LÉMON-SODA
tutto un altro mondo.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 190 •• DOMENICA 18 AGOSTO 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.324/325; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 1104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED [illegible] PRINTED DAILY IN TURIN (ITALY), 6 USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: [illegible] AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 3,60; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 230; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 4,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO [illegible] DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 700.000 (848.000); COMMERCIALI 730.000 [illegible] 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA [illegible] LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 3.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

LÉMON-SODA
tutto un altro mondo.

E' scattato in tutta Italia nella notte di venerdì, rimpatriati anche i disertori

Blitz di Scotti: albanesi tutti a casa

Gli «irriducibili» a Tirana con un ponte aereo

STAVOLTA E' ANDATA BENE

E così gli «irriducibili» albanesi, con tempestivi blitz notturni, sono stati rispediti al mittente. Allontanati dallo stadio rovente di Bari, frazionati, rifocillati - sottratti cioè alle molteplici cause di esasperazione - sono diventati inoffensivi e «riducibili». Bisogna dare atto al ministro Scotti, sul quale pesava la maggiore responsabilità della situazione, di essere riuscito a districarsene con abilità. La sua tattica è risultata vincente. Non c'è stato spargimento di sangue, le forze dell'ordine, alle prese con quella massa di disperati, hanno conservato un esemplare controllo, astenendosi da brutalità e cinismo. Alla fine, Scotti ha mantenuto fede alle promesse fatte inizialmente ai cittadini, e pazienza se ha mancato di parola nei confronti dei profughi. «A la guerre comme à la guerre».

Al punto in cui erano giunte le cose, non possiamo che rallegrarci della rapidità del rimpatrio, soprattutto in quest'ultima fase. Già troppa gente era sciamata per le strade, in uno stato di pericolosa frustrazione: si pensi agli albanesi della prima ondata sloggiati da ricoveri e caserme nel cuore dell'estate come accade a cani e gatti, vittime di padroni disamorati. Non è il caso tuttavia di abbandonarsi a canti di vittoria. Sarebbe come prestare colori di aurora a un tramonto che conserva tratti lividi e inquietanti. Occorre riflettere sugli errori iniziali - gli aiuti tardivi all'Albania, la mancata sorveglianza delle coste fronteggianti, la lacunosa attivazione delle risorse disponibili, dall'esercito alla protezione civile - che hanno generato, confessiamolo, momenti di panico. Se ne coglieva

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

ROMA. Li hanno rispediti a casa. Tutti, compresi i militari disertori. Il sogno di una notte di mezza estate per gli «irriducibili» albanesi è svanito all'alba di ieri mattina. Un esercito di tremila uomini, tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, li ha prelevati negli alberghi in cui erano arrivati alla vigilia di Ferragosto e li ha accompagnati agli aeroporti. Un'operazione scattata contemporaneamente in quattordici regioni e camuffata da una bugia: «Fate presto, dobbiamo portarvi a Roma. Si tratta di documenti per il riconoscimento di rifugiati politici». Ma Roma non l'hanno mai vista. I pullman dell'esercito su cui sono fatti salire, si sono fermati agli aeroporti dove le operazioni di imbarco sono avvenute in un quarto d'ora. A Milano una sala dell'aerostazione della Malpensa è stata isolata da un cordone di agenti e non c'è stato spazio neanche per le cineprese e i taccuini. Stessa scena a Bologna, Genova, Trieste, Venezia, Napoli. Non ci sono stati incidenti. Soltanto a Pordenone c'è voluta qualche ora in più. Ma perché la sera prima nella caserma della divisione Ariete di Tauriano c'erano stati incidenti tra gli irriducibili: così polizia e carabinieri avevano circondato l'edificio, ritardando di qualche ora l'operazione rimpatrio. E in Puglia, a Triggiano, in cento, hanno cercato di opporsi. Ma senza violenza: semplicemente sono rimasti seduti ai tavoli dell'hotel che li ospitava.

Per tutto il giorno sulla pista di Tirana sono atterrati e decollati gli aerei italiani. Hanno «scaricato» quasi duemilacinquecento profughi. «Abbiamo accettato gli insulti senza rispondere e senza spiegare. Era fondamentale non rivelare: ogni parola che fosse arrivata agli albanesi avrebbe potuto significare rappresaglie» spiega adesso il ministro Scotti.

E da Varese Umberto Bossi, leader della Lega, si attribuisce i meriti dell'operazione rimpatrio e rilancia: «Ora tocca agli altri immigrati extracomunitari».

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

Aeroporto della Malpensa di Milano: i profughi salgono sul Dc9 che li riporterà in Albania (FOTO AP)

Il Capo dello Stato polemico anche con il ministro Martelli: «Ma noi non siamo ragazzini a scuola»

Grazia a Curcio, insulti tra Cossiga e De Mita

«Presidente, tu straparli». «Gradasso, l'Italia non è Nusco»

PIAN DEL CANSIGLIO. Le polemiche sulla grazia a Curcio assumono toni sempre più accesi. Ieri è intervenuto il presidente della dc, De Mita, secondo cui si può parlare di tutto ma «non straparlare. Raccogliamo le sollecitazioni, non sempre meditate, del Capo dello Stato ma trasferiamo nelle sedi istituzionali l'occasione per riflessioni non improvvisate». Dura la replica del Presidente della Repubblica: «Se mi lasciasse in pace e smettesse di fare il gradasso e di credere che tutta l'Italia sia Nusco, forse contribuirebbe a ridare un'immagine più forte del partito». Ma ci sono battute anche per il ministro della Giustizia, Martelli, secondo cui il Quirinale è andato al di là della Costituzione: «Gli ho scritto 18 cartelle - afferma Cossiga - e siccome non siamo a scuola, tra ragazzini, non tutti hanno chiaro che voglio concedere la grazia a Curcio?».

A. Rapisarda e R. Rizzo

ALLE PAGINE 4 E 5

IL BOOMERANG

RENATO Curcio, probabilmente, non avrà così presto la grazia che con tanto intempestivo clamore gli era stata promessa.

Ma può a ragione dichiararsi soddisfatto delle «chiare e condivisibili intenzioni politiche» del presidente Cossiga che, nella lunga lettera del 14 agosto ad Andreotti e Martelli, ha mostrato senza equivoci in che cosa consista, per lui, la «soluzione politica» del problema del terrorismo. Se possiamo fondarci sugli ampi estratti letti sui giornali, l'analisi di Cossiga sembra davvero concedere alle Bierre e gruppi affini quel riconoscimento che essi invano avevano cercato all'epoca dell'affare Moro.

Il terrorismo, o «sovversivismo di sinistra» come Cossiga lo chiama, è stato la via che quasi una intera generazione di giovani (non era infatti un fenomeno di élite, dice il Presidente, ma ha rischiato di essere fenomeno di massa), ha scelto per realizzare un ordine sociale più giusto, ispirata certo da cattivi maestri (sempre più indeterminati, giacché neanche Curcio lo è) ma anche ampiamente giustificata da una situazione politica bloccata e

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 6 TERZA COLONNA

Il Papa: andrò in Croazia

«Giuste le vostre aspirazioni»
In Slavonia è guerra, 25 morti

di Marco Tosatti A PAGINA 8

Bimba uccisa dal motoscafo

Al largo di Nettuno, aveva 8 anni
L'elica le ha amputato una gamba

SERVIZIO A PAGINA 11

Acqua inquinata ad Aosta

C'è allarme, bisogna bollirla
Trovate tracce di colibatteri

di Stefano Mancini A PAGINA 12

CONSUMI E VIOLENZA

L'ITALIA MODELLO RIMINI

CHE cosa sta succedendo a Rimini? Alcuni episodi verificatisi nella capitale italiana delle grandi vacanze gettano nuova luce su comportamenti, problemi e difficoltà della ricca Italia degli Anni Novanta.

Il primo episodio riguarda i consumi. Un bel giorno, si diffonde la voce dell'arrivo, in un'orologeria del centro, di un carico di orologi «Swatch» ultimo modello, molto ricercati dai collezionisti. Già prima dell'apertura, davanti al negozio c'è una folla scalpitante e impaziente di centinaia di aspiranti compratori. Il nervosismo è tale che deve intervenire la polizia. Gli orologi da collezione, del resto, non sono l'unico prodotto a godere di particolare popolarità: dall'inizio dell'anno, nella zona sono state vendute oltre centomila siringhe, con un incremento del 40 per cento, creando timori per la diffusione dell'Aids.

Del secondo episodio si sono ampiamente occupate le cronache: alle 4 del mattino, nella zona delle discoteche, scoppia una rissa che coinvolge centinaia di giovani tifosi dell'Inter e del Napoli. Dal calcio si passa rapidamente agli insulti di tipo razzial-regionale, tra «milanesi» e «terroni». E un ragazzo di 16 anni rimane a terra morto.

Il terzo episodio è una strana rapina alle Poste, dal probabile sfondo terroristico.

I malviventi fanno esplodere una bomba che, per pura fortuna, causa solo un ferito leggero e scappano su un'auto bianca, simile a quella utilizzata in molti analoghi atti di delinquenza verificatisi in Emilia.

Per completare il quadro, bisogna aggiungere le due grandi paure che incombono su tutta la costa adriatica: il terrore di alghe e mucillagini e l'incubo degli albanesi (o magari dei croati o dei serbi) che potrebbero, com'è successo a Bari, comparire d'improvviso su queste spiagge gremite.

Che tutto ciò sia avvenuto proprio a Rimini non dipende da qualche particolarità di questa città dinamica e simpatica, bensì dall'enorme concentrazione di turisti lungo la Riviera romagnola, che consente perciò di individuare alcune caratteristiche preoccupanti di un

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

SEPOLTO AL CASTELLO DI SANS SOUCI

Ritorna Federico il Grande, tra osanna e fischi

BERLINO. Cinquantamila tedeschi hanno reso omaggio ieri al «Vecchio Fritz», Federico II, nel cortile d'onore di Sans Souci, la residenza estiva dei re prussiani, a Potsdam (nella foto).

Prima della cerimonia, migliaia di pacifisti e militanti di sinistra hanno gridato la loro opposizione alla commemorazione del «Re Filosofo», una figura capace di evocare le superstiti contraddizioni di un Paese ancora in guerra col passato, dopo l'Unificazione e la scelta di Berlino capitale.

Emanuele Novazio A PAGINA 5

Ballerini in un night, mulatti di Los Angeles, vivevano in una baracca sul fiume. Annegati o uccisi?

Nel Tevere mistero e morte di due gemelli

Nessuna traccia di ferite, è l'ultimo giallo dell'estate romana

OGGI

di Guido Ceronetti

«Volete prevenire i delitti? Fate che le leggi sian chiare, semplici, e che tutta la forza della nazione sia condensata a difenderle, e nessuna parte di essa sia impiegata a distruggerle.

Fate che le leggi favoriscano meno le classi degli uomini che gli uomini stessi.

Fate che gli uomini le temano, e temano esse sole. Il timor delle leggi è salutare, ma fatale e fecondo di delitti è quello di uomo a uomo».

Cesare Beccaria
Dei Delitti e delle Pene, XLI, 1764

ROMA. Morti misteriose sul Tevere. Due gemelli americani di colore, di professione ballerini, sono stati ripescati la sera di venerdì nel fiume, con una parrucca di boccoli neri incollata in testa. Sui corpi nessun segno di violenza. Suicidio, omicidio o disgrazia? I cadaveri sono quelli di David Marcus Jones, 32 anni, californiano di Los Angeles e del fratello Dave. Ma chi erano, da dove venivano, perché avevano scelto di abitare a Roma, non si sa. Si aspetta un responso illuminante dall'autopsia, che verrà effettuata lunedì mattina. I due vivevano insieme, in una baracca sul Tevere, a Ripa Grande, sotto il Ponte Sublicio, e ballavano in un night del centro. David se lo ricordano anche al commissariato: uno sbandato, emarginato. Per ora l'ipotesi dell'omicidio per gli inquirenti vale tanto quanto quella della disgrazia.

Alessandra Tolloy A PAGINA 11

MASSIMO TEODORI
misteri
montecitorio
malaffare

EDIZIONI IL FENICOTTERO
Con la prefazione di Ernesto Galli della Loggia, questo libro impietoso racconta dieci anni di congiure e misfatti.
Nelle migliori librerie.

Il governo: non esistono più le condizioni per concedere lo status di rifugiato politico

Anche i militari nel mirino del blitz

Riportati a casa i soldati disertori
Raggiunta l'intesa con Tirana e Onu

ROMA. La maxi-operazione che ha permesso ieri di rimpatriare 2267 «irriducibili» albanesi è stata meticolosamente predisposta nelle 48 ore successive allo sgombero dello stadio e del porto di Bari mercoledì scorso.

Lo ha reso noto il ministero dell'Interno diramando un comunicato stampa ieri sera a operazione quasi conclusa, dopo un black out dell'informazione durato tutta la giornata.

Sin da mercoledì - questo il senso del comunicato - il governo aveva deciso di rimandare indietro anche gli «irriducibili». La decisione di disseminarli in piccoli gruppi sul territorio nazionale, con la promessa che ogni caso sarebbe stato vagliato da una speciale commissione, era in realtà una tattica per facilitare il loro rimpatrio.

L'operazione - prosegue il comunicato - ha permesso al governo di non «cadere nella trappola di uno scontro violento che sarebbe immancabilmente degenerato», a causa della presenza tra i profughi di «armi e agitatori pericolosissimi».

Gli ultimi due giorni - sostiene il Viminale - hanno anche permesso di accertare per gran parte degli irriducibili «l'assoluta mancanza di valido motivo a sostegno della pretesa, puramente arbitraria, di restare in Italia».

Dopo il massiccio ponte aereo di ieri, dei circa 20 mila profughi albanesi sbarcati in Italia questa settimana ne erano rimasti solo 788. «Si tratta - dice il Viminale - di militari e poliziotti in uniforme e di alcune persone con evidenti segni di torture subite, che hanno chiesto asilo politico nel nostro Paese».

Ieri, a tarda sera, però il governo ha deciso di rimpatriare anche i militari. L'operazione si svolge in piena intesa con il governo di Tirana. Il presupposto della decisione sta nella valutazione del governo italiano e dell'alto commissario dell'Onu che l'esodo di massa dall'Albania dopo le elezioni di maggio e la costituzione di un governo con la partecipazione di tutte le forze democratiche ha definitivamente perduto le caratteristiche politiche per assumere decisamente l'aspetto di immigrazione illegale. Pertanto, non esistono i presupposti per la concessione ai militari dello status di rifugiato politico.

La maxi-operazione è scattata alle quattro di ieri mattina su tutto il territorio nazionale. Ma per tutta la giornata il Viminale ha rifiutato di dare qualsiasi spiegazione nel timore di compromettere il rimpatrio, che ha richiesto l'impiego di tremila unità delle forze dell'ordine (1200 agenti di polizia, 1200 carabinieri e 600 guardie di Finanza).

«L'orientamento è di non dire nulla», spiegavano ieri mattina all'ufficio stampa del ministero dell'Interno, mentre i dispacci d'agenzia annunciavano le prime operazioni di rastrellamento.

Alle 13 l'ufficio stampa è stato addirittura chiuso perché i portavoce non sapevano cosa rispondere ai giornalisti che chiedevano informazioni.

Una conferenza stampa alla questura di Milano annunciata per il pomeriggio è stata annullata. Solo in serata è arrivata la conferma ufficiale che l'operazione era effettivamente in corso.

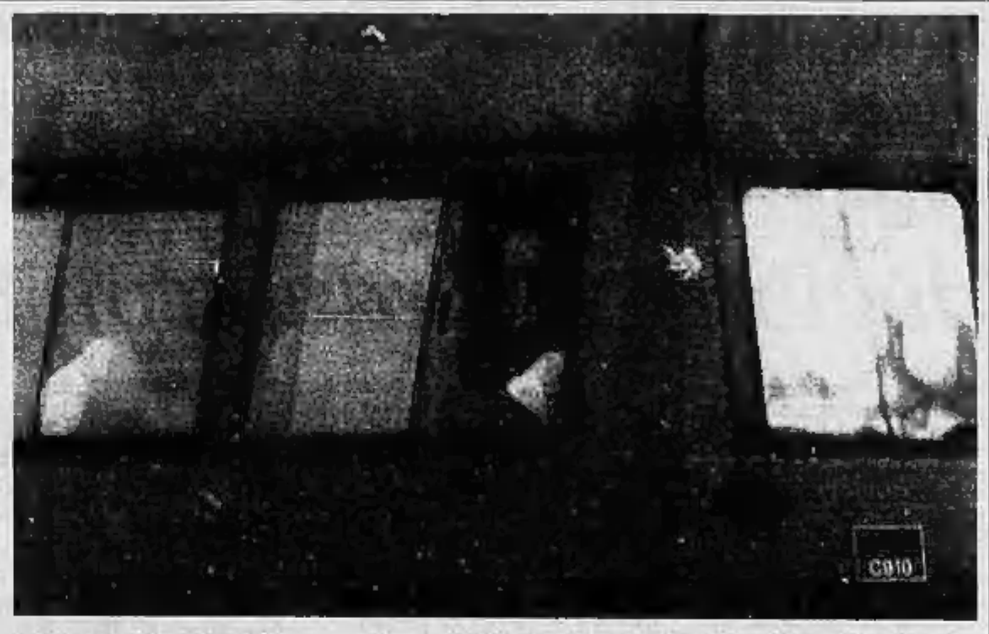
«La fase finale dell'operazione di respingimento ha visto l'impiego di tattiche diverse al fine di raggiungere l'obiettivo strategico di riaccompagnare tutti a casa», ha spiegato il Viminale.

L'operazione di ieri - assicura il comunicato stampa - è stata condotta «in piena e costante intesa con il governo di Tirana». Italia e Albania hanno anche raggiunto un accordo per il controllo delle coste albanesi.

«Una volta esecutivo - dice il Viminale - dovrà evitare anche il tentativo di espatrio di poche unità». Ieri sera è arrivato a Roma il ministro degli Esteri albanese Kapllani e si prevede che l'accordo possa essere firmato già nella giornata di oggi.

Il ministro degli Interni Scotti ha di nuovo accusato ieri una parte dei cosiddetti irriducibili di aver tentato di entrare in Italia clandestinamente «mediante il predisposto occultamento negli spazi coperti dello stadio e mediante l'immersione tra i frangiflutti adiacenti il molo» nel porto di Bari.

Andrea di Robilant



Il sogno sta per finire: un profugo arriva in aeroporto per essere rimpatriato (FOTO ANSA)

LAFONTAINE

Aiuti alle economie deboli

SIENA. Sono le differenze di benessere con i popoli vicini che provocano le migrazioni di massa come quella recente degli albanesi in Italia: non abbiamo altra strada che adottare provvedimenti di sostegno a quelle economie e lo dobbiamo fare con un'ottica europea perché il problema è di tutti: è la «ricetta» di Oskar Lafontaine, leader della socialdemocrazia tedesca ed ex candidato alla cancelleria «per affrontare gli enormi quesiti che verranno dalla pressione sull'Europa dei popoli con economie deboli e disastrate». A Siena per un dibattito sul socialismo europeo, Lafontaine ha insistito sul fatto che «non esistono ricette semplici» per questo problema. La Germania non potrà avere - ha detto - un ruolo guida nella politica europea in questa direzione, ma è indubbio che sarà il paese che più di altri dovrà soffrire l'onda delle migrazioni. La Cee deve farsi carico dell'aiuto da dare ai paesi dell'Est e alla stessa Unione Sovietica, ma, per farlo, deve avere economie forti e sane, in grado di sopportarne gli alti costi. [Ansa]

IN BREVE

Del Turco: un Paese dalla doppia morale

ROMA. «Siamo un Paese dalla doppia morale». Lo ha detto il segretario aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco. «Il governo - ha detto - ha fatto bene a togliere dai teleschermi di tutto il mondo l'immagine dello stadio di Bari e delle vergogne che produceva. Adesso dobbiamo sapere che siamo un Paese con una doppia morale: una rivolta ai nostri lavoratori all'estero per i quali chiediamo diritti materiali, previdenziali e politici molto avanzati, l'altra morale è per gli extracomunitari che sono nel nostro Paese. Prima o poi bisognerà far coincidere queste due morali».

«Il Comune non paga l'albergo ai profughi»

CAGLIARI. «Non abbiamo soldi, il Comune non pagherà le spese». Lo ha comnicato il sindaco di Narcao al prefetto di Cagliari, che gli imponeva di mantenere in albergo un profugo albanese. «Non pagheremo i conti dell'albergo», ha detto al prefetto. Il sindaco ha chiesto contributi straordinari allo Stato e alla Regione.

Tirana avrà scorte fino a novembre

VIENNA. Gli aiuti italiani consentiranno all'Albania di far fronte alla penuria di generi alimentari soltanto fino a novembre e il governo di Tirana sta cercando nuovi aiuti economici dall'estero per superare l'inverno. Lo ha detto il primo ministro albanese Ylli Bufi, parlando davanti al parlamento di Tirana. Finora l'Italia ha dato all'Albania 90 miliardi in aiuti alimentari e 60 miliardi di lire in assistenza economica. I tentativi di riforme economiche dopo quaranta anni di pianificazione centralizzata hanno dato finora scarsi risultati. Bufi ha anche detto che il governo non ha abbastanza risorse finanziarie per far fronte alla disoccupazione crescente. Attualmente sono circa 80.000-100.000 gli albanesi senza lavoro, ma le previsioni parlano di altre 250 mila persone che perderanno il posto di lavoro nel processo di transizione dell'economia verso il mercato.

Si gettano dalla nave pronta a salpare

TRIESTE. Movimentato episodio a Trieste alla partenza del traghetto «Palladio» dell'Adriatica, con duecento esuli a bordo. Due giovani si sono tuffati in mare nel momento in cui la nave, sciolti gli ormeggi, si apprestava a salpare. Sono stati però subito ripescati e riportati a bordo. Il traghetto è ripartito dopo due ore.

REPORTAGE

I DUE VOLTI DI UN PAESE IN FUGA

Furti, ozio, caos così muore l'Albania

TIRANA DAL NOSTRO INVIATO

Un'automobile parcheggiata viene spogliata in pochi minuti

Un'immagine della vita in Albania: il paese ha infinite risorse ma è allo stremo

Questa è l'immagine di un Paese dai due volti, dalle immense risorse e dalle tante occasioni perdute. Tra le due guerre, ad esempio, sotto re Zog, l'Albania balzò di colpo dalla barbarie alla civiltà. Unico tra tutti i Paesi europei a non passare per un'«era ferroviaria», fece il salto dal mulo all'aeroplano. Nel 1925 le principali città albanesi erano collegate quotidianamente tra di loro da voli di linea e nella capitale vi era una coincidenza con Roma via Bari. Due terzi di secolo più tardi tutto questo assomiglia ad un sogno. Non si vola all'interno del Paese e con Roma c'è un piccolo Atr-72 una volta la settimana.

Guarantasei anni di dittatura stalinista hanno annientato quanto era stato realizzato con l'aiuto dell'Italia, ricacciando il Paese indietro di più di mezzo secolo e paralizzandone gli abitanti con il terrore. Adesso, con la liberazione dalla dittatura, l'Albania si ritrova economicamente a pezzi e con una popolazione completamente senza idee, né iniziative, né volontà.

Basta assentarsi un paio di mesi per vedere scomparire vecchie tradizioni e diffondersi, importate dall'Occidente, le peggiori abitudini del consumismo. E poiché qui non si può consumare perché non c'è denaro, del consumismo c'è soltanto la voglia, che si si manifesta con il furto.

Rubano tutti, non c'è controllo, i guardiani ora hanno paura. Rubano i pochi viveri dei magazzini, rubano ferri, mattoni, legni nelle fabbriche, rubano le viti degli infissi, i vetri dalle finestre dei treni e degli autobus, hanno rubato e continuano a rubare (e non si capisce cosa ne facciano) tutti gli specchi retrovisori delle automobili. Come termiti, nel giro di un paio di minuti, spolpano una vettura, sottraendo tutto quel che sporge.

«Rubano - dice don Jubani, il prete cattolico di Scutari che ha trascorso 26 anni nelle galere staliniste - perché non credono in Dio, non conoscono il peccato. Poi il sacerdote corriama che forse Iddio non c'entra, che è il comunismo che ha tolto loro la nozione di proprietà privata. Per 45 anni, infatti, nessuno ha posseduto nulla, tutto era dello Stato, proprietà erano soltanto la moglie e i figli. Il resto - la casa, il campo, l'orto, la vacca - erano come il treno o lo stadio, proprietà di tutti. Perciò la maggior parte degli albanesi sprovveduti s'impossessano senza esitare di tutto quel che è a portata di mano. «Non sanno quel che fanno», dice don Jubani.

Per 45 anni gli schipetari sono vissuti come sotto una campana di vetro, completamente isolati e gli è stato fatto credere - e loro ci hanno creduto - che il loro Paese nal quale le religioni erano vietate, fosse una specie di paradiso in terra.

Adesso, con la fine del regime è crollata questa loro unica fede, sono usciti dalla campana di vetro piena dell'anestetico stalinista e non sentono ancora l'aria fresca. Stanno lì inebetiti, gli uomini accoscieti sui marciapiedi o in gruppi immobili all'ombra. Nelle città folla dappertutto, ma nessuno che lavori, nessuno che porti un attrezzo. Soltanto in campagna, con l'inizio della distribuzione delle terre, c'è qualche attività. Un tempo a faticare nei campi erano solo le donne, adesso si comincia a vedere qualche uomo che lavora la terra. Il lungo le strade capita di incontrare mercatini dove si vendono gli unici cinque prodotti alimentari reperibili: pomodori, cipolle, cetrioli, peperoni e anguria.

La terra è fertilissima, i frutteti sono stupendi, le strade sono intasate da mucche e pecore, eppure non si trovano né verdura, né frutta, né latte, né formaggio. E' come se i campi e gli alberi non dessero frutti, le pecore e le mucche non dessero latte.

Dispiace constatarlo ma ogni giorno che passa la culla dei nostri antenati illirici si allontana dall'Europa ed è sempre più Africa. Non l'Albania dell'élite culturale, che ha un sorprendente alto livello, ma quella degli operai e contadini, i cui comportamenti collettivi sono proprio da continente nero. Tirana, Durazzo, Scutari sono vaccinate contro la presenza di automobili straniere, di una macchina fotografica o di una donna con il rossetto. Ma basta fermarsi in un villaggio, o a una fontana, o a una spiaggia, per sentirsi come marziani, piombati da un altro mondo.

Giovani, uomini e donne, ragazzi e bambini spuntano fuori dalle case o da dietro i cespugli e da lontano si fermano a guardarmi. Rassicurati, avanzano di qualche passo per fermarsi di nuovo. Se non accade nulla, il cerchio si chiude, ti toccano gridando «Ehi, ehi», passano le mani sulla vetture come su una reliquia, e infine, aggressivi, chiedono «cuma, cuma» e «direte» e tirano gli abiti da ogni parte.

Viaggiare in automobile attraverso l'Albania è un'avventura, un rischio, perché gli albanesi si comportano come kamikaze, fanno sistematicamente tutte quelle cose che non si dovrebbero mai fare su una strada.

I ciclisti procedono zigzagando nel mezzo delle strade e immancabilmente si spostano all'ultimo istante. I camion, sgangherate carrette di costruzione cinese, invece, viaggiano di traverso, senza luci, senza stop, senza lampeggiatori, senza specchietti. Si fermano, pertanto, senza preavviso e sempre nel momento in cui uno sta sorpassando, si spalanca lo sportello di sinistra dal quale scende con un balzo il conducente. Vi sono poi i pedoni che sembrano tutti sordi o trasognati: attraversano infatti la strada soltanto quando sentono che qualcuno gli arriva quasi addosso e allora si fermano nel mezzo, esitano, si ritirano, corrono di nuovo avanti per farmarsi spaventati. E chi porta una fascina di legna in testa o una trave o un bedile in spalla, come lo regge? Verticalmente alla strada, naturalmente.

La piaga delle piaghe sono i ragazzetti che chiedono la ecuma. Non la mendicano, come tutti i ragazzini di questo mondo, ma la pretendono, la esigono cercando di bloccare le vetture in arrivo. Dalle sponde, da dietro i cespugli, piombano d'improvviso in mezzo alle strada a portata di cofano. Soltanto chi ha una certa esperienza di Albania non si lascia intimidire dalle bande di ragazzini e preme sull'acceleratore.

Questa è l'Albania di oggi, sull'orlo dell'anarchia: quasi nessuno lavora; quasi nessuno mangia a sazietà, ma quasi nessuno s'ingegna, inventa, traffica, improvvisa. Quasi tutti aspettano, che arrivi un aiuto dall'estero. Per la sopravvivenza ci sono due soluzioni a portata di mano: rubare oppure scappare in Italia.

Tito Sansa

DALLA PRIMA PAGINA

STAVOLTA E' ANDATA BENE

la spia evidente negli stessi silenzi, e nelle intermittenti confidenze, delle autorità.

Certo non ha senso imputare ai critici spassionati sprovvedutezza e insensibilità, come se fossero stati truci fautori di un bagno di sangue: quando si limitavano a prendere atto delle oscillazioni verbali tra flessibilità e rigore, quando si rendevano interpreti del disorientamento, acutissimo, dell'opinione pubblica.

Non sottovalutiamo fra l'altro il gesto simbolico (e a quel punto magari inevitabile) della resa davanti a uno stadio gremito che, ipotizzato come sfogatoio di tensioni, ha rischiato di scoppiare come una bomba ad alto potenziale, comportando complicate e rischiose manovre per essere disinnescata. I dannati hanno buona memoria e potrebbero avvantaggiarsene in futuro.

Ma resta, al di là della pur drammatica contingenza che abbiamo appena superato, -con esiti, torno a dire, apprezzabili - il problema più ampio di una politica adriatica del nostro Paese e di una più generale strategia nei confronti dei profughi che premono da ogni parte contro i nostri confini, contro le nostre isole di illusorio benessere. Il capitolo non è chiuso, altre mareggiate ci arrendono e sarà bene provvedere con lungimiranza, con fermezza non disgiunta da spirito solidale, arrivando una politica comune dei Paesi europei, che mai come ora devono sentirsi legati da uno stesso destino. L'improvvisazione, che può affidarsi a tutte le risorse della fantasia e aggrapparsi alla coda della fortuna, potrebbe creare fra l'altro guasti irreparabili nel tessuto civile dell'Italia, incrementare lacerazioni e diffidenze, dare fiato a gretti e torvi esclusivismi. Non è tempo, per nessuno, di ammende o ritrattazioni, ma di occhio vigile e buona coscienza.

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

L'ITALIA MODELLO RIMINI

tipo di italiano medio che oggi è in vacanza. Si può quindi parlare sinteticamente di un «modello Rimini», diffuso, in realtà, ben al di là della Romagna, con importanti conseguenze non solo sugli stili di vita ma anche sull'economia e sulla politica economica.

Dagli ultimi dati dell'Istat, riferiti a tutto il Paese, si può concludere che gli italiani del «modello Rimini» spendono molto, risparmiano sempre meno, quasi sempre vivono in casa di proprietà e non sembrano avere alcun vero problema finanziario. Per mangiare, bere e fumare, ormai spendono meno di un quinto del loro reddito.

Il resto viene dedicato sempre più spesso all'accoppiata turismo-divertimento, in fortissima, quasi incredibile espansione.

Prevalgono i consumi immediati, spesso effimeri e, tra i beni durevoli, si diffondono quelli apparentemente strani, fino a poco tempo fa limitati a piccolissime minoranze, come appunto gli orologi da collezione.

Questo stile di vita potrà non piacere a qualcuno, ma, sin qui, non c'è proprio nulla di male. Il male è che, invece di sentirsi liberi, contenti e appagati, gli italiani del «modello Rimini» stanno scivolando lungo una cupa china di violenza. All'uscita delle discoteche, ecco insulti purtroppo tradizionali, risuona l'epiteto «terrone» e ci scappa il morto. Le spiagge di notte sono poco sicure, e talora, com'è avvenuto sulla Riviera ligure, vengono danneggiati i treni turistici.

A questo clima non troppo sereno si aggiunge la particolare, oscura violenza di chi mette bombe negli uffici postali, forse con lo scopo principale di spargere il terrore; e l'ecologia e la politica internazionale convergono nel diffondere un clima di insicurezza.

Soprattutto per le parti più ricche del Paese, i giorni di punta dell'estate erano normalmente caratterizzati da una calma assoluta e contenta, la degna fine di un anno di lavoro. Ora invece, albanesi, alghe, accanimento consumistico gettano più di un'ombra su questa serenità. Abituati quasi ritualmente a criticare i politici, gli italiani si accorgono che alle inefficienze della vita pubblica fanno riscontro problemi che derivano dai comportamenti privati.

Fin dal prossimo mese, quest'Italia meno sicura di sé e meno soddisfatta di quanto non avvenisse nel recente passato dovrà affrontare una dura manovra economica che, per essere efficace, deve incidere su scelte e consumi di tutti. Gli italiani del «modello Rimini», che dispongono complessivamente di una parte ragguardevole del reddito del Paese, saranno capaci di affrontare un simile cambiamento? Oppure lo rifiuteranno visceralmente, non riuscendo a prendere in considerazione non già una riduzione, ma neppure un arresto della crescita dei loro consumi preferiti?

Mario Deaglio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Italo Mazzo
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coccia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peserii 128, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
Certificato n. 1992 del 14/12/1990
La tiratura di Sabato 17 agosto 1991 è stata di 627.107 copie

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1866

In tutta Italia tremila poliziotti impiegati per scortare gli «irriducibili» agli aeroporti

«Svegliatevi, vi portiamo a Roma»

Albanesi, alle 4 del mattino l'operazione rimpatrio

ROMA. «Fate presto, dobbiamo portarvi a Roma. Si tratta dei documenti per il riconoscimento di rifugiati politici». Quando i poliziotti si sono presentati nelle hall degli alberghi che ospitavano gli «irriducibili», l'alba non era ancora spuntata. Assonnati e sorpresi, i profughi albanesi sono saliti sui pulmini militari che li attendevano davanti all'albergo senza fare storie. D'altronde si sentivano ormai sicuri: avevano vinto la battaglia di Bari con il governo, vedevano garantito un futuro in Italia. Così, neanche si sono stupiti troppo della consistente scorta che li accompagnava. Sembrava tutto regolare. E invece vivevano le ultime ore in Italia. Negli aeroporti delle principali città gli «Hercules C-130» dell'Aeronautica militare e gli airbus dell'Alitalia e dell'Ati erano già pronti per riportarli in Albania.

Così alle quattro di ieri è svanito il sogno di una notte di mezza estate per più di duemilacinquecento albanesi. Sconfitti dall'ultima mossa del ministro. A chi lo accusava della resa dello Stato nei confronti degli irriducibili che in sette giorni avevano trasformato il vecchio stadio «della Vittoria» e il porto di Bari in un campo di battaglia e di rifiuti, Scotti aveva replicato deciso: «Nelle operazioni di pubblica sicurezza la tattica va rispettata, quando tende a evitare la violenza». E ancora: «Non abbiamo deciso di tenerci i profughi, ma volete darci il tempo sì o no?». Il tempo è scaduto all'alba di ieri, e la tattica ha mandato in fuorigioco i duemilacinquecento albanesi proprio quando il sogno italiano sembrava prendere forme concrete.

L'«operazione rimpatrio» è scattata contemporaneamente in quattordici regioni. Un esercito di tremila uomini tra poliziotti, carabinieri e finanzieri si è mosso nei quattro angoli dell'Italia secondo un piano affidato a un'unica regia. A Milano prima hanno dato la sveglia a ventidue piccoli alberghi, poi hanno bloccato l'aeroporto della Malpensa. Una sala dell'aerostazione è stata isolata da un cordone di agenti e non c'è stato spazio neanche per le cineprese e i taccuini. L'operazione rimpatrio è avvenuta in poche ore e nel silenzio più completo: anche i finestrini degli aerei sono stati oscurati.

Stessa scena allo scalo di Bologna, dove sono stati radunati i profughi sparsi alla vigilia di Ferragosto tra l'Emilia e la Romagna. A Trieste, a Venezia, a Napoli. A tutti i profughi un cestino con panini e una bugia: «Andate a Roma». Bugie anche agli albergatori, perché lo stratagemma riuscisse. A Giuseppe Ielacqua, gestore dell'albergo Cavour di Torino, la prefettura aveva consigliato di non rifare le stanze: «Torneranno, tenga le camere a disposizione».

E invece non tornano più. L'operazione rimpatrio si è conclusa nel pomeriggio, senza incidenti. Soltanto a Pordenone c'è voluta qualche ora in più. Ma perché la sera prima nella caserma dalla divisione Ariete di Tauriano c'erano stati incidenti tra gli irriducibili: così polizia e carabinieri avevano circondato l'edificio, ritardando di qualche ora l'operazione rimpatrio. Ma nel pomeriggio anche questi profughi hanno preso la strada del ritorno.

Ha vinto la rassegnazione, come dappertutto. Soltanto in Puglia, a Trigiano, in cento, hanno cercato di opporsi. Ma senza violenza: semplicemente sono rimasti seduti ai tavoli dell'hotel che li ospitava.

All'alba di stamani l'ultima coda del rimpatrio. Sono tornati in Albania anche i militari, compresi i cinque soldati giunti la notte di Ferragosto a Brindisi su una motosilurante della marina albanese. Non esistevano i presupposti per la concessione dello status di rifugiato politico.

Così dell'ultima giornata italiana degli irriducibili restano piccole storie, aneddoti. Come quella di Lumtune Dushchaj, ventisette anni, incinta al terzo mese. Mercoledì sera quando, con il marito, era arrivata ad Imperia, l'avevano ricoverata in ospedale. Si temeva per la sua gravidanza. I medici hanno scacciato i dubbi e così, all'alba di ieri, si è accodata al gruppo di profughi insieme al marito chiedeva disperatamente un panino che non avesse il prosciutto: «Mia moglie, è incinta, non può mangiarlo».

Ergis Ahmeti, invece, di anni ne ha quindici. La vigilia di Ferragosto ha scoperto per la prima volta il sapore della Coca-Cola: piangeva di felicità. E i volontari della Croce Rossa di Imperia subito lo avevano adottato, invitandolo a cena. Anche ieri sera avrebbe dovuto pranzare con alcuni di loro. Ma Ergis non c'è potuto andare. E' stato imbarcato su un aereo con destinazione Tirana. Del sogno italiano gli è rimasto un berretto e un orologio a molla: due regali dei volontari.

Montese, colline di Modena. Qui ieri mattina sono salite tre pattuglie di carabinieri per «prelevare» una decina di irriducibili che avevano già trovato un lavoro, sia pure precario, in campagna. Ma non è bastato. Anche per loro era già pronto il foglio di rimpatrio.

A Genova, il riserbo che ha circondato l'operazione ha colto di sorpresa anche i volontari della Croce Rossa: nessuno li ha informati del rimpatrio e così ieri mattina, quando si sono presentati per preparare le colazioni ai profughi e non li hanno trovati, hanno pensato a una fuga in massa. Sono andati dai carabinieri per denunciarne la scomparsa. Una corsa inutile.

E intanto chi ha accompagnato i profughi nel viaggio di ritorno racconta che a Tirana i poliziotti hanno strappato dalle mani dei connazionali i panini che si erano portati dall'Italia. Ma questa è già un'altra storia.

Pier Paolo Luciano

Protesta in Puglia e a Pordenone caserma accerchiata

Genova, i volontari della Croce Rossa avevano pensato a una fuga in massa

Due momenti dell'operazione rimpatrio: nella foto grande la partenza dall'aeroporto di Genova, nel riquadro gli ultimi controlli a Bari (FOTO ANSA)

Cronistoria

Dieci giorni di tensione

E' la storia della terza grande fuga, di un altro sogno spezzato, di scontri e polemiche.

Mercoledì 7 agosto. I primi albanesi ad arrivare in Puglia sono circa 800. Hanno dirottato due pescherecci. Trovano i preparativi per il loro rimpatrio. Andreotti: devono tornare a casa, il governo intensificherà gli aiuti all'Albania. A Durazzo continua la corsa verso l'Italia, al porto i morti sono una decina. In serata arrivano altri profughi.

Giovedì 8 agosto. In poco più di 24 ore gli albanesi sbarcati sono più di diecimila. Svenimenti, proteste. Scatta il piano di emergenza: si lasciano attraccare le navi e si trasferiscono i profughi nel vecchio stadio «Della Vittoria». Scotti: Abbiamo l'appoggio di Tirana. Stasera gli albanesi torneranno a casa. Nella notte al «Della Vittoria» i profughi si scagliano contro gli agenti.

Venerdì 9 agosto. La rivolta degli albanesi nello stadio continua. Il governo requisisce otto navi traghetto e prepara il rimpatrio. Il sindaco di Bari accusa la polizia: non doveva rinchiuderli nello stadio. E il ministro Scotti attacca la Farnesina: mi ha informato in ritardo.

Sabato 10 agosto. Comincia il rimpatrio. Aerei civili e militari fanno la spola Italia-Tirana. Con l'Albania il governo firma un accordo: soldati italiani presidieranno i porti.

Domenica 11 agosto. Nello stadio di Bari e al porto sono 4000 gli albanesi che attendono di essere rimpatriati. Nello stadio è battaglia, gli irriducibili: «Non torniamo, meglio morire qui».

Lunedì 12 agosto. A Bari restano in mille. Scotti dichiara: su quelle navi c'erano troppi delinquenti. Un errore chiuderli nello stadio: non potevamo fare altrimenti. La polizia offre soldi e vestiti in cambio di una resa. Viene concesso l'asilo politico a 500 militari disertori.

Martedì 13 agosto. Cossiga vola a Bari, poi a Tirana, poi torna a Bari. Attacca il sindaco: se non ritratta le accuse chiederò che venga sospeso. Gli albanesi sono decisi. Anche il governo: tutti devono essere rimpatriati.

Mercoledì 14 agosto. Lo Stato si arrende, vengono dirottati per l'Italia i 1500 irriducibili. Scotti: non è una sconfitta. Gli agenti: ci siamo tenuti i più violenti.

Giovedì 15 agosto. Ancora polemiche, nell'Italia in vacanza. La decisione di tenere gli irriducibili scatena accuse.

Venerdì 16 agosto. Scotti: a Bari abbiamo evitato una strage, rimanderemo a casa i violenti. Vengono mobilitate una decina di regioni, scattano le misure per ospitare gli irriducibili.

Scotti: ho deciso il 14

«Ma ho dovuto ingoiare molti insulti»

Ministro Scotti, 2267 «irriducibili» albanesi sono stati rimpatriati a sorpresa in 24 ore. Giovedì scorso, però, lei ha detto che per loro il rientro in patria avrebbe potuto significare ritorsioni da parte del Governo di Tirana. Di qui, era sembrato, la decisione di non rimandarli in Albania, ma smistarli nelle varie province italiane. Che sarà, ora, di quella gente?

Nulla, a quella gente non succederà nulla. Il problema riguardava 788 persone su 2267 da riaccompagnare a casa. Abbiamo avuto ampie garanzie dal governo di Tirana: ai 788 militari non sarà torto un capello. E nemmeno gli altri corrono rischi: non c'erano i presupposti per il riconoscimento dello status di rifugiato politico.

Sono bastate 48 ore per accertarlo?

Sono bastate. E' stata un'operazione preparata e condotta con grande meticolosità.

Un'operazione segreta, che nessuno si aspettava. Quando è stata decisa?

Il 14 agosto. Quel giorno, a Bari, il capo della polizia Parisi ha valutato i rischi di un'eventuale azione di forza. E ha concluso che quei rischi erano altissimi. Sarebbe stato tutto pronto, come dimostra la presenza dei Nocs a Bari. Ma dopo le valutazioni attente del capo della polizia l'azione di forza è stata giudicata impraticabile. Così abbiamo deciso per una strada diversa, incruenta.

Tutti abbiamo creduto che la «strada diversa» fosse davvero quella di smistare gli irriducibili, in attesa del vaglio delle loro posizioni da parte della Commissione.

Forse, ma io non ho mai illuso nessuno. E ho sempre detto che qualsiasi decisione si sarebbe presa nel rispetto della legge Martelli. Così è stato, d'altra parte. Dal punto di vista operativo, il rimpatrio dei 2267 profughi è stato deciso e preparato in 24 ore con un'organizzazione minuziosa. Quattromila uomini delle forze dell'ordine sono stati coinvolti sul territorio nazionale.

Però, tacendo sul destino vero dei profughi, lei si è attirato attacchi anche personali, critiche. Erano in conto?

Certo che lo erano. Il fatto di essere presi a male parole dai giornali era previsto. D'altra parte il «non rivelare» era fondamentale: ogni parola che fosse arrivata agli albanesi avrebbe potuto significare rappresaglie, avrebbe voluto dire farli scappare. Abbiamo accettato gli insulti senza rispondere e senza spiegare. Tutto calcolato.

Eva Ferrero

Il ministro dell'Interno Scotti

L'INTERVISTA

Bossi: ora tocca agli altri clandestini

«In Italia deve rimanere solo l'immigrato che ha un lavoro»

IL LEADER DELLA LEGA ALL'ATTACCO

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Il senatore Umberto Bossi «Adesso tocca a tutti gli altri clandestini. Resti solo chi ha lavoro»

Sono andati via tutti? Bene. Questa mattina presto? Benissimo. Imbarcati sugli aerei? - Pausa -. Era ora. Adesso tocca agli altri».

Si gusta la notizia il senatore Umberto Bossi, leader della Lega Nord e dalla sua voce dilegua l'abituale tono da invettiva per lasciare il posto a una specie di soddisfatta allegria: «Per la miseria, questo è un segnale positivo. Ora vediamo se le cose cambieranno, se l'atteggiamento di Roma muterà nei confronti degli immigrati. Si vede che le nostre proteste cominciano a dare i loro frutti».

Vuole dire che è merito vostro quanto è successo in queste ore: i cento blitz di polizia e carabinieri per il rimpatrio forzato degli ultimi albanesi?

Merito nostro, sicuro. Il governo non poteva resistere a tanta indignazione della gente. A tanta vergogna.

Lei prima ha detto: ora tocca agli altri.

Ovvio: quello che si è fatto per gli albanesi lo si dovrà fare anche per gli altri immigrati extracomunitari.

Vuole dire che secondo voi si dovranno rimpatriare anche gli africani, gli arabi, tutti?

Non lo dico mica da oggi. In Italia deve rimanere solo chi ha un contratto di lavoro. Attenzione: non sto inventando niente. Sono parole che trovo al comma 8 della legge Martelli. Una legge che fino a ieri, era largamente inapplicata.

Si ritiene soddisfatto, per una volta?

Lo sarò quando a Roma si decideranno a cambiare mentalità. Radicalmente.

Sarebbe a dire?

Piantarla di fare i furbi. L'Italia non è in grado di sopportare questi flussi di immigrazione.

Crede davvero che il rimpatrio forzato degli albanesi sia il primo segnale di una inversione di tendenza?

No. Mi piacerebbe crederlo, ma non è così. Il sistema dei partiti è marcio. Le emergenze fanno comodo perché consolidano lo status quo.

E allora perché avrebbero deciso questo rimpatrio?

Siamo in clima preelettorale. Hanno paura delle brutte figure. Hanno paura di noi. Hanno paura della valanga di voti che prenderemo a maggio.

E' sicuro?

Sicurissimo. Le previsioni demoscopiche dicono che saremo il primo partito in Lombardia, Piemonte e Liguria. Io credo che saremo primi in tutto il Nord.

Torniamo agli extracomunitari: abbandonano i loro Paesi perché non hanno né lavoro, né cibo, né speranze.

Questo lo so bene. Ma noi dobbiamo dire chiaro che si sono fatti delle illusioni venendo da noi. Loro sognano di arrivare in una nazione lastricata d'oro. Dobbiamo dirgli onestamente che non è vero. Che da noi ci sono disoccupati, che mancano le case, che molti anziani vivono con pensioni da fame. Bisogna dire chiaro tutto questo perché le illusioni, a lungo andare, sono pericolose.

In che senso?

Le illusioni fanno venire voglia di guadagnare in fretta e di guadagnare tanto. Con un lavoro onesto, invece, di soldi se ne fanno pochi e lentamente.

Non crede di esagerare?

E' un fatto che molti immigrati sono stati arruolati dalle bande criminali. Molte donne sono diventate prostitute, molti uomini spacciatori. Questi sono fatti di cronaca.

Veniamo alle vostre proposte.

Primo: rispedire tutti i clandestini a casa. Secondo: chiudere davvero le frontiere. Piantarla di essere spettatori, anzi, vittime, di una immigrazione incontrollata.

E poi?

Sviluppare la cooperazione con i Paesi del Terzo e Quarto Mondo. L'Italia si dovrebbe impegnare seriamente a finanziare lo sviluppo delle loro industrie. Lo ripetiamo da anni: la soluzione è fare progredire i popoli a casa loro, non ridurli a schiavi nelle periferie delle nostre città. Ma c'è una condizione preliminare.

Sarebbe?

Si dovrà cambiare tutto il personale che si è occupato e si occupa degli aiuti all'estero. A cominciare dal nostro ministero degli Esteri.

Vuole dire i funzionari?

Io li chiamo cavallette. Fino a oggi l'unica preoccupazione di chi ha gestito i soldi erogati dal governo, è stata quella di finanziare industrie amiche, governi corrotti o di intascare direttamente i miliardi. A chi aveva bisogno davvero di aiuti non è arrivato mai niente. Questo è uno dei tanti scandali a cui si dovrà porre rimedio.

Veniamo alla politica. In mezzo a tante polemiche estive, il capogruppo dei socialisti alla Regione Lombardia, Maurizio Ricotti, si è detto pronto a discutere con voi un programma di riforme. E' vicina una alleanza con il psi?

Beato che ci crede. No, i socialisti fanno dei passetti e dei giri di valzer per metterci nella rete, ma sono furbate da niente. Loro sono nel tritacarne, e vorrebbero tirarsene fuori aggrappandosi a noi.

Nel tritacarne?

Da una parte hanno la dc che non vuole cambiare niente, dall'altra noi che vogliamo cambiare tutto. Loro, che erano i campioni del centralismo statalista, ora si travestono da federalisti e ci fanno le moine. Ne riparliamo quando avremo fatto il pieno di voti e loro usciranno ridimensionti dalla batosta elettorale. Be' allora l'alleanza potremo anche farla, ma solo alle nostre condizioni.

Pino Corrias

Erano sei i terroristi che il Presidente della Repubblica voleva graziare con Curcio

De Mita all'attacco: Cossiga straparla

E Andreotti: sul Quirinale la maledizione di Pio IX

ROMA. Sembrava che stesse covando uno scontro tra Cossiga e i socialisti a proposito della grazia a Curcio. Grazia che, secondo fonti autorevoli, Cossiga avrebbe voluto estendere ad altri sei terroristi, di cui non si conoscono però i nomi. Ed ecco che la traiettoria del possibile contenzioso politico viene invece deviata da Ciriaco De Mita, presidente della dc, che attira su di sé l'ultima «esternazione» del Presidente della Repubblica. Quella rilettura degli anni del terrorismo fatta da Cossiga, la dc - evidentemente - non se la sente di recepirla in silenzio. Proprio per non accettare il «riconoscimento politico» delle Br con il richiesto «scambio di prigionieri», Moro fu abbandonato al suo destino. Ora il terrorismo degli Anni 70 deve essere considerato un «fatto politico» collegato ad una reale situazione di conflitti sociali, «politici e ideologici»? Cossiga «straparla», risponde De Mita a nome dello scudocrociato. «Sul terrorismo tutto possiamo fare, tranne che riproporre la stessa superficiale sprovvedutezza che accompagnò l'inizio e l'incrudelirsi di questa dolorosa esperienza».

Si può parlare di tutto, «non straparlare - spiega il presidente della dc -. Con riferimento a poteri non contendenti e, semmai male esercitati, raccogliamo allora anche per questa vicenda le sollecitazioni, non sempre meditate, del Capo dello Stato, ma trasferiamo nelle sedi istituzionali (Parlamento e governo) l'occasione per riflessioni non improvvisate e per soluzioni non soltanto declamate».

E così andrà a finire. Ieri Andreotti ha fatto sapere al presidente della Camera, Nilde Iotti, che il governo esaminerà il caso della grazia a Curcio «ai primi di settembre». Subito dopo, ha spiegato la Iotti, si aprirà un dibattito in Parlamento, già chiesto dal liberale Biondi e dal missino Valensise. La discussione si terrà nelle commissioni Affari costituzionali e Giustizia e sarà sulle motivazioni del preannunciato eventuale provvedimento di grazia», ha spiegato la Iotti con un comunicato.

Se ne deduce che da oggi ad allora il «caso Curcio» dovrebbe essere accantonato, così come il connesso «caso Cossiga». Il fatto è che questa grana della grazia preoccupa un po' tutti i partiti visto che cade nella fase conclusiva della legislatura, mentre ci si prepara per elezioni più o meno ravvicinate. E i politici hanno netta la sensazione che la vicenda, per come è stata impostata, non ha per nulla convinto l'opinione pubblica. La presa di distanza del socialista Martelli da Cossiga, il freddo ed inusuale silenzio del psi, sembrano l'indiretto segnale di una preoccupazione che deve essere stata captata anche dalla sensibili antenne di Bettino Craxi.

Sicuramente l'hanno captata i democristiani. «Non va dimenticata l'unità di popolo che permise di sconfiggere il terrorismo - spiega il dc Gargani, presidente della commissione Giustizia della Camera - unità che va recuperata per fronteggiare il dilagare della criminalità organizzata. Per questo, l'unità di popolo non va tradita». E a Cossiga dice chiaramente che è assai dubbio che possa «intervenire politicamente» a favore della grazia a Curcio perché lui è «il garante della Repubblica e deve assicurare un giudizio al di sopra delle parti».

A modo suo, ha mandato un avvertimento a Cossiga anche il presidente del Consiglio, mentre presentava a Cortina la biografia di Vittorio Emanuele III, di Antonio Spinosa. Dopo la scomunica di papa Pio IX a quanti conclusero l'unità d'Italia facendo cadere il regno pontificio, al Quirinale (già sede del Papa) «le cose non vanno bene - ha osservato Andreotti - e la maledizione di Pio IX forse continua pure, se vediamo quello che è successo a Segni, a Leone, allo stesso Vittorio Emanuele III». Insomma, Cossiga stia in guardia.

Chi aveva ancora dubbi sulla vicenda della grazia li ha accantonati dopo aver letto la missiva con la quale Curcio ha chiesto la chiusura «politica» della vicenda terrorismo e non una soluzione «umanitaria» per lui.

«La lettera di Curcio è uno schiaffo dato a chi ha imprudentemente e inopportunamente sollevato la questione» osserva il senatore Maurizio Pagani, vicesegretario del psdi. Ed anche Altissimo, segretario di un altro partito di governo, il pli, rileva spazientito che la lettera di Curcio chiarisce i termini di una polemica estiva «che sta durando troppo a lungo». «La grazia sarebbe inevitabilmente un atto politico gravissimo», concorda il segretario del pri, La Malfa.

Alberto Rapisarda

De Mita. «Da Cossiga considerazioni non sempre meditate»

SI' CON DUBBI

Firmato decreto su sicurezza in fabbrica

ROMA. Il Presidente della Repubblica ha firmato venerdì il decreto legislativo per l'attuazione delle direttive Cee in materia di sicurezza contro i rischi sul lavoro dovuti ad agenti chimici, fisici e biologici. Lo si è appreso ieri al Quirinale.

«Nella lettera che accompagna il decreto firmato, il Capo dello Stato ha ribadito al presidente del Consiglio le osservazioni e le perplessità già manifestate l'8 agosto scorso, quando aveva rinviato il decreto al governo per un riesame. Tuttavia, l'articolo 76 della Costituzione obbliga il Presidente a controfirmare un decreto legislativo quando questo gli sia presentato per la seconda volta dal governo. I decreti legislativi, infatti, sono considerati di esclusiva competenza del governo. Il Presidente della Repubblica ha il potere di chiederne il riesame, ma per una sola volta.

Il decreto era stato nei giorni scorsi al centro di polemiche che avevano coinvolto anche il ministro per le Politiche comunitarie Pierluigi Romita.

Il segretario della Cgil, Ottaviano Del Turco, aveva espresso a Cossiga le riserve del sindacato sul decreto. Il Capo dello Stato aveva condiviso queste riserve ed era intenzionato a non firmare il decreto. [Agi]

Macaluso

«Governissimo con Craxi presidente»

ROMA. «E' un'ipotesi di cui si discute e su cui stanno lavorando tutti i partiti, sia pure con esigenze e obiettivi diversi». In un'intervista che sarà pubblicata sul numero di *Panorama* in edicola domani, il senatore Emanuele Macaluso si sofferma sul progetto di grande intesa tra dc, psi e pds per cambiare la legge elettorale e intraprendere la strada delle riforme istituzionali. Secondo Macaluso, leader della corrente migliorista del pds, è comunque necessario attendere i risultati delle prossime elezioni.

Il senatore ricorda anche che sono limitate le forze democristiane che muovono in questa direzione: «A loro il governissimo può stare bene, ma con la sinistra in ordine sparso. Così potrebbero usare il pds contro il psi e viceversa». Quindi, secondo Macaluso, la sinistra dovrà presentarsi a questo appuntamento con un patto politico. «Dal psi - aggiunge - sono arrivati segnali molto interessanti, anche se contraddittori. Ci sono forze, in quel partito, che lavorano per una grande coalizione come fase di passaggio verso l'alternativa. Sono forze consistenti non solo della sinistra ma anche del gruppone craxiano».

Macaluso afferma poi che, se l'ipotesi dovesse concretizzarsi, la sinistra dovrebbe candidarsi alla guida del governissimo. In questo quadro è possibile anche una presidenza Craxi. La «sponsorizzazione» del segretario socialista, Macaluso l'aveva già avanzata nel 1981. «Allora venni pubblicamente sconfessato da Enrico Berlinguer - ricorda -. Ma oggi non siamo più a quei tempi».

Il leader del psi, d'altra parte, non potrebbe puntare ad un accordo con la dc che tagli fuori il pds: «I democristiani - commenta Macaluso - sono oggi fortemente tentati dall'idea di scaricare il psi e scegliere il pds una volta che si sarà accreditato come forza di governo. Craxi è il primo a saperlo. I patti di ferro funzionavano quando il pci era nel ghetto e la stessa dc non aveva alternative. Ma attenzione: se Craxi puntasse ad un nuovo patto di ferro con la dc che escludesse, nel pds si rafforzerebbe la spinta verso un accordo con la dc che potrebbe relegare i socialisti all'opposizione. Bettino ne tenga conto: non esistono più pascoli certi». [r. i.]

Un comunicato del Capo dello Stato minimizza la portata del documento: la magistratura sapeva, hanno scoperto l'acqua calda

Caso Moro: scoop senza novità

Era già noto il dossier dell'Unità su Morucci

A fianco, Valerio Morucci
Ha scritto due versioni del dossier
una nell'86 e una nell'88
in cui fa altri nomi
A destra Adriana Faranda

ROMA
DALLA REDAZIONE

I protagonisti della vicenda, da Cossiga all'ex brigatista Valerio Morucci, dicono che non c'è alcun mistero, il quotidiano *l'Unità*, invece, continua a chiedersi perché il memoriale di Morucci con la ricostruzione dell'agguato di via Fani, scritto nel 1986, sia giunto nelle mani dei giudici solo nel maggio dello scorso anno, dopo essere passato per il Quirinale. «E' una delicata questione di date», insinuano i redattori del giornale fondato da Antonio Gramsci; «E' lo scoop maggiore dell'anno, ha scoperto l'acqua calda», ironizza da Pian di Consiglio dove è tornato in vacanza il presidente della Repubblica. Fra Capo dello Stato e *Unità* rischia insomma di aprirsi un altro fronte di lotta, probabilmente legata alla questione Curcio e alla notizia che altri terroristi avrebbero già chiesto la grazia. Ma sono solo ipotesi, suffragate però dall'enorme evidenza data dal giornale vicino al pds, un titolone in prima e due pagine intere all'interno. «Francamente un po' troppo - commentava qualcuno ieri mattina a palazzo di giustizia - visto che non solo nel memoriale non è contenuta alcuna novità, ma che della sua esistenza era stata già data notizia in passato». Ma a differenza del passato, ieri il Quirinale ha voluto precisare ufficialmente con una nota quanto pubblicato dall'*Unità*. E assieme alle precisazioni della presidenza sono giunte anche le smentite di Valerio Morucci e suor Teresilla Barillà, indicata, assieme al giornalista del *Popolo* Remigio Cavedon, come la persona che avrebbe recapitato a Cossiga il delicato memoriale. Secondo il comunicato del Quirinale il documento (283 pagine scritte a macchina più 5 fascisoletti allegati) pervenne alla presidenza il 13 marzo 1990. Dieci giorni dopo il capo dello Stato ne portò a conoscenza il procuratore della Repubblica Ugo Giudiceandrea concordando che «qualora la documentazione dovesse essere utile ai fini di giustizia sarebbe stata trasmessa all'autorità giudiziaria». E così avvenne, dopo un secondo incontro in data 25 aprile, tramite il ministero dell'Interno.

Un giornalista e una suora recapitarono il fascicolo

Le rivelazioni negli atti del quarto processo

A palazzo di giustizia il dossier venne consegnato al sostituto procuratore Franco Ionta che conduce la quinta inchiesta sul caso Moro, aperta dopo la scoperta, a dieci anni da via Fani, di lettere dello statista democristiano prigioniero delle br nel covo milanese di via Monte Nevoso. Ionta e gli altri giudici delle indagini dopo aver studiato il documento, visto che non conteneva novità, decisero di allegarlo al processo Moro-quater, già in corso presso la prima corte d'assise di Roma.

Morucci aveva già scritto un memoriale con la ricostruzione di via Fani nel 1984, ma in esso taceva i nomi di alcuni brigatisti che presero parte all'azione (Alvaro Loiacono e Alessio Casimirri). E ne aveva riscritto un secondo, come sostiene lui stesso, nel 1988 e non nel 1986: quello che, due anni più tardi, suor Teresilla farà avere a Cossiga. Solo che, dicono all'*Unità*, il secondo dossier è accompagnato da un bigliettino indirizzato al presidente e scritto di pugno da suor Teresilla: il messaggio termina con una data, 1986, appunto. Quando fu scritto, allora, il memoriale? E quando fu consegnato a Cossiga prima che i giudici ne prendessero visione qualche mese fa? La seconda versione di via Fani con i nomi al completo, ribadisce Morucci, fu scritta nell'88 e non prima. E non contiene altro che non sia già negli atti processuali. «Si cerca di far nascere misteri là dove non ci sono», è il commento stizzoso di suor Teresilla, assistente volontaria nel carcere di Paliano dove conobbe Valerio Morucci e Adriana Faranda. «Se c'è una cosa chiara nella vicenda Moro - aggiunge - è quella delle modalità del sequestro come risultano dagli atti del processo. Non c'è nulla di nuovo. Quello che avevo da dire l'ho detto al magistrato un anno fa. Ora basta, sono molto amareggiata per queste strumentalizzazioni».

Polemica sul «manifesto» dopo che l'«Unità» ha paragonato Hitler a Stalin

«Il pds? Un aspirante suicida»

Parlato: non si può cancellare la propria storia

ROMA. «Quando si va dallo psicanalista per guarire da qualche malanno, la prima cosa da fare è prendere coscienza del proprio passato: dimenticare non serve a nulla. La rimozione, al contrario, può portare alle nevrosi: vale per le persone, ma vale anche per i partiti».

Valentino Parlato, editorialista del *manifesto*, lancia una nuova polemica contro il «revisionismo storico» del pds. Oggetto del contendere, questa volta, un commento sulla ricomparsa di Pol Pot che *l'Unità* ha pubblicato giovedì scorso.

Il leader cambogiano - ha scritto Ottavio Cecchi - «non è stato il solo. Hitler e Stalin non la pensavano in modo diverso. Come loro, Pol Pot riuniva i nemici nei campi di concentramento e poi li uccideva».

Il paragone tra Hitler e Stalin - ha replicato ieri Parlato sulle pagine dell'unico quotidiano che continua a definirsi "comunista" - «non soltanto non mi convince, ma mi mette in conflitto».

Perché? «Quello del pds - spiega - è uno sforzo suicida di liberarsi dalla storia. Ma la nostra storia non è soltanto quella degli ultimi venti anni: non si può riscrivere la seconda guerra mondiale dicendo che Hitler e Stalin erano la stessa cosa. Siamo sicuri che se avesse vinto il nazismo non sarebbe cambiato niente?».

La svolta di Occhetto, quindi, è stata un errore? «Il rinnovamento è un fenomeno fisiologico, giusto e doveroso - replica Parlato -. Ma qui si vuole cancellare tutto. Ognuno ha la sua storia, il suo luogo di nascita, i suoi genitori, il suo processo vitale. Non dico che bisogna vantarsi del proprio passato, quando è scomodo. Io posso essere il figlio di un brigante, di un delinquente, di un assassino. Ma se voglio cambiare devo partire da lì: non posso far finta di niente, dire "Io sono figlio di nn". Devo comunque ricominciare da lì».

«E' vero, noi siamo stati sconfitti - continua Parlato -. Il comunismo reale è finito. Ma ci sono macerie e macerie: Roma vive sulle macerie, basta scavare e si trovano gli strati che testimoniano l'esistenza di un passato. Troia, sulle macerie ci è morta: oggi, sopra quegli strati non c'è più nulla. Se vogliamo ricostruire una nuova Roma dobbiamo tener conto delle macerie, non far finta che non ci siano. Non possiamo raccontare il passato come una notte nella quale tutte le vacche sono nere. Io non ci sto, almeno: se tutta la mia esistenza è stata peccato, che cosa mi resta? Potrei solo impiccarmi. Ma io mi rifiuto di pensare che nella mia vita non ci sia mai stato nulla di buono».

Guido Tiberga

Appello di Vittorio Emanuele: per l'Italia noi siamo come vu' cumprà

«Savoia, tornate come clandestini»

Pannella provocatorio: nessuno vi espellerà

ROMA. L'intervista rilasciata dal principe Vittorio Emanuele di Savoia al *Giornale* ha nuovamente aperto il dibattito sul rientro dei Savoia in Italia, proprio mentre si parla di riesame della Costituzione e quindi sarebbe l'occasione giusta per rimuovere la 13ª disposizione transitoria che impedisce il rientro ai discendenti dell'ultimo re, Umberto II. I radicali, e personalmente Pannella, avevano da anni proposto ai Savoia un loro «piano» per rimuovere gli ostacoli, che ritengono incostituzionali, al ritorno in Italia dei discendenti maschi della dinastia. Si trattava, secondo questa proposta, di fare entrare «illegalmente» il giovane Emanuele Filiberto in Italia, fargli autodenunciare la sua presenza, ricorrere con esito quasi certamente positivo e definitivo contro il provvedimento amministrativo di «espulsione» che gli sarebbe stato certamente notificato. Lo rivela Marco Pannella, in un articolo pubblicato oggi sul *Corriere della Sera* in indiretta ma chiara polemica con le dichiarazioni ieri rilasciate da Vittorio Emanuele al *Giornale*.

Il principe aveva detto che «in Italia si accolgono gli albanesi e si discute se ridare la libertà persino al fondatore delle Brigate rosse; solo per me e mio figlio l'ostracismo non finisce mai. Ma adesso io rivolgo un appello al Capo dello Stato, al governo, ai partiti e ai miei connazionali: fataci rientrare. Io e mio figlio siamo come dei vu' cumprà. Non mi rassegno, questo no». Nel dibattito intervengono anche i liberali per bocca di Enzo Palumbo. «Sin dall'ottava legislatura i liberali - dice Palumbo - hanno formalmente proposto l'abrogazione della 13ª disposizione transitoria della Costituzione che vieta agli ex re di Casa Savoia, alle consorti e ai loro discendenti maschi l'ingresso e il soggiorno nel territorio dello Stato. Oggi, che di ex re non ce ne è più, il divieto continua ad applicarsi, dopo quasi 50 anni, ad onta della sua conclamata transitorietà, ai discendenti maschi di Casa Savoia i principi Vittorio Emanuele e ed Emanuele Filiberto che non hanno certo avuto e non potevano avere parte alcuna nelle vicende che hanno accompagnato la fine del Regno d'Italia». Secondo Enzo Trantino (msi), presidente per la giunta per le elezioni della Camera «nel patto nazionale auspicato da Cossiga ci sono spazio e politica per il superamento degli odii sui quali 45 anni fa è stata costruita la prima Repubblica. E il rientro dei Savoia in Italia sarebbe un atto di doverosa riparazione. Se si parla di cambiare l'assetto centrale della Costituzione, a maggior ragione bisogna cancellarne le disposizioni che furono definite transitorie mezzo secolo fa». [Agi]

Cossiga: avevo capito che il ministro della Giustizia fosse d'accordo per la grazia

«Caro Martelli, non siamo ragazzini»

De Mita? Un gradasso, ma Nusco non è l'Italia

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Cossiga, stretto nell'angolo dall'incalzare delle polemiche sul caso Curcio, si difende attaccando: è una reazione lucida, a tratti sferzante, giocata sui toni del sarcasmo e su quelli accorati del ricordo. Una raffica a pallettoni che non risparmia nessuno: né De Mita («Un gradasso»), né Martelli («Siamo tra ragazzini?»), né Andreotti, né l'*Unità* («Ha scoperto l'acqua calda». Ma, che, soprattutto, vuole inchiodare l'intera classe politica: quella che dirige «il teatro dei pupi» e che oggi è scandalizzata perché il Presidente della Repubblica si ribella alla parte impostagli e vuole recitare a soggetto.

E, ultimo gesto di questa ribellione, un messaggio non ancora «in chiaro»: l'annuncio che, presto, uscirà la prova di un complotto destinato a lacerare la dc con una rivelazione clamorosa.

In un'ora di conversazione con i giornalisti nel parco della caserma della Forestale che lo ospita per questa tormentata vacanza, Cossiga dedica il primo round del suo sfogo a De Mita.

Il presidente della dc ha detto che, sul problema della grazia a Curcio, occorre riflettere e non straparlare.

«Il tema della revisione critica del terrorismo ho avuto il coraggio di sollevarlo io, non l'onorevole De Mita. Forse perché, nella tragedia di quell'epoca, la differenza tra me e lui è che io ho avuto una qualche parte, l'onorevole De Mita nessuna. Lui, dice che straparlo. Il fatto è che io, sino a questo momento, straparlando, ho posto l'attenzione del Paese su due problemi: le riforme costituzionali e la chiusura della stagione storica del terrorismo. Lui, di problemi, non ne ha fatto aprire nessuno, ma è tanto più giovane di me e avrà tempo di aprirne e chiuderne: a Nusco, a Salerno».

Neppure il tempo di prendere fiato e l'attacco prosegue: «Se mi lasciasse in pace e la smettesse di fare il gradasso e di credere che tutta l'Italia sia Nusco, contribuirebbe a ridare l'immagine più forte al partito di cui è leader». E, a proposito del suo diritto a questo gesto di clemenza, il Presidente ricorda il proprio passato: «Solo chi ha combattuto la guerra può chiedere la pace».

Aveva promesso spari, Francesco Cossiga, e il mirino del suo fucile sardo inquadra, ora, il ministro di Grazia e Giustizia, Martelli che, in queste ore, ha preso le distanze dal progetto di clemenza per Curcio.

«Non ho capito che cosa significhi la sua dichiarazione. Se, per essere certo che io voglia il provvedimento, desidera che lo firmi e glielo mandi, non ha che da chiedere».

Ma lei ha cercato il ministro per dirglielo?

«E che, siamo a scuola tra ragazzini? Gli ho scritto una lettera di diciotto pagine, non basta? Se vuole mi comunichi: "Onorevole Presidente, prendiamo atto delle sue posizioni sul nodo della grazia. Il governo non intende approvare nessun provvedimento". Discorso chiuso, finito».

Presidente, alcuni giorni fa aveva detto, però, che Martelli era perfettamente d'accordo con lei.

«Ho capito che fosse d'accordo, Ma, visto che non sono intelligente come l'onorevole De Mita, evidentemente avevo compreso male».

Ma c'è un uomo, anzi «un uomo politico», che in queste ore Francesco Cossiga comprende «benissimo»: Renato Curcio. Il Presidente ha letto il messaggio che il fondatore delle Br ha inviato ai giornali e spiega: «Non vuole apparire agli occhi delle persone che lui ha condotto sulla strada della tragedia come beneficiario di un atto di clemenza, o di equità, che in fondo sia collegato alla sua posizione di preminenza nel mondo del terrorismo».

Questa lettera è di qualche ostacolo ai suoi propositi?

«Assolutamente no. Non sto perdonando nessuno, non ho titoli per farlo». Ora la voce s'alza e diventa quasi un urlo: «Mi accorgo quanto sia ancora comune il concetto di pena come vendetta e come, forse, tanti cristiani del nostro Paese siano più legati alla lettura superficiale del Vecchio Testamento che a quella, vivificante, del Nuovo».

Presidente, si sente isolato, deluso?

«Chi fa politica non è mai deluso».

Eppure, subito dopo, ecco lo sfogo contro i politici che l'aggrediscono dicendogli: «Tu sei colui che ha organizzato le Bande di Gladio, tu hai detto che eri con il Patto Atlantico, tu hai detto che non tutti quelli della P2 erano criminali. Tu non puoi essere per la libertà, non te lo permettiamo. Tu non puoi dire che il terrorismo non è un fenomeno politico, devi essere quello che noi vogliamo che tu sia. La tua parte in questa rappresentazione dei pupi è un'altra: se la reciti, forse, ti lasciamo concludere in pace il settennato». E tuona ancora, Cossiga: «Mi dicono: eravamo riusciti a far dimenticare che, di Gladio, oltre ad un oscuro sottosegretario si erano occupati anche presidenti del Consiglio e candidati alla Presidenza della Repubblica. E tu, ora, vieni a parlarci di cose dolorose?».

Nella solitudine in cui lo lasciano gli antichi compagni, Francesco Cossiga s'aggrappa al fantasma di un amico che non c'è più: Aldo Moro. Lui aveva compreso, durante la prigionia, «che quelli che si trovava di fronte non erano volgari delinquenti, ma un soggetto politico con cui voleva dialogare». Come già nei giorni scorsi, Cossiga ha ricordato di aver scritto lui la frase del discorso di Andreotti che considerava le lettere di Moro moralmente non attendibili. Cossiga si è chiesto se non sia il caso di rivedere questo giudizio.

Presidente, l'*Unità* afferma che il terrorista Valerio Morucci le inviò un dossier in cui sono scritti tutti i nomi dei partecipanti alla strage di via Fani e che lei avrebbe trattenuto il memoriale per un mese prima di consegnarlo alla magistratura. Ride, Cossiga: «L'*Unità* ha fatto lo scoop dell'anno con questo articolo tutto da ridere: la scoperta dell'acqua calda».

E sul tema albanesi: «Dobbiamo dare atto a Scotti di avere incassato per due giorni insulti di ogni genere».

Il Presidente si alza dalla poltrona, ma prima di rientrare lancia l'ultimo messaggio riferendosi ad una frase detta da lui alcuni giorni fa («Qualcuno arriverà a sostenere che Moro e Zaccagnini sono gli artefici della strategia della tensione»). Chi parlerà e quando? «Non so dirvelo perché non dipende da me». Si tratta, forse, di un libro? «No, è qualcosa di peggio. Segnatevelo bene questo che vi dico».

Renato Rizzo

«Forse bisogna rivedere i giudizi sulle lettere scritte da Moro»

Cossiga risponde al ministro Martelli: «Ho capito che fosse d'accordo ma evidentemente avevo compreso male»

Gelli

Il migliore è Cossiga

ROMA. «La P2 è morta, anche se io non sono affatto andato in pensione. La P2 era una specie di club del 7, di cui facevano parte personaggi molto importanti, compresi i presidenti Sadat e Perón». Lo afferma Licio Gelli in una intervista a *L'Espresso*, che il settimanale pubblica nel suo prossimo numero in edicola a partire da lunedì 19 agosto. I nomi del presidente egiziano Sadat, e di quello argentino Perón, non erano compresi nelle liste sequestrate a Castiglion Fibocchi. Nell'intervista Gelli fa le sue previsioni per le elezioni politiche del prossimo anno: «Gli spostamenti saranno notevoli. Perderanno molti voti il pds, i verdi e i radicali. Nessuno dei tre partiti sa veramente cosa vuole. La Rete di Leoluca Orlando si dissolverà così come è nata. La dc consoliderà ancor di più le sue posizioni, per mancanza di serie alternative. Anche le leghe avranno la loro affermazione, ma meno di quel che auspica il popolo, dato che la loro organizzazione non è ancora perfezionata. Il psi, pur con tutti i problemi dovuti al proliferare dei Craxi numero 2 (Martelli, Amato, Formica, De Michelis, Intini) che lottano per diventare numero uno, aumenterà i voti e penso in maniera consistente. I partiti minori resteranno sempre minori e diventeranno addirittura inferiori». Per quanto riguarda il prossimo Capo dello Stato, Gelli continua nelle sue profezie: «Andreotti e Craxi sembrano papabili al segretariato delle Nazioni Unite, di conseguenza può sparire un candidato per il Quirinale o Palazzo Chigi. Alla Presidenza della Repubblica il popolo italiano vuole Francesco Cossiga, senza dubbio il migliore. L'unico neo di Cossiga è quello di non aver cominciato subito, sin dal momento del suo insediamento al Quirinale, a togliersi i sassolini dalle scarpe. Altri candidati non ne vedo. Spadolini sarebbe una disgrazia. Però Forlani, magari con un trapianto di attributi, potrebbe essere tenuto in considerazione». Alla richiesta di stilare una pagella per partiti, Gelli ha risposto attribuendo zero a tutti, perché si sono allontanati dalle necessità del popolo». Quanto a una graduatoria dei singoli uomini politici, «primo Andreotti, secondo Cossiga, terzo Craxi. Tutti gli altri in coda». «Burattinaio nel senso che mi è stato attribuito, conclude Gelli nell'intervista, non lo sono mai stato. Certo, se avessi dovuto scegliere un ruolo, avrei scelto di fare il burattinaio anche perché il palcoscenico della vita pullula di marionette». [Agi]

«Ci offende la spavalderia di Curcio»

I parenti delle vittime: quella lettera è una sfida

TORINO. Nuove reazioni dei parenti delle vittime del terrorismo dopo gli ultimi sviluppi delle polemiche sulla grazia a Curcio. «Ancora amareggiati dalla conferma dell'atteggiamento di Cossiga abbiamo letto, sbalorditi, la lettera-sfida di Curcio ai giornali. Avevamo, invece, pensato che Curcio avesse scelto di stare in dignitoso silenzio». Lo afferma, in una nota, il presidente dell'Associazione nazionale delle vittime del terrorismo, Maurizio Puddu.

Puddu, presidente dell'associazione vittime terrorismo

Secci: l'associazione vittime Bologna solidale con Puddu

Il prof. Lenci ferito da Prima linea «No alla grazia»

«Se era pur vero - prosegue Puddu - che il dolore delle vittime non deve essere arbitro del suo destino, ora restano le parole, pietrificanti e dirompenti nel nostro animo, che ha pronunciato in quella lettera. Non possiamo accogliere lezioni da chi ci accusa di essere vendicativi e non equi». Puddu afferma che «Curcio uomo, poteva e doveva essere ascoltato per essere aiutato. Oggi abbiamo la conferma che, invece, si erge a spavaldo interlocutore, ed addirittura rifiuta scelte solo umanitarie». «Curcio - aggiunge il presidente dell'associazione delle vittime - giunge a domandare ad altri di dissipare silenzi. Vuol forse ricattare qualcuno? Che cosa sono questi misteri sulla testa delle vittime? Crede Curcio che abbiamo dimenticato le cronache dei suoi scherni? Ora chiede la riflessione agli altri. Mi pare abbia colmato la misura». «Mi sembra di essere in una chiesa e vedere il peccatore responsabile di efferati delitti sostituirsi al sacerdote - conclude Puddu - e ancora angariare la vittima dei suoi reati».

Il presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, Tommaso Secci, ha inviato al presidente dell'Associazione vittime del terrorismo, Maurizio Puddu, il seguente telegramma: «A te e a tutti i membri dell'associazione che rappresenti confermiamo il nostro dissenso per la liberazione anticipata di Renato Curcio e vi assicuriamo tutta la nostra solidarietà e il nostro sostegno in difesa della giustizia, della verità e del rispetto delle leggi».

Contro l'iniziativa di Cossiga si è pure pronunciato, con una lettera inviata ieri a Puddu, Sergio Lenci, docente di progettazione architettonica all'Università «La Sapienza» di Roma, «condannato a morte» da Prima linea. Il 2 maggio 1980 gli spararono alla nuca un colpo di P38. Si è salvato, ma vive ancora con la pallottola conficcata nel cranio. «Il comportamento di Cossiga e Craxi - scrive - mi sembra un insulto prima all'intelligenza di tutti gli italiani e poi al dolore dei parenti delle vittime».

Il docente romano ricorda anche di aver scritto il quattro agosto scorso una lettera al ministro della Giustizia, Claudio Martelli. Nella missiva, resa nota solo ieri, Lenci sottolinea che «gli omicidi singoli, al pari delle stragi, non si risolvono con soluzioni politiche» e che «è bene ricordare che le sorti dei singoli terroristi in prigione non riguardano più il governo, né i partiti, ma solamente la magistratura e le altre istanze previste dalla legge».

Curcio, rileva il docente romano, «non ha chiesto la grazia, si è limitato a dichiarare chiusa la lotta armata, il che è poco». «A coloro che sostengono che Curcio non si sia macchiato di delitti di sangue - conclude il prof. Lenci - sarebbe bene chiedere se le Br, che tanti assassini, ferimenti e delitti hanno messo in atto, siano un'organizzazione alla quale egli era estraneo». [Ansa]

Orlando accusa, e annuncia che non ritratterà

«Martelli è stato eletto con i voti della mafia»

VENEZIA. Leoluca Orlando adombra il sospetto che la mafia abbia manovrato i voti confluiti sul socialista Claudio Martelli, nell'87 capolista a Palermo: «E' intollerabile che il dicastero di Grazia e Giustizia sia retto dall'onorevole Claudio Martelli, sul quale aleggia un sospetto gravissimo - dice Orlando -. Il pentito Francesco Marino Mannoia ha dichiarato al giudice Falcone che, nell'87, la mafia ordinò di spostare un gran numero di voti dalla dc al psi». Sono sospetti espressi durante la prima festa nazionale del suo movimento politico, «FestoggeRete», alla vigilia di Ferragosto, nel belvedere di Aquileia. Con lui c'era anche il presidente del coordinamento antimafia di Palermo Carmine Mancuso. Il ministro di Grazia e Giustizia ha chiesto ieri, di buon mattino, la copia integrale dell'intervista. Orlando pare abbia già fatto sapere che tuttavia non si rimangerà nulla. Insiste Orlando sui voti spostati dalla dc al psi. Ecco altre virgolette: «Un fenomeno effettivamente verificatosi, soprattutto nei quartieri a più alta densità criminale: dal Brancaccio a Ciaculli. Il magistrato che indagava in questa direzione è stato trasferito dagli uffici penali a quelli civili, mentre il giudice Giovanni Falcone è stato nominato direttore degli affari penali del ministro ed è, a tutti gli effetti, il braccio destro di Martelli». La requisitoria si incarica di spiegarla Carmine Mancuso: «Martelli persegue un disegno preciso e articolato: creazione di una superprocura sull'esempio del tribunale speciale fascista; subalternità del pubblico ministero all'esecutivo; discrezionalità dell'azione penale. Un progetto identico a quello contenuto nel Piano di rinascita democratica sequestrato nella villa di Licio Gelli». [m. l.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL BOOMERANG

senza possibilità di alternanza democratica.

Per stroncare il terrorismo è stato giusto ricorrere alle retate e alla legislazione di emergenza, anche lasciar morire Giorgiana Masi e altri come lei; ma oggi tutto questo non ha più senso, bisogna liberare Curcio e, si deve intendere, molti altri che come lui hanno fatto quella scelta «sbagliata».

Forse, anche coloro che davvero hanno ucciso, giacché non si vede perché, una volta assunto questo atteggiamento comprensivo, si dovrebbero solo premiare coloro che hanno fatto meno sul serio.

Leggere le argomentazioni di Cossiga fa uno strano effetto di anacronismo. Chi ha simpatizzato con il movimento del '68, e con le ragioni della critica radicale del «sistema», ha l'impressione di ritrovare qui la propria infanzia, riprodotta come in una miniatura o dagherrotipo gozzaniano, immobilizzata in una luce di maniera, che ignora tutti i drammi attraverso cui la critica del sistema è passata.

Curcio stesso, in carcere dal '74, ha probabilmente vissuto questi drammi solo marginalmente, nello specchio deformante della pura teoria. Anche lui, come Cossiga oggi, è rimasto attaccato a un'immagine della scelta rivoluzionaria che, invece, negli Anni Settanta si è sanguinosamente modificata, conducendo a una profonda autocritica i tanti che mitizzavano la rivoluzione ma che, nella stragrande maggioranza, rifiutarono il metodo degli assassinii e delle gambizzazioni.

E' forse per questa mancanza di vero spessore storico - in Cossiga non meno che in Curcio - che il discorso del Presidente non convince proprio coloro che, in astratto, dovrebbero accoglierlo più favorevolmente, le sinistre. Sono le sinistre, infatti, che nell'oleografia cossighiana mancano del tutto, o sono evocate solo come i cattivi maestri.

Da un lato ci sono i giovani che reagiscono alla democrazia bloccata con la scelta generosa ma errata del terrorismo; dall'altro ci sono i militari come Miceli o De Lorenzo che, generosi e patrioti anche loro, si lasciano andare a innocui progetti di golpe per salvare questa stessa democrazia; e poi ci sono le forze di governo che sostengono le proprie responsabilità accettando anche decisioni dolorose, come quella di abbandonare Moro al suo destino.

Ma tutto ciò che le opposizioni costituzionali tentarono di fare anche negli anni di piombo per far sì che la democrazia fosse un po' meno bloccata, e lo stesso cammino di autocritica della mentalità rivoluzionaria (questo sì vera «soluzione politica» del terrorismo) nell'analisi di Cossiga non compaiono.

Il che, ovviamente, lo conduce da un lato a sopravvalutare le nebulose riflessioni retrospettive di Curcio, e dall'altro, *last but not least*, ad assolvere se stesso e la classe di governo che resse l'Italia negli anni della «democrazia bloccata» da ogni responsabilità (ciò che ho fatto allora, dice continuamente il Presidente, lo rifarei).

Ma, al punto in cui sono le cose, si può davvero ancora discutere *politicamente* tutta questa vicenda della grazia-non grazia a Curcio? In termini politici, se si dovesse condividere l'analisi che il Presidente fa degli anni di piombo, l'unica soluzione coerente sarebbe quella suggerita da Pannella, le sue dimissioni come gesto esemplare di assunzione di responsabilità.

Ma è più verosimile (e rassicurante) considerare anche quest'ultima vicenda come una delle tante mosse del Presidente per togliersi i sassolini dalle scarpe: l'espressione di un disagio psicologico analogo a quello che cominciò a manifestarsi per Gladio, per Ustica, per le logge massoniche, per i poteri presidenziali; e che ha dato luogo a tante esternazioni ingiuriose nei confronti della gente più varia e innocente.

Stavolta, la vittima è stato Curcio (non si è sicuri neanche in galera) e soprattutto, la storia recente del nostro Paese. Collocare tutte queste vicende recenti nella luce dello psicodramma non è necessariamente ingiurioso o riduttivo. In mezzo a tanti politici cinici, è persino commovente constatare con che sincerità Cossiga si «esterna».

E' semmai preoccupante vedere che queste esternazioni acquistano rilievo politico perché qualche partito pensa di poterle sposare, o utilizzare o cavalcare, per i propri scopi. Ma talvolta, proprio per la loro prevalente carica psicologica, esse si trasformano in un boomerang.

Gianni Vattimo

In cinquantamila si sono affollati al castello di Sans Souci per la traslazione delle spoglie di Federico II

Delirio e fischi per il Vecchio Fritz

Cortei e scontri a Potsdam: seppellite il militarismo

Canti in onore del feretro «La Prussia esiste ancora»

La folla si accalca intorno alla bara di Federico il Grande, ritratto in una stampa del '700 (a destra) FOTO EPA

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando, a mezzanotte, gli eredi della famiglia reale di Hohenzollern hanno recitato le ultime preghiere attorno alla bara di Federico il Grande - nella cripta dove insieme a Luigi Ferdinando, pretendente al trono, e a suo figlio Cristiano-Sigismondo c'era anche il Cancelliere Kohl venuto «da privato cittadino» a salutare il ritorno del sovrano - cinquantamila persone almeno avevano già reso omaggio al «Vecchio Fritz», nel cortile d'onore di Sans Souci, la residenza reale estiva, a Potsdam. E a migliaia, alla piccola stazione riaperta per l'occasione e poi all'ingresso del castello, avevano già gridato la loro opposizione a un rito controverso, capace di evocare le superstiti contraddizioni di un Paese ancora in guerra col passato, dopo l'unificazione e la scelta di Berlino capitale.

E' cominciato nella tarda mattinata, subito dopo l'arrivo del feretro dalla residenza di Hechingen nelle Alpi sveve, che lo ospitava da quasi 40 anni. Per alcune ore, la gente ha sfilato davanti al catafalco vegliato da otto soldati in alta uniforme e ricoperto della bandiera nera, bianca e rossa che fu il vessillo della Grande Prussia: meno del previsto, forse a causa della pioggia. Ma, insieme a chi cantava «La Prussia esiste ancora» e a chi, sventolando le insegne con l'aquila degli Hohenzollern, intonava «Deutschland, Deutschland» - rilanciando la richiesta di Otto d'Asburgo per un ritorno immediato in Germania delle spoglie dell'ultimo imperatore tedesco, Guglielmo Secondo - c'erano le voci della protesta, c'era chi fischiava al «militarismo risorgente» e faceva sventolare la bandiera della Ddr ormai dissolta che proprio lì, a Potsdam, si era inorgoglita per oltre quarant'anni. C'era chi, davanti al gran drappo con le iniziali di «Federico Rex», cantava filastrocche dall'umorismo un po' sinistro («Oggi seppellisci le ossa del Vecchio Fritz /, ma alla prossima guerra toccherà alle tue»), e c'era chi scandiva slogan contro il pericolo del «militarismo prussiano sempre in agguato», contro la guerra, contro i simboli controversi che Federico il Grande - Re filosofo e Principe guerriero - ancora incarna.

Con momenti di paura e di tensione estrema: mentre la cerimonia continuava a Sans Souci e le spoglie di Federico Guglielmo Primo, il «Re sergente» padre di Federico il Grande, venivano sepolte nel mausoleo della Friedensanskirsche, nelle vie di Potsdam centinaia di dimostranti che gridavano «Col Vecchio Fritz seppellite anche il militarismo» si sono scontrati con la polizia, una donna è stata colpita al capo, ci sono stati altri feriti. Ma per molti la giornata è stata come un happening, una pausa di curiosità: decine di persone sono sfilate in tuta da jogging, altre nelle vesti tradizionali della regione, qualcuno acclamando perfino il movimento omosessuale, «che Federico avrebbe apprezzato».

Perché il ritorno a Sans Souci delle spoglie del sovrano che fece della Prussia una potenza, duecento anni fa, ha dato voce a una Germania che, tornata unita, cerca di ricomporre il suo passato. Fin da quando, venerdì, il vecchio treno verde appartenuto al Kaiser Guglielmo Secondo aveva lasciato Hechingen, accompagnato dalla guardia d'onore della Bundeswher e dall'inno funebre composto da Luigi Ferdinando: su quel convoglio lento ed elegante, costretto a far sosta ogni cento chilometri per «indispensabili controlli tecnici», si è iniziata un'altra tappa di un viaggio faticoso, per un Paese ancora sospeso davanti alla sua storia e impegnato nella riconquista della propria identità. Un viaggio che proprio l'eredità di Federico e le sue contraddizioni sembrano esaltare.

Nelle sue sfumate ambiguità, la cerimonia a Sans Souci è parsa infatti l'occasione di gettare ombra sugli anni sinistri del nazismo, e celebrare quelle fasi illuminate della storia tedesca che proprio Federico sembra riassumere, con il suo gusto per la filosofia e per la musica, e con la sua amicizia per Voltaire. Ad altri, il «ritorno a Potsdam» è sembrato al contrario un pretesto per evocare le radici del «gusto prussiano di potenza»: il «Re filosofo», del resto, ha dedicato più tempo alle battaglie che alle dotte riflessioni, se è vero che durante i suoi anni di potere ottantamila soldati e il dieci per cento della popolazione civile prussiana sono stati uccisi.

E' una disputa che continuerà, e che come il vecchio treno partito da Hechingen si fermerà spesso e andrà a rilento, perché impegna la memoria e taglia per questo partiti e schieramenti. Ha scritto l'ultimo numero dello «Spiegel»: «Il militarismo prussiano di Federico venne trasmesso a Bismarck e poi a Hitler». Ha replicato lo «Zeit», anch'esso vicino alla sinistra intellettuale: «Quel re pervaso dai Lumi e dalla Ragione non aveva niente in comune con un Hitler prigioniero della sua follia e dello spirito razzista». Diceva un cartello, ieri a Sans Souci: «La Germania non è più la Prussia».

Emanuele Novazio

DAL MONDO

ANTANANARIVO
«I manifestanti si sono sparati da soli»

Secondo il presidente del Madagascar, Didier Ratsiraka, non sono state le sue guardie a sparare sui 400 mila manifestanti che marciavano verso il suo palazzo una settimana fa (la sparatoria provocò 31 morti): «La mia ipotesi - ha detto al quotidiano parigino "Le Figaro" - è che i manifestanti si sono probabilmente sparati da soli, per creare dei martiri da utilizzare a scopo di propaganda». «Comunque - ha soggiunto - se i manifestanti fossero penetrati nel palazzo presidenziale, il numero dei morti sarebbe stato di decine di migliaia». [Agi]

CITTA' DEL MESSICO
Salinas alla prova delle urne

Test elettorale oggi in Messico per Carlos Salinas de Gortari, presidente del Paese centro-americano e leader del pri, il partito rivoluzionario istituzionale. I sondaggi attribuiscono al suo partito tra il 50% e il 65% dei suffragi, ma l'incognita riguarda la riconquista dei due terzi dei seggi nella Camera dei deputati, dopo la escivolone dell'88, quando il pri scese al 52%. I messicani dovranno eleggere anche metà dei 64 membri del Senato, i governatori di 6 Stati su 31 e alcune amministrazioni comunali, tra cui quella di Città del Messico. In lizza ci sono 10 partiti, tra cui il partito nazionale d'azione, conservatore, e il partito democratico rivoluzionario, di sinistra. [Agi]

NEW YORK
Manhattan vietata ai Kalashnikov

Il sindaco di New York, Dinkins, ha firmato una legge che vieta il possesso e l'uso in città di fucili d'assalto. La norma - che mette al bando mitragliatori quali l'Ak-47 Kalashnikov, l'M-16 e altre armi automatiche, come l'Uzi - è stata criticata dalle associazioni che propugnano la libertà di porto d'armi, accusando il sindaco di voler fare dei proprietari di fucili d'assalto - che hanno 90 giorni di tempo per sbarazzarsene - il capro espiatorio per nascondere il suo fallimento nella lotta contro la criminalità. [Ansa-Afp]

BERLINO
Violenze a Bayreuth, in nome di Hess

La polizia ha compiuto ieri oltre 100 fermi tra militanti di destra e di sinistra, riunitisi a Bayreuth, in occasione del quarto anniversario della morte di Rudolf Hess, ex braccio destro di Hitler. I neonazisti avevano indetto una manifestazione e per contrastarli era stata organizzata una contromanifestazione, a cui hanno partecipato duemila estremisti di sinistra. La polizia è riuscita a mantenere separati i dimostranti. [Ansa]

WASHINGTON
«Bush dichiara guerra ai disoccupati»

«Il Presidente ha sparato il primo colpo nella battaglia del '92 per la Casa Bianca, e lo ha sparato contro i disoccupati». E' la reazione di una degli otto milioni e mezzo di americani senza lavoro al rifiuto di Bush di prolungare i sussidi di disoccupazione. Il Presidente ha detto che non accetterà la proposta dei democratici di prolungare i sussidi, normalmente pagati per 26 settimane, per altre 20. La decisione è stata definita dal leader democratico alla Camera, Richard Gephardt, «cinica e crudele». [Ansa]

TEHERAN
Alle donne senza velo «solo» 74 frustate

Le donne iraniane sorprese senza velo non rischiano la pena di morte, come è stato scritto in questi giorni dalla stampa occidentale, ma - ha precisato il procuratore generale iraniano - «solo» 74 colpi di frusta e un anno di prigione. Tre giorni fa, il procuratore, l'ayatollah Mussavi-Tabrizi, aveva detto che le donne sorprese senza «hijab» avrebbero avuto «il massimo della pena». [Ansa]

BAGHDAD
Ripristinata la rete telefonica con l'estero

L'Iraq ha reso noto ieri di aver ricollegato la propria rete telefonica con quella internazionale: ora dall'Iraq si potrà nuovamente chiamare direttamente qualsiasi altro Paese. L'agenzia ufficiale di Baghdad ha specificato che la stazione telefonica di al-Dejal, che assicura via satellite i collegamenti telefonici con l'estero e che era stata distrutta dai bombardamenti alleati, è stata rimessa in funzione. [Ansa-Reuter]

SPAGNA

Continuano gli attentati ai treni, una bomba blocca un convoglio diretto a Madrid

Trappola all'Eta: uccisi tre killer

Blitz della polizia in un covo di San Sebastian

SAN SEBASTIAN. Tre presunti separatisti baschi sono rimasti uccisi a San Sebastian, nella provincia basca di Guipuzcoa, in uno scontro a fuoco con elementi della Guardia Civile che avevano fatto irruzione nel loro covo.

La sparatoria ha portato inoltre al ferimento di due Guardia Civili e di una donna non identificata. La notizia è stata data dalla televisione. Un funzionario di polizia ha confermato successivamente l'uccisione dei tre separatisti baschi qualificandoli come appartenenti al gruppo d'assalto Donosti dell'Eta.

Mercoledì, artificieri della Guardia avevano disinnescato due bombe destinate a esplodere in una zona affollata durante la cerimonia di apertura della Fiesta annuale di San Sebastian. I tre terroristi uccisi ieri appartenevano a uno dei gruppi di assalto più agguerriti e spietati della organizzazione separatista dell'Eta.

Sempre ieri c'è stato un nuovo attentato, verosimilmente opera dei terroristi baschi, contro le ferrovie spagnole: la bomba, quarta dall'inizio del mese, è scoppiata sulla linea Madrid-Irun nella Spagna settentrionale facendo crollare un pilone dell'elettricità contro il quale è andato a schiantarsi un treno merci.

Non si lamentano danni a persone a parte un leggero shock subito dal macchinista del convoglio. La linea è stata riattivata in breve tempo. Agli inizi del mese l'organizzazione separatista basca dell'Eta aveva preannunciato una serie di attentati contro le linee ferroviarie spagnole fra il 3 e il 25 agosto. La minaccia, giunta nel pieno della stagione turistica, aveva precipitato nel caos il servizio ferroviario durante la prima settimana di agosto anche per la serie di rigidi controlli ordinati dalle autorità.

Nei giorni scorsi la tradizionale festa de La Salve a San Sebastian si era conclusa con 150 feriti per scontri tra indipendentisti e polizia nella parte vecchia della città. Gli incidenti nel viale del centro si sono prolungati per oltre otto ore. Dopo gli scontri i manifestanti hanno lasciato per strada alcuni sacchi pieni di bottiglie Molotov. Nella stessa giornata i reparti speciali della polizia sono dovuti intervenire per disinnescare una bomba dell'Eta collocata in un chiosco della lotteria. L'ordigno, nascosto nell'impianto di condizionamento, era destinato alle pattuglie della polizia che, a piedi o in auto, passano di solito accanto al chiosco nel corso delle operazioni di controllo dei gruppi separatisti radicali. [Ansa-Agi]

COLOMBIA

Attacco ribelle: 30 morti

SANTA FE DE BOGOTA'. Un attacco condotto giovedì da duecento guerriglieri del coordinamento Simon Bolivar, contro la cittadina colombiana di Simiti (a seicento chilometri a Nord della capitale Bogotà) ha causato la morte di trenta persone e danni rilevanti. Fonti ufficiali rivelano che violenti scontri hanno opposto per dodici ore i guerriglieri ai trentacinque poliziotti che difendevano la cittadina, di ottomila abitanti. Tra le vittime, il capo del Ventiquattresimo Fronte delle forze armate rivoluzionarie di Colombia (Farc), «Reynel», il suo braccio destro, «Ruben», tre poliziotti e due medici, mentre altri tre agenti e una donna sono rimasti feriti. Il posto di polizia, l'edificio delle telecomunicazioni e dodici abitazioni sono andati completamente distrutti nell'attacco. Rinforzi dell'esercito e della polizia, appoggiati da elicotteri, sono intervenuti per dare la caccia agli assalitori. [Ansa-Afp]

ULSTER

Settimana di terrore

Bomba dell'Ira Assassinato un soldato

LONDRA. Una bomba dell'Ira ha ucciso ieri mattina un soldato britannico di pattuglia ad Armagh, nell'Irlanda del Nord, facendo salire a otto le vittime del terrorismo cattolico e protestante negli ultimi otto giorni.

La vittima, di cui le autorità non hanno reso noto il nome (si sa che apparteneva al «Royal Ulster Constabulary», la forza di polizia della provincia), era di pattuglia in un bosco, quando la bomba, probabilmente azionata da un detonatore a distanza, è esplosa, uccidendolo sul colpo e ferendo in modo non grave un gruppo di altri soldati.

L'Ira ha rivendicato dopo poche ore la responsabilità dell'attentato, che si aggiunge a una nuova, drammatica sequenza di omicidi, cominciata il 9 agosto: nel ventesimo anniversario dell'introduzione delle leggi speciali, infatti, i terroristi dell'esercito repubblicano irlandese hanno ucciso a Londonderry un impiegato del partito democratico dell'Ulster.

I gruppi paramilitari protestanti non hanno esitato a rispondere con la violenza: il giorno dopo l'assassinio, il «Gruppo difesa» ha ucciso a Belfast un militante del Sinn Fein, il partito repubblicano irlandese considerato il braccio politico dell'Ira. Di vendetta in vendetta, in pochi giorni, i morti saliti a otto. Tra le vittime, un inconsapevole passante, rimasto coinvolto nell'esplosione di una bomba a Belfast.

I capi delle Chiese protestante e cattolica d'Irlanda - l'arcivescovo anglicano Robin Eames e il cardinale Cahal Daly - hanno condannato ieri la nuova ondata di violenza politica, accusando i militanti dell'Ira di voler trascinare la provincia nella guerra civile, mentre il ministro britannico per l'Ulster, Peter Brooke, ha lanciato un appello ai gruppi paramilitari rivali perché desistano da ogni ulteriore violenza.

Ieri, un gruppo di cittadini - organizzatisi nel movimento «Famiglie contro l'intimidazione e il terrore» - ha organizzato una marcia di protesta contro l'escalation di violenza che sta scuotendo l'Ulster.

Con l'omicidio di ieri, sale a 50 il numero delle persone uccise da atti di violenza politica nella provincia dall'inizio dell'anno. Dal 1969 - l'anno in cui si registrarono i primi attentati - il terrorismo ha falciato tremila persone. [e. st.]

DROGA

Il blitz forse con l'aiuto degli «amici» che avevano versato la cauzione (un milione e mezzo di dollari)

L'Fbi in Costa Rica con licenza di rapire

Prelevato a forza un narcotrafficante per processarlo a Miami

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Lui era fuggito in Costa Rica, approfittando della libertà ottenuta con una cauzione di un milione e mezzo di dollari. Il processo per spaccio di droga si stava così svolgendo in contumacia a Miami, ma all'improvviso l'imputato è riapparso: gli agenti dell'Fbi e del Dea lo hanno «rapito» e riportato in patria, senza stare tanto a preoccuparsi delle norme sull'estradizione.

Ma non è sicuro che sia così. A gestire il ritorno negli Stati Uniti di Carlos Rafael Dugue Miyar, cittadino americano di origine cubana, potrebbero essere stati proprio i suoi amici, per non perdere il milione e mezzo, o forse per qualcosa di peggio. Insomma questa vicenda è un giallo dalle molte implicazioni, non ultima quella che ha fatto insorgere la stampa costaricana contro questa «violazione della sovranità nazionale» da parte dei comunque odiatissimi «yanqui», come vengono chiamati gli yankee a Sud del Rio Grande, e che ha fatto arrestare un ufficiale della stessa polizia di quel Paese, colpevole di avere «collaborato».

Alla protesta delle autorità costaricane, quelle di Washington hanno risposto di non sapere nulla, che per quanto risulta a loro Dugue Miyar è stato «indotto a tornare negli Stati Uniti da «ragioni personali», avanzando per l'appunto l'ipotesi che coloro che avevano pagato il milione e mezzo di dollari non volevano vederlo sfumare. Ma contro questa elusiva giustificazione c'è il fatto che Fbi e Dea avevano scoperto che Dugue Miyar era finito in Costa Rica, che aveva assunto il nome di Ricardo René Martinez Perez e che si era stabilito in una zona di confine con il Nicargua, dove aveva comprato un allevamento di bovini.

Gli agenti americani avevano segnalato la cosa alle autorità di San José ed avevano chiesto la «riconsegna» del loro uomo, che tempo prima era stato pescato con 450 chili di cocaina. La pratica per l'estradizione era stata avviata, ma con cavilli e rinvii. La possibilità quindi che a un certo punto gli agenti dell'Fbi e del Dea abbiano deciso di «fare da soli» non è dunque da scartare, e se nella faccenda ci sono entrati anche gli amici di Dugue Miyar vuol dire semmai che quegli stessi agenti si sono messi d'accordo con loro.

Questa storia ripropone il problema della lotta alla droga, che l'Fbi e il Dea si trovano a combattere con armi spesso scariche. Quando infatti in una vicenda subentrano fattori come l'estradizione o la collaborazione con le polizie straniere, il conflitto «culturale» (diciamo così) è garantito, e la tentazione di aggirare le leggi è forte. In alcuni casi l'esito è tragico, come quello recente di un agente americano, Robert Camarena, catturato in Messico dagli spacciatori, torturato e ucciso, senza che si possa far nulla contro i suoi assassini, per non ammettere il compito illegale che a Camarena era stato affidato. In altri casi le azioni clandestine si risolvono bene (cioè senza che se ne sappia nulla) e in altri ancora subentrano complicazioni internazionali, come questa con il Costa Rica, Paese amico degli Stati Uniti.

Tempo fa l'ufficio giuridico del dipartimento di Stato aveva addirittura teorizzato che gli agenti americani all'estero non sono perseguibili per come si comportano e si parlò di «licenza di uccidere». Poi si è fatta marcia indietro e si è stabilito che anche quando operano fuori dai confini i poliziotti sono tenuti al rispetto delle stesse norme vigenti negli Stati Uniti.

Franco Pantarelli

Yakovlev, ex cervello della perestrojka, rivela: dovrà lasciare il pcus al prossimo Congresso

«Dopo di me cacceranno Gorbaciov»

Un inquietante appello sul quotidiano dell'esercito
«Il destino dell'Urss dipende dai militari comunisti»

Aleksandr Yakovlev, «Mister Glasnost»: a suo parere anche Gorbaciov dovrà lasciare il partito comunista

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli stalinisti del pcus portano avanti un attacco a tutto campo contro le forze democratiche, e dopo l'espulsione di Aleksandr Yakovlev, eminenza grigia della «perestrojka» ed ex-super consigliere di Michail Gorbaciov, il prossimo obiettivo dei conservatori potrebbe essere lo stesso Presidente dell'Urss, che detiene ancora la carica di Segretario generale del pcus. E' l'opinione dello stesso Yakovlev, espressa ieri in un'intervista rilasciata all'agenzia «Novosti», dipendente direttamente dallo staff presidenziale di Gorbaciov.

La destra ha lanciato la sua offensiva in preparazione del XXIX Congresso del partito, atteso per il novembre prossimo. E' in quell'occasione che Gorbaciov potrebbe essere sottoposto ad una «giustizia sommaria pubblica». Quella che Yakovlev definisce «l'esecuzione politica» di Gorbaciov, intanto, viene preparata con l'espulsione di «tutti i rappresentanti dell'ala riformatrice»: prima l'inchiesta che ha costretto l'ex ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze a restituire la tessera, poi l'espulsione del membro del Comitato centrale Vasilij Lipitskij e del vice del Presidente russo Boris Eltsin, il colonnello Aleksandr Rutskoj.

Infine l'attacco a Yakovlev: la Commissione centrale di controllo, vero e proprio «cane da guardia» del partito, aveva «raccomandato» il ritiro della sua tessera, la «numero 51», ma l'ex membro del Politburo non ha atteso la formalizzazione dell'espulsione, annunciando la propria uscita dal pcus. Dicendo di sperare che Gorbaciov fosse all'oscuro, della manovra, Yakovlev ha affermato: «Se la ignorava, non è certo meglio, perché vorrebbe dire che Gorbaciov ha perso le leve di comando anche all'interno dell'apparato del Comitato centrale del partito».

Il fatto, secondo «mister glasnost», è preoccupante. «Che cos'è oggi il partito comunista? E' la massa di quanti pagano le quote d'iscrizione, altro non c'è - ha detto infatti Yakovlev in un'intervista alla «Nezavisimaja gazeta» - ci sono i palazzi, nei quali siedono i rappresentanti dell'apparato, che non risponde di nulla e non fa niente, oltre a prendere lo stipendio». Se la manovra dei conservatori dovesse riuscire, l'Occidente dovrà «mettersi in guardia» nei confronti di un'Unione sovietica su cui pende la minaccia di un colpo di Stato. Lo stesso colpo di Stato che, voluto da «un influente raggruppamento stalinista», Yakovlev ha denunciato come reale due giorni fa.

Dopo tante denunce, tante grida di «al lupo» nei confronti del «golpe» strisciante, gli avvertimenti di Yakovlev possono apparire allarmistici e restare inascoltati. E d'altra parte, almeno fino ad ora, lo stesso Gorbaciov sembra assai più propenso a cavalcare la destra, mantenendo la guida del pcus, che non a lasciare il partito in balia dei conservatori. Le forze progressiste, infatti, non hanno a tutt'oggi espresso nessun leader politico in grado di gestire un dialogo con le forze conservatrici, sconfitte in tutte le ultime elezioni, ma che ancora detengono gran parte delle leve del potere reale.

E tuttavia è un fatto che la destra, dipinta dall'ex consigliere di Gorbaciov come un'Idra a più teste («conservatori dell'apparato, dirigenti del complesso militare-industriale, ufficiali dell'esercito e responsabili della polizia e del Kgb»), ha fatto propri metodi di lotta inediti, e diventa sempre più aggressiva. Proprio ieri, pubblicando una rassegna di «lettere dei lettori», il quotidiano super-conservatore «Sovetskaja Rossija» scriveva che il programma che Gorbaciov vuole presentare al prossimo Congresso del Pcus potrebbe essere approvato «da qualsiasi milionario americano, dalla Regina d'Inghilterra o dall'Imperatore del Giappone».

Ed il quotidiano «Stella rossa», organo delle Forze armate, ha pubblicato un sinistro appello «ai militari comunisti», firmato dai dirigenti delle organizzazioni del pcus all'interno delle Forze armate. Denunciando i tentativi di «separare esercito e partito comunista», l'appello termina con una velata minaccia: «E' da noi, comunisti dell'esercito, che dipende in gran parte il destino del nostro Paese».

Fabio Squillante

CON IL LEADER KAZAKHO

Eltsin paciere fra armeni e azerbaigiani

MOSCA. Una doppia sfida a Gorbaciov è stata lanciata ieri da Boris Eltsin e Nursultan Nazarbaev, presidenti rispettivamente della Russia e del Kazakhstan, seconda repubblica dell'Urss per territorio e terza per potenziale economico. Nei colloqui avuti ieri ad Almà-Atà, capitale kazakha, i due leader progressisti si sono proposti come mediatori per il conflitto che oppone armeni ed azerbaigiani, hanno chiesto a Gorbaciov di convocare dei negoziati tra le parti «belligeranti», ed hanno condannato l'intervento dell'armata rossa a favore degli azeri. Russia e Kazakhstan, si legge in un comunicato congiunto, sono pronti a svolgere il ruolo di «garanti» per gli eventuali futuri accordi. I due leader hanno esortato le parti coinvolte ad avviare il negoziato su «tutte le questioni motivo di contrasto, a cominciare dal cessate il fuoco». Le trattative dovrebbero svolgersi «immediatamente e senza condizioni pregiudiziali», con la partecipazione di tutte le forze interessate allo scontro e del presidente sovietico Gorbaciov, che «con la sua autorità potrebbe contribuire al buon esito». La disputa tra armeni ed azeri, esplosa tre anni fa per il controllo del Nagornyj Karabakh, ha già provocato la morte di oltre 600 persone. Circa 40 militari sovietici sono ancora tenuti in ostaggio dai miliziani armeni del Karabakh, che chiedono la liberazione di una ventina di propri compagni. Allo stesso tempo, Eltsin e Nazarbaev hanno chiesto al leader del Cremlino di convocare un «vertice» delle 15 repubbliche, le 9 disposte a firmare il nuovo trattato federale e le sei «secessioniste», per raggiungere un accordo economico e creare un mercato comune gestito da un «Comitato economico inter-repubblicano». [f. s.]

ANALISI

IL DESTINO DELLA GRANDE RIFORMA

Aria di scisma anche a sinistra

Il fronte democratico rischia già di sgretolarsi

Eduard Shevardnadze: anche tra i riformisti un serio rischio di scissione

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Si spaccano i conservatori, ma si spaccano anche i riformatori. La grande tenzone per il potere sta avvenendo tra due schieramenti dilaniati. E il panorama politico sovietico sembra un caleidoscopio: che a ogni giro cambia configurazione e disegno. Il passaggio dal monopolio del partito unico al pluripartitismo segue strade imprevedibili e complesse, d'un tratto sembra chiarirsi, poi s'attorciglia su se stesso, s'inceppa, torna indietro.

Nelle scorse settimane abbiamo assistito alla saga del disfacimento incipiente del partito comunista. Gorbaciov naviga sempre più veloce verso la socialdemocrazia; la destra interna lo aspetta al varco al Congresso; un nutrito gruppo di suoi ex compagni di squadra fonda un movimento per le riforme democratiche che forse diventerà partito; il partito comunista russo si spacca in due tronconi, quello degli ortodossi e quello dei «comunisti democratici» e infine Aleksandr Yakovlev, l'ex eminenza grigia della perestrojka, è espulso dal pcus.

Ma, chi pensasse che i giochi sono fatti e che, a questo punto, si tratta solo di aspettare sulla riva il passaggio del cadavere del pcus, per dividersene le spoglie, si sbaglierebbe di grosso. Perché anche sulla riva del fiume la lotta è dura. A settembre, quando Shevardnadze e Yakovlev convocheranno il primo appuntamento del Movimento per le riforme democratiche (mrd), lo scenario sarà già del tutto diverso. Russia Democratica, il nocciolo di forze riformatrici che hanno guidato l'opposizione al pcus in questi due anni, è sul limitare di una guerra fratricida da cui uscirà frantumata. Il Gruppo parlamentare interregionale (che ne è l'espressione nel Congresso del Popolo dell'Urss) praticamente è sciolto. Nei giorni scorsi un gruppo di sei leaders, guidato da Jurij Afanasiev e Leonid Batkin, ha fondato l'Unione Civica Indipendente (che, per ora, sta dentro Demrossija) e, come primo atto pubblico, ha lanciato un appello a Boris Eltsin, invitandolo a non firmare il nuovo patto dell'Unione.

E' il prodromo di uno scontro che potrebbe diventare drammatico. Eltsin ha scelto un'altra linea e non acconsentirà. Ma - se Afanasiev riesce a conquistare consensi nel parlamento russo - il Presidente della Russia si troverà di fronte a un'opposizione di sinistra che finora non aveva, oltre a quella di destra che ben conosce. Afanasiev punta alto e sta giocandosi tutto il suo prestigio. Molti ancora attendono gli sviluppi e non si schierano. Ma lo scontento verso Eltsin cresce visibilmente: soprattutto dopo che l'ex primo segretario di Sverdlovsk ha composto la sua squadra di governo con gli uomini degli Urali, lasciando a terra tutti gli gnomi dell'intelighenzia moscovita che si erano illusi di essere loro a guidare i passi del gigante.

E dentro Russia Democratica la bagarre è ormai al massimo. Gli uomini più forti, che hanno già conquistato il potere (Anatoli Sobchak, sindaco di Leningrado, Gavril Popov, sindaco di Mosca) sono confluiti nel «movimento» di Shevardnadze. Anche loro puntano alto. Vogliono creare le basi di un'alternativa al pcus, su scala pansovietica. Perché sono contro il disfacimento del Paese in mille principati. E dentro Russia Democratica c'è troppa gente che non crede affatto alla possibilità di conservare l'Unione e che preferisce rinchiudersi nei confini della Russia. L'alternativa è cruciale e tra due opzioni inconciliabili. I partitini che compongono Demrossija sono tutti troppo microscopici per poter costituire punti di riferimento: i repubblicani con 4.000 militanti, i socialdemocratici con 2.000, i cadetti con 400 iscritti. Pie illusioni. L'unico partito che pare avere prospettive è il democratico di Nikolai Travkin, che vanta però appena 36.000 membri sparsi in tutta l'Unione (non solo in Russia).

Ma proprio Travkin ha lanciato, su Nezavizimaja Gazeta, un virulento atto d'accusa contro Afanasiev. «Penso che le due personalità più dannose al Paese siano Alksnis e Afanasiev», ha detto, mettendo nello stesso bugliolo rovente il colonnello che guida i reazionari della destra e l'idolo delle folle di Noghinsk, cittadina della cintura moscovita. L'accusa di Travkin è grave: gente come Afanasiev, Kasparov, Murashov, evvole la variante violenta», mentre a lui, Travkin, «si rizzano i capelli in testa» sentendo proporre scioperi generali che «sarebbero l'inizio della rivolta e aprirebbero la strada alla guerra civile». Insomma avventuristi e irresponsabili che - nel caso di Afanasiev e del campione di scacchi Kasparov - parlano di una rivoluzione che vorrebbero dirigere «stando-sene a Parigi» o da qualche altra parte.

Il quadro che Travkin fornisce è molto simile a quello che hanno in testa Shevardnadze e Yakovlev, e forse anche Gorbaciov e Eltsin (salvo che ciascuno di questi marcia per conto proprio). Ma metà di Russia Democratica lo considera un'eresia. Eccolo: «Di fatto le alternative principali sono due. Quella del pcus: cambiare per non cambiare. L'altra è quella dei cambiamenti radicali. Ma i sostenitori di questa si sono divisi sui metodi per ottenerla. Gli uni dicono: bisogna evitare la violenza e seguire una via civile. Gli altri dicono: ogni metodo è buono e, se la variante civile non funziona, allora bisogna fare come in Europa orientale, portare la gente in piazza. Facciamo casino per tre giorni, il Cremlino si sfalda e prendiamo il potere...». Travkin esagera, ma non troppo. In realtà la confusione a sinistra è al limite di guardia. E le tentazioni di tagliare i dilemmi con un colpo di spade sono forti anche sul fianco radicale, oltre che su quello reazionario.

Travkin, comunque, non si fida neppure dell'iniziativa di Shevardnadze. Avrebbe voluto che il movimento confluisse nel suo Partito Democratico. Invece non sarà così. E lui non aderisce al movimento. Così ci sono almeno tre diverse strategie «pansovietiche» nel campo dei riformatori moderati (tutti, per intenderci, appena usciti dal pcus, o appena espulsi, o che ci stanno dentro in vista della battaglia risolutiva d'autunno): quella di Gorbaciov, che vuole costringere la destra a uscirne, mantenendo il controllo di un partito epurato dagli «ortodossi»; quella di Shevardnadze e Yakovlev, che si preparano a fare un partito di governo, raccogliendo i voti di tutte le ali democratiche del vecchio pcus e di tutte le componenti moderate di Russia Democratica; quella di Nikolai Travkin, che pensa di essere lui a fare la stessa operazione. Cui si aggiunge la confusa variante «russa» di Aleksandr Rutskoi, il vicepresidente di Eltsin, che ha già fondato il proprio partito dei «comunisti democratici» facendosi espellere per direttissima dal partito comunista russo.

Tutti, chi più chi meno, pensano di pescare nel serbatoio di pubblica opinione finora monopolizzato da Russia Democratica. Eltsin aspetta: è la sua base elettorale che si sta modificando rapidamente ed egli non vuole fare errori. Ma è chiaro che sta nascendo di nuovo l'idea di una forza politica che occupi non solo uno spazio «repubblicano», bensì che faccia da contr'altare al pcus su tutto il territorio delle nove Repubbliche che firmeranno (se firmeranno) il nuovo patto dell'Unione. Senza questa il nuovo Congresso del Popolo, di cui si prevede l'elezione nella primavera dell'anno prossimo, sarebbe condannato a essere una pelle di leopardo di piccoli partiti repubblicani, ciascuno dei quali prigioniero nei suoi confini, a fronte del pcus, unico partito - seppure indebolito e minoritario in ogni Repubblica - che avrà candidati e voti dal Kazakhstan alla Russia, dalla Turkmenia all'Ucraina.

Questa è la causa della crisi di Russia Democratica, che ha abbandonato troppo in fretta l'Urss, scommettendo sul collasso generalizzato del Paese e scegliendo la Russia. Senza rendersi conto che, se crolla l'Urss, anche la Russia salterà per aria, per gli stessi motivi. Intanto, la via al multipartitismo appare ricca di sorprese. C'è già quello «comunista» (in Russia e nelle tre Repubbliche baltiche ci sono ormai due partiti comunisti). C'è quello «classico», secondo il modello europeo occidentale (in tutte le Repubbliche). Infine si delinea un «bipartitismo» a livello dell'Unione, che vedrà in lizza il pcus e una forza politica democratica concorrente, ancora da definire. Certo è che tra settembre e dicembre il quadro politico dell'Urss sarà rivoluzionato. E la destra avrà le sue carte da giocare: quelle regalatele dalle divisioni dei riformatori e quelle della crisi economica e sociale che incombe.

Giulietto Chiesa

POLONIA

L'esperimento a Lodz

Nel Regno di Lech Walesa spunta la gogna

VARSAVIA. La pratica medioevale della gogna torna in uso a Lodz, seconda città della Polonia. Tempi duri per i borseggiatori polacchi che ora, dopo la concorrenza della nuova delinquenza russa, hanno anche la prospettiva di finire appesi all'infernale strizzo ed essere esposti allo scherno dei passanti.

Lo ha annunciato ieri tra l'incredulità e lo stupore della gente l'agenzia di stampa ufficiale Pap. La stampa locale riporta che i cittadini sono stati autorizzati ad utilizzare la gogna per trattenere i delinquenti fino all'arrivo della polizia.

Nel Medio Evo i malandrini alla gogna erano fatti bersaglio di frutta marcia, sputi, o peggio da parte dei passanti. La Pap ha descritto la nuova gogna come «un posto alto alcuni metri, dotato di manette». Sarà inaugurata - si aggiunge - la prossima settimana. [Ansa-Reuter]

AVIAZIONE

La compagnia impotente di fronte al problema, complicato dal fatto che nel Paese l'animale è sacro

Allacciate le cinture, ci sono topi a bordo

Ritardi e panico sui jet dell'Air India infestati dai roditori

La scorsa settimana alcuni voli dell'Air India sono partiti in ritardo per un inconveniente tanto grave quanto sgradevole: topi a bordo. Sorci, che scorrazzavano allegramente tra i sedili di «asettici» Jumbo pronti a solcare il cielo a 12 mila metri. In un caso, addirittura, i topi sono spuntati quando il jet, partito dall'Oman alla volta di Bombay, aveva appena decollato e il pilota è dovuto tornare precipitosamente indietro tra le urla isteriche dei passeggeri più suscettibili. Ribrezzo a parte, il problema è particolarmente serio perché gli animali possono danneggiare i cavi di controllo e i circuiti elettrici. In genere la scoperta di un topo comporta una serie di costose conseguenze: l'aereo è bloccato a terra e occorre ricontrollarlo da cima a fondo, specialmente nella parte elettrica.

Le moquette sintetiche dei giganti del cielo devono essere sembrate confortevoli ai ratti indiani che si sono moltiplicati su tutta la flotta della compagnia di bandiera. Al punto che la questione è finita in Parlamento. Il ministro dell'Aviazione ha dichiarato ufficialmente guerra ai roditori promettendo un'ecatombe. Madhavrao Scindia ha riferito ai deputati che fumigazioni e trappole non sono servite a nulla e voli diretti a New York, Tokyo e Londra hanno subito consistenti ritardi.

Nonostante ciò, non bisogna immaginarsi un aereo indiano come un segmento volante di uno slum di Benares: l'Air India ha una solida fama di serietà e il ministro ha assicurato che gli hangar e gli ambienti dove si preparano le provviste di bordo sono regolarmente sottoposti a disinfestazione. Tutto vero, sussurrano nell'ambiente delle aviolinee internazionali, a Bombay il cibo è preparato in locali pulitissimi ma a qualche metro ci sono le baraccopoli dove manca quasi tutto tranne i topi.

Guerra ai sorci dei cieli, dunque. Ma a questo punto la vicenda si è ulteriormente complicata. «Orrore - hanno gridato certe frange ortodosse hindu - il topo non si uccide impunemente, è un animale sacro, è il destriero di Ganesh». Nella mitologia hindu infatti il topo è la cavalcatura del popolarissimo dio elefante Ganesh, è il figlio del terribile Rudra, porta la peste ma anche la guarigione. In Rajasthan vi sono templi dedicati ai ratti e a Calcutta c'è un ampio settore di un parco pubblico riservato a questi animali che si ammassano a decine di migliaia. I topi in India si scatenano specialmente nella stagione dei monsoni quando abbandonano le fogne allagate e invadono le case. Il pio hindu li combatte accanitamente ma in genere cerca di non ucciderli.

Sinonimo di avarizia e lubrico parassitismo in Occidente, il topo (con qualche eccezione) è considerato in Asia di buon augurio. In Giappone accompagna il dio della ricchezza Daikoku, dalla Cina alla Siberia è immagine di prosperità e la sua assenza è giudicata un segno inquietante. In India è anche il patrono dei ladri, ma nel suo aspetto più trasfigurato ruba l'illusione del mondo e svela la realtà profonda. E' cioè l'anima stessa, atman.

Per questi motivi la guerra appena dichiarata dal ministro Madhavrao rischia di non il boicottaggio, almeno una scarsa collaborazione da parte di molti hindu. Per un occidentale che al massimo arriva a Tom and Jerry e a Mickey Mouse è uno dei tanti misteri indecifrabili del pianeta indiano.

Claudio Gallo

Messa al confine ungherese, Giovanni Paolo II: sono vicino alle vostre legittime aspirazioni, verrò presto

Guerra in Slavonia, 25 morti
Il Papa: croati, sono con voi

Il Papa all'aeroporto di Pecs, la città ungherese al confine con la Jugoslavia: ha promesso di andare presto in Croazia (FOTO AP)

PECS
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa vuole andare in Croazia, ma nella Croazia indipendente: l'ha detto ieri a Pecs, ai confini con la Jugoslavia, in un saluto improvvisato. Il dramma delle minoranze etniche si insinua di prepotenza in questo viaggio nel cuore dell'Europa Centrale, e ha riflessi anche sull'apparato di sicurezza. Le autorità ungheresi circondano il Pontefice di una siepe fitta di 007, tanto che in alcuni momenti risulta persino difficile per le televisioni effettuare riprese ravvicinate. Budapest è tornata ad essere - come agli inizi del secolo - un crocevia per piccoli e grandi intrighi e per terroristi di tutti i tipi.

Dalla Croazia a Pecs sono giunti in 1300 su 50 pullman. Papa Wojtyla gli si è rivolto nella loro lingua: «Ancora una volta - ha detto - assicuro che sono vicino alle vostre legittime aspirazioni. Rinnovo l'appello alla comunità internazionale affinché vi aiuti in quest'ora difficile della vostra storia. Confido di poter venire anche da voi in un giorno non lontano». Fino ad oggi Giovanni Paolo II non aveva mai collegato in modo così diretto il problema dell'indipendenza della Croazia e l'eventualità di una sua visita nel Paese; l'invito per recarsi in Jugoslavia esiste da anni, ma proprio i problemi fra croati e serbi (in maggioranza ortodossi) hanno sempre sconsigliato il viaggio. A Zagabria e a Belgrado si è recato all'inizio della scorsa settimana il «ministro degli Esteri» vaticano, Mons. Jean Louis Tauran per fare opera di pacificazione. Ma l'atteggiamento del governo serbo non sembra incline alla collaborazione.

Infatti ieri alla messa di Pecs, contrariamente alle aspettative, non c'erano gli ungheresi della Vojvoidina, una zona tolta a Budapest dal trattato di Trianon del 1920, per punirla dopo la I Guerra Mondiale. Le autorità jugoslave hanno bloccato la linea ferroviaria che conduce a Szeged, dicendo che c'era il pericolo di un attentato terroristico. Secondo alcune voci, non confermate, sui binari sarebbe stato trovato un ordigno. In conclusione è stato impedito un contatto che, rafforzando un'identità etnica, evidentemente infastidiva Belgrado.

E invece Bucarest non vuole che i cattolici ungheresi della Transilvania arrivino oggi a Debrecen, per partecipare a una celebrazione ecumenica con calvinisti, luterani e ortodossi, e il «caso» ha messo in moto la diplomazia. «Lamento l'assenza del vescovo Lajos Balint di Alba Julia» ha detto ieri il Pontefice; Mons. Balint nel frattempo stava combattendo la sua battaglia per portare oltre frontiera un gregge di 4300 fedeli. Il biglietto in treno fino a Debrecen costava 800 Lei (circa 20 mila lire) a persona: in totale 8 milioni e 600 mila lire. Quando però il vescovo è andato a pagare, è stato informato che il biglietto era stato portato da 800 a 2000 Lei: oltre 21 milioni di lire, e al di là delle possibilità economiche della diocesi.

Ne è nato un caso, complicato dalla singolare difficoltà (forse non casuale) del ministro degli Esteri vaticano a mettersi in contatto con Mons. Balint: per quattro ore le linee telefoniche fra Roma e Alba Julia non hanno funzionato, mentre il nunzio a Bucarest, John Bukovski, premeva sul governo. Il Vaticano si è offerto di accollarsi la differenza di prezzo; le autorità hanno improvvisamente ribassato il biglietto a 1030 Lei (26 mila lire). Nel frattempo Budapest ha mandato tre treni in Transilvania. Ma solo oggi si potrà sapere se gli ungheresi di oltre confine potranno vedere il Papa, e forse, complice uno sciopero di 24 ore dei ferrovieri romeni, parteciperanno alla messa in onore di Santo Stefano, martedì a Budapest.

«Che siano rispettati i diritti delle persone, dei popoli, delle nazionalità» ha chiesto alla fine della Messa, improvvisando, Giovanni Paolo II. E ieri sera, incontrando il Corpo Diplomatico, ha chiesto che in Europa «aumenti la libera circolazione delle persone tra i Paesi, lo scambio di conoscenze e tecnologie, una collaborazione economica paritaria, senza che ciò porti ad alcun tipo di subordinazione». Anche il tema delle minoranze è stato affrontato con chiarezza, come mai prima, da quando l'Europa centro-orientale ha cominciato a essere straziata di nuovo da odii secolari. «Si assiste al risorgere di tensioni tra gruppi di nazionalità diverse, presenti in una stessa entità politica - ha detto Papa Wojtyla -. Ho fatto più volte appello al rispetto dei diritti di tutte le nazioni, di tutte le minoranze: devono accettare la costituzione del Paese che le ospita, ma anche i governi devono riconoscere loro eguali diritti, compreso il diritto di parlare la loro lingua materna, di godere di una giusta autonomia».

Marco Tosatti

Croazia, blitz dell'Armata
E i ribelli serbi scatenano l'attacco

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il bombardamento delle posizioni croate da parte degli aerei dell'Aviazione e l'occupazione da parte dell'Armata di Okucani, cittadina della Slavonia occidentale di cruciale importanza strategica, hanno segnato ieri il pesante intervento delle forze armate federali nel conflitto serbo-croato. Okucani era già, in parte, sotto controllo serbo: qui, per tutta la giornata, i ribelli hanno continuato a rafforzare le loro posizioni. Secondo i croati, le forze armate federali sarebbero intervenute per dare man forte ai serbi.

Iniziata due giorni fa con un attacco alle postazioni delle Forze dell'ordine croate, la battaglia si allarga ora ai Comuni vicini. Non ci sono notizie precise, ma si parla di 25 morti. Si sa che 10 croati, 5 agenti della Guardia Nazionale e 5 civili sono stati arrestati dai reparti cetnici. Ieri, è stato preso di mira Bogicevci, l'unico paese della zona in cui vivono solo i croati. Terrorizzati dal lancio dei mortai e dalle sparatorie, un centinaio di persone sono fuggite, abbandonando le loro case. Decine di profughi sono scappati anche dai confinanti paesini bosniaci. Okucani, che dista pochi chilometri dal confine della Bosnia ed Erzegovina, si trova sull'autostrada Zagabria-Belgrado. Da lì si prende la strada per Banja Luka per scendere poi verso la costa adriatica, oppure per andare verso l'interno della Bosnia.

Questo nuovo fronte, che si apre a un anno dalle prime barricate serbe a Knin, ha un'importanza strategica fondamentale. Conquistando Okucani, i serbi sarebbero in grado di chiudere la linea Virovitica, Pakrac, Okucani, Banja Luka, dividendo in due la Croazia. All'Est di quest'asse, segnato dai cosiddetti Comuni «serbi», rimangono tutta la Slavonia e la Baranja, granai del Paese.

Da ieri le strade di accesso a Okucani sono chiuse. Numerose colonne di mezzi militari sono dirette verso la regione. Oltre alle autoblindo, da Belgrado hanno mandato a Nova Gradiska, le cisterne col carburante. Dalla parte bosniaca si stanno avvicinando i carri armati della guarnigione di Banja Luka. La polizia croata ha bloccato l'accesso al ponte di Stara Gradiska che attraversa la Sava.

Di fronte agli ultimi tragici sviluppi, il governo di Zagabria ha chiesto una riunione urgente della presidenza federale, convocata ieri sera a Belgrado. Nella loro riunione straordinaria di ieri, i ministri del nuovo governo croato hanno condannato l'attacco all'elicottero della missione europea, giudicandolo un atto fatto di proposito per impedire agli osservatori internazionali di controllare la situazione in Croazia. I terroristi, dicono a Zagabria, vogliono impedire l'internazionalizzazione del problema. Dalle notizie sinora raccolte, risulta infatti che al momento dell'attacco nella regione vi erano solo i ribelli serbi che preparavano l'aggressione a Okucani. Il governo croato ha ordinato un'inchiesta per appurare le circostanze in cui è stato colpito il velivolo.

Anche nella Banija continuano gli scontri con i ribelli serbi. Quattro cadaveri sono stati ritrovati ieri nei pressi di Petrinja. Sono civili, croati, trucidati dai cetnici. Un'atroce scoperta è stata fatta anche in Slavonia. E' stato ritrovato il corpo straziato di un giornalista jugoslavo scomparso nella battaglia di Dalj.

Ingrid Badurina

E' mancata la mamma
Maria Grazia Fiori ved. Frulanu
di anni 83
L'annunciano i figli **Sebastiano, Vittorio, Giuseppe, Antonio, Salvatore, Francesco, Nino**, le nuore, i nipoti, il caro fratello **Gavino**, le cognate e i parenti tutti.
— **Ploaghe (Ss)**, 14 agosto 1991.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Antonio Gavino per la morte della mamma
Maria Grazia Fiori ved. Frulanu
— **Torino**, 17 agosto 1991.

Colleghi e amici del **Servizio Commerciale:**
Fabrizio Arnaud
Francesco Baglione
Gianni Barello
Barbara Brussino
Candida Bonetto
Marilena Castagneris
Alessandro Decarlo
Luciano Di Fabio
Carmine Di Giore
Fabio Donati
Roberto Dondana
Domenico Foladelli
Domenico Gentile
Antonio Giachino
Franco Gilardi
Gian Franco Gironda
Claudio Gosso
Patrizia Lanfranco
Anna Rita Lucarelli
Matteo Luchino
Angelo Lupieri
Giovanni Manassero
Tino Mandricardi
Carlo Marello
Franco Molino
Carlo Monge
Gian Luigi Montresor
Bartolomeo Panero
Enza Patti
Mario Petrarolo
Roberto Pugliese
Elso Rei Rosa
Andrea Reinke
Enrico Robbi
Antonio Scrati
Lilli Strada
Gabriele Tantucci
Carlo Tomasi
Mirna Tomatis
Liliana Vesalo.

Tragicamente è stato strappato all'affetto dei suoi cari
Sergio Brigo
anni 64
Lo piangono la moglie **Carla**, il figlio **Franco**, la nuora **Daniela**, il nipotino **Simone**, parenti tutti. Funerali domani ore 10, parrocchia N.S. Salute.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

I consuoceri **Marisa e Domenico Ballesio** e famiglia **Ballesio** partecipano all'immenso dolore.

Troppo presto ci ha lasciati
Maria Ersilia Re in Cipriani
anni 35
Inconsolabili l'annunciano il marito **Samuele** col figlio **Alex**, mamma, sorella, suoceri, zie, zii e parenti tutti. Funerali lunedì 19 agosto, ore 15,45 da via Villafranca 38 Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 18 agosto 1991.

E' improvvisamente mancato
Tommaso Negro (Tumà)
Lo piangono il figlio **Mario** con **Giuliana** la nipote **Monica** con **Paolo** consuoceri cugini. Funerali martedì 20 agosto ore 10,30 Cimitero Monumentale.
— **Torino**, 17 agosto 1991.

Il marito **Franco** con i figli **Paolo** ed **Annalisa** con amore ricordano la loro
Giuliana Crovella in Tedeschi
prematuramente e tragicamente sottratta al loro affetto. Funerali alla parrocchia di Dio Padre Milano2 in Segrate il 19 agosto alle ore 11 con arrivo al cimitero di Tortona alle ore 14,30.
— **Bousson**, 17 agosto 1991.

A seguito di un incidente ha perso la sua bella vita la nostra cara **GIULIANA**. Desolati la piangono la madre **Rita Crovella**, i fratelli **Luigi** con **Mariaclara**, **Carlo** ed i nipoti.

Sono amorevolmente vicini a Franco, Paolo, Annalisa ed alla Mamma: **Adolfo e Maria Vittoria, Alberto e Gabri, Alberto e Maurella, Albina, Agostino e Luisa, Andrea ed Ersilia, Angelo e Mariangiola, Arnaldo ed Elisabetta, Carlo e Cettina, Enrico e Rosanna, Ernesto e Carlotta, Ezio e Anna Maria, Gaspare ed Elena, Gian Pietro e Laila, Guido ed Elena, Mario ed Elena, Mino e Lauretta, Mino e Sandra, Oreste e Maria Raffaella, Paola, Paolo, Paolo e Marta, Picco e Roberta, Pier Lorenzo e Annela, Piero e Bruna, Piero e Laura, Renzo ed Ada, Sandro e Margherita, Stefano e Carmen, Titti e Luisa**, con i figli: **Enrico, Francesco, Nicola, Monica, Massimo, Luisa, Paolo, Chiara, Erica, Marco, Emilio, Paola, Elisa, Lucia, Guido, Riccardo, Valentina, Paola, Claudio, Luisa, Laura, Mario, Francesca, Tanino, Giulia, Vincenzo, Lorenza, Luciana, Riccardo ed Enrico.**

Carla e Flavio, affranti si stringono agli amici di sempre nel ricordo di **GIULIANA**.

Gli **Amici del «Ciosa»** sono vicini a Franco, Paolo, Annalisa ed alla mamma.

Mamma **Luisa, Carla, Mario, Cristina, Giacomo** si stringono affettuosamente a Franco, Paolo, Annalisa per la tragica scomparsa della cara **GIULIANA**.

Elena Balestra Torta partecipa con affetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Piacibello in Cantino
L'annunciano il marito **Adolfo**, il figlio **Piero** con la moglie **Paola** e le piccole **Francesca** e **Roberta**, la sorella **Rosa**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15,00, Parrocchia di Frinco (AT), con partenza dall'Ospedale Sant'Anna ore 13,30.
— **Torino**, 17 agosto 1991.

Partecipano al dolore di Adolfo **Antonio Franco e Marco Perla**.

Vera e Franco Arese, Antonella e Giuliano Besson, Cristina e Gigi Sebastianelli si uniscono al dolore di Piero e Paola per la precoce perdita della mamma **CARLA**.

Partecipo al dolore di Piero e Paola. **Gianpiero**.

Partecipano al dolore di Piero e Paola. **Puccio Maria Giuseppe e Fabio Rinaldi**.

Gino Visentini e famiglia si uniscono al dolore di Franca e famiglia per la scomparsa del caro
Giovanni Allia
— **Torino**, 18 agosto 1991.

Famiglia **Tropini** partecipa angosciata al dolore di Mirella e familiari per la scomparsa della mamma
Bianca Giletti
— **Torino**, 17 agosto 1991.

Serenamente è mancato
Giovanni Cavaggi
Addolorati lo annunciano: figli, nuora e nipoti. Funerali martedì 20 corrente, ore 9,45, ospedale Martini.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

Uniti nello stesso profondo dolore annunciano la morte di
Eva Marzetti ved. Carluccio
le figlie **Sabina** e **Rosa**, la nuora **Adriana**, il nipote **Mattia**. I famigliari ringraziano l'équipe medica del Reparto di Ospedalizzazione a domicilio del prof. Fabris, il dott. Luigi Pernigotti ed esprimono particolare riconoscenza alla dott. Renata Marinelo per l'assidua assistenza e la sincera disponibilità dimostrata. A funerali avvenuti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Le sorelle **Marina** col marito **Attilio** e figli: **Nicoletta, Giovanni** con **Cristiana, Luca** con **Madeleine**; e **Cecilia** col marito **Walfrido** si uniscono al dolore di Sabina e Rosa per la scomparsa della **MAMMA**.

Nel ricordo della cara **EVA, Maria** è vicina con tanto affetto a Marina e Cecilia.

Gisella Bertone, Tinne Olivetti, Renato Pariel e famiglie ricordano l'amica **EVA**.

Ettore, Inea Fico sono affettuosamente vicini a Sabina, Rosa, Mattia.

La **Società editrice Umberto Allemandi & C.** compiange la carissima, indimenticabile
Eva Carluccio
amica e partecipe delle sue vicende fin dalla fondazione. La ricordano con grande affetto **Umberto Allemandi** con i figli **Alessandro** e **Beatrice, Gianna** e **Giuseppe Luigi Marini**.
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Sono vicine a Rosa e Sabina: **Elisa, Laura, Luisa, Marica** insieme con: **Bianca e Dario, Franco e Riccardo, Gianna, Gianni, Guido e Laura, Lorenza.**

Luciano Pia piangono **EVA** amica carissima.

Mario Bocchio ricorda con affetto **EVA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Giliberto
anni 67
Ne danno il triste annuncio: moglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente. La cara salma proseguirà per Racconigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

Partecipano commossi: **Bar Progresso**, famiglie **Biletta, Bonaga, Carelli, Dal Maso, Geraldin, Pacotto, Paretti, Pecoraro, Rondano.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Sergio Masciocchi
donatore di sangue
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosina**, la figlia **Ester**, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 alle ore 8,15 parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Vincenzo Brignolo
Lo annunciano: mamma, moglie, figlio, fratello, nipoti, nuora e cognata. Funerali mercoledì 21 ore 8,15 nella parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bruna Braggion in Stillio
Ne danno il doloroso annuncio marito, figlio e parenti tutti. Funerali martedì 20 agosto ore 10,00 dall'ospedale Cottolengo Torino.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Massaglia
Lo annunciano la moglie **Turid** ed il figlio **Gigi**. La salma proveniente dall'Ospedale Maggiore di Crema (Cremona) giungerà all'abitazione di via Val della Torre 104 in Torino lunedì 19 corrente mese alle ore 14 indi proseguirà per la chiesa di Marmorito di Aramengo (Asti) dove alle ore 15 avrà luogo il rito funebre.
— **Crema**, 18 agosto 1991.

Angelo, Mario, Monica e famiglia **[illegible]** partecipano.

Partecipano al lutto **Barbera** e famiglia.

Renzo e famiglia sono affettuosamente uniti a Turid e Gigi nel dolore e nel ricordo dell'indimenticabile amico
Mario Massaglia
— **Torino**, 18 agosto 1991.

Serenamente e cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Drago nata Marino
anni 86
Ne danno l'annuncio il figlio **Giuseppe Walter** con **Maria Grazia, Irma, Domenico, Stefano**, la figlia **Franca** con **Giuliano** e **Maurizio**, le sorelle, cognate, cognato e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Cortiglione d'Asti lunedì alle ore 10,45 partendo dall'abitazione. I famigliari ringraziano sentitamente il prof. Lasi, Medici, Suore, Infermiere e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di Chieri, le signore Mina, Lucia Rina e Dina. Si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte alla parrocchia San Siro di Cortiglione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cortiglione**, 17 agosto 1991.

Gli **Aiuti** e gli **Assistenti della Divisione di Chirurgia** dell'**Ospedale Maggiore** di **Chieri** partecipano commossi al dolore del loro primario prof. G. W. Drago per la perdita della **MADRE**.

Dopo lunga sofferenza ha raggiunto Pina e Gianfranco, serenamente è mancato
Vittorio Corino
anni 67
Lo annunciano: la figlia **Mariangela, Claudio, Elena** e parenti tutti. Funerali lunedì 19 ore 11,00 parrocchia N.S. della Salute.
— **Torino**, 17 agosto 1991.

E' mancata
Anna Giacometti ved. Banchi
anni 90
Lo annunciano: figli e parenti tutti. I funerali in Fiano lunedì 19 c.m. alle ore 18,30.
— **Fiano**, 17 agosto 1991.

Partecipano al dolore i nipoti **Banchi** e **Paschero**.
— **Fiano**, 17 agosto 1991.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Si è spento
Antonio Ricchiuto
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Rosetta**, le figlie **Maria Antonietta** e **Graziella**, il nipotino **Enrico, Francesco Tamburini**, i fratelli **Toro** e **Renato**, parenti tutti. Un particolare e riconoscente ringraziamento al prof. Giampiero Galdano. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 17 settembre alle ore 18,30 nella chiesa di Maria Ausiliatrice, via Piazzi 23.
— **Torino**, 15 agosto 1991.

Partecipano al dolore gli amici: **Giacomo, Anna, Fabrizio, Carla** e figli.

Enrico, Renata e **Francesco Tamburini** insieme a **Mimmo** e **Maria Teresa Bruno** sono affettuosamente vicini a Rosetta, Maria Antonietta e Graziella per la scomparsa del carissimo **ANTONIO**.

Condomini, Inquilini, Custodi, Amministrazione Palazzo del Corso partecipano al lutto della famiglia Ricchiuto.

Mario, Tiziana, Matteo, Alessandra sono vicini a Mariantonia e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Roggero
ex fornaio
anni 90
Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti **Giuseppe, Ileana, Stefania**, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione ore 14,00 di lunedì 19 agosto all'abitazione corso G. Cesare 148, indi funerali ore 16,00 alla parrocchia di Costigliole d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 agosto 1991.

I nipoti **Pippione** ricordano con affetto lo zio **ENRICO** e si associano al dolore della zia Carmela, di Silvio e famiglia.

Gli **Amici** della **Gastroenterologia Endoscopia Digestiva ed Endocrinologia** dell'**Ospedale Mauriziano**, sono affettuosamente vicini a Gianni.
— **Torino**, 17 agosto 1991.

Dio e la mamma ti hanno teso le loro mani, ora veglia su di noi
Angelo Vacchino
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 93
La figlia **Franca** col marito **Mario**, l'adorata **Daniela** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente mese alle ore 11 nella chiesa Madonna di Pompei in Torino.
— **Alassio**, 18 agosto 1991.

E' mancata
Anna Maria Comazzi in Cavallari
Ne danno annuncio il marito **Marino**, la figlia **Luisella** con **Pippo**. Per orario funerali telefonare Audisio Pompe Funebri 25.41.40.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato
rag. Pier Giorgio Merlo
anni 43
Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la mamma **Adriana**, il papà **Ezio**, cugini e i tanti carissimi amici. Funerali lunedì 19 agosto da Istituto di Medicina Legale, via Chiabrera 37 per la parrocchia Gesù Buon Pastore alle ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 agosto 1991.

Lo ricordano con affetto gli **Amici della Lirica**.

Sarai sempre tra noi
Edda Pierpaolo Luca Ferraris
Teresa Mimmo De Bello
Rina Spartaco Melzani
Carla Aldo Fusari
Lucia Bruno d'Aquilio
Irma Aldo Stiff
Luisa Mario Alfonsi
Ruth Willy Weber
Anna Giovanna Macario
Luigi Ciocca
Giorgio Campana
Giovanna Bruson
Rita Rocco
Mercede Valle
Clelia Colli.

La famiglia **Chiavarino** ricorda con affetto il caro e indimenticabile amico **PIERGIORGIO**.

Partecipano al lutto **Franco** e **Brunella Pizzetti**.

Ha raggiunto la sua Elisa
Lucia Roggero in Ferrari
ex commerciante
L'annunciano: il marito **Amilcare**, i figli **Paolo** e **Gianni** con le rispettive famiglie, la figlioccia **Bianca** e parenti tutti. Funerali martedì 20 ore 10 parrocchia Benedetto Cottolengo. La cara salma proseguirà per Rivalta Torinese.
— **Torino**, 16 agosto 1991.

La famiglia **Monopoli** partecipa al lutto.

Un pensiero da **Antonio, Carmen, Luigi, Antonella** e **Chiara Brunetti**.

Giovanna, Rita e **Rino Sandri** partecipano al dolore.

E' mancato
Attilio Molino
Lo annunciano la moglie **Pierina Gallo**, la figlia **Sandra** con il marito **Gerardo**, nipote **Silvio** con **Simona**, parenti tutti. Funerali in San Damiano d'Asti domenica ore 16,30 con partenza borgata San Giacomo ore 16,15.
— **San Damiano d'Asti**, 17 agosto 1991.

Roberto Amelia e **Daniele** piangono il caro zio **ATTILIO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio La Turra
Ne danno doloroso annuncio: moglie, figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica del prof. Dal Poli (osp. Molinette) e al dott. Domina. Funerali martedì 20 corr. ore 11,45 nella parrocchia Santi Apostoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 agosto 1991.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Mercuriali
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio **Enzo**, la nuora **Luisa**, i nipoti.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

Ha raggiunto il suo adorato Emilio
Amalia Valle nata Rambaudo
Lo annunciano con infinito dolore: **Renzo, Elena** e **Ivan**. Funerali ore 11,45 del 20 corr. nella Cappella dell'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

Ci ha lasciati
cav. Luigi Specos
anni 72
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ada**, il figlio **Marco** con **Marisa**, la consuocera **Lina Bravo**, fratello, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Otello Baggiato e a tutto il Personale del Reparto Geriatria II ospedale «L. Einaudi» per le assidue cure prestate. Non fiori ma offerte alla parrocchia Gesù Nazareno. Funerali lunedì 19 agosto ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 agosto 1991.

La famiglia **Zitti** e **Barberis** partecipano al grande dolore dei familiari del
comm. Luigi Specos
— **Torino**, 15 agosto 1991.

Circondato e confortato dall'affetto dei suoi cari è mancato il
dr. Carlo Tissoni
Ex dirigente CRT
di anni 81
Con infinita tristezza ne danno annuncio a funerali avvenuti, la moglie **Edvige**, il figlio **Alberto** con la moglie **Grazia**, gli adorati nipoti **Elena** ed **Andrea** e parenti tutti. Un ringraziamento al medico personale dr. Minelli per le numerose e premurose cure prestategli. Le ceneri sono state tumulate nel cimitero di Sotonghello (AL). La presente è anche ringraziamento.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

E' mancata ai suoi cari
Erminia Vezza ved. Alice
Addolorati lo annunciano il figlio **Giovanni** con **Maria** e **Daniela**, cognato e nipote, parenti tutti. Funerali lunedì 19 agosto, ore 10, da corso Giulio Cesare 93 per parrocchia Pace, indi trasporto a Caselle Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 agosto 1991.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Gunetti
Con immenso dolore lo annunciano: la moglie **Cesarina**, le cugine **Margherita, Nini** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lombardo, dottori Fonte e Tudisco, signore Antonietta, Luisa e personale tutto clinica «Le Quiete». Funerali martedì 20 corr. ore 10 nella Parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Pochettino
Lo partecipano la sorella **Anna**, la figlioccia **Concetta**, le nipoti: **Elda** con **Renato, Bianca** con **Renzo, Ada** con **Carlo**; **Elisa** con **Mario, Guido** con **Alessandra** e bimbi. Un particolare ringraziamento al dr. Francesco Altoro per le assidue cure prestate. Funerali lunedì ore 10,00 parrocchia Lucento.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

E' mancata
Maria Elia ved. Guastalla
Addolorati lo annunciano figlia, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 20 agosto ore 8,00 Cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 17 agosto 1991.

E' mancato
Licio Contesi
Funerali martedì 20 ore 8,15 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

I **Dirigenti** del **Consorzio Trasporti Torinesi** partecipano commossi al dolore del collega dr. ing. Sebastiano Vaschetto per la scomparsa del padre sig.
Carlo Vaschetto
— **Torino**, 18 agosto 1991.

(Continua a pag. 9)

Vigevano, dura omelia del vescovo durante le esequie: «Chiediamoci se tutti noi non abbiamo colpe»

Ai funerali il fantasma di Gilda

Mancava solo lei nell'addio al vicequestore

In basso i funerali del vicequestore: dietro la bara la moglie (a sinistra, con una figlia). Di fianco il commissario e l'altra figlia Gilda

VIGEVANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il poliziotto buono non è più solo. Anche se il vescovo punta il dito nella Chiesa affollata e silente, anche se non risparmia nessuno per questo suicidio eccellente: «Chiediamoci se tutti noi non abbiamo colpe. Se gli siamo stati davvero vicini». Oggi non sembra così, almeno oggi. La città di provincia adesso ha stretto con affetto il suo poliziotto mite. Ed è una mesta processione quella che continua sotto il sole, nel pomeriggio, lungo i viali del cimitero, quando anche i ragazzini con i jeans lisi e le magliette colorate vengono a farsi il segno della croce davanti al sepolcro di marmo rosa. Chissà quale memoria li conduce in questo posto così lontano dal loro mondo, quale rispetto, quale dovere. Chissà se qualcuno come Germana è venuto qui, «anche senza averlo conosciuto», per dire con un po' di disagio: «Penso che se lo meritava». Manca solo Gilda, in questo ritratto di buoni sentimenti, che sarebbero piaciuti tanto al vicequestore Giorgio Pedone, 53 anni, da Foggia. Manca solo Gilda, e forse non poteva essere altrimenti in questo suicidio da provincia profonda, dove tutti hanno disperato bisogno di un colpevole da mostrare agli altri. Il vescovo, Giovanni Locatelli, uno per uno li elenca tutti alla folla che ascolta contrita: la città, gli amici, i giornalisti, il potere, persino la famiglia, che celava «voragini di problemi». Solo di lei non parla, come per pudore, o per pietà. Come avrebbe mai potuto Gilda essere qui.

Questo è un funerale strano, avvelenato dai sentimenti e dalle polemiche. Manca la figlia, ma è come se mancassa pure il dolore da esibire senza vergogna. Come se ogni protagonista fosse quasi sfiorato da un senso di colpa. Tutto avviene con impaccio. I poliziotti avevano promesso di portare la bara in spalla, dal commissariato al duomo. Il tragitto è troppo lungo e allora avevano chiesto rinforzi a Pavia. Il questore però glieli avrebbe negati. Così, ieri mattina, usciti dal cortile del commissariato, gli 8 agenti in divisa hanno posato la bara nel carro funebre. La vedova, la signora Romana, ha spalancato gli occhi: «Che fate? Me l'avevate promesso». I poliziotti non rispondono, chinano il capo, con disagio. «Chi l'ha deciso?». Uno si gira verso gli altri: «Va la sentite?» Lei insiste: «Siete voi che dovevate decidere o avevate deciso così. Vi tirate indietro?». Gli agenti tirano fuori la bara in silenzio, la riprendono in spalla. Non tira un refolo di vento sulla via che porta al Duomo, in mezzo alla gente che lascia passare il corteo con sguardi ozios, e l'agente Pipero mugugna a stento, avanzando sghembo sotto il peso della bara, il volto segnato dalle smorfie di dolore. Alla fine, sotto l'altare, quando la fatica sarà finita, la signora Romana lo abbraccerà con riconoscenza: «Grazie, non è per me. E' per lui che l'avete fatto». Nella chiesa riempita solo per metà, lei è in una panca della prima fila, accanto a quella dove c'è il questore di Pavia, Antonio Pagnozzi, ma nemmeno una volta i loro sguardi si incrociano.

Il vescovo comincia con voce bassa: «Una importante precisazione. Il fatto che i funerali siano celebrati in Duomo dal vescovo non modifica per nulla il giudizio di totale negatività che concerne il passo con cui si è conclusa la vicenda terrena del caro e rimpianto dottor Pedone». Un suicidio misterioso. «Appariva come un uomo in sella, sereno, neppure dilacerato da smodate ambizioni». La sua famiglia sembrava felice. «I casi non sono pochi, come questo, in cui una familiarità e trasparenza che facevano di due vite una sola riescono a dissimulare una voragine di problemi». E nella città si trovava bene: «Vigevano mi ha insegnato ogni volta qualcosa, disse lui. E' città complessa e difficile, la gente è conscia dei propri diritti e dei propri doveri, capace di riconoscerti i tuoi meriti e rimproverarti se sbagli. Tutto ciò si chiama civiltà. Così diceva lui di noi». Ma allora, si chiede il vescovo, «noi tutti amici più vicini, i fruitori del suo servizio, noi tutti, dico, avremo fatto più attenzione a lui, nel suo più profondo? Al di là dell'ufficiale, abbiamo considerato sufficientemente l'uomo?». Chi ha sbagliato, dunque? Forse, un po' tutti, dall'alto in basso.

Ora, nella quiete del cimitero, la violenza delle parole è lontana. Cuindici corone di fiori appoggiate sul marmo. C'è la piccola folla di amici attorno alla signora Romana e alla figlia Iolanda. Un poliziotto consegna una rosa rossa alla vedova. Lei sfiora la bara con la mano: «Ciao», dice appena con un sussurro. Tutto è così mesto e composto, ma senza una lacrima. Forse, si potrà piangere adesso, che il funerale s'è compiuto, che la gente se ne va, che le divise si allontanano, che partono i giornalisti. Si potrà piangere adesso, che smetteranno di parlarne.

Pierangelo Sapegno

E il superiore ha negato gli agenti per portare la bara in spalla fino al duomo cittadino

Vacanza misteriosa

I vicini: la figlia spogliarellista è in Spagna con il fidanzato

VIGEVANO
DAL NOSTRO INVIATO

Dietro la persiana, c'è solo una signora in vestaglia. Ha 60 anni, i capelli tinti, gli occhi truccati, e si chiama Dina Terrone. Si affaccia appena e dice che Gilda non c'è. Abita qui sopra, con il suo fidanzato, Emilio Pirovano, di fronte a un vecchio calzaturificio abbandonato. «Sono partiti quindici giorni fa. Sono andati in Spagna. Non hanno mai chiamato, come fanno a sapere cosa è successo». Sulla cassetta della posta ci sono scritti i loro nomi e quello dell'agenzia: «Golden Stars Promotions». Agenzia per modelle, spiega la signora Dina. Adesso Gilda è diventata la donna del mistero. Ma possibile che nessuno sia riuscito ad avvisarla? La Dina alza gli occhi, «io non ne so niente». Poi giura: «Non si nasconde, nessun mistero». Ma lei li conosce? Certo, li conosce, abitano qui, insieme, da due anni. Soli noi stiamo in questa casa». Lui? «Un bravo ragazzo». E' così giovane? «Beh, tanto giovane non lo è più». E lei? «Una brava ragazza». Il papà? «Ne parlava spesso. E ne parlava bene, non l'ho mai sentita una volta dirne male». La veniva a trovare? «No, lui mai. Venivano la mamma e la sorella». Quando? «Le ho viste tante volte. Venivano qui, stavano insieme, anche a lungo. Con loro era rimasta in ottimi rapporti». La gente conferma. Non è sparita, è in vacanza. «Torna a settembre», ripete un'amica. Anche Nicoletta Quaglino, il sostituto procuratore che conduce le indagini, non l'ha vista e sentita: «Ma per ora non ho parlato con nessuno della famiglia». Ci sarà tempo, aggiunge. Perché questo strano suicidio lascia qualche dubbio. Omicidio? «No», rispondono gli inquirenti. «Non c'è niente che lo faccia pensare. Però, un piccolo margine d'indagine resta». **[p. s.]**

Una turista americana ha visto appiccare il fuoco sul Monte

«Piromani a Portofino»

Sono arrivati da una barca e hanno lanciato stracci imbevuti di benzina
Il parco naturale brucia da sessanta ore, distrutti cento ettari di bosco

PORTOFINO. Altro che indizi, qui ci sono le prove. Sul monte di Portofino si aggira una banda di piromani che ha già colpito una volta e promette di entrare di nuovo in azione. Ecco perchè il parco naturale, una delle perle della Liguria, brucia ormai da 60 ore e perchè sono già andati distrutti tra gli 80 e i 100 ettari di macchia mediterranea tra San Fruttuoso e Punta Chiappa. «Li ho visti, sono arrivati con una barca, hanno dato fuoco alle sterpaglie», ha detto una turista alla Guardia forestale.

La testimonianza è precisa e attendibile: «Mercoledì ero in barca con alcuni amici a Cala dell'Oro. Ho visto bene un gruppo di persone, non so quante, lanciare qualcosa tra i cespugli, forse stracci o indumenti. Non ho dato peso all'episodio, ma quando ho saputo dell'incendio ho informato le autorità».

Ora e località coincidono. L'incendio è partito dalla Cala dell'Oro tra le 17,30 e le 18 di mercoledì. La spiaggetta è subito dopo Punta Chiappa, unico approdo tra Camogli e Portofino, in un tratto di costa selvaggia. Forestale e Vigili del fuoco hanno compiuto i primi accertamenti. I piromani avrebbero lanciato fra gli alberi alcuni indumenti imbevuti di liquido infiammabile. Un fiammifero o i killer della pineta hanno completato il piano. Poi sono tornati sulla loro imbarcazione e si sono allontanati. Pochi minuti dopo cominciava uno dei peggiori disastri ambientali di Portofino. L'incendio ha impegnato per 48 ore almeno cento uomini, 4 elicotteri, due Canadair e i battalli dei Vigili del fuoco che hanno aggredito le fiamme dal mare. Venerdì sera l'allarme sembrava finito, ma ieri sul promontorio è di nuovo scattato l'allarme rosso. Alle 11 il primo segnale che l'incendio non era completamente domato. Il piccolo «Piper» che controlla il patrimonio boschivo della Liguria ha avvistato un focolaio sullo sperone roccioso che sovrasta l'abbazia dei Doria, a San Fruttuoso. Le pattuglie della Forestale hanno subito chiesto l'intervento del Canadair che da giugno a settembre non lascia mai l'aeroporto di Genova. 16 lanci per vincere il fuoco e a ogni passaggio l'aereo lascia cadere tra i 5 e i 6000 litri d'acqua. «Il terreno è talmente secco che pochi minuti dopo il passaggio del Canadair notiamo ancora levarsi il fumo: le fiamme sono di nuovo in agguato. La brezza marina non ci aiuta. Basta un tizzone ardente trasportato dal vento per far sviluppare l'incendio in un'altra zona», dice la Forestale.

E infatti. Puntuale, alle 16,30, il secondo allarme della giornata. E' stato avvistato un altro rogo, questa volta più vicino all'abbazia di San Fruttuoso, circa 150 metri in linea d'aria, verso il Bosco dell'Impero. In serata la situazione sembrava sotto controllo. Ma la Forestale non smobilita. I turni di sorveglianza, insieme alle guardie dell'Ente Monte di Portofino, sono raddoppiati. Di notte, tra i boschi del parco, si aggirano nove guardie e dieci volontari. La caccia al piromane è solo cominciata.

Pier Paolo Cervone

(Segue da pagina 8)

Il nostro Eugenio è mancato improvvisamente negli Stati Uniti, a pochi mesi, dalla partita della sua cara mamma. Piangono straziati i

TENORE
Eugenio Fernandi

la moglie **Gloria**, i suoi adorati zii **Carbonetto, Federica** che tanto amava, a cui lascia un vuoto incolmabile. La cara salma riposa nel New Jersey, in attesa di essere tumulata nel cimitero della sua Valperga.
— **Valperga**, 18 agosto 1991.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Bollito (Nuccio)
A funerali avvenuti lo annunciano la figlia **Paola** con **Antonio Borsello** e **Antonietta** con **Giuliano Marongiu**, i nipoti **Marco** e **Franco** con **Rosella** ed **Eugenia**.
— **Venaria**, 16 agosto 1991.

E' mancato
Angelo Grotto
Per volontà dell'estinto l'annunciano a funerali avvenuti, la moglie **Italia Grotto**, le figlie **Annamaria, Sonia** e parenti tutti.
— **Venaria**, 12 agosto 1991.

ANNIVERSARI

Nell'ottavo anniversario della morte di
Eugenio Peyrani
la mamma e i parenti tutti lo ricordano con grandissimo affetto e rimpianto a quanti gli vollero bene e lo apprezzarono nella vita e nel lavoro e ringraziano coloro che vorranno unirsi spiritualmente nella preghiera di suffragio.
— **Rivoli**, 18 agosto 1991.

1990 1991
cav. Luciano Boeris
Un anno di profondo dolore ma, se il dolore è vita, tu vivrai sino al mio ultimo respiro. **Irma.**

1905 1991
Odelia Burdese in Piccablotto
Un ricordo immutato **Emma.**

1908 1991
Marcella Gai n. Marchetti
Ricordata con l'affetto di sempre nell'animo di chi ti ha voluto bene.

1902 1991
Giancarlo Marengo
Caterina lo ricorda ad amici e parenti.

Nel primo anniversario della sua scomparsa ricordiamo
Laura Boaglio
S. Messa domenica 25 agosto ore 9,30 parrocchia Visitazione.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

1895 1991
Luca Piovano
Giovanni fuggita in un attimo! L'amore che hai lasciato è forza per continuare. Mamma papà **Lamberto.**

1977 1991
ing. Michele Zappia
Caro papà, nei nostri pensieri e nel nostro cuore. Sempre. **Paoletta** i tuoi cari.

19/8/1989 19/8/1991
Dante Bertolotti
Nel mio cuore sempre. **Marialuisa.**

1879 1991
dott. Pericle Lavazza
Un ricordo affettuoso un profondo rimpianto la moglie e figli.

1907 1991
Nanda Ormezzano
Gian Paolo, Franco e **Alberto** ricordano una gran Mamma e il suo esempio d'amore.

La polizia: è overdose. I familiari: non si drogava

Un mistero a Valencia la morte della turista

MADRID. Si complica il giallo della morte di Raffaella Gorini, 20 anni, la ragazza di Forlì uccisa due giorni fa mentre era in vacanza in Spagna, assieme al fidanzato Massimo Alessandrini, 23 anni, anch'egli di Forlì, rimasto a sua volta ferito. Infatti, proprio quando i genitori dei due giovani erano ormai partiti verso la penisola iberica per far luce sulla strana vicenda, una nuova versione arriva dalla polizia di Gandia (località balneare a Sud di Valencia).

Secondo gli inquirenti spagnoli la ragazza forlivese sarebbe deceduta in seguito a crisi cardiaca provocata, a quanto pare, da un'ingente dose di stupefacenti. La polizia spagnola spera di conoscere la causa esatta della morte in base ai risultati dell'autopsia. Il fidanzato della ragazza si trova a disposizione della giustizia a Gandia. Alessandrini - secondo la polizia - accompagnò la ragazza a fare una passeggiata sulla spiaggia un'ora prima del decesso. Gli agenti hanno inoltre smentito che l'auto dei due ragazzi forlivesi sia stata bruciata. L'auto - dicono - è in perfetto stato.

Le famiglie dei due giovani ma anche i conoscenti e i colleghi di lavoro hanno negato che i due giovani facessero uso di sostanze stupefacenti. Massimo Alessandrini lavora come acconciatore in un negozio di Vecchiazzano, un paese della provincia dove viveva anche Raffaella Gorini che era allieva della scuola infermieri e da poco tempo lavorava nel pronto soccorso dell'ospedale Morgagni di Forlì. I familiari e i conoscenti li hanno descritti come ragazzi tranquilli e legati tra loro ed hanno ipotizzato che i due giovani siano stati drogati a forza da altre persone. Secondo fonti della polizia spagnola contattate da Forlì il cadavere della giovane presenta segni di percosse. **[Ansa]**

Italiani sessantenni, con 370 chili di hashish

Tre nonni spacciatori presi in Costa Azzurra

PARIGI. Tre trafficanti italiani di stupefacenti sono caduti in una trappola tesa dalla polizia francese che ha sequestrato loro 370 chili di hashish. L'operazione è stata condotta sulla Costa Azzurra, alle porte di Nizza, a metà strada tra le sale da gioco di Montecarlo e Antibes e le spiagge di Cap Ferrat e Saint Tropez.

I loro nomi: Mario Gentile e i fratelli Giuseppe e Francesco Glorio, tutti sulla sessantina, arrestati mentre si apprestavano a recuperare il carico di hashish, dissimulato sotto un furgone parcheggiato di fronte a un supermercato della cittadina di Villeneuve-Loubet.

Dopo l'arresto, avvenuto la vigilia di Ferragosto, Gentile ha ammesso di aver acquistato la droga in Spagna da un marocchino, allo scopo di contrabbandarla in Italia tramite i fratelli Glorio, che avrebbero dovuto ricevere circa duecentomila franchi (45 milioni di lire).

I tre, che risultano tutti incensurati in Francia, sono stati incriminati e rinchiusi nelle carceri di Grasse. Si calcola che sul mercato clandestino il valore dell'hashish sequestrato superi i dieci milioni di franchi (due miliardi e 200 milioni di lire). Le autorità doganali francesi hanno anche annunciato il sequestro a Perpignano di 313 chili di resina di cannabis.

Ha stupito la Francia l'arresto di questi tre spacciatori con i capelli bianchi. Ma è una storia che ha già dei precedenti in Italia. Un paio di mesi fa a Roma la polizia fece irruzione in un negozio di tapezzeria che era diventato il punto di rifornimento abituale per i drogati della terza età. Finirono in carcere più persone, tutte con i capelli bianchi. Una piaga che, sostengono gli esperti, è destinata ad allargarsi nei prossimi anni. **[r. cri.]**

ABUSI EDILIZI

Un condono minaccia la Valle dei Templi

LA Valle dei Templi di Agrigento è al centro di una contesa che ha per posta la sorte di seicento villette e palazzine costruite scandalosamente nell'area archeologica, più millecinquecento altri edifici sorti nelle zone adiacenti ignorando i vincoli di rispetto esistenti.

Tutto è avvenuto contro la legge, senza alcun intervento da parte di chi avrebbe dovuto farla rispettare: magistratura, sindaci, forze di polizia, non hanno visto nulla per vent'anni.

Ed oggi l'Amministrazione comunale agrigentina si schiera a favore degli abusi, per una sanatoria che legalizzerebbe l'alterazione massiccia di uno dei luoghi sacri alla cultura mondiale.

Sul fronte opposto, dopo lunghi tentennamenti, è il presidente della Regione, Rino Nicolosi, il quale ha firmato il decreto di perimetrazione del parco archeologico con una conseguenza inequivocabile: tutto ciò che è stato costruito in zone vietate dovrà essere demolito.

Ville e palazzi nell'area

In appoggio al decreto hanno firmato un appello numerosi storici dell'arte, architetti, urbanisti, scrittori, esponenti di associazioni di tutela, da Giulio Carlo Argan a Umberto Eco e Bruno Zevi, protestando «contro la campagna intimidatoria mossa dalle forze interessate alla speculazione edilizia e dalla stessa Amministrazione comunale di Agrigento».

Questa vorrebbe che il parco archeologico venisse ridotto a una piccola area, per consentire il salvataggio di tutto ciò che è stato costruito fuorilegge.

Agrigento è un caso-campione eccezionale non soltanto per i valori culturali della Valle dei Templi: qui si deve chiarire per sempre che nel nostro Paese non è possibile costruire villette e condomini all'interno di un parco, di un monumento, di un'area archeologica, contando su future sanatorie.

La stessa legge del condono edilizio escludeva tassativamente l'ipotesi di sanare col pagamento di un'ammenda la casa costruita sull'Appia Antica o all'interno dell'antica Pompei.

Ma alla questione culturale e giuridica si intrecciano quelle politiche, sociali, anche umane. Tra gli abusivi può esserci chi è stato indotto in errore dall'atteggiamento degli amministratori locali.

Occorre un passo indietro, fino alla famosa frana del luglio 1966 che fece conoscere a tutti lo scempio urbanistico della città e delle nuove appendici realizzate su terreni instabili.

Fino a quell'anno l'assalto edilizio aveva risparmiato la Valle dei Templi. Per salvarla definitivamente, nel maggio 1968 i ministri Gui e Mancini firmarono un decreto che delimitava una zona A, assolutamente inedificabile, avente la forma di un anfiteatro con la Valle dei Templi al suo centro.

Ai margini altre tre zone protette, B, C, D, con limiti molto severi di edificabilità. Ben presto l'abusivismo dilagò, confermando ancora una volta che i vincoli non servono se qualcuno non si preoccupa di controllarne l'applicazione sul terreno.

Oggi le seicento costruzioni sorte dove non si poteva tirar su un solo mattone sono in parte abitate stabilmente, in parte sono seconde case, utilizzate per i week-end.

I millecinquecento edifici sorti nelle zone con indici limitati comprendono condomini a molti piani. Una vera e propria città fuorilegge, illustrata da mille fotografie, ma ignorata dai responsabili locali, regionali e statali.

Nel 1985 arrivò il condono famoso. L'articolo 32 della legge prevedeva però la demolizione delle case costruite dove il divieto era assoluto. La Regione Sicilia tentò di evitare la demolizione inventando una sua legge per ridurre l'ampiezza delle aree vincolate.

La Regione: no alla sanatoria

Infine, nel giugno scorso, dopo una battaglia condotta coraggiosamente dalla Lega Ambiente con l'appoggio di Italia Nostra e del WWF, il presidente della giunta regionale siciliana Nicolosi si decide a firmare il decreto (fatto conoscere dopo le elezioni) che fissa i confini del parco archeologico in modo tale da escludere la sanatoria.

Dovranno essere demolite le seicento case costruite in zona vietata; non è chiaro quale sarà il destino delle altre.

La demolizione, quando non si tratti di seconde case o di proprietà di speculatori, porrà sul tappeto la questione dei cittadini di Agrigento che incautamente, fidando nelle promesse degli amministratori locali, hanno comprato un alloggio fuorilegge per trovarsi poi nelle condizioni disperate dei senzatetto.

L'immoralità del condono edilizio assume qui un rilievo drammatico che non deve però indurre a compromessi indecenti. Si demolisca quel che deve sparire, fornendo alloggi legalmente costruiti a chi ne ha veramente bisogno, e si costringano ad assumere le loro responsabilità tutti coloro che hanno consentito e taciuto.

Mario Fazio

L'esperto Bolaffi: Una delle più belle favole filateliche di tutti i tempi

La busta con i rarissimi francobolli dello Stato Pontificio indirizzata al «Nobil Uomo Signor Conte Giuseppe Silvestri Faà»

Emessi dallo Stato Pontificio nell'800, saranno venduti all'asta

Va in cantina, trova un tesoro

Straccivendolo scopre francobolli rari

ROMA. «Una delle più clamorose favole filateliche di tutti i tempi». Così il titolare della più autorevole ditta italiana di francobolli per collezione, il torinese Alberto Bolaffi, ha definito l'avventura di uno straccivendolo romano che, rovistando tra le cianfrusaglie prese in una cantina che era stato invitato a ripulire, ha trovato una vecchia busta sulla quale erano appiccicati francobolli di eccezionale rarità filatelica e che gli esperti hanno valutato varie decine di milioni di lire. E il presidente dell'associazione internazionale periti filatelici, dott. Enzo Diena, aggiunge che il ritrovamento fa rivedere completamente ciò che si sapeva finora sui francobolli degli Antichi Stati italiani.

Il tesoro è composto da 25 francobolli emessi nel 1855 dallo Stato Pontificio, un blocco di 15 esemplari e un altro di dieci del francobollo da 6 bajocchi emesso a Roma al tempo di Pio IX. La massima affrancatura con il 6 bajocchi nota fino a questo ritrovamento era costituita da un blocco di dieci esemplari. La busta, spedita da Recanati ad Anagni, indirizzata al «Nobil Uomo Signor Conte Giuseppe Silvestri Faà», necessitò di una così notevole affrancatura perché «assicurata» e per il suo peso: pare difatti che contenesse all'atto della spedizione un campione di tabacco. Oltre alla presenza dei due blocchi eccezionalmente ampi di francobolli - un'affrancatura con una quartina è già considerata rarissima - la busta presenta per gli appassionati di storia postale un ulteriore elemento di pregio: reca l'annullo che è «mitra», che cioè al momento della spedizione venne disinfettata, a causa dell'epidemia di colera. Le buste affidate alla posta venivano «mitrate» per fumigazione, tenendole con un lungo forcone sopra i fumi di un apposito fornello. Quando si aveva il sospetto che i bacilli del colera potessero essere penetrati all'interno della busta, questa veniva bucata affinché i fumi di disinfestazione raggiungessero e pulissero anche il contenuto dell'involucro. La busta trovata casualmente dal fortunato straccivendolo romano reca l'indicazione di essere stata disinfettata dentro e fuori.

Come avviene per tutte le grandi rarità filateliche, la busta è stata «battezzata»: sarà conosciuta da ora in poi nel mondo filatelico come «La busta Recanati». Lo straccivendolo l'ha affidata per la vendita alla ditta «Bolaffi» di Torino che la metterà all'asta in autunno. Gli esperti hanno fissato la base d'asta in 60 milioni di lire. La maggior parte delle grandi rarità che i collezionisti di tutto il mondo si contendono a suon di centinaia di milioni deriva da ritrovamenti casuali sul tipo di quello occorso allo straccivendolo di Roma. Molte scoperte avvennero nella seconda metà dell'800, ma alcune, accadono anche oggi. [r. cri.]

Ultima Caserta

Bologna è la città ideale

ROMA. I contribuenti più scrupolosi vivono a Erma, Como e Belluno. Il reddito più alto lo producono i mantovani, ma sono gli abitanti di Parma quelli che acquistano le auto più potenti. Il triste primato delle rapine, dei sequestri e delle estorsioni va ai napoletani. I traffici di stupefacenti passano soprattutto per Massa, Imperia e Genova. La regione con la più alta percentuale di criminalità minorile è la Sardegna. Ma nel complesso, la città dove si vive meglio è Bologna.

Sono alcuni dati della quarta indagine sul benessere nazionale realizzata da «Il Mondo» in collaborazione con l'istituto di ricerche Tesitalia e che saranno pubblicati sul prossimo numero del settimanale. Dall'analisi di 31 indicatori economici, sociali, sanitari e culturali, emerge l'immagine di un'Italia dove si accentua il divario tra Nord e Sud. L'area padana consolidata nel suo benessere, il Mezzogiorno che non riesce a superare gli handicap di sempre, il Centro che registra l'esplosione del Lazio e l'affermazione del modello marchigiano.

La prima regione in classifica generale è la Lombardia, seguita da Emilia Romagna e Friuli. L'ultima è la Calabria, preceduta da Campania e Sicilia. Bologna conferma il primo posto in classifica generale, conquistato già nell'indagine dell'89. Mentre Caserta è scesa dal terz'ultimo all'ultimo posto. [Agil

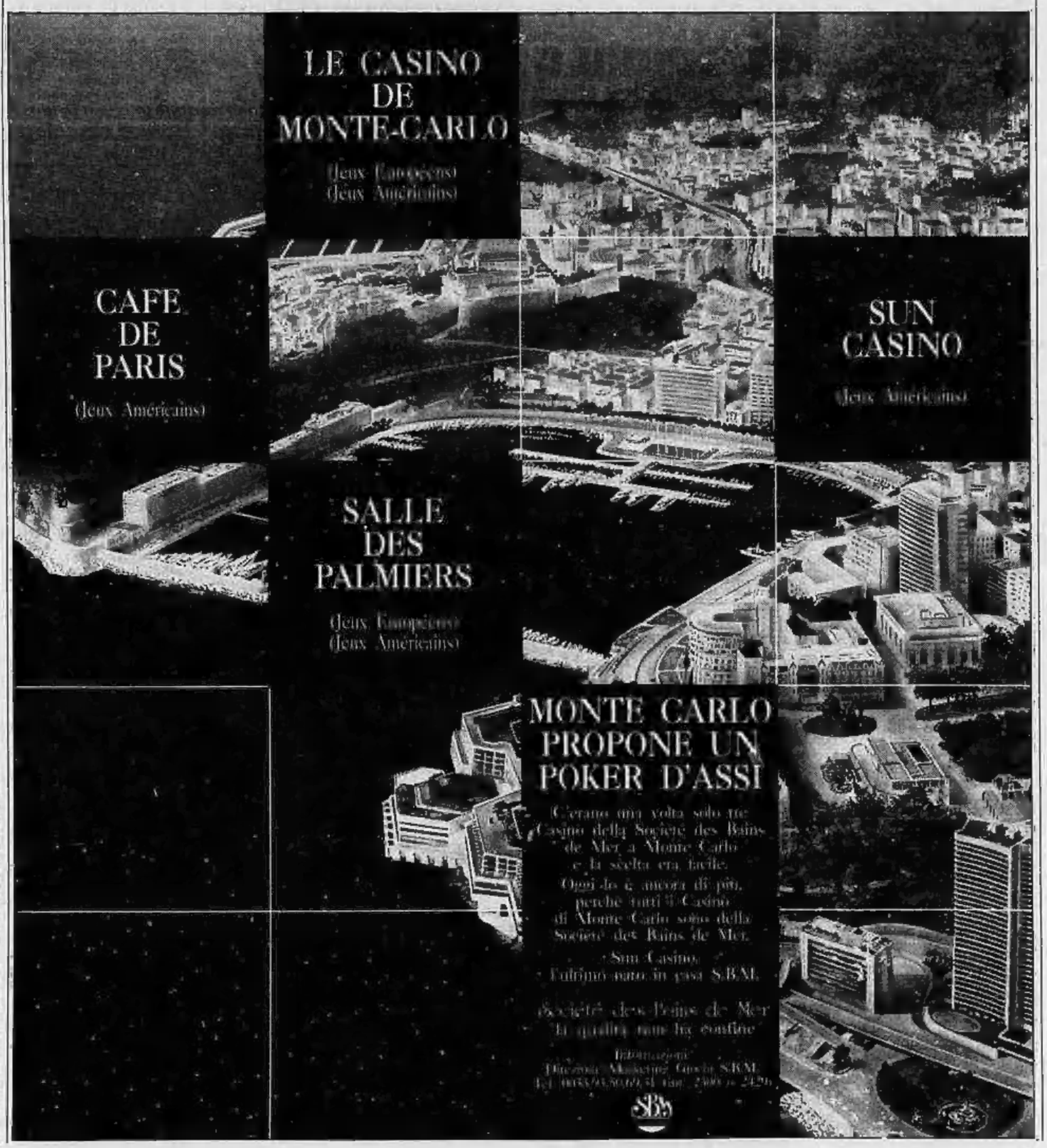
Brennero bloccato, 4 morti in Puglia e Calabria

Gravi incidenti e code sulla strada del rientro

ROMA. Primi rientri, prime «code». Il vero, grande rientro dalle vacanze è atteso per il prossimo fine settimana, ma già da ieri molti italiani si sono rimessi in marcia verso le loro città. Più difficile il rientro soprattutto al Nord, dove il traffico è stato molto intenso al Brennero, a Venezia e sul tratto della A 1 tra Modena e Bologna. Sulla statale che porta da Innsbruck al valico del Brennero si è formata una coda di 32 chilometri. Evidentemente molti automobilisti hanno preferito evitare l'autostrada (dove si sono formate code di quattro chilometri verso Sud alla barriera di Vipiteno e di sei verso Nord) rimanendo però «imbottigliati». In molti tratti delle autostrade del Nord il traffico è stato molto intenso, per tutta la mattina, su entrambe le carreggiate.

In tutta l'Emilia Romagna il traffico è stato difficile già dalle prime ore di ieri: sulla A 14 da Imola a Bologna e sulla A 1 da Bologna a Modena, dove tra le sei e le nove sono state rilevate punte di 4000 veicoli l'ora in entrambe le direzioni. Traffico intenso anche in tutto il Veneto, particolarmente nei pressi di Verona, alle uscite per il lago di Garda, e in Piemonte, soprattutto sulla «bretella» Ivrea-Santhià dell'autostrada per Aosta, che collega le autostrade per Milano e Genova.

Non sono mancati i primi incidenti. I più gravi in Puglia e in Calabria. Nel primo, in uno scontro tra due auto al casello di Canosa sulla A 14, sono morti Anna De Gillis, di 42 anni, ed il figlio Matteo Ferrante, di 17. Nel secondo, a Lamezia Terme, le vittime sono due giovani romani: Massimo Corbuti, di 25 anni, e Marzia Bonerrito, di 18. Incidente con qualche ferito e sette km di coda tra Casal Pusterlengo e Lodi. [Ansa]



Mistero sulla morte di due giovani americani ripescati nel fiume, si indaga negli ambienti gay

Dal Tevere affiora il giallo dei gemelli

Avevano in testa una parrucca nera, nessuna ferita
Lavoravano come ballerini e vivevano sotto un ponte

ROMA. Dal Tevere affiora un doppio «giallo». Due gemelli di pelle nera, americani, di professione ballerini, legati probabilmente al giro della prostituzione omosessuale, riemergono dalle acque del fiume con una parrucca a boccoli incollata in testa. Nei corpi, nessun segno di violenza. Gonfi d'acqua. Vittime apparentemente solo del fiume. Suicidio, omicidio o disgrazia? Nel Tevere, in qualche modo, ci sono finiti. Ma come? E quale mistero nascondono le loro vite divise tra le luci soffuse della notte romana e l'ombra diurna di una baracca sotto il ponte?

I cadaveri dei due mulatti ripescati la sera di venerdì, hanno un nome. Tutti e due. Per risalire alla loro identità, gli investigatori della polizia avevano un unico indizio un passaporto americano rilasciato nel 1987 a New York a David Marcus Jones, 32 anni, californiano di Los Angeles e la speranza di trovare una traccia all'ambasciata degli stati Uniti. E l'altro? Un amico, si pensava. E invece no, era suo fratello Dave. Fratello gemello.

Ma chi erano, da dove venivano, cosa facevano a Roma, di preciso non si sa. Nemmeno perché sono morti. Se si sono buttati, se sono caduti o li hanno ammazzati. Domande inquietanti in questo caso più che in altri, in cui il destino dei gemelli sembra passare dalla letteratura alla realtà l'urgenza di quel legame cerebrale che li rende complementari. Quel filo invisibile che li lega alla nascita, li fa vivere vicini e poi morire insieme.

Gli esami della scientifica non aiutano il dottor Michele Rocchoggiani che dirige la quarta sezione della squadra mobile, incaricato delle indagini al capo della Mobile Nicola Cavaliere. Il dottor Meriggi, medico legale, ha riscontrato nei cadaveri qualche piccola abrasione, provocata con ogni probabilità dal trascinamento della sponda sul letto del fiume. Nessuna ferita o lesione esterna.

E tutti aspettano un responso definitivo dell'autopsia, che verrà effettuata lunedì mattina all'obitorio del Policlinico Gemelli. Venerdì, i corpi sono passati galleggiando silenziosi sotto gli occhi stupiti di un pescatore, alle luce già dolce del tardo pomeriggio. Uno dei tanti seduti a poltrire sulla sponda del Tevere all'altezza del ponte dell'Industria. Incontro certo inatteso, che ha dato il via all'operazione di recupero dei corpi dei due giovani, inseguiti per ore dalle pattuglie di sommozzatori della polizia e dei vigili del fuoco, fra le anse del fiume, ingoiati e poi restituiti dalla corrente, fino a Ponte Marconi, dove uno dei due si è finalmente impigliato nelle radici di alcuni alberi sulla riva destra del fiume.

La pelle nera il primo acchito poteva far pensare a due extracomunitari, i capelli lunghi, finti, che avevano in testa, a due travestiti, brasiliani magari. O quelli che battono a Viale delle Belle Arti.

E no. Vengono dalla California, da una delle più ricche e forse più sbandate città degli Stati Uniti: Los Angeles. E poi, non in minigonna e tacchi a spillo, ma in jeans e camicia. Con le scarpe da tennis e il passaporto nei calzini, dentro un foglio di plastica, che ha proibito al fiume di rubarsi il nome dei padroni in giorni di ammollo. Cinque giorni che ne hanno trasfigurato invece il volto, che nella fotografia appare ancora intatto.

Poi, una tessera per la mensa della Caritas in via Dandolo, a Trastevere. E lì si ricordano di loro. Due ragazzi di colore, coi capelli lunghi. Stavano sempre insieme. Amici, forse fratelli. E David se lo ricorda anche il commissariato: uno sbandato, emarginato.

I funzionari della polizia si sono subito messi in moto, e sono partiti proprio da Trastevere. Non quelli dei turisti. Né quelli degli attori e degli artisti, ma quelli degli omosessuali e dei drogati. Quelli della puzza e della spezzatura. Hanno seguito la scia fino a certi locali del centro dove David e Dave facevano i ballerini, occasionalmente. E poi a una baracca sul Tevere, a Ripa Grande, sotto il più antico ponte di Roma, Ponte Sublicio. Una baracca di lamiere e cartoni, a due passi da Porta Portese, costruita da loro.

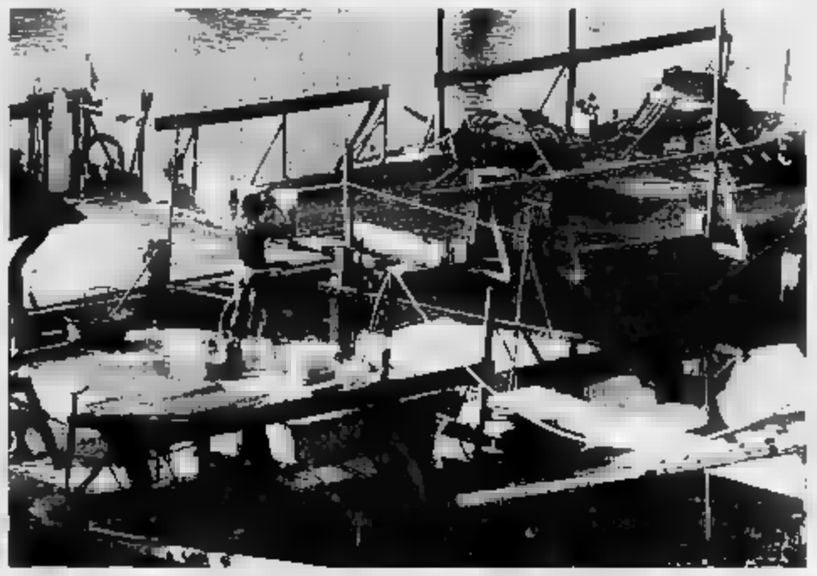
Dentro, pochi oggetti, due brande e qualche indumento, tutto in ordine. Niente di sospetto per gli investigatori sconsolati, che speravano di trovare qualche indizio.

Alcuni frequentatori della zona dicono che i due fratelli vivevano lì un po' di tempo. Ma nessuno sa dire da quanto. Di giorno si vedevano poco, passavano dalla baracca a dormire qualche ora, dopo notti passate chissà dove e con chi.

Un assiduo frequentatore del barcone-ristorante ancorato lì quello parti si ricorda di averli visti in giro solo col buio. «Erano un po' strani - dice - avevano capelli lunghissimi e si vestivano in modo bizzarro».

L'unica cosa certa, per gli inquirenti, è che lì sera dei 14 i due fossero ancora vivi. Ci sono testimoni che dicono di averli visti in un locale notturno. E poi il nuovo l'uomo del barcone sul fiume, che li aveva notati proprio quella notte. «Correvano lungo la sponda del Tevere, forse giocavano. Lo facevano spesso quando tornavano alla baracca». Nella luce dei lampioni lungo il fiume, là, sotto alla città, dove il mormorio dell'acqua cancella ogni altro rumore, nessuno però quella notte ha sentito gridare aiuto. Per ora l'ipotesi dell'omicidio per gli inquirenti vale tanto quanto quella della disgrazia. Ma è la prima pista quella cui lavorano.

Tolly



Baracche sul fiume Tevere, in questa zona sono stati trovati i corpi dei due gemelli americani di colore

DALL'ITALIA

Benzinaio italiano ucciso in Svizzera

COMO. Un anziano benzinaio italiano, Leonardo Portaluri, 58 anni, residente da anni a Mogliaso (Canton Ticino), è stato ucciso nel primo pomeriggio di ieri nel corso di una brutale rapina. L'uomo è stato raggiunto da otto coltellate, allo stomaco e alla schiena. E' accaduto a Piadella di Muzzano. L'omicida, un giovane sulla trentina, stando alla polizia ticinese, sarebbe scappato a bordo di una Golf grigia targata Roma sulla quale c'erano altri due giovani. Gli inquirenti svizzeri non escludono che l'autore del brutale assalto sia un drogato. [m. m.]

Camorra a Napoli «incaprettato»

NAPOLI. Il cadavere di un uomo ancora identificato, ma che dimostra 30-40 anni, è stato trovato nel portabagagli di una «Y10», nella zona della costa domiziana. L'uomo era «incaprettato», cioè legato con una unica corda dal collo alle caviglie. In bocca, aveva un bavaglio. Sarebbe stato ucciso per uno sgarro alla camorra. [Ansa]

Aborto dopo 7 mesi un'inchiesta

TRAPANI. Il sostituto procuratore Donatella Formisano ha inviato un avviso di garanzia per il reato di interruzione colposa della gravidanza a Giacoma Genovese, di 23 anni. L'inchiesta giudiziaria è stata aperta sulla base di un esposto di Pietro Solutro, di 30 anni, marito della Genovese. L'uomo sostiene che l'aborto avvenne in conseguenza di una visita ginecologica cui la moglie si sottopose, al settimo mese di gestazione. [Ansa]

Incendiario

MILANO. Due bottiglie incendiarie sono state lanciate l'altra notte a Milano contro l'edificio che ospita la sede della Cifim, la società proprietaria dell'area che ospita il centro Leoncavallo, punto di riferimento dell'autonomia lombarda. L'attentato è stato rivendicato con una telefonata all'emittente Radio Popolare, nella quale uno sconosciuto ha detto «rivendichiamo l'attentato di via Kulishov 53, sede della Citifin, proprietaria dell'immobile del Leoncavallo. Ronde controllo territoriale». Nella telefonata viene scambiata la Cifim con la Citifin. [Ansa]

Escursionista sul Gran Sasso

L'AQUILA. Un escursionista romano, Fulvio Cecconi, 66 anni, è morto dopo essere precipitato in un canalone in prossimità della vetta del Corno Grande del Gran Sasso. L'uomo è stato forse colto da malore o ha messo un piede in fallo. [Ansa]

Operaio arrestato per violenza sulla figlia

PAVIA. Un operaio di 40 anni è stato arrestato a Miradolo Terme su ordine della procura della Repubblica di Pavia per l'accusa di violenza carnale sulla figlia di 17 anni. Secondo le imputazioni, l'uomo avrebbe abusato della ragazza da quando questa aveva 11 anni. [Ansa]

STRAGE A SYDNEY

Uccide sei persone al supermercato poi si spara

SYDNEY. Dramma della follia a Strathfield, un sobborgo residenziale alla periferia occidentale di Sydney. Un mascherato (di cui non è stata rivelata l'identità) ha fatto irruzione tra la folla in un centro commerciale e ha iniziato a sparare raffiche di mitra e a vibrare fendenti con un machete. Il bilancio delle vittime è di sei morti, quattro donne e due uomini. Altre otto persone sono rimaste ferite, quattro delle quali in condizioni critiche. Tre testimoni sono finiti in ospedale sotto shock. Compiuta la strage, l'uomo ha rivolto il fucile verso di sé e lì è ucciso. «Non ci sono a quanto pare motivi che spieghino il gesto», ha detto Doug Kelly, capo della polizia. «Non sappiamo se l'assassino le sue vittime. E' stata un'orribile strage». [Agi-Ap]

Vittima bimba di 8 anni, l'elica le aveva amputato una gamba

Uccisa da un motoscafo

L'incidente a Nettuno durante una gita in barca con lo zio e un'amica
Si è gettata in acqua per cercare di evitare lo scontro con il fuoribordo

NETTUNO. Avrebbe dovuto essere una tranquilla gita in barca. Ma per una bambina romana la giornata in mare ha avuto tragiche conseguenze. E' stata travolta al largo da un fuoribordo ed è morta in serata all'ospedale.

Vittima dell'incidente Emanuela Trombetta, 8 anni, di Roma, in vacanza con la mamma a Nettuno. Una sua amica ha riportato invece ferite meno gravi.

Emanuela Trombetta ha avuto la gamba amputata dall'elica. Ricoverata all'ospedale di Nettuno è stata sottoposta a un lungo e delicato intervento chirurgico. Ma non è bastato a salvarle la vita.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, intorno alle 11,30. La bambina era uscita in barca con lo zio, Mauro Casaldi, di Nettuno. Sull'imbarcazione erano saliti anche un'amica della bambina, Valentina Fazio, di sei anni, e il cognato di Casaldi, Andrea Crisponi.

Una prima ricostruzione dell'accaduto è stata fornita dallo zio di Emanuela Trombetta: «Ci stavamo dirigendo verso la spiaggia di Torre Astura - ha raccontato Mauro Casaldi - quando abbiamo visto avvicinarsi un fuoribordo a velocità sostenuta». Era il Mochi Kraft «Sagittario», di proprietà di Walter Giovannini, dentista romano che era al timone dell'imbarcazione. A bordo del motoscafo, c'erano anche la moglie del professionista, Maddalena Fraccardi e le figlie Cecilia e Alessia e i fidanzati Marco Battaglia e Paolo Leopardi. Anche il «Sagittario» stava facendo rotta verso la spiaggia di Torre Astura.

Mauro Casaldi, vedendo che il motoscafo non si fermava, ha urlato al cognato e alle due bambine di gettarsi in acqua. E' quello che ha fatto la piccola Emanuela che, però, è stata colpita dall'elica del fuoribordo. La sua amica, Valentina Fazio, è invece rimasta a bordo dell'imbarcazione e forse proprio per questo si è salvata. Ha riportato solo qualche contusione sbattendo contro il bordo della barca.

Gli occupanti del «Sagittario» hanno invece fornito un'altra versione dell'episodio. Sostengono che procedevano a una velocità contenuta: «Era una gita, non c'era motivo per andare forte - hanno detto -. Avevamo visto l'altra imbarcazione e l'avevamo lasciata circa a 40 metri alla nostra sinistra».

Dopo aver sentito l'urto contro la piccola Emanuela, il fuoribordo si è immediatamente fermato. La bambina è stata issata a bordo e riportata in fretta a terra.

Via radio è scattato l'allarme: è stata avvertita la Capitaneria di porto affinché facesse arrivare un'ambulanza sulla banchina. Una volta in porto, la bambina è stata portata da Maddalena Fraccardi in ospedale a bordo di un'auto della Capitaneria di porto.

Il fuoribordo «Sagittario» è stato sequestrato per disposizione del magistrato che indaga sulla disgrazia. [r. cri.]

La pistola con cui fu giustiziato in carcere il presunto assassino di John Kennedy vale milioni

Torna a casa la Colt che uccise Lee Oswald

La famiglia di Jack Ruby ha vinto la lunga lotta giudiziaria

NEW YORK. Il revolver con cui Jack Ruby uccise Lee Harvey Oswald, l'assassino del presidente degli Stati Uniti John Kennedy, è stato restituito alla sua famiglia, dopo una disputa giudiziaria protrattasi per 23 anni. La colt «Cobra» calibro 38 è stato restituito, a Dallas, al fratello di Jack Ruby, Earl, insieme ad altri oggetti personali appartenuti all'omicida Oswald, fra cui un orologio e gli indumenti che indossava quando sparò con l'assassino di Kennedy nel sotterraneo della prigione di Dallas nel novembre 1963.

Lee Oswald, secondo la versione ufficiale contenuta nel voluminoso rapporto Warham, aveva ucciso il presidente degli Stati Uniti due giorni prima, il 22 novembre. Sempre secondo questa ricostruzione dei fatti Oswald avrebbe agito da solo, sparando a Kennedy dalla finestra del deposito che si trovava lungo la strada percorsa dal corteo presidenziale. Molti storici e investigatori privati negli ultimi anni hanno messo in dubbio questa tesi, accreditando piuttosto l'ipotesi di un complotto nel quale lo stesso Jack Ruby avrebbe avuto una parte non di secondo piano.

Gli eredi di Ruby, deceduto in carcere nel 1967, e il loro esecutore testamentario, l'avvocato Jules Mayer, si contendevano i beni di Ruby, in particolare il revolver che potrebbe avere un valore storico altissimo. Negli Stati Uniti infatti la vicenda dell'omicidio Kennedy è un fenomeno di culto di massa. A diciotto anni dalla sua scomparsa si succedono ancora le produzioni di libri che diventano subito best seller e di film che fanno cassetta. Il mito del presidente della «Nuova frontiera» non accenna a morire. [Ansa]

Un'immagine dell'omicidio di Oswald, avvenuto davanti alle telecamere

La donna rischia 30 anni di carcere, ancora buio su altri dei 60 delitti

Una mamma «complice» del mostro

Sapeva che l'ex marine voleva stuprare la figlia

NEW YORK. Si arricchisce di particolari agghiaccianti la torbida storia di quella che potrebbe rivelarsi la più grande catena di omicidi nella storia degli Stati Uniti: la madre della bambina di dieci anni violentata e uccisa il Donald Evans sarebbe stata al corrente dell'intenzione dell'uomo di avere rapporti sessuali con la bambina.

Ora Tami Giles Routh, 28 anni, madre di Beatrice Louise Routh, la bambina il cui omicidio preceduto da violenza è l'unico crimine dei sessanta confessati di cui Evans è formalmente stato incriminato, rischia 30 anni di carcere, secondo quanto dichiarato dal procuratore della contea del Mississippi in cui Evans è detenuto.

«Le nostre indagini - ha dichiarato il procuratore - rivelano che la madre consentì alla bambina di andare con Donald Leroy essendo pienamente a conoscenza che egli ne avrebbe approfittato sessualmente».

La donna, che era giunta soltanto da alcuni giorni nella zona, avrebbe permesso alla figlia, lo scorso primo agosto, di andare con Evans. Ora è rinchiusa in carcere in attesa che la polizia accerti le voci secondo cui ella avrebbe venduto la figlia a Evans.

Il viaggio sulla scia del mostro non si ferma in questa cittadina del Mississippi. Donald Evans nei quattordici anni di follie e di omicidi, ha colpito in altre città, in altri Stati.

Lo confermano le decine di telefonate che continuano ad arrivare da vari dipartimenti di polizia. Secondo le indagini degli investigatori le confessioni dello stesso ex marine, Donald avrebbe ucciso in undici stati diversi: la Florida, il Texas, l'Alabama, l'Arizona, la California, lo Stato di Washington, l'Idaho, il Colorado, lo Wyoming, il Michigan, il South Dakota, il Kentucky, la Pennsylvania, la Carolina del Nord e del Sud, l'Illinois, e la Georgia.

Uno strangolato prostituto, violentato donne dopo aver ucciso i loro mariti o fidanzati. E pensare che questo plurimicida, che un giovane aveva tentato il suicidio, è stato scoperto per un banale furto d'auto. E' stato bloccato, una settimana fa, da una pattuglia di agenti della Louisiana, dopo un breve inseguimento.

Convinti di essere alle prese con un ladruncolo, i poliziotti sono rimasti esterrefatti davanti alla confessione dell'ex marine: «Ho ucciso sessanta volte, vi racconto tutto, purchè mi ammazziate. Voglio pagare finendo sulla sedia elettrica». [r. cri.]

Da cinque giorni non è più potabile

[redacted] è scoppiata l'emergenza [redacted]

Tracce di colibatteri in due vasche
Un'ordinanza: bollire prima dell'uso

Il Comune dice «Non c'è pericolo per la salute dei cittadini»

Ma è già corsa alle bottiglie di «minerale» e ai disinfettanti

Uno [redacted] due acquedotti [redacted] sotto accusa per l'acqua inquinata

AOSTA. Da cinque giorni Aosta vive l'emergenza acqua. La quasi totalità della popolazione (cir[redacted] trentamila persone) è [redacted] a fare bollire l'acqua prima di berla o [redacted] usarla per lavare [redacted]menti [redacted] stoviglie. Il motivo: [redacted] due vasche di raccolta [redacted] sta[redacted] trovate [redacted] colibatteri. Ma c'è chi minimizza: «Acqua inquinata? Io ho continuato a bere quella del rubinetto. Sono convinto che non ci s[redacted] pericolo per la salute». Roberto De Vecchi, [redacted] anziano al Comune di Aosta, commenta così la situazione.

«Quantità irrisorie, la situazione [redacted] regolarizzerà subito» avevano spiegato i tecnici dell'Ufficio d'igiene dell'Usl. E in[redacted] le analisi ripetute alcuni giorni dopo hanno confermato l'inquinamento. Giunta e esperti [redacted] summit per domani.

Non è la prima volta che l'acquedotto di Aosta ha di questi problemi. La presenza di colibatteri viene di solito rilevata [redacted] qualche vasca e costringe per un paio di giorni gli abitanti di qualche quartiere a bollire l'acqua. Ma mai l'intera città per cinque giorni.

La prossima settimana saran[redacted] noti i risultati [redacted] analisi [redacted] campioni prelevati dalle due vasche «incriminate», quelle di Bibian e Borgnon, sulla collina di Aosta. Qui l'acqua [redacted] pompata da alcuni enormi serbatoi naturali sotto la città [redacted] per caduta distribuita nelle case.

Gli amministratori pubblici incrociano le dita. «Sono convinto che sia più [redacted] problema di taratura delle macchine elettroniche che analizzano l'acqua che non un fatto di inquinamento - continua l'assessore -. La legge inoltre [redacted] distingue tra quantità minori e maggiori di microbi: basta [redacted] colibattero per decilitro a far scattare l'obbligo della bollitura».

Domani saranno presi i primi provvedimenti. In Comune [redacted] capire che l'unica via, in attesa [redacted] scoprire le cause dell'inquinamento, è quella dell'aggiunta di disinfettante. Per una città ai piedi [redacted] più alte montagne d'Europa suona un po' co[redacted] una beffa. L'acqua assumerà l'inconfondibile e sgradevole sapore [redacted] cloro.

Tutti le ipotesi per spiegare la presenza periodica di batteri non hanno avuto né conferme né smentite. Le singole vasche dovrebbero essere impermeabili alle infiltrazioni [redacted] dunque i problemi sarebbero nella falda sotterranea, dove filtrerebbero liquami dai campi sovrastanti. [redacted] l'inquinamento non ha mai interessato tutte le vasche nello stesso tempo [redacted] di solito si è risolto con la pulizia e la disinfezione di queste ultime. Un fatto che lascerebbe pensare a cause interne ai serbatoi.

Un'altra sospetta fonte [redacted] inquinamento era una sorgente nella Valle [redacted] Bionaz, che tuttora alimenta l'acquedotto del Grand Combin (paesi a Nord [redacted] Est di Aosta) e che fino all'estate scorsa serviva anche Aosta. A [redacted] falda c'era un alpeggio. L'anno [redacted] il proprietario fu indennizzato [redacted] costretto a chiuderlo. La sensazione di [redacted] risolto tutti i problemi durò pochi mesi, fino a quando l'Unità sanitaria comunicò un altro [redacted] di inquinamento da colibatteri.

Malgrado tutte le rassicurazioni di questi giorni, la gente ha fatto incetta di acqua minerale. I negozi di alimentari hanno raddoppiato la [redacted] di bottiglie, mentre nelle farmacie [redacted] andati a ruba i prodotti per la disinfezione domestica dell'acqua. E' cresciuta anche la domanda di filtri da applicare ai rubinetti.

La soluzione definitiva ai problemi [redacted] approvvigionamento idrico è ancora lontana. Si chiama acquedotto [redacted] Bian[redacted] ed è un ambizioso progetto per convogliare l'acqua [redacted] tre sorgenti alpine [redacted] Courmayeur (Frebouze, Tronchey e Peteurey) fino al capoluogo valdostano. In tutto oltre quaranta chilometri di tubature per portare 380 litri [redacted] secondo.

I disegni sono fermi in qualche cassetto [redacted] Regione. La loro prima edizione risale al 25 novembre del 1968. Da allora il fabbisogno è più che raddoppiato, dall'opera [redacted] continuato a parlare, ma i lavori non sono mai cominciati. Aosta aspetta.

Stefano Mancini

Dalla Jugoslavia in cambio di dollari e compact-disc

Pesce di contrabbando nei mercati [redacted]

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Sta comparendo sulle bancarelle veneziane e chioggiotte pesce di qualità pregiata, che di solito nuota in acque fredde, a ridosso delle scogliere, e che negli anni scorsi d'estate era assorbito in Jugoslavia dai mercati turistici. Giunge in [redacted] dopo uno scambio semiclandestino in mezzo all'Adriatico, fra pescherecci nostrani e dell'altra sponda. E stanno ottenendo buon successo le offerte promozionali di vacan[redacted] brevi da [redacted] soprattutto in Istria a prezzi stracciati. La crisi serbo-croata continua a tenere lontane le masse dei villeggianti dalle coste [redacted] e sono questi - [redacted] pesce contrabbandato e degli alberghi ospitalissimi - due curiosi risvolti.

Nulla di nuovo sotto il sole per quanto riguarda il pesce, sostie[redacted] Benito Ballardin, titolare a Chioggia di una piccola pescheria. [redacted] quando [redacted] mozzo lavorava sui pescherecci [redacted] frequenti gli [redacted] i colleghi [redacted]: «Ancora non c'erano le restrizioni e le ritorsioni, che cominciarono negli Anni Sessanta, contro le [redacted] imbarcazioni. Entravamo nelle loro [redacted] territoriali tranquillamente. Potevamo pescare lì, a bordo saliva anche un militare che restava con noi per un bla[redacted] controllo durante l'intera campagna di pesca. E c'era un altro scambio che andava per la maggiore: quello del riso. Ne portavamo [redacted] Jugoslavia parecchi sacchi [redacted] volta e in cambio ricevevamo galline, tacchini, anatre e oche, maialini. [redacted] feste il ritorno a Chioggia».

Pesce in [redacted] bancarella di Chioggia

Oggi il [redacted] ittico chioggiotto fattura più [redacted] 150 miliardi l'[redacted] uno [redacted] più [redacted] del Pesce. La stragrande maggioranza dei prodotti che tratta [redacted] sbarcati dalla flottiglia di pescherecci [redacted] calano le [redacted] nelle acque nazionali. «Tuttavia chi ha occhio clinico può ricono[redacted] in mezzo al tutt'altro che disprezzabile pescato indigeno anche qualche partita forestiera: sparaglioni, pagelli estivi, saraghi pizzuti, dentici, cernie, scampi, aragoste, astici, scorfani rossi, corvine, polpi di scoglio», elenca il dottor Fulvio Marella, ittiologo con funzioni di ispettore veterinario a Comacchio. Lo scambio di cassette contenenti tanto pesce pregiato avviene in Adriatico, un po' oltre la mezzeria, a 40-50 miglia dalla costa italiana. «Una volta bastava il ri[redacted] lo zucchero», dice Ballardin, [redacted] saputo che negli ultimi [redacted] molto richiesti i videoregistratori e i compact-disc. Naturalmente non [redacted] disprezzati i pagamenti in dollari, marchi, franchi svizzeri. E vanno benissimo anche le lire».

Dunque, per colpa della crisi jugoslava la flottiglia dei pescherecci istriani e dalmati vede ridotta [redacted] lumicino le tradizionali, massicce richieste [redacted] pesce [redacted] parte dei propri ristoranti, alberghi e villaggi per [redacted] Mentre gli operatori turistici, pur essendo la stagione ormai compromessa, continuano a diffondere notizie rassicuranti sul[redacted] possibilità [redacted] soggiorni tranquilli lungo le coste. «Abbiamo raddoppiato gli sforzi per trattare i turisti [redacted] papi, facendogli spendere una sciocchezza», proclama un funzionario dell'agenzia [redacted] viaggi Kompas di Pola. In effetti, [redacted] Dulcigno quasi ai confini con l'Albania fino a Ragusa, Zara, Curzola, Arbe, Spalato, Veglia, Sebenico, Lussino, Pirano giungono segnalazioni di villeggianti soddisfatti: pochi, ma contenti di [redacted] aver rinunciato allo [redacted] in Jugoslavia. Sulla costa non giungono neppure gli echi degli spari in Croazia.

Quanto ai prezzi, fanno impallidire quelli della riviera romagnola. L'agenzia Kompas Italia offre [redacted] viaggio con l'aliscafo Princess of Venice: quattro giorni in ottimo albergo, per 199 mi[redacted] lire all'hotel Parentium [redacted] Parenzo e per 220 mila lire all'Eden [redacted] Rovigno. La proposta, accolta con favore da qualche centinaio [redacted] veneziani, spiegava: «Le quote comprendono viaggio [redacted] andata e ritorno [redacted] catamarano, duty free shop e bar a bordo. Sistemazione [redacted] hotel a quattro stelle, camera doppia con servizi, [redacted] pensione, [redacted] in barca al Canale di Leme con cocktail a bordo e trasferimento [redacted] porto all'hotel in arrivo e [redacted] partenza». Le adesioni fioccano e la Princess of Venice dovrà concedere parecchi bis.

[redacted]

[redacted] *PUBBLICITARIA*

Si possono risolvere i problemi di capelli?

Recenti ricerche svizzere sembrano confermare valide soluzioni nella [redacted] problematica del cuoio capelluto

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati [redacted] analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto da visita [redacted] chi ha problemi di capelli.

Una marcata recessione fronto - temporale

Metodi all'[redacted]guardia per [redacted] pro[redacted] impopolare

La soluzione è a portata di [redacted] basta entrare nella moder[redacted] sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia [redacted] metodi di intervento più avanzati, frutto [redacted] ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli [redacted] del cuoio capelluto [redacted] perdita, la forfora, [redacted] seborrea, ecc.

Dal momento che patologie [redacted] capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali [redacted] malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo [redacted] di salute [redacted] capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del [redacted] capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo [redacted] una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del [redacted] capelluto, mentre [redacted] seborrea denota [redacted] ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi [redacted] sovrapposizione [redacted] sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno [redacted] follicolo, soffocando la [redacted] capello. Una [redacted] costrizione periferica comporta una scar[redacted] irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con [redacted]guente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci [redacted] che possono provocare [redacted] indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata [redacted] base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso [redacted] sebo, forfora [redacted] altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta [redacted] un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare [redacted] forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la [redacted]duta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni).

Questi possono scatenare, [redacted] applicati in maniera errata, allergia [redacted] portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano ad [redacted] indebolimento generale [redacted] capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica [redacted] capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad [redacted] pluriennale esperienza, [redacted] l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi [redacted] capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, [redacted] diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata [redacted] (richiesta [redacted] valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effet[redacted] prelievo [redacted] capelli, che [redacted] per [redacted] tricogramma. Il tricogramma è l'unico [redacted] che ci consente [redacted] valutare gli eventi che, nel [redacted] del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (c[redacted] fisiologico del ricambio [redacted] capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase [redacted] crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così [redacted] stimare le anomalie del [redacted]to ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato [redacted] salute sia delle radici (distrofia - displasia) che [redacted] fusto (tricorresi) [redacted] eventuali carenze [redacted] oligoelementi.

Per stabilire [redacted] precisione a quanto [redacted] monta questa [redacted]za, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino [redacted] radice [redacted] analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per [redacted] esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, [redacted]ganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, [redacted].

Una carenza [redacted] zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum [redacted] notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori del[redacted] sostanze mancanti, si può aiutare l'organi[redacted] a riprendere [redacted] ciclo vitale fisiologico a [redacted] del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una [redacted] diagnosi e poter così intraprendere [redacted] terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemi[redacted].

Personale [redacted] qualificato

Le [redacted] farmaceuti[redacted] il mercato offrono oggi numerosi prodotti [redacted] farmaci che tendono [redacted] salvaguar[redacted] lo [redacted] di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Da questo risulta ne[redacted] consultare medici ed affidarsi [redacted] lo [redacted] interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Des[redacted] un ambulatorio tricologico che garantisce visite [redacted] da medici competenti, che [redacted] interessano [redacted] modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner [redacted] si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono [redacted] impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), [redacted] normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi [redacted] alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso [redacted] calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, [redacted] ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati [redacted] l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire [redacted] calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà [redacted] migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico [redacted] capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'Equipe [redacted] dell'I[redacted] Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appunta[redacted] per [redacted] consultazione e analisi gratuita [redacted] i giorni [redacted] continuato dalle 9 alle 15. L'ambulatorio è chiuso dal 12 al 17 agosto '91.

ISTITUTO ELVETICO DESSNER

Via Cristoforo [redacted] 14 - Torino. Telefoni 011 58.70.12 - 58.70.42 - 59.20.31.

Star inglese denuncia i film erotici: nelle scene spinte si diverte solo il regista, e i colleghi ne approfittano

«Fare sesso sotto i riflettori è una tortura per le attrici»

LONDRA. Imogen Stubbs è probabilmente l'unica attrice al mondo a desiderare di diventare vecchia al più presto. Lunghi capelli biondi, occhi vivaci, nasino all'insù, fisico slanciato, perché mai dovrebbe desiderare che gli anni mutassero l'armonia di [illegible] corpo da star? «Perché così la smetterò [illegible] interpretare ruoli sexy - [illegible] sbottata - [illegible] potrò finalmente avere parti da mamma, zitella, signora, senza dovermi spogliare».

Le scene [illegible] sono infatti [illegible] crucciо [illegible] Imogen. A recitare da mamma ci ha già provato, ma anche in questo c[illegible] [illegible] copione le ha imposto di apparire senza veli, [illegible] la Demi Moore della scandalosa copertina di Vanity Fair. Accade in «Bedroom door closed», il suo ultimo film. La scena è scura, piena [illegible] ombre. Appare una donna che si guarda allo specchio, controllando la pancia perché pensa di essere incinta. E non ha abiti addosso. «Non era una scena [illegible] - ha detto Imogen -, niente di seducente, [illegible] mi sono sentita profanata, ho pianto pensando cosa avrebbero detto i miei familiari vedendo [illegible] il film».

E' solo l'ultimo di una catena [illegible] episodi che hanno amareggiato la carriera di un'attrice che ora vorrebbe uscire dal [illegible] ruolo. E ha spiegato perché. «Il [illegible] primo "ba[illegible] pubblico" - ha raccontato - l'ho dato durante una commedia di Natale al mio partner che recitava come San Giuseppe. Ho reagito come se un [illegible]ne rabbioso avess[illegible] cercato di aggredirmi alla gola, Giuseppe chiese di cambiare parte e fu lì che per la prima volta mi resi conto che baciare qualcuno che conosci [illegible] malapena ha un peso fondamentale nella carriera [illegible] un attore».

Eppure, [illegible] lo insegna. «Nelle scuole di recitazione - ha rivelato Imogen - ti preparano a fare [illegible] parte del pinguino ma [illegible] a portare il sesso sul palco[illegible] E questo è un bello svantaggio per una giovane attrice, perché quasi tutti i ruoli che [illegible] affidano all'inizio sono erotici e c'è poco altro da portare sulla scena per mettersi in luce. La mancanza di esperienza ti fa essere disastrosa la prime volte [illegible] i riflettori».

L'imbarazzo, rivela Imogen, è accresciuto dal resto del cast. «Il copione magari dice "I due si abbracciano appassionatamente" e gli attori si danno una strizzatina. Allora il regista [illegible] incoraggia: "Su, su, metteteci energia". [illegible] [illegible] [illegible] questo punto [illegible] impegna per dare più credibilità alla scena, le può capitare di sentire [illegible] collega che dice: "Hai visto? Te l'ho detto che lui [illegible] piaceva". Senza contare che molti colleghi non vedono l'ora di approfittare di simili occasioni per infilarti legittimamente la lingua in bocca, mag[illegible] dopo averti detto: "Non sei tu, lo sai vero, sei solo un personaggio"». I commenti del cast e del regista sono un'autentica tortura. «Sei impegnata in [illegible] di queste scene, hai cominciato a baciare [illegible] ac[illegible] Il partner, i denti cozzano, [illegible] viene la ridarella e senti il regista bisbigliare: "Inquadrala in modo che [illegible] si veda la cellulite". La [illegible] ormai [illegible] un disastro. Eppure nessuno dice di [illegible] Quando è finita il regista dice agli operatori: "Giriamo tutto daccapo, non ho detto di tagliare perché quei due sembravano divertirsi troppo". E ride, ma solo lui».

Le scene di letto, insomma, [illegible] [illegible] calvario. «I registi - ha raccontato l'attrice inglese - credono che la nudità aggiunga credibilità, ma questa è un'opi[illegible] che vale solo per le donne. Nelle 'inquadrature dalla cintola in su, infatti, mentre lo[illegible] se ne stanno a seno nudo davanti alla macchina [illegible] presa, gli uomini portano le mutande». Ma col tempo, un'attrice impara [illegible] prevenire il peggio. «In un contratto - rivela Imogen - ho inserito la clausola che escludeva non i nudi, ma i morsi [illegible] così ho risparmiato cerotti e contestazioni. Ma queste parti [illegible] [illegible] t'insegnano anche come comportarti nella vita: io non [illegible] più baciare una persona alla stessa maniera per ventidue volte di seguito fino a che le mie labbra non si riducono [illegible] come [illegible] le avessi infilate in una bottiglia di Coca-Cola».

Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

Le dive [illegible]

Sandrelli: più timidi i partner Guerritore: emancipata dal set

L'unica che si è sempre rifiutata è Monica Vitti. «Non riesco proprio a spogliarmi sul set - dichiara da anni -, [illegible] più forte di me. Ho tormentato tanti registi con i miei problemi, se dovevo fare una scena appena appena allusiva stavo male già il giorno prima. Ero terrorizzata».

Monica Guerritore, invece, ha vissuto [illegible] nudità [illegible] una rivincita, dopo anni in cui [illegible] considerata un'attrice raffinata [illegible] intelligente, ma non sexy: «Per una donna, sentirsi dire dagli uomini che è "bona" è una soddisfazione. Magari imbarazza, ma fa piacere. [illegible] le scene erotiche per me sono state una liberazione. [illegible] [illegible] a capirmi meglio, [illegible] uscire dal cliché che mi avevano cucito addosso».

Un percorso simile è stato quello di Giuliana De Sio, l'«antipatica» del cinema italiano, che ha iniziato spogliandosi con molta parsimonia [illegible] per moralismo, per carità. Perché lo trovavo becero». Ma poi è arrivata alla sensualità. «Sì, adesso mostro anche il corpo nudo davanti alla macchina da presa. E' un lusso che posso permettermi».

[illegible] De Rossi, invece, ha fatto fatica a strapparsi l'etichetta di «fanciulla in fiore» [illegible] Lattuada e ad arrivare allo stadio [illegible] symbol di «donna in lacrime» che ha [illegible] Nuda a 17 anni [illegible] «La cicala», confessò molto imbarazzo: «Le scene di nudo mi fanno problema. Mi [illegible] disturbata nella mia intimità, perché [illegible] un'emotiva... Nella "Cicala" non [illegible] a mio agio. Per[illegible] non avevo abbastanza stomaco. Insomma, non rinnego nulla, ma ci sono cose che ho fatto e mi hanno fatto male. E non accetterò mai più parti che mi fanno violenza».

Molta più naturalezza mostrò Stefania Sandrelli, «il primo bikini del cinema italiano» in «Divorzio all'italiana», impermeabile alle critiche suscitate dalla «Chiave» di Brass: «Era [illegible] scommessa, [illegible] sono detta: Stefania, vediamo se riesci anche [illegible] esprimerti [illegible] le tette, con il sedere. Certo recitare nuda non è [illegible]cile, nemmeno per [illegible] animaletto del set come me. [illegible] quando ho cominciato vado avanti con l'istinto, senza problemi. [illegible] mi fa mai schifo toccare un uomo, anche se [illegible] brutto. Del resto il contatto è così superficiale, senza significato. [illegible] lavoro. Piuttosto quello che mi diverte è vedere [illegible] sconvolgente imbarazzo degli attori maschi nudi. Tre[illegible] letteralmente di paura. L'uomo, per tradizione, non si sa spogliare».

L'attrice inglese Imogen Stubbs ha denunciato di sentirsi a disagio nelle [illegible] erotiche. Per Stefania Sandrelli (a sinistra) sono più imbarazzati gli attori [illegible] e per Monica Guerritore (a destra) recitare sesso sul [illegible] è [illegible] un'autentica liberazione

Serena Grandi, esordiente [illegible] «Miranda» [illegible] Brass, ha sempre mostrato trionfante le sue abbondanti grazie. «Mai avuto problemi sul set. Tinto mi ha fatto subito [illegible] a [illegible] agio. Era un [illegible] molto caloroso, gioioso, buffo, divertente... [illegible] ho avuto la fortuna di avere par[illegible] eccezionali. Era una gioia girare [illegible] con bei ragazzi [illegible]me Occhipinti, Branciaroli, Interlenghi».

Valeria Golino, sempre nuda senza problemi per Del Monte o Maselli, si è [illegible] [illegible] girare [illegible] Samperi. «C'è nudo e nudo - ha dichiarato -. Con certi registi non [illegible] mai in imbarazzo, perché [illegible] c'è morbosità». E spiega la sua ricetta: «Quando [illegible] nuda, cerco [illegible] essere il meno possibile cosciente [illegible] mio corpo».

Chi taglia corto è Eleonora Giorgi, che non ha mai rifiutato [illegible] spogliarsi, né fatto problemi sul [illegible] «Il pudore [illegible] riguarda il mio [illegible] [illegible] il mio corpo, [illegible] la mia anima».

Raffaella Silipo

A settembre s'inaugurano i «Bagni di Adriano», in stile imperiale e per soli uomini

La sauna, tempio del popolo gay

Dopo il boom al Nord, anche Roma apre un impianto

ROMA. Anche [illegible] gay del Centro-Sud avranno presto le loro saune. Agli inizi di settembre a Roma aprirà i battenti l'«Adriano's Bath». Ovvero, i bagni [illegible] Adriano, una versione tutta romana delle [illegible] gay che dal 1987 stanno spuntando un po' dovunque in Italia. Un successo incredibile: in quattro [illegible] [illegible] sono nate più di quindici. Ma solo da Firenze in su: a Milano ce ne sono cinque, a Torino e a Bologna due. La più grande è a Bergamo, mille metri quadrati disposti [illegible] [illegible] piani. Rappresentano la più moderna formula di incontro per gli [illegible] suali, secondo una moda che nelle capitali europee, Londra, Parigi ed Amsterdam, è ormai consolidata. [illegible] è una formula che [illegible] Roma, finora, ha incontrato forti resistenze. Due tentativi sono già falliti. I gay romani ci riprovano ora con l'«Adriano's Bath», per nulla rassegnati al pensiero di vivere nella capitale d'Italia, ma lontani anni luce rispetto alle città del Nord.

Trecento metri quadrati di ampiezza, ai «Bagni di Adriano» si respira l'atmosfera [illegible] Roma imperiale, della Roma di Traiano e Adriano, capaci di litigare «per un giovinetto dal bel volto [illegible] dai riccioli color miele», come ricorda la scrittrice Marguerite Yourcenar nelle «Memorie [illegible] Adriano».

Con [illegible] tessera annuale di cinquantamila [illegible] ed un biglietto di diciottomila lire si [illegible] tra con la luce del sole, alle undici, [illegible] si può rimanere fino a notte inoltrata. Il centro [illegible] aper[illegible] fino [illegible] mezzanotte. Solo uomini, per [illegible] Il primo gesto è quello di levarsi gli abiti: all'interno della sauna si gira [illegible] torso nudo [illegible] con morbidi asciugamani avvolti intorno alla vita, a mo' di peplo. I piedi infilati nei sandali, si cammina su un soffi[illegible]prato artificiale tra colonne vagamente doriche, busti di [illegible] (uno di Adriano, l'altro di Apollo), panchine di ferro [illegible] una fontana. I quattro soci che hanno messo su la sauna con [illegible] investimento di circa 250 milioni hanno immaginato di [illegible] per i clienti del locale le [illegible] che si svolgeva pigra[illegible] nelle ville che Adriano aveva sul territorio dell'impero e che videro sbocciare l'amore per il giovane Antinoo.

Il soffice prato artificiale dell'«Adriano's [illegible] si interrompe nell'ala più «calda» del centro: quella in cui la temperatura non scende [illegible] al di sotto dei 45 gradi tra sauna finlandese, bagno turco e vasca con l'idromassaggio. E' qui che si fanno gli incontri migliori. Seduti [illegible] bordi della vasca, basta uno sguardo, ed è fatta. Si passa nella zona-relax. Una decina di piccole stanze con lettini per rilassarsi, [illegible] anche [illegible] «dark-room» per gli incontri. Pareti scure, musica soffusa [illegible] luci basse garantiscono l'intimità. «E' meglio che andare [illegible] battere alla [illegible] Termini»: Tom[illegible] Castagna, il presidente del centro, immagina già le polemiche che si scateneranno. [illegible] una sauna c'è igiene e non si [illegible] fastidio a nessuno: tutto si svolge tra di noi, lontano da occhi indiscreti».

Una [illegible] al [illegible] i clienti che all'inizio potranno entrare ai «Bagni [illegible] Adriano». In tutt'Italia si è già sparsa la voce della prossima apertura del locale [illegible] ogni giorno arrivano telefonate [illegible] Roma, ma [illegible] che [illegible] Napoli e da Firenze. «Quando aprite», chiedono, impazienti. Immaginano di trascorrere intere giornate nel centro: terminata la sauna, l'area-relax è anche fatta di un solarium per abbronzarsi e di una sala massaggi. Oppure, si possono [illegible] scambiare quattro chiacchiere all'angolo bar, o intrattenersi nella [illegible] video. [illegible] prossimo gennaio due giorni la settimana l'ingresso sarà riservato solo alle donne. E, se l'iniziativa decolla, fra qualche [illegible] no potrebbe nascere [illegible] Roma la più grande sauna gay d'Europa: [illegible] metri quadrati su due piani. I progetti dei quattro [illegible] del «Bagni di Adriano» sono questi: conquistare definitivamente la capitale per poi partire all'attacco di un altro baluardo, la Sicilia.

Flavia Amabile

Iniziativa del sindaco

Palermo, stop ai «tunnel dell'amore»

PALERMO. Da sempre [illegible] due gallerie [illegible] strada che collega Monte Pellegrino, l'altura che domina Palermo, con Mondello, stazione balneare [illegible] città, [illegible] un rifugio per coppie in cerca di intimità: adesso il sindaco Domenico Lo Vasco (dc) ha detto «basta». Su segnalazione di un «cittadino», ha dichiarato guerra [illegible] quello che ha definito [illegible] sconcio», schierando vigili urbani e spazzini e chiedendo la collaborazione di polizia e carabinieri. I «tunnel dell'amore», dove lui o lei in vena di effusioni si radunano nelle auto, «oscurate» con fogli di giornali, diventano poi [illegible] tappeto [illegible] rifiuti (fazzolettini di carta, profilattici, quotidiani usati per neutralizzare occhi indiscreti). Il «blitz» [illegible] sindaco prevede l'impiego degli addetti alle pulizie per bonificare le gallerie, poi l'intervento delle forze dell'ordine per far rispettare [illegible] divieto di sosta, «i comportamenti contrari al buon costume - sottolinea Lo Vasco - devono essere repressi [illegible] la massima severità». [Ansa]

DALL'ITALIA

[illegible] denuncia [illegible] Animal Amnesty

[illegible] L'associazione ambientalista «Animal Amnesty» ha sporto denuncia nei confronti [illegible] questore [illegible] [illegible] sindaco [illegible] Siena «per maltrattamento di animali ed omissione di atti d'ufficio». Infatti, nonostante Animal Amnesty avesse avvisato le autorità della prevedibilità delle disgrazie, il Palio [illegible] è svolto regolarmente, inclusi i «regolari» incidenti. [Ansa]

Presidente Usl lascia dopo [illegible] in ospedale

CALTANISSETTA. Il presidente del comitato [illegible] gestione dell'Usl 17, Giuseppe Giudice, 47 anni, si è dimesso dall'incarico dopo che un blitz dei carabinieri aveva rivelato una lunga se[illegible] [illegible] inadempienze negli ospedali [illegible] Gela [illegible] Niscemi. In particolare, era stata riscontrata [illegible] pesante situazione igienico-sanitaria nei nosocomi. [Agi]

Incendio [illegible]'«Aprilia» [illegible] miliardo [illegible] danni

VENEZIA. Ammonta a circa [illegible] miliardo di lire l'entità dei danni causati da un incendio a Noale in [illegible] deposito dell'azienda di motociclette «Aprilia». Negli ultimi tre [illegible] erano già scoppiati nello stesso capannone altri due incendi. In quest'ultimo caso [illegible] [illegible] comunque la natura dolosa delle fiamme. [Ansa]

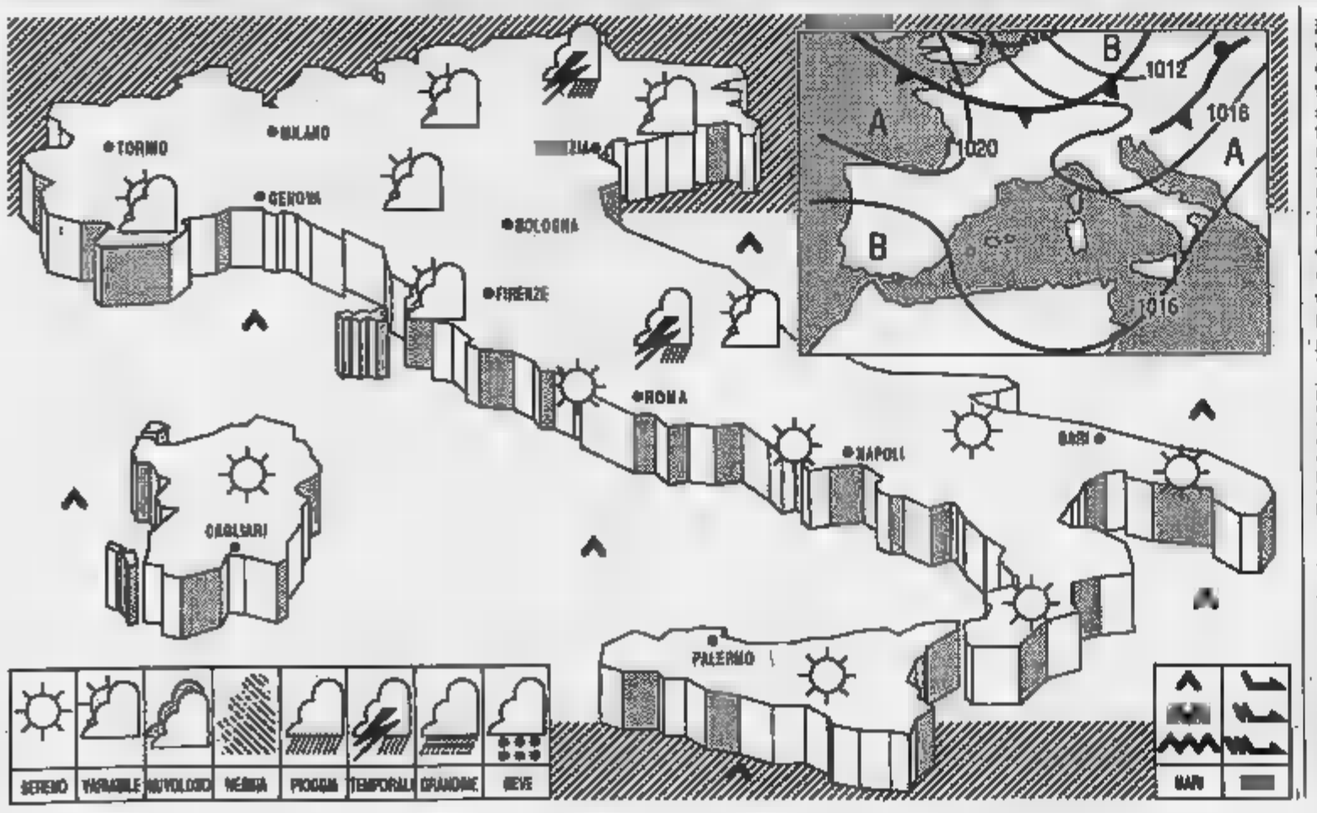
«Ripulisce» un'auto [illegible] [illegible] poliziotti

TRAPANI. Sfida la sorte cercando di rubare bagaglio e macchine fotografiche dall'interno di un'auto parcheggiata [illegible] pochi passi da un posto di blocco della polizia, ma gli [illegible] male e finì [illegible] in carcere. E' accaduto [illegible] Trapani dove un topo d'auto palermitano in trasferta, Domenico di Jacopo, 27 anni, ha tentato di mettere a segno un furto ai danni di una macchina con targa straniera. [Agi]

Catania, truffa [illegible] Cee per due miliardi

CATANIA. Inchiesta su una presunta truffa per oltre due miliardi di lire alla Cee compiuta da un centinaio [illegible] allevatori di Cesarò e San Teodoro (Messina), [illegible] la complicità [illegible] alcuni amministratori pubblici. La truffa sarebbe consistita in richieste di contributi alla Cee per «l'esistenza in vita» di numerosi capi di bestiame, in gran parte inesistenti: in particolare, [illegible] sarebbe fatto riferimento [illegible] circa centomila tra ovini e caprini rispetto a un allevamento in realtà di poco più di cinquemila capi. [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centro-occidentale persiste un campo di relative alte pressioni. Sulle regioni settentrionali tendono a manifestarsi impulsi nord-occidentali di aria atlantica fresca e moderatamente instabile

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile a tratti intensa con locali precipitazioni, prevalentemente temporalesche, più probabili [illegible] settore alpino orientale. Al Centro-Sud cielo generalmente sereno e poco nuvoloso con tendenza in giornata ad una graduale accentuazione della nuvolosità sulle zone centrali adriatiche e interne appenniniche, ove non si esclude qualche occasionale piovasco o rovescio temporalesco. Dopo il tramonto foschie in intensificazione sulla Val Padana occidentale e sulle zone pianeggianti delle regioni centrali tirreniche.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria, tendente a diminuire leggermente sul versante orientale delle regioni centro-settentrionali.

VENTI: ovunque deboli intorno Nord sul versante orientale della penisola; [illegible] bili sulle restanti zone con rinforzi di brezza sottocosta.

MARI: poco mossi; localmente mosso l'Adriatico centro-settentrionale.

[illegible] ITALIANE

Bolzano	16	30	Firenze	16	35	Bari	20	28
Verona	19	30	Pisa	18	[illegible]	[illegible]	21	[illegible]
Trieste	21	29	Ancona	16	28	Potenza	15	25
Venezia	20	28	Perugia	20	28	S.M. Leuca	22	28
Milano	[illegible]	[illegible]	Pescara	15	[illegible]	R. Calabria	21	31
[illegible]	21	29	L'Aquila	13	29	Palermo	24	29
Cuneo	19	28	Roma Urbe	15	32	Catania	21	32
[illegible]	[illegible]	29	Roma Fium.	19	30	Alghero	21	30
Bologna	19	33	Campobasso	16	25	Cagliari	20	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	20	nuvoloso	[illegible]	22	25	sereno
Atene	[illegible]	32	variabile	Londra	12	23	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	32	nuvoloso	Los Angeles	15	25	sereno
Berlino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Madrid	22	36	sereno
Bruxelles	—	—	np	Montreal	19	26	nuvoloso
Buenos Aires	17	25	nuvoloso	Mosca	9	20	nuvoloso
Copenaghen	12	17	nuvoloso	New York	23	33	sereno
Dublino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Parigi	[illegible]	26	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	31	sereno	Pechino	24	32	nuvoloso
Gerusalemme	17	27	sereno	Rio de Janeiro	15	25	nuvoloso
Ginevra	13	28	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	14	19	nuvoloso	Tokyo	19	28	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	9	25	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	15	[illegible]	nuvoloso

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

OPEL VECTRA

Accadde quell'anno - Con la nuova legge fiscale detta «la Vanoni» si compila la denuncia dei redditi. Nel pci secessione di Cucchi e Magnani. Peron rieletto presidente della Repubblica argentina. Primo Festival di Sanremo, vince Nilla Pizzi con «Grazie [redacted] fior». I lutti: Gide, Gandusio, Dina Galli, Jouvet.

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-042

LA STAMPA

VENERDI' 16 Novembre 1951
Anno VII - Num. 271
L. 20 (sped. in abb. postale)

[illegible]

La tragedia del Polesine

Di notte un camion di profughi è investito dalle acque e rovesciato: 33 annegati - Un tratto della strada di Occhiobello ridotto a un piccolo isolotto sbattuto da violente ondate: da oltre [redacted] ore venti persone sono là e invocano disperatamente la salvezza - Decine di migliaia di fuggiaschi - Oltre 80 mila ettari di [redacted] e numerosi paesi sommersi - Le acque a 2 chilometri da Rovigo

L'on. De Gasperi in viaggio verso la regione colpita

La rotta del Po a Occhiobello: [illegible] (Telef.)

Quel che occorre

Le realistiche considerazioni svolte dal nostro giornale (cfr. *La Stampa*, 13 novembre) hanno suscitato fra i lettori comprensibili reazioni manifestatesi in una serie di domande alle quali ora cercherò di rispondere: anche perchè sono le domande più frequenti che la pubblica opinione, di fronte ai disastri provocati in questi giorni dai nostri fiumi, si pone con crescente ansietà.

In primo luogo è bene ricordare che a determinati fatti meteorologici di assoluta eccezionalità, come sono stati quelli verificatisi quest'anno nell'alto Comasco e nella Sardegna (dove nello spazio di poche ore sono cadute alcune centinaia di millimetri di acqua), nessuna difesa naturale e umana può essere sufficiente a contenere la furia degli elementi scatenati. Lo conferma il fatto che anche nella bene sistemata Svizzera accadono alluvioni disastrose e che nella ricca e potente America, dove sono stati spesi miliardi di dollari per regolare i fiumi e per mantenere in efficienza servizi idrografici imponenti, talvolta il fiume si disserra dalla presa degli argini e rinnova con la violenza primitiva.

[illegible]

Giuseppe Medici

Mantova minacciata

Mantova, 15 novembre. [illegible]

Due elicotteri tenteranno di salvare i naufraghi sull'isola

Genio, Carabinieri, Croce Rossa, Vigili del fuoco in una eroica gara

(Da uno dei nostri inviati) [illegible]

Giorgio Vecchietti.

Le salme dei 33 annegati non sono state ripescate

Gli otto superstiti non riescono a raccontare l'orrendo dramma - Due fratelli hanno perduto le mogli e sette figli - Una madre s'è trovata senza i suoi due bimbi

(Da uno dei nostri inviati) Rovigo, 15 novembre. [illegible]

[illegible]

g. s.

Dieci miliardi stanziati per le popolazioni colpite

La riunione del Consiglio dei [redacted] e gli accordi per usufruire dei fondi ECA - Il Ministro dei LL.PP. rielaborerà la legge per un intervento organico in tutte le zone

Roma, 15 novembre. Il Presidente del Consiglio, accompagnato dal Ministro dell'Agricoltura, Fanfani, [illegible]

La costernazione del Paese

[illegible]

Richiesti energici interventi

[illegible]

Le ultime tragiche notizie

[illegible]

e. f.

Le ultime notizie dalla zona alluvionata

Rovigo, 15 novembre. [illegible]

Istruzioni ai Prefetti per il ricovero dei bambini

Roma, 15 novembre. [illegible]

L'AMICIZIA. Le allegre «comuni» al Circeo fino al '75 nei ricordi di Laura Betti

PASOLINI

Il gioco della colonia

C'erano Moravia Bertolucci, Dacia, Siciliano: tutti disciplinatissimi

Quell'anno nessuno riposò: lui lavorava [redacted] «Salò-Sade»

ROMA

FURONO molte le [redacted]ti belle. Ma quella del 1975, l'ultima [redacted] di Pier Paolo Pasolini, la ricordo solo perché non [redacted] fu. Non fu estate, ecco tutto».

Laura Betti ricorda bene, perché era [redacted] l'organizzatrice. «Per la villeggiatura prendevo in affitto delle ville al Circeo. Erano costruzioni faraoniche di ricconi andati in rovina, al[redacted] appartenute [redacted] loro tempo a gerarchi fascisti. Un [redacted] addirittura ne affittai una [redacted] tre piani, con ventidue stanze. Naturalmente costavano care e io non avevo i soldi per [redacted] gli affitti, per cui [redacted] prendevo e poi [redacted]de[redacted] le quote. A tutti, [redacted] che a Pier Paolo. Per lui era riservata sempre - e gratis - la camera migliore».

Cantante, attrice, una [redacted]riera [redacted] sfrontata provocatrice, Laura Betti [redacted] manda avanti, con alta dedizione e bassi finanziamenti, il Fondo dedicato a Pier Paolo Pasolini, di cui è [redacted] l'amica intima. [redacted] Fondo ha organizzato un vasto archivio, accoglie gli studiosi, aiuta gli studenti - una ventina l'an[redacted] - che scrivono tesi [redacted] laurea sul poeta, ha ritrovato e fatto conoscere [redacted] mondo il corpus completo della sua opera cinematografica.

Turni in cucina e per la spesa

«Dunque, le estati le passava[redacted] in queste ville del Circeo. Erano delle "comuni". Chi c'era? Vediamo. Tra gli ospiti più assidui, Alberto Moravia, che io chiamavo Ceppo; Dacia Maraini, "Agra"; Enzo Siciliano, "la scrittora"; Dario Bellezza, "Adunca Jovinelli"; [redacted] pittore Lorenzo Tornabuoni, "Nel Blu dipinto di Blu"; Fabio Garriba; Mario Monicelli; Bernardo Bertolucci; Miklos Jancsó; Gianni Barcelloni... Tutti [redacted] di queste grandi ville, co[redacted] in un collegio. C'era chi scriveva e chi dipingeva e chi non faceva assolutamente niente, sdraiato su un'amaca per tutto il giorno. Naturalmente bisognava fissare delle regole: turni per la spesa, turni per la cucina, quota fissa per [redacted] pasto. Mi ricordo quanto protestò Moravia quando [redacted] decise [redacted] alzare il prezzo [redacted] a 4000 lire.

«Avevo istituito anche delle regole [redacted] comportamento ferree per i costumi sessuali. Una diceva: "Se qualche increscio[redacted] incidente dovesse portare all'amore fisico, questo [redacted] per[redacted] solamente all'interno dell'apposito capanno... [redacted] i trasgressori, multa [redacted] 50 mila lire". Le multe [redacted] frequen[redacted]. Poi c'erano i tornei culinari, [redacted] gara della pasta, il barbecue [redacted] quale Moravia si cimentò bruciando una bouganvillea, le discussioni impegnative sulla ratatouille e sulla peperonata.

«Insomma, il bello di quelle comuni [redacted] la loro assoluta normalità. Tante persone importanti che vivevano la villeggiatura come [redacted] fascino del ri[redacted] collegio. Ci divertivamo proprio a inventare [redacted] quotidiano, a vivere esattamente come fanno tutti quando van[redacted] in vacanza, inventando parole.

Pier Paolo l'infaticabile

«Ci piaceva la serietà con cui ci mettevamo a giocare, darci [redacted] regole [redacted] si formavano affrontando l'organizzazione della vita [redacted] tutti i giorni, l'invenzione della vita quotidiana.

«Pier Paolo ci [redacted] tutti gli anni. Me lo ricordo nel '71, quando scriveva la sceneggiatura per *Le mille [redacted] una notte*. La [redacted] presto scendeva [redacted] di Moravia a Sabaudia [redacted] lavoravano fino alle due. Poi, [redacted] il sole, saliva per la [redacted]lattiera e si presentava per [redacted] pranzo. Pier Paolo ha sempre avuto un'attività pazzesca, [redacted] si fermava mai. [redacted] capace di partire dal Circeo unicamente per non perdersi la partita di pallone con la sua [redacted] in un campetto dell'Eur. Finita la partita, tornava per gustarsi [redacted] vacanza. Serissimo in tutto quello che faceva. Sul cibo [redacted] sulla cucina, per esempio. Poi to[redacted] in camera e si rimetteva a lavorare.

«Alberto era il contrario. Un bambinaccio, [redacted] quello che [redacted]. Rubava la marmellata in cucina. Un [redacted] girammo anche un film, regista Fabio Garriba. Si chiamava *Pericolo di morte*, io recitavo la parte della mamma e Moravia [redacted] Renzo Pa[redacted] erano i miei figli. Alberto rubava l'uva e [redacted]li ammollavo [redacted] bacchettata sulle [redacted]. Era un bel filmino, come tutto quello che faceva [redacted]o. Chissà se esiste ancora, da qualche parte.

«Un anno, visto che tutti scrivevano, mi [redacted] alla macchina per scrivere anch'io. A raccontare della mia vita a Roma e di tutti i miei amici. Pier Paolo [redacted] mise a leggere e volle assolutamente che lo pubblicassi. Scrisse subito a Garzanti e infatti il libro uscì».

Si chiama *Teta Veleta*, «romanza di Laura Betti», scorribanda di sessualità gargantuesca attraverso i «roaring sixties» a [redacted]. Purtroppo non [redacted] sono più di due righe di seguito che possano essere pubblicate [redacted] un giornale senza scatenare proteste di lettori benpensanti ed è un peccato perché [redacted] libro [redacted] esilarante. Analisi [redacted] costumi sessuali dal centrosinistra al femminismo, la storia di Gerard che salvò la [redacted] Jaguar rossa dalle barricate del maggio [redacted] parcheggiandola sotto l'ambasciata [redacted] Vietnam, le donne del Sud che vestono scialli di lana [redacted] «Figghiu, figghiu [redacted]», canottieri che passano in lontananza [redacted] cartelli Strehler-Brecht.

Pier Paolo Pasolini. Nell'immagine grande Laura Betti fotografata da Paola Agosti. Accanto, l'attrice con lo scrittore e la scena inedita del film girato nella «co[redacted]» del Circeo: Moravia ruba l'uva, [redacted] Betti lo punirà. [redacted] osserva

Per il libro di Laura Betti Pasolini scrisse [redacted] prefazione sotto forma di immaginario necrologio. «Pioniera della contestazione? Sì, ma anche sopravvissuta alla contestazione... Lei direbbe: la mia morte è provvisoria, [redacted] fenomeno passeggero, in alto loco si sta brigando perché tale congiuntura venga superata e tutto torni [redacted] prima... Si è [redacted] sul volto una maschera inalterabile di pupattola bionda, ma: attenti, "dietro la pupattola che [redacted] con la mia maschera, c'è una tragica Marlene, [redacted] vera Garbo"».

Concludeva Pasolini [redacted] Laura Betti: «E' stato [redacted] la pietà che essa è stata costretta a provocare [redacted] la [redacted] perso[redacted], che è venuta fuori la [redacted] generosità: cioè qualcosa [redacted] eroico. Questo è il necrologio di un'eroina. Bisogna aggiungere che [redacted] molto spiritosa e un'eccellente [redacted]

Ma nell'estate del 1975 non ci fu la «comune» [redacted] Circeo. «Io lavoravo in Jugoslavia al film di Miklos Jancsó *Vizi privati [redacted] pubbliche virtù*. Giravamo a Ormoz, a cento chilometri da Zagabria, c'erano [redacted]parse, tutte belle e specializzate, che [redacted] tariffe differenziate: centomila lire al giorno per il nudo semplice, 130 mila per la scopata per finta, 200 mila per la scopata vera con il primo piano...

«Ora tutti attaccheranno»

Pier Paolo aveva finito di girare *Salò* e [redacted] cominciato il [redacted]. Ci sentivamo solo per telefono.

«Era allegro, attivissimo, come gli succedeva sempre quando girava un film, anche se sapeva bene che *Salò* era un film pericoloso. Diceva: "E' l'ultimo sasso che tiro, l'ultimo dei miei *Scritti corsari*. Mi attaccheran[redacted] tutti, [redacted] ho già pronta [redacted] risposta". Credo che [redacted] quanto fosse esposto al pericolo, quando chiedeva il processo alla democrazia cristiana, quando denunciava la mutazione irreparabile [redacted] società italiana. Era un uomo solo: [redacted] pci lo [redacted] pesantemente e lo trattava come un demente, la destra era scatenata contro di lui. Era stato anche aggredito fisicamente a catenate, in piazza di Spagna e in pieno giorno. Sui muri della Pea, la società che produceva il film, erano comparse delle scritte minacciose.

«A Ferragosto poi [redacted] quel fatto singolare, il furto delle pizze del film. Avvenne negli studi della Technicolor sulla Tiburtina. Ladri molto strani, che non si [redacted] mai saputo chi fossero; rubarono 12 mila metri di pellicola [redacted] *Salò*, un decimo di tutto il lavoro. Oltre alle pizze di *Salò*, rubarono anche pellicola [redacted] quattro settimane di lavoro del *Casanova* di Fellini e del materiale [redacted] un film di Damiani. Il furto appariva incomprensibile, ma i giornali lo interpretarono co[redacted] un [redacted] intimidatorio contro Pasolini: *Salò* era certamente [redacted] film che [redacted] fasti[redacted] ancora prima che uscisse e Pier Paolo [redacted] sapeva bene.

Il furto delle pellicole

«Mi ricordo, per esempio, che pensava di dare a Ninetto Davoli e a me [redacted] delle parti principali, ma poi ci rinunciò, [redacted] che [redacted] troppo pericoloso, che ci voleva tenere fuori. E mi ricordo quando vennero convocati [redacted] giovani per i provini di *Salò*. Erano venuti in diverse [redacted] e la cosa che più colpì Pier Paolo fu proprio la deformazione dei loro volti: l'ingenuità, la malizia, la generosità e [redacted] timidezza che [redacted]nosciuto vent'anni prima nelle borgate avevano lasciato il posto [redacted] espressioni tristi, cupe, degradate. [redacted] segno [redacted] qualcosa di irreparabile che era [redacted].

«Eppure, quando lo sentii per telefono dopo il furto, [redacted] il contrario dell'uomo preoccupato. Anzi, era allegrissimo. Mi ricordo che canticchiava: "Hanno rubato le copie a colori. Allora, [redacted] che cosa faccio? Tutto in bianco e nero, userò le copie di lavoro e lo faccio uscire tutto in bianco e nero".

«No, [redacted] si cautelava, anche [redacted] Moravia, per esempio, lo aveva invitato esplicitamente a fare attenzione. Alberto sentiva il crescendo di ostilità intorno a Pier Paolo, la sua solitudine. Ma io non credo che Pier Paolo non si rendesse conto dei pericoli che correva, penso piuttosto che fosse diventato filosofo.

«Qualche volta diceva di voler lasciare l'Italia, per il Paese orribile che era diventato, ma poi digeriva tutto. Aveva una fame di vita immensa, non [redacted] presentimenti. [redacted] me lo ricordo così nelle ultime settimane prima dell'assassinio, che scatta, come [redacted] atleta, [redacted] l'apparire di un elemento di vita. Che poteva essere l'incontro [redacted] una persona gentile, la visione di un tramonto, le pietre della [redacted] torre a Chia. Non ho mai conosciuto uno che amasse così la vita, e per questo è stato [redacted] sacrilegio rubargliela».

Enrico Deaglio

La nuotata di Mao sullo Yang-tze, il trionfo delle guardie rosse: 25 anni fa cominciava la rivoluzione culturale

Traditi dal Grande Timoniere

Così Pechino ingannò le sinistre occidentali

PECHINO

TUTTO cominciò con una nuotata. Il presidente Mao, che a anni percorre 15 chilometri sullo Yang-tze nella città di Wuhan. Era il 16 luglio 1966, ma i giornali l'annunciarono il 24 con foto del grande nuotatore. Pochi giorni dopo Mao rientrava a Pechino, dove intere divisioni dell'armata l'avevano imitato nuotando nel lago del Palazzo d'Estate. Il 3 agosto incitava alla rivolta: «Bombardate il quartier generale». Il 16, rovesciato il vertice del partito, in uniforme militare e fascia rossa al braccio, sulla tribuna della Città Proibita affiancato da Lin Piao salutava milioni di guardie rosse in delirio che sfilavano sulla Tienanmen.

Esplodeva la «grande rivoluzione culturale proletaria» che per dieci anni avrebbe sconvolto la Cina, allarmato le cancellerie, illuso tanti Occidente: fascino d'Oriente si sovrapponeva, Parigi come a Milano, il faro per una certa sinistra delusa burocomunismo sovietico.

Condannato Mao per tutto ciò che ha fatto dal '58 in poi, specialmente per la rivoluzione culturale, represse nell'89 sulla Tie- le prime autentiche manifestazioni popolari dal '49, Pechino non più faro per no, non più neanche di Oriente misterioso. Nel caldo atroce frotte di turisti occidentali indugiano nei cortili assolati della Città Proibita, cui entrate il ritratto del Grande Timoniere venditori ambulanti offrono Coca-Cole tra blocchi ghiaccio. In fondo alla Tienanmen si staglia l'insegna yankissima del Kentucky Fried Chicken. Grattacieli di grandi alberghi e per uffici segnano la nuova linea di Pechino.

Non c'è più nulla di quei giorni e quel clima. La chincaglieria ideologica di quel tempo negli antri dei rigattieri: busti di Mao coperti di polvere, copie ammuffite *Libretto* rosso, manciate di distintivi col suo ritratto, in latta, madreperla, smalto.

All'altro lato della Tienanmen, dietro il mausoleo dove Mao stato imbalsamato, assembramenti attorno a ingegnosi banchetti privati di appetitosi piatti locali, distribuiti in vaschette plastica con pacchettini usa e getta, consumati in piedi e accovacciati tra le montagne di contenitori usati. Nell'inverno di dieci anni fa proprio qui apparvero i primi ardimentosi cumminatori sulla strada del capitalismo. Vendevano bicchieri di acqua calda, disposti su assi poggiate su scatoloni, coperti da quadratini di cartone fermati e difesa dal vento sabbioso.

La folla è soprattutto di giovani: la maggioranza cinesi è sui vent'anni. Ragazzi in jeans e ragazze in shorts, cursie, spigliate. Sono i figli di quei milioni che 25 anni fa, in tuta blu o verde oliva, correvano per Pechino e per la Cina sventolando i pensieri del Presidente. Ballano il rock; i loro padri cantavano insieme *La rotta dei mari dipende dal timoniere*.

Si sa che cosa avvenne: processi di massa, intellettuali mandati nelle campagne «a imparare dai contadini»; in un Paese con 300 milioni di analfabeti, scuole e università chiuse al grido: «Il sapere è privilegio borghese»; testimonianze del passato distrutte; milioni di vittime. Inversione del colore dei semafori (era sacrilego che stop); cambiati i nomi di duemila strade (Via dei fagioli di soia diventò Via studenti contadini e soldati uniti nella lotta); caccia a cani e gatti, processati i loro padroni per «abitudini borghesi»; chiusura dei parrucchieri e taglio unico militaresco per tutti.

La rivoluzione culturale fu una manovra di Mao per riagguantare il potere che gli era stato tolto dopo il disastro del grande balzo in avanti lanciato nel '58: circa 20 milioni di morti di fame. Il fallimento fu denunciato nel '59 dal ministro della Difesa, Peng Dehuai, che fu per questo rimosso e sostituito da Lin Piao. Ma pur condannando formalmente Peng, il partito neutralizzò sostanzialmente Mao. Il potere passava a Liu Shaoqi, presidente della Repubblica, e a Deng Xiaoping, segretario generale del partito, che misero Mao in condizioni di non nuocere, quale presidente del partito senza strumenti di comando.

Il Timoniere, dopo anni di manovre, si ritrova spazio. Nell'inverno del '65 attaccava su un giornale di Shanghai un lavoro teatrale del vicesindaco di Pechino: la storia di un onesto funzionario punito da un imperatore despota solo perché gli ha riferito delle sofferenze del popolo; palese rappresentazione per la vicenda di Peng Dehuai. Assicuratosi con Lin Piao l'appoggio di parte delle forze armate, Mao intensificò l'attacco con la nuotata: segnale clamoroso di essere in forma e combattivo. Avendo contro di sé il partito, gli lanciò le masse. Manovrò milioni di giovani contro chi lo aveva esautorato per limitare i suoi eccessi, non per ristabilire il capitalismo.

Liu Shaoqi non era né un Kruscev né un Dubcek; ma un fedele seguace Mao, un addetto all'intendenza che si trovò a dover fare il conto dei morti di fame. Fu bollato come filo-sovietico, ma la rottura col Cremlino si era consumata proprio mentre erano al potere lui e Deng Xiaoping. Celebrata la sua fine sulle piazze, la tragedia personale di Liu si consumò tra le mura di Zhongnanhai, dove abitava a pochi metri da Mao. Con la complicità dei suoi figli, che lo rinnegarono, le guardie rosse fecero più volte irruzione in casa sua, sottoponendolo a violenze fisiche. Solo nel 1980, con la sua riabilitazione, si seppe che era morto in galera a fine '67.

Esaurito il ruolo per il quale Mao le aveva mobilitate, sbarazzarsi degli avversari insediare nuovi Mandarini, le guardie rosse furono abbandonate alla repressione dell'esercito mandate in campagna. Il vecchio despota celebrava il trionfo attorniato dalla nuova dirigenza, attingendo la servitù (Cen Puta, suo scribe e portaborse); tra gli sbirri (Kang Sheng, capo della polizia segreta); tra le soldataglie (Lin Piao); dal gineceo (la moglie, Ciang Cing, capo della cultura).

In un fenomeno immane come quella rivoluzione i livori di gineceo ebbero importanza e veste politica. La moglie di Lin Piao contro Ciang Cing, e questa contro quella di Liu Shaoqi, Wang Guang Mei. Nata in America e di formazione occidentale, Wang Guang Mei era stata nel '46 interprete dei comunisti nei colloqui con gli americani, e si era poi unita a Liu Shaoqi. Negli ultimi anni aveva brillato come first lady accompagnando il in visite all'estero, esibendo collane sul tradizionale abito dallo spacco alto fino alla coscia. Su istigazione di Ciang Cing, rancorosa attricetta fallita, frustrata piccolo borghese, Wang Guang sottoposta più volte a processo pubblico all'università: derisa davanti a 200 mila persone, rinnegata dai figli, la vestirono da puttana, con collana di palle da ping-pong e la misero poi per sei anni in carcere.

Per rivoluzione così e con a capo queste gente delirarono anche molti occidentali, meditando *Libretto* per il quale Lin Piao ordinato: «Bisogna applicare sempre il Mantsetung-pensiero, che lo si capisca sia che non lo si capisca». Pochi capivano quel che accadeva nell'Oriente rosso, ma tutti ripetevano il titolo del film Bellocchio *La Cina è vicina*.

E' tragica ironia della storia che l'attuale regime, liberata la Cina dai lacci di Mao e avviatala alla modernizzazione, si regga sulle canne del fucile.

Fernando Mezzetti

Scuole e università furono chiuse gli intellettuali divennero contadini. Ora il Libretto rosso è dai rigattieri e alle tute blu si preferiscono i jeans

Mao durante la celebre nuotata e, sopra, accanto a Lin Piao

AL GIORNALE

Cicatrici del terrorismo, nuove voci liriche, pensioni da fame

Ilusi Uccidere era facile

Egregio carissimo Galli della Loggia, uno qualunque, di 45 anni ed letto su *La Stampa* del 13 agosto il suo pezzo che prende spunto da un articolo di Asor Rosa. Scriverle mi sembrato un buon modo di spendere un'ora di una serata agosto in città, per dirle quanto, da molti anni a questa parte, mi piaccia trovare la sua firma in calce cose che ottime se sul vero, e riflessioni che non letteratura basta, gran vizio molti opinionisti superaffermati, ma sofferte analisi, aspettare l'ovattato giudizio della Storia, i lo detto» di chi è maestro di tutto prevedere tutto negare.

Faccio l'insegnante di Matematica e Chimica, mi spiaciuto che l'articolo sulla grazia a Curcio sia comparso in tempo di : l'avrei letto in classe. Nel Sessantotto studente a Torino; avamo un gruppetto non rossi e non neri, presenti e sapevamo bene che, in mezzo a tanti pseudoguerriglieri in Mini Cooper, c'era in quella rivoluzione soprattutto l'attacco e una strutture più fragili della società: l'Università; qualcuno preparava quanto meno emotivo, quell'operazione ben più ampia che sarebbe stato il terrorismo; altri lavoravano Torino si chiamavano Bobbio, figlio naturalmente, e Riesar, mi pare, Milano Capanna, per far rientrare al momento opportuno nell'ortodossia marxista (ma che sarà mai stata se non il grande sogno di accedere al potere) forze giovani, lo chiamerei «entrismo». I primi raggiunsero l'obiettivo, gli altri stanno rincorrendo gli e ancora adesso e hanno cambiati di abiti, e Asor Rosa fece e la sua parte anche che aperta la caccia agli alibi morali.

A me han rotto la testa i rossi nel '68 e affinché mia figlia non possa avere dubbi *me la sono* fatta rompere un paio anni dopo anche dai fascisti, io che sono davvero un uomo tranquillo.

Il terrorismo è quel che è stato; erano idealisti e stupidi e uccidere straordinariamente facile; per qualcuno di loro deve anche essere molto esaltante uno Stato infame per opportunismo politico ha cercato sulle prime di usarli; per anni li ha combattuti colpi dibattiti televisivi, questi dibattiti, nessuno lo toglie testa, è costato la Casalegno che, mentre gli intellettuali di sinistra tormentavano ad analizzare quanto i brigatisti fossero nemici della classe operaia, parlava chiaro e cercava le radici.

Che idioti i terroristi: quarant'anni, cui dieci assassinii, Andreotti è lì che rappresenta più che mai il gov. Il pci, altro risultato ah ottenuto dal terrorismo, ottiene il ultimo elettorale presentandosi nel '75 come partito d'ordine a raccogliere i voti di moltitudini di impiegati banca, per un pelo non sedotti da La Malfa senior che invoca la pena morte.

Curcio ride soltanto se gli vengono mente i pentiti: sono stati la sola vittoria della sua guerra; lo Stato arreso, con fer- ma arreso. Se la grazia al dottor Curcio deve servire a voltare pagina, purché non comincino ad intervistarlo tutti dopo che esce, è quasi un dovere sottoscriverla, ma se qualcuno spera che il pentitismo si possa riporre nella scatola chiusa che conterrà, definitivamente c'è dubbio, il terrorismo, ha poco rispetto per la propria intelligenza, e per la coscienza nessuno.

Poveri anarchici assassini, vedono cos'è rimasto dei loro sogni: avere un'auto in Albania, la speculazione edilizia Berlino Est, pardon Est e Craxi che bacia mano alle signore mentre il sindaco di Milano bisticcia con i tranvieri.

Egregio Del Buono, Enzo Biagi ha esternato durante un Tg la rabbia suscitatagli dalla scoperta del proprio nome nei tabulati degli evasori fiscali. Secondo lui l'omissione di 33 milioni di imponibile nella dichiarazione dei redditi è soltanto addebitabile una svista del commercialista: però un moralista di ferro come «Penna bianca» dovrebbe essere più attento nello scegliere le persone cui affida i suoi rapporti con il fisco. Tantomeno gli converrebbe lagnarsi di aver pagato tasse per circa 900 milioni di lire...

Angelo Scassa, Cambiano (To)

Requisitoria contro Penna Bianca

GENTILE signor Scassa, la sua lettera è una lunga e aspra (lo ammette anche lei) requisitoria contro Enzo Biagi a cui non perdona nulla. Non solo di aver scelto oculatamente il proprio consulente fiscale, ma anche e soprattutto di avere rivelato di aver pagato 900 milioni di tasse, che significa, secondo lei, aver depredato lo Stato nella fattispecie della Rai, oltretutto meritando assolutamente emolumenti tanto alti, perché «ripetitivo» e non ha mai «scovato uno scoop».

In conclusione, gentile signor Scassa, mi chiede (dandomi abusivamente del dottore, il che mi affretto a contestare per non scoprirmi in una lista di millantatori) se trovi anch'io «spudorato» l'atteggiamento di Biagi. La ringrazio ritenermi, la mia appartenenza alla «corporazione dei giornalisti», in grado di esprimere francamente un «giudizio su collega».

La sua prima accusa, quella partenza, mi pare simile a quella di chi giudicasse un paziente, danneggiato da un'operazione chirurgica, moralmente colpevole di essersi scelto il chirurgo giusto. Per il resto, ho lavorato con Biagi una volta sola (lui direttore, io redattore capo) a *Epoca* trent'anni fa, quando costretto ad andarsene per un'inchiesta uno scandalo economico in cui implicati alcuni socialdemocratici: a chieder sua alla Mondadori fu, non sbaglio, l'on. Ariosto.

Da allora, pur non condividendo sempre le sue opinioni, ho seguito i suoi successi, anche le frequenti polemiche cui si è cercato punire la indipendenza di giudizio. Guadagna molto? non solo dallo Stato (che poi, comunque, ha sempre il modo riprendersi tutto o quasi). Guadagna anche da parte di datori di lavoro privati, perché, evidentemente, la opera è ritenuta utile anche chi spera il denaro della comunità.

Paolo del Buono

Eppure c'è della speranza in giro. Anche nei ragazzi a scuola c'è speranza, ci sono continue domande di libertà, non rientrare tardi la sera, proprio di libertà, io ho le mie cicatrici in testa, lei panna, buon lavoro

Carlo Grignani, Torino

Difendo la Devia ottimo soprano

Leggo sulla Stampa dell'8 agosto la lettera pubblicata dal lettore di Milano dal titolo «Povera lirica voci». Il lettore milanese si lamenta del «vezzo» di certe rappresentazioni che cercano di diffon la lirica attraverso i microfoni.

Che non siano anni felici per le voci nuove, conferma i vari concorsi per cantanti. Mi stupisce il giudizio espresso nei confronti dalla cantanti si nello spettacolo «Sette Regine per Caracalla» te- Rai. In particolare nei confronti del soprano Devia, un'ottima cantante presente nelle maggiori piazze liriche italiane, di cui ammiro la seria professionalità.

Forse, il lettore milanese l'ha confusa con un'altra. Ma ciò che più meraviglia rimane il fatto che vivendo nella città dove esiste il più grande teatro lirico del mondo, il signore in questione si è accorto della Devia in senso negativo attraverso la trasmissione televisiva perdendo l'occasione di ascoltarla dal vivo nella stagione appena conclusa con successo, nella sua città. Se si offrette avrà l'opportunità di modificare certe sue opinioni andando a Verona ad ascoltarla quale protagonista ruolo di Gilda Rigoletto Verdi.

Sandro Menin
Omegna (Novara)

I cani Rottweiler non sono belve

Ho letto l'articolo apparso il 7 agosto sul vostro giornale, di una anziana lettrice da parecchi anni. Si denunciava la grande pericolosità, dei cani Rottweiler, razza in modo amatoriale, allevo da svariati anni. In Inghilterra, certo ci sono voci su episodi poi scoperti non veri o gonfiati. Il Principe Kent, con una esibizione a Londra (allevando lui i Rottweiler), ha dimostrato che se allevati nel modo giusto, assolutamente pericolosi. Sarebbe come dire che tutti i possessori di armi no assassini.

Marcella Mazzone Andreotti
Avigliana (Torino)

Meno duecentomila lire al mese

Sono un ex lavoratore artigiano con 22 anni di contributi versati volontariamente.

Dopo aver raggiunto l'età consentita di pensionamento, sono collocato a riposo anche perché il mio fisico non mi permetteva più continuare a lavorare. Inoltrai istanza di pensionamento alla Direzione Inps e dopo circa un anno mi viene corrisposta la beata pensione.

La pensione base consiste in lire 186.923, integrata al minimo è lire 470.008 mensile al netto delle trattenute. Con la legge ministro Marini sulle pensioni, tenuto conto reddito familiare, la mia pensione mi sarà ridotta a lire 186.923.

Vi sembra giusto e umano, signori parlamentari e sindacalisti? Come il mio caso ci sono tante altre persone, per cui vi assicuro che tutti noi insieme, ne sono certo, ne terremo conto per le prossime elezioni politiche.

Mario Agostino, Alessandria

Lo Stato non dimentichi i valori della Resistenza

Sono notizie questi giorni: legittimità costituzionale dei msi dell'unità nazionale; grazia o amnistia per i terroristi anche non pentiti o dissociati.

il riconoscimento di legalità costituzionale «mafia and C.» e possiamo chiudar bottega: il cosiddetto «Stato» non vado errato nell'interpretazione un'ennesima «esternazione», la Repubblica della Resistenza non avrebbe più ragione essere: la Repubblica nata dalla Resistenza «attiva» partigiani Resistenza «passiva» seicentomila internati campi di concentramento nazisti sarebbe giunta al suo capolinea?

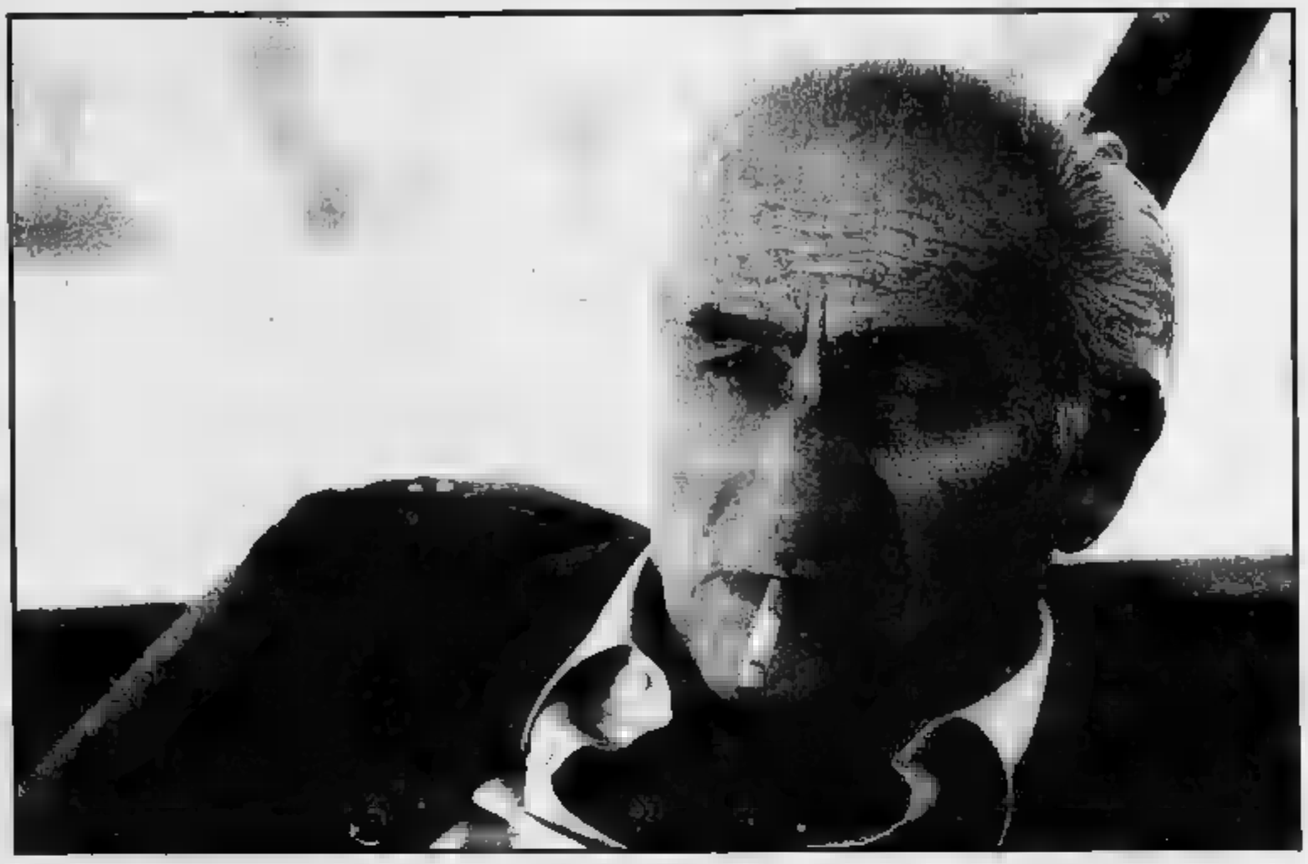
E' pur che la partitocrazia abuso molti principi basilari della vigente costituzionale nata dalla Resistenza, ma non ritengo che ciò possa giustificare riconoscimento costituzionale movimento che appartiene alle dittature, contro cui ormai tutto il mondo lotta. «Grazia», «amnistia» e «indulto» sono istituti giuridici applicati in dispregio dei diritti e dei doveri di cittadino.

Remo Barletto, Cuneo

Incontro con il Maestro Inaccessibile: si è ritirato in un villaggio svizzero, con la moglie giapponese

Detesta le gallerie e i mercanti non ama le mostre, tiene sotto chiave le opere nel atelier. «Non concedo interviste, tranne oggi»

Un'opera del '49, «La settimana dei quattro giovedì». Sotto, «The living room» (1942). Balthus detesta i colori già pronti, sostiene che nella pittura si è perso il «mestiere»



Balthazar Klossowski de Rola, detto Balthus. Nato a Parigi nel 1908, viene da una famiglia con grandi tradizioni intellettuali. Suo fratello è lo scrittore Pierre Klossowski. Grande amico di Alberto Giacometti, è cresciuto sotto l'influsso di Rilke e Bonnard. (FOTO DI MARCELLO MENCARINI)

«Guardo il mondo come i Senesi del Trecento o i Giapponesi»

«I miei amici? Picasso, Derain Braque e Giacometti»

Balthus, i segreti del signor Conte

«Solo adolescenti sul canapé: le dipingo da 10 anni»

ROSSINIERES

Ai muri del suo grande salotto Balthazar Klossowski de Rola ha appeso soltanto dei suoi disegni, il ritratto di una adolescente, e nessuna dei suoi quadri. Non ignorasse che il signor conte, come conviene chiamarlo, ha per pseudonimo Balthus, il visitatore che viene introdotto dal maggiordomo filippino si crederebbe nella magione di un fortunato amante di mobili antichi (ce ne sono di tutte le specie nell'ingresso e nel salotto, secrétaire, vecchi buffet, credenze e librerie) e di fiori: mazzi di lilla negli angoli della stanza e un giardino di rododendri davanti alla casa.

Soltanto uno studio di garofani a matita di Delacroix e una litografia di Bonnard suggeriscono il fatto che l'abitante di questa lussuosa dimora ha qualche interesse per le belle arti. Lui stesso si compiace a ricordare che l'insulto supremo del capitano Haddock, l'ultima delle sue giaculatorie, la più sdegnata, è «Artista!» e riverso, con affettazione, su sé questo disprezzo. Balthus rifiuta di posare da artista.

E del resto non alla maniera di un pittore, come uno lo immaginerebbe, ma nello stile voluttuoso e calmo di un aristocratico stanco del mondo. Non concede al abbigliamento nulla di trascurato, annoda al collo un fazzoletto di cachemire, s'appoggia ad una canna di legno scura, incrostata di madreperla, e ne esce in questo modo il ritratto molto riuscito di un gentleman di campagna.

Vive ritirato con la moglie giapponese in un piccolo villaggio svizzero, per niente stazione mondana o balneare, piuttosto gruppo di cascine in valle di prati incoronicista da montagne troppo alte troppo ripide, dalle montagne di buona compagnia, se così si può dire, facili da affrontare e piacevoli a guardare dal basso. Lo chalet che ha comprato sorprenda meno del posto. E' una costruzione tutta in legno, molto ampia, la facciata ornata iscrizioni morali in lettere gotiche incise nel legno e dipinte di nero e rosso.

Quando Balthus se ne è innamorato, questo singolare e venerabile rustico di assi e travi funzionava come locanda. L'ha fatto restaurare con molta cura, tanto più che è considerato come dei più vecchi chalet della Svizzera, quasi un monumento storico.

Non c'è atelier di nessun tipo nella casa, cosicché non si sente odore di olio o di trementina, ma di e di . L'atelier è dall'altra parte della strada in faccia allo chalet, in quello che sembra fienile o una rimessa per in pietra e ardesia. In questa rimessa è impossibile entrare. Così come appende i suoi quadri in Balthus li lascia neppure vedere prima di giudicarli terminati. Atteggiamento studiato di un pittore sicuro di avere il posto nella storia e che non disdegna perfezionare la sua leggenda di maestro inaccessibile e principesco? Certamente.

questa indifferenza iniziale discende il rifiuto di lasciarsi intervistare che egli oppone, di solito, a chi gli sollecita confidenze. Sin dal primo momento avverte, con aria ironica: «Lei lo sa: non concedo mai interviste. Tranne oggi». Del resto, o monologo?

«La grande pittura occidentale è quella che non conosce rotture con l'arte orientale»

Quando una domanda non lo interessa la ignora. Il suo interlocutore si sfinisce a forza di nominare coloro che Balthus ha conosciuto molto da vicino, dal fratello Pierre Klossowski ad Antonin Artaud. Inutili tentativi: il pittore eccelle nel fare orecchie da mercante.

La cura di svilirsi e l'amore per il segreto non sono gli unici due in causa. A più riprese Balthus si lagna della difficoltà di mettere la sua arte in parole e frasi. «In ogni dialogo c'è un muro invisibile fra i due che si parlano. Quanto alla pittura... quando cerco di parlare della mia, mi ritrovo ben presto nella nebbia. Mi scontro con una incapacità totale... La pittura è un linguaggio che nessuno può rimpiazzare con un altro linguaggio... Non che cosa dire di quel che dipingo, veramente». Chiude gli occhi, mima il brancolare nel vuoto di un cieco. «Del quel che riguarda il mestiere, i colori, lo si prova nel lavoro, materialmente, ed è impossibile da descrivere».

Così evita le domande di ordine tecnico e si mostra reticente appena gli si pone una domanda che riguarda l'esecuzione. Si lamenta solamente della mediocre qualità dei colori giorno d'oggi. I suoi li realizza da sé secondo proporzioni che soltanto lui; ha orrore dei colori in tubetto in commercio. «Non c'è da stupirsi. Il mestiere di pittore scompare, non c'è quasi più nessuno che lo possiede correttamente. Basta guardare i pittori di questo secolo per verificarlo. La maggior parte loro non hanno nulla da insegnare e le loro opere contengono nulla di istruttivo per gli altri pittori. Il solo che abbia fatto Braque, che aveva molto profonde degli effetti e dei materiali. C'era dell'artigiano in lui. Del resto, era il figlio di un artigiano pittore-decoratore che gli ha trasmesso il suo sapere. Ma al di fuori di Braque... Fra i più giovani non che François Rouan che sia veramente molto forte sul piano tecnico».

Lui stesso confessa di lavorare molto lentamente, per molti anni medesimo quadro, sino a quattro anni di seguito. «Posso dipingere soltanto quando la luce è praticamente immobile, che quasi non dura. Quel che è peggio è che dipingo sempre più lentamente perché sono ostacolato dal mio stato fisico. Vedo sempre bene. Ho perso la capacità di disegnare da qualche anno, mancanza di acutezza visiva. Con il colore posso Non so per quanto tempo».

mesi, lavora ogni fino alla terza versione di un motivo che si è assegnato da più di dieci anni: una adolescente su un canapé specchio in mano. «Non una serie quadri. Semplicemente, di realizzare qualche cosa... una pittura che corrisponda a una visione interiore che ho in me. Cerco di raggiungerla».

«Visione interiore», espressione facile ad equivocare. Forse Balthus si impegna a fissare sogno, qualche apparizione onirica, l'immagine sconvolgente di qualche ossessione? Alla parola «sogno», alla prima allusione al protesta e afferma i principi della sua estetica. non ci sono più pittori al giorno d'oggi, sempre di meno comunque, perché non vogliono più guardare le cose esterne. Pretendono di attingere a sé stessi, alla propria individualità, e con questo fare delle opere. E' un errore. Quale pittore potrebbe inventare qualsivoglia cosa interessante, inventare? Non uno. Ricordo che Bataille mi diceva: "Quando si guarda un oggetto lo si distrugge". Gi ed io gli rispondevamo che, al contrario, quando si guarda oggetto si resta al di sotto di quel che l'oggetto è, di della sua comprensione... considererò sempre la peggiore delle pitture che cerca di rappresentare le più interessante della migliore delle pitture inventate...».

Pittura secondo natura, dunque, ritratti, paesaggi, nature morte. Ma niente realismo nel senso volgare del termine. «Nella mia infanzia e nella adolescenza, in montagna, guardavo dalle finestre i monti, neve, l'inverno. Quando ho sciuto la pittura cinese e giapponese ho ritrovato la stessa visione delle cose. E' stato questo a decidere la mia passione per l'arte dell'Estremo Oriente. Non che abbia, in qualche giapponesizzato. Per nulla. E' una comunanza di sguardo che mi sostenuto da quando l'ho riconosciuta e non un'influenza. L'arte giapponese l'ha definita perfettamente Barthes. intitolato il suo libro *L'impero dei segni*, sono le parole giuste: segni...».

«Ma comunque non sono soltanto i giapponesi ed i cinesi ad avere dipinto così. Ci sono anche i Senesi. In realtà non c'è nessuna differenza fra la pittura dell'Estremo Oriente e quella dei Senesi dal punto di vista loro filosofia. In Occidente, la rottura interviene più tardi, nel Rinascimento, quando la prospettiva introduce una concezione più «realistica», come si dice, della rappresentazione. concezione non è la mia. E non era neppure quella di Courbet, resto. Lo si definisce realista. è assurdo. Fra i pittori occidentali, Courbet è, assieme ai Senesi e Brueghel, fra i rarissimi che accanto ai cinesi. Tutti hanno in comune la medesima la concezione cinese della pittura, che non tende alla rappresentazione delle cose ma all'identificazione, ecco la parola... La grande pittura occidentale è quella che non conosce quella orientale».

Questi principi regolano la preferenza di Balthus nel suo secolo, che egli esprime riguardo. Incominciando dalle sue ripugnanze: tutto quello che egli chiama «pittura americana» prima di tutto, astratta, espressionista, uscita dal surrealismo, arte che giudica facile e limitata. A proposito di un altro astratto, Hans Arp, ha questo giudizio: «Anche io avrei potuto fare delle cose come sue, basta lavorare un cieco!».

Il caso Matisse non è più lungo da liquidare. «Matisse? preferisco Tintin. E' altrettanto semplificato, ma è più divertente!». Per giustificarsi ricorda quella frase che attribuisce a Gustave Moreau quando Matisse faceva parte dei suoi allievi alla scuola di belle arti: «Lei vuole semplificare la pittura». «Moreau aveva ragione. Matisse ha semplificato, davvero troppo. fatto dei quadri splendidi, ovviamente. mi piace... Un giorno, negli Anni 20, ho accompagnato mio padre nell'atelier di Bonnard. C'era anche Matisse. D'un tratto dice a Bonnard: "Sa Bonnard, lei ed io siamo i due più grandi dell'epoca!". Bonnard furioso e si è messo a protestare. "Ma è spaventoso quello che sta dicendo. bisogna dire una cosa del genere... lei ragione, allora sarebbe davvero una disgrazia per noi!"».

«Detesto l'astrattismo e l'espressionismo. A Matisse preferisco i fumetti di Tintin»

«Bonnard aveva ragione. Eppure lui... abitava allora a Vernon, nella valle della Senna. Un giorno, negli stessi anni, eravamo andati a passeggiare, lui, mio padre ed io. Rientrammo a casa Bonnard. Lo avvertono che qualcuno aspetta nel suo atelier. Era un uomo molto vecchio con una grande barba. Bonnard è impallidito quando riconosciuto Monet. Monet era venuto da Giverny per vedere le ultime tele Bonnard. Era segno. Una prova...».

Fra le due guerre, ricordare, frequentava quotidianamente pittori, scrittori, filosofi e cineasti. Ne cita tre, Picasso, Braque e Derain. Del primo evoca, descriverla, una conversazione, una notte a Golfe-Juan, durante la quale si intrattennero sulla pittura Balthus. «Non posso ripetere quel che mi ha detto. Era troppo generoso nei miei confronti». Del secondo celebra la sapienza di tecnico materiali e dei pigmenti. Su Derain è più prolisso: «Avevo per l'uomo la cultura una ammirazione immensa. Per i suoi quadri è un'altra cosa. Derain dipingeva di getto, molto in fretta, con un virtuosismo stupefacente. Io, di getto, sono mai stato capace. Anche giovane, quando ho dipinto "La Rue" lavoravo lentamente. questo punto di vista non ci intendevamo, Derain ed io».

Fra i suoi contemporanei, non cita che Alberto Giacometti, al quale è stato legato da un'amicizia di molti anni e da una comunanza di idee che ricorda volentieri. «Dopo la guerra, sono tornato a Parigi, a Saint-Germain-des-Prés, là dove l'abitudine incontrare i pittori, i poeti, tutti... Ho subito capito che tutto cambiato. Che quanto avevo conosciuto prima del 1939 scomparso definitivamente: le conversazioni, gli incontri di tutti i giorni, le discussioni, nulla tutto era più possibile. Salvo che con Giacometti. Un giorno, Giacometti ed io camminavamo quel quartiere, guardavamo i quadri nelle gallerie. Subito ci siamo detti che eravamo finiti forse in un vicolo cieco consacrandoci alla pittura secondo natura. Vedendo quello che esponevano gli altri ci siamo rassicurati».

Ad evocare questo passato, viene ripreso da quella che sembra la sua inquietudine essenziale, «la perdita del mestiere». «Non più pittori oggi. Quasi più. Quando si paragona quel che sanno fare con quel che dipingeva Renoir... Giacometti ed io abbiamo cercato fare qualche cosa nonostante tutto... tanto ancora, spero riuscirci. Vivo di speranze, senza sapere se mai le realizzerò».

Philippe Dasen

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

LA VITA

I «padri»: Rilke e Bonnard

Balthazar Klossowski Rola, detto Balthus, è a Parigi il febbraio del 1908. Uscito da una famiglia dove Belle Arti e Lettere sono di fratello dello scrittore Pierre Klossowski, cresciuto sotto l'influsso di Rilke e Bonnard, che traspare nelle sue opere anteriori al 1930. Dopo questa data elabora una sua maniera una tematica originali: una osservazione acuta degli esseri e degli oggetti trascritta con disegno duro e netto e dei colori pochi.

Dal 1945 in avanti evolve verso un'arte più voluttuosa sia soggetti, dove il nudo ha un'importanza crescente, sia nella materia, più grassa e carezzante. Rifiutando le abitudini mercato, Balthus ha raramente esposto al di fuori dei musei.

Grandi retrospettive gli sono state dedicate nel decennio passato dal Musée d'Art Décoratif di Parigi, dalla Tate Gallery di Londra, dal Metropolitan di New York, dal Musée National d'Art Moderne di Parigi, da Villa Medici, nell'ottobre-novembre dell'anno scorso, a s.

Le [redacted] d[redacted]ferenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? (d. r.)

PAROLIERE [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	T	I	R	S
2	T	I	E	C
3	B	E	R	I
4	L	I	M	P

	a	b	c	d
1	R	A	C	C
2	O	N	T	O
3	D	I	P	A
4	V	E	S	E

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le [redacted] qui sopra, il maggior numero possibile [redacted] parole, attraversando, senza salti, [redacted] contigue. Potete usare ogni [redacted] sola volta in [redacted] stessa parola. [redacted] esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-3, si legge [redacted] parola di [redacted] lettere: IMPRESCRITTIBILE. Nella griglia di destra si possono leggere [redacted] molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 57 (6 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

MATEMATICAMENTE [De Toffoli]

Carlo entra al bar «sport» e ordina gli ultimi due tramezzini rimasti. «Quest'oggi - gli [redacted] un banconiere - pareva che tutti avessero più fame del solito: abbiamo preparato tanti tramezzini e li abbiamo venduti tutti! Quelli al prosciutto, che sono sempre i più richiesti, erano il doppio di quelli al tonno, mentre quelli alle uova erano uguali alla differenza fra quelli piccanti e quelli [redacted] mozzarella. C'è da dire che la somma di quelli al prosciutto con quelli al tonno eguaglia la somma di tutti gli altri, che quelli alle uova sono 10 in meno di quelli al tonno e che a loro volta sono 20 in meno di quelli piccanti». Quanti erano in tutto i tramezzini?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 2. Si tiene giocando a carte; **7.** L'anagramma [redacted] «potare»; **12.** Redatto; **18.** Macchina cingolata; **20.** Il nome della scrittrice Cardella; **21.** Bianca... come la vetta; **22.** Crudeli, spietati; **23.** Il risultato finale; **25.** Una [redacted] piana; [redacted] La famosa Monna leonardesca; [redacted] Trattative... processuali; [redacted] Andata; **32.** Ha sei facce uguali; **34.** Lo difende [redacted] scacchista; **35.** La repubblica [redacted] capitale Riga; **36.** I confini del Qatar; **37.** Fi[redacted] concerto; **38.** Insulsa; **40.** I [redacted] Solothurn; **41.** Paziente aratore; **42.** Un verbo usato dal portiere; **44.** Lo rovesciò il colpo di Stato attuato da [redacted]parte; [redacted]. Documento per [redacted]mobilisti; **49.** Crescita; **50.** Il librettista delle «N[redacted] di Figaro»; **51.** Bruttissima; **52.** Oscillanti... per gioco; **53.** I [redacted] scalio [redacted] poeta [redacted] «Monte [redacted]o»; **55.** Le iniziali dell'attrice Proclemer; **57.** Nota del diapason; **58.** Il ferro [redacted] golf; **59.** Il filosofo inglese del terminismo; **61.** Sfortuna [redacted] **63.** S[redacted] legata [redacted] metabolismo dei grassi; **66.** La sigla di Treviso; **68.** Hugo architetto e teorico tedesco; **71.** Insenature della Galizia; **72.** L'amatoria di Ovidio; **73.** Gioco con dadi; **74.** Lo usa il radiotecnico; **75.** Una pietra per soprammobili; **76.** Un terzo d'I[redacted]

VERTICALI: 1. [redacted] all'inalto; [redacted] Indumento femminile; **3.** La Schindler che sposò Mahler; [redacted] Nota [redacted]; **5.** Si chiede [redacted] sperto; **6.** Riposi... esagerati; **7.** Una zona anche fabbricabile; **8.** Gruppo scelto; [redacted] pagano [redacted] scadenza; **10.** Rozze [redacted] primitive; **11.** Le pari in [redacted] **12.** Trasandate; **13.** Rientranza della costa; **14.** Il Pompeo scultore e medaglista; **15.** Ricevuta dagli antenati; **16.** [redacted] famosa città di Jacopone; **17.** Un po' «spinto»; **19.** Messo insieme; **24.** Traboccante; **25.** L'isola celebre per il culto di Afrodite; **26.** L'anagramma di «mostrate»; **28.** In pro[redacted] Pisa; [redacted] fredde; **30.** Il numero delle Grazie; **32.** Unito saldamente; **33.** [redacted] chiatta; **36.** [redacted] raggiunge salendo; **38.** Giuseppe Maria [redacted] bolognese; [redacted] Un prodotto tipico dell'orto; **41.** [redacted] idrovore; [redacted] Poco [redacted] **43.** Il nome di Schiele; [redacted] Ossa delle braccia; **46.** Restituire o fruttare; [redacted] fiume che nasce dal Pian [redacted] Re; [redacted] Sporco d'olio; [redacted] La scrittrice [redacted] «Frantumi di arcobaleno»; **51.** Elemento dei lantanidi; **53.** Forma il lago di Thun; **54.** Firmamento di stelle; [redacted] Segno tra i fattori; **60.** Auto a Piccadilly; **62.** Lamenti poetici; **64.** La sigla [redacted] Co[redacted] [redacted] Cuore d'amicizia; **67.** Vostro in breve; [redacted] il centro di Can[redacted] **70.** [redacted] giro.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte	Risposte
B N R R	○
B N G A	○○
G B R V	●●
G G B R	●●○
B R B G	●●○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposta:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
[redacted] base [redacted] cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A [redacted] Roberto [redacted]

Le soluzioni saranno pubblicate su LA[redacted] [redacted] 19 Agosto 1991

REBUS [frase: 4, 8]

DAMA [Fotter]

Lo scorso anno ci ha fatto vivere un evento storico, almeno per il mondo della dama: la vittoria di una donna in un torneo misto, cioè con tutti gli avversari uomini. Protagonista come si ricorderà Sara Danese, giovane e bella giocatrice di Verona, figlia d'arte, che nella sedicesima coppa Città di Mori si impose brillantemente nel terzo gruppo, mentre il padre Andrea si piazzava secondo nel quarto (e l'accoppiata sarebbe stata [redacted] altro evento storico). Quest'anno la città di Mori ripropone il torneo per il 24 e 25 agosto, con la speranza di ritornare a superare le cento presenze, cosa che del resto si intonerebbe con una manifestazione sulle... cento caselle. Ricordiamo che lo scorso anno il trofeo fu appannaggio dello zairese di Torino Lokenga, che si impose davanti a Ferro e Bubbi.

Diagramma: Wiersma-Gantwarg, olimpico 1974; il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Dopo una breve pausa ferragostana, [redacted] riprende con il nutrito calendario dei festival. Dal 24 al 31 si gioca a Bratto della [redacted] (Bergamo) tel. 0346-30300; dal 24 agosto (dal 25 le categorie nazionali e gli esordienti) al 1° settembre si gioca invece a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) tel. 0735-659.537, torneo che il 23 sera vedrà una super simultanea di Kortschnoj e durante il quale ci sarà l'elezione di Miss Scacchi, oltre a un annullo filatelico. San Benedetto è il maggiore torneo italiano. A chi preferisce il gioco rapido segnaliamo il tradizionale semilampo di Chiusa di Bolzano il 24 e il 25 agosto; sabato i gironi di qualificazione, domenica le tre finali, ricchi e numerosi i premi, per i dettagli: Hotel Orso Grigio, tel. 0472-47544. Un torneo piacevole, da giocare almeno una volta.

Diagramma: Apicella-Smirin, open Parigi '91; il Nero muove e vince.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ORIENTAMENTO SCOLASTICO
PROSEGUIMENTO STUDI DOPO LA 3ª MEDIA

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO LINDBERGH FLYING SCHOOL
(LEGALMENTE RICONOSCIUTO)

DUE ALI PER BANCO

Studiare da piloti o da uomini radar

Un'aspirante pilota al [redacted] volo.

Da quando [redacted] adattò [redacted] cera al proprio corpo [redacted] quello del figlio Icaro un paio di ali, uno dei grandi sogni dell'uomo è sempre [redacted] quello [redacted] volare.
Decollare, [redacted] e farvi ritorno dopo [redacted] sorvolato [redacted], pianure, regioni, nazioni [redacted] continenti è un'esperienza [redacted]ante. Lo spettacolo offerto da questi scenari, carpiti dall'occhio attraverso un finestrino chiamato oblò, è uno squisito susseguirsi [redacted] emozioni irripetibili che varcano i confini della vita quotidiana.
Ma volare significa anche specializzarsi, studiare, essere [redacted] scenza di tutta [redacted] serie [redacted] nozioni, inerenti l'aeronavigazione, per coloro che governano un aereo o controllano dalla [redacted] radar le [redacted] del velivolo.
[redacted] per far questo sono necessarie buone doti fisiche, applicazioni, e sacrifici anche economici che molto spesso scoraggiano anche i più appassionati.
Mentre studiare da privatista o a[redacted]rsi a corsi «improvvisati» diviene [redacted] quantomeno improponibile, esiste la possibilità per i giovani [redacted] affrontare [redacted] quinquennio che garantisce [redacted] diploma [redacted] media superiore a indirizzo [redacted]tico al termine [redacted] quale lo studente, superati gli esami statali in sede, può scegliere se [redacted] direttamente in questo mondo del lavoro con differenti qualifiche o [redacted] continuare [redacted] potendosi iscrivere a qualsiasi facoltà universitaria.
L'Istituto Aeronautico LIND[redacted] FLYING SCHOOL propone un corso di studi aeronautici esteso su un periodo di cinque anni, articolando in un primo biennio [redacted] carattere propedeutico e in un successivo triennio caratterizzato da due diversi indirizzi: «Naviga[redacted] Aerea» e «A[redacted] Navigazione Aerea».
Al termine del corso un esame di maturità conferisce all'allievo che [redacted] avrà superato il titolo di Perito Aeronautico Pilota o Perito Aeronautico Controllore [redacted] Traffico Ae[redacted] valido [redacted] per ogni tipo di attività da intraprendere nel settore attraverso appositi concorsi militari e civili (per accedere, [redacted] esempio, all'Accademia Aeronautica [redacted] corsi [redacted] Allievi Ufficiali Piloti di Complemento, i famosi AUPC, o dell'Alitalia, oppure per un impiego nelle industrie aerospaziali), sia per proseguire gli studi a livello universitario [redacted] ogni ordine e specializzazione.
I corsi, in [redacted] con i programmi del Ministero [redacted] Istruzione, [redacted] organizzati [redacted] do un piano altamente qualificato, teorico [redacted] pratico.
Nel biennio le materie previste so[redacted] Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Scienze, Matematica, Fisica, Chimica, Disegno, Esercitazioni Pratiche di Aeromodellismo, Corso Teorico [redacted] Pilotaggio, Educazione fisica e Religione.
A livello pratico il [redacted] si articola in:
1) VOLI DI [redacted]RMAZIONE E AMBIENTAMENTO su aerei quadriposto;
[redacted] VOLI DI CONDUZIONE VELIVOLO con istruttore (in queste esercitazioni l'allievo apprenderà le prime nozioni elementari di [redacted]duzione [redacted] velivolo).
Il tutto coordinato e consolidato [redacted] un proficuo CORSO TEORICO [redacted] PILOTAGGIO.
Nel triennio [redacted] materie sono: Italiano, Inglese, [redacted]a, Matematica, Elettronica, Elettrotecnica e [redacted] tecnica, Navigazione Aerea, Circolazione Aerea, Aerotecnica, Diritto Aeronautico, [redacted]logia, Igiene e Fisiologia [redacted] volo, Educazione [redacted]ica e Religione.
Sono previste inoltre ore [redacted] esercitazioni pratiche quali:
1) [redacted] VOLO» [redacted] il volo strumentale;
[redacted] Attività [redacted] «AULA VOLANTE»;
[redacted] Esercitazioni in TORRE DI CONTROLLO e al RADAR presso l'Aeroporto con l'ausilio di [redacted] laboratorio di [redacted]
4) Raccolta dati e lettura METEOSAT per elaborazioni di previsioni meteorologiche;
5) Periodiche [redacted] presso OFFI[redacted] MANUTENZIONI VELIVOLI per [redacted] raccolta dati su impianti elettrici, strumenti e avionica [redacted] generale;
[redacted] Studio della lingua inglese [redacted] l'ausilio [redacted] linguistico [redacted] audiovisivi.
Sempre [redacted] triennio e comunque al compimento [redacted] sedicesimo anno gli allievi che avranno [redacted] conseguire il diploma [redacted] indiriz[redacted] AEREA in[redacted] il [redacted] teorico pratico per il conseguimento della licenza di pilota privato. Tali corsi vengono condotti dalla SCUOLA [redacted] VOLO LINDBERGH FLYING SCHOOL con base di armamento sull'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi.
Dopo il conseguimento della li[redacted]za di pilota privato la scuola di volo LINDBERGH [redacted] SCHOOL porterà gli [redacted] verso il mondo del lavoro conferendo agli [redacted] la licenza di PILOTA CO[redacted]CIALE DI VELIVOLO, che permetterà ai giovani piloti di trasportare con aerei merci e passeggeri.
Occorre sottolineare [redacted] cu[redacted] in modo particolare i rapporti con le famiglie per quel giusto controllo [redacted] scuola e genitori devono avere sugli studenti.
La meticolosa serietà e i metodi di insegnamento, decisamente all'avanguardia, praticati dalla scuola fanno [redacted] allievi vengano premiati [redacted] risultati. Infatti negli oltre dieci [redacted] vita dell'Istituto Aeronautico LINDBERGH FLYING SCHOOL (fondato [redacted] 1979 dal Comandante Giuseppe [redacted] la media dei «maturati» supera il 99%.
I diplomati, sia per le discipline seguite nel corso degli studi, sia per la professionalità acquisita [redacted] docenti [redacted] materie aeronautiche (scelti tra i migliori [redacted] vari settori) hanno oggi buone possibilità di inserirsi [redacted] aero-operativo.
Il diploma è [redacted] livello [redacted] e dà libero [redacted] a tutte [redacted] facoltà universitarie.
Oggi molti ex-allievi sono piloti di linea all'ALITALIA, [redacted] forza all'AERONAUTICA MILITARE in qualità di piloti e alcuni di questi [redacted] guadagnati i gradi di pilota-istruttore [redacted] velivoli a getto [redacted] a elica; altri [redacted] sono istruttori di volo [redacted] negli [redacted] e molti infine [redacted] quelli che hanno scelto la carriera [redacted] Controllore di volo, sia civile che militare.
Negli ultimi tempi inoltre sono state [redacted] parecchie [redacted] ragazze [redacted] si [redacted]no iscritte alla scuola conseguendo risultati brillanti. Forse stanche di vedere la loro condizione di donna relegata alla figura, pur importante, della hostess, le giovani studentesse hanno deciso [redacted] sfidare i colleghi uomini alla guida degli aerei.

Iscriviti alla LINDBERGH FLYING SCHOOL e diventerai un **professionista del cielo**.

A TORINO **DOPO LA TERZA MEDIA**
Via S. Massimo 21 bis

LINDBERGH FLYING SCHOOL
ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO

UNICO ISTITUTO [...] al rilascio di diplomi per piloti e controllori [...] di [redacted] propria scuola di pilotaggio alla quale possono acced[redacted] anche allievi piloti non frequentanti l'Istituto. Si facilita l'inserimento di chi segue altri indirizzi scolastici mediante esami integrativi-idoneità. I DIPLOMATI HANNO LIBERO ACCESSO A TUTTE LE FACOLTÀ UNIVERSITARIE.
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO '91/'92
TORINO - Via S. Massimo 21 bis
Tel. 830.446 - 837.700 - [redacted].6556 c/o ISTITUTO S. MASSIMO

ESAMI DI STATO IN SEDE — LEGALMENTE RICONOSCIUTO

ATTENZIONE: L'eventuale inserimento di [redacted] possiede già altro diploma o segue altri indirizzi avviene mediante esami di idoneità o esami integrativi così come previsto [redacted] ministero della Pubblica Istruzione.

A Genova l'Istituto LINDBERGH FLYING SCHOOL opera in:
Piazza Santuario [redacted] Coronata n. 2 - Tel. 651.5521 - 420.115

«L'arcano incanto» al Regio

Martedì al Regio di Torino riapre la mo- [redacted] «L'arcano incanto», dopo un breve periodo di chiusura durante il quale in teatro sono stati portati [redacted] termine lavori di manutenzione straordinaria. L'esposizione, allestita nel foyer dagli architetti Gabetti [redacted] Isola, è stata realizzata per celebrare [redacted] 250° anniversario della fondazione del teatro, in primo luogo con la cospicua partecipazione del San Paolo di Torino, quindi della Regione Piemonte [redacted] dalla Camera di Commercio. Alberto Basso, curatore della mostra, ha scelto oltre [redacted] pezzi per documentare la storia del Regio dal 1740. Bozzetti scenografici, figurini, stampe, dipinti, costumi, costituiscono un itinerario attraverso il quale ripercorrere l'avventura [redacted] uno dei più grandi [redacted] moderni teatri europei. La mostra resterà aperta sino al 29 settembre tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle [redacted] prolungamento dell'orario alle 23 il giovedì e sabato.

«Achtung», tornano gli U2

A metà ottobre, dopo un'attesa durata quattro [redacted]i, gli appassionati degli «U2», po[redacted] un nuovo lp del gruppo irlandese, il titolo [redacted] «Achtung baby». Ne dà notizia [redacted] g[redacted] newyorchese, precisando che Edge, Bono (nella foto), Larry Muller e Adam Clayton sono impegnati in Irlanda nel missaggio del nuovo album. Dopo l'uscita [redacted] raccolta, «il gruppo rock degli Anni Ottanta» (così ha definito gli «U2» la rivista americana «Rolling Stones») farà una tournée formata [redacted] ventiquattro concerti, [redacted] dei quali sarà [redacted] New York. Poi, una [redacted] sparizione, fino all'estate, quando gli «U2» [redacted] impegnati in [redacted] serie [redacted] megaconcerti all'aperto. Stando al «Daily News», tra le canzoni [redacted] «Achtung baby» vi è quella del titolo [redacted] quella della colonna sonora del prossimo film [redacted] regista tedesco Wim Wenders: «Until the [redacted] of the world» (Fino alla fine del mondo).

Incontro con il cantante che questa sera su Raidue difenderà con onore la «maglia nera»

CANTAGIRO e ultimo venne Gianco

Nel 1962 scrisse «Sei rimasta sola», ora è la scoperta della carovana

Ricky Gianco ieri [redacted]. Fu lanciato da Celentano che per farlo cantare inventò un incidente

Spiritoso e umano [redacted] diffidenza ma anche simpatia fra i colleghi

Porta con sé il figlio Matteo: «Va [redacted] scuola [redacted] vita e di schiaffoni»

RECOARO
DAL NOSTRO INVIATO

Anche nella tappa di stasera [redacted] Cantagiro, [redacted] Recoaro, Ricky Gianco spera ardentemente di perdere. «Ai tempi d'oro [redacted] ciclismo, fra i Coppi, i Bartali e i Magni, c'era [redacted] tale, Malabrocca, che si era guadagnato la maglia nera perché era sempre ultimo. [redacted] ci teneva a conservarla: faceva di tutto per arrivare dopo gli altri, [redacted] fermava persino [redacted] passi pur di mantenere la [redacted] posizione di ritardatario impenitente»: il musicista [redacted] sorridendo la sua strana lotta per emulare Malabrocca nella gara itinerante [redacted] coppie dei cantanti.

Finora c'è riuscito, avvantaggiato com'è dal tristissimo partner Marco Armani. Quella [redacted] sembrava una sconfitta, si è tramutata per lui [redacted] una posizione invidiabile [redacted] difendere con i denti; [redacted] ogni domenica sera, dagli schermi di Raidue, subito dopo ave[redacted] perso la gara [redacted] tappa [redacted] il suo bravo fervorino: «Sono contento di essere arrivato ultimo, spero di continuare».

Cantante e autore [redacted] canzoni di successo, scoperto da Celentano quando non era ancora [redacted] un figlio della foca, lanciato ag[redacted] inizi degli Anni [redacted] proprio al Cantagiro dallo stesso Molleggiato, che per farlo salire in [redacted] al posto suo inventò d'es[redacted] fatto male a una caviglia, Ricky Gianco aveva acconsentito a tornare in questo Cantagiro per far conoscere un disco appe[redacted] inciso e al quale tiene moltissimo. Non pensava certo di rilanciarsi con [redacted] maglia nera, ma ha usato spirito e intelligenza, per ribaltare a proprio favore la classifica: [redacted] non a caso viene guardato [redacted] sospettosa perplessità dai colleghi, in questo ambiente dove tutti (i peggiori soprattutto), si prendono terribilmente sul serio.

Si scopre che, dal regista Manente all'ultimo tecnico [redacted] tutti amano Ricky Gianco: per [redacted] sua umanità, l'educazione, per il garbo con il quale incoraggia o consiglia i compagni di strada [redacted] ogni giro[redacted] soprattutto i più giovani. [redacted] Venier, presentatrice, riassume per tutti: «La più [redacted] scoperta del Cantagiro è stata la simpatia di Ricky Gianco». Doti [redacted] non c'entrano con la bravura artistica, ma anche quella c'è: dopo anni [redacted] per [redacted] quelli [redacted] generazione, l'autore [redacted] «Sei rimasta sola» e del «Vento dell'Est» è stato riscoperto prima [redacted] ospite di Gino Paoli in una tournée d'un paio d'anni fa, mentre adesso (malgrado [redacted] gare) [redacted] certo successo «E' rock'n'roll», l'album che lui por[redacted] palcoscenico viaggiante del Cantagiro. L'ha registrato in America con alcuni membri dei Toto e altri eccellenti professionisti del rock, impegnando le proprie finanze: è [redacted] delizioso omaggio [redacted] italiano degli Anni 50, con brani di Gaber, Paoli, Tenco, Donaggio [redacted] suoi. La canzone nuova che dà il titolo all'lp, [redacted] con Gianfranco Manfredi, è una gustosa rievocazione dell'adolescenza [redacted] allora, quando i ragazzi sognavano [redacted] scappare lontano [redacted] casa invece che rimanerci fino a maturità inoltrata come accade ora: «E la mia mamma mi diceva:/ tu al negozio [redacted] ci vieni mai/ in magazzino c'è bisogno [redacted] una mano/ e tu non ce la dai/ Io rispondevo: mani non ne ho/ ho solo piedi e presto li userò/ io me [redacted] vado mama/ ba-ba-baciami [redacted] lascerò».

Ma le giurie del Cantagiro paiono insensibili all'affettuosa ironia che sprigiona da questo rock volutamente datato: [redacted] preferiscono Rossana Casale o Fiordaliso, i Tazenda, [redacted] perfino Vincenzo Spampinato. [redacted] Ricky Gianco, nome d'arte di Riccardo Sanna, [redacted]: «Meglio ultimo che terzo o quarto. Di quelli in mezzo non si ricorda mai [redacted]». Lo diceva anche Malabrocca. [redacted] scomoda posizione [redacted] coda, un qualche gusto c'è: «Mi [redacted] un po' paura il [redacted] naturale mammismo, però ho scoperto che molti mi seguono. L'altro giorno a Milano, all'ufficio postale, mi ha fermato [redacted] e [redacted] ha detto: mi raccomando, non farti rubare il posto. E la stessa cosa mi è successa dovunque, [redacted] Napoli come a Catania. Non vorrei però che la gente pensasse alla [redacted] reazio[redacted] come a un fatto [redacted] snobismo, perché [redacted] solo [redacted] divertimento: [redacted] mio atteggiamento è [redacted] accettare la realtà, giocare con [redacted]».

Sembra che questa sua saggia [redacted] sia poco condivisa da Marco Armani, giovane e non [redacted] cantante in coppia con lui, che viene descritto [redacted] disperato [redacted] classifica: «Ogni settimana inventa qualcosa per tirare su il punteggio: un nuovo strumentista sul palco [redacted] qualche altra diavoleria. Io cerco di fargli capire di lasciar perdere», racconta Gianco. Si potrebbe anche sospettare che faccia co[redacted] Malabrocca, stonare volutamente o, che so, mettersi le dita nel naso per rendersi antipatico alle giurie. Ride come chi la sa lunga: «No, ho solo paura degli equivoci. A Taranto ho raccontato d'esser felice [redacted] maglia nera e alcuni dell'Accademia Militare hanno reagito entusiasti come [redacted] parlassi in chiave politica: ho dovuto precisare che non intendevo in quel senso. Sono tutt'altro che un nostalgico».

Più dispiaciuto delle vicende degli albanesi che da quelle del Cantagiro, Gianco per tutta l'estate passa [redacted] settimana a casa, [redacted] Milano, dove ha appena finito [redacted] registrare per Radiouno una trasmissione [redacted] titolo chilometrico in onda ogni domenica alle 13,20: «Quelli [redacted] sabato-Quasi domenica estate». Ovvero sulle note [redacted] Cristoforo Colombo»; è [redacted] viaggio musicale fra i cantanti yankee di origine italiana, dai suoi Toto [redacted] Madonna, da Springsteen a Sinatra [redacted] Frank Zappa. Poi, ogni sabato mattina, primo fra tutti, [redacted] sul luogo d'appuntamento del Cantagiro accompagnato sempre dal figlio Matteo, studente universitario [redacted] e riflessivo, sottilmente ironico anche lui. E spiega perché se [redacted] porta dietro: «Mi sembra [redacted] sia una bella scuola di vita, questo ambiente. Gli serve per capire che a qualunque livello si può sempre ricevere un bello schiaffone e bisogna pure dire grazie». A Malabrocca arrivavano ogni giorno salami, capicollo, bottiglioni di vino, anche qualche vestito. Era un'altra Italia, [redacted] chissà che Gianco non ci guadagni, lui, una bella tournée autunnale [redacted] tanti fans. Sarebbe un'altra bel[redacted] favola da Cantagiro.

Marinella Venegoni

LA [redacted] DELLE COPPIE

COSI' [redacted] CLASSIFICA PRIMA DELLA GARA DI [redacted]

1)	CASALE - VALLESI
2)	FIORDALISO - DE CRESCENZO
3)	[redacted] - [redacted]
4)	BAZAR - SPAMPINATO
5)	[redacted] - [redacted]
6)	[redacted] MICHELE - [redacted]
7)	[redacted] - [redacted]

Nella foto grande Paola Turci [redacted] in classifica. Qui accanto Fiordaliso (seconda) e [redacted] Casale (prima)

Renzo della discordia

Dietro le quinte con molti sospetti

RECOARO. Si sbranano, si odiano, almeno si detestano? Macché, niente di tutto questo succede fra le molte primedonne del Cantagiro, che pure restano occupatissime ogni settimana a sottrarsi l'una con l'altra il primo posto [redacted] classifica de[redacted] giurie della rassegna itinerante. Le donne cantanti, presentatrici, intrattenitrici, non sono più per fortuna [redacted] le isteriche dive d'una volta, pronte a tirare fuori [redacted] unghie [redacted] fronte alle rivali, o almeno ad usare l'arma impropria della maldicenza. Al [redacted]mo, la [redacted] popolare dietro le quinte racconta una Gabriella Carlucci un poco silenziosamente nervo[redacted] la simpatia generale che riscuote [redacted] collega Mara Venier. Si [redacted] anche che la giovane presentatrice della gara pomeridiana, Patrizia Pellegrino, sia stata minacciata dalla Venier perché avrebbe lasciato troppi messaggi nella segreteria telefo[redacted] di Renzo Arbore. Lei comunque convive tranquillamente con le colleghe, e anzi si candi[redacted] a cantante avendo appena inciso [redacted] divertente rap in napoletano.

Rispetto al passato, [redacted] cantanti del Cantagiro, numerose, [redacted] pa[redacted] delegata [redacted] rappresentatività [redacted] coppie in gara, sono cambiate. Non dive, [redacted] ragazze normali. Fiordaliso, Rossana Casale, Paola Turci, le meglio piazzate in classifica, [redacted] personaggi non fanno notizia; [redacted] gazze come tante, discrete professioniste [redacted] arrivate al vertice del successo (sennò non sarebbero qui), di buona educazione ed approccio cordiale; ogni eventuale tentazione di rissa è comunque cancellata dal fatto [redacted] tutti (eccetto Gianco) arrivano sul luogo della gara in tempo per cantare, e se ne ripartono subito dopo [redacted] propria vita privata o i concerti ghiotti che l'estate offre. «Sono anche sempre tutti appesi ai cellulari - aggiunge Ricky Gianco - appena [redacted] di cantare [redacted] già lì sotto il palco a telefonare. E pen[redacted] che la storia degli uomini [redacted] fatta di migliaia di morti che hanno lottato [redacted] la libertà». Gianco, [redacted] suo, ha un'antipatia artistica per Mariella Nava: «E' brava con [redacted] musica, [redacted] più che la cantante doveva fare la commercialista».

Occasioni [redacted] risse non mancherebbero, [redacted] i malumori vengono tutti delegati ai discografici ed impresari che [redacted]pagnano i [redacted] alcuni dei quali [redacted] fanno mistero dei loro sospetti di giurie parziali nei giudizi. Maurizio Salvadori, uno dei tre nuovi patron che hanno comprato qualche settimana [redacted] il Cantagiro dal suo [redacted] Ezio Radaelli, [redacted] manifestazione era in corso, [redacted] anche impresario di un paio di cantanti che partecipano alla gara; e c'è chi pensa che questi vengano favoriti.

Il sospetto è aleggiato più forte domenica scorsa, quando Rossa[redacted] Casale della scuderia Salvadori, in coppia con l'emergente melodico Paolo Vallesi, ha sbaragliato la coppia Fiordaliso/ De Crescenzo che aveva tenuto banco per quasi tutto il Cantagiro. Ma la Casale è brava e ormai popolare, e Vallesi sta diventando il post Masini della situazione: i sospetti potrebbero pure essere infondati. Certo, l'anno prossi[redacted] Salvadori ormai patron dall'inizio della gara dovrebbe la[redacted] a casa i suoi cantanti: la correttezza è ancora [redacted] virtù praticabile [redacted] doversene vergognare.

[m. v.]

Yamaha Chesterfield Scout WR 125

EMOZIONI D'ESTATE!

Chesterfield SCOUT

YAMAHA Chesterfield 2000 è distribuita da Belgarda.

Il «Pardo d'oro» assegnato al regista americano Tom DiCillo

La sorpresa di un piccolo antieroe «Johnny Suede» vince a Locarno

Secondo posto a Nikolai Dostal con «Nuvola-Paradiso» Bronzo al canadese «H», opera di grande rigore formale

LOCARNO. Sembrava che i giochi fossero fatti e invece all'ultimo momento è saltato fuori lui, un ragazzetto smilzo e biondo del Nord Dakota con un incredibile ciuffo cotonato alla Elvis Presley, la chitarra in mano, un repertorio di canzoni romantiche e una grande attitudine a fantasticare. Si chiama «Johnny Sueda» e ne sentiremo parlare perché la giuria internazionale del 44° FilmFestival, composta fra gli altri dal nostro Vittorio Mezzogiorno - gli ha attribuito il «Pardo d'oro».

Il creatore, il regista americano Tom DiCillo che ha esordito (solo casualmente preciso) come direttore di fotografia in «Stranger than Paradise» e «Permanent Vacation» ha fatto capire di irritante qualsiasi paragone con l'amico Jim Jarmush; e ha indicato i modelli in Buñuel e soprattutto Fellini. In verità nel c'è molto dello stile di Jarmush: una periferia urbana degradata, dei personaggini innocenti che si muovono accidentalmente ai margini della vita, la nostalgia del vecchio rock e una costante di umorismo. Ma concordiamo con DiCillo su un punto: il suo sentimento delle cose è diverso. Anzi, si potrebbe dire che «Johnny Sueda» è un singolare «bildungsroman» che smaschera il tipico antieroe jarmushano nella sua sostanziale immaturità, lo smonta con ironica

Menzione al film maghrebino «Cheb»

come un man shows per le scene, «Johnny Sueda», per diventare film (a bassissimo costo, circa un miliardo di lire) ha dovuto aspettare la simbolica sovvenzione di un fondo Il piccolo apporto della televisione tedesca e l'indispensabile risolutivo della produttrice zurighese Ruth Waldburger della Vega Film.

DiCillo ha sconfitto sulla dirittura d'arrivo il sovietico Nikolai Dostal con «Nuvola-Paradiso» ha ottenuto il «Pardo d'argento» e ha fatto incetta di premi vari (quelli della Giuria Ecumenica, della Cicne, della Giuria Giovani). Il «Pardo di bronzo» è andato al canadese «H», opera di ineccepibile rigore formale e contenutistico; le altre menzioni speciali al franco-maghrebino «Cheb» e «Il collare perduto della colomba».

Nella scelta della giuria c'è l'indicazione di un gusto che privilegia la struttura narrativa tradizionale alle soluzioni più azzardate e sperimentali. «Johnny Sueda» e «Nuvola-Paradiso» in questo senso si somigliano. Sono due commedie, hanno per protagonisti due giovani che fanno fatica ad adattarsi alla realtà e si affidano alla fantasia e alla musica per comunicare i segreti del loro cuore. Il finale per Johnny è molto più consolatorio che per Kolia avviato a ignota destinazione. Il primo vive le sua emarginazione in Usa, il secondo in Urss e fa una bella differenza. Così dalla dei premiati sono rimasti fuori i film scritti in audace aperta: come «Poison» di Haynes, liberamente ispirato a Jenet e già film in America, laureato della critica internazionale (e sottoscriviamo la motivazione) per la sua eccezionale concezione visuale e l'utilizzazione di stili differenti in e il giapponese «Zazambo» di Fumiki Watanabe che esplora le buie dalle mentalità nipponica con estrema libertà stilistica.

Alessandra Levantesi

Perugia: «Nella gabbia» con la Guarnieri, curatore Ronconi

Galeotto fu il telegrafo

I sogni aristocratici di un'impiegata Irresistibile prova di grinta e ironia

PERUGIA. Il telefonino cellulare è solo l'ultimo dei ritrovati cui le classi abbienti imprimono alle loro comunicazioni una velocità superiore a comuni mortali: quando l'abbassarsi dei costi mette posta o telefono a disposizione di tutti, peggiorando la qualità del servizio, i ricchi hanno bisogno di scorciatoie Tale fu il telegrafo la fine del secolo scorso, dove a Londra chi non badava a spese poteva scambiarsi più messaggi al giorno, con la rapidità del fulmine. Da uomo mondo, lo scrittore Henry James fu un accanito utente di questo medium, che gli procurava squisite agonie nella ricerca della parola giusta: declinare un invito a pranzo poteva richiedergli ore lotta il modulo.

Proprio in questa qualità di della «upper class» il telegrafo è al centro di «Nella Gabbia», più bravi fra i racconti lunghi di «The Master»: il telegrafo e il suo uso disinvolto da parte dei ricchi, quale appare alla povera e curiosa protagonista. Costei, mai nata, è la giovane impiegata di un ufficio postale nell'elegante quartiere di Mayfair. Onesta lavoratrice e leale fidanzata di un futuro droghiere, ha anche una ricca vita onirica: sogna la vita degli aristocratici quale le passa davanti nei racconti di un'amica vedova non povera e snob e nei telegrammi, le volte lunghi decine di costose parole, che signore e signori eleganti vengono a sottoporle. La lettura di queste missive accende la fantasia dell'impiegata, che a un punto riesce addirittura a ricostruire la relazione colpevole fra una bellissima Lady e un'altera capitano, del quale silenziosamente l'impiegata si innamora, al punto di rivelargli, in un unico e casuale incontro per la strada, una che riuscirà imprevedibilmente a mettere a frutto.

Appassionato di teatro, James cercò invano di sulle scene, e odiò Oscar Wilde il cui «Ernesto» trionfava durante il crollo «Guy Domville». Altri avrebbero poi tratto commedie, opere liriche, film e serial tv da storie come «Il giro di vite» o «Il carteggio Aspern». Queste offrono però in genere occasioni di spettacolo più solide di «Nella gabbia», in cui «succede» quasi nulla, la materia essendo molto jamesianamente costituita dalle elucubrazioni dell'eroina. Chiamato a fornirne una elaborazione drammaturgica, Enzo Siciliano non ha pertanto sceneggiato il racconto, ma l'ha lasciato così com'è, asciugandolo e affidandone intelligentemente la narrazione a un'attrice monologante che alterna la terza persona con la prima, immedesimandosi nel personaggio e poi subito tornando a prendersene le distanze e ad osservare dall'esterno: potrebbe essere la telegrafista che rivista stessa a molti anni di distanza. Egli ha anche mantenuto nella traduzione un po' della pomposa paludatezza della lingua jamesiana, con appena qualche al gergale moderno. Drasticamente ha poi amputato le ultime pagine del racconto, il ritorno alla normalità della protagonista, delusa anche dalle nozze dell'amica snob un maggiordomo. Un lettore troverebbe grave questa omissione, ma in verità le conseguenze a non si avvertono, perché nella parte iniziale della (durata complessiva, 80') Annamaria

Una ovazione del pubblico per Annamaria Guarnieri, bravissima impiegata

Guarnieri si è più preoccupata di stabilire un rapporto fisico il pubblico aggredendolo una nervosa e trafelata, che metterlo a parte dell'antefatto; e quando cominciamo a ascoltarla sul serio, la vedova Jordan è già passata senza lasciare tracce.

«Curatore» (chissà perché, regista) suggestivo allestimento, Luca Ronconi lo ha collocato ribalta del Morlacchi, con i 70 spettatori in tribuna sul palcoscenico: parzialmente rivelata da un sipario alzato per metà, la sala con i palchi e la platea quindi da sfondo, con magico effetto analogo a quello già sfruttato mesi fa da Walter Pagliaro al Petruzzelli di Bari, per un racconto di Poe. Senza altri elementi scenografici che le sapienti luci di Sergio Rossi, un tappetino di fiori e due sgabelli, e con il palchetto di proscenio fungere da banco del telegrafo, nerovestita da Vera Marzot, la Guarnieri incrocia dinamismo che gliesa sulle sottigliezze psicologiche di cui il Maestro si compiace in talvolta persino esasperante, per affondare i denti, quando ci arriva, nella storia vera e propria e nel misto di astuzia e di ingenuità della donnina. La grinta e l'ironia del récit state giustamente trovate irresistibili pubblico, che le ha tributato lunghe ovazioni.

Masolino d'Amico

Incontro con Alessandra Casella arrivata al successo imitando la giornalista televisiva

Sogno la Vitti, ma ora sono Gruber

«Basta con la tv, farò un musical su Buscaglione»

ROMA. Il suo idolo è Monica Vitti, il sogno professionale più grande interpretare una commedia alla «Harry ti presento Sally». Il successo, però, lo deve giornalista del Tg1 Lilli Gruber, ispiratrice di «parodia» (per carità, da lei, «imitazione») che la ha dato in poco tempo grandissima notorietà: Alessandra Casella, milanese, 28 anni, ha deciso che dal prossimo anno non più apparizioni televisive in abiti Gruber. La parodia, presentata per la prima volta alla «Tv delle ragazze» (ma prima ancora faceva parte di uno spettacolo teatrale testi di Stefano Benni), è piaciuta moltissimo alla platea televisiva. Tanto che i pubblicitari di tonno, valutato il successo, hanno subito chiesto alla Casella di riproporre il personaggio in un loro spot. «Avevo sempre giurato che non avrei fatto pubblicità - confessa l'attrice - poi mi hanno davanti un assegnuccio... detto sì». Studentessa di liceo classico con la passione per la filosofia, poi alunna dell'Actor's Studio, Alessandra Casella, che ha recitato in tv-movie, racconta di aver studiato per un mese intero il personaggio Gruber prima di offrirne la personale interpretazione: «La Gruber è la mia giornalista preferita: l'unica che sappia scrivere le notizie in un modo femminile, ma non da femminuccia.

Alessandra Casella

Adoro il suo modo di ammiccare e ho cercato di rifarlo mia parodia, così come ho cercato di tenere in mano la come la tiene lei, di portare i vestiti alla sua maniera. All'inizio si è arrabbiata molto: volevo conoscerla, ma lei ha accettato d'incontrarmi. E forse aveva ragione: era il periodo in cui qualcuno l'aveva definita giornalista "telescopabile", magari era stanca di sentir parlare di sé in termini che non riguardavano la sua professionalità».

E' prevedibile, qua, che lo spot del tonno sollecitò le simpatie della giornalista. La Casella racconta che il primo testo a cui pensato si chiudeva con un invito formulato più o così: poi il vincitore del premio il maschio e scapolo, può telefonarmi al...». Si è preferito mandare in onda un'altra frase, anche versione definitiva l'ironia risulta tagliente: il posto della penna la Casella-Gruber impugna forchetta; il posto dei servizi giornalistici promette, con toni ugualmente seduttivi, cascate di gioielli e, mentre si protende complice il pubblico, «suonare» il busto impreziosito pietre dure: una specie di prova di qualità, po' come si fa con i bicchieri per sentire se sono davvero di cristallo.

«L'anno prossimo voglio prendere un anno sabatico dalla televisione - promette la Casella per gioia della Gruber. - Nei musical dedicato Buscaglione, interpreterò una decina di personaggi ed è probabile venga chiamata per recitare in «Supermarket», una situation comedy di Canale 5 di cui è già stato girato il numero zero». Anche a Raitre, nel caso in cui fosse ripreso programma tipo «Avanzi», la Casella ha intenzione di dire di no. «Un deve tutto ed io sono terrorizzata dall'idea di restare legata ad personaggio come a condanna». Naturalmente, almeno per quello che riguarda la pubblicità, c'è sempre la possibilità di cambiare mi ripresentassero assegnuccio...».

Fulvia Caprara

STASERA

Zubin Mehta con Mahler a Salerno Versiliana: Gaber, che successo

Opera

A **Pesaro**, al Palafestival, alle 20,30, «Tancredi», versione Milano 1813. L'opera di Rossini è diretta Daniele Gatti, regia, scene e costumi Pier Luigi Pizzi. Nel cast Mariella Devia, Francesca Franci, Lucia Valentini Terrani. , al Teatro all'aperto di Villa Vitali, ultima replica «Barbiere di Siviglia», con Gérard Garino, Praticò, Raquel Pierotti, Roberto Servile. A del Lago (Lucca), al Teatro all'aperto, alle 21,15, il dittico «Le Villi» e «Tabarro» chiude 37° Festival Pucciniano.

Danza

All'Arena di **Verona**, alle 21, seconda rappresentazione «Romeo e Giulietta», balletto di Radlov e Prokofiev dall'omonima tragedia Shakespeare, con i Solisti e Corpo di Ballo dell'Arena. A **Pietrasanta** (Lucca), al Teatro Comunale, «Sonate e Preludi», Elisabetta Terabust.

Teatro

A **Taormina**, al Teatro Antico, alle 21,30, replica di «Movimentos Obsesivos y Rotundantes para Tanta Estética». A **Perugia**, al Teatro Morlacchi, Annamaria Guarnieri in «Nella gabbia», di Henry James. A **Marina di Pietrasanta** (Lucca), per La Versiliana, «Il Teatro Canzone di Giorgio Gaber», uno spettacolo del «trittico» realizzato dal cantautore e attore milanese. A **Pompei**, nel Teatro Grande, «Alcesti» di Euripide, con Elisabetta Gardini, regia Shahroo Kheradmand.

Musica

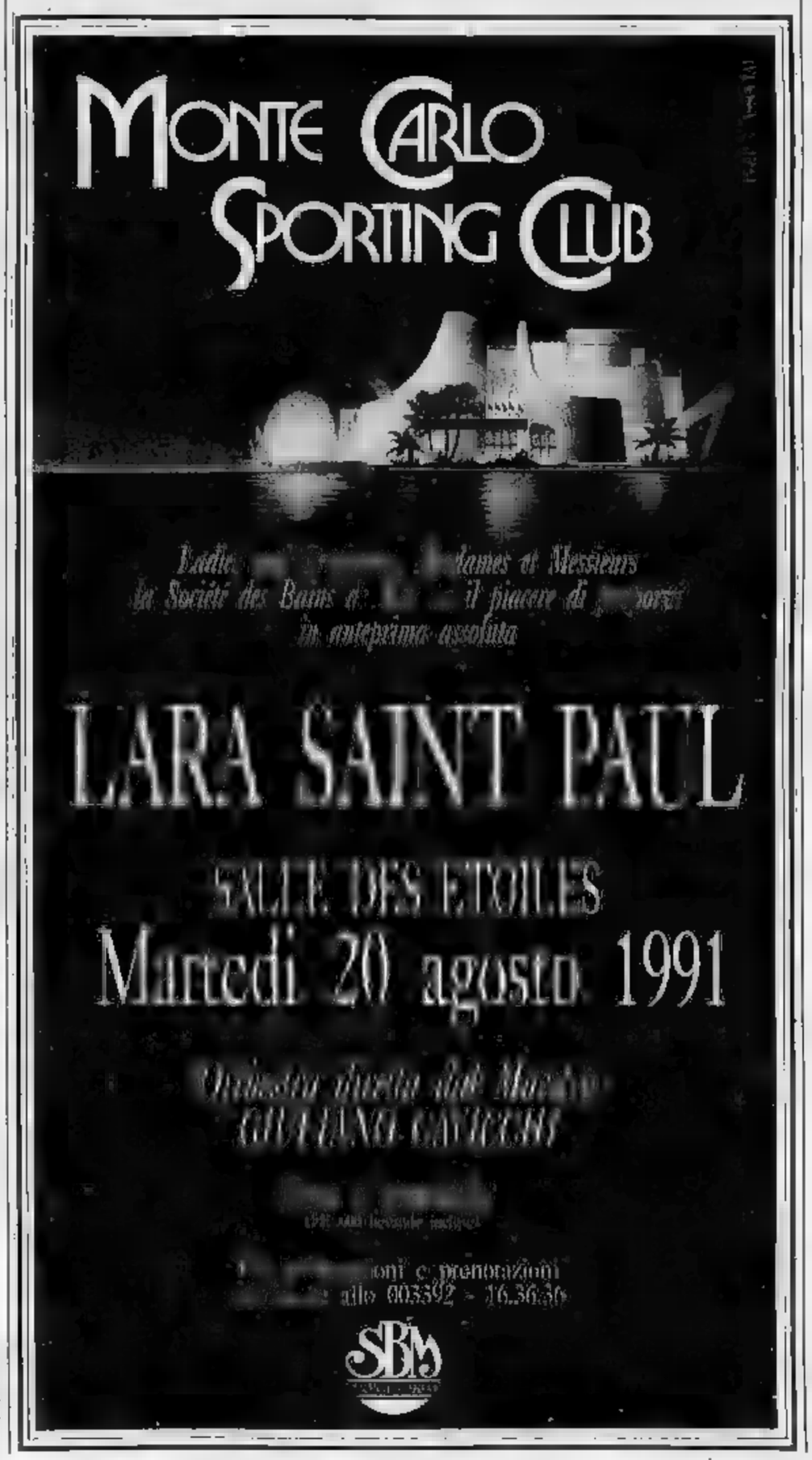
A **Govone** (Cuneo), nel giardino Castello, alle 18, concerto dei Solisti della Giovane Orchestra Piemontese. In programma brani Gounod, Mozart e Rossini. (Torino), nel Forte alle 17,30, il Trio Rosa-Patrucco-Vespoli in musiche Kessick, Salzedo, Campolieti, Elos, Devienne, Koetsier, Baldini. A **San Galgano** (Siena), alle 21,30, i Maestri Chigiani, con Severino Gazzelloni, Jurij Bashmet, Giuseppe Garbarino e Susanna Mildonian, musiche Mozart, Debussy, Ravel. Ad **Alghero**, nel Chiostro di Francesco, alle 21,30, il violoncellista Flachot e la pianista Barbara Lunetta in opere di Fauré, Schubert, Debussy, Shostakovich. A **Ravello** (Salerno), a Villa Rufolo, alle 24, brani di Chopin, Rota, Debussy proposti dal duo Mariozzi-De Palma. A **Fiuggi**, al Teatro Comunale, alle 21, nuovo concerto del Trio Ciajkovskij in musiche Haydn, Smetana, Shostakovic. A **Lanciano** (Chieti), al Teatro Excelsior, alle 21,30, Ouverture, concerto e sinfonia Mozart il flauto di Ancillotti e l'arpa di Susanna Mildonian, e l'Orchestra Sinfonica Giovanile Fenaroli. Dirige Karl Martin. A **Tagliacozzo** (L'Aquila), per il Festival di Estate, a Madonna dell'Oriente, alle 19, concerto dello Studium Harmoniae Antiquae. Per il **Salerno Festival**, nell'atrio Duomo, la Israel Philharmonic Orchestra: dirige la Nona di Mahler.

RockFestival

Teatro Romano di Aosta, alle 16,30, prende il via il secondo RockFestival Valdostano.

Teatro

Amedeo Minghi a **Chianciano**; Marco a **L'Aquila**; Fabrizio De Andrè a **Nettuno**; Lucio a **Taormina**; ConCernobil Tour a **Taormina**; Litfiba a **Trani** (Bari); Riccardo Fogli a **Polizzi Generosa** (Palermo); Francesco Baccini a **Soverato**.



Comunicato importante!

STIEVANI S.p.A.

Largo GIACHINO 93 - TORINO PI 00508050010

Causa allagamento magazzino n. 3
dovuto ai violenti temporali dei giorni scorsi
vende con imballo di cartone rovinato
i seguenti prodotti

n. 378 Tvc **PHILIPS · GRUNDIG · seleco · REX**

n. 435 Videoregistratori **HITACHI · SANYO · Panasonic**

n. 86 Telecamere **HITACHI · Panasonic · PHILIPS**

n. 225 Impianti Hi-Fi **Technics · AMSTRAD · AIWA**

Gli sconti applicati sono:

DAL 25% AL 60%

(Secondo il degrado dell'imballo)

Tutti i prodotti sono coperti dalla garanzia del costruttore più 10 anni di garanzia STIEVANI *(Comp. Ass. USA)*

STIEVANI Largo GIACHINO 93 - TORINO

EFF. COM LEGGE 80

Domani su Telemontecarlo la vita della principessa e di Casiraghi

C'era una volta Caroline

Filmati, interviste e racconti in «Monaco mon amour» di Lea Pericoli
E stasera a «Tmc intervista» il protagonista il colonnello Gheddafi

ROMA. Caroline Monaco e il colonnello libico Gheddafi. Questa l'«insolita coppia» protagonista della calda settimana estiva di Telemontecarlo. In «Monaco amour» Lea Pericoli, in onda domani alle 22, sarà trasmessa la storia d'amore tra Caroline di Monaco e Stefano Casiraghi. E in «Tmc intervista» stasera alle 22 in onda un'intervista esclusiva con il colonnello Gheddafi realizzata da Olga Bisera.

La vita privata di Caroline è ormai diventata una favola-tragedia collettiva. Non c'è chi non abbia letto con avidità e spiegato la sua fantasia le vicende della bella principessa trentaquattrenne, figlia di Grace Kelly e Ranieri di Monaco in quell'ultimo regno da operetta esistente che è il Principato di Monaco.

Una vita sempre facile, quella di Caroline: il primo matrimonio infelice il playboy Philippe Junot, il divorzio, l'incontro con il «bravo ragazzo» Casiraghi con cui ha avuto tre splendidi bambini, Charlotte (5 anni), Pierre (4 anni) e Andrea (2 anni). Tutti belli, biondi, ricchi, sorridenti, come nelle favole. Poi, improvvisa, la tragedia dello ottobre, la morte di Stefano durante una gara di offshore, la solitudine e il dolore della giovane vedova. Fino al nuovo, presunto, amore con il timido attore francese Vincent Lindon, 31 anni.

Caroline di Monaco

A quasi un anno dalla scomparsa, Stefano Casiraghi rivivrà su Telemontecarlo attraverso immagini di repertorio e inedite, tratte dall'archivio privato del principe: Lea Pericoli ricostruirà la sua tragica storia, con interviste e racconti di chi lo conosciuto. Tra gli altri servizi proposti da «Monaco un incontro con il pilota di Formula 1 Riccardo Patrese e una visita all'ospedale monegasco «Princesse Grace».

Più graffiante e insolito l'appuntamento odierno con il colonnello libico Gheddafi, che rinnova alla giornalista Olga Bisera la sua clamorosa già annunciata dichiarazione: «Mi candido presidente della Repubblica italiana perché una certa pena per il popolo italiano. Quello che temo infatti è il ritorno del fascismo in Italia».

Vari i temi toccati da Gheddafi. Dal del Dc9 di Ustica alla vicenda Rabta, la famosa fabbrica di armi chimiche che Gheddafi smentisce categoricamente, fino alla politica internazionale: il riconoscimento dello Stato di Israele e le rivendicazioni dell'Olp. Inoltre Gheddafi, nella intervista, chiarisce la nuova linea politica e i rapporti con i vicini bi, d e Mubarak, e gli Usa. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Le ultime ore di Mussolini

1985, Raiuno alle 20,40; dur. 110'

Torna in tv il film di Alberto Negrin, con Bob Hoskins (protagonista negli anni successivi di «Roger Rabbit»), Susan Sarandon e Anthony Hopkins, e Barbara De Rossi parte di Claretta Petacci. Tra gli altri interpreti c'è anche Vittorio Mezzogiorno. E' la storia degli ultimi giorni di Mussolini, vista non con gli occhi dello storico, ma dall'interno della stessa famiglia del Duce, come se a raccontarla fosse Edda, la figlia prediletta del dittatore. Amore e odio, e speranza nella tragedia del genero di Mussolini, Galeazzo Ciano, marito di Edda, condannato a a Verona dal tribunale fascista, si fondono nella più tragedia dell'intero Paese ormai allo sfascio. Le truppe tedesche, mille orrori, sono in ritirata gli italiani si ribellano per riconquistare libertà e democrazia. Il film stato un successo di ascolto in Italia e negli Stati Uniti, critiche esaltanti per la sceneggiatura di Nicola Badalucco e Giordano Bruno Guerri e per la bravura degli interpreti che diventeranno famosi.

UNA STRANA COPPIA DI SUOCERI

1979, Canale 5 alle 20,30; dur.

Commedia-gimkana di Arthur Hiller, per Alan Arkin e Peter Falk. Il dentista ebreo Sheldon Kornpett gli pregusta le nozze della figlia Barbara, ma resta folgorato dall'incontro il futuro suocero Vince Ricardo, svitato ex agente segreto, radiato dalla Cia per demenza galoppante, il quale lo trascina in una rocambolesca avventura in America Latina.

Peter Falk in «Una strana coppia di suoceri» su Canale 5

COBRA MISSION

1986, Italia 7 alle 20,30; dur. 105'

Avventuroso di Fabrizio De Angelis, con Oliver Tobias, Ethan Wayne, Donald Pleasence. La trama: Larry Ludmann, al secolo Fabrizio De Angelis, si cimenta in un pseudo Vietnam-movie, con reminiscenze alla Rambo. L'ex colonnello Morison convince tre reduci a tornare nell'inferno della giungla per liberare i prigionieri americani che sono ancora rinchiusi nei terribili campi vietnamiti.

UNA SQUADRA UNA FAMIGLIA

1974, Raiuno alle 14,10; dur. 90'

Commedia di Melville Shavelson Barbara Harris, Joseph Bologna. Pete, allenatore di basket, viene a sapere che sua moglie Katy può più avere figli, ne abbiano già tre. Decidono così adottare un piccolo orfano colore. Pregiudizi razziali dei vicini case complicano le cose. La coppia decide di adottare Quan, bimba vietnamita, e Rod, piccolo indiano.

OGGI SEGNALIAMO

DRIVE-IN

Alle 20,30 su Italia 1

Continua l'avventuroso viaggio nella comicità di «Drive In». Protagonista oggi è il papolarissimo Enrico Beruschi, che nella clinica del Doktor Beruscus (una clinica nella quale non bisognerebbe piede) deve curare un illustre paziente: Ronald Reagan. I Trettré, intanto, organizzano una truffa a Gianfranco D'Angelo è Piero D'Angelo nei di Quirk, Quork, Quark.

MATURA IN TV

Alle 22,30 Raiuno

Debussy, De Falla, Ibert, Rossini, Milhaud, Haydn e Strauss si alternano alle immagini delle montagne, fiumi e laghi della Valle d'Aosta. Questa sera suonano il flautista Giorgio Zagnoni e l'arpista Valeria Meldini Moretti. E' un'occasione unica per la tv di insieme musica classica e far ammirare la bellezza della Valle.

E C'E'

Alle 21,25 su Rete 4

Marco Columbro e Lorella Cuccarini sono i conduttori «romantici» del programma «Una sera ci incontrammo», dedicato agli innamorati. sera saranno proposte situazioni e celebri film «Casablanca» e «La febbre del sabato

I di

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 16; 20; 24
7,30 **Ritorno a Brideshead.** Sceneggiato. *Julia.* Con Jeremy Irons, Anthony Andrews, John Gielgud
8,30 **Hello Kitty.** Cartoni animati
9 — **Disney Club.** Conducono Riccardo Dado Coletti, Riccardo Salerno, Gaia Zoppi
10 — Da Mariapoca. **Santa Messa di Sua Santità Giovanni Paolo II per la visita pastorale in Ungheria**

POMERIGGIO

12,30 **Linea verde estate**
14 — **Fortunatissima**
14,10-19,50 **fantastica.** Cinema, teatro e varietà.
14,10 **Una squadra... una famiglia** (1974). Film di Melville Shavelson, con B. Harris
16 — *Omaggio all'attore: Sarah Ferrati* in **Gallina vecchia fa buon brodo.** Augusto Novelli con Franco Scandurra, Angela Cardile, Montagnani, Nora Ricci. Regia di Mario Ferrero
17,45 **Palio marinaro dell'Argentario.** 50ª edizione. Programma di Giancarlo Agostinelli

SERA

18,10 **Fantastico '86**
20,40 La Rai presenta **Io e il Duca.** 1ª parte. Un film in tre parti di Alberto Negrin. Soggetto di Badalucco. Con Hoskins, Susan Sarandon, Anthony Hopkins, Barbara De Rossi, Annie Girardot, Vittorio Mezzogiorno, Tosti
22,30 Dalla Valle d'Aosta **In concerto.** Musiche di Debussy, Falla, Haydn, Ibert, Milhaud, Rossini e Strauss. Con Giorgio Zagnoni, Alessandro Specchi, Michela Larda, Valeria Meldini Moretti, Renzie. Quintetto italiano di Fiati, Filarmonici di Torino diretti da Giuseppe Garbarino, Filarchestra di Aosta, Corali Neuventze di Nus e «P Nera» Aosta. cura di L. Fait
La sportiva. Edizione estiva. A cura della Redazione sportiva Tg1: Stoccarda. **Ciclismo: Campionati su pista**
0,30 Atene. **Pallanuoto: Italia-Turchia.** Campionati europei

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
7,30-8,45 **Piccole e grandi storie**
9,45 **Spazio musica.** *P.I. Ciaikovski:* Duo Romeo e Giulietta, Sinfonica di Milano della Rai. Direttore Vladimir Fedoseev
10,25 **L'amore paga dogana** (1941). Film di E. Emo. Con Moser, Ida Eis, Hans Olden, Susi Peter, Oskar Sima

12 — **Sereno variabile.** Conduce Medici con G. Riviecclo e A. Traverso
13,35 **La guerra segreta** (1965). Film spionaggio. Regia di Terence Young, Christian-Jaque, Carlo Lizzani. Con Vittorio Gassman, Henry Fonda, Jacques Semas, Mario Adorf, George Marchal, Robert Hossein, Ryan, Peter van Eyck
15,40 **Replay Show.** *Quindici anni di lustrini, paillettes ed allegria nel varietà di Raidue*
16,40 Zurigo. **Ciclismo: Gran Premio di Zurigo**

17 — Da Recoaro. **Il pomeriggio del nuovo Cantagiro.** Di Ezio Radaelli. Condotto da G. Agus, P. D'Angiò, P. Pellegrini. Regia di Manente
20 — **TG 2 - Domenica Sprint.** personaggi della giornata sportiva a N. De Luca, M. Alunni, G. Garassino
20,30 **Beautiful.** Serie tv. Con Nancy Sumsli, Susan Flannery, Joanna Johnson
21,35 Da Recoaro. **Il nuovo Cantagiro '91.** Di Presentano Gabriella Carlucci e Mara Venier
23,35 **Sorgente di vita.** Rubrica di vita e cultura ebraica
0,05 **Umbria Jazz '91.** *Michel Petrucciani Group*
Gamma. 3ª puntata. Originale televisivo in quattro puntate. Soggetto di Fabrizio Tre. Con Regina Bianchi, Laura Belli, Giulio Brogi. Regia Nocita

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15
18,40 **Spot.** Un film per la televisione della Seda della Calabria. Con Michel Pardeihan, Antonella Ponziani, Pino Michienzi. Regia di Maurizio Paparazzo

11,40-14 Mugello. **Moto Gran Premio San Marino Classe 125 cc**
13 — **Classe 500 cc**
14,10 **TG 3 - Pomeriggio**
Schegge
14,40 Mugello. **Motociclismo: Gran Premio San Marino.** Classe 250 cc
16,35 **Arrivano I** (1957). Film di Mario Costa. Con Alberto Sordi, Nino Taranto, Isa Miranda, Mario Riva
17 — **Anatomia un delitto** (1954). Film giallo. Regia Jerry Hopper. Sterling Hayden, Gloria Grahame

18,35 **TG 3 - Domenica gol**
18,45 **Lo spettacolo in confidenza.** *Michel Piccoli.* Di Anna Maria Mori. A cura Rosaria Bronzetti
20,25 Firenze. **Calcio: Fiorentina - Sampdoria.** *E' la prima uscita del Campioni d'Italia 1991 contro una formazione di serie A. I blucerchiati hanno modificato l'assetto base con l'ex udinese Orlando sulla fascia sinistra e il brasiliano Silas, proveniente Cesena. Da parte sua la Fiorentina si è notevolmente rafforzata, spendendo ben 35 miliardi nell'acquisto di calciatori*
22,20 **I Professionals.** *Il quarto uomo.* Telefilm
Svegliarsi e mezzanotte. Proposto da Albanese, Brancaleoni, Razzini, Salluatro. di una (1939). Film. Regia Anatole Litvak con Edward G. Robinson, Lederer, George Sanders

CANALE 5

7 — famiglia Bradford, telefilm
8 — **Simon Templar,** telefilm
8,55 **Premiere estate**
9 — **Bonanza,** telefilm
10 — dottor John Hill, film tv, Sam Elliott, Katherine Ross, Farrah Fawcett. Regia di Billy Hale (2ª parte)
11,55 **Premiere estate**

12 — **Los Angeles,** telefilm. *Incontri*
Canale 5
13 — **Superclassifica show,** conduce Maurizio Seymandi
14,15 **Vent'anni** film con Stan Laurel e Oliver Hardy. Regia di John G. Blystone (Usa 1938)
14,55 **Premiere estate**
16 — **Bim Bum Bam,** cartoni
Premiere estate
16,15 **Baby Boom,** telefilm

18,45 **Rivediamoli,** conduce Fiorella Pierobon
19,30 **news**
19,35 **Due come noi,** telefilm. *Un'abile nuotatrice*
strana coppia di suoceri con Alan Arkin, Peter Falk. Arthur Hiller
22,30 **Missione impossibile,** telefilm
23,35 **Cortina '91 - Un'estate tra le righe,** conduce Jas Gawronski
0,05 **Canale 5 news**
0,10 **Premiere estate**
0,15 **Spy force,** telefilm
1,15 **Attenti a quei due,** telefilm
2,15 **Premiere estate**
2,20 **Il misterioso caso del dottor John Hill** (replica)
4,10 **Missione impossibile,** telefilm. *La statua di cera*
4,45 **Alfred Hitchcock,** telefilm
5,15 **Agente speciale,** telefilm. *Prato letale*
5 — **Lou Grant,** telefilm. *Black out*

ITALIA 1

7 — **Bim Bum Bam,** cartoni
8,55 **Premiere estate,** attualità
10,05 **Super Vicky,** telefilm
10,45 **Riptide,** telefilm
11,45 **aperto,** news

12 — **Calcio d'estate,** conduce
13 — **Grand Prix,** settimanale motoristico
13,55 **Premiere estate,** attualità
14 — **Ku Fu? Dalla Sicilia con furore,** film, con Franco Franchi, Gianni Agus. Regia di Nando Cicero
Premiere estate, attualità
16 — **Tarzan,** telefilm. *I giganti*
17 — **Manimal,** telefilm. *Gran premio*
18 — **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm. *Senza tregua*

18,30 **aperto,**
19 — **A-Team,** telefilm. *Battaglia Bel Air*
20 — **Mai dire bezzel,** conduce la Gialappa's Band
20,30 **Drive In story,** show. *Protagonista di questa puntata è il medico Enrico Beruschi, alle prese con un illustre paziente: Ronald Reagan. Gianfranco D'Angelo Piero D'Angelo nel mondo di Quirk Quark Quark*
22,30 **Speciale**
23,30 **Playboy show**
0,30 **Studio aperto,** news
0,45 **Premiere estate,**
A-Team, telefilm
2 — **Premiere estate,** attualità
2,05 **Ku Fu? Dalla Sicilia con furore** (replica)
4 — **Premiere estate,** attualità
4,05 **Manimal,** telefilm (replica)
5 — **Premiere**
5,05 **Tarzan,** telefilm (replica)
5 — **Riptide,** telefilm (replica)
attualità

RETE 4

8 — **Il mondo di domani,** news
8,30 **Primavera,** telenovela (replica)
Stalking, telenovela
11 — e la rossa, film con Shirley Temple, Randolph Scott. Regia di William A. Seiter

12,30 **I Jeffersons,** telefilm
13 — **Love Boat,** telefilm
14 — **Manuela,** telenovela
16 — **Riviera,** teleromanzo
17,55 **Tg 4 notiziario di informazione**
— **Señora,** telenovela

Cricket, teleromanzo
20,30 **Marilena,** teleromanzo, con Katarina Fullop, Fernando Carrillo, Manuel Carrillo
21,25 **Una sera c'incontrammo,** varietà
23,30 **Stasera che sera '90,** varietà
1,30 **Love Boat,** telefilm
2,30 **Quincy,** telefilm. «Morte all'ippodromo»
3,20 **Per la strada,** gioco
3,45 **Bablfonia,** gioco
4,15 **Susanna e la Giubba rossa,** film sentimentale (1939), regia di William A. Seiter, con Shirley Temple e Randolph Scott. *Il montanaro Scott si prende cura della simpatica orfanella Temple, unica superstite di un attacco di indiani. Favola hollywoodiana che segna il declino di «riccioli d'oro»*
5,40 **Quincy,** telefilm
7,30 **Help,** gioco

RADIO

Giornale radio: 8; 10; 13; 16; 19; 23
6 Oggi è un altro giorno; 6,24 Oggiavvenire; 6,35 Chi sogna chi chi sogna che; 7 Duetto; 7,30 Culti evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8, East-West Coast; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,20 Una domenica da leoni; 12,45 Tra poco Stereorai; 12,51 Mondo camion; 13,20 Quelli di sa quasi domenica estate; 14,30 La vita sogno; 14,50 Stereopiù; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,25 Noi come voi; 20 Giallo 20,30 Stagione lirica d'estate di Radiouno; 21,55 nostro tempo; 22,15 P. I. Ciaikowski - F. Shubert: Minuetto; 22,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15; 16; 17; 18; 19,30; 19; 22,30
6-7,10 Fine settimana di Radiodue: «Leggera ma bella»; 7,10 Il Vangelo di oggi; 8,01 Io faccio l'attrice; 8,04 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Le signore del cielo e degli abissi; 9,36 Io faccio l'attrice; 9,39 Uno tu luna, due il bue; 11 Onde comiche; 12 e una ne; 12,50 Hit Parade; 14 Mille canzone; 14,26 Ondaverde; 14,30 Fine settimana. Tutto il grande sport minuto per minuto; 19,55 L'oro della musica; 21 Lo specchio del cielo; Insieme musicale; 22,26 Europa; 22, 25 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15
Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 10 Concerto del mattino (II parte); 11,48 Uomini e profeti; 12,20 Divertimento; 13,15 Speciale Orione; 15 con figure (I parte); 17,30 Dalla Radio Belga. Festival delle Fiandre; 19 Paesaggio con figure (II parte); 20 Concerto Barocco; 21 Trieste Prima - Incontri internazionali con la musica contemporanea; 22,10 Il senso e il suono; 22,40 Serenata; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13,15 **Automobilismo: C. prototipi**
15,45 **Pazzo per donne,** film con Elvis Presley
17,30 **Kung Fu,** film con D. Carradine, B. Sullivan
18,55 **nuoto: Italia-Turchia,** da Atene. Campionati d'Europa
20,30 **onda,** domenica
22 — **Passaggio a Stoccolma,** Mej
TMC Intervista con Olga Bisera
23,15 **Per il re e per la patria,** film Dirk Bogarde
1,15 **Galileo,** settimanale

ODEON TV

13 — **Concerti di Mozart**
14 — **La grande ruota,** film con Maria
15,30 **Telemeno**
16 — **Obiettivo ragazzi,** film con Walter Chiari, Carlo Campanini
17,30 **002 Operazione Luna,** film
19,30 **Emozioni nel blu**
20,30 **fratelli e coltelli,** Maurizio Arena, Ninetto Davoli
22 — **Fiori di zucca**
22,30 **I giorni violenza,** film con Beba Loncar, Luigi Vannucchi

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,15
14,25 Da Zurigo - **Ciclismo: Premio di Zurigo**
18 — **I ragazzi irresistibili,** film
17,50 telefilm
18,45 **La parola del Signore**
18 — **Domenica sportiva**
18,45 **Il quotidiano**
20,20 **L'eredità dei Guldenburg,** sceneggiato
21,45 **Dossier salute**
22,30 **Sanatech '91**
23,25 Da Stoccarda: **Campionati mondiali di ciclismo su pista**
0,55 **Telesanzi-Notte**

TELE +1

15,30 **L'uomo che volle farsi** film di John Huston
17,45 **I cospiratori,** film
20,30 **Furia cieca,** film
22,30 **Atmosfera** film
Old gringo, film
2,35 **Uomini violenti,** film di Rudolph Maté
4,30 **Accadde a settembre,** film di William Dieterle

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23 **I sogni muoiono all'alba,** film con L. Massari, A. Tieri, Montanelli, Craveri e Gras.

TELE +2

12,30 **Campo base,** replica
Wrestling spotlight
Calcio: glo-Galles (replica)
16,30 **Boxe d'estate**
17,30 **Sport parade** (replica)
18,30 **Campo base**
19,30 **Wrestling spotlight**
20,30 **Pallavolo. Messaggero Ravenna-Maxicono Parma** (replica)
21,45 **Sport de** (replica)
22, **Eurogol estate** (replica)
Pallavolo. Messaggero Ravenna-Maxicono Parma (replica)
0,45 **Sport** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
8 — **Cinquestelle in regione,** attualità
12 — **Stazione di servizio,** telefilm
12,30 **non stop,** settimanale
13 — **Il brillante Benjamin Boggs,** movie
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi**
19,30 **Stazione di servizio**
segreto Thunderbird, film, regia di Barry Shear
— **Notte sport,** sport regionali
23 — **Speciale con noi**

ITALIA 7

13,35 **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
14,30 **La terra dei giganti,** telefilm
15,30 **Movin' On,** telefilm
17,45 **Agente speciale L.K. - Operazione re Mida,** film
18,30 **Cannon,** telefilm
20,25 **Cobra missione,** film Fabrizio De Angelis. Avventura con: Oliver Tobias, Donald Pleasence
22,15 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
23,15 **Mod Squad,** telefilm On, telefilm

RETE A

15 — **Il peccato di Oyuki,** teleromanzo
16 — **Al Grandi Magazzini,** teleromanzo
17 — **Gloria e Inferno,** teleromanzo
19,30 **Venti ribelli,** teleromanzo
20,30 **Il peccato di Oyuki,** teleromanzo con Anna Martin
21,15 **Al Grandi Magazzini,** teleromanzo con Veronica Castro
22 — **Gloria e Inferno,** teleromanzo

AZ Protezione Gengive Gengive sane, denti forti. AZ Protezione Gengive

A CASELLE IL '93 HA GIÀ FATTO IL CHECK-IN

VOLI GIORNALIERI

AMSTERDAM
BRUXELLES
FRANCOFORTE
GINEVRA
LONDRA
MONACO
PARIGI
ROMA
STOCCARDA
ZURIGO

A Caselle, accanto ad un aeroporto pienamente operativo, avrete notato un grande cantiere. È stato allestito per raddoppiare la capacità del nostro scalo, con una struttura moderna e funzionale, capace di competere con tutti gli aeroporti più prestigiosi del mondo. Ma Caselle è già oggi collegato con il mondo. Infatti, numerosi voli, con più frequenze giornaliere, portano i passeggeri nelle principali città europee da dove comode coincidenze permettono di raggiungere destinazioni in ogni continente.

PARTITE DA CASELLE, IL VOSTRO AEROPORTO. RICHIEDETELO ALLE AGENZIE DI VIAGGIO.

VOLI GIORNALIERI

ALGHERO
CAGLIARI
CATANIA
NAPOLI
OLBIA
PALERMO
PESCARA
TRIESTE
VENEZIA

SAGAT

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO - CASELLE

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 15, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45961; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 16, t. 30769-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-306495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 5, t. 258842/3-235726-234900; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228820-228720; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573866; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871487; [redacted] Marconi 141/C, t. 651621-6402[redacted]; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim [redacted] San Martino, t. 2930856; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 5, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 15, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 190, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 65220%; oltreché presso tutti i com[redacted] **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni dovrà essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 16.380 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.300**, dirigenti **L. 15.000**. **Rubrica 8 e 11** (domenica) **L. 6500**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT

prestiti rapidi a tasso c[redacted] serio e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.136 - 530.297.

3 Aziende e negozi

ACTIVA 642.778 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

5 Locali e negozi

offerte

UFFICI centralissimi stessa casa 6 vani doppi servizi possibilità posto auto da L. 2 milioni 400 mila mensili. Tel. 561.[redacted]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI custodi per ville collinare moglie tuttofare marito anche [redacted]. Telefonare 641.540.

impiegati

[redacted] milanese fama internazionale selezione personale maschile e femminile 18/25enni anche non diplomati per costituenda nuova filiale. Offresi retribuzione superiore alla media con possibilità di carriera. Presentarsi solo lunedì corso U. Sovietica 65 ore 9/12 - 15/18.

SOCIETA' svedese cerca per le zone di Torino Asti ed Alessandria personale maschile e femminile da inserire nel proprio organico, interno esterno. Le persone interessate devono avere buone presenze e media cultura, automuniti, liberi subito e desiderosi di affermarsi in breve tempo. Scrivere a: Publikompass 2221 - 10100 Torino.

11 Acquisto alloggi

LIBERO professionista ricerca in Torino alloggio 100/130 mq pagamento in contanti. Tel. 510.147.

19 Vendita alloggi

IL PORTICO a 30 km da Torino porzione di cascina indipendente con giardino anche senza anticipo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Caselle libera porzione di casetta su 2 piani volendo cliente giardino e box. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato vero affare. Tel. 835.544.

A. S. RITA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato box auto. Nordedil 581.2760.

ADIACENTE corso Lecce 3 camere cucina bagno in palazzina di 2 piani L. 180 milioni. Florio 318.5270.

ATTICO adiacente via Gorizia camera tinello cucinino bagno abitabile subito termoascensore. [redacted]

CORSO Montegrappa pressi ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 [redacted] moascensore. Nordedil 581.2760.

[redacted] Tazzoli (via Dina) libero 2 camere cucina bagno piano 3° L. 122 milioni dilazionabili. Casemercato5, 696.1192.

CORSO Unione pressi libero 2 camere tinello cucinino bagno ter[redacted] ore L. 178 milioni. Casemercato5 [redacted]

EUROPA 93 casetta semindipendente cortile zona Lingotto 2 appartamenti indipendenti 180 mq complessivi. Tel. 581.7066.

EUROPA 93 Mirafiori Sud [redacted] ingresso camera tinello cucinino [redacted] recente. Tel. 581.7066.

EUROPA 93 S. Rita ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi termoascensore. Tel. 581.7066.

EUROPA 93 vende Borgata casetta semindipendente ingresso 5 camere cucina servizi box magazzini. Tel. 581.7066.

EUROPA 93 vende centro mansardato living salone [redacted] camere ripostiglio servizi. Tel. 581.7066.

EUROPA 93 vende Giaveno stabile recente salone 2 camere cucina bagno box tavernetta. Tel. 581.7066.

EUROPA 93 vende Moncalieri zona residenziale prestigioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 581.7066.

EUROPA 93 villa Cantalupa recente disposta su 3 piani ampio giardino ottime rifiniture affare L. 420 milioni. Tel. 581.7066.

EUROPA 93 villa signorile [redacted] km da Torino salone 4 camere cucina servizi mansardata tavernetta box giardino. Tel. 581.7066.

GRIMALDI Borgaretto attico su 2 piani soggiorno 4 camere servizi 2 posti auto terrazzo di mq 100. Tel. 011.503.666.

GRIMALDI Ivrea vicinanze villaggio Olivetti cascina su 3 livelli da ristrutturare box L. 190 milioni. Tel. 011.503.666.

LA CASA corso Brescia libero in casa signorile sala 3 camere cucina bagno abitabile mq 150 posto auto. Tel. 534.630.

[redacted] Racconigi piano alto in [redacted] prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni. Tel. 534.630.

LA CASA piazza Bengasi libero 6° piano ingresso grande camera cucina abitabile servizi L. 74 milioni. Tel. 534.630.

LA CASA piazza Solferino libero ampio piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 534.630.

LA CASA vende libero corso Siracusa salone 2 camere cucina servizi [redacted] bella [redacted] ro. Tel. 534.630.

[redacted] vende libero piazza Bernini salone 3 camere cucina triploservizi [redacted] alto. Tel. 534.630.

LA [redacted] vende libero via Gorizia salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi ristrutturato piano alto. Tel. 534.630.

LA CASA via Gioberti salone 3 camere [redacted] doppi [redacted] 21 [redacted] angolare L. 370 milioni. Tel. 534.630.

LIBERO corso Rosselli 3 vani servizi L. 80 [redacted] e [redacted] milioni [redacted] Tel. 385.5445.

LIBERO piazza Pertini salone 3 camere cucina bagno piano alto soffitta cantina. Florio 318.5275.

LIBERO S. Donato ristrutturando ingresso camera tinello cucinino bagno il arie minimo anticipo. Nordedil 581.2760.

LIBERO via Roccaviona 2 camere soggiorno cucina bagno posto auto prezzo interessante. Mutuo. Nordedil 581.2760.

LIBERO 150 mq più 80 mq di tavernetta con camino più 60 mq terrazzi giardino privato box L. 250 milioni più L. 170 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

LIBERO 521.3804, 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina ultimo piano panoramico ascensore zona Aurora.

MIRAFIORI Sud (via Negarville) libero camera ampia cucina bagno termoasc[redacted] L. 93 milioni. Casemercato5, 679.555.

MONCALIERI recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale portineria. Esim 512.012.

PERSONALCASE 645.150 corso [redacted] raneo libero 3 camere cucina bagno ascensore L. 215 milioni trattabili.

VINMARIA via [redacted] libero signorile salone living 2 [redacted] servizi. Tel. 634.630.

VILLA

strada Valsalice di 400 mq circa con garage e ampio giardino. [redacted] 538.621.

20 [redacted] affitto

[redacted] appartamenti [redacted] arredato in zona centrale e semicentrale massime referenze. Tel. 568.2872 - 0337 216.419.

SOCIETA' ricerca per propri [redacted] [redacted]

21 [redacted] affitto

ILM CASAFFITTI alloggi per non residenti o ufficio stessa casa varie zone e metrature. Tel. 507.029 - 603.097.

AFFITTASI appartamenti [redacted] arredati stessa casa varie metrature [redacted] da stabilire max referenze. Tel. [redacted]

41 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ABRASCA pressi cascine indipendenti da ristrutturare con giardino L. 7 milioni e rate mensili. Tel. 0121 795.121.

ALPIQUE CASE Calasso libero in casa recente 2 camere cucina servizi box L. 20 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Cirié vicinanze casetta 4 camere cucina servizi mansarda L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Crescentino casetta abitabile 3 camere servizi L. 400 mila mensili senza anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Giaveno casetta ristrutturata camera tinello servizi giardino L. 5 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrut[redacted] vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Si esaminano permute. [redacted] Informazioni [redacted] tel. 0122 [redacted]

BARDONECCHIA centro soleggiatissimo trilocale con terrazzo giardino Iva [redacted] ISIT 877.687 - 0122 980.098.

BIBIANA collinare villa indipendente bifamiliare 7 vani servizi box giardino permute mutuo. Tel. 0121 795.121.

CASETTA a 35 km Torino 2 vani servizi veranda box giardino L. 25 milioni o 35 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CERIALE affare soggiorno cottura camera servizi 2 balconi centro arredato L. 70 milioni e rate. Tel. 0182 554.677.

CUMIANA centro casa ristrutturata subito abitabile termoautonomo permute dilazioni. Tel. 0121 795.121.

DIANO MARINA a L. 68 milioni panoramico e recente mini alloggio arredato ampio balcone postoauto. Tel. 0182 554.677.

MONGINEVRO fronte piste soleggiato soggiorno 2 camere cameretta servizi L. 141 milioni. Nazionale Immobiliare 0033 922.19627.

PISCINA cascina indipendente ristrutturata subito abitabile giardino L. 30 milioni e mutuo. Tel. 0121 795.121.

PRAGELATO ultimo bilocale posizione soleggiatissima e panoramica fronte impianti Iva 4%. ISIT 877.687 - 0122 980.098.

SALICE D'ULZIO in palazzina recente appartamento soleggiato salone con camino 2 camere cucina servizi terrazzi L. 100 milioni più L. 80 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa vendo prestigiosa villa continente mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.466.

S. SICARIO bellissimo monolocale arredato con terrazzo vista Chaberton posto auto [redacted]

46 Ville, app., camere per vacanze, affi[redacted]

SARDEGNA vicino porto S. Teresa affitto mesi estivi [redacted] villa con[redacted] [redacted] ingress[redacted] soggiorno [redacted] 3 camere 3 bagni terrazzo [redacted] giardino con terreno mq 10.300 [redacted] 21.466.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo S. Giorgio 10 [redacted] mare spiaggia privata giardino [redacted]. Tel. 0182 640.111.

ALASSIO Hotel Roma 0182 64[redacted], 50 mt mare pulito menù scelta prezzi speciali da 18/8 sconti bimbi supercttimi.

CATTOLICA hotel Carlton *** telefono 0541 954.247 - fax 960.437, sul mare, moderno, comfort, uso piscina, scelta menù, parcheggio dal 25 agosto L. 48 mila/42 mila.

CATTOLICA Hotel Columbia *** superiore, telefonare allo 0541 961.493, elegante, sulla spiaggia, menù scelta.

CATTOLICA Hotel Ines *** tel. 0541 954.775 moderno, vicino mare, ampia piscina, idromassaggio, parcheggio custodito, scelta menù, colazioni buffet, camere servizi, balcone, telefono, settembre L. 35 mila complessive, sconto bambini fino 50%.

CATTOLICA Hotel Mittenwald tel. 0541 962.354 vicino mare camere servizi (cucina curata conduzione familiare (fine agosto L. 34 mila, settembre L. 34 mila/28 mila. Sconto bambini.

CATTOLICA Hotel Paris moderno; vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito scelta menù camere servizi privati balcone. Dal 20 agosto L. 48 mila, settembre L. 34 mila. Tutto compreso. Tel. 0541 961.633.

DIANO MARINA albergo Silvano 0183 403.014 a 50 mt mare camere con servizi tv color balconi vista mare monti ascensore parking spiaggia privata vasta scelta menù. Agosto L. 78 mila.

LIDOSAVIO Milano Marittima Hotel Oldriver tel. 0544 949.105 primalinea, splendida vista mare, pensione completa dal 21 agosto L. 40 mila, settembre L. 35 mila. Offerta speciale dal 26 agosto gratis ombrellone lettini spiaggia, pernottamento colazione L. 24 mila.

RIMINI Hotel Amarita tel. 0541 391.044 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino agosto L. 30 mila settembre L. 25 mila.

VENTIMIGLIA Residence Green Park affittansi settimana mono/bi/trilocali. Piscina tennis parking. Promozione settembre '14 giorni al prezzo di 10'. Tel. 0184 357.101.

52 Varie

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve controversie, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.5773 via Muratori 13, Torino.

222 ristoranti scelti per voi, 224 pagine di ghiotti consigli.

Leggere attentamente prima dei pasti.

Dove andiamo a mangiare? Quante volte vi siete posti, o vi siete sentiti porre, questa domanda. Per ogni occasione, la risposta è certa con *La forchetta curiosa* di Edoardo Ballone.

Una preziosa raccolta di indirizzi e suggerimenti per tutti i gusti e per tutte le tasche. Dalla trattoria tipica al ristorantino a lume di candela, dal pasto veloce di mezzodì alla cena tra amici, dal locale "giovane" a quello più inedito. A Torino, ma anche fuori. Per avere, perché no, il gustoso pretesto di fare una bella gita e scoprire magari luoghi insoliti.

La forchetta curiosa: davvero un libro da assaporare pagina dopo pagina.

LA STAMPA

In vendita in tutte le edicole e nelle principali librerie al prezzo di 10.000 lire.

LE MONETE

La lira «tiene» nello Sme

DOLLARO in Italia	1309,75	+ 21,8
MARCO in Italia	749,29	+ 0,22
MARCO/DOLLARO	1,7530	+ 0,04
YEN/DOLLARO	137,40	+ 0,20

Superata l'incertezza dell'attesa, che aveva spinto al rialzo le quotazioni della moneta tedesca, il [illegible] ha subito una frenata sui [illegible] valutari in favore di un dollaro nuovamente rinvigorito dopo la manovra sui tassi avviata dalla Germania ed [illegible] a mezza Europa. La [illegible] italiana ha guadagnato di nuovo terreno all'interno [illegible] dello Sme dopo la successione di rialzi dei tassi in Europa chiudendo la settimana a 220,270 lire contro il franco francese, a 2191,625 lire sulla sterlina, a 664,650 lire sul fiorino olandese, a 36,369 lire sul franco belga, a 193,860 lire sulla corona danese. Le indicazioni di stabilità dei tassi e quindi la difesa del cambio provenienti dalla Banca d'Italia hanno contribuito a rafforzare la buona [illegible] della lira che, all'indomani della manovra tedesca, ha recuperato sul marco, che ha chiuso ancora al di sopra della parità centrale, [illegible] con un fixing di 749,290 lire.

LA BORSA

Prova del 9 per Piazza Affari

[illegible]	582,67	- 4,45
N. YORK Dow Jones	2968,02	- 28,1
LONDRA F. Times	2821	+ 50,3
[illegible]	22814	- 620

Piazza Affari alla prova del fuoco. Dopo il lungo ponte di Ferragosto, la seduta di do[illegible] darà il via al nuovo ciclo di settembre e vedrà gli operatori di Borsa impegnati su due fronti principali: il debutto delle prime due matricole estere, Volkswagen e Bayer, e la manovra al rialzo della Bundesbank sui tassi di interesse tedeschi. Che effetto avrà la decisione [illegible] Banca centrale tedesca su una Borsa che da [illegible] sembra essere insensibile a qualsiasi stimolo esterno? «Credo che questo tipo di [illegible] non sia in grado di reagire a situazioni esterne al nostro Paese - risponde l'agente di cambio Leonida Gaudenzi, presidente del Comitato ristretto -; l'aumento dei tassi tedeschi non dovrebbe [illegible] né scompensi, né ulteriori cedimenti a Piazza Affari. La Borsa, invece, potrebbe [illegible] condizionata in maniera più importante dall'ingresso nel listino [illegible] due giganti tedeschi».

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 18 Agosto 1991

Intervista al presidente dell'Istat, professor Guido Rey, alla vigilia del censimento generale 1991

Tutti contro tutti, questa Italia è a pezzi

«Può salvarci il terziario»

«Troppe lobbies restringono i margini di manovra»

«Più efficienza non giustifica l'aumento delle tariffe»

Il presidente dell'Istat professor Guido Rey: «Il sistema si sta frantumando»

ROMA. I dipendenti [illegible] della pubblica amministrazione, dei servizi, del terziario in genere, sono riusciti in questi ultimi anni a ritagliarsi una fetta sempre più grossa [illegible] del reddito nazionale. Ne sono nati i [illegible] pochi e ben noti problemi: la qualità dei servizi [illegible] è correlativamente migliorata per cui i rincari hanno generato inflazione, le imprese che espletano [illegible] hanno potuto recuperare sui prezzi l'aumento dei costi, i dipendenti dall'industria non si danno ragione della ben più consistente crescita delle retribuzioni. In molti altri settori, la quota di reddito che [illegible] va agli [illegible] chi [illegible] Formica cresce anziché diminuire. Alla vigilia di un [illegible] censimento abbiamo parlato [illegible] [illegible] Italia» con il presidente Istat, Guido Rey.

Professor Rey, dell'Italia andate facendo fotografie nient'affatto rassicuranti.

Noi ci preoccupiamo di ritrarre la realtà, e questa è la realtà che viene fuori dallo sviluppo delle pellicole. Del resto, mica si aspettava qualcosa di diverso.

Che in Italia ad attuare [illegible] politica dei redditi [illegible] ci si provi nemmeno lo sapevamo, ciò nondimeno di fronte ad un quadro così organico e documentato di incongruenze non si può non [illegible] ugualmente colpiti.

Il quadro è quello che discende dall'aver dismesso tutti gli strumenti classici della politica economica. Il cambio [illegible] è più uno strumento perché guai a [illegible] lo. Non è più uno strumento la spesa pubblica. Non lo è più neppure la politica monetaria. Tutto è bloccato, irrigidito, regolamentato, predeterminato. Non mi pare che qualcuno voglia attuare una politica economica, ma quand'anche lo volesse non potrebbe farlo perché gli strumenti, le opzioni, i margini di manovra non ci sono più.

Quindi, ognuno [illegible] sé.

Sì. E siccome tutti sanno che ci sono rilevanti problemi che prima o poi occorre risolvere - mi riferisco alla finanza pubblica, alla competitività delle esportazioni, il riassetto [illegible] territorio e via dicendo -, non essendoci un governo o una classe politica che si dia carico di ripartire i costi di questi aggiustamenti, ognuno tenta di mettersi al sicuro. Quando questo atteggiamento è seguito [illegible] da una quota rilevante [illegible] società, il sistema diventa ingovernabile.

Da tempo [illegible] appare ripiegata sulla difensiva; l'impegno maggiore è di salvaguardare il patrimonio e il bene[illegible] acquisito contro l'inflazione, le tasse o... gli albanesi. Alcuni, pochi, possono riuscirci meglio degli altri; la [illegible] pari e finisce per prevalere la legge della giungla.

Ma è inevitabile che vada a finire così. I gradi di [illegible] diversi operatori economici si distribuiscono un ventaglio molto ampio: c'è chi può fare quel che vuole e chi, invece, è stretto da tutte le parti. E' inevitabile allora che, di fronte all'aumento dei [illegible] dall'ultimo anno, i prezzi dell'industria siano saliti solo [illegible] 2,5% [illegible] quelli del terziario del 7 o anche del 10; con tutto quel che ne discende sul piano di profitti, occupazione, investimenti.

Quesito E il risultato della latitanza del governo.

Certo, ma questa latitanza gli è stata richiesta e, forse, imposta. Intanto, ci sono solide correnti di opinione le quali sostengono [illegible] lo Stato deve lasciar liberi i meccanismi di aggiustamento dell'economia e della società. Inoltre, per la classe politica ogni scelta, ed in particolare la scelta di chi debba sostenere il costo degli aggiustamenti [illegible] compiere, comporta una grossa responsabilità e, quindi, [illegible] grosso rischio. Per contro, quando esplodesse una crisi, sarà una crisi del sistema; la colpa sarà di tutti, e quindi di nessuno. Finché il sistema politico si troverà di fronte a questa alternativa è difficile che si comporti altrimenti. Per questo si abbandona [illegible] speranza, magari consapevolmente irrazionale, che la crisi [illegible] sia poi così inevitabile, che possa sempre accadere qualcosa, che comunque non sia imminente o che ci sia [illegible] tempo per pensarci su. E questo è sicuramente l'aspetto più preoccupante della nostra situazione.

Ma il governo non si è tirato indietro. Da una parte non si prende la briga di assegnare i costi degli aggiustamenti, dall'altra continua a creare squilibri.

[illegible] queste osservazioni per avidanziare [illegible] macroscopica incongruenza, sono perfettamente d'accordo con lei. Ma questa incongruenza, primo che nel governo, è nella gente. Perché, cosa succede quando una trattativa sindacale si incaglia, quando i controllori di volo fermano gli aerei, quando gli insegnanti rimandano gli studenti a casa, e quando i pescatori bloccano lo Stretto di Messina? La gente chiede allo Stato [illegible] intervenire, di [illegible] che il contrasto si riversi sui cittadini, insomma di chiudere la vertenza. E quando lo chiede non pone condizioni. Del resto, lei sa bene che, chiusa una trattativa, piovono puntuali critiche sul governo anche da parte di chi prima era guardato bene dallo spronarlo a tenere duro.

Indubbiamente i comportamenti collettivi sono stati viziati dalla classe politica che si è sempre esclusivamente impegnata nella ricerca di un consenso spicciolo ed immediato. Tuttavia, qualche segno di resipiscenza si può scorgere, ad esempio nel tentativo di concludere la trattativa sulla struttura del salario e avviare [illegible] organica politica [illegible]

Crede? A me quella trattativa pare il tipico tentativo di affrontare alla vecchia maniera problemi nuovi che si pongono in situazioni nuove. Attorno a quel tavolo discutono governo, sindacati e Confindustria; tutti e tre hanno da chiedere, ma nulla [illegible] concedere; tutti e [illegible] sono, ciascuno per suoi motivi, bloccati. Cosa potranno concludere?

Non ci sono vie di uscita?

Vie [illegible] uscita ci sono, ci mancherebbe. Ciò che intendevo dire è che temo si perda del tempo cercandole nel vecchio armamentario di strumenti o di procedure quando la classe politica si è deresponsabilizzata al punto da [illegible] privata degli strumenti di governo dell'economia proprio per evitare anche la tentazione di usarli. Per rispondere in chiave positiva [illegible] sua domanda le dirò, allora, che se soluzioni ci sono vanno cercate nel terziario: [illegible] anni che diciamo che il terziario deve [illegible] che in una economia avanzata deve guadagnare posizioni relative rispetto all'industria, che sul terziario si misura la maturazione di un sistema socio-economico, ma poi [illegible] terziario non è occupato mai nessuno.

E' cresciuto senza regole. Peggio: crescendo [illegible] regole si è posto sempre più come paradigma negativo per gli altri settori, [illegible] per la dinamica dei costi e delle retribuzioni, sia per il livello di efficienza, sicché offre poco e costa molto sia alle famiglie che alle imprese. Le prime tentano [illegible] rivalersi sul piano della rivendicazione retributiva, le seconde, non potendo rivalersi sui prezzi, tentano di abbattere i costi, [illegible] escludendo tra questi le imposte. Molti dei nostri problemi nascono dal terziario.

E' il tema [illegible] dei servizi.

[illegible] solo. Non [illegible] [illegible] solo di far andare i treni merci o di far funzionare i telefoni, perché occorre anche vedere con quali costi si [illegible] in grado di raggiungere i livelli [illegible] efficienza che si desidera[illegible] Ad esempio, non mi convince il fatto che nel [illegible] telefonico [illegible] stiano facendo investimenti che [illegible] fin d'ora annunci di tariffe. L'efficienza [illegible] bene, ma [illegible] [illegible] pagarla più di quanto la pagano gli altri.

[illegible] [illegible] è possibile orientare un settore così articolato [illegible] e composito [illegible] il terziario che comprende la pubblica amministrazione e l'idraulico, gli alberghi [illegible] i consulenti fiscali?

In effetti non è semplice. In certi [illegible] occorre accrescere e pubblicizzare la [illegible] per aiutare la domanda a farsi selettiva. In altri occorre qualificare la domanda pubblica rendendola un fattore trainante di innovazione.

I ministeri fattori [illegible] innovazione?

Perché no? Le possibilità sono diverse. Vanno dalla riforma dello stato giuridico dei dipendenti pubblici all'acquisto - che so? - di soluzioni piuttosto che di strumenti. Pensi a quanti soldi sono stati spesi per l'informatica e quanto rari siano i casi nei quali la spesa ha potuto produrre un proporzionale [illegible] di efficienza.

Alfredo Recanatesi

Industriali e sindacati subito ai ferri corti dopo il rialzo dei tassi tedeschi. Ma nel mirino c'è soprattutto il governo

E' già finita la tregua estiva sul costo del lavoro

Il leader Cisl, D'Antoni, attacca la Confindustria: «Vuole lo scontro sociale»

Il presidente [illegible] Confindustria, Pininfarina e (a fianco, [illegible] sinistra) Sergio D'Antoni e il ministro [illegible] Lavoro Franco Marini

ROMA. [illegible] costo del lavoro la «tregua» di Ferragosto è già finita. La megatrattativa rischia [illegible] trasformarsi in un macigno sul tavolo della ripresa di settembre, quando il governo dovrà affrontare tutti i problemi accantonati in questa pausa feriale. Si [illegible] dalla Finanziaria '92 (una manovra [illegible] quasi 50 mila miliardi) alla riforma delle pensioni (ma sul progetto-Marini già si annuncia [illegible] battaglia in Parlamento), dal fisco al costo del lavoro, un terreno sul quale la Confindustria [illegible] tornata in campo dopo il rialzo [illegible] dei tassi tedeschi, rinnovando al [illegible] la richiesta di abolire la «scala mobile», considerata il nemico [illegible] [illegible] per la competitività dell'azienda-Italia.

La carne al fuoco, insomma, è tanta, i toni sono accesi e tutti chiamano in [illegible] il governo. Lo fa la Confindustria che accusa l'esecutivo [illegible] «politiche [illegible] economiche fallimentari» e [illegible] non aggredire i nodi strutturali che penalizzano il sistema delle imprese. Lo fa il segretario aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, il quale [illegible] convinto che se la trattativa non decolla la colpa è soprattuto di Palazzo Chigi («In questa trattativa nessuno ci ha mai creduto veramente - [illegible] detto -. Soprattutto non ci ha creduto il governo. Non a caso [illegible] abbiamo mai avuto l'onore [illegible] vedere al nostro tavolo il presidente del Consiglio»).

Spara a zero il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni: «Dal 20 giugno, quando è cominciato il confronto, al 30 luglio, quando si è conclusa la prima fase, l'esecutivo è stato latitante. Doveva decidere quando fare le elezioni. Oggi sappiamo che alle urne ci andremo a maggio e dunque credo che la sua latitanza sia terminata. [illegible] di tempo non [illegible] abbiamo molto».

[illegible] «messaggi» di D'Antoni non sono soltanto rivolti al governo. Gli strali [illegible] segretario della Cisl sono rivolti anche al palazzo dell'Eur, sede della Confindustria. A forza di chiedere l'abolizione della scala mobile, la Confindustria dimostra di «volere lo scontro sociale; ma questa è una visione ottocentesca delle relazioni industriali, da padrone delle ferriere», ha detto ieri il leader della Cisl commentando le recenti dichiarazioni di diversi esponenti dell'associazione guidata da Pininfarina che chiedono il superamento della contingenza o, in alternativa, la svalutazione della lira. «In entrambi i casi - spiega il leader della [illegible] - il loro obiettivo è quello di sconfiggere il sindacato. Ma qu[illegible] se lo debbono togliere dall[illegible]. Mentre nel sindacato - sostiene D'Antoni - si è progressivamente affermata la culture della democrazia economica, della partecipazione, «tra gli industriali [illegible] sopravvivere l'idea (retaggio degli Anni 70) che si possa ragionare soltanto se si sconfigge il sindacato, se si puniscono i lavoratori. Ben altri sono i problemi. Innanzitutto il [illegible] tasso di inflazione, doppio rispetto ai concorrenti europei».

«Proprio per questo - continua D'Antoni - è necessario arrivare ad un grande accordo sulla politica dei redditi; impegnarci tutti (governo, imprenditori, lavoratori) a non fare crescere tutti i redditi oltre il tasso di inflazione che realisticamente può essere posto come obiettivo: è questo il grande obiettivo da perseguire. Noi abbiamo già dato la nostra disponibilità».

Intervistato a tutto campo dall'Ansa, il segretario della Cisl replica anche alle accuse rivolte al sindacato di non avere una strategia. «Chi lancia queste accuse - spiega D'Antoni - dimentica, infatti, che Cgil, Cisl e Uil hanno già detto che i salari dovranno essere [illegible] nuti, considerando la scala mobile e i contratti nazionali, entro quel tasso di inflazione fissato. [illegible] un meccanismo autom[illegible] per la salvaguardia delle retribuzioni dei lavoratori dovrà comunque rimanere. Ci sono categorie forti e altre deboli. Valga per tutte l'esempio dei braccianti, il cui contratto è scaduto da più di un anno e mezzo e deve essere ancora rinnovato. Nell'ultimo anno il salario di un bracciante è aumentato del 5 per cento, di cui il 4,2 grazie alla scala mobile. Senza la contingenza quella busta paga sarebbe aumentata dello 0,8 per cento contro un'inflazione che [illegible]ia intorno al 7. Praticamente ci sarebbe stata una decurtazione del salario reale di quasi sette punti». Il braccio di forza continua.

[r. e. s.]

Certificati, tangenti, titoli spazzatura travolgono i santuari della finanza mondiale

La nera estate di Tokyo e New York

Bcci, Nomura, Salomon Brothers: una rete di scandali

MILANO. Brutta domenica per John Gutfreund, sessantaduenne presidente e amministratore delegato della Salomon Brothers, soprannominato «l'imperatore di Wall Street», a due giorni fa uno degli uomini più potenti dell'America finanziaria. Domenica d'addio.

Travolto dalla bufera delle truccate dei T-bond che si abbattuta sulla più famosa banca d'affari statunitense, Gutfreund presiederà oggi il suo ultimo consiglio d'amministrazione della Salomon. Nessuno quali saranno parole di commiato. fin d'ora si che le sue dimissioni (a quelle del direttore generale Thomas Strauss) verranno Solo così, si spera, solo azzerando l'intero vertice società ritenuto colpevole di taciuto, pur conoscendo la gravità delle irregolarità, Salomon potrà forse evitare sanzioni più gravi. A cominciare dalla peggiore: l'espulsione dal club «primary dealers» gestiscono il collocamento sui mercati dei titoli di Stato (3500 miliardi di dollari: questo il valore dei titoli Usa in circolazione), un club nel quale la Salomon è leader indiscusso.

Se ne Gutfreund. Arriva Warren Buffett, plurimiliardario, grande azionista banca, disponibile a presidente ad interim, pur di salvare il salvabile evitare il peggio a Wall Street. non c'è dubbio che, comunque vadano le in Salomon, questa improvvisa bufera attorno alla banca d'affari più famosa d'America arriva nel peggiore dei momenti. Nel bel di un'estate finanziaria che verrà ricordata per i grandi crack (quello della Bank of Credit & Commerce International, più nota Bcci), per i grandi scandali (quello delle «Big Four» giapponesi) e per le speculazioni alla Salomon Brothers che in un o nell'altro, a New York, hanno ricordato quelle datate Anni di un Ivan Boesky, lo scalatore, e di un Milken, il re dei titoli spazzatura, i junk bond che fecero grande (e portarono al crack) la Drexel.

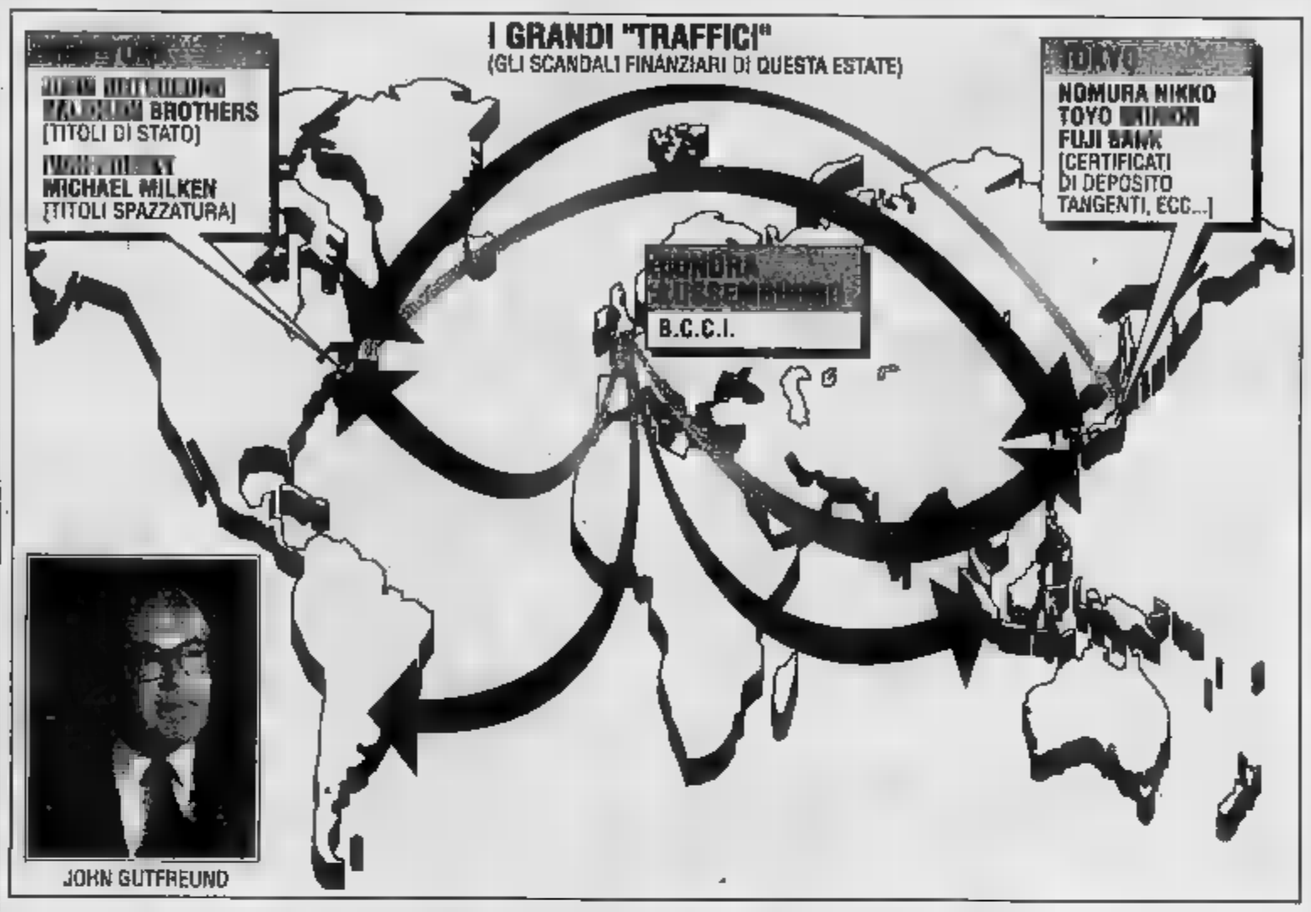
Un'estate cominciata male, negli ultimi giorni di giugno, l'affare Nomura, la più importante società d'intermediazione giapponese, la prima tra le cosiddette «Big Four» (le altre sono la Nikko, la Yamaichi, la Daiwa), vero colosso finanziario mondiale con i suoi 61 mila miliardi attivo, 45 mila dipendenti e 5 milioni mezzo di clienti nel solo Giappone. Anche a Tokyo, anche alla Nomura, state le improvvise dimissioni del presidente Yoshihisa Tabuchi il Clamoroso.

La Nomura, si scopre, ha finanziato niente meno che la Yakuza, mafia locale, concedendo un prestito di 350 miliardi di lire a dai capi più conosciuti secondo clan mafioso del levante. La notizia in poche ore fa il giro delle Borse di mezzo mondo: a Tokyo è il panico, ma anche a Wall Street, a Londra, a Francoforte i contraccolpi sono seri. E il peggio arriva giorni successivi, quando si dimette anche il presidente della Nikko, la seconda dalle «Big Four», e quando si scopre diffusissima (nonostante i divieti di legge) la pratica delle «gestioni discrezionali» che garantiscono all'investitore un guadagno sicuro che concedono al gestore la massima libertà nell'investimento, compresi i prestiti alla Yakuza usati dalla Yakuza stessa per scalare note società in Borsa.

Il seguito storia recente: dimissioni di ministri, governo in crisi, uomini d'affari sospettati incriminati. Insomma, una catena di sospetti che - è cronaca di tre giorni fa - potrebbe portare alle dimissioni del presidente della Industrial Bank of Japan (l'Ibj), uno dei cardini della finanza industriale giapponese.

L'affare Nomura esplode il 24 giugno, un lunedì. Il crack della Bcci, la banca di Zayed al-Nahyan, sceicco di Abu Dhabi, una potenza da 20 miliardi dollari con filiali in 70 Paesi, scoppia quasi per caso undici giorni dopo, il 5 luglio, un venerdì. All'inizio sembra un crack come altri, certo peggio di altri: l'ammanco in bilancio è enorme, miliardi di dollari, forse addirittura 15, così dicono gli ispettori della Price Waterhouse. più che un crack, comunque clamoroso, vero proprio scandalo si tratta. E lo si scopre pian piano, nel giro di qualche settimana. Bcci, sintetizza il settimanale americano Time, banca più sporca di tutte». Peggio, una crocevia mondiale di attività di tutti i tipi, purché illegittime o criminali. Un crocevia con punti di contatto con i signori della coca colombiani (la Bcci ne ricicla i narcodollari), terroristi mondo compreso il più ricercato di tutti: il palestinese Abu Nidal.

E' Bcci, si scopre, che passano i quattrini per finanziare i programmi nucleari del Pakistan, ma anche dell'Iraq di Hussein. è sempre la Bcci che viene utilizzata per ogni tipo d'affare (personale e di Stato, ma segreto), da personaggi come Ferdinando Marcos, l'ex dittatore filippino, o come Manuel Noriega, ex dittatore anche lui in Nicaragua. Non solo. Da Londra lo scandalo Bcci sbarca prepotente negli Usa: si scopre che è la banca fondata dall'uomo d'affari pakistano, Agha Hassan Abedi (con capitali dagli sceicchi), a essere utilizzata al tempo dell'invasione sovietica dell'Afghanistan dalla Cia per finanziare e armare i mujaheddin afghani. E che è sempre la Bcci la banca di cui si serviva il National Security Council, il consiglio di sicurezza nazionale americano, per sostenere i contras nicaraguensi.



JOHN GUTFREUND

Così crollò il re di Wall Street

Gutfreund lascia travolto dalle aste «truccate»

NEW Quando il re il palazzo tace. Ieri era sabato e la zona di Wall Street era logicamente deserta. Ma alla luce di quello che successo venerdì sera, per l'appunto la fine regno di John Gutfreund, comandante in capo della potentissima Salomon Brothers, sembrava che quel silenzio ne fosse specie di diretta conseguenza. Oggi, nonostante sia domenica, nella sede Salomon Brothers, settimo piano di una delle «torri gemelle» che caratterizzano silhouette di Manhattan nell'estrema punta meridionale, ci sarà una riunione durissima in cui voleranno parole grosse ed anche, prevedono i più pessimisti, qualche cassetto. Ma l'esito Gutfreund lascerà il trono della compagnia di investimenti al posto siederà (provvisoriamente, è stato detto), Warren Buffett, che con i 700 milioni di dollari investiti è il maggior cliente della Salomon Brothers.

Ce andiamo, hanno detto Gutfreund e il suo vice Thomas Strauss venerdì cogliendo di sorpresa un po' tutti (in Europa per esempio giornata finanziaria si era praticamente già conclusa), per proteggere l'azienda, i suoi novemila dipendenti e i suoi tanti clienti». Ed anche per proteggere i loro averi, si può aggiungere, visto che nei giorni scorsi, quando già lo scandalo era venuto alla luce ma dimissioni si parlava, azioni della compagnia erano scese da a 27 dollari. Con il solo sentore che loro stavano per rsi, il valore di scambio di quelle azioni è risalito a dollaro, e per Gutfreund e Strauss, che ne posseggono gran parte, questo ha significato immediato recupero di milione di dollari 650.000 rispettivamente.

In che cosa consiste lo dalo? La Salomon Brothers compagnia leader nella trattazione delle obbligazioni il ministero del Tesoro americano per finanziare il deficit degli Stati Uniti. In pratica, è il veicolo attraverso il quale questo Paese, dicono preoccupati alcuni economisti, «è sempre meno padrone di se stesso». Il mercato di quelle obbligazioni è enorme lettualmente ce ne sono in giro per miliardi di dollari) e delicatissimo. i titoli subissero oscillazioni di prezzo troppo brusche e causa di manovre speculative, la stessa stabilità finanziaria degli Stati Uniti rischierebbe di scivolare in una specie di evanescenza incontrollabile. Per evitare questo (o almeno nella speranza di evitarlo) esiste la norma che lo stesso acquirente non può acquisire più del per cento delle obbligazioni che di volta in volta il Tesoro emette.

Ebbene, in varie occasioni la Salomon Brothers ha acquistato una quantità di obbligazioni superiore consentito, compiendo una palese violazione della legge. Non solo, quando la leadership, cioè Gutfreund e Strauss, venuta al corrente delle cose, invece correggerla ha deciso di nasconderla. Solo l'altro ieri sera ha ammesso il «sfortunato errore» ed ha accettato di andarsene. In un delicato quello, cui vengono gestiti fondi risparmiati altri, la reputazione è tutto, come dimostra l'andamento dei titoli della compagnia prima e dopo l'annuncio dei dimissioni. E una volta perduta, resteurarla è estremamente difficile. Ora, a tentare l'impresa sarà Warren Buffett, che per la fama di uomo rigoroso di cui gode soprannominato «Mister Clean», signor pulizia, dal nome un detersivo.

L'ingratitudine del compito che lo aspetta, dicono quelli che «vivono» a Wall Street, è in qualche modo mitigata proprio dal carattere del suo predecessore. John Gutfreund, dal nome tedesco che qui si pronuncia come goodfriend, buon amico, ha in realtà molti buoni amici pronti rimpiangerlo. Col suo sigaro sempre fra i denti, uso dare ordini taglienti e perentori e a licenziare con una parola chiunque si mostrasse meno che entusiasta di ciò che diceva, l'ormai ex presidente della Salomon Brothers uscito dalle vecchie vignette del capitalista cattivo, con tanto moglie ballerina, incontrata un giorno un aereo dove lavorava come hostess. Molto per niente amato, quest'uomo destinato insegnare letteratura inglese nei licei (se padre non stato compagno di golf di Billy Salomon, che lo assunse nella sua azienda), era riuscito a salire tutti i gradini di Wall Street. Ora, li ridiscende in solo colpo, nel modo peggiore: l'accusa di disonestà e incapacità.

Franco Pantarelli

«Guerra» Usa-Gb sulle tariffe aeree

L'America Airlines ha annunciato riduzione del prezzo del biglietto Stati Uniti e Gran Bretagna. La «guerra» dei prezzi era iniziata domenica, quando la British Airways aveva annunciato una riduzione del 15%. La risposta della sua principale rivale britannica, la Virgin Atlantic, è stata diata: -25%. La American ha reagito abbassando il prezzo fino alla cifra offerta da Virgin Atlantic e riducendo 25% anche le tariffe delle altre rotte transatlantiche.

Scanda Bcci-Bnl «Prove

Il procuratore distrettuale dello Stato di New York per Manhattan, Robert Morgenthau, intervistato *Il Mondo* nell'ambito un servizio sullo scandalo Bcci, sostiene che «a proposito della Bnl, c'è molto più di quanto non sia reso pubblico». Lo stesso settimanale scrive anche «un investigatore della commissione del Congresso che indaga Bnl-Atlanta e anche sullo scandalo Bcci» ha detto: «Abbiamo prove grossi trasferimenti denaro fatto che la Bcci ha contribuito finanziare operazioni della Bnl l'Iraq».

Siderurgia: dal Cipe 11 miliardi a Regioni

Il Cipa deliberato il cofinanziamento nazionale del programma degli interventi finanin applicazione del programma comunitario «Resider», finalizzato riconversione di alcune aree siderurgiche. La delibera determin in miliardi e 100 milioni per gli anni 1991 e l'intervento a favore delle aree siderurgiche già individuate dalla Commissione delle Comunità europee.

Per Agrifactoring ottobre

La Agrifactoring (controllata per il Bnl e per il 20% dalla Federconsorzi) ha convocato un'assemblea straordinaria per il 4 od il 16 ottobre: l'ordine giorno la riduzione del capitale (ora di 10 miliardi) il limite legale la possibilità dello scioglimento della società.

Acqua: mila per rinnovo rete idrica

Occorrono 10 mila miliardi di lire investimenti per rinnovare la rete tutto il territorio nazionale. La situazione ammette rinvii: in Italia - denuncia l'Ance - sono più di 7500 i centri privi di acqua potabile. Vuol dire che circa il 14% delle abitate non vengono raggiunte da un acquedotto.

Imprese Cee, più che raddoppiate

E' più che raddoppiato il numero delle fusioni intraprese dalle più grandi industrie europee tra il e il 1988-89. Secondo ultimi dati Unioncamere sono passate da 208 a le operazioni di fusione e acquisizione, su un campione comprendente le 1000 maggiori prese comunitarie.

Le previsioni sono incerte, il «terremoto» potrebbe arrivare nel '93

Un po' d'ossigeno per la casa

Prezzi in salita, i mutui sono più facili

ROMA. Il consulente immobiliare è ottimista: il mercato della casa continuerà a ancora per qualche anno sulla spinta dei prezzi in salita, nonostante i freni ancora imposti dalle legge sul condono edilizio. La previsione vale fino al 93, almeno, e si basa su uno studio che l'associazione di categoria, l'Aici, ha elaborato in questi giorni.

Scongiurato il pericolo brusche cadute, il mercato immobiliare seguirà ancora un trend crescita graduale, ma costante. A sostenere i prezzi saranno fattori: il nuovo contratto degli i, la legge sui suoli e l'aggiornamento dei massimali mutui.

contratto dei lavoratori dell'edilizia provocherà aumento costo d'opera che inciderà per un buon 10% sui costi di costruzione nuovi fabbricati e qualcosa in più sulle ristrutturazioni. La legge sui suoli porterà incrementi oscillanti fra il 10% e il sul valore delle aree.

Ma saranno le nuove norme sui mutui a dare i maggiori incentivi al mercato. La delibera ministro Formica e approvata dal Cipe (il comitato per la programmazione economica) già pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, allarga le porte dei finanziamenti per l'edilizia agevolata: innalza infatti i massimali e limiti di reddito fissati due anni fa. Il massimo del passa 75 a 100 milioni, con un diverso scaglionamento limiti reddito: un tetto di 30 milioni, ad esempio, viene portato a 50.

Sul mercato pesa comunque l'handicap del condono edilizio, tutte le lentezze burocratiche e le incertezze condizionano gli atti di compravendita. Le amministrazioni comunali sono in arretrato, sommerse da una marea pratiche spesso imperfette e da un susseguirsi normative cavillose. I notai sono in difficoltà davanti ad che riguarda la proprietà con condono pendente e ricorrono ad artifizi, magari facendo un compromesso in attesa di perfezionare compravendita.

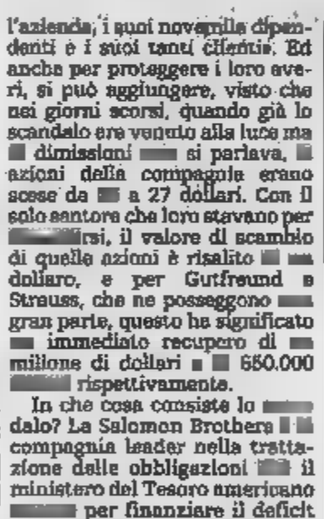
L'Uppi, l'associazione dei piccoli proprietari, ha calcolato che siano almeno 20 mila gli atti fuorilegge, numero enorme, destinato ed confusione degli uffici comunali e catastali, oltre a denaro all'erario. Pinché compravendita non è regolarizzata, infatti, non scattano imposte, l'Invim, l'Iva: 20 mila compravendite, una cifra media di milioni l'una con tasse che si aggirano sul 15%, significano per lo Stato una perdita di 600 miliardi.

In del condono-bis che andrebbe a sanare le irregolarità fra l'83 e l'85 (la legge in vigore copre gli abusi antecedenti il 1983), tutti premono sul governo e sul ministero dei Lavori lici per ottenere semplificazione delle procedure, almeno per quanto riguarda i piccoli abusi, per i quali è stata istruita la maggior parte delle pratiche. Nella migliore delle ipotesi, però, no necessari due anni per normalizzare la situazione ed avere un quadro realistico.

Il '93, stando previsioni, sarà dunque l'anno cruciale, perché vedranno gli effetti della riforma fondiaria e delle politiche di privatizzazione e di dismissioni del grande patrimonio pubblico. I prezzi, a quel punto, potrebbero addirittura precipitare avvenuto in Usa e Gran Bretagna.

Sul piomberebbe infatti un gran numero di mutui a tassi stracciati e, contemporaneamente, gli immobili messi in vendita da Stato ti locali (un valore di circa 5-6 mila miliardi l'anno a fronte di ammontare complessivo delle compravendite di 80 mila miliardi). L'effetto sui prezzi potrebbe essere dirompente: un calo, calcolato dall'Aici, oscillante fra il ed il 50%.

Bruno Gianotti



Il ministro delle Finanze Rino Formica

ENEL
ENTE NAZIONALE PER ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale rimborsare risultano i seguenti:

Prestiti	Cedole pagabili il 1°.3.1992	Maggiorazioni sul capitale semestre 1.9.1991 - 29.2.1992	Maggiorazioni sul capitale Valore cumulato al 1°.3.1992
1985-1995 Indicizzato 1 em. (G.B. Beccaria) Codice ABI 13804	*5,30%*	*0,530 %*	*7,660 %*
Indicizzato 1 em. (F. Neumann) Codice ABI 17809	*5,95%**	*0,5355%**	*4,2975%**

**al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.*

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Il presidente di Assalzoo: «Abbiamo trasferito agli allevatori ogni ribasso delle materie prime»

«La carne non è in crisi solo per i costi»

I produttori di mangimi puntano alla qualità totale

ROMA. La zootecnia italiana va male e la crisi, ormai prolungata, degli allevamenti fa sentire i suoi effetti negativi su alcune attività industriali strettamente legate al settore, quelle mangimistiche in particolare. L'anno scorso il trend di produzione dei mangimi non è stato brillante: c'è stata una crescita del 2,2%, un incremento davvero modesto, ai livelli più bassi degli ultimi sei anni.

«Il risultato però - dice Giordano Veronesi, presidente dell'Associazione nazionale produttori alimenti zootecnici (Assalzoo, a cui aderiscono 900 mangimifici, per un fatturato di quasi 7 mila miliardi) - sul piano economico può essere considerato un grosso successo se messo in relazione all'aumento ancor più modesto (+0,2%) della produzione vendibile degli allevamenti italiani. Il punto è che la vivacità produttiva delle aziende mangimistiche e il forte impegno in termini di investimenti di processo e di prodotto, si scontrano con una realtà produttiva zootecnica deprimente».

Secondo un rapporto di Assalzoo se la contrazione dei ricavi degli allevatori non è stata ancor più devastante il merito può essere ascritto, in larga parte, proprio all'industria mangimistica che ha spesso sacrificato gli utili aziendali, trasferendo ogni ribasso dei prezzi delle materie prime direttamente agli allevatori. E il rapporto sottolinea che, nel '90, i prezzi dei mangimi si sono ridotti di circa il 4%.

«Noi abbiamo cercato di approfondire l'analisi economica, soprattutto le cause strutturali dello stato di crisi - spiega Veronesi -; dobbiamo in primo luogo capire che, nel nostro Paese, l'attività zootecnica soffre della mancanza di una strategia globale capace di offrire un quadro di riferimento non solo per gli operatori, ma anche per l'amministrazione pubblica».

Una questione su cui Assalzoo pone l'attenzione è quella del rapporto tra ambiente e allevamento. Oggi - osserva il rapporto - si assiste all'orientamento a scaricare, soprattutto in alcune zone, tutte le responsabilità dei guasti ambientali sugli allevamenti. C'è poi un'idea che sta raccogliendo consensi: quella dell'applicazione di una tassa ecologica, basata sulla filosofia del «chi più inquina più paga». «Noi non bocciamo del tutto questa proposta - commenta Veronesi - ma poniamo una condizione: i criteri per valutare il grado di inquinamento devono discendere da una normativa comunitaria uguale per tutti gli Stati membri. Altrimenti si rischia di dare un ulteriore colpo di piccone alla competitività delle produzioni zootecniche italiane».

«Bisogna poi prestare la massima attenzione al consumatore - prosegue il presidente di Assalzoo -. Esiste infatto di opinione contrario al consumo dei prodotti di allevamento che si è rinvigorito negli ultimi tempi e siamo purtroppo costretti a lamentare un dilagante aumento delle campagne che colpiscono la carne».

Gli industriali mangimisti hanno dichiarato guerra a quello che definiscono senza mezzi termini «terrorismo alimentare» e sottolineano il loro impegno sul fronte della qualità. «Noi intendiamo adeguarci in pieno alla domanda che il consumatore degli Anni 90 ci pone - insiste Veronesi - e la qualità è oggi l'elemento che riteniamo prioritario nelle nuove strategie produttive».

La «qualità totale» è entrata dunque anche negli obiettivi più urgenti degli industriali mangimisti, che hanno affidato al Comitato le iniziative scientifiche dell'Assalzoo (il Cisa, composto da 15 docenti universitari) il compito di definire il loro ruolo per arrivare a questo traguardo. «Per "qualità totale" - conclude Veronesi - intendiamo un luogo comune di moda, ma la piena corrispondenza dell'alimento finale, la carne, alle molteplici esigenze dell'uomo: qualità nutrizionale ed organolattica, ma soprattutto tutela della salute. E non solo, perché, contemporaneamente, puntiamo alla salvaguardia dell'ambiente e al controllo dell'impatto che su di esso può avere l'allevamento».

Corriere

Digestivi da mucche

Lattifere, meno problemi causati dalle superdiete

Anche le campionesse del latte devono talora ricorrere alle «pillole» per digerire le loro superdiete. Quest'evenienza si verifica soprattutto quando, per ragioni squilibrate o somministrazione di alimenti mal conservati, si altrano microflora e microfauna dei prestomaci, la preziosa popolazione batterica e protozoaria che ha fatto paragonare l'apparato digerente dei bovini ad un efficiente laboratorio chimico. E' infatti l'attività di fermentazione ruminale che assicura a questi animali una catena di benefici che va dalla produzione di vitamine del gruppo B alla sintesi proteica ed al mantenimento dei livelli di acido acetico e propionico, indispensabili per assicurare un buon indice di grasso nel latte.

Quando la popolazione ruminale si riduce, come quantità e numero di specie rappresentate, le funzioni dei prestomaci sono compromesse: le digestione della cellulosa avviene con difficoltà, le sintesi microbiche di proteine e vitamine si riducono al minimo. Se non si corre in fretta ai ripari, le produzioni di latte precipitano.

Il primo rimedio suggerito per correggere l'insufficienza funzionale dei prestomaci è la somministrazione ripetuta di succo ruminale, prelevato da animali sani e somministrato mediante sonda gastrica. Vantaggiose appaiono altresì, quando la rallentata digestione provoca la formazione di gas in eccesso, con ripetuti episodi di meteorismo, le somministrazioni di acidulanti (acetico, acido lattico) e le integrazioni quotidiane con propionato di sodio.

Ma i migliori adiuvanti della microflora ruminale sono attualmente considerati la metionina e gli isoacidi. La prima sostanza è un aminoacido che, alla dose di trenta grammi al giorno, favorisce la moltiplicazione dei protozoi endoruminali e potenzia la digestione della cellulosa e dei grassi. Gli isoacidi costituiscono invece un gruppo di acidi a catena corta, ramificata, che stimolano la sintesi di vari aminoacidi essenziali (valina, leucina, isoleucina) e facilitano lo sviluppo dei batteri deputati all'utilizzazione della fibra grezza. I ricercatori hanno scoperto che, somministrando un etto di isoacidi al giorno, si valorizzano razioni a base di insilati o foraggi scadenti, pari dole al livello di quelle costituite da fieno di prima qualità. In queste condizioni la produttività delle lattifera può aumentare fino al 7-8% in più.

Buoni risultati si sono ottenuti anche integrando la dieta con proteolisati di lieviti e avoparcina, un antibiotico ionoforo che migliora il rendimento energetico azotato della digestione ruminale. Il sempre più largo ricorso agli integratori dietetici deve peraltro stupire: si tratta solo di problemi produttivi che di prevenzione sanitaria.

E' una necessità strettamente collegata con le mutate condizioni di allevamento: il pascolo, nelle fattorie specializzate per il latte, è ovunque in netto regresso e tutti gli allevatori tendono ad aumentare le produzioni di insilato rispetto al foraggio tradizionale. E anche nel calcolo delle esigenze nutritive è sempre più frequentemente affidato al computer non mancano le patologie dipendenti da errori alimentari. Tra le segnalazioni più comuni vanno citate le chetosi, le disfunzioni riproduttive e podali, le intossicazioni a sfondo acidosico, da concentrati e povertà di fibra.

Mario Valpreda

Un settore che vale settemila miliardi: le carni bianche sono al terzo posto nei consumi degli italiani

Un pollo in tavola, il gusto della rivincita

Avicoltura: prezzi e vendite in ascesa

FORLI'. Nella carne il colore della rivincita è il bianco. L'avicoltura italiana è l'unico «settore» vincente in un «pianeta», quello della carne che si piegando, anno dopo anno, sotto i colpi della crisi.

Nel 1990 la produzione di polli e conigli è aumentata del quattro per cento, il consumo in Italia ha superato quota diciotto chili. Segnali positivi arrivano anche dai primi sei mesi di quest'anno.

Aumento del prezzo dei polli da carne, bloccate (o almeno arginate) le importazioni dall'estero, una forte domanda che è arrivata dalle spiagge italiane (soprattutto della Riviera romagnola): sono questi i motivi di soddisfazione per gli avicoltori.

Quel moderato ottimismo che sembra aleggiare anche qui, nell'area della Fiera di Forlì, dove si prepara lo scenario della trentesima edizione della internazionale avicola, la fiera della riscossa e della rivincita.

«L'avicoltura - dicono a Forlì - e cioè la produzione di pollo da carne, il pollame concorre alla formazione del prodotto lordo vendibile con 4200 miliardi. A questa cifra va aggiunto l'indotto: cioè i mangimi, la macellazione, i trasporti. Insomma l'avicoltura italiana vale oggi settemila miliardi e mezzo».

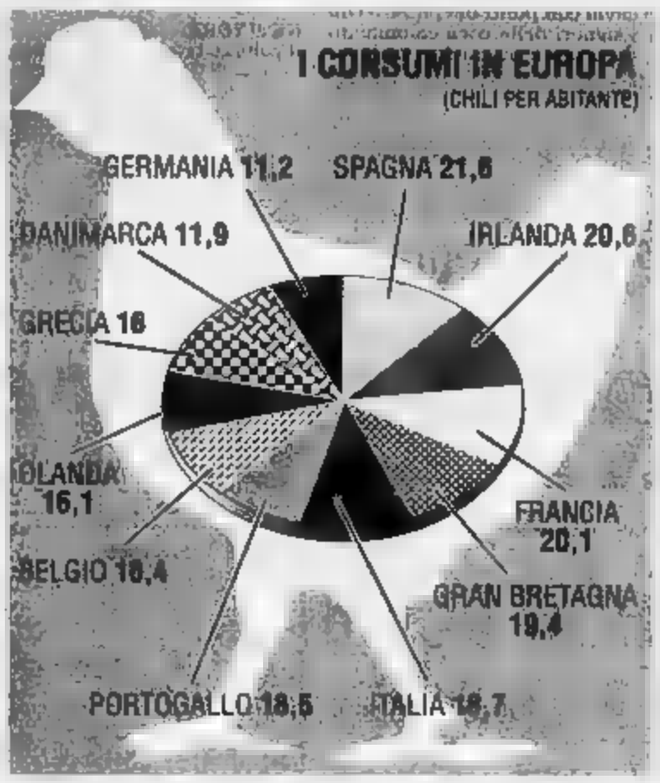
Sottolineano ancora a Forlì: «Con un grado di approvvigionamento del 98 per cento la zootecnia a ciclo breve permette all'Italia di non allargare a dismisura il deficit agroalimentare. Le importazioni sono ridotte, i quantitativi, nel 1990, ulteriormente diminuiti».

A questo «pianeta» Forlì dedica da anni una Fiera che è diventata internazionale. Dal 12 al settembre la città emiliana sarà la capitale europea per i produttori di polli e conigli. Spiegano alla Fiera: «Quest'anno le si estenderà su trentamila metri quadrati, ventimila dei quali al coperto. Una delle caratteristiche della Fiera è la presenza dei soggetti vivi: a Forlì sarà possibile osservare 6-7 mila «rappresentanti» di tutte le specie di riproduttori delle carni bianche: dal pollo da al coniglio, al colombo da allevamento».

E accanto ai tradizionali comparti (dai mangimi alle attrezzature, dai prodotti innovativi agli incubatoi) sarà dedicato un ampio spazio al settore della preparazione e confezionamento con l'esposizione di macchine imballatrici, di contenitori, chiudendo così l'intero ciclo. Ma non basta: a Forlì sarà presentata la tredicesima mostra nazionale per i riproduttori specie cunicola. L'Ape organizzerà la mostra del colombo e amatoriale.

Senza dimenticare i dibattiti: nei giorni di Fiera sarà passato al microscopio l'intero settore, anche e soprattutto nelle pieghe meno conosciute, una particolare attenzione alla scienza.

Luigi Sugliano



FLASH

Agroalimentare rincari

Con una lettera al ministro dell'industria, Guido Bodrato, il movimento consumatori ha chiesto di «Vigilare sul probabile aumento dei prezzi dei prodotti agroalimentari in autunno». Lo afferma una nota diffusa dal «Movimento consumatori». Secondo le valutazioni raccolte dal movimento, «l'aumento sarebbe sensibilmente superiore al tasso di inflazione, oscillando tra il 10 e il 15%. La misura è giustificata dalle vicende climatiche che la primavera hanno inciso sui colti. Poiché si teme, sia una lievitazione speculativa dei prezzi degli agro-alimentari, sia (alla luce dell'esperienza) un generale dei prezzi di largo consumo», il movimento consumatori ha chiesto al ministro «di riattivare con opportuni perfezionamenti quell'osservatorio prezzi che nel 1981 il ministro Marcora introdusse una misura fisiologica di lotta al carovita attraverso maggiori trasparenza e concorrenzialità del mercato».

Nel crack dei formaggi si salva la fontina

Si salvano soltanto la fontina, il burro e il gorgonzola: per il resto il successo dei formaggi sembra segnare il passo, determinando preoccupanti accumuli di prodotto nei magazzini. Il volume delle vendite dei prodotti caseari, secondo l'Ismea, è ormai molto scarso e, nonostante i produttori tendano a sostenere il mercato, la minor richiesta sia all'ingrosso sia al consumo rende vana ogni operazione. I prodotti più «colpiti» da questo tendenziale calo di interesse sono il grana e il provolone, mentre per la fontina le vendite si mantengono sugli standard dello scorso anno. Sorte diversa anche per il burro, molto richiesto dalla Francia.

Comacchio vuole un'anguilla doc

Anche l'anguilla avrà il suo marchio doc: a proporre la protezione di una «denominazione di origine controllata» per quello pesce proveniente dalle di Comacchio è il parlamentare Filippo Berselli, che ha presentato una proposta di legge. Obiettivo della proposta - ha spiegato il parlamentare - è di assicurare un marchio di qualità per la produzione di anguille di Comacchio realizzate secondo i sistemi tradizionali, per garantire la peculiarità di questo alimento e tutelare i diritti dei consumatori, «troppo spesso tratti in inganno - dice Berselli - da commercianti che vendono come anguille di Comacchio anguille provenienti da altre parti».

Il Chianti classico vetrina di sette giorni

Si svolgerà a Greve dal 6 al 15 settembre la prima rassegna del Chianti classico. Tra gli avvenimenti di maggior rilievo i convegni dedicati alla fertilizzazione e all'agrometeorologia, l'assaggio in anteprima dei vini della vendemmia '90, una rassegna gastronomica con i migliori cuochi italiani in passerella.

Ogni anno importiamo erbe officinali per quasi cento miliardi e le richieste sono in aumento

Diventa un affare coltivare per l'erborista

Il Piemonte, con 550 ettari, in testa alle piantagioni alternative

TORINO. Quasi cento miliardi in erbe officinali: questa la spesa annua per importare timo e zafferano, liquirizia e bardana, alloro, fieno e altre decine di varietà di piante che non riusciamo a produrre. La spesa non farà che aumentare, perché le erbe sono diventate di moda, per diversi motivi.

In primo luogo lo sviluppo di una domanda più intensa per i prodotti derivati dalle piante officinali, domanda collegata alla crescente richiesta di un migliore rapporto con la natura e con ciò che offre. E ben presto ci si è accorti che la nostra produzione è scarsa per non dire inconsistente. Un altro fattore è rappresentato dall'orientamento del ministero dell'Agricoltura per la coltivazione delle erbe per contribuire a risolvere uno dei problemi della nostra agricoltura: trovare produzioni alternative, in grado di offrire integrazioni di reddito per gli agricoltori.

Un'indagine compiuta dal ministero per impostare una programmazione del settore come dal fatturato delle erbe prodotte in Italia si può escludere il bergamotto: circa 7 miliardi, prodotto esclusivamente in Calabria.

E se si esclude questa pianta molto usata nell'industria dei profumi e cosmetici, la prima regione produttrice di erbe officinali è il Piemonte, con un quinto dell'intera area coltivata a piante officinali.

In Piemonte la pianta che predomina è la menta, per un'antica tradizione. In questa regione le sono riservate alle piante officinali (provincia di Torino, in particolare il Pinerolese, e quella di Cuneo) arrivano quasi a 550 ettari. E la menta è un prodotto che «tira».

Tra l'altro, per la necessità di abbassare i costi di produzione, si pensa di effettuare la coltivazione partendo dal rizoma invece che dalla piantina: in questo modo si potrebbe adottare una macchina apposita, e verrebbe quindi a spostarsi in autunno l'epoca d'impianto.

Gli altri indirizzi colturali che occupano le maggiori estensioni sono la santoreggia, il dragoncello, la lavanda, la liquirizia. Tutte queste piante presentano una buona stabilità di produzione; sono invece in declino la camomilla romana, la malva, la melissa. Sia pure entro ordini di grandezza di qualche decina di ettari, hanno invece registrato buona affermazioni lo zafferano, la salvia officinale, la passiflora.

Sembra affermarsi un grande interesse, nelle diverse zone, per le erbe destinate all'industria alimentare.

E in parecchie zone alpine, come ad esempio il Trentino-Alto Adige, la Lombardia, il Piemonte, viene anche raccolta la flora spontanea, varia e abbondante: achillea millefoglie, iperico, borragine, verbasco, arnica, genziana, artemisia, e via dicendo. La raccolta viene in genere fatta per uso familiare, anche se si sa che in alcuni casi (ad esempio in Valtellina e in Valdossola) quantitativi anche consistenti vengono ceduti a operatori commerciali e industrie.

Tuttavia, le difficoltà che incontrano i coltivatori - fanno osservare al ministero dell'Agricoltura - sono enormi, poiché la concorrenza offre merce a prezzi imbattibili. Anche in questo senso i coltivatori devono imparare a comprendere l'importanza di puntare sui prodotti di qualità; altra strada che sarebbe seguita da un crescente numero di agricoltori è quella di produrre semi e piantine, di cui c'è molta scarsità.

Livio Burato

Il costo è di circa lo 0,70% in più della polizza base contro la grandine

Una «kasko» anche sul raccolto

Oltre ai danni vengono indennizzate le spese

TORINO. Vi sono notevoli differenze fra produzioni industriali e agricole. Le prime puntano essenzialmente su programmi ben delineati, le quali vengono generalmente calcolate come e operate» fin quando giunge l'epoca del raccolto. Quindi, i rischi che gravano sul settore agricolo non sono pochi, né da sottovalutare.

A tutela di queste incertezze, gli agricoltori si avvalgono di risorse naturali: irrigazioni, trattamenti profilattici e così via. Ciò non è sufficiente per proteggere i raccolti da determinate calamità della natura come, ad esempio, la grandine. A tale scopo, da anni funziona, appunto, la polizze assicurative.

Recentemente, però, una novità si è inserita nel mondo delle assicurazioni. La Reale Mutua, per fare un caso, affianca alla tradizionale polizza contro la grandine, anche la garanzia relativa al rischio inerente alle spese che l'agricoltore ha sostenuto per tutta una serie di preparazioni agricole: predisposizione del terreno, concimazione, semina, trattamenti antiparassitari (incluso l'eventuale costo e d'opera), acquisti di sementi, antiparassitari e diserbanti, nonché i danni per «spese indirette» (ad esempio, canoni di affitti, interessi sui capitali, ammortamenti, ecc.).

La polizza risarcisce, appunto, le spese per le operazioni colturali relative al prodotto perduto a seguito dell'azione del «vento violento», in forma percentuale forfettaria con riferimento al valore assicurato e il contratto base relativo alla grandine.

In parole povere, oltre il rimborso dei danni causati dalle avversità atmosferiche dirette al prodotto e proprio, è previsto anche un risarcimento per le spese preparatorie.

I rischi coperti dalla polizza «complementare» possono essere il frumento (duro o tenero), l'orzo, avena, segale, riso, mais che, con maggiore frequenza, risentono degli umori del «vento forte».

Quanto può costare un'assicurazione del genere? Facciamo il caso. Se, per ipotesi, nella provincia di Alessandria il costo per una polizza «base» risulta di mila lire per ogni milione assicurato (grandine), bisognerà aggiungere una piccola percentuale che potrebbe risultare dello 0,70 per cento ogni mila lire di premio. Quindi, si tratta di poca spesa.

In pratica, anche per il settore agricolo, così come avviene in quello automobilistico, è stata introdotta una specie di assicurazione «kasko».

Giuseppe Alberti

GRANDE AGOSTO GRANDI PREZZI 91

SALOTTI IN PELLE - DIVANI TRASFORMABILI IN LETTO - CUCINE COMPONIBILI - TUTTO IN PRONTA CONSEGNA A PREZZI ECCEZIONALI

Pagamento fino a 6 anni senza cambiali

Divano 3 posti L. 950.000 - 2 posti L. 880.000 - Poltrona L. 750.000
Trasformabili a letto con rete ortopedica e piumone

Divano 3 posti in pelle e 2 poltrone in pelle

200 DIVANI

trasformabili a letto

e salotti in tessuto

Con letto matrimoniale con doghe
piumone **L. 580.000**

200 SALOTTI

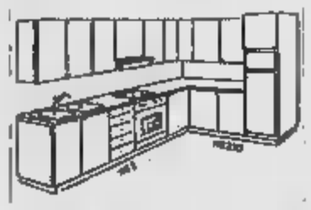
in vera pelle da **L. 1.900.000**

200 SALOTTI

in tessuto da **L. 990.000**

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

NUOVO SHOW ROOM DI FINALE LIGURE
SAVONA
Via per Calice - Zona Industriale
Località Perti
a 200 mt. dall'autostrada
Tel. 019/680.422



LEGNO ROVERE
PIANO GRANITO

Frigo/freezer 60
base 90 + pensile 90
base angolo 105x60 + pensile 60x60 + pensile 45
forno + piano cottura 60 inox + cappa 60
lavello 90 - 2 vasche inox + colapiatti 90
cassettiera 45 + pensile vetri 45

Materassi Ortopedici a **L. 130.000**
Sedie sciolte (cad.) **L. 25.000**

arredamenti STUDIO 3

Corso Traiano, 103 - Tel. 011 612.174 - TORINO

MAGAZZINO: Via Pio VII, 130 (interno cortile) - zona Mirafiori - Tel. 011 614.238

SENNA IN VACANZA OSPITE A PESCARA

PESCARA. Senna, asso della McLaren, è in vacanza a Pescara. Il brasiliano (nella foto) [redacted] arrivato venerdì sera con [redacted] aereo privato. E' la quinta volta [redacted] Ayrton è ospite in questa città. Dopo aver fatto [redacted] passeggiata nelle vie del centro, ieri sera ha as[redacted] all'amichevole Pescara-Napoli.

PER MATTHAEUS CURA PIU' LUNGA

MILANO. Matthaeus, in cura [redacted] Moneco [redacted] prof. Muller, ha telefonato a Orrico per comunicargli i miglioramenti al ginocchio e per chiedergli altri giorni di permanenza in Germania in modo da completare [redacted] recupero. Lothar ha assicurato che sarà pronto per l'apertura della Coppa Italia.

[redacted] OGGI IN TV

- **11,40-14 Moto.** Dal Mugello, G. P. di San Marino valido per il [redacted] mondiale, classi 125 e 500 — [redacted]
- **12,30** Campo base, il mondo dell'avventura (replica). — **Tele+2**
- **13,15 Auto.** G.P. di Germania, Mond. prototipi; ciclismo, Campionato di Zurigo — **Tmc**
- **13,30 Wrestling.** Le grandi sfide dei giganti [redacted] lo spettacolo presentato da Dan Peterson (replica) — **Tele+2**
- **14,25 Ciclismo.** Da Zurigo, Gran Premio di Zurigo professionisti valido per la coppa del mondo — **Svizzera**
- **14,30 Calcio.** Replica di Belgio-Galles, match di qualificazioni europee, gruppo 5 — **Tele+2**
- **14,40** [redacted] Mugello, G. P. [redacted] Marino mondiale, classe 250 — **Raitre**
- **15,30 Boxe.** I migliori match della stagione '91 presentati da [redacted] Tommasi: Mic[redacted] Nunn-James Toney — **Tele+2**
- **16,40** [redacted] Zurigo, G. P. di Zurigo professionisti — **Raidue**
- **18,35** Domenica gol — **Raitre**
- **18,55** [redacted] Atene, campionati europei, Italia-Turchia — **Tmc**
- **19,00** Domenica sportiva — [redacted]
- [redacted] Domenica Sprint — **Raidue**
- [redacted] Da Firenze, amichevole Fiorentina-Sampdoria — **Raitre**
- **20,30 Pallavolo.** Replica di Messaggero-Modena campionato italiano, terza gara della finale — **Tele+2**
- **22,15** Sport flash — **Svizzera**
- **22,30 Calcio.** Da Villar Perosa, differita, Juventus-Primavera — **Italia 1**
- **23,30** La domenica sportiva; ciclismo, Mondiali su pista — **Raiuno**
- **22,30 Golf.** Usa open '91, replica — **Tele+2**
- **23,35 Ciclismo.** Da Stoccarda, Mondiali su pista — **Svizzera**
- **0,30 Pallanuoto.** Da Atene, Europei, Italia-Turchia — **Raiuno**
- **0,45** Sport parade. Le immagini più intriganti della settimana di Tele+2 — **Tele+2**

LA STAMPA

SPORT

Domenica 18 Agosto [redacted]

Trapattoni replica a chi sostiene che la squadra ha lo stesso gioco della stagione scorsa

Ma che c'entra la Juve di Maifredi?

«Andava corretta, l'ho fatto»

TORINO. Non è la stessa Juve dell'anno scorso. Questa [redacted] molto [redacted] solida, potente, atletica (dettaglio che consente anche soluzioni ardite) ed equilibrata, non ci sono dubbi. Lo si deduce [redacted] primi test estivi (non solo [redacted] risultati, in agosto si cerca ben altro!) e dallo schieramento adottato da Trapattoni: Julio Cesar libero tradizionale alle spalle di due marcatori attentissimi (Kohler e Carrera); Di Canio, un po' più arretrato di quanto fosse Haessler, dovrà essere anche più disciplinato nello stazionare sulla zona destra del campo. Il tedesco convergeva spesso [redacted] cen[redacted] e divagava ovunque. Allineati all'ex laziale ci sono Reuter, Marocchi e De Agostini. Baggio elastico fantasioso dietro a Schillaci [redacted] Casiraghi.

Dunque, Juventus diversa. Ma poiché questo concetto non è condiviso da [redacted] la critica e visto che [redacted] accettato da tutti i tifosi, è interessante registrare la reazione di Trapattoni. Il qua[redacted] è innanzitutto preoccupato di non raccogliere provocazioni che lo mettano in polemica con il passato maifrediano. «Uno dei punti [redacted] intendo chiarire - pre[redacted] il tecnico - è che [redacted] stravolgerò nulla. Devo trovare equilibri di reparto, verificare in [redacted] importanti la posizione [redacted] giocatori. [redacted] guardo bene dal sostenere che ci mettiamo a giocare camminando a [redacted] in giù. Che vengano utilizzati 7 oppure [redacted] degli undici impiegati l'anno scorso rientra nella logica. [redacted] stagione non si [redacted] potuto valutare il potenziale [redacted] questa Juventus, [redacted] l'ho potuto certo fare vivendo a Milano. Che io giochi con Di Canio piuttosto che con un altro [redacted] vuol dire che non esistano alternative. I risultati, [redacted], [redacted] diversi, perché rispetto al '90/91 questa è una Juve diversa, con equilibri e stabilità diverse».

I due gol subiti dal Messina sono tigri che la critica cavalca per impostare [redacted] discorso sulle legger[redacted] difensive. Trapattoni è lesto a replicare che «quando si parte attaccando ci si può anche trovare in svantaggio, [redacted] calcio [redacted] fatto anche di rischi. Ma [redacted] difesa mi è piaciuta, [redacted] parlare della reazione collettiva sul due a zero».

Come ogni scuderia che si rispetti, la Juventus dispone di diverse vetture da mandare in pista, a seconda [redacted] difficoltà [redacted] percorso. Fa parte della strategia adeguarsi alla realtà e cambiare. Julio Cesar a centrocampo è un pallino di Trapattoni, [redacted] sfizio che voglio togliermi - precisa -, Julio ha senso tattico, ha [redacted] fatto il centrocampista in Brasile cinque anni fa, vedremo in Svezia se può prendere [redacted] scienza del ruolo. Magari può [redacted] una sensazione sbagliata la mia, intendo verificarla, posso [redacted] torto... Meglio provare in Svezia che a Villar Perosa contro i ragazzini. Tattica vuol dire anche cambiamenti, non mi interessa [redacted] Juventus l'anno scorso, andava corretta e io l'ho fatto».

Alcune osservazioni (la squadra sembra più avanti rispetto al mese di agosto 1990), gli elogi e i pronostici della concorrenza, [redacted] quelli della Samp che la attribuisce addirittura lo scudetto quasi infastidiscono Trapattoni, il quale tuttavia non resta [redacted]sibile a [redacted] dolcissime previsioni... «Diamo la sensazione [redacted] essere avanti perché abbiamo progredito dopo [redacted] sbavature rilevate [redacted] Trento - continua il tecnico -, [redacted] richiamato tutti all'ordine, [redacted] c'è stata chiarezza. Ho preso atto della reazione, soprattutto nella continuità. [redacted] determinazione la pretenderò in seguito, 34 partite su 34. Il fatto che io sia esigente non vuol dire che non sia soddisfatto. Sui pro[redacted] della concorrenza, dico che il nostro è un [redacted] furbi. Molti, per defilarsi, sostengono che vinceremo lo scudetto, [redacted] dobbiamo correre [redacted] 380 all'ora. Però ricordo che anche la Juve dell'anno passato era favorita, ed [redacted] rimasta esclusa dall'Uefa! Maifredi [redacted] c'entra... Per vincere, nel calcio, ci vogliono tante cose. Le lusinghe ci caricano di responsabilità, sapersi toccati dal... pronostico fa piace[redacted] Però Milan (gi[redacted] [redacted] ed è la squadra da battere), Inter [redacted] Samp operano [redacted] 5 [redacted] sullo stesso organico-base. Noi siamo [redacted] ed equilibrati, [redacted] sia[redacted] pronti per [redacted] sfida?».

Si passa a Baggio, il tecnico juventino vorrebbe non proporre antipatici raffronti tra ieri e oggi, compresa la posizione dell'ex viola. Il [redacted] un [redacted] generale: «Roberto si sta abituando a [redacted] di più una certa posizione, questo comporta che molte volte non lo trovi là [redacted]. Però è più nel vivo del gioco. Il problema [redacted] calarsi nella parte. [redacted] determinate partite, mi interessa più questo dettaglio che il voto che gli si dà la domenica».

Ultimo tema. Non le [redacted] che Marocchi, generosissimo come sempre, stia già girando al massimo? «Ed è appunto per tale ragione che a Villar Perosa, contro la Primavera di Cuccureddu, non lo farò giocare all'inizio».

Angelo Caroli

Trapattoni nega che la Juventus ricalchi [redacted] modulo della passata stagione: «E' logico che utilizzi gli uomini dell'anno scorso, il problema è che da Milano non potevo valutarne il potenziale». In alto, lo schema della Juve di Maifredi e, più in basso, quello adottato dal nuovo tecnico

OGGI A VILLAR PEROSA

Agnelli e Boniperti spettatori attenti

VILLAR PEROSA. La Juventus affronta [redacted] alle 17,30 la squadra Primavera allenata da Antonello Cuccureddu. Assisteranno al test, che è anche [redacted] tradizionale happening per i tifosi bianconeri, l'avvocato Giovanni Agnelli [redacted] Giampiero Boniperti (ieri [redacted] Messina [redacted] Baggio per ricevere un premio). Un tempo, questo era [redacted] primo appuntamento della stagione per i bianconeri. Negli ultimi anni le esigenze [redacted] spettacolo hanno spinto la Juventus [redacted] giocare sempre più spesso le prime amichevoli lontano da Villar.

Nell'occasione sono state installate nuove tribunette che consentiranno all'impianto di ospitare 2.800 persone [redacted] più rispetto al passato: erano fino all'anno scorso circa 7.500 i posti ricavati sugli spalti del piccolo campo Sisport; sale così a diecimila spettatori [redacted] capienza dello stadio.

I biglietti, in vendita da ieri a Villar Perosa, costano [redacted] e 15 mila lire [redacted] ridotti). Un grande parking ricavato alle spalle dell'impianto potrà ospitare circa 2.000 vetture.

Giovanni Trapattoni schiererà questa formazione iniziale: Tacconi in porta, Luppi [redacted] De Agostini terzini, Reuter mediano destro, Julio Cesar libero, Kohler stopper, Alessio tornante, Corini mediano sinistro, Baggio rifinitore, Schillaci e Casiraghi attaccanti. Nella ripresa, forse, spazio a Marocchi, Di Canio, Galia e Carrera.

Dalle ore 16 alle 17 le squadre ragazzi del Juventus Camp Sisport [redacted] Sestriere disputeranno partitelle in avanspettacolo. Sono i giovanissimi che hanno partecipato agli stage in altura che da [redacted] si rinnovano nell'attrezzato [redacted] turistico piemontese.

Atletica mondiale

La grande paura di Antibo

TOKYO. Fra sei giorni i campionati mondiali di atletica leggera, i terzi [redacted] storia dopo Helsinki 1983 [redacted] Roma 1987, prenderanno il via nello stadio olimpico [redacted] Tokyo. L'attesa generale è [redacted] in Giappone. Tutti i biglietti sono stati già venduti [redacted] le televisioni di oltre sessanta [redacted] sono assicurate i diritti per trasmettere in diretta l'avvenimento.

[redacted] squadra italiana [redacted] atletica, guidata dal commissario tecnico Elio Locatelli, è giunta qualche giorno fa [redacted] all'università di Juntendo, nel verde, non lontano dall'aeroporto internazionale di Narita, [redacted] 70 chilometri dalla capitale. Soltanto ieri [redacted] uno degli azzurri, Salvatore Antibo, ha raggiunto i compagni, trascinandosi molte perplessità. La forma eccezionale [redacted] un mese fa ha lasciato il posto a dubbi e sofferenze. Antibo è tormentato da una tracheite che gli impedisce [redacted] respirare regolarmente e un'irritazione cutanea gli procura altri fastidi.

Proprio oggi Antibo si sottopone a un allenamento pres[redacted] decisivo. Il suo allenatore Gaspare Polizzi vuole capire fi[redacted] a che punto il campione europeo dei [redacted] e dei 10.000 [redacted] debilitato. Se la prova darà un esito soddisfacente, verrà seguito fedelmente il programma che prevede la partecipazione ai 10.000 e poi eventualmente ai 5000. Se l'esito del [redacted] non sarà buono, verrà presa una decisione drastica: niente diecimila metri, per avere a disposizione cinque giorni in più per guarire e presentarsi almeno alla successiva [redacted] dei cinquemila in buone condizioni.

In questo caso le frecce all'arco dell'Italia si ridurrebbero notevolmente poichè Antibo nella distanza più [redacted] competitivo, mentre [redacted] diecimila parte con [redacted] ruolo [redacted] favorito. Per fortuna sembrano [redacted] rialzo le quotazioni [redacted] Bordin, il [redacted] campione olimpico a Seul, che dopo un'estate difficile è nettamente in ripresa. Ieri [redacted] comunque affiorava un cauto ottimismo: oggi o al massimo domani [redacted] saprà se la grande paura del siciliano è passata. **[g. bar.]**

Lo spagnolo è stato contattato da Tapie (disposto [redacted] scambiarlo con Sauzée) ma vuole vincere la [redacted] sfida nel Torino

Martin Vazquez annuncia l'ultimo rifiuto: al Marsiglia

Borsano: una dimostrazione d'affetto, a questo punto non ce lo chiedano più

[redacted] La notizia, sensazionale, la porge un Mondonico arrabbiato: «Ogni anno - sibila l'allenatore del Torino all'inter[redacted] di [redacted] Filadelfia presidiato dai tifosi - vengono montate presunte liti tra qualche giocatore e il [redacted] Nella penultima stagione [redacted] per Bresciani. Ade[redacted] tocca [redacted] Martin Vazquez. La verità è che lo spagnolo [redacted] appena rifiutato un'offerta sostanziosa del [redacted]siglia. Se gli stavo sulle scatole [redacted] avrebbe esitato a lasciare Torino. Mi dà fastidio passare per un allenatore che non sa mantenere i rapporti con i giocatori, ma molto di più vedere che trattate Vazquez in un certo modo perché ha l'unico difet[redacted] di essere troppo buono. Vuol dire che cercherò di insegnargli a vivere in questa giungla. Per me l'espulsione di Massa si è già tramutata [redacted] un fatto positivo: significa che il [redacted] sangue comincia [redacted] pulsare».

Lo spagnolo, accolto da una raffica di applausi, ha confermato l'indiscrezione che il tec[redacted] ha regalato quasi di passaggio: «Sì, ho rifiutato il Marsiglia, mi [redacted] contattato loro. Perché? [redacted] co[redacted] fino al '93 con il Torino e voglio onorarlo. Sono sicuro che [redacted] avrò problemi di coesistenza con Scifo [redacted] Casagrande. Se un giorno il tecnico [redacted] metterà in panchina, allora e solo allora parlerò. [redacted] voglio pensare [redacted] mi hanno tenuto [redacted] perché sanno [redacted] aspettarsi da me».

«Non credo [redacted] sotto esame - ha proseguito Vazquez -. E' vero che Mondonico sta facendo delle prove e che gioco in un'altra posizione rispetto all'anno [redacted] così come succede che, quando uno viene provocato, [redacted] arrabbi [redacted] venga espulso (a Massa mi è successo questo), così credo che nel calcio un giorno si è campioni e un altro no in base ai risultati e per me contano solo quelli delle gare ufficiali. Non c'è mai stata tensione tra me e l'allenatore, non penso [redacted] un problema per il Toro».

La realtà, come in tutte le cose, [redacted] in [redacted] Proviamo [redacted] raccontarla. Venerdì [redacted] agosto c'è un colloquio informale tra il presidente del Torino, Borsano, [redacted] quello del Marsiglia, Tapie. Tema: Martin Vazquez. La società francese sonda il terreno e non lo [redacted] arido. Per [redacted] di ricadere nel caso Muller (trattenuto a dispetto di offerte strabilianti), Borsano [redacted] dimostra possibilista. Mondonico, però [redacted] la pulce nell'orecchio [redacted] presidente: «Cosa possiamo [redacted] che ci compensi della perdita di Martin Vazquez?».

Nessuno immagina, [redacted] quel punto, che lo spagnolo sia già stato contattato dal Marsiglia e abbia già opposto un deciso «no», con le stesse motivazioni di ieri. E quando Tapie fa la cifra, 12 miliardi e [redacted] il Toro risponde: «Discutiamone, ma vogliamo il vostro centrocampista [redacted]». Trattasi, nella circostanza, di un vecchio pallino granata, [redacted] elemento che figura con grande spolvero anche nella nazionale [redacted] Platini. Borsano l'ha fatto seguire [redacted] lungo, perfino pochi giorni [redacted] nell'amichevole che la Francia ha vinto 5-1 sulla Polonia. Di Sauzée il gol del pareggio, sesto in maglia «blu», terzo consecutivo su punizione.

Tutto [redacted] blocca quando Borsano constata che Vazquez non ha alcuna inten[redacted] di lasciare il Torino: «La sua volontà - dice [redacted] presidente - è insieme un gesto [redacted] attaccamento alla maglia e di affetto nei nostri confronti. Ci è [redacted] giocatore che ha tutta l'intenzione [redacted] dimostrarsi quel campione che conoscemmo a Madrid. E, siccome gli crediamo, ci siamo convinti a tenerlo. Ora il discorso Rafa è chiuso, [redacted] Marsiglia e con chiunque altro si [redacted]».

In settimana, comunque, Borsano completerà l'opera. Convocherà il dg Moggi, Mondonico e Martin Vazquez. «Non credo - afferma il presidente - che ci siano attriti tra lo spagnolo [redacted] i compagni o, peggio, tra il giocatore e il tecnico. Metteremo Vazquez nella migliore condizione possibile. [redacted] convinto che questa situazione, anche psicologica, all'interno della squadra, si risolverà nel [redacted] migliore».

Franco Badolato

Martin Vazquez (a sin) ritiene che [redacted] avrà problemi [redacted] Scifo e Casagrande «Ne parleremo solo il giorno in [redacted] dovessi finire in panchina»

Mondonico (a sin.) è seccato «Tutti gli anni si inventano presunte liti tra [redacted] e i giocatori Avvenne per Bresciani la stagione scorsa, adesso la storia [redacted] ripete per Martin Vazquez. Sono stufo [redacted] questa [redacted]

BENEDETTI E' OK

TORINO. Ieri pomeriggio hanno ripreso gli allenamenti anche Benedetti e Bresciani, mentre Carillo e Casagrande, provenienti [redacted] Ascoli, [redacted] arrivati in ritardo. Lo stopper del Torino, reduce da [redacted] Baviera è fiducioso sui tempi di recupero: «Secondo il prof. Wolfarth Muller sono guarito, il tendine [redacted] piede destro non dovrebbe più darmi fastidio». Cauto [redacted] dottor Bianciardi: «Aspettiamo [redacted] settimana. Solo il campo potrà dirci se l'infiammazione è finita». Bresciani [redacted] sottoposto a ecografia, l'ematoma al gemello della gamba sinistra [redacted] assorbito al 70 per cento. Sia Benedetti sia Bresciani potrebbero già giocare il 25 agosto, nell'amichevole con l'Argentinos Junior.

Cecchi Gori ha speso oltre 12 miliardi ma è contento. E con quei soldi il Boca si è salvato

Batistuta talismano della felicità

L'argentino oggi a Firenze

FIRENZE. Sarà presentato oggi a Firenze l'ultimo esempio di quali percorsi tortuosi siano costretti a seguire i presidenti italiani per compiacere i tifosi anche a costo di evidentissime emorragie finanziarie. Gabriel Omar era fino a poco tempo fa carneade approdato al calcio dopo aver provato, ragazzino alto un poco paffutello, la carriera di giocatore di basket. A 15 anni, nella Platense, arrotondava lo stipendio lavando i vetri e gli spogliatoi dello stadio e quando passò al Newell's Old Boys continuava ad aiutare il padre ad allevare polli.

Il salto decisivo al River Plate: un anno di transizione con Passarella allenatore e quindi il Boca Juniors. Tutto in stagione, campionato, bomber alla Coppa America, con gol che hanno permesso all'Argentina di conquistare il titolo. Un anno fulminante agli occhi degli osservatori italiani.

Batistuta è l'ultima stella, perfetta, per il nostro calcio. Gli argentini lo hanno capito in tempo. Lo ha capito il Boca Juniors, al limite del fallimento che grazie alla sua cessione ha ricostruito la squadra. E lo ha capito anche Aloisio, un nome che è il marchio di tutte le più importanti esportazioni del calcio argentino. Soltanto dall'operazione Batistuta ha ricavato un paio di miliardi della dozzina e più spesa da Cecchi Gori.

Per capire la vicenda Batistuta è necessario capire, e non è facile, chi è Aloisio. Cinquantotto anni, calabrese di Aiello, ex strillone (lui dice giornalista) d'Unità e attivista del pci poi emigrato in Sudamerica, il suo nome si impone alla cronaca quando assume la presidenza dell'Argentinos Junior. E' lui che vende il 50 per cento di Maradona al Boca, ed è sempre lui a gestire la cessione dell'asso argentino al Barcellona. Un colpo di miliardi, poi Aloisio sparisce. Apre un'altra attività, acquista un proprio il cartellino dei giocatori che reputa più interessanti e cerca di piazzarli in Europa.

Nel novembre 1987 l'ex strillone sbarca in Italia. Conosce Caliendo e insieme curano l'arrivo al Verona di Caniggia con le inevitabili appendici ciali. E' solo l'inizio. Sempre in coppia con il procuratore napoletano, l'anno scorso Aloisio vende Latorre, di cui è comproprietario, alla Fiorentina. L'operazione è complessa: Caliendo «aiuta» Cecchi a prolungare il contratto recalcitrante Dunga (per 1650 milioni netti a stagione) ma gli impone pure l'acquisto di Latorre, lo sconosciuto argentino. Naturalmente divide poi la torta Aloisio che nel frattempo ha portato a sia Chamot che Simeone.

Nei mesi scorsi l'impero di Caliendo entra in crisi. Krauss e Ascari, i suoi collaboratori più stretti, lo lasciano e lo stesso fa Aloisio. Intanto la Fiorentina si è fatta per Caniggia. Caliendo promette a Roggi, Aloisio favorisce la rottura della trattativa così da uno spazio per Latorre o Batistuta. E siamo a oggi. La Fiorentina è incerta su Latorre che Lazaroni reputa un doppione di Maiellaro e Orlando? Ebbene c'è il nuovo fuoriclasse, il bomber della Coppa America. Cecchi Gori lo vorrebbe ma Batistuta può venire solo l'anno prossimo. Allora Aloisio balenare la possibilità di acquisirlo subito, al posto di Latorre. Cecchi Gori invia il suo legale, avvocato Gallavotti, a Buenos Aires. La regia di Aloisio, qui, è addirittura straordinaria: l'attaccante arriva subito a Boca vanno dodici miliardi, quasi il triplo di quanti ne aveva chiesti un mese prima al Verona.

Cecchi Gori è felice: «Ho speso un sacco di soldi ma ora ho Batistuta». Il presidente del Boca è felice: «Abbiamo fatto una grande operazione commerciale, la migliore della nostra storia. Con i soldi italiani abbiamo acquistato Amato, Cabrera, Ferreira, Gamboa», oltre al prestito di Mohamed, che Cecchi Gori ha dovuto prendere per 1300 milioni per accontentare gli argentini. E' felice pure Batistuta. E Aloisio? Immaginate voi.

Alessandro Rialti

Boskov ha la Sampdoria «Già avvertiari sempre due: l'altra squadra e l'arbitro»

La Samp all'esame viola

Boskov: dobbiamo cancellare le incertezze di Amsterdam

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

E' il momento del decollo, basta con le sconfitte. Prima dell'amichevole di Firenze Boskov perentorio: «La Samp deve crescere del per cento che manca per arrivare alla sfida con la Roma in condizioni . Ecco perché abbiamo accettato questa partita per colludere contro un'ottima avversaria nostre condizioni».

Dopo le vicissitudini inglesi e olandesi, Boskov convinto ritrovare la vera Sampdoria proprio contro i viola. «Giochemo ancora senza Silas, conto averlo la Roma: sarà il nostro mezzo destro mentre Cerezo giocherà più . La Sampdoria deve imparare anche a perdere anche se lo ci sto mai a perdere. Deve capire che gli avversari sono sempre due: la squadra e l'arbitro. L'espulsione di Mannini è stata assurda: non era l'ultimo uomo. Koeman ha picchiato come un matto è stato ammonito. A Londra prima della gara l'arbitro ha chiamato il sottoscritto, il capitano e Pagliuca illustrando le nuove regole. Il nostro portiere è caduto nuvole: a chi le conosceva? Adesso pregheremo Antoniotti di darci qualche spiegazione, qui aumentando le confusione. Immaginarsi i tifosi...».

Il con la Fiorentina diventa ancora più importante della sfida con l'Ajax: le novità dei viola, a cominciare da Mazinho per finire a Maiellaro (multato di 5 milioni per l'assenza all'allenamento di venerdì), non sono tali per Boskov. «Io conosco bene, preso Orlando per me è grande giocatore; tecnicamente bravissimo difende il pallone e pochi. Buso è la nostra buona novità: bella ducazione sportiva, un combattente. A me piacciono quelli che sanno reagire».

Conclude elogiando Pa Genoa e Torino, le novità dell'anno scorso, «anche le prime due e difficoltà nel ripetersi: non sono più una sor-. Ironizza su Orrico: WM lo adottava la mia Jugoslavia nel '54 ma ora il calcio è diverso. Orrico è una persona intelligente, voleva fare parlare sé e c'è riuscito ma l'Inter non giocherà così». [g. gand.]

Terzo straniero

E' ufficiale Troglio va all'Ascoli

ASCOLI. Dopo Vervoort e Bierhoff, De Sisti ha il terzo straniero. L'Ascoli ha ufficializzato infatti l'acquisto di Pedro Antonio Troglio, 26 anni, centrocampista che si trovava in di sistemazione dopo una stagione nel Verona e un altro paio nella Lazio. Il cartellino di proprietà del giocatore che ha firmato un contratto annuale. Riceverà un compenso di mila dollari.

La trattativa è portata avanti e conclusa dal presidente Rozzi e ieri pomeriggio Troglio ha raggiunto i compagni nel ritiro di Carpineto, a passi da Ascoli, dove ha incontrato De Sisti prima allenarsi i compagni. Troglio, nazionale argentino, è stato vicecampione del mondo nel '90 e finora in Italia non ha avuto molta fortuna: l'anno fu addirittura sul punto essere ceduto al Tenerife, in Spagna, poi rimase alla Lazio e trovò spazio nella parte del campionato. Nei giorni scorsi il centrocampista si allenato in Argentina insieme con Maradona e l'ex portiere della nazionale sudamericana Pumpido.

Ad attendere l'arrivo del neobiancoverde c'erano circa 500 tifosi. De Sisti ha ritrovato riso e ha affermato: «Troglio è l'elemento che ci mancava per completare il centrocampo». così trattativa per il rinnovo di Cvetkovic, l'attacjugoslavo che dovrà trovarsi un'altra società. [a. f.]

17

Sergio Vatta, chiamato a guidare il settore giovanile della federcalcio, non ha cercato scusa alla sconfitta: ora pretende che i ragazzi battano in Cina e l'Argentina

Impietosa analisi sugli azzurrini sconfitti dagli americani

Vatta: piccoli e già viziati

«Questi ragazzi non conoscono la serietà, credono di essere in vacanza»
«A loro interessano solo i titoli sui giornali e le immagini alla televisione»

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono i figli nostro tempo, i figli della paura: i ragazzi d'oggi che non sanno assumersi le responsabilità e che aggirano l'ostacolo per evitare la fatica». Così, impietosamente, col suo solito stile crudo ma efficace, Sergio Vatta ha liquidato gli azzurrini «under 17» che sono stati battuti dagli Usa all'esordio nel Mondiale in svolgimento in .

Una sentenza che però lascia qualche speranza: «Probabilmente - secondo il tecnico, che guida Nazionale assieme a Romeo Benetti - i nostri undici migliori giovani sono rimasti a casa. Lo dico senza alcun motivo di scandalo: probabilmente è una questione di reclutamento. Quelli che hanno perso possono espressione del movimento giovanile. Hanno affrontato Mondiale come se fosse una vacanza a differenza dei ragazzi statunitensi che si espressi una squadra e che pertanto hanno meritato vin-».

L'ex mago del Torino, prelevato presidente Matarrese per rendere più forte il settore giovanile della Federazione, ha trovato cento spiegazioni alla sconfitta, rigetta l'unica avanzata dai suoi giocatori: la .

«Un alibi troppo facile. Anzi mi raccomandato coi giocatori a fine gara: per favore, evitate di parlare di sfortuna. Poi leggo i giornali e puntualmente che quasi tutti hanno tirato pallo rigore sbagliato, le occasioni fallite per un soffio. Proprio parlano i grandi in campionato. Il mancato rigore è stato soltanto episodio della gara: ci sono state altre dieci occasioni per segnare per vincere. Ieri mattina ho guardato negli occhi uno per uno gli azzurrini, ma ho avuto l'impressione che pensassero nel modo sbagliato. Cosa vuole questo orco che ci getta in faccia la realtà? devono essersi detti. Forse questo mondiale è più importante per noi adulti che per i ragazzi. Siamo noi che giochiamo l'altro mondiale, organizzato in due mesi nessun altro poteva fare: la nostra squadra è entrata per il buco della serratura, non si era qualificata. partecipato perché abbiamo saputo improvvisare in due mesi un Mondiale quando alle altre nazioni occorrono due anni».

A dire il vero, sono due i miracoli: l'altro è quello di aver fatto vincere gli Usa.

«Già, due miracoli: positivo, l'altro negativo. Ora però dobbiamo riscattarci con Cina e Argentina. Anzi occorrerà vincere molto volte per fare dimenticare questo passo falso gli americani. Purtroppo noi italiani con puntualità le piccole debolezze nei momenti importanti, quando giochiamo contro noi stessi».

Allora non è soltanto una questione giovani?

«No, è stessa storia anche ai massimi livelli. E' una questione di mentalità che però affiora con evidenza nei ragazzi. I mali antichi degli italiani nello sport come nella vita. L'incapacità a rendere il massimo nelle occasioni importanti, a differenza di quello che fanno gli atleti degli altri si. Al punto di perdere contro una squadra semplicemente normale come quella degli Usa. E' una questione di educazione di... droga».

Un attimo di pausa: forse Vatta scappata una parola troppo ma il responsabile del giovanile azzurro non ha difficoltà spiegarsi.

«Naturalmente parlo di un altro tipo droga: mi riferisco alla coccola della società, tifosi, giornali. Questi vizi non fanno bene ai ragazzi al punto che le critiche apparse dopo la sconfitta saranno sentite, sofferte: l'importante per loro è di stare sui giornali, di vedersi in televisione. Il fattore negativo è rappresentato da quanto vengono pagati, perché so che si tratta di cifre minime, ma di quanto stati valutati. Tutto qu provo un distacco dalla realtà, impedisce loro di assumersi le responsabilità. Anche se indossano le divise delle gran società hanno la paura e le angosce dei ragazzi d'oggi: ecco perché ci sarà molto da lavorare per farli maturare». Questo spiega perché la Federcalcio si battendo contro la «caccia ai calciatori-baby» organizzata dalle società, ai facili miliardi spesi per i quasi-bambini. In proposito una regolamentazione più severa, altrimenti le sconfitte tipo quella gli Usa diventeranno abituali.

Martedì e giovedì prossimi a Viareggio, contro Cina e Argentina, la controprova, la risposta degli azzurrini loro allenatore anche resterà per sempre quell'impietoso 1 a con gli Usa subito in un torrido pomeriggio d'agosto a Montecatini.

Giorgio Gandolfi

MARTEDI' LA

Gli azzurrini, dopo la sconfitta gli Usa, cercheranno pronto riscatto martedì a Viareggio contro la Cina, per giocarsi le ultime possibilità di qualificazione giovedì l'Argentina che ieri sera superato 2-1 gli asiatici. Passano quarti di finale le prime due di ogni girone.

Dopo le partite di ieri sera (Sudan-Emirati Arabi 4-1; Congo-Qatar 0-0; Ghana-Cuba 2-1) oggi sono in programma Germania-Brasile (a Massa); Australia-Messico (a Carrara) e Uruguay-Spagna (a Livorno).

Domani giornata di riposo, mentre martedì si giocano (ol- al match dell'Italia le Cina): Congo-Australia (a Carrara); Sudan-Germania (a Massa); Ghana-Uruguay (a Livorno); Usa-Argentina (a Viareggio); Qatar-Messico (a Carrara); Emirati Arabi-Brasile (a Massa); Cuba-Spagna (a Livorno).

ALLA

Ma la spiegazione c'è

Palermo-Santos è stato solo biglietto

PALERMO. L'esordio del Palermo, neo promosso serie B, nel suo stadio martedì scorso, non ha certo entusiasmato i tifosi. 8-0 inflitto ai rosanero dal Milan ha provocato una notevole intiepidimento dei primitivi fervori e lo si potuto anche per singolare dato: per l'incontro con i brasiliani Santos che si disputa stasera è stato venduto un solo biglietto. Ma, una volta chiarito, il risulta meno straordinario di quanto possa apparire a prima vista. Infatti quell'unico acquisto non sta a significare che gli spalti saranno vuoti. La società aveva deciso abbinata le partite il Milan e Santos appunto al prezzo di mila lire. E' avvenuto che coloro che non hanno acquistato il doppio tagliando, fatta una sola eccezione, sembrano avere deciso per la diserzione della nuova amichevole.

Goleada del Pescara

Blanc non basta per evitare una dura lezione

PESCARA. Napoli ha subito una secca sconfitta nell'amichevole disputata ieri sera a Pescara, perdendo per 4-1. Dopo soli 7' la squadra di Ranieri già sotto di due reti. Al gol segnato da Bivi, di testa, faceva eco l'autorete Alemao azione di calcio d'angolo. Sempre da un corner, battuto da Zola al 34', arrivava il temporaneo 2-1 realizzato da Blanc. Ma Bivi riportava il avanti di due reti, realizzando (44') un rigore. Nella ripresa il Napoli metteva alle corde i padroni di casa, mancando un paio facili occasioni con Padovano. Ma nel finale, approfittando degli spazi lasciati dalla azzurra, ora ancora il Pescara ad andare a segno. Contropiede al '76 e gol Pagano che ribatteva dopo primo tiro respinto da Galli. Al termine Ranieri tranquillizzava tutti: «Siamo al quaranta per cento, nessun timore. Non è il vero Napoli».

Nell'amichevole Valenza delude Pacione

Aguilera o il giovane Arco unichu frecce di Bagnoli

VALENZA PO. Semplici allenamenti. Ieri contro Valenzana questa sera a Verbania (ore 20,30), Bagnoli manda in tutti i giocatori disposizione, con l' qualche ragazzo della Primavera.

Il risultato, in occasioni come queste, è l'ultima cosa che conta, anche contro i volenterosi dilettanti Valenzana non è emerso niente che già non si sapesse. Per esempio la forma da campionato di Aguilera e l'idiosincrasia Pacione con il gol. E' del piccolo uruguayano la rete che sblocca risultato, poi una serie di numeri di alta scuola.

In tribuna c'era anche Ha barba di tre giorni e lo sguardo triste; per il brasiliano del Genoa, riposo dopo lo strappo subito domenica scorsa ad Acqui, un momento difficile: «Ma l'importante è guarire cento per cento, perché quando c'è da fare i conti con un incidente muscolare, il rischio quello ricadute. Per Skuhravy diverso; l'artoscopia è un'operazione semplice. Vedrete che Tomas tornerà a giocare prima ancora di quanto avevano dichiarato i medici». Però non si quando il bomber cecoslovacco, a Praga al capezzale della madre malata, tornerà in Italia e si aggregherà alla squadra. Branco, invece, garantisce il rientro per la partita di Coppa Uefa contro l'Oviedo.

Ieri a Valenza, Bagnoli ha schierato due formazioni completamente diverse. Nel primo tempo sono scesi in campo: Berti, Torrente, Ferroni; Fiorin, Caricola, Signorini; Sgrò, Bianchi, Aguilera, Onorati, Pacione. Nella ripresa: (13' Ghizzardi), Corrado, Fortunato; Eranio, Matteazzi, Collovati; Ruotolo, Bortolazzi, Arco, Caocci, Marsi. La seconda rete Genoa stata segnata dal giovane Arco, 17 anni. [c. p.]

FLASH

CALCIO

In programma oggi

Ricco programma amichevoli. Ecco le più importanti di oggi: per il torneo «Sardegna Cup», alle ore 19,30 la finale per il 3° e 4° posto varrà giocata da Atalanta e River Plate, sconfitte rispettivamente da Pefiarol e Cagliari. Queste ultime si giocheranno il trofeo alle ore 21,30. A Villar Perosa (17), Juventus A-Juventus Primavera; Verbania (20,30), Dilettanti Verbania-Genoa; Firenze (20,30), Fiorentina-Sampdoria; a Reggio Emilia (20,30), Reggiana-Verona; a Campobasso (18), Foggia-Dinamo di Mosca; Andria (20,30), Andria-Bari; Palermo (20,30), Palermo-Santos; a Messina (20,30), Messina-Argentinos Juniors.

I aspettano

MILANO. Zvonimir fatto un brutto scherzo ai 1.000 tifosi rossoneri che ieri pomeriggio si sono radunati Milanello per dargli il benvenuto. Colpa della quale era partito Zagabria, bloccata un guasto meccanico nella zona di Vicenza. Lo jugoslavo, dopo avvisato il ds Braida, giunto Milano in serata dove ha preso alloggio in un albergo dal assieme ai genitori. Stamane si metterà a disposizione di Capello.

La Sanchez da un malore al successo

Nel torneo di New Haven, dove Camporese è stato battuto per 6-4, 6-1 dal cecoslovacco Korda, testa di serie n. 11, usciti anche John McEnroe (6-4, 6-2 Ivanisevic) e Chang (6-2, 6-3 da Rosset). Rostagno giunto semifinale invece per il ritiro dell'olandese Krajicek che, in vantaggio per 6-3, 1-2, ha dovuto essere accompagnato in ospedale per una tendinite al ginocchio destro. Poi Ivanisevic ha battuto Rostagno 6-4, 7-5 qualificandosi per la finale. sorpresa nei quarti Indianapolis invece: Becker-Hlasek 7-5, 7-5; Wheaton-Santoro 6-1, 6-4; Sampras-Fromberg 7-6, 6-2; Courier-Cherkasov 6-2, 7-5. A Manhattan Beach, nei quarti del torneo Virginia di Los Angeles, Arantxa Sanchez perdeva 6-4 il primo set con Helena Sukova; ha dovuto fermarsi per il mal di stomaco, ha ripreso vincendo poi 6-4, 6-0.

IPPICA

quote corsa

FOLLONICA. Venerdì si è disputato il premio Gino Borelli, corsa tris della settimana. Ha vinto Lucenzo davanti a Gusek ed Esquire Bi. Combinazione vincente: 5-11-16, movimento globale lire 2.835.202.000, quota Tris L. 730.200 per vincitori.

GOLF

nell'English Open

LONDRA. Costantino Rocca è terzo dopo il secondo giro dell'English Open, torneo europeo in svolgimento The Belfry. Il bergamasco ha aggiunto un 73 al 68 (totale 141) e insegue Ballesteros la coppia degli inglesi Chapman (138) e James (136).

AUTO

Warwick rischia la vita in Germania

A mese dalla tragica morte del fratello Paul, Derek Warwick è rimasto coinvolto ieri in una spettacolare collisione al Nürburgring, in Germania, nella quinta gara del Mondiale sport-prototipi. La Jaguar del britannico è urtata ad alta velocità dalla Mercedes di Michael Schumacher: piloti indenni, vetture danneggiate. Al box i due quasi venuti alle mani ed dovuto intervenire campione del mondo della Mercedes, Jean-Louis Schiesser, per dividerli. Schumacher è poi ammonito ufficialmente per guida pericolosa. Warwick, cui l'incidente ha impedito di la pole position, partirà lo stesso prima fila a fianco compagno di scuderia Teo Fabi.

SCI NAUTICO

Agli Europei argento per Buzzotta

POTI. Nei campionati europei di sci nautico, a Poti (Urss), Patrizio Buzzotta ha conquistato l'argento nella prova di figure con 8.450 punti. Successo del francese Leforestier (8.810). Andrea Alessi, che nelle eliminatorie era stato il migliore con 9.170 punti, ha potuto effettuare il tracciato corda al piede per il riacutizzarsi del dolore a un ginocchio (era rimasto vittima di un infortunio qualche giorno fa) ed è finito all'ottavo posto.

Motomondiale oggi al Mugello

Capirossi, il ragazzino [redacted] lo [redacted] e la [redacted] [redacted] un freddo campione

SCARPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel box c'è una [redacted] piccina, piccina, la mini-replica di uno dei bolidi da Grand Prix. E' quasi [redacted] giocattolo per bambini, ma sembra fatta su misura per il campione del mondo. Lui, infatti, è [redacted]: un ragazzino con i capelli fulvi un po' disordinati e due basettoni tagliati a metà del viso. E' Loris Capirossi, l'idolo dei teenagers, il pupo che lo scorso anno ha vinto il Mondiale 125 e che [redacted] è pronto a fare il bis.

«Adesso - dice sorridendo - sono in regola, ho 18 anni e anche la patente. Ma non parliamo del titolo. Vivo alla giorna[redacted]. Il successo? Sì c'è [redacted] po' [redacted] gente che mi segue, dei tifosi. Ma io non sono cambiato, [redacted]zi non è cambiato nulla: correre in [redacted] mi piace e mi diverte».

E come la mettiamo con i pe[redacted]? Alla fine di ogni gara c'è un bollettino medico da rivoluzione: «E' normale - risponde Capirossi -. Una volta non cadeva quasi nessuno, ma in caso di capitomboli erano guai seri. Ora moto e piloti [redacted] al limite. C'è un equilibrio pazzesco, ogni corsa è una battaglia. Così [redacted] voglio pensare al futuro, [redacted] [redacted] ottimizzare i risultati prova per prova. Bisogna guidare [redacted] [redacted] cervello».

Oggi appunto Capirossi [redacted]cherà di vincere nel Gran Premio [redacted] [redacted] Marino la [redacted] mondiale che inaugura il nuovo Mugello. Dovrà battere, fra gli altri, il [redacted] compagno di squa[redacted] Fausto Gresini, l'unico che può seriamente impensierirlo nella sfida per il titolo. Si dice che fra i due, come sovente succede, [redacted] corra buon sangue. Gresini, imolese, conterraneo di Capirossi, ha 30 anni e due titoli iridati alle spalle. [redacted] è stato il suo primo idolo, il pilota che [redacted] ha aiutato di più lo scorso anno. «Non è un nemico - precisa Loris -, ma un rivale: Mi ha insegnato molto. [redacted] effettivamente nel '90 ha tolto punti preziosi ai miei [redacted] Ma lui allora non era in lizza, non [redacted] nulla da perdere [redacted] la sua generosità. Stavolta è diverso, lotta come me. Facciamo le [redacted] strade».

Non [redacted] segno [redacted] [redacted] [redacted] di cedimento sentimentale o psicologico. Capirossi ha già programmato [redacted] secondo titolo mondiale quest'anno, poi la classe [redacted] nel 1992. E' uno dei pezzi pregiati del mercato. Pare che gli abbiano offerto miliardi, ma la [redacted] squadra, il team Pileri, lo tiene in pugno con [redacted] contratto di ferro.

«Per [redacted] giovane, guadagno bene» ammette. Vale almeno 500 milioni di stipendio, for[redacted] prende qualcosa di meno. Oggi dovrà vedersela non solo con Gresini (6° tempo) ma anche col giapponese [redacted] [redacted] con Gramigni, il portacolori dell'Aprilia, che ieri hanno fatto meglio di lui [redacted] qualifica.

Il G. P. [redacted] San Marino non si presenta facile per gli italiani. Anche Luca Cadalora, leader della 250, avrà vita dura: ieri [redacted] stato preceduto dal tedesco Bradl, suo inseguitore nel Mondiale, e da Cardus. In moto partire [redacted] il miglior tempo [redacted] con il terzo non conta molto, ma è sempre indicativo. [redacted] vedere anche il rientrante Reggiani (4°) dopo la caduta di Donington. Nella 500 il funambolo Schwantz ha messo dietro Doohan, Rainey [redacted] Kocinski. In difficoltà [redacted] Cagiva per ragioni di assetto (telaio nuovo) con La[redacted] solo 11°. Le [redacted] alle 11,40 (125), 13 (500) e 14,45 (250). A seguire i sidecars.

Intanto, [redacted] Federazione ha fatto marcia indietro. Dopo le minacce [redacted] secessione dei team [redacted] sono sempre pronti a organizzare le World Series, il presidente Jos Vaessen ha annunciato che è [redacted] spostato [redacted] [redacted] [redacted] (dal '93 al '94) il termine per adottare nella classe 500 i motori 4 tempi quattro [redacted] [redacted] posto degli attuali due tempi. E' stato anche detto che sarà formato un comitato con i rappresentanti di tutti i settori interessati per studiare i problemi. Inoltre, la [redacted] brasiliana dell'8 settembre è stato annullata [redacted] sostituita [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Le Mans.

Cristiano Chiavegato

Pallanuoto, negli Europei di Atene il Settebello azzurro batte la spigolosa Ungheria

Una magia di Ferretti lancia l'Italia

Via libera per una medaglia

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Il Settebello azzurro [redacted] partito nel [redacted] giusto negli Europei di Atene battendo (10-8) una ruvida [redacted] spigolosa Ungheria. Bisognava vincere a tutti i costi per [redacted] intatte le possibilità [redacted] salire sul podio e l'obiettivo [redacted] [redacted] raggiunto anche [redacted] [redacted] [redacted] po' di affanno, specie nelle prime fasi con i magiari che non mollavano [redacted] che mantenevano ancora la parità (4-4) nel finale del sec[redacted] tempo.

Chiave di volta della partita [redacted] stata una prodezza [redacted] Massimiliano Ferretti. L'Italia tentava [redacted] velocizzare il gioco lanciando [redacted] sistematicamente il contropiede, ma la rude difesa magiara spegneva ogni fantasia. Poi, [redacted] squarciare il grigiore generale, ecco il lampo di genio di Fer[redacted]. Il romano riceveva [redacted] centroboa, spalle al portiere [redacted] fintava di girarsi a vite per la conclusione [redacted] destro e invece lasciava partire un sottomano rovesciato di sinistro, la cosidetta «beduina», che [redacted] insaccava a fil di palo.

Un gol da superstar per Ferretti, neocampione d'Italia con la [redacted] [redacted] Savona. [redacted] altre reti sono state di Campagna, Fiorillo, Silipo, Bovo, Pomilio per la gioia dello jugoslavo Ratko Rudic, coach della nostra Nazionale dal novembre scorso, e dei tifosi azzurri.

La partita, giocata su 4 tempi [redacted] 9' l'uno (anziché [redacted] 7' come nei Mondiali [redacted] nelle Olimpiadi) ha premiato la squadra più motivata e precisa. E dopo la magia di Ferretti, l'Italia si è portata sull'8-4, dando poi spazio alle seconde linee [redacted] hanno permesso [redacted] parziale (ma effimero) recupero ungherese.

Alla fine Rudic, nel suo abborracciato italiano, ha detto: «Risultato molto buono, [redacted] noi qualche errore, anche [redacted] non grave. Tutto come previsto, però Italia non bene [redacted] [redacted] in più (superiorità numerica sfruttata soltanto [redacted] volte [redacted] dieci, ndr). Grande nostro portiere Attolico». Ora gli azzurri non dovrebbero avere particolari difficoltà a ripetere la stessa trama contro Turchia (oggi) e Cecoslovacchia (domani), [redacted]trando così nella seconda fase (due gironi a 6), da cui spunteranno le 4 semifinaliste.

Qui l'Italia ha già vinto i Giochi [redacted] Mediterraneo, tornando al vertice dopo le delusioni olimpiche di Seul '88 (ancora con Dennerlein cit) [redacted] dei mondiali di Perth '91 (due mesi dopo l'arrivo [redacted] Rudic in panchina). Sacrificati dal nuovo tecnico i [redacted] Trapanese (portiere), Pisano (difensore) e Tempestini (jolly), gli azzurri puntano ora a migliorare i bronzi europei [redacted] Bonn '89 e Strasburgo '87.

In precedenza [redacted] conquistato l'argento ai Mondiali di Madrid '86 (perdendo in finale contro la Jugoslavia dopo [redacted] tempi supplementari) [redacted] addirittura l'oro nel [redacted] iridato di Berlino '78. Agli Europei, invece, l'Italia ha vinto l'oro soltanto [redacted] volta, nel '47 [redacted] Montecarlo (la prima edizione postbellica): forse [redacted] giunta l'ora di raddoppiare, magari sfruttando l'assenza [redacted] croati tra [redacted] file della Jugoslavia.

Giorgio Viberti

Un grande gol del [redacted] Ferretti ha spento [redacted] velleità degli ungheresi

[redacted]

IL [redacted]

Risultati. Pallanuoto (eliminatorie): Italia-Ungheria 10-8 [redacted]-3, 2-1, 3-2, 2-2). Reti: Ferretti (2), Fiorillo (2), Silipo (2), Bovo (2), Pomilio e Campagna; Me[redacted] (2), L. Toth (2), Doczy (2), Benedek e Petrovary. Nell'altra [redacted] del girone Turchia-Cecoslovacchia 10-13. Altri risultati: Spagna-Germania 11-10; Grecia-G. Bretagna 8-5; Olanda-Polonia 13-13; Jugoslavia-Bulgaria 13-11; Romania-Francia 10-6; Urss-Danimarca 20-5. **Oggi.** Pallanuoto (elimin.): Italia-Turchia (ore 19), Ungheria-Cecoslovacchia. Pallanuoto femminile (elimin.): Italia-Ungheria (ore [redacted] Tuffi (elimin.): piattaforma donne con le azzurre Bisello [redacted] D'Oriano (ore 9), tre metri uomini con Castellani e Lorenzini (ore 14).

CICLISMO

Qualificato per la finale anche Ceci nei campionati della pista che si concludono a Stoccarda

Golinelli [redacted]

L'Australia cancella Hall e Pate per due anni dalla Nazionale

STOCCARDA. Danny Clark ha tradotto in [redacted] passerella trionfale [redacted] gara dietro motori professionisti, nella quale l'azzurro Bielli, pressato dalla [redacted] verchiante coalizione elvetico-tedesca (quattro elementi [redacted] tro uno), si è difeso [redacted] troppo bene e ha conquistato il quarto posto. Clark, australiano ben diverso [redacted] Pate [redacted] Hall, ha girato per vent'anni le piste di tutto il mondo, quale sixdayman tra i più acclamati, omniumista e stayer. Quarantenne, Clark [redacted] dato al mondiale di ieri il significato [redacted] p[redacted] d'addio.

Il sovietico Ekimov ha vinto l'individuale pro a punti prendendosi una rivincita sul francese Moreau, secondo. Terzo l'olandese Pieters. Il nostro Martinello ha concluso all'ottavo posto; Bincoletto al quindicesimo. Il quartetto tedesco ha schiacciato l'Urss (dodici volte vittoriosa negli ultimi sedici anni) relegandola a 5"26: un abisso! Golinelli e Ceci han trovato posto con molta autorevolezza tra gli otto che questa sera disputeranno la finale del keirin. Quasi scontata la qualificazione di Golinelli, sorprendente è risultata l'autorità con la quale Ceci si è disbrigato nel suo impegno. Se Ceci opterà per l'altruismo, Golinelli avrà stasera un valido alleato su cui contare.

Intanto aumenta lo sdegno per l'inadeguatezza delle pene inflitte ai due sprinter australiani (multa di 2,5 milioni [redacted] lire e [redacted] mesi di squalifica [redacted] la condizionale). Sulla spinta di questa indignazione, Omini chiederà di inserire nell'o.d.g. del direttivo della Uci di domani l'argomento [redacted] modifica [redacted] norme antidoping (il presidente italiano chiederà l'adeguamento alle norme Cio, che prevedo[redacted] squalifica per due anni senza condizionale).

Di Pate e Hall si sono nel frattempo perse le tracce. La Federazione australiana ha però [redacted]municato che i due corridori saranno esclusi per due anni dalle rappresentative nazionali. Si è anche appreso che nel taxi della zuffa di giovedì notte insieme a Pate non c'era [redacted] bensì Rik Pattersson, manager [redacted] corridore [redacted] di quei Sid famoso per le [redacted] sfide [redacted] Coppi [redacted] campione del mondo dell'inseguimento [redacted] '52 [redacted] nel '63. Per quanto riguarda il clan italiano, un'indiscrezione parla [redacted] dimissioni [redacted] parte [redacted] Broccardo dopo la mancata qualificazione [redacted] quartetto [redacted] lui preparato, dimissioni che il responsabile del settore tecnico, Carlesso, [redacted] ritenuto inaccettabili a un anno dalle Olimpiadi. Broccardo potrebbe però ugualmente andarsene *motu proprio* [redacted] le preolimpiche non [redacted] soddisfacessero.

Il tandem italiano, composto da Capitano [redacted] Paris, si [redacted] qualificato per le semifinali della specialità.

Angelo [redacted]

Tutti gli assi a Zurigo

Bugno-Argentin [redacted] le prove per il [redacted]

Oggi si disputa il campionato di Zurigo, ottava prova di Coppa [redacted] Mondo (Fondriest guida la classifica) e grande rassegna «indicativa» alla vigilia dei campionati del mondo [redacted] strada di Stoccarda. Sul circuito svizzero gareggi[redacted] i [redacted] protagonisti del Tour, a cominciare dallo spagnolo Indurain e dagli italiani Bugno e Chiappucci. Ci sarà anche lo statunitense LeMond, grande sconfitto in Francia e decisissimo [redacted] rifarsi ai mondiali.

Ventiquattro squadre al via e, oltre a Bugno e a Chiappucci, il commissario tecnico Martini, presente alla competizione, avrà modo [redacted] vedere all'opera Fondriest, Lelli, Ballerini, Chioccioli [redacted] Argentin.

CHI CI AMA CI SEGUE.

Riconoscerti nella tua squadra. In uno striscione da tendere sulle gradinate. Un simbolo in cui credere, oltre che qualcosa da fare nel tempolibero. Questo significa essere sostenitore [redacted] Juventus. E questo spiega perché, ad oggi, sono già migliaia [redacted] migliaia coloro che hanno sottoscritto l'abbonamento [redacted] per la nuova stagione [redacted] gare. Perché allo stadio, insieme [redacted] calciatori, protagonista di ogni incontro sei tu. La Juventus ti aspetta.

upim Kappa

ECO

PRIMO LIVELLO

Tribuna extra ovest infer.	[redacted]
Tribuna ovest	1.000.000
Tribuna est later.	600.000
Tribuna nord Scirea	[redacted]
Tribuna sud Scirea	210.000*

SECONDO LIVELLO

Tribuna extra ovest centr.	2.800.000
Tribuna extra ovest later.	[redacted]
Settore famiglia	500.000
Tribuna est	[redacted]
Tribuna nord Scirea	210.000*
Tribuna sud Scirea	[redacted]

TERZO LIVELLO

Tribuna extra ovest super.	2.000.000
Tribuna ovest	[redacted]
Tribuna est	[redacted]
Tribuna nord Scirea	210.000*
Tribuna sud Scirea	210.000*
Settore [redacted] squadra ospite	

* Le curve riduzioni speciali costano L. 180.000. Nel settore di tribuna ovest e tribuna est 3° livello ci saranno i posti invalidi che costeranno 100.000 lire in meno rispetto al prezzo normale.
— Dal 1° Luglio è possibile acquistare gli abbonamenti presso le filiali [redacted].
— Gli attuali abbonati [redacted] posti numerati possono esercitare prelazione fino al 28 Giugno.
— Per la sottoscrizione degli abbonamenti rivolgersi in Via Cavour, 30 - Telefono 011-877444/872200 - Fax 011-837023 (orario sportelli: ore 9/12,30 - 13,30/17,30).

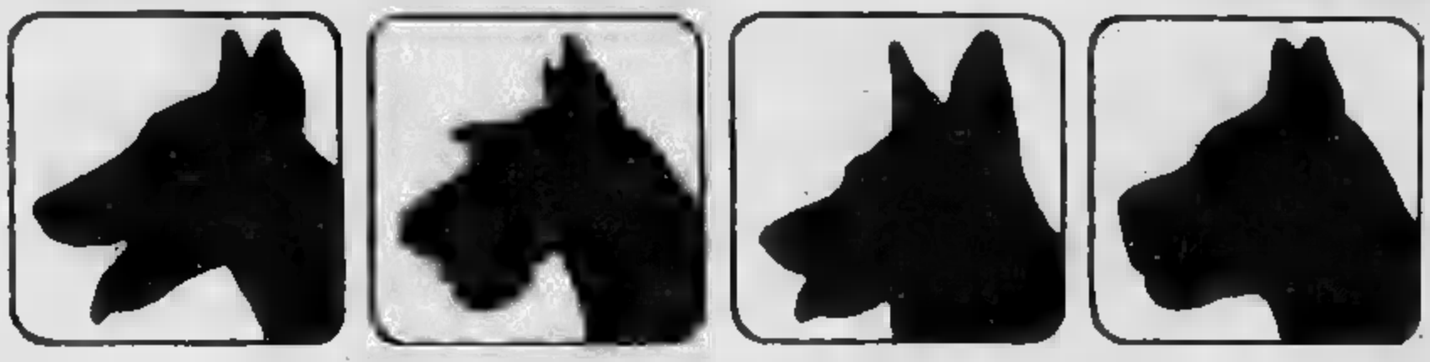
ABBONAMENTO 91/92
JUVENTUS F.C.

COME E DOVE.

DUE CURVE PER [redacted] La prossima stagione calcistica [redacted] Juventus inizia con una bellissima azione: [redacted] curve Nord e Sud [redacted] [redacted] riservate esclusivamente ai tifosi bianconeri. I sostenitori [redacted] altre squadre trove[redacted] ospitalità su tre [redacted] in un apposito settore protetto della tribuna laterale Est.
PRIMI AL POSTO! Un'altra novità riguarda la numerazione delle due curve: questo consentirà di esercitare, in futuro, il diritto di prelazione per i posti che verranno assegnati. Le due curve bianconere prenderanno [redacted] nuove denominazioni di "Scirea Sud" e "Scirea Nord".
[redacted]DICI [redacted] L'abbonamento sarà valido per [redacted] [redacted] di campionato; rimane esclusa la partita con il TORINO, che verrà messa in vendita in [redacted] secondo momento unitamente [redacted] derby giocato in trasferta.

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



1) **Corso Siracusa 13 - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso Casale 44/B**
Tel. 878.293 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **Piazza Derna [illegible] (c.so Giulio Cesare)**
Tel. 205.2828 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

4) **Via Martiri 8 - Moncalieri**
(apertura ottobre 1991)

In AGOSTO siamo aperti in corso SIRACUSA ad eccezione di lunedì 19

TRE punti vendita in **TORINO - UNO** a libero servizio e **DUE** tradizionali

con

500 referenze in cibi scatolati, umidi o secchi per una alimentazione normale o dietetica
300 referenze in prodotti per l'igiene del cane o del gatto (shampoo - antiparassitari - deodoranti - pettini - ecc.)
3.200 referenze in prodotti per il comfort (guinzagli - collari - cucce - lettiere - giochi - cappottini - libri - masticativi - ecc.)

HA QUASI TUTTO

sino al 25 agosto per le vacanze dei vostri ospiti a quattro zampe

APPETIBILI CONFEZIONI a CONVENIENTI PREZZI

MAXIOFFERTE MIAO CON SCONTO 53%

MIAO GOLOSO	et. nr. gr. 400 salmone con apertura facilitata (spogliata di tagliando concorsi)	L. ~~1.280~~ sconto 53%	L. 600
MIAO GOLOSO	et. nr. gr. 200 5 gusti con apertura facilitata (spogliata di tagliando concorsi)	L. ~~850~~ sconto [illegible]	L. 400
MIAO CROCCANTINI	gr. 400 fegato (spogliata di tagliando concorsi)	L. ~~1.800~~ sconto [illegible]	L. [illegible]

OFFERTE SUPER PER IL GATTO

FESTA	(scat. gr 80)	7 gusti	L. 600	SHEBA	(vasch. gr. 100)	7 gusti	L. 1.100	MIAO GIOIE	(vasch. gr 100)	4 gusti	L. 1.000
DELIZIE gourmet	(vasch. gr 100)	4 gusti	L. 950	WHISKAS	(vasch. gr. 100)	3 gusti	L. 950	SLOOG	(vasch. gr 100)	5 gusti	L. 700
KIT [illegible] KAT	(scat. gr 400)	7 gusti	L. 1.050	MIAO GATTO	(scat. gr. 400)	7 gusti	L. 950	FRISKIES	(scat. gr 400)	4 gusti	L. 700
WHISKAS	(scat. gr 200)	7 gusti	L. [illegible]	GOURMET	(scat. gr. 195)	6 gusti	L. 850	WHISKAS	(scat. gr 400)	7 gusti	L. 1.250
VITTO CAT	(scat. gr 400)	4 gusti	L. 800	SLOOG	(scat. gr. 400)	3 gusti	L. [illegible]	SLOOG tonno	(scat. gr 170)	3 gusti	L. 550
MIAO croccantini	(scat. gr 1000)	3 gusti	L. 4.000	BREKKIES	(scat. gr. 400)	3 gusti	L. 1.700	BREKKIES	(scat. gr 1000)	2 gusti	L. 4.100
TOLSA sepiolite		Kg. 20	L. 8.000	SLOOG sepiolite		Kg. 5	L. 2.200	MINA granulare bianco lt. 10			L. [illegible]
TOLSA sepiolite		Kg. 9	L. 5.000	BIOKATS agglomerante		Kg. 10	L. 8.000	OKO KATS agglomerante		Kg. 0,8	L. 6.500

OFFERTE SUPER PER IL CANE

CIAPPI	(scat. gr 400)	manzo	L. 800	FIDO BOCCONI	(scat. gr 400)	4 gusti	L. 800	BUFFET	(scat. gr 400)	4 gusti	L. 1.000
CESAR	(vasch. gr 150)	3 gusti	L. 1.200	BUFFET	(vasch. gr 150)	3 gusti	L. 1.000	SLOOG	(vasch. gr 300)	3 gusti	L. 1.450
FIDO BOCCONI	(scat. gr 1250)	4 gusti	L. 2.500	PAL partners	(scat. gr 400)	3 gusti	L. 1.200	PAL partners	(scat. gr 1200)	3 gusti	L. 2.800
CIAPPI	(scat. gr 800)	[illegible]	L. 1.500	VITTO DOG	(scat. gr 1000)	2 gusti	L. 1.500	VITTO DOG	(scat. gr 1650)	1 gusto	L. 2.500
SLOOG	(scat. gr 400)	2 gusti	L. 650	SLOOG	(scat. gr 1250)	2 gusti	L. 1.800	SLOOG	(scat. gr 1650)	1 gusto	L. 2.200
POLLO e MANZO congelato		Kg. 1	L. 1.000	TUTTOMANZO congelato		Kg. 1	L. 1.600	FUORIFRIGO sottovuoto		Kg. 0,8	L. 1.500

Camurati
Il profumiere
«Al centro la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 18 Agosto 1991 n. 33
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
Ferrucci
CHIUSURA
PER FERIE
DAL 5 AL 25

La Commissione di garanzia ha convalidato l'accordo fra Atm e sindacati

Addio, tranviere selvaggio

Mai più in sciopero nelle ore di punta

L'accordo proibisce gli scioperi dalle ore 6 alle 9 e [illegible] 15

Mai più scioperi [illegible] tranvieri nell'ora di punta. Lo hanno deciso in febbraio, Atm e sindacati confederali. Adesso, la «Commissione [illegible] garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali» ha espresso un parere favorevole sulla legittimità dell'accordo. Trasformandolo in legge.

L'intesa, la prima in Italia, consiste nell'impedire la fermata di tram e autobus in alcuni momenti della giornata. A Torino la scelta è caduta su due fasce: dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15. Garantiti, dunque, l'ingresso in fabbrica degli operai, l'entrata e l'uscita degli studenti.

La legge richiamata è appunto la 146 del [illegible] prende in esame i servizi pubblici essenziali. Il trasporto è uno di questi, e spesso si è disquisito se la fermata di tram e autobus non leda il diritto alla mobilità riconosciuto [illegible] Costituzione. Tanto che in occasione [illegible] l'ultimo, grande sciopero proclamato a Torino (dal Cobas, anno 1987), l'allora Prefetto Spàrano precettò il personale.

La 146 [illegible] lo sciopero senza un preavviso minimo [illegible] 10 giorni. L'accordo [illegible] aggiunge un altro puntello. In caso di violazione, infatti, i sindacati potrebbero finire in mora, cioè essere esclusi dal tavolo [illegible] trattative [illegible] eventualmente anche rispondere in [illegible] del danno [illegible]. Scontato il potere del Prefetto di ricorrere alla precettazione, gli [illegible] sciopero «selvaggio» rischierebbero un provvedimento disciplinare interno e una azione giudiziaria della magistratura.

Ma se a proclamare l'agitazione fosse un sindacato [illegible] al di fuori triplice? E' già accaduto nella scorsa primavera, quando una organizzazione autonoma raccolse adesioni inferiori all'un per cento. L'Atm trasmise gli atti alla Procura, si attendono ancora sviluppi. In quel momento, tuttavia, mancava ancora il «sì» della Commissione di [illegible]ia, che dà maggior forza all'accordo.

La conflittualità sindacale all'Atm non è elevata. Negli ultimi due anni [illegible] segnalano soltanto quattro ore di sciopero in vista di un contratto nazionale. Ma il segretario aggiunto regionale della Cgil, Bruno Giuliani, preannuncia un autunno quanto meno tiepido: «Nei confronti del Comune abbiamo fondati motivi di malessere».

In particolare si discute sull'ultima tranche di aumenti salariali dovuti ai 5000 dipendenti Atm (mediamente 80 mila lire a testa). Soldi che l'ultimo contratto aziendale [illegible] collegato (ed anche questa è una novità assoluta) ad alcuni miglioramenti di viabilità. Un patto con tre firme: [illegible] il Comune fa i lavori, l'Atm risparmia in tempi di percorrenza e trova i quattrini per l'aumento ai propri dipendenti.

Ma questi lavori (tra gli altri i sensi unici in via [illegible] e via Madama Cristina) [illegible] si sono ancora visti. E l'ultima tranche dovrebbe scattare in gennaio.

ALBANESI-BLITZ

Tutti rimpatriati i 108 «irriducibili»

Anche gli albanesi ospitati a Torino sono stati rimpatriati. L'illusione degli irriducibili è durata due giorni. Il blitz è scattato ieri notte: trecento fra agenti, carabinieri, finanzieri, militari hanno bloccato l'accesso [illegible] pensioni dove i profughi [illegible] stati portati da Bari. Ai gestori, poche parole: «Dobbiamo portarli via, stasera torneranno». Invece [illegible] colonna con i 108 albanesi ha preso la direzione di Caselle: per tutti destinazione Tirana.

Gianni Armand-Pilon, Eva Ferraro, Emanuela Giovara A PAGINA 34

Oggi la legge discrimina le [illegible] di cura private da quelle convenzionate e dalle strutture pubbliche

Vietato assumere infermieri extracomunitari

E la clinica Fornaca ricorre al Tar

I cittadini extracomunitari p[illegible] [illegible] [illegible] infermieri nelle strutture pubbliche e nelle cliniche private, ma solo se queste ultime sono convenzionate. Chi non lo è [illegible] può attingere a questo enorme serbatoio di manodopera. Perché c'è diversità di trattamento tra le cliniche convenzionate e le altre? Sono le domande che si [illegible] posti anche i dirigenti della [illegible] di cura Fornaca, di corso Vittorio, che, [illegible] sistiti dal professor Claudio Dal Piaz e dall'avvocato Emanuele Gallo, hanno deciso [illegible] [illegible] Tar. Al tribunale hanno chiesto di annullare quel decreto che vieta l'assunzione degli extracomunitari, ma hanno anche sollecitato i giudici a trasmettere gli [illegible] alla Corte Costituzionale perché elimini questa disparità di [illegible] to.

In sintesi, la tesi della Forna[illegible] si può riassumere così: «Le case di cura, anche se non convenzionate, sono tenute ad adeguarsi, per quanto riguarda i requisiti [illegible] personale, a quelli previsti per i dipendenti del Servizio sanitario nazionale. Non c'è alcuna differenza. Perché allora siamo discriminate? Anche noi abbiamo carenza [illegible] infermieri».

Ai cittadini del Terzo Mondo, come rimedio alla cronica mancanza [illegible] di personale nei nostri ospedali e nelle case di cura, si cominciò a pensare [illegible] tre anni fa. L'impegno [illegible] in corsia e gli stipendi piuttosto magri non invogliavano più gli italiani verso questo lavoro. Il governo firmò nel dicembre '89 un decreto, convertito in legge nel febbraio '90, con cui si prevedeva [illegible] possibilità di [illegible] mere, con contratti biennali rinnovabili in diritto privato, i cittadini stranieri nell'ambito [illegible] Servizio sanitario nazionale. Lo scopo delle norma era chiaro: [illegible] colmavano i vuoti lasciati dagli italiani e nello [illegible] tempo si offriva un'occasione, [illegible] possibilità di vita a persone che nei loro Paesi d'origine soffrivano a volte la fame. Una politica di aiuti internazionali che risolveva anche nostri problemi interni.

Nel marzo [illegible] per il decreto del ministro della Sanità, che [illegible] la legge precedente, e in cui si fissavano i contingenti di personale che [illegible] possibile assumere, escludeva le cliniche [illegible] convenzionate. E così la Fornaca, che come altre cliniche [illegible] era preparata all'assunzione [illegible] extracomunitari, è rimasta tagliata fuori. «Una limitazione irrazionale e illogica - [illegible] sostiene nel ricorso - e anche incostituzionale. E' contro l'articolo [illegible] della Costituzione perché introduce [illegible] discriminazione [illegible] soggetti che operano all'interno della sanità. Anche contro l'articolo 41 che esclude limitazioni alla libertà [illegible] iniziativa privata». Il ricorso sarà valutato dal Tar il 28 [illegible] sto.

Nino Pietropinto

Extracomunitari, per ora, solo negli ospedali e nelle cliniche [illegible]

In 150 denunciano episodi di violenza

Postine in rivolta «Ci maltrattano»

[illegible] strecolme e pesantissime, chilometri macinati sotto il sole o nel gelo invernale, [illegible] esuberanti che troppo spesso manifestano a morsi il loro attaccamento alla casa. Problemi del mestiere di postino, ai quali si aggiungono invettive e proteste rivolte dagli utenti non sempre soddisfatti del servizio e che preferiscono insolentire l'innocente portalettere che rivolgersi alla direzione delle Poste.

Ma non basta. Un nutrito gruppo di postine (oltre 150 sulla circa duemila che operano a Torino) denuncia violenze fisiche e verbali. Lo scorso mese una di loro è stata [illegible] aggredita e malmenata in un portone da uno squilibrato. «Non è [illegible] caso isolato», sostengono le lavoratrici, e raccontano casi simili conclusisi con molta paura e pesanti lividi.

Un clima di fastidio e timore [illegible] accompagna le donne nel loro giro [illegible] consegna soprattutto in estate, quando la città si spopola. Narrano di pesanti apprezzamenti [illegible] sono sottoposte sia dagli utenti, sia per strada, dai cittadini. Lamentano mancanze di riguardo e offese: «Spesso nel consegnare le raccomandate troviamo uomini che [illegible] ad aprire in mutande; non potrebbero infilarsi [illegible] vestaglia?». [illegible] anche molte donne («soprattutto di mezza età») non eccedono in gentilezza. [illegible] volte sono isteriche e ci prendono a male parole perché abbiamo [illegible] il campanello; ma noi che possiamo farci se [illegible] nervose?».

Adesso le postine hanno deciso [illegible] di coinvolgere la direzione delle Poste, il sindacato unitario e il «sindacato donna», e chiedono una maggior tutela: ad esempio che in certe zone particolarmente «difficili» [illegible] mandino le portalettere. Confidano molto nel dibattito che può nascere con altre lavoratrici; per questo il sindacato dei postelegrafonici Cgil ha istituito un «telefono donna». Riprenderà a funzionare a fine [illegible] ogni mercoledì dalle 15 alle 17, numero 24.42.347.

[m. cas.]

Nuova Escort Wagon.

Optionals [illegible] usivi come:
aria condizionata (L. 1.759.000),
servosterzo (L. 550.000), ABS (L.1.337.000)
Vieni a provarla presso:
Euromotor
C.PRINCIPE [illegible] 11
C.GROSSETO [illegible]
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 59
TORINO
Ford
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

La casa di riposo per anziani ha ospitato per 35 anni una comunità di esuli di religione ortodossa

Olanda, la villa dei russi divide i valdesi

Tesi contrapposte: «Patrimonio da salvaguardare», «E' da vendere»

La sorte di «Villa Olanda», una casa per anziani autosufficienti, sarà uno [illegible] problemi [illegible]t[illegible] che il Sinodo della Chiesa valdese-metodista, in programma da domenica prossima, dovrà affrontare. E' un tema così delicato che, [illegible] a Torre Pellice, non mancherà di condizionare il dibattito sull'8 per mille dell'Irpef, già causa di profonde divisioni all'interno della comunità di Petro Valdo. Perché? La Tavola Valdese (l'organo esecutivo della Chiesa) vuole venderla e tutti i costi [illegible] un miliardo e mezzo, [illegible] moltissimi valdesi vorrebbero, invece, mantenerla in vita. [illegible] posizioni contrastanti che potrebbero avvelenare i lavori dell'assemblea sinodale.

Oggi la prima battaglia di questa guerra alla Tavola Valdese, annunciata [illegible] [illegible]nitori di Villa Olanda. [illegible] trove[illegible] tutti a Torre Pellice per promuovere una manifestazione che oltre ad avere lo scopo di sensibilizzare le popolazioni delle valli, ha [illegible] immediato la raccolta [illegible] fondi. La ville per sopravvivere ha, infatti, bisogno di urgenti restauri e il progetto preparato dagli architetti Paola Galfione e Antonella Raimondo, prevede lavori per oltre [illegible] miliardi. Cifra imponente, ma [illegible] impossibile per la [illegible]tà valdese dato che la sottoscrizione ha già superato il [illegible] miliardo, mentre altri 500 milioni sono stati promessi da due Chiese evangeliche italiane: gli avventisti e i pentecostali.

Villa Olanda è nel territorio del Comune [illegible] Lusarna, ai [illegible] fini con Torre Pellice. Per i valdesi [illegible] è soltanto una [illegible] di riposo che attualmente ospita [illegible] anziani delle valli, ma anche uno dei luoghi [illegible] si con[illegible] la loro memoria storica. Qui la comunità di Valdo ha ospitato per 35 anni, oltre agli anziani, anche un gruppo di esuli russi, fuggiti in Occidente dopo la Rivoluzione d'Ottobre.

Sono ricordi che nelle valli [illegible] Pellice non vogliono vedere cancellati e che partono dal 1956 quando il Consiglio ecumenico [illegible] chiese valdesi ricevette in dono Villa Olanda dall'Alto Commissariato per i Rifugiati politici (Onu). Unico vincolo: ospitare, gratuitamente e mantenere, fino [illegible] loro morte, 78 russi bianchi provenienti dai campi profughi di tutto il mondo.

Il direttore [illegible] villa Franco Peyronel: «L'ultimo russo [illegible] morto 5 anni fa, all'età di [illegible] anni, e adesso i valdesi si domandano come utilizzare al meglio l'edificio che per 35 anni è stato un angolo di Russia. E' un palazzotto con 40 stanze e 20 mila metri quadrati di parco, costruito alla fine del '700 da un valdese emigrato ad Amsterdam».

Per i membri della Tavola Valdese la soluzione più semplice è, appunto, quella della vendita: 1 miliardo e mezzo farebbero molto comodo alle casse di [illegible] Chiesa che fino ad oggi non ha ancora deciso sulla questione dell'8 per mille, in [illegible] del principio [illegible] [illegible] separazione fra Chiesa e Stato. Gli altri, invece, sostengono che in valle c'è bisogno di case per anziani autosufficienti e che Villa Olanda è un'occasione da [illegible] sprecare. Ma per ristrutturala e adeguarla [illegible] moderni criteri dell'assistenza, ci vuole molto denaro. Il direttore: «Ne bisogno di un intervento radicale perché, oltre a rimuovere le barriere architettoniche, bisogna metterla in regola [illegible] le norme antincendio: lavoro non facile su un edificio che ha 200 anni».

Si svolge ogni 4 anni

Raduno salesiano sul Colle don Bosco per Ferragosto '92

[illegible] la solidarietà tra i popoli il tema di Confronto '92, raduno internazionale promosso ogni quattro anni dal Movimento giovanile salesiano che si svolgerà al [illegible] del Colle Don Bosco di Castelnuovo dal 9 al 15 di agosto del prossimo anno. Vi parteciperanno 1500 giovani provenienti da [illegible] Europa e da molti dei Paesi extraeuropei in [illegible] sono presenti i Salesiani. Per una settimana saranno ospitati in una grande tendopoli che sarà allestita [illegible] prati [illegible] canto alla casa natale di Don Bosco. Il programma prevede momenti di dibattito, preghiera e spettacolo. Le [illegible] linee generali sono state discusse in questi giorni dai responsabili del Movimento giovanile salesiano con il rettore del Colle [illegible] Bosco, don Elio Scotti, in occasione delle celebrazioni dell'anniversario della nascita di San Giovanni [illegible] che ricorre il 16 di agosto.

Per i profughi albanesi un brusco risveglio: tutti rimpatriati a Tirana con quattro voli Alitalia da Caselle

Il blitz nel cuore della notte

Prelevati da trecento agenti e carabinieri

E' durata meno di 48 ore la permanenza a Torino dei 108 profughi albanesi arrivati in città il pomeriggio di Ferragosto. Alle 16,35 l'ultimo degli aerei su cui erano stati imbarcati è decollato da Caselle, con destinazione Albania.

Il sogno italiano degli «irriducibili» di Bari è finito all'alba. Ma loro non sapevano ancora niente. L'operazione rimpatrio è filata via liscio, senza intoppi: gli albanesi pensavano di andare a Roma, per completare le operazioni di schedatura e svellire le pratiche per essere riconosciuti rifugiati politici. Nessuno di loro si è ribellato. Pochi hanno capito cosa stava realmente accadendo. Le forze dell'ordine - oltre trecento uomini - non hanno dovuto usare la forza, per convincerli a salire sugli aerei. Forse anche gli albanesi che hanno sospettato qualcosa, hanno sperato fino all'ultimo di raggiungere davvero la capitale, per poi arrendersi, rassegnati, all'evidenza.

Un piano perfetto, «deciso prima ancora che i profughi lasciassero Bari», precisa il maggiore Trisari, vice comandante della Regione Militare Nord Ovest. La tattica di suddividerli in piccoli gruppi ha funzionato: Senza violenze, senza rumore.

Il blitz è scattato alle 4. Le forze di polizia hanno raggiunto i 12 alberghi che ospitavano gli albanesi. Città vuota, vie ancora buie. I carabinieri e i poliziotti scesi dai pullmann e hanno bloccato le strade di accesso alle pensioni, mentre i funzionari avvisavano gli albergatori: «Dobbiamo portare via i profughi, potete dare a svegliarli?». Gli albanesi sono usciti dalle loro stanze, stupiti e assonnati. «Cosa succede?». Risposta: «Vi portiamo a Roma, ma questa sera tornerete qui, state tranquilli». Gli albanesi ci hanno creduto. Si sono vestiti, hanno detto arrivederci agli albergatori e agli altri clienti, che si sono affacciati dalle camere, risvegliati dal trambusto.

Uno alla volta, scortati da un agente o da un carabiniere, sono usciti in strada e sono saliti sui camion dell'esercito che li aspettavano a motore acceso. Gli stessi mezzi che li avevano prelevati alla stazione Lingotto, giovedì mattina, per portarli alla base militare di Lombardore. La colonna si è mossa verso Caselle. Aeroporto presidiato, forze dell'ordine schierate, albanesi ignari e silenziosi.

Sulla pista, un MD80 Alitalia pronto per il decollo. I camion entrano nella zona militare dell'aeroporto, i profughi vengono fatti scendere nel cortile, passano attraverso due cordoni di agenti e carabinieri, raggiungono la pista. Davanti alla scaletta dell'aereo, perquisizione: si verifica che addosso non abbiano armi, si svuotano tutti i sacchetti di plastica in cui hanno riposto le loro cose, documenti e cibo. Poi su, nell'aereo.

Il primo decollo avviene alle 6,10. Cinquanta minuti dopo parte il secondo volo per Tirana, alle 7. Intanto, gli arrivi dei camion proseguono regolari. A Caselle arrivano uno dopo l'altro i mezzi provenienti da Vercelli, Asti, Novara e Alessandria.

Rientra l'MD80. Riparte con un nuovo carico alle 11,30. Nella sala d'aspetto dell'aeroporto, i passeggeri quasi non si accorgono del via vai di pullman, camion e volanti. I voli sono partiti in orario, la gente non ha visto niente di strano: gli aerei carichi di albanesi sono stati collocati tutti davanti al cancello della zona militare.

Nel pomeriggio, l'ultima partenze. Alle 13,50 tre pullman della polizia scortati da una volante raggiungono il cortile della caserma. A bordo, albanesi e agenti. Sull'auto, una donna e due bambine. Il cancello elettrico si apre, il convoglio sparisce dentro. Dieci minuti più tardi, altri due pullman: dietro, 4 volanti, 8 gazzelle dei carabinieri, 4 auto della Guardia di Finanza. Sono gli ultimi albanesi. Anche loro prendono posto sull'aereo, con un agente seduto a fianco. In pochi minuti, tutti sono imbarcati. Il portellone si chiude alle 16,22. Gli albanesi, seduti vicino ai finestrini, salutano i giornalisti e i fotografi che li riprendono, bloccati fuori dal cancello. L'aereo decolla alle 16,35. L'operazione è conclusa.

CHI E' D'ACCORDO

Pizzetti: «E' meglio così»

Gli «irriducibili» sono partiti prima che il Comune fosse coinvolto nell'operazione. Circostanze che non cancellano il sollievo del vicesindaco Franco Pizzetti: «Nei giorni scorsi abbiamo manifestato tutta la nostra preoccupazione. Ed avevamo detto che non potevamo accettare né condividere la scelta di trasferire i profughi a Torino, invitando la Prefettura a valutare le responsabilità che con tale atto si assumeva: la città non è in grado di sopportare nuovi arrivi. Adesso, prendiamo atto con soddisfazione che le direttive del ministro Scotti sono state applicate con rapidità ed efficienza».

CHI E' CONTRARIO

Don Sangalli: «C'è da arrossire»

Dopo la sorpresa, amarezza e sdegno. La Chiesa è in linea con quanti giudicano negativamente il blitz della scorsa notte. E' don Gianni Sangalli, direttore di Telesubalpina e responsabile delle comunicazioni sociali, ad esprimere tutta la perplessità della Curia (il cardinale Saldarini ieri di ritorno da Czestochowa): «Con l'inganno si fa giustizia. E questa è stata una commedia degli inganni, pur facendo salve le ragioni di chi l'ha messa in atto. In ogni caso, ci siamo esposti a una brutta figura. D'ora in poi come potremo non arrossire trovandoci faccia a faccia con un albanese?».

E' durata due giorni l'illusione degli «irriducibili» ospiti di Torino. Il tempo di una passeggiata in piazza San Carlo. Un sogno svanito all'alba di ieri, con il blitz di polizia e carabinieri. Sopra, l'arrivo a Caselle dei profughi: destinazione Tirana

«Ci hanno detto: li riportiamo stasera»

Tutti in piedi alle 4, i gestori degli alberghi raccontano

Mentre i profughi salivano sui camion, gli agenti dicevano ai portieri di notte: disfate le camere, ve li riportiamo questa sera dopo l'attesa è stata inutile: gli albergatori torinesi che il giorno di Ferragosto hanno ospitato i 108 albanesi, non li hanno più visti tornare.

Erano stati svegliati alle 4 per aprire la porta alle forze di polizia incaricate del trasferimento degli albanesi all'aeroporto di Caselle. Racconta la signora Tua, titolare della pensione Solferino di via Brofferio: «Abbiamo sentito suonare da sotto, gli agenti sono saliti e ci hanno chiesto degli albanesi, sono andata a svegliarli io, i 4 ragazzi che ospitavamo». Come hanno reagito? «Erano addormentati, ci hanno persino fatto pena, a vederli andare via così, in mezzo ai poliziotti e i manganelli».

Pochi metri più in là, la pensione Brofferio. Apre Lucia Farris, titolare. «Da noi c'era una famiglia, padre, madre, 3 ragazze e un bimbo. Brava gente, niente da dire. Come è andata? Nessuno ha protestato, sono usciti in silenzio, dietro agli agenti». In mattinata, ha chiesto spiegazioni in Prefettura: «Torneranno? Dove li avete portati?». Che le hanno risposto? «Di non insistere, e di non protestare». E ha detto alla cameriera di rifare le camere.

Al Romano, via Nizza 17: «Gli agenti mi hanno detto: stia tranquilla, rientreranno in base stasera», dice la responsabile Anna Papa. E se non tornassero? «Io sarei contenta. Niente da dire su questi di Bari, ma abbiamo ospitato quelli di Brindisi, e sono stati grandi e non finirei».

Pensione La Consolata, via Nizza 21. Qui c'erano 10 profughi, prelevati all'alba da una ventina di agenti e carabinieri. Racconta il responsabile Antonio Catanzaro: hanno mostrato una lista, un uomo in particolare. Gli ho detto che nella camera 9; sono andati a prendere lui per primo». Muri Hodo, 29 anni, non ha reagito, perché ha creduto a quanto gli hanno detto: ti portiamo a Roma, lì decidono se riconoscerti rifugiato politico.

Anna Papa (a sinistra) della pensione Romano, **Andrea Catanzaro**, pensione Consolata e la signora Tua (Solferino): «Nessuno ha protestato»

Ce l'ha fatta

Il tredicenne resta a Torino

E' rimasto solo lui, lui solo ce l'ha fatta. Si guarda intorno nel cortile della comunità che lo ospita, mentre polizia, carabinieri e guardia di finanza rispediscono a Tirana gli altri 107 albanesi arrivati a Torino da Bari. Lui, questo ragazzino di 13 anni, non è stato compreso nel blitz dell'altra notte, «protetto» dal provvedimento del presidente del Tribunale per i minorenni che ha stabilito il suo affidamento temporaneo ai servizi sociali del Comune.

Il bambino è arrivato qui dallo stadio di Bari col treno degli «irriducibili»: da solo, non un parente tra gli adulti. Venerdì mattina un'assistente sociale l'ha accompagnato in corso Unione Sovietica, a raccontare la sua storia al presidente Camillo Losana. «Sono scappato dall'Albania perché mio papà e la sua matrigna mi trattavano male e non mi volevano», ha detto il ragazzino. Ora si verificherà la sua situazione familiare. Intanto, il Tribunale cerca la famiglia più adatta per un affidamento temporaneo: probabilmente una famiglia albanese residente in Piemonte.

BOLLETTINO METEO

Domenica 18 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con probabili addensamenti sui rilievi associati a precipitazioni temporalesche. Venti: deboli. Temperature senza variazioni di rilievo.

IERI

TORINO		AEROPORTO DI CASELLE	
MASSIMA	32,1	MASSIMA 29,1	29,8
MINIMA	21,6	PRESSIONE	hPa
MEDIA			

RECORD del mese ultimi 50 anni

	9 agosto 1954	
minima 5,5	30 agosto 1986	

UN ANNO FA

MASSIMA 31,1 MINIMA

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	41,8
Normale di questo mese	57,1
Totale di questo anno	935,4

OGGI

SOLE: sorge alle ore 5 e 34 minuti tramonta alle ore 20 e 32 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 15 e 10 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 46 minuti.

- Ultimo quarto 3 agosto ore 13
- Luna nuova 10 agosto ore 4
- Primo quarto 17 agosto ore 7
- Luna piena 25 agosto ore 11

ASTRONOMIA: a 91 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina fino a domani.

VENERE: visibile nella luce di una cometa vista da 98 metri.

MARTE: difficile da scorgere nel cielo mezz'ora dopo il tramonto del Sole.

GIOVE: a meno di 1° dal pianeta del Sole.

SATURNO: osservabile nella parte occidentale della costellazione del Capricorno.

IL FENOMENO: oggi si ha il passaggio al perielio della cometa Takamizawa a 238 milioni di km dal Sole. Il suo periodo di rivoluzione è di 7,2 anni.

Specchio dei tempi

Come chiamare chi svuota il portacenere sulle strade? - Aspetta da un anno la pensione - Danni e beffe alla Motorizzazione - Finiranno i disguidi nei servizi cimiteriali - Chi vuole scrivere alla svedese?

Una lettrice ci scrive:

«Un nostro vicino di casa ha parcheggiato l'auto davanti al condominio, e prima di scendere ha svuotato il portacenere pieno sulla strada. Suo figlio, con la sincerità dei suoi 4 anni, ha esclamato: guarda, mamma, che maiale quel signore!

«Imbarazzata per la parola "maiale", ma per il resto del tutto d'accordo con lui ho risposto: hai ragione, ma non devi dire "maiale", quell'animaletto non lo merita. E neanche "signore" perché questi non buttano la propria immondizia sotto i piedi dei concittadini.

«Il condomino, sceso dalla macchina, stava lì e mi fulminava con lo sguardo. Allora, come si dice, mamma? insisteva il bambino. "Sporcaccione", ho risposto. Bell'educazione che sa dare suo figlio, mi ha rimproverato. Evidentemente non si rendeva conto della gravità del proprio gesto: questione di educazione, appunto.

«Da quel giorno, il condomino mi ha tolto il saluto e in cortile continuano ad esserci i soliti mucchietti di cicche. Alessandro ogni tanto mi fa notare: guarda, papà, il solito sporcaccione... E' così che i cestini portarifiuti per le strade scarseggiano, ma c'è sempre un'alternativa (la borsetta, le tasche) alla soluzione facile di buttare i rifiuti per terra».

Hani Acciardi

Un lettore ci scrive:

«Tramite "Specchio dei tempi" vorrei augurare buone vacanze al direttore provinciale dell'Inps di Torino. Certo egli sarà in ferie e certo non si ricorda della mia domanda di pensione presentata il 21-8-1990 e mai smaltita. Di nulla valse lettere e continue richieste di informazioni sulla mia pratica: ho trovato dinanzi a me un muro di gomma. Così ad un anno da quella data mi ritrovo senza una lira e tanta rabbia per diritto negato.

«P.S. Io non posso andare in ferie».

Vittorio Boscia

Un lettore ci scrive:

«Dovendo reimmatricolare l'automobile, mi sono recato all'Ufficio della Motorizzazione civile di Torino, per avere l'elenco dei documenti da presentare. Fra questi vi sono tre versamenti, su tre diversi c/c postali che risultano specificati nella bacheca.

«Effettuati i versamenti in un ufficio postale mi sono recato alla Motorizzazione; qui con grande stupore ho appreso che tali versamenti non erano validi, in quanto per una prassi interna, andavano effettuati attraverso i prestampati in distribuzione nell'ufficio. Ho tuttavia, il giorno prima, mi aveva avvertito di questo e tanto meno c'è scritto in modo visibile da qualche parte.

«Dopo aver protestato anche in segreteria della direzione della Motorizzazione, sono stato costretto a ripetere i versamenti con i prestampati.

«Recatomi successivamente alla posta, ho appreso che gli impiegati hanno l'obbligo di accettare solo i prestampati: i moduli di conto corrente riportano il numero esatto, sono ritenuti validi a tutti gli effetti. Un impiegato ha telefonato alla Motorizzazione e mi ha detto: lei non doveva pagare due volte. Non mi è rimasto che chiedere il rimborso dei primi versamenti, che otterrò, forse, in tempo indefinito.

«Ora mi chiedo come è possibile che non si accettino versamenti perfettamente legali, in un ufficio statale, dove una normativa interna non costituisce legge per i cittadini».

Massimo Bisceglia

L'assessore ai Servizi demografici di Torino, ci scrive:

«Ho iniziato da tempo il lavoro di automazione dei servizi cimiteriali: è perciò prossima anche la risoluzione della procedura - in caso di - del pagamento delle cellette senza dover viaggiare da un capo all'altro della città.

«Finora non siamo riusciti ad ovviare agli intralci segnalatici a causa delle legislative sulla contabilità dei Comuni specie per quando si maneggia denaro. Ringrazio quindi la cortese lettrice Portonero che nell'evidenziare questo inconveniente (che fa parte di quei "piccoli" problemi a noi presenti) conforta il nostro operato e le nostre richieste di miglioramento che troppo spesso non trovano orecchie sufficienti.

Giuseppe A. Lodi

Una svedese ci scrive da Malmö:

«Da un po' di tempo studio l'italiano, e per migliorare la lingua, vorrei corrispondere con italiani.

«Ho 27 anni, svedese, desidero conoscere degli italiani per amicizia. Interessi: lingua, natura, cucina, e sport».

Irene Fransson, Rasmusg. 3D. 214 Malmö Svezia

Quest'anno si supereranno i 17 mila iscritti del '90-91: dove andranno?

Poli, sarà un autunno caldo

Ancora bloccati il raddoppio [redacted] le aule prefabbricate
Il professor Castellani: «Si rinvia anziché decidere»

Il paradosso [redacted] questo: Torino «produce» nel suo Politecnico la metà (circa 500 l'anno) degli ingegneri [redacted] cui avrebbe bisogno ma [redacted] dà all'ateneo il permesso di espandersi per aumentare [redacted] numero dei neolaureati e migliorarne la preparazione. Rettorato e docenti del Poli ripetono da anni, in tutte le salse, questa amara constatazione ma a[redacted] là [redacted] promesse e buona volontà degli amministratori comunali [redacted] spetta scegliere [redacted] e tempi per il raddoppio, continuano i rinvii delle decisioni, i tira [redacted] molla fra assessori, i veti incrociati.

Confidavano molto [redacted]tore Zich e i suoi collaboratori di avere dal Consiglio comunale prima delle ferie estive il semaforo ver[redacted] per avviare l'operazione-raddoppio dell'ateneo sull'area delle Officine ferroviarie. Il rinvio della delibera sul preliminare del Piano regolatore ha bloccato anche il Poli-bis e nessuno è in grado di prevedere, visto la litigiosità in giunta, [redacted] l'impasse si sbloccherà in autunno.

Nel frattempo il Politecnico non [redacted] andato in ferie. Anche in questi giorni Zich e il suo staff s'alternano [redacted] sede per preparare la ripresa dell'attività [redacted]dattica (le matricole faranno [redacted] il 9 settembre) e per far marciare [redacted] progetto [redacted] raddoppio (contatti [redacted] Ferrovie e ministeri).

Che aria tira in [redacted] Duca degli Abruzzi? «La mancata approvazione del preliminare del Piano regolatore - dice il prof. Valentino Castellani, presidente del Comitato per lo sviluppo [redacted] Politecnico - ci preoccupa in [redacted] momento in cui l'ateneo si misura con l'emergenza per il probabile, rilevante [redacted] delle iscrizioni. Ma [redacted] continua il rinvio delle decisioni, sarà emergenza anche nei prossimi anni. Potremo affrontarla con serenità ma abbiamo bisogno [redacted] un quadro certo per programmare lo sviluppo dell'ateneo».

Di certo per ora c'è questo: al Poli si trasferiranno anche le matricole [redacted] Ingegneria e Architettura bloccate in Lombardia dal [redacted] chiuso. E con ogni probabilità si sfonderà, in autunno, quota 17 mila (iscritti nel '90-91), muro considerato l'anno scorso invalicabile in rapporto alle strutture esistenti. Allarga le braccia il prof. Castellani e spiega: «In previsione dell'arrivo di studenti anche da altre regioni, abbiamo pensato di ospitarne una parte in aule prefabbricate, attrezzabili in tempi brevi, nei locali già liberi in corso Castelfidardo. Aspettiamo anche su questo punto una decisione».

Ma, professore, perché l'ipotesi del Poli-bis sull'area delle [redacted]cine ferroviarie viene periodicamente [redacted] in dubbio, visto che quella alternativa [redacted] Teksid-Dora [redacted] ritenuta impraticabile dallo [redacted] Iri proprietario del terreno? E' sopravvenuto qualcosa [redacted] negli ultimi mesi? «A me non risulta nulla di nuovo». E allora? «Allora il cittadino continua [redacted] non capire e non c'è da stupirsi se, per cercare [redacted] capire, è anche costretto a domandarsi a chi giova tutto ciò. Al Poli non di certo. Alla città? Sono in molti a dubitarne, soprattutto dopo anni [redacted] iniziative concordate con il Comune». Che cosa s'attende? «Che [redacted] deve decidere, decida. Altrimenti la vicenda diventerà una delle [redacted] storie infinite di questa città».

Guido J. Paglia

Il professor [redacted] docente [redacted] Dipartimento di Ingegneria elettronica è anche il presidente del Comitato per lo sviluppo del Politecnico

Il giallo della sede-bis

Costruire sull'area officine Fs?
Il tira e molla dura da 2 anni

Un giallo che dura da due anni, scanditi da continui colpi di scena. Protagonisti: amministratori [redacted]ali, architetti [redacted] piano regolatore, partiti politici, gruppi interni agli stessi, docenti. Finirà la «storia infinita» [redacted] Politecnico-bis, previsto sull'area [redacted] Officine ferroviarie? Perché un'esigua minoranza riesce [redacted] a bloccarne [redacted] partenza? Ecco le principali tappe della lunga vicenda. Febbraio '90. Dopo un lavoro pluriennale di analisi, l'ipotesi di espansione in corso Castelfidardo viene accolta nella delibera programmatica di piano [redacted] regolatore e [redacted] dalla giunta l'incarico di predisporre un piano particolareggiato. Ottobre '90. Uno dei tecnici che redigono il progetto avanza l'ipotesi che il nuovo [redacted] possa sorgere sull'area Teksid-Dora. Scoppiano le polemiche. L'assessore all'Urbanistica, Galasso (dc), dice di voler valutare [redacted] ipotesi e assicura che, comunque, non ci sarebbero stati ritardi nella decisione. L'ateneo [redacted]gisce con fermezza: si dichiara disposto a discutere la propria proposta, frutto di anni di lavoro e chiede chiarimenti sull'altra ipotesi definita «una semplice idea tutta da verificare».

Il Poli incontra il sindaco e [redacted] capigruppo del Consiglio comunale. Coro di rassicurazioni: l'ipotesi Officine ferroviarie [redacted] l'unica percorribile. Nel frattempo la giunta [redacted] all'Iri un [redacted] comparato delle due soluzioni per verificarne la fattibilità. Marzo '91: [redacted] fa sapere che le analisi dell'Iri hanno evidenziato l'impraticabilità dell'ipotesi Teksid per gli eccessivi costi. Luglio scorso: viene rinviata [redacted] delibera del consiglio comunale sul preliminare del piano regolatore e sul Poli-bis.

Parlano i condomini di via Boccardo: «Il killer ha sbagliato bersaglio, voleva ammazzare uno di noi»

Paura nel palazzo dove fu ucciso il pensionato

Sergio Brigo è stato ammazzato alle 18 di lunedì scorso in via Boccardo 2

«E la vittima designata, dov'è?»

E' morto [redacted] sapere perché, guardando il suo [redacted] negli occhi. [redacted] che [redacted] ha pensato Sergio Brigo, pensionato Fiat, quando il [redacted] sguardo si è spostato dagli occhi del killer [redacted] mani, e alla pistola calibro 7,65 da cui sono partiti quei quattro colpi che lo han[redacted] ucciso, lunedì [redacted] alle sei di sera davanti al cancelletto di casa.

Ora il palazzo di via Boccardo 2, angolo corso Venezia, è svuotato dal ponte di Ferragosto e dalla paura che l'assassino possa tornare da un momento all'altro sul luogo del delitto. Perché l'unica certezza in questo omicidio di metà agosto [redacted] che il pensionato Fiat è stato [redacted] per un tragico [redacted] di persona. Il vero obiettivo dell'assassino era [redacted] altro: un anziano professionista, che forse proprio in uno degli appartamenti dei palazzi-alveare di questa zona di Barriera di Milano ha il suo studio. Ma si può perdere la vita per un errore così casuale [redacted] grossolano?

I pochi inquilini di via Boccardo sgranano gli occhi in un'espressione carica di dubbi. Poi buttano [redacted] una risposta affrettata, la stessa per tutti, e rientrano in casa tirando le ten[redacted] dei balconi. Da quando Brigo [redacted] morto, nessuno si fida più di nessuno. [redacted] signore che rientra dopo la passeggiata di metà pomeriggio; «L'altro ieri ha telefonato mia figlia, dal [redacted] L'ho sentita molto scossa, [redacted] preoccupata per me, teme che possa succedermi qualcosa. Mi ha chiesto [redacted] chi era la vittima designata. Per caso lei la conosce?».

Le conoscono i carabinieri, la vittima designata. E la [redacted] cercando per interrogarla, così come da sei giorni cercano l'uomo [redacted] con i capelli folti e lisci che Sergio Brigo ha fissato negli occhi [redacted] prima di cadere sotto i suoi colpi. L'assassino, comunque, ha già un volto: è quello dell'identikit [redacted] gli ufficiali del Nucleo operativo hanno ricavato [redacted] testimonianze di chi ha assistito all'agguato. E il [redacted] nome? Non è escluso che i carabinieri conoscano anche quello, [redacted] per il [redacted] la notizia dell'identificazione [redacted] trova alcuna conferma.

Così, a sei giorni dall'esecuzione, in via Boccardo [redacted] I pochi passanti del 17 agosto preferi[redacted] tirare dritto e [redacted] com[redacted]. Del resto, il loro silenzio esprime già il disagio e la paura di questa gente che, dopo aver visto un uomo onesto morire per nulla, adesso non riesce a non pensare che lunedì scorso alle sei, uno qualunque del palazzo avrebbe potuto [redacted] lì, al posto del pensionato u[redacted].

Proseguono le indagini [redacted]rabinieri e procura della Repubblica, per fare giustizia sull'omicidio più inquietante dell'anno e per ridare serenità alle 120 famiglie di corso Venezia. Domani, intanto, [redacted] celebrati i funerali di Sergio Brigo. [redacted] carro funebre con la salma del pensionato si fermerà [redacted] 10 in via Vibò, davanti al portone della chiesa di Nostra Signo[redacted] della Salute. Torneranno dalle ferie tutti gli inquilini [redacted] via Boccardo 2, per l'addio all'uomo qualunque ucciso per [redacted]

SAPER SPENDERE

Il segreto per essiccare i fiori dell'estate

NELLE vetrine dei fioristi Clara Roncali di Grugliasco ha adocchiato «[redacted]vigliose composizioni di fiori essiccati, delle rose alle ortensie a fiori di giardino» [redacted] è rimasta entusiasta. Scrive: «Anzi, mi è venuto il desiderio di provare [redacted] io queste [redacted]posizioni. Ma mi occorre il vostro aiuto: qual è il procedim[redacted] per farli seccare con i loro stessi colori?».

Non è difficile per chi ama la natura [redacted] ha sempre un occhio rivolto alla vegetazione che [redacted] circonda. «Anche perché il modesto stelo di una graminacea può diventare prezioso» dice la dottoressa Elena Accati dell'Istituto [redacted] Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino.

[redacted] spiega subito a che cosa rivolgere [redacted] propria attenzione: «Pannocchie, spighe, panicoli spiciformi simili a code di animali racchiusi nella bambagia o muniti [redacted] ariste somiglianti a lance, campanelli, tamburini daranno vita a composizioni o solo graziose o anche sofisticate. Nei campi, nei prati, lungo il ciglio [redacted] strade [redacted] campagna si possono raccogliere le varie Agrostis, le Briza, le avene, [redacted] poe, i laguri [redacted] le typhe. Senza scordare i papaveri.

«Inoltre, il giardino d'estate produce delphinium e lupini, [redacted]e e tagetes, celosie e amaranti ("le penne del principe"), lavanda e scabiose. E tante rose e ortensie, che piacciono alla lettrice, e peonie, bouganville, alchechengi, lunarie».

Ed [redacted] come si opera: «Raccogliamo questi fiori al mattino quando è scomparsa ogni traccia di rugiada, assicuriamoci che siano sani, esenti da muffe [redacted] macchie, evitiamo i boccioli troppo aperti. Raccogliamo anche le felci e i muschi, [redacted] discernimento però, evitando di strappare in modo vandalico. Prendiamo anche le capsule [redacted] papavero, i frutti dell'anice stellato, del pittosporo, delle aquilegie, i semi di magnolia, della zucca, tante pigne». E' anche un modo per evitare le corse per i regali dell'ultim'ora e Natale.

Ed ecco il procedimento. Spiega l'esperta: «Tutto ciò che è sottile si essicca sotto pressione nei vecchi giornali sotto i pesi [redacted] si faceva [redacted] scuola per preparare l'erbario. Con i fiori pressati si [redacted] cartoncini o si può decorare [redacted] paralume». Ognuno secondo il suo estro.

[redacted] possono anche fare essiccare le foglie del falso papiro che [redacted] l'aspetto [redacted] una raggiera [redacted] cui scenderanno le bouganville rosse o arancioni.

«Invece, i fiori pesanti si essiccano appendendoli a testa in giù cioè con le infiorescenze rivolte [redacted] basso. Ottimi risultati si ottengono con le ortensie e le rose che mantengono intatti i colori. Le rose si essiccano facilmente riunite in mazzi con il fiore verso [redacted] basso, cercando di non stringerle in un mazzo troppo stretto. Durante [redacted] fase di [redacted] non devono [redacted] esposti alla luce diretta del sole; meglio perciò scegliere un sottoscala o [redacted] cantina purché ben aerati e non umidi».

Al termine dell'operazione tutto il materiale essiccato si dovrà conservare in scatoloni. Aggiunge l'esperta: «Le rose essiccate durano mesi mantenendo il colore. Ricordate di [redacted]care anche rametti di faggio, di quercia o di altre specie arboree che si potranno accostare ai fiori nelle composizioni, giocando sulle diverse tonalità. Qualche esempio? Un mazzo può [redacted] realizzato con le minute infiorenze dell'Achillea gialla accostate a quelle del porro, dell'ortensia, delle [redacted]ie, delle [redacted]gherite, della celosia: formano [redacted] insieme bellissimo. E [redacted] le graminacee basta lasciarsi trasportare dalla fantasia per ottenere piacevoli creazioni che abbelliscono l'appartamento: ad esempio, prendete un cesto di vimini dotato di un [redacted] robusto manico e disponete in questo [redacted] base molto fitta di felci e di graminacee; al centro di queste potete fissare i pennacchi dell'erba della Pampa (il Gynerium argenteum) che svettano [redacted] più alti. E per le rose? Ba[redacted] vaso di cristallo nel quale disporre un [redacted] al più si possono mescolare [redacted] e peonie».

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 33

SABATO 17 AGOSTO 1991

Bari	47	[redacted]	68	64	42
Cagliari	38	64	63	60	46
Firenze	21	31	69	2	86
Genova	71	55	62	19	65
Milano	48	72	80	21	85
Na[redacted]	45	82	35	8	46
Palermo	83	33	10	16	24
Roma	85	48	50	86	7
Torino	33	67	38	66	43
Venezia	68	16	15	67	63

ENALOTTO

Punti	Premi	Quote
«12»	1	33.637.000
«11»	12	1.327.000
«10»	144	[redacted]

Monte [redacted] 1.429.613.407

[redacted] VINCENTE

x x 1 2 x x 2 2 x 2 2 x

DOPO I SUCCESSI DI ROMA E MILANO

GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI
APPLICAZIONE SIMULTANEA DI 5 TERAPIE DIVERSE CON EFFETTO MOLTIPLICATO. NEI CASI GRAVI: ESTRAZIONE GRASSO E CELLULITE, LIPOSUZIONE GRADUALE, FRANTUMAZIONE NODULI CELLULITICI, CELLULO-ESTRAZIONE.
DURATA INTERVENTI: CIRCA 1 ORA CON RISOLUZIONE COMPLETA.
TELEFONO 011/669.04.95
Inlinea&Salute
VIA S. ANSELMO, 8 - TORINO
APERTO AD AGOSTO

TORINO - 166 VIA NIZZA
LF
LUCIA FRANCHINI
SALDI
MAX MARA - SPORTMAX
[redacted] di MAX MARA
MARELLA - GUY LAROCHE
BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE [redacted] MAX MARA
MARINA SPORT - Taglie comode
MARINA RINALDI - Taglie comode
AGOSTO APERTO

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Santena Ristorante - t. 949.2763 raffinato menù degustazione L. 48.000.
CAFASSO Ristorante, tel. 860.1495.
CA' MIA, Moncalieri, tel. 647.2808.
[redacted] **SECCACCIA** Ristorante - tel. 651.0465.
COLORIFICIO [redacted] - via San [redacted] 60, tel. 481.791, pareti, linoleum, tende.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44, tel. 488.289 - Chieri Centro Commerciale Il Gialdo.
MOBILI BAGNO E LAMPADARI [redacted] - via Stalaper 8, Torino, tel. 732.290.
PIANOFORTI TOLINO accordature - via Piedicavallo 35/35 Torino, tel. 749.8658.
CENTRO MEDICO dentista omeopatia estetica zona CTO, - tel. 664.7119.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.366.
DENTISTA - aperto 24 ore - p.zza Stampalia 22, tel. 220.5327.
RADIATORI auto - c.so R. Parco 37, tel. 852.904.

[redacted]

Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. [redacted] vacanze.
[redacted] di pagare un premio giusto. [redacted] il 27 agosto 1991.

Turno festivo
[redacted] **Fiat**
Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 28050».

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 31040».

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

PIZZERIA [redacted]
[redacted] TUTTO AGOSTO
TUTTE LE SERE MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

continuano i
SALDI
EFF. COMUNIC. LEGGE 80
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
RIAPERTURA
GIOVEDI' [redacted] AGOSTO
APERTURA POMERIDIANA
SABATO TUTTO IL GIORNO

La commissione di vigilanza chiede interventi di manutenzione per rinnovare l'agibilità

Ottomila seggiolini [redacted] il Comunale

Tribune chiuse, i posti solo nelle curve e nei distinti

[redacted] per il comunale. Arriva della commissione di vigilanza: il vecchio [redacted] più adatto a ospitare decine [redacted] migliaia di persone. L'amministrazione civica, se vuole ancora utilizzarlo, deve realizzare alcune opere di manutenzione, oppure verrà dichiarato «inagibile».

Il Comune deve decidere se e quali lavori effettuare per evitare la chiusura definitiva dell'impianto [redacted] Agnelli. Un'idea c'è già. E' la più [redacted]mica, la più facilmente realizzabile: dotare di seggiolini (fu già fatto nell'89 per i distinti centrali) le due curve e bloccare gli accessi al pubblico per tribune [redacted] parterre: la copertura avrebbe bisogno di interventi pesanti. In totale, la capienza delle gradinate sarebbe contenuta nei 12 mila posti, un numero [redacted] spettatori che il comunale potrebbe ancora ospitare.

Dichiarato «morto» per il calcio professionistico nel maggio del '90, il vecchio comunale è [redacted] richiestissimo da [redacted]ciazioni, enti, manager che vogliono organizzare manifestazioni, feste minori, per un pubblico [redacted] non al punto da richiedere l'utilizzo del nuovo stadio. Nei mesi scorsi la struttura di corso Agnelli ha ospitato [redacted] carica dei carabinieri a cavallo, la festa dell'Avanti, concerti e altre iniziative.

Pubblico delle grandi occasioni nel giugno scorso per vedere l'esibizione dei carabinieri a cavallo

Il progetto di recupero lo vorrebbe in parte abbattuto (resterebbero le tribune [redacted] curva) per collegare [redacted] verde dell'ex terreno di gioco dove giocavano Juventus [redacted] Torino con il parco di piazza d'Armi. [redacted] locali sottostanti le gradinate troverebbero sede le federazioni sportive, il centro di medicina per lo sport, servizi di ristorazione, foresteria, attività per gli universitari che frequenteranno le facoltà situate presso l'ex istituto [redacted] poveri vecchi in [redacted] Unione Sovietica. Lo spazio attualmente occupato [redacted] Maratona verrebbe occupato [redacted] mercato rionale [redacted] da un ampio parcheggio. [redacted] la sovrintendenza [redacted] beni culturali deve [redacted] dare il proprio benestare [redacted] alle rinuncia architettonica del vecchio comunale.

E attendendo questo nulla-osta, dalla commissione di vigilanza è sopraggiunta in Comune la richiesta di rendere «sicuro» l'impianto.

All'assessorato allo sport, dunque, si sta ragionando se investire ancora [redacted] struttura. «Le richieste degli operatori ci sono - dicono i dirigenti dell'assessorato -. Per il concerto [redacted] un [redacted] cantante recentemente abbiamo detto "no". Ma per ora non abbiamo alternative al comunale [redacted] certe iniziative che si rivolgono a un pubblico di diecimila spettatori».

Le richieste della commissione di vigilanza derivano dal fatto che le gradinate non possono sopportare più di un certo peso. Ecco che in Comune si pensa di attrezzare anche le curve di appositi seggiolini (nell'89 per i distinti centrali la spesa fu sostenuta dalle società Juventus [redacted] Torino) che consentano di contenere il pubblico a 4 [redacted] persone per curva.

Quattromila spettatori [redacted] curva Maratona, altri [redacted] in Filadelfia e 4395 nei distinti centrali. Poco più di 12 mila posti totali. Indisponibili, invece, parterre [redacted] tribuna perché la copertura richiederebbe un intervento troppo [redacted] per poter ottenere l'autorizzazione dell'uso [redacted] quei settori.

Sarà questa la soluzione per dare ancora qualche anno di vita al comunale in attesa della sua destinazione futura? L'assessore allo sport Lorenzo Matteoli preferirebbe si accelerassero i tempi per la realizzazione definitiva, ma l'iter burocratico resta comunque abbastanza lungo e gli organizzatori [redacted]stono per avere spazi che la Città, al momento, al [redacted] fuori del comunale, non ha. Stadio nuovo [redacted] parte, infatti, bisognerà aspettare la costruzione [redacted] Palestampa alla Continassa, [redacted] contenitore polifunzionale [redacted]e di ospitare fino a diecimila persone.

Luciano Borghesan

LE OFF[redacted]

Per il [redacted]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 10 agosto. I fondi sono devoluti alla costruzione del Centro Tumori di Candiolo ed [redacted] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie [redacted] malati in difficoltà economiche.

12 AGOSTO: parenti, amici, colleghi, inquilini, in ricordo di Casini Bruno 530.000; titolari, maestranze [redacted] colleghi della Siat, in memoria [redacted] madre di Piccini Patrizia, Rapelissetti Rosetta, 500.000; in ricordo di Fausto Corradin, Magda Valle [redacted] i nipoti, Luisa, Dario [redacted] Tony 200.000; docenti Ist. Pacchiotti, Giaveno, in [redacted] della [redacted] del direttore 164.000; in ricordo di Giraudo Rosa, i colleghi di lavoro dei figli, Giuseppe e Ernesto 150.000; Valla P. 100.000; Eva, Chicco e Diego 100.000; in memoria [redacted] Marie Giovanni, Giuseppe Gremo, i parenti, 75.000; Dolino Gianni e Mari ricordando la zia Coticoni Bianca 60.000; Coticoni Elisa in memoria [redacted] sorella Bianca 60.000.

13 AGOSTO: in memoria di Rodolfo Martinotti, i cugini di Castellamonte 500.000; in memoria di Rodolfo Martinotti, condomini e amministratore [redacted] p.zza del Monastero 6-8-10 e custodi del 4-8, 400.000; in ricordo di Gatti Mario, gli amici di p.zza Moncenisio 210.000; Teresa e Giovanni Musso in ricordo di [redacted]ani 200.000; in ricordo di Costantino Belfiore, i colleghi della Sip Torino E. 170.000; in memoria di Rossi [redacted] ved. Grillo, i colleghi [redacted] Grazia dell'Ist. Cimarosa 160.000; in memoria di Regge Pietro 100.000; in memoria di Fogli Giuseppe 20.000.

Versamenti per il Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani). 12 AGOSTO: Sarasino Clara 50.000; in memoria di Pina 500.000. [redacted] **AGOSTO:** A.G. 50.000; L.D.T. 30.000; [redacted] memoria di Gianfranco Ranaboldo, zii [redacted] cugini 280.000; in ricordo di Simeoni Massimo, i condomini di [redacted] Brianza 31, 110.000.

Per la bimba malata. [redacted] **AGOSTO:** [redacted] 100.000; Nicolò Patrizio [redacted] Diego 100.000; Danilo Contessi 100.000; per Giulia augurandoti tanta felicità presto scoprirai [redacted] gioia di vivere, bacioni Massimo, Daria e la piccola Martina 100.000; Marcella 100.000; Carlo e Eliana 100.000; da una [redacted] operata al cuore a Montecarlo 100.000; Daniele Nicolò 50.000; da Matteo, Cuneo, 50.000; Vietti Giancarlo 50.000; Lorella 20.000; Giovanni Bruno, Imperia 20.000; in ricordo di Andrea e Felice 20.000; Luise Elisabetta [redacted] Guglielmo 20.000; B.C. 20.000; Cappuccetto rosso 10.000; Ce[redacted]ta Luisella 10.000. **13 AGOSTO:** in memoria [redacted] Massimo Castellaro 445.000; in memoria di Lorenzo Ricca 100.000; in memoria di Gaiotti Michelina 20.000;

Il lebbrosario della giungla 12 AGOSTO: L.R.I. 60.000.

Giocava sul balcone, salvato dai carabinieri

Bimbo di 18 mesi [redacted]

Un bambino [redacted] un [redacted] e mezzo che, abbandonato in casa, giocava sul balcone abbarbicato alla ringhiera [redacted] rischiava di precipitare dal terzo piano, è stato salvato dai carabinieri.

E' successo poco prima di mezzogiorno: una telefonata giunge al centralino [redacted] «112»: «Presto, andate in via S. Massimo, al 42. C'è un bimbo che sta per cadere dal balcone». Accorrono due pattuglie [redacted] carabinieri, con il capitano Mossa della compagnia S. Carlo.

L'anonimo cittadino che aveva avvertito il pronto intervento ha detto la verità: su un balcone del [redacted] piano c'è un frugoletto biondo: si rotola sul pavimento, gioca con le sbarre della ringhiera, cerca di arrampicarvisi, [redacted] sporge pericolosamente.

Due inquilini dello stabile, i cui appartamenti sono quasi tutti deserti, osservano dal marciapiede, dieci metri più [redacted] basso, avvisano gli uomini del capitano Mossa: «Quel piccolo si chiama Rahsid Garabello, è solo: siamo già andati a [redacted]re al campanello del suo alloggio, non abbiamo sentito rumori all'interno, i genitori debbono averlo lasciato solo».

I carabinieri danno l'allarme ai vigili [redacted] fuoco, «Mandateci l'autoscala», poi, siccome il bambino sta arrampicandosi su per la ringhiera, decidono che [redacted] c'è tempo da perdere». Sal[redacted] al terzo piano, sfondano l'uscio dell'appartamento contrassegnato dalla targhetta «Garabello», entrano e portano in salvo il piccolo.

Era stato davvero abbando[redacted] Il padre, vecchia [redacted]scenza della giustizia, se n'è andato alcuni giorni fa [redacted] e l'aveva lasciato alla nigeriana Oundaje Linn con la quale, dopo essersi separato dalla moglie, convive da tempo. La [redacted]a, che era uscita lasciando solo il bambino di diciotto mesi, [redacted] stata denunciata per abbandono di minore; i carabinieri della compagnia [redacted]. Carlo hanno interessato della vicenda [redacted] Tribunale dei minorenni. Probabile che Rahsid sia tolto all'incosciente genitore.

Ragazza [redacted]

Aggredisce una coppia col coltello

Aggrediti e minacciati nella loro auto ferma al semaforo. E' [redacted] venerdì notte, [redacted] Crocetta. Alfredo Tacchi, 64 anni, e Piera Gino, 46, erano su una Fiat Uno, i finestrini abbassati. In [redacted] De Gasperi s'è avvicinata una ragazza, coltello in mano. L'ha puntato contro la donna: «Se non mi dai tutto ti sfregio». Immediata reazione dell'uomo: Alfredo Tacchi ha inserito la retromarcia [redacted] è scappato. E a quel punto è scappata [redacted] la ragazza col coltello, ma solo dopo aver tira[redacted] calci e [redacted] rigato [redacted] la fiancata destra della Uno.

[redacted] Tacchi [redacted] Piera Gino hanno deciso di ribellarsi alla violenza. Lei [redacted] in una cabina e ha telefonato al 113: «Correte, vogliono rapinarci». Lui ha seguito la ragazza e quando [redacted] arrivata la [redacted] di polizia l'ha [redacted] agli agenti: «E' lei, [redacted] riconosco». L'hanno subito riconosciuta anche in questura: Gianna Gaviglio, 26 anni, via Arquata 23/68, pregiudicata, è stata arrestata per [redacted] rapina.

Decorano 91 finestre del Castello, ma non si sa con certezza che cosa raffigurino

Venaria, l'enigma [redacted] mascheroni

Ornamenti o caricature di persone esistite?
Le guide: «Forse ritraggono i francesi sconfitti»

Tra le mura del Castello di Venaria si nasconde un giallo che sta appassionando sia i visitatori del monumento e gli studiosi di storia locale, sia gli architetti della Soprintendenza ai [redacted] archeologici. L'enigma riguarda 91 mascheroni che ornano le finestre [redacted] secondo e terzo piano delle ali Sud e Ovest del Castello, progettato da Michelangelo Garove nel 1699, ampliate dallo Juvarra nel 1714 [redacted] completate dall'Alfieri dopo il 1728. Chi [redacted] quando ha scolpito quei volti, [redacted] chi raffigurano?

I 91 personaggi [redacted] cerca d'autore» [redacted] circa 60 centimetri: ci sono nobili che portano in capo [redacted] di varie fogge, turchi caratterizzati dal turbante, divinità pagane [redacted] smorfie grottesche e soprattutto soldati con l'elmo in testa e l'espressione stravolta. A sollevare il caso, [redacted] Venaria, è [redacted] una delle guide volontarie dell'associazione Tutela ambiente che accompagnano i turisti a visitare [redacted] castello (aperto [redacted] tedì, giovedì, sabato [redacted] domenica con orario 9-12, 15-18). «I mascheroni - dice la guida Armando Martin - [redacted] citati nei libri mastri conservati all'Archivio di Stato, sul quale sono tuttavia riportate le spese per la costruzione della reggia dei Savoia. Di queste figure non c'è traccia neppure sui [redacted] Venaria consultati nelle biblioteche di Torino».

Sul giallo dei mascheroni hanno avviato uno studio [redacted] che gli architetti della Soprintendenza. Spiega Maria Grazia Vinardi: «Uno reca incisa [redacted] una data, le prime due cifre sono illeggibili, ma [redacted] pro[redacted] che l'anno sia il 1727. A settembre leveremo alcuni campioni di materiale per arrivare [redacted] una datazione certa. Cercheremo di capire se si tratta [redacted] semplici figure ornamentali, [redacted] se i volti sono caricature di persone realmente esistite. Uno studio che [redacted] già in mente di portare avanti, [redacted] prescindere da[redacted] "scoperta" [redacted] guide di Venaria».

Nessun testo parla dei mascheroni del Castello di Venaria. La Soprintendenza: «A settembre preleveremo campioni di materiale per datarle [redacted] certezza». Una sola delle figure (di lato, in alto) reca incisa una data

La curiosità delle guide, però, ha intanto diffuso in città una spiegazione affascinante, che attende conferma dagli studiosi. Ancora Armando Martin: «Dopo che, nel 1706, i Savoia sconfissero [redacted] Torino l'esercito francese, fecero coniare una moneta d'oro in [redacted] si prendevano gi[redacted] dei nemici: raffigurava il sole che si immergeva nel Po, alludendo [redacted] batosta subita dal Re Sole. Allo stesso modo, visto che molti mascheroni raffigurano soldati, quei volti potrebbero essere quelli dei francesi battuti, che pochi anni prima, nel [redacted], aveva[redacted] messo a ferro e fuoco proprio il castello di Venaria».

[redacted] Favre

Edicole aperte [redacted] Torino dal 17 al [redacted] agosto [redacted]

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 166 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 18
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia
corso Siccardi
via Cernaia 32
[redacted] Emanuele Filiberto 2
via Corte d'Appello 16
via Viotti 1
[redacted]
piazza Castello/via Po
via Roma 60
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
[redacted] Vittorio Veneto 20
Madonna degli Angeli 2
Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
via Milano
piazza Repubblica
piazza IV Marzo

QUARTIERE [redacted]
SAN SALVARIO
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Nizza 56
via Nizza 108
via Nizza 33
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
[redacted] Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7
via Giotto 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
c[redacted]oli 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
([redacted])
corso [redacted] 59
[redacted]
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via [redacted] 122
via San Paolo 34
largo Lancia
via Rivalta 48

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 15/C
corso Francia 15/P. [redacted]
via Vigone 35/Di Nanni
c. Vitt. Emanuele 120/c. Inghilterra (Carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 181
via Don Bosco 14
corso Svizzera [redacted]
via Cibrario 21
via San Donato 2/l
via San Donato 41
corso Tassoni/v. S. Donato
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
[redacted]
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
via Cottolengo
via Cigna 48
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20
corso Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 96
corso Brianza
corso Belgio 29
via C. Balbo 38
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 56/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
corso Maroncelli
piazza Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano 61
corso Traiano
corso Pinio
via Tunisi 3
c. Sebastopoli
v. G. Bruno
via Passo Buole 86
piazza Guala 137

QUARTIERE [redacted]
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Oglieno
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 189
via Barletta 92
corso Siracusa 127
[redacted] Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. [redacted]
Str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 300
corso Correnti/corso Siracusa
via Veglia 71/via Lesna
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 36
via Monginevro 228
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v.le Radich (Grugliasco)
via De Sanctis 65
via Bardonecchia 180
corso Francia 263
via Lera 27
corso Peschiera 310

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 88
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 67 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana/c. Cincinnato
v.le Mughetti 11
via delle Primule 56D (Vallette)
corso Lombardia 132

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 121
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lemie/p. Mattirolo

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Carmagnola)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 76
via Breglio/v. Casteldelfino

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 58
via Leini 1/c. Giulio [redacted]
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
piazza Cerignola
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 180
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 175
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 172/B
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

[redacted] 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
[redacted] Casale 192 (Madonna Pilone)
Casale/strada Mongreno
corso Casale 397

[redacted]
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 248
corso Casale 32/corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Fraguglia (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 379
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 30
via Onorato Vigliani 158/M
via Rismondo 61/69

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)
via Sestriere 37

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

Ma per i sindaci della Valle Orco la pagnotta croccante è questione di sopravvivenza

Scoppia la guerra del pane «doc»

Multe al forno che cuoce per negozi e ristoranti

E' guerra per il pane fresco la domenica in valle Orco. Una guerra esplosa qualche settimana fa quando un gruppo di panettieri della zona ha inviato all'Associazione di categoria, a Torino, una lettera in cui veniva denunciata una situazione grave a Sparone, un Comune a metà strada tra Pont e Locana. Al centro della polemica è finito Flavio Sandretto, panettiere da oltre 20 anni che da sempre rifornisce una cinquantina di rivendite nelle valli Orco e Soana oltre a tutti i ristoranti e le comunità della zona. Lui ha sempre sfornato pane fresco, anche nei giorni festivi finché, all'inizio di giugno, alcuni colleghi della pianura si sono arrabbiati e hanno chiesto l'intervento dell'Associazione. E per Sandretto sono iniziati i guai.

Un permesso di panificare anche nei giorni festivi, rilasciato dalla Prefettura, non ha posto la parola fine alla vicenda e la burocrazia da lui pretende l'impossibile. «Dovrei chiudere il negozio e sospendere la produzione in qualsiasi giorno infrasettimanale. Una richiesta assurda: la nostra è una zona turistica, il pane fresco è un'esigenza» spiega amareggiato. Dalla sua parte si sono subito schierati gli albergatori e gran parte degli esercianti della valle. Tutti sono concordi: «Il pane fresco deve arrivare ogni giorno».

Donato Circio, primo cittadino di Ceresole, parla di «questione di sopravvivenza» per la Valle Orco. «Questa è una zona che vive di un turismo concentrato in pochi mesi all'anno. Obbligare albergatori e commercianti a vendere pane rafferno è controproducente. La gente finirebbe per evitare locali pubblici e negozi». Proprietario di un ristorante nel centro turistico più importante della vallata, il sindaco di Ceresole è stato uno dei primi a rendersi conto della necessità di garantire questo tipo di approvvigionamento giornaliero. «Se non vogliamo che queste zone vengano snobbate dal turismo, dobbiamo fornire innanzitutto la qualità, anche a costo di qualche sacrificio» aggiunge Donato Circio.

Nella battaglia per garantire una regolare fornitura di pane fresco a tutta la vallata adesso sono scesi anche i politici locali che hanno promesso di intervenire molto in alto. Ma intanto il problema del pane fresco da vendere tutti giorni è tutt'altro che risolto. Nessun altro panificatore della zona è in grado di sfornare 12 quintali al giorno, quanto serve per soddisfare il fabbisogno della zona in questo periodo.

«Si potrebbe aggirare l'ostacolo acquistando la merce presso qualche centro di produzione industriale e poi affidarne la distribuzione a un commerciante della zona dicono all'Ascom. Ma anche questa strada è già stata battuta, con esito tutt'altro che soddisfacente. «C'è una resa incredibile. La gente che compera in valle vuole un prodotto tipico non quello che si può comperare anche nei supermercati torinesi», spiegano alcuni ristoratori.

E così, l'impossibilità di raggiungere un'intesa che metta tutti d'accordo, la guerra del pane prosegue, a senza esclusione di colpi. Due blitz dei carabinieri nel «pastino» hanno già fruttato a Sandretto multe per quasi un milione di lire. Ma lui, forte del consenso dei colleghi e dei ristoratori della zona non si arrende: «La bandiera bianca l'alzerà per primo chi vuole danneggiare la nostra vallata».

Lodovico Poletto

La panetteria di Flavio Sandretto (sopra) dinanzi al forno multato e, di lato, Donato Circio, sindaco di Ceresole

Sui monti di Locana

In moto trial l'escursionista

Come raggiungere rapidamente un ferito su un sentiero di montagna? Con le moto da trial. L'idea è venuta ieri ai volontari della protezione civile, chiamati di Giuseppe Grifò, anni, via Porto i a San Mauro Torinese. Durante un'escursione al Colle Forca, sui monti di Locana, l'uomo si è ferito al ginocchio; per risparmiare tempo, i volontari hanno raggiunto in moto il ferito, poi trasportato dall'elisoccorso all'ospedale di Cuorgnè. Guarirà in 15 giorni.

Due ipotesi: corto circuito o atto di teppismo

Rivoli, chiosco-pizzeria distrutto da un incendio

Un violento incendio provocato, forse, da un corto circuito, ha distrutto un chiosco-pizzeria bar a Rivoli, in Vajont, ingenti i danni.

Le fiamme divampate verso le 16 di ieri, in pochi istanti hanno avvolto l'intera struttura in prefabbricato e, nonostante l'immediato intervento dei vigili del fuoco chiamati da un inquilino delle case, tutto è andato distrutto.

Amara sorpresa per il titolare, che dovrebbe tornare lunedì dalle vacanze. Di lui, fin soltanto che si chiama Danilo, poiché ha rilevato la gestione dell'attività pochi mesi. La costruzione, una trentina di metri quadrati, è stata completamente rimodernata in quell'occasione.

Difficile il lavoro dei tecnici per stabilire le cause del rogo. Secondo i primi controlli il fuoco potrebbe essere stato innescato da un'attrezzatura di cucina dimenticata accesa, si esclude neppure il gesto irresponsabile di un vandalo.

BIANCA & [illegible]

I posti del Collocamento

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare posti lavoro presso il cine Massaua. Generici: 1 add. mensa, p. esercizi (td). Di categoria: 1 commis di sala, p. (ti). Qualificati: 1 barista, 1 cameriere, 2 cassiere (td), 3 camer. di sala (ti), p. esercizi; manutent. bruciatori (td), 1 piastrell., 1 vernic., 1 carpent. (ti), metalmecc.; 1 autosellaio, abbigl. (ti); 1 vetraio (ti); ri, 1 carpent., edilizia (ti); 1 macellaio, comm. (ti); 1 sbavatore, plastica (td). Richieste compensazione: 6 elettr. (td), Pinerolo. Impiegati: ammin., c. pubblico (td); 3 imp. d'ordine (2 az. municip., ti; 1 azienda, td). Articolo 16 (td): 1 op. musei, 3 op. cimiteri, 2 esec. ammin., Comune; 1 op. assist., convitto vedove e nubili; 1 ausiliario servizi economali, 8 ausiliari socio-sanitari, 2 ausiliari socio-assistenziali, dattil., Ussl; 5 esecutori assistenziali, Opera pia Crocetta; 1 operatore, Provincia; 4 ausiliari socio-sanitari, Mauriziano; dattilografo, Tribunale; dattilografo, Procura.

I funerali del morto annegato

Si svolgono domani alle 16, a Sant'Ambrogio, i funerali Elio Periale, annegato nel Lago Grande Avigliana. L'uomo, invalido civile, si era avventurato nelle acque del lago nel tardo pomeriggio di Ferragosto alla ricerca di refrigerio, era stato inghiottito da profonda buca a pochi metri dalla riva. Il corpo privo di vita è stato ripescato il giorno seguente dai sommozzatori dei vigili fuoco.

[illegible] Borgata Leumann

Un improvviso black-out nel primo pomeriggio ieri ha bloccato l'erogazione di corrente a Leumann di Collegno. Un guasto alla linea a 22 mila volt ha isolato diversi quartieri e mandato in tilt decina di cabine che i tecnici dell'Enel hanno riparato in circa due ore.

Burolo, incendio boschivo

Danni ingenti ai boschi di Burolo, per un incendio che si è sviluppato ieri poco dopo le 15 poco lontano dalla periferia del paese. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Ivrea che hanno circoscritto le fiamme prima che riuscissero a raggiungere le abitazioni.

Cuorgnè: nuovo comandante

Cambio al comando della stazione dei carabinieri di Cuorgnè. Trasferito a Pinerolo, il maresciallo Raffaello Botticelli lascia il proprio incarico. Gli subentra Michele Guido, comandante della s[illegible] Pont.

[illegible] a topi d'appartamento

Due ladri sono caduti nella trappola dei carabinieri, che questi giorni impiegano numerose pattuglie in attività anti-furto. Avvertiti da Renzo Stopazzola, 31 anni, via Botticelli 167, che si appena accorto di un furto nella sua abitazione, le radiomobili hanno bloccato, poco lontano, un Fiat Daily sospetto. bordo c'erano Massimiliano Rinaldi, anni, e Monique Alifredi, di 26, residenti a San Benigno Canavese. Sulle prime si finti sorpresi, ma i militari hanno scoperto la refurtiva. Fino a due settimane fa erano agli domiciliari.

aperto tutto agosto

Autorizzazione N. 4/1121

dp

GRAZIE ROSA

tutti in mountain bike sino al 31 AGOSTO con

ROSA

DEI MOBILI ORBASSANO

BELLA LA CITTA' IN AGOSTO, ANCORA PIU' BELLA IN MOUNTAIN BIKE.... GRAZIE ROSA!!!

ROSA È 5 ANNI SENZA INTERESSI

È VALUTAZIONE DELL'USATO

ROSA È UNA POLO PER VOI

È 7 PIANI DI ASSORTIMENTO

È 5 ANNI SENZA INTERESSI

Si corre oggi nel Canavese il Memorial Fornero con Ellena e Gennero

Dilettanti, sfida [redacted] San Carlo

E a Pistolesa juniores per il Regionale

Sulle strade [redacted] Canavese oggi importante appuntamento per i dilettanti. A San Carlo, [redacted] due passi da Ciriè, [redacted] l'8° Memorial Paolin Fornero, organiz[redacted] dal Pedale Sancarlese per ricordare un personaggio del ciclismo piemontese di ieri.

Riservato ai dilettanti di seconda serie con la regolamentare ammissione dei «prima serie» regionali, il Memorial Fornero si snoderà su [redacted] circuito che i concorrenti dovranno ripetere quattro volte. In totale 124 km con [redacted] salite [redacted] Remondato e di Vauda Inferiore.

Al via (ore 13,30) tutti i più forti dilettanti piemontesi, capeggiati [redacted] campione regionale Ellena. Il [redacted] della Sassi-Elah-Sannino, dopo la [redacted]quista del titolo avvenuta un mese fa, [redacted] ha più [redacted] risultati di rilievo ed è pertanto atteso ad una prova dignitosa sulle strade di [redacted] Ci sarà anche [redacted] sfortunato Gennero, l'ex azzurro di Beinasco, sabato vittima di una rovinosa caduta.

Per preparare al meglio la corsa di San Carlo, Gennero, Ellena [redacted] compagni hanno effettuato [redacted]ledì [redacted] maxiallenamento [redacted] quota. Partiti da Cesana hanno scalato il Monginevro (2 volte), [redacted] Lautaret, il Galibier, l'Izoard.

[redacted] presente al gran completo anche la Fossano-Caldaie Bongioanni, che [redacted] le [redacted] di vittoria soprattutto alla matura coppia Lanteri-Tinivella. Bellini e Damilano, i due tecnici della [redacted] fossanese, chiedono [redacted] test canavesano importanti indicazioni sulle condizioni di forma [redacted] loro atleti pensando ai cinque corridori da iscrivere al vicino Giro [redacted] Valle d'Aosta.

Al via, [redacted] buone speranze, i ragazzi della [redacted]ris capeggiati da Massimo Bonetti (terzo l'anno scorso) e quelli dell'Ucat AG, che hanno in Fabrizio Boni, [redacted] Castellamonte, l'elemento più rappresentativo. In gara anche numerose qualificate compagini extraregionali (fra cui la Ribar [redacted] Busto Arsizio, la Panor di Bergamo e la Biancorossi Gemini di Varese).

Sulle strade dell'Alto Biellese [redacted] con partenza [redacted] arrivo a Pistolesa, si corre invece in mat[redacted] la prova [redacted] di campionato regionale juniores. La gara [redacted] molto attesa soprattutto perché, dopo [redacted] sua conclusione, il cittì regionale Guido [redacted]sina comunicherà i nomi degli otto corridori piemontesi impegnati domenica a Torino nella prova tricolore di categoria.

Dopo [redacted] prime due indicative di Tassarolo e Villadossola, hanno già praticamente ipotecato una maglia da titolare il tortonese Repetto, i cuneesi Silvestro e [redacted] e il novarese Blardone. Oggi la prova regionale di Pistolesa emetterà gli ultimi verdetti, [redacted] tra coloro che son sospesi figurano anche al[redacted] portacolori di squadre torinesi, come Giovanni Giglio [redacted] Mauro Corino (Sport Club [redacted]donna [redacted] Campagne), Fulvio Frigo [redacted] Patrick Giovo (Luce Lucchesi), Walter Berruto e Daniele Tasca (Tor. Mec.), Claudio Grosso [redacted] Alessandro Giorio (Sassi-Elah-Sannino).

Ma se per gli ultimi [redacted] il problema è relativo, in quanto se non [redacted] selezionati [redacted] potranno comunque partecipare al campionato italiano [redacted] alfieri della società organizzatrice, per gli altri la prova odierna sarà decisiva, in considerazione [redacted] particolare criterio di selezione che si ispira soprattutto alla matematica. E [redacted] uno come Giglio, che [redacted] dimostrato di essere il più forte scalatore in campo regionale e che per motivi esclusivamente tattici non si [redacted] piazzato nelle prime due indicative, rischia [redacted] di rimanere al palo in una prova tricolore che si [redacted] sicuramente in salita (quella di Santa Margherita, sulla [redacted] torinese). Ma Messina difficil[redacted] commetterà un simile autogol.

Franco Bocca

Basket: Danna loda Magee-Hurt e tutto l'Auxilium

I [redacted] americani danno la [redacted]

Il tecnico Federico Danna

[redacted] giorni di allenamento sono pochi per scoprire pregi e difetti di una squadra, [redacted] Federico Danna, allenatore esordiente dell'Auxilium [redacted] di Kappa, è già entusiasta. «Stiamo lavorando davvero bene - esordisce il tecnico -, i giocatori lavorano con grande voglia».

[redacted] hanno stupito favorevol[redacted] Magee e Hurt. Non che i loro predecessori Dawkins e Kopicki fossero dei fannulloni, ma i due nuovi americani [redacted] battono per impegno [redacted] professionalità. Sono spesso loro i migliori negli esercizi atletici [redacted] sulla parte tecnica non si discute. Soprattutto Magee va forte, tanto per smentire subito le critiche che hanno accompagnato il suo arrivo a Torino. E non è un soggetto difficile».

«Quanto a Bobby Lee Hurt - prosegue Danna - devo ammet[redacted] che anch'io un tempo avevo delle riserve [redacted] conto, ma giorno dopo giorno mi convinco che la scelta della società è stata ottima. Non a caso, un paio di [redacted] fa molti club italiani lo volevano a tutti i costi».

Il pre-campionato dell'Auxilium continua con due sedute quotidiane sul campo d'atletica e nella palestra [redacted]a «Sisport». Al mattino i giocatori convocati [redacted] (tra cui 12 giovani) per l'allenamento atletico, al pomeriggio il nu[redacted] scende a 11 in attesa che si aggreghi anche Bogliatto, che sta prestando servizio militare a Vigna di Valle. Sono [redacted] agli ordini di Danna e dei suoi collaboratori, Enrico Marietta e Gaetano Porceddu, i «seniores» Della Valle, Abbio, Milani, Zamberlan, Hurt, Magee e Negro e gli «juniores» Prato, Masper, Jacomuzzi e Trevisan. [redacted] si [redacted] aggregato [redacted] compagni due giorni fa: av[redacted] goduto di una settimana di permesso speciale al ritorno dal Canada dove ha contribuito alla conquista della medaglia d'argento della Nazionale juniores ai campionati mondiali.

«Sull'esempio dei vecchi - sottolinea Danna - anche i giovani si impegnano. Spero proprio di lanciare in [redacted] A i due lunghi Prato e Masper. Sono ragazzi ricchi [redacted] classe, devono però ancora acquisire scaltrezza altrimenti sbatteranno sempre il naso contro gli americani, come capita con Magee. Invece i due "piccoli", Trevisan [redacted] Jacomuzzi, dovranno [redacted] po' di pazienza, [redacted] nel prossimo campionato anche loro faranno parte [redacted] dieci».

Tutto o.k. quindi negli allenamenti, a parte qualche [redacted]trattempo di poco conto: distorsione a una caviglia per Prato, costretto a una settimana [redacted] sosta, [redacted] leggera contrattura a una coscia per Negro. M[redacted]ca però [redacted] riscontro del campo, delle prime partite.

«Stiamo cercando - rivela Danna - di organizzare un paio [redacted] amichevoli ufficiose con Brescia prima dell'esordio ufficiale di fine mese a Lignano Sabbiadoro. Quest'anno però ci limiteremo a giocare soltanto tre tornei prima del campionato. Voglio che [redacted] giorno dell'esordio siano tutti in gran forma, [redacted] soltanto gli uomini [redacted] quintetto-base. E se il calendario del pre-campionato fosse [redacted] inflazionato di impegni [redacted] negli anni scorsi, si correrebbe il rischio di avere la squadra divisa in due tronconi quanto a preparazione. E invece [redacted] settembre, quando esordiremo a Caserta, contro i campioni d'I[redacted] della Phonola, tutti do[redacted] correre a mille all'ora. Non ci [redacted] alternative se non vogliamo farci spazzar via».

[redacted] Botto

[redacted]

Torneo per «pulcini»

Memorial Scirea [redacted] fine [redacted] al [redacted]

[redacted] Sabato 31 agosto e domenica primo settembre al Sestriere, [redacted] campo del Centro Olimpico, si svolgerà il 2° Memorial Ga[redacted] Scirea, torneo di calcio giovanile riservato alla categoria dei «pulcini» (nati nel 1981). Saranno sei le squadre che parteciperanno alla manifestazione, che conclude gli [redacted] estivi [redacted] calcio organizzati in collaborazione con la Juventus: il Milan, la Sampdoria, il Genoa, il Grenoble, la Sisport Punto Juve e una selezione [redacted] del Juventus Camp Sestriere [redacted] dall'ex giocatore bianconero Nené.

CHALLENGE [redacted]

Stamane [redacted] sfida sul Rocciamelone, [redacted] ricordo della guerra partigiana

Tutti di [redacted] montagna

Gara internazionale [redacted] staffetta in Val di Susa

[redacted] Sono giunti a Susa nei giorni scorsi e sono pronti a sfidarsi gli atleti [redacted] comporranno le staffette (due per ogni nazione) dei sette Paesi [redacted] sta[redacted] prendono parte, sulle pendici del Rocciamelone, in Val di Susa, alla terza edizione del «challenge Stellina», staffetta internazionale di corsa in montagna. I Paesi partecipanti sono l'Austria, [redacted] Francia, la Germania, la Gran [redacted]tagna, gli Stati Uniti, la Svizzera e l'Italia. Sono, in sostanza, le [redacted]ioni che su queste montagne presero parte [redacted] secondo conflitto mondiale e inoltre la Svizzera, Paese neutrale. La corsa vuole ricordare [redacted] questo modo sportivo le gesta delle formazioni partigiane della divisione Stellina guidata da Giulio Bolaffi, il «comandante Aldo Laghi», che proprio [redacted] Rocciamelone combatt[redacted] il 26 agosto del '44, battaglie importanti per [redacted] libertà.

[redacted] gara [redacted] snoda su [redacted] per[redacted] globale di km 15,2 (il cambio della staffetta è fissato dopo circa 7 chilometri e mezzo); la partenza avverrà a Susa (511 metri sul livello [redacted] mare), [redacted] 10. La gara, dopo aver toccato i cippi che ricordano le battaglie delle Grange Sevine (1762 metri), si concluderà ai 1900 metri della Costa Rossa, dove è fissato l'arrivo.

Le federazioni dei sette Paesi hanno inviato in Valle di Susa i loro migliori specialisti [redacted] questo tipo di competizione atletica. L'Italia, che ha vinto le due precedenti edizioni, in questa gara è rappresentata da Bertolla-Milesi e Ciaponi-Toini. Fra l'altro [redacted] gara odierna sarà [redacted] che un interessante collaudo per il prossimo anno, quando si disputerà a Susa il primo [redacted]pionato mondiale di [redacted] montagna.

Ogni scusa è buona per guidare una Dedra...

...figuratevi le vacanze!

Stile, gusto contemporaneo, linea filante ed elegante, interni raffinati [redacted] curati nei particolari, soluzioni tecnologiche all'avanguardia integrate con l'elettronica più moderna, grinta [redacted] sicurezza, classe [redacted] immagine Lancia, piacere di guida [redacted] precedenti... Dedra ha tutti gli ingredienti per diventare il vostro esclusivo stile di vita. Fin dalle prossime vacanze. I valori Dedra li trovate [redacted] tutti i vantaggi dei Concessionari Lancia: allestimenti su misura, convenienti finanziamenti fino [redacted] 48 mesi, leasing personalizzati, ottime valutazioni dell'usato, assistenza qualificata... tutto all'altezza del prestigio degli esigenti clienti Lancia. Lancia Dedra, senza precedenti in tutte le versioni:

integrale: 180 CV, [redacted] a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: [redacted] CV, da [redacted] a [redacted] km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h [redacted] 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 [redacted] 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: [redacted] CV, da 0 a [redacted] km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare [redacted] telefonata [redacted] il locale scelto è aperto.

[redacted]

APERTI OGGI

[redacted]

Zona [redacted]

[redacted] 24, via Montebello 24, telefono 831.712, riposo martedì e sabato a pranzo;
[redacted], Galleria Subalpina, telefono [redacted] 56.13.898;
Bearzi, via S. d'Assisi 21, telefono 546.760, riposo martedì;
[redacted] via T. [redacted] 2, telefono 531.029, riposo lunedì;
Cit Turin, via Arsenale 44, telefono 557.6154, riposo lunedì;
[redacted] **Giuseppe**, via S. Massimo 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
[redacted] **Ignazio**, via Rattazzi 1, telefono 534.068;
Da Mauro, via M. Vittoria 21, telefono 839.7811, riposo lunedì;
Delle [redacted] via Verdi 10, tel. 839.7441, riposo giovedì;
Filo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, telefono [redacted] riposo martedì;
Firenze, via S. Francesco da [redacted] 41, [redacted] 839.6606, riposo lunedì e martedì mezzogiorno;
[redacted], [redacted] Gramsci 3, [redacted] 537.356, riposo sabato;
[redacted] **Brandè**, [redacted] Massena 5, [redacted] 544.449, riposo domenica e lunedì (solo [redacted] sera);
Il Ciclope, [redacted] Paola 46, telefono 839.6011, riposo martedì;
Il [redacted] 9, [redacted]no [redacted]
[redacted] **Licia**, [redacted] Mazzini 50, tel. 888.942, riposo lunedì;
Marelia, [redacted] Gioberti 4, telefono 517.391, riposo lunedì;
Marinella, via Verdi 33, telefono 831.525;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
Samos, [redacted] Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì e martedì a mezzogiorno;
[redacted] **Service Torino 1**, via Lagrange 43, telefono 542.128, riposo domenica;
Sotto la Mole, via Montebello 9, telefono [redacted], riposo mercoledì;
Taverna Fiorentina, via P. di Città 5, [redacted]ono 542.412, riposo [redacted]
CINESI:
Du-Cheng, via XX Settembre [redacted] telefono 546.159, riposo lunedì;
Nuova Fenice, [redacted] S. Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
[redacted] corso Beccaria 2, telefono 521.4060, riposo lunedì;
Mister Hu, via Mercanti [redacted], telefono 545.177;
Panda, [redacted] Vittorio [redacted] telefono 669.8102, riposo lunedì;
[redacted] **di Drago**, via [redacted] 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
[redacted], via S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
Kuoji, [redacted] S. [redacted] 4, telefono 830.979;
Shangai, Porta Palatina 8, [redacted] 518.433, riposo martedì.

[redacted]

[redacted] Salvario
[redacted]

[redacted] Virgilio, tel. 650.97.58, riposo lunedì;
[redacted] **Amelia**, via Nizza 31, telefono 669.8472, riposo martedì;
[redacted] **Chianti**, via Saluzzo 13, telefono [redacted] riposo lunedì;
Il Giaguaro, via Nizza 83, telefono 669.6935, riposo sabato;
[redacted] **Perosino**, viale Virgilio 53, telefono 657382, riposo lunedì;
[redacted] **Fiorentina**, via Saluzzo 6, telefono [redacted] 669.2341;
La magione [redacted] **Tau**, [redacted] mante 81, telefono [redacted];
Lampione Blu, via Saluzzo 23, telefono 669.9646, riposo sabato;
[redacted] **Rotonda**, corso M. d'Azeglio, 11, telefono 688.833;
[redacted] **Scaletta**, via Giuria 27, telefono 655.763, riposo lunedì;
[redacted] via Nizza 3, telefono 669.9174, riposo giovedì;
[redacted] via Galliari [redacted] riposo sabato;
[redacted] **d'Oro**, via Galliari 9, telefono 650.9391;
[redacted] via Saluzzo 112, telefono 673.810, riposo venerdì e [redacted] mattina;
CINESI:
Castello del Drago, via Nizza 100, telefono 696.5400, riposo lunedì;
Kata Radja, [redacted] Bramante 53/b, telefono 696.3481, riposo lunedì;
Mandarin, via Saluzzo 3, telefono [redacted], riposo [redacted];

[redacted]

[redacted]

Aladino, via Cassini 4, telefono 584.117;
Il [redacted] **Napule**, [redacted] Mediter[redacted] 70, telefono 595.275;
Gennargentu, corso Lepanto 4, telefono 319.7622, riposo [redacted] pranzo [redacted] martedì;
Pigafetta, [redacted] Pigafetta 14, telefono 595.680, riposo mercoledì;

[redacted]:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

[redacted]

[redacted]

Adriano, [redacted] Pollenzo 39, telefono 335.6311, riposo sabato;
I Forchettoni, via S. [redacted] 52, [redacted]fono 385.5153, riposo mercoledì;
La Greuja, [redacted] Monginevro 76, [redacted]fono 331.589, riposo lunedì;
La Giara, via Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
La Pergola, via Cesana 54, telefono 447.1784, riposo martedì;
Mignon, [redacted] Boggiani 6/A, [redacted] riposo [redacted] pranzo e lunedì;
[redacted] corso [redacted] 40, telefono 385.9881;
Rose, [redacted] Chiomonte 22, telefono 331.851, riposo lunedì;
[redacted] 167, telefono 315.2484, riposo lunedì;
[redacted] corso Rosselli 98, telefono 593.191, riposo lunedì;
King Hua, corso Racconigi 30/b, te[redacted] 331.271, riposo [redacted];
King Hua, via Brunetta [redacted], telefono 331.967, riposo lunedì;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, te[redacted] 315.2058, riposo martedì.

[redacted]

[redacted] - Cit Turin Pozzo Strada

[redacted] via Sant'Ambrogio 25, telefono 726.767;
Caligola, piazza Campanella 25, [redacted]lefono 720.470, riposo mercoledì a pranzo;
San Domenico, strada Pronda 15, [redacted] 701.674, riposo lunedì;
Ventaglio, corso Francia 219, telefono [redacted] 793.265, riposo [redacted]
[redacted] **Yenga**, corso Brunelleschi 99, telefono 705.464, riposo [redacted];
[redacted] **Fe**, [redacted] Inghilterra [redacted], telefono 447.2952;
Hong Zhou, [redacted] Francia [redacted], telefono 790.997, riposo [redacted]

[redacted]

Campidoglio S. Donato - [redacted]

Al Centro, via [redacted] 11, telefono 489.763;
[redacted] **Covone**, [redacted] Cibrario 41, telefono 752.642, riposo martedì;
Capricorno, via [redacted] 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
Da Gigi, via Salbertrand [redacted], telefono [redacted] 749.3616, riposo [redacted];
Di quattro, via Bianchi 46, telefono 790.101, riposo lunedì;
Il Talismano, strada Ghiacciaia 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, [redacted] 17, telefono 771.40.51;
La [redacted] via [redacted] Donato 20, [redacted]fono 488.682, riposo martedì;
[redacted] Monte Cucco 58, [redacted]fono 724.838;
[redacted]
Capitol, [redacted] Svizzera 58, telefono 740.140;
Hua Li Do, via San Donato 7, telefono [redacted] 487.717, riposo lunedì.

[redacted]

[redacted] Valdocco [redacted]

Alba, via Bava 2, tel. 832.914, riposo mercoledì;
[redacted] corso [redacted] Maurizio 61, telefono 877.485, riposo lunedì;
Charm, [redacted] Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Campus, corso San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
Da Gino, corso Regio Parco 161, telefono 202.652;
Il Delfino e la Sirena, corso Tortona 2, telefono 831.369, riposo mercoledì;
La Brace, via Napione 28, telefono 831.602;
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, telefono 830.078, riposo [redacted]coledì;
[redacted] via Giulia [redacted] 5, [redacted] 836.507, riposo mercoledì;
CINESI:
[redacted] corso [redacted] telefono [redacted] 238.762, riposo mercoledì;
[redacted] corso [redacted] Maurizio 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
[redacted] **Hua**, [redacted] Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì.

[redacted]

Barriera [redacted] Campagna - Barca

[redacted] **Veneziano**, corso G. Cesare 110, telefono 287.801, riposo mercoledì;
Barriera, via Oxilia 36, telefono 266.904;
Colonnello, corso Vercelli 21, telefono 280.368, riposo lunedì;
[redacted] corso Novara [redacted], telefono 852.806, riposo lunedì sera e [redacted];
Da Mario, [redacted] Martorelli 43, telefono 205.21.55, riposo domenica sera e lunedì;
Dei Biscoci, via D. Chiesa 75, telefono 273.1694;
[redacted] **Grotta**, corso Grosseto 117, telefono 210.588, riposo lunedì;
Il Corallo, corso [redacted] 48, telefono 852.775;

Si ride con Villaggio e Pozzetto all'Arena Metropolis

Tornano le comiche

Negli altri cinema all'aperto: al Selene d'Essai «Presunto innocente» A Collegno «Storie di amori e infedeltà», al Drive In «Higblander 2»

Cinque generi per una serata dedicata al grande schermo in città e provincia: azione, comico, commedia, giallo, [redacted]

All'Arena Metropolis al Valentino, dietro Torino Esposizioni, si ride con Paolo Villaggio [redacted] Renato Pozzetto impegnati [redacted] «Le comiche» [redacted] Parenti. [redacted] tratta del secondo incasso italiano [redacted] stagione [redacted] circa [redacted] miliardi [redacted] lire raccolti ai vari botteghini. Viene proiettato alle 21,45. Ingresso: 6 mila lire.

Al Drive In, il cinema in automobile allestito sino ad ottobre nell'area di via Sansovino angolo via Venaria, «regna» l'azione [redacted] «Highlander II - Il ritorno» [redacted] Russell Mulcaby. Realizzato [redacted] cinque anni di di[redacted] dal successo internazionale del capostipite, [redacted] svolge nel 2024 e ripropone l'immortale Connor MacLeod perseguitato dal perfido Katana. Da segnalare la [redacted]grafia di Roger Hall («Momenti di gloria»). Il cast annovera Christopher Lambert, [redacted] Connery, Virginia Madsen, la presenza sexy di «The hot spot», [redacted] Michael Ironside, [redacted] cattivo di «Atto di forza». Proiezioni alle 22 e alle 24. Prezzo: [redacted] mila.

Al Selene d'Essai, in corso Belgio 53, appuntamento con il giallo. Alle 20,15 e alle 22,30 viene infatti proposto «Presunto innocente» di Alan J. Bakula («Tutti [redacted] uomini del Presidente»). Trasposizione per il grande schermo dell'omonimo best seller mondiale di Scott Turow, racconta [redacted] Rusty Sabich, un pubblico ministero accusato di aver ucciso l'avvenente collega un tempo sua amante. Lui [redacted] Harrison Ford, ancora avvocato nell'imminente «Regarding Henry» di [redacted] Nichols. Lo affiancano Greta Scacchi («Misfatto bianco»), Bonnie Bedelia («Trappola di cristallo») e Raul Julia («Romero»). Ingresso a 7 mila (ridotti a 4 mila).

Villaggio e Pozzetto

A Collegno, «Notti al parco» contempla ancora oggi [redacted] commedia «Storie [redacted] amori e infedeltà» [redacted] Paul Mazursky («Nemici, una storia d'amore»). Il film si svolge in gran parte in un noto centro commerciale di Los Angeles: qui Nick (Woody Allen) e Deborah (Bette Midler), al sedicesimo anniversario di nozze, confessano i loro «peccati» extraconiugali. Alle 21 al parco Generale Dalla Chiesa, ingresso 6 mila.

A Chivasso, infine, «Estate Cinema 6» propone [redacted] il lungometraggio a cartoni animati «La sirenetta», scritto e diretto da John Musker [redacted] Rod Clements per la Walt Disney. Unico spettacolo [redacted] 21,30 in piazza [redacted] Popolo, ingresso 6 mila lire.

Domani sera, sono in calendario «Bix» all'Arena, «Giorni di tuono» [redacted] Drive In, «[redacted]oppia identità» al Selene, «Suore in fuga» a Collegno e «Nikita» a Chivasso. (d. cav.)

[redacted]

DOVE [redacted]

Due chicche per il cabaret al [redacted] là del perimetro provinciale. Continuano infatti le tournées di Mario Zucca e Marco Carena. Alle performances del primo - inserita nella rassegna «Limone in festa» - [redacted] può assistere, oggi, alle 21, nella piazza San Sebastiano di **Limone**. Carena e le [redacted] canzoni sono invece di scena, domani, alle 21,45, nel Chiostro [redacted] Sebastiano [redacted] **Biella**. Per il repertorio classico dei concerti al **Forte di Exilles** - organizzati dal Teatro Stabile di Torino - alle 17,30 il trio Rosa (flauto), Patrucco (viola), Vespoli (arpa). Da visitare, la XXX [redacted] della Ceramica, [redacted] **Castellamonte** [redacted] la scultura [redacted] '900 de «Interlocuzioni», nei giardini del castello [redacted] **Agliè**. Altre vetrine: San Pietroburgo, alla **Palazzina** [redacted] **caccia** di Stupinigi; Experimenta a **Villa Gualino**, sulla collina. Punti di ritrovo fissi metropolitani: il [redacted] **Chantant** (ex zoo); «Luci e musica sull'acqua», **laghetto di Italia '61**. Aperto, per pranzi, cene e partite a carte, il circolo [redacted] **Geste**, [redacted] Unità d'Italia 89/A (ex ovovia). [redacted] **Contea**, corso Q. Sella 132, propone dalle 20 menù accompagnato da cocktail di melodie provenzali; [redacted] il folclore messicano e la voce di Elena Valdez sono di [redacted] alle 22, a La Fazenda-Mexico, [redacted] **Monasterolo**. Ad **Angrogna**, festa d'la Vacira con la XXIII marcia alpina al monte Servin. A **San Secondo di Pinerolo**, Cna [redacted] Ascom promuovono una rievocazione dei lavori artigiani di un tempo (dalle 9). Serata gastronomica [redacted] parco Ca' Mescarlin, a **Montanaro**. (g. pa.)

Ippocampo, [redacted] 5, telefono 857.165, riposo lunedì;
La Pala d'Oro, [redacted] Vercelli 6, telefono 850.346, riposo lunedì;
Lo Squalo, [redacted] G. [redacted] telefono [redacted] 851.438, riposo mercoledì;
[redacted] **Alpi**, via Segantini 15, telefono [redacted] 733.085, riposo lunedì;
[redacted] corso G. Cesare [redacted], telefono 851.430;
Paradiso, largo Borgaro 44, telefono 253.594, riposo [redacted];
Quadrifoglio, corso Potenza 100, telefono 213.649, riposo lunedì;
[redacted]
Mei [redacted] largo Toscana 29, telefono 216.1735, riposo lunedì.

[redacted]

M. Pilone - Val Salice
[redacted]

Alberoni, [redacted] Moncalieri 288, telefono 696.3255, riposo [redacted] e domenica [redacted]
[redacted] Margherita 183, telefono 832.580, riposo lunedì;
[redacted] Val Salice 178, telefono 660.1485, riposo mercoledì;
[redacted] corso Chieri 48, telefono 690.250, riposo mercoledì;
Cit Caveret, strada ai Ronchi 14, telefono [redacted] riposo lunedì;
Cucco, [redacted] 89, telefono 830.416, riposo lunedì;
[redacted] **Lanfranco**, corso Moncalieri 216, telefono 6613.375, riposo mer[redacted];
[redacted] **Francesi**, strada comunale Pecetto 123, telefono 661.0367;
Garden, strada [redacted] 2, [redacted]no 660.3943, riposo mercoledì, aperto solo a cena, festivi tutto il giorno;
Gran Corona, [redacted] telefono 661.0100;
I Sapori, corso Moncalieri 466, telefono 661.0750, riposo [redacted] sabato;
Il Pavia, viale Thovez 60, telefono 660.2060, riposo lunedì;
[redacted], strada Superga 45, telefono 890.139, riposo venerdì;
La [redacted], str. della Vetta 20, tel. 661.0485;
[redacted] **Ciocche**, strada Traforo del Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica [redacted] e lunedì;
[redacted] **Dentera**, corso Casale 321, telefono 897.108;
La Griglia, [redacted] Ronchi [redacted] Cunioli Alti 84, [redacted] 661.29.20;
La Topia [redacted] **Bogin**, [redacted] Moncalieri 478, telefono 6610.435, riposo lunedì;
L'innominato, [redacted] dei Campagnolo [redacted] 661.0930;
Mayerling, p.zza Freguglia 5, tel. 661.2668, riposo lunedì a [redacted];
[redacted] **Sessi**, piazza Pasini 3, telefono 890.371;
[redacted] **dell'amicizia**, [redacted] Ca[redacted] 221, telefono [redacted]
Settincielo, strada Superga 3, telefono 890.836;
[redacted]
La Giunca, corso Moncalieri 29, telefono 669.9273, riposo mercoledì.

[redacted]

S. [redacted] - Mirafiori Lingotto

Città Giardino, via Guido Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
Delfino Blu, [redacted] 277, telefono 305.060; riposo martedì;
Il Pomodoro, via Caprera [redacted], telefono 351.572, riposo martedì;
Jour et Nuit, via Sarpi 69, telefono 363.082, riposo lunedì;
La Goulette, via Genova 4, telefono 664.7915;
La Smarrita, [redacted] U. Sovietica 244, telefono 390.657, riposo lunedì;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, telefono [redacted] 613.772;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, telefono 352.620;
Rugantino, via [redacted] 5, telefono 342.017, riposo mercoledì;
Taverna dell'Hobbit, [redacted] Carlo [redacted] Preto 72, telefono 317.5573, riposo lunedì.
[redacted]
[redacted] **Hua**, [redacted] Boston 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
La Primavera, [redacted] Tunisi 118/a, telefono 319.0768, riposo lunedì;
[redacted] **Dou**, via Rovereto 79, telefono 354.420, riposo lunedì.

IL MUSEO ARCHEOLOGICO

Passeggiata [redacted] i reperti romani

[redacted] i tesori poco conosciuti di Torino c'è il Museo Archeologico, in [redacted] Regina Margherita 105. Le sale sono aperte da martedì a sabato, ore 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Lunedì chiuso.

[redacted]

FARMACIE

Diurne

Dalle 9 alle 19,30
Aurora, c. G. Cesare 24; Bullio, c. Racconigi 188; Comunale 1, c. Orbassano 249; Comunale 2, v. Gorresio 32; Frejus, c. Francia 35; Gancia, v. Asiago 35; Gottardo, l. Sempione 182; Madonna della Salute, p. Vittoria [redacted] Madonna delle Rose, p. Galimberti 7; Omeopatico, v. Bologna 91; Ottone, c. U. Sovietica 491; Fornelli, c. S. Maurizio 67; S. Carlo, v. Giolitti 2; Sant'Antonio, [redacted] V. Emanuele 121; Serravalle, v. Lessona 29; Torino Esposizione, c. M. d'Azeglio 100; XX Settembre, v. XX settembre 67.

Serali

Dalle 19,30 alle 24
Gancia, v. Asiago 36.

Notturne

Dalle 19,30 alle 9,00
Farmacia Boniscontro, [redacted] Vitto[redacted] Emanuele 66.

[redacted]

SPORT

[redacted]

Michelotti, [redacted] Casale (sviluppo 1800 metri); Millefonti, c. Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo 2100 metri); Di Vittorio, [redacted] Passo Buole (sviluppo [redacted] metri).

Ogni percorso comprende 15 tappe, con cartelli indicatori e [redacted]

[redacted]

PISCINE

In città

Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris 294; Colletta, v. Regazzoni 5/7; Trecate, [redacted] Vasile Alecsandri 31; Sempione, l.[redacted] Gottardo 10; Pellerina, c. Appio Claudio 110.

Orario di apertura: nei giorni feriali, dalle 12 alle ore 19, e nei festivi, dalle 12,30 [redacted] 18,30. Chiusura set[redacted] Comunale, lunedì; Colletta, venerdì; Trecate, giovedì; Sempione, mercoledì; [redacted], martedì.

[redacted]. L'ingresso [redacted] L. [redacted] (3 mila, il ridotto) nei giorni feriali e L. [redacted] mila) nei festivi; [redacted]mento a 10 ingressi, L. 40[redacted] (valido solo nei giorni feriali).

Stadio Comunale e Sempione sono dotate di vasche per bambini.

Fuori città

Moby Dick, v. Valle Miglioretti 30, Pi[redacted] Torinese. Orario: dal martedì [redacted] domenica, 9,30-18,30; lunedì dalle 11,30 [redacted] 18,30. Prezzi 15 mila lire (20 mila nei giorni festivi e il sabato).

Antharea, Candia Canavese. Orario: [redacted] martedì alla domenica, 10-19; lunedì, dalle 12 alle [redacted]. Prezzi: [redacted] mila nei giorni feriali, 14 mila il sabato e 15 mila la domenica.

Cupole Lido, Cavallermaggiore. [redacted] martedì [redacted] domenica, 9,00-18,30; lunedì, [redacted] 12 [redacted],30. Prezzi 12 mila nei giorni feriali, 15 mila nei festivi (8 mila il ridotto).

Piscina del Sole, via Trento 35, San Mauro. Orario: tutti i giorni dalle 12 alle 23. Prezzi: 12 mila, dal lunedì al venerdì; [redacted] mila, sabato e domenica.

[redacted]

IN BICICLETTA

Nei parchi

Colletta, largo Dora Colletta 35; [redacted] d'Armi, corso Lepanto. Orario: feriali 15-19, prefestivi e festivi 10-12,30 e 15-19; Ruffini, viale Bistolfi 20/a. Orario: feriali 15,30-23, prefestivi e [redacted] 10-19; Valentino, viale dei Ceppi; Pellerina, corso Appio Claudio [redacted] Orario: feriali, prefestivi e festivi, ore 9,30-12,30 e 15-19. Chiusura [redacted] il lunedì. Costo noleggio biciclette: una giornata L. 7.000, mezza giornata L. 4.000, un'ora L. [redacted]

Costo [redacted] noleggio ciclocarrozzelle (solo Pellerina e Ruffini): un'ora L. 7.000, mezz'ora L. [redacted]

[redacted]

AL MARE

[redacted] treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; [redacted] 10,57.

Torino 8,01; Savona [redacted] 9,54; Finale [redacted] 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano [redacted] 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino [redacted] (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; [redacted] a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman

Partenza c. Inghilterra
Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo [redacted] 12,30.
Torino - Diano: [redacted] 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; [redacted] a. 9,40; Loano [redacted]; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano [redacted] 10,45.
Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; [redacted]ca a. 15,00; Gabicce a 15,05.
Torino - Pescara: p. ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.
Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio. [redacted] ore 7; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

[redacted]

[redacted]

Torino - Bardonecchia: [redacted]. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.
P.N. p. 8,57; Oulx [redacted] 9,48; [redacted]necchia a. 9,58.
Torino - Limone Piemonte: P.N. [redacted] 8,43; Limone a. 10,10.
Torino - Aosta: P.N. 8,30; Aosta a. 9,50.
P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman

Partenza c. Inghilterra
Torino - Varallo: porta Susa, p. 7,00; Varallo a. 9,15; coincidenze per Albenga ogni 30 minuti.
Torino - [redacted] (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; Aosta [redacted] 9,30; Courmayeur a. 10,30.
Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30.
Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia [redacted] 10,05.
Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. [redacted].

[redacted]

[redacted] Verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27068; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019; Fiat 1678-28060; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61063; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; [redacted] 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5459545; Volskawagen 1678-[redacted].

[redacted]

Zona Centro

Banca [redacted]: Porta Nuova.
Banca Nazionale del [redacted] v. [redacted] Settembre 40.
[redacted] **Popolare** [redacted] corso Matteotti 17.
Banco Napoli: [redacted] 13.
[redacted] **Sicilia:** c. Vinzaglio [redacted].
[redacted] **Torino:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110.
Monte dei [redacted] **Siena:** p. San Carlo [redacted].
[redacted] **di** [redacted] v. Alfieri 9/11, v. Po 36, [redacted] Repubblica 18.
Banca Commerciale [redacted] v. Roma 343, v. S. Teresa 9.
Credito [redacted]: v. Arsenale 23.
Nuovo [redacted] v. Arcivescovado 14, v. XX Settembre 37.
Banca. [redacted] p. [redacted] 139.
[redacted] **Agricoltura:** v. P. Micca 14, [redacted] Bogino 31.
Credito Romagnolo: v. Botero 18.
[redacted] **Italiano:** v. Roma 282.
Banca Popolare di [redacted] c. Mat[redacted].
Cariplo: v. Viotti 4.
C. R. Sicilia: v. Cavour 26.
C. [redacted] **Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c.
[redacted] **Risparmio di Torino:** v. [redacted] 31, p. [redacted] Cristina 7, p. [redacted] 4, v. S. Teresa 26.
Se ti rubano il [redacted] **na al:** [redacted]

[redacted]

EMERGENZE

Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	57.47
Vigili urbani	[redacted]
Elisoccorso	116
Polizia [redacted]	54.16.33
Guasti gas	
Italgas	88.23.24
Snam	26.44.16
[redacted] luce	
AEM	74.13.131
[redacted]	57.75
Guasti acqua	[redacted]
Soccorso [redacted]	116

RITROVI

CRAZY: ore 21 Punto d'incontro.

CLUB 84: con Franco Orsini e i suoi solisti ore 15,30 e 21 con danza e ritmi per tutti.

[illegible] (tel. 521.5538 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Edo Puma, ore 21.

LE ROI: ore 15,30 / 21 di tutto un po'... [illegible] più.

PATIO DISCOTECA: chiuso per ferie

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.87): [illegible] 15 di[illegible]. Ingresso libero

lilliput

JOHN GOODMAN · PETER O'TOOLE

LA BALLATA DI VIENI DA LAS VEGAS

AL REPOSI

UNO NAZIONALE

adua 400

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

10 SETTIMANE

E' IL FILM DEL GIORNO

DUE NAZIONALE

Dopo «Il silenzio degli innocenti» il grande ritorno di JONATHAN DEMME

adua 200

una VEDOVA ALLEGRA... ma non troppo

India, paese di violente contraddizioni.
In sedici saggi di autori indiani su politica, economia, arte e religione, la chiave per comprendere una complessa realtà.

Cultura e società in India

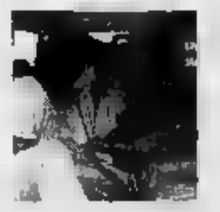
410 pagine XII tavv. f.t.
L. 50.000
distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Per essere utili agli altri, non serve volare.

Basta volere.

Ogni anno, in Italia, 4 milioni di persone si dedicano ad opere di volontariato. Supereroi? No, gente normale. Che però ha aggiunto qualcosa alla propria vita: la possibilità di rendersi utile al prossimo. Servono altri come loro: [illegible] da fare ce [illegible] so[illegible] tante. Stare vicino a chi soffre perché è malato, solo o emarginato. Aiutare chi è [illegible] [illegible] o senza lavoro. Dare una [illegible] a chi già opera nel campo [illegible] tossicodipendenza e dell'infanzia. Proteggere i beni ambientali [illegible] culturali. Lo stato non può, [illegible] non riesce, [illegible] arrivare a tutto. Le organizzazioni di volontariato diventano così l'unica risorsa capace [illegible] trasformare il contributo [illegible] ognuno, anche [illegible] più piccolo, [illegible] una concreta ricchezza per la società. In ogni città [illegible] sono associazioni, laiche [illegible] religiose. Scegliete pure quello che preferite [illegible] chiamatelo: ha senz'altro bisogno di persone. Speciali [illegible] voi.



Volontariato.
Lo straordinario di ogni giorno.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Aria cond.
Or.: 15,30/16,30/20,30/22,30
Ingr. 9000; Aiace 6000
Una vedova allegra... ma non troppo
di J. Demme con Michelle Pfeiffer, M. Modine, D. Stockwell (Usa 1988) — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il [redacted]o è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000; Aiace [redacted]
L'orologiaio
di e con K. M. Brandauer con B. Dennehy (Germania '89) — Nella Germania nazista alla vigilia della guerra un orologiaio dissidente costruisce una bomba a tempo per uccidere Hitler durante un comizio. N.V. [redacted]' **Drammatico**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Arma non convenzionale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore [redacted] che si nutre del cervello dei drogati. Viet. 14 [redacted]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P.
c. V. Emanuele [redacted]
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110.
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 1
via [redacted] 32/E
Tel. 545.245.
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245.
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
via Gobetti 5
Tel. 650.7100
CHIUSO PER FERIE

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642; Or.: 15,30
18,30/20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm.** [redacted]

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,30; 22,30
Riapertura il 30 agosto

Etoile
(Ex Torino)
via G. Bucceri
Tel. 530 535
Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro
via Po 30
Tel. 832.214.
Ap.: 20,30; film 20,45/22,30
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.2057. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
v. C. Colombo 31 bis
[redacted]
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

[redacted]
corso Beccaria 8
Tel. 521.4316
CHIUSO PER FERIE

King Kong
via Po 21
Tel. 839.7502.
Or.: 16/17,40/18,20/21/22,40
Ingr. 9000; rid. 6000
Tilai
di e con R. Ouedraogo, I. Cisse (Burkina Faso '90) — In un'Africa arcaica e fiabesca un giovane continua ad amare di nascosto la ragazza sposata da suo padre contravvenendo alla legge dell'onore. N.V. 1h 20' **Drammatico**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' [redacted]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16
18,10; 20,20; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Nazionale 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,50; 18,40; 20,35; 22,30
Ingr. 9000
Prom [redacted] Il il ritorno
di Bruce Pittman con Michael Ironside, Wendy Lyon. N. V.

Nazionale 2
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000
[redacted] (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farges, B. Moudon (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del [redacted] V.M. 18 [redacted] 27'. **Erotico**

Nuovo Odeon
via Venaldo 8
Tel. 749.2362.
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448
CHIUSO PER FERIE

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 501.400 Or.: 15,50
17,30; 18,10; 20,50; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
La notte dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' **Horror**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145.
CHIUSO PER FERIE

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150.
CHIUSO PER FERIE

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.780.
CHIUSO PER FERIE

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 740.2907
Or.: 17/15/18,55/[redacted],45/22,30
Ingr. 9000; rid. [redacted]
Faccione
di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive [redacted] la giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 26' /**Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.136)
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
via Chiomonte 3
(tel. [redacted]1.764)

Cuore
via Nizza 56
(tel. 687.668)
CHIUSURA ESTIVA

Drive In
via Sansovino ang. v. Venaria
(tel. 226.53.18)
Vedi Sere d'estate

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
[redacted]
RIPOSO

[redacted] Borghiere
v. C. Messala 104
(tel. 257.681)
RIPOSO

Salone d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
Presunto innocente
di Alan Pakula con Harrison Ford, Greta Scacchi, Raul Julia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 7000 Aiace 4000.

TEATRI

[redacted]tro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Mostra *L'Arcano incanto*. Causa lavori di manutenzione straordinaria in corso, la mostra è chiusa dal 5 al 19 agosto.

Piccolo Regio
piazza [redacted]
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
[redacted]

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone [redacted]
Tel. 812.51.14
Bus 3/15/54/56/61/66 75/78
Stasera ore 21,30 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua ultima produzione: **Delirio a due** di E. Ionesco, coordinamento Dale Destino, con Alessandra Prandi e Donato Sbodio.

Alfieri
piazza Solferino 4
[redacted]. 535.440
Tram 13
Bus [redacted]
Il fiore all'occhiello
Dal 19/8 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti 9 spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-18.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 Bus 61
Teatro Stabile Torino
Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 8 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.8246 - 544.582, orario 9/18, domenica riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.60.34
Torino
Stagione [redacted] 1991-92
Dal 8 settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Stagione teatrale [redacted]
8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria [redacted] rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.

Gianduia Teatro
Marionette Lupi
v. S. Teresa 5
[redacted]
[redacted]
Riapertura 14 settembre.

Nuovo
C.so M. D'Azeglio [redacted]
Tel. 655.552
Bus [redacted]
Spazio musica al Forte di [redacted]
Cortile del Cav[redacted]. Oggi ore 17,30 Trio Rosa Patrucco Vespoli. Inf. Pro Exilles tel. 0122/58.310-58.224.

Parco Michelotti
(ex zoo)
Café chantant
Ore 21,30 Trio Ruggieri-Tavella-Cuccuini jazz. Piano bar Charly.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.38.94/95
Inaugurazione 21 [redacted]
Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus [redacted]
Compagnia di danza - Danza all'Arena del Borgo, [redacted] Stage Internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: Marc Bouaja (Opera di Parigi 18/24), Jorge Lanner (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Don Marasigan (18/24). Afro: Katina Genero (26/31). Inf. 010/800.109.

SERE D'ESTATE

Drive In
Via Sansovino ang. via Venaria
Proiezione cinematografica
Ore 22/24
Highlander II
[redacted] Russel Mulcahy (Usa 1990) replica

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio
Tel. [redacted]
Ore 21,45 **Le comiche** di Neri Parenti (Italia 1990) con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto.

D[redacted]
Vi[redacted]
[redacted]. via Venaria

Arena Metropol.
[redacted]
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03

Cortile A. Mater
Via Norberto Rosa 13/a
(ingresso libero)

Cortile Stradella
Via Stradella 192/d
Tel. 218.59.52

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
via Pomba 23
Tel. 545.338
CHIUSO PER FERIE

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 8000
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 8000
CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18, tel. 511.293. **Ingorda**. Con Sauta Lopez, Costa Samaras. Colori. V. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. Chiuso per ferie.

CINECLUB via Calandra 15. Riposo.

[redacted]argherita 108, tel. [redacted]. **Gli stalloni di Mary.** Con Nikky Scarm, Joy Silvers. Col. Vietato 18. Ap.: 14,30. Ult. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.394, **Vizi** [redacted]. Con France Lomay, Thierry De Brem. Col. viet. 18. Ap. 10,30. Ult. 22,30

MIGNON largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **Squadra del sesso.** Con Joa[redacted] Storm, Tanya Le[redacted]. Col. Viet. [redacted]. Ap. 15. Ult. 22,30.

[redacted] via Principe Tommaso 6, tel. [redacted]. Chiuso per ferie.

REGINA corso Regina Margherita 123, telefono 436.2032. **Private love** (Transex). Col. [redacted]. 18. Ap. ore 14,30. Ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Marina e Valerie due calde femmine ingorde.** Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Giochi erotici e disinibiti.** Con Kimberly Karson, Cristina Barrinton. Colori. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Mystic pizza

BARDONECCHIA
SABRINA: anteprima **Teneramente in tre**

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

[redacted]
[redacted]**A:** chiuso per ferie

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

[redacted]
CINECITTA': **La sirenetta**
MODERNO: riposo
[redacted] chiuso per ferie

[redacted]
PRINCIPE: Occhi nella [redacted]
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO: [redacted] **infedeltà**

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: La sirenetta

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Gustose

ORBASSANO
SALA COMUNITA': riposo
[redacted]**A':** riposo

PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Predator 2
ITALIA: Colombia connection il massacro
RITZ: Il falò delle vanità

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: anteprima **Laguna blu 2**

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: anteprima **Robin Hood**

TORRE PELLICE
TRENTO: Mamma ho perso l'aereo

[redacted]

Telestar
18,30 **La saetta nera**, film
19,30 [redacted]**saidia**, telefilm
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **La cittadella**, film
22,30 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
23,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Tempo di Charleston - Chicago 1929**, film

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, [redacted]. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Agente** [redacted] **Thunderbird**, tv movie
22,30 **Amore** [redacted] sceneggiato

Videogruppo
17,30 **Film**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **I servizi** [redacted] **campane a Festa Europa**, spettacolo
21,30 [redacted]**ot rod**, replica
[redacted] [redacted] **volante**, replica
24 — **Film**

Telecity
17,45 **Agente speciale L.K. - Operazione re** [redacted] film
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Cobra Mission**, film
22,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
23,15 **Mod Squad**, telefilm
00,15 **Movin'on**, telefilm

Primantenna Supersix
14,30 **La carovana dei mormoni**, film
17,30 **Iron Man**, cartoon
20,30 **Comiche**, Stanlio e Ollio allegri imbroglioni
22,15 **Salute a Cuba**, musicale

Erreuno Tv
17,50 [redacted]
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Sceneggiato**
22 — **Dossier salute**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Programma musicale**
23,30 **Teletext notte**

[redacted]
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **L'uomo di Shefford**, telefilm
20 — **Enciclopedia Giramondo**, documentario
20,30 **La Matadora**, film
24 — **Ordine da Berlino vincere o morire**, film

Telebiella
13 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella Settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
[redacted] **Tg Biella Settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

G.R.P.
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 [redacted] film
24 — [redacted] **Piemonte**, rubrica
24,30 **Il generale Quar**[redacted], film
2 — **Ritorno mortale**, film

[redacted] Canavese Videobiella
17,15 **Le auto della settimana**, rubrica
18 — **Roxe (R)**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Sinfonia di morte**, film
23,15 **Le auto della settimana**, rubrica
0,15 **Notturno**

Tele Vox
17 — **Il diritto di vivere**, film
18,20 **Il grido delle aquile**, film
19,45 **L'uomo dell'Uncle**, telefilm
21,30 **L'avventuriero** [redacted] **abissi**, film

Videouno
17 — **Uomo ragno**, cartoni animati
18 — **Diario di Sara**, telefilm
19 — **Hanna e Barbera**, cartoni animati
20,30 **Sinfonia pastorale**, film
22 — **Documentario**
23,15 **Meglio in due**, telefilm
24 — **Duello sul fondo**, telefilm

Sesta Rete
18 — **L'uomo di Shefford**, telefilm
19,30 **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
23,30 **Amore pagano**, film

Telesubalpina
17 — **Grande agguato**, film
19 — **Sotto il campanile**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Speciale Telesu: «L'Europa che verrà»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film
22,30 **Shannon**, film

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **La spia del Lago**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Telestudio
8 — **Charlotte**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10 — **The Collaborators**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Bill Cosby Show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Tieffe 9
[redacted] **Music television**, musicale
20 — **Tg 9**
21 — **Transmed: Un gasdotto in mare profondo**, documentario
21,25 **A caccia e a pesca in URSS**, documentario
24 — **Tg 9**
1 — **Screensport**, sport

Teletime
17,30 [redacted] **in pantofole**, [redacted]
18 — [redacted] **tua moglie**, cinetime
19,30 **Napo orso capo**, cartoni animati
22 — **Profondo vero: Legge Mammì**

[redacted]
12,30 **Fifa e arena**, film
[redacted] **Lewis e Clark**, telefilm
20,30 **Plotone d'assalto**, film
22,30 **Excelsior**
24 — **Dolce notte**
1 — **Excelsior Made in Italy**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [redacted] **delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

[redacted] (v. Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. [redacted].

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, t. 011 / 8125114). [redacted]: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

[redacted] **Civico** [redacted] **Numismatica - Etnografia Arti Orientali**: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: [redacted] 12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contempora[redacted] **di Rivoli** (958.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** fino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate [redacted] domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano [redacted] Carignano, piazza Carlo [redacted] 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visite guidate gratuite.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alle domenica ore 15-18.

[redacted] di storia Naturale [redacted] **Bosco** (viale Thovez 37, tel. 660.1088): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [redacted] **Chieri** (18 [redacted] tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar., mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30, Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

Silea. La Silea 91 stravince il Torneo Notturno.

Goooalgatorade.

Magica Silea 91. Nella sera più afosa hai combattuto valorosamente contro avversari accaniti e hai saputo piegarli con rara maestria.

E magico anche Gatorade che, con i suoi sali minerali, ha stravinto sete e fatica.

"Grazie, Silea!"

Gatorade ama lo sport, la fatica, il caldo e la sete più profondi. Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete dei campioni e li fa ripartire di slancio verso nuovi tornei.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

"Gatorade" è prodotto e distribuito dalla QUAKER-QUARI-FORTI

LA VERSILIANA

F E S T I V A L

COMUNE DI PIETRASANTA

XII EDIZIONE • LUGLIO - 1 1991

12-13-14 Luglio	Festival LA VERSILIANA - Asti Teatro - Ente Teatro Romano di Fiesole Arca Azzurra: **EMMA - Il ridicolo della vita** Ugo Chiti - Regia di Ugo Chiti
15 Luglio	DALTON-HARTEL DANCE in **AMERICAN DANCERS**
16 Luglio	Concerto di **FRANCESCO GREGORI**
18 Luglio	**MALMÖ BALLETTEN**
19-20-21 Luglio	**GIULIO BOSETTI e MARINA BONFIGLI in L'AVARO di Molière** Regia: Gianfranco De Bosio
23 Luglio	BALLETTO DI TOSCANA **PINOCCHIO**
24 Luglio	Concerto di **PAOLO CONTE**
25 Luglio	TEATRO ACCADEMICO MALY DELL'OPERA DEL BALLETTO DI LENINGRADO **LA**
26 Luglio	LELLO ARENA e NORMA MARTELLI in **FIORE DEL BUFFO**
27-28-29-30 Luglio	**PRIMA NAZIONALE** **COMUNALE PIETRASANTA** GIORGIO GABER in **DEL SIGNOR G. N°1** Produzione Teatro La Versiliana - Goigest
28-29-30 Luglio	GLAUCO MAURI **TUTTO PER BENE** di Luigi Pirandello Regia: Guido de Monticelli
31 Luglio	**DANCE** di Londra
1 Agosto	**ATERBALLETTO** Guest Star: VLADIMIR DEREVYANKO
2-3 Agosto	SIMONA MARCHINI in **DOSSIER TROVATORE** Regia Marco Mattolini
4 Agosto	**STARS del NEW YORK CITY BALLET**
6-7-8 Agosto	OTTAVIA PICCOLO RENATO DE CARMINE in **LA DODICESIMA di William Shakespeare** Trad. e Rid. di Luigi Lunari; Regia: Jerome Savary
8-9-10-11 Agosto	**PRIMA NAZIONALE** **TEATRO COMUNALE PIETRASANTA** GIORGIO GABER in **STORIE G. N°2** Produzione Teatro La Versiliana - Goigest
9 Agosto	Serata **GRILLO**
10-11 Agosto	PAOLA QUATTRINI in **LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni**
13-14 Agosto	**NAZIONALE** **ALICIA** **BALLET NACIONAL DE CUBA**
16-17-18 Agosto	**PRIMA NAZIONALE** **IL TEATRO-CANZONE di GIORGIO GABER** Regia di Giorgio Gaber Testi: Giorgio Gaber e Sandro Luporini Produzione Teatro La Versiliana - Goigest
Agosto 17 e 27 18 e 20 19 e 21 23 e 25 24 e 26	**TEATRO** **SONATE E PRELUDI** **L'ACQUA DEL SANGUE** **TRIO IN** **STRAWINSKIJ NIGHT** Regia e Coreografia di
19-20 Agosto	COMPAGNIA GRANDI SPETTACOLI DI OPERETTA - SANDRO MASSIMINI in **OPERETTE CHE PASSIONE**
21 Agosto	Serata con **GINO BRAMIERI**
22 Agosto	**TORAO** **LE RAGAZZE DI SAN FREDIANO**
23-24 Agosto	ELISABETTA GARDINI in **di Euripide** Regia: Shahroo Kheradmand; Musiche: Marco Rossano
25 Agosto	Concerto di FRANCESCO BACCINI
26-27 Agosto	GIULIO BROGI PAOLA TEDESCO **COMARI DI WINDSOR** da William Shakespeare; Regia di Gianni Caliendo
29 Agosto	LA GIOVANE COMPAGNIA d'OPERETTA in **IL PAESE DEI CAMPANELLI** di V. Ranzato e C. Lombardo

LA VERSILIANA MOSTRE

• Antologica di **EMILIO TADINI**

• **PIERO D'ORAZIO "CARTOGRAFIE", 1951 - 56 -1990**

a cura dello -

EDIZIONI

• **LA PENNA STILOGRAFICA AMERICANA**

cura di **Pineider**

•

a cura di **Bisazza Mosaico**

• **1585: IL MONDO CONOSCIUTO ORIGINALE DI ABRAHAM ORTELIUS**

cura di **Giunti G.E.**

• **SCOLPIRE IN PRIMA PERSONA: Girolamo Ciulla - Gigi Guadagnucci**

a cura della **Galleria BOTTI**

• **30 ANNI DI SCULTURA DA SEM**

cura dello **Studio Sem Gherardini**

SPAZIO

INCONTRI AL CAFFÉ

a cura di **Romano Battaglia** e **Maria Teresa Liguori**

ARTISTICA: MARTINI

GIUNTI GRUPPO EDITORIALE

CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

15100 ALESSANDRIA
[redacted] Parl[redacted] 18
[redacted] (0131) 442.543/442.544
15033 [redacted]
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.64

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Domenica 18 Agosto 1991 [redacted]. 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CENTRALFOTO
DIAPOSITIVE
SVILUPPO [redacted]
IN 1 ORA
TUTTE LE NOVITA' FOTOGRAFICHE '91
Via Cavour, 8 Tel. 0131 23.52.50
Via Dei Martiri, 43 Tel. 0131 53.806
ALESSANDRIA

S. MARIA DI CASTELLO, AIUTI ANCHE DI FERRAGOSTO

Neppure il Ferragosto ha fatto scordare i problemi di Santa Maria di Castello, la millenaria chiesa che sorge sull'omonima piazza [redacted] che da oltre un anno è chiusa [redacted] culto perchè necessita [redacted] urgenti lavori [redacted] restauro. Così anche [redacted] questi giorni di festa, di spensierata vacanza, non sono mancati gli alessandrini che hanno portato il loro [redacted] alla sottoscrizione che «La Stampa», [redacted] collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona, ha aperto per raccogliere almeno quei trenta milioni necessari al parroco don Ezio Bruno ed [redacted] «Comitato promotore restauri di Santa Maria [redacted] Castello» per completare una serie di lavori di rafforzamento delle [redacted] che consentiranno, [redacted] spera a settembre, la riapertura del tempio.

Le offerte [redacted] ricevono [redacted]gli uffici della redazione de «La Stampa, in via Cavour 5, dalle 9,30 alle 19,30, oppure alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo corso Lamarmo[redacted].

A tutti quanti porteranno un'offerta sarà consegnato l'adesivo che riproduciamo qui accanto.

LA STAMPA
ho salvato

S. Maria di Castello

CASSA DI RISPARMIO
DI TORTONA

A PAGINA 36

Nessuno al volante

Gavi, un'auto devasta negozio [redacted]

La vettura, parcheggiata in pendenza, [redacted] in movi[redacted] da sola, sfondando la vetrina di una macelleria.

A PAGINA 37

Allarme per l[redacted] droga

[redacted] al crocevia [redacted] di «ecstasy»

Due casi in po[redacted] tempo allarmano gli inquirenti. E' uno stupefacente [redacted] discoteca» e nella zona non mancano i locali.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centro-occidentale, persiste un campo di relative alte pressioni. Sulle regioni settentrionali è presente [redacted] fresca atlantica moderatamente instabile.

TEMPO PREVISTO [redacted] Nuvolosità variabile, a tratti intensa con locali precipitazioni, prevalentemente temporalesche. Dopo il tramonto; foschie in intensificazione sulla pianura.

VENTI. Ovunque deboli.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione nei valori massimi.

TENDENZA DEL [redacted] Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 30; min: [redacted] media: [redacted]

UN ANNO FA
Max: 30; min: 16; media: 23

TEMPERATURE [redacted]

Torino 29	Novara 28
Cuneo 28,5	Aosta 29
Asti 28	Vercelli 30

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e [redacted] minuti. La **Luna** si leva alle ore 16 e 10 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 40 minuti.

Solo nei primi giorni di agosto oltre 400 interventi: il reparto è in crisi

In coda al Pronto soccorso

Manca il personale, medici e infermieri sono oberati di lavoro [redacted] sotto stress. Ci vuole più spazio, [redacted] soprattutto [redacted] riorganizzazione dei locali. «Necessari almeno due ingressi»

Sempre in servizio. Ogni anno sono 25 mila le prestazioni [redacted] Pronto soccorso

ALESSANDRIA. «In realtà, chi ha bisogno di cure è proprio il Pronto soccorso». Raffaele Bertazzo, infermiere professionale e sindacalista della Cgil, sintetizza così la situazione di emergenza esistente al Pronto soccorso dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

In questo periodo, tradizionalmente considerato «calmo», al Pronto soccorso (che registra [redacted] mila prestazioni l'anno) si rivolgono anche [redacted] persone al giorno: [redacted] accaduto l'1 e il [redacted] agosto, mentre negli altri giorni le presenze hanno oscillato da 24 a 61 (sono [redacted] 401 complessivamente nei primi 10 giorni del mese).

[redacted] personale è stressato e sovraccarico di lavoro, i locali sono mal disposti. Sarebbe importante, ad esempio, poter separare subito i casi gravi da quelli banali; inoltre le sale di medicazione non sono contigue, per cui infermieri e medici perdono tempo e si affaticano inutilmente correndo da un locale all'altro; c'è poi [redacted] di organico. Risultato: spesso vi sono lunghe code di persone in attesa di una visita, una medicazione, [redacted] «foglio di ricovero».

Il personale medico e paramedico, coordinato dal dottor Angelo Molinari, deve compiere ogni sforzo per far fronte alla mole [redacted] lavoro. Un lavoro che potrebbe essere alleggerito, sottolineano medici e infermieri, se molti cittadini non scambiassero questo dipartimento ospedaliero per un semplice ambulatorio. Piccole medicazioni, banali interventi, dicono, potrebbero benissimo essere compiuti con altrettanta efficacia dal medico di famiglia.

Naturalmente, però, nessun cittadino viene allontanato [redacted] Pronto soccorso, anche nel [redacted] in cui, ed [redacted] accaduto in questi giorni, si sceglie questa struttura solo per la mancanza di fiducia [redacted] confronti del medico che sostituisce quello di famiglia durante le ferie. E a tutti coloro che si rivolgono per [redacted] aiuto viene riservata attenzione. Il personale è solitamente gentile, risponde [redacted] tutti [redacted] modo molto educato, fornisce le varie spiegazioni senza inalberarsi se qualcuno, soprattutto nel caso di p[redacted] anziane, non afferra subito le risposte [redacted] pone domande ingenue.

Altrettanto bene si comporta il personale ausiliario, ma, dice Raffaele Bertazzo, sarebbe indispensabile che anche gli ausiliari non lasciassero mai il Pronto soccorso, cosa che è invece impossibile, proprio per la cronica carenza di personale.

Si invoca quindi una razionalizzazione d[redacted] servizio [redacted] migliore organizzazione [redacted] lavoro. «L'ideale - fa osservare Donato Carluccio, [redacted] servizio al posto di polizia - sarebbe disporre [redacted] d[redacted] distinti ingressi, così che, ad esempio, la partoriente, la quale non corre il rischio di dare alla luce [redacted] propria creatura nella sala d'attesa del Pronto soccorso, non intralci l'opera frenetica d[redacted] barellieri in arrivo con un ferito gravissimo o [redacted] infartuato per il quale ogni minuto perso può costare la vita».

Emma Camagna

GLI IRRIDUCIBILI ARRIVATI GIOVEDI'

Albanesi rimpatriati nella notte

Non è durato neanche 48 [redacted] il soggiorno alessandrino dei 36 profughi «irriducibili» inviati da Bari (nella foto un [redacted] a spasso per il centro). Solo [redacted] rimasto: è [redacted] all'ospedale con la scabbia.

SERVIZI A PAGINA 39

Si spera in una tappa nell'Acquese durante [redacted] sua visita in provincia

La Val Bormida attende il Papa

L'occasione potrebbe essere data dalla beatificazione di una giovane contadina di Dego

ACQUI. La [redacted] Bormida spera che, in occasione della preannunciata visita papale ad Alessandria, Casale ed Asti (la data esatta non è stata fissata, [redacted] dovrebbe svolgersi nell'autun[redacted] del prossimo [redacted] oppure nella primavera 1993), Giovanni Paolo II possa far tappa anche nella diocesi acquese.

Due sono i motivi di speranza: da una parte il fatto che ad Asti il Papa è atteso per la beatificazione di monsignor Giuseppe Marello, che fu [redacted] di Acqui nel 1889; dall'altra la possibile beatificazione [redacted] Te[redacted] Bracco, giovane contadina di S. Giulia di Dego, piccolo centro del S[redacted]ese a pochi chilometri dalla provincia di Alessandria, ma compreso nel territorio della diocesi di Acqui.

[redacted] particolare, a sperare in una visita papale sono don Giu[redacted] Olivieri, nel 1940-41 viceparroco a Dego, e ora parroco a Orsara Bormida, che [redacted] anni segue con passione la vicenda di Teresa Bracco, e lo stesso attuale parroco di Dego.

E di [redacted] eventuale viaggio di Giovanni Paolo II ad Acqui Terme, in Val Bormida da qualche tempo si sente parlare insistentemente. Ma non c'è alcuna conferma ufficiale che ciò possa avvenire. A quanto risulta, il vescovo [redacted] Acqui, monsignor Livio Maritano, contrariamente a quanto hanno fatto i vescovi di Alessandria, Casale ed Asti, non ha rivolto alcun invito al pontefice.

Nè un gesto di questo genere sembra in programma in tempi brevi. Ancora ieri sera, da diversi sacerdoti dell'Acquese [redacted] responsabilità diocesane è venuta una serie di smentite all'ipotesi di un viaggio papale. Non è [redacted] invece possibile raccogliere un commento diretto del vescovo, perché [redacted]nsignor Maritano ha lasciato [redacted] città termale per un soggiorno

di alcuni giorni al santuario di Lourdes.

In Val Bormida, però, resiste [redacted] speranza di poter vedere in quelle terre Giovanni Paolo II in occasione del [redacted] prossimo soggiorno nel Basso Piemonte.

Don Giuseppe Olivieri auspi[redacted] che il Papa possa proclamare beata a Dego Teresa Bracco: «L'augurio [redacted] che la pratica venga definita al più presto e [redacted] la cerimonia di beatificazione avvenga a S. Giulia».

Teresa nel 1944 aveva vent'anni. Durante un rastrellamento tedesco, venne trucidata da un ufficiale che, prima di ucciderla, tentò di violentarla. I resti della giovane sono custoditi nel cimitero di S. Giulia, in attesa di essere trasferiti nella chiesa. «E' un iter lungo - precisa don Olivieri -. Il trasferimen[redacted] comporta innumerevoli autorizzazioni per le quali è necessario attendere [redacted]i, forse anni».

[m. fa.]

La PRO LOCO, il COMUNE di VOLPEDO *vi invitano a*

VOLPEDO IN FESTA

DOMENICA [redacted] agosto
[redacted] 15,30 **FESTA FOLKLORISTICA** nel Parco Malaspina
ore 21,30 Piazza Libertà **MEGA SHOW** da DOMENICA [redacted] **LE [redacted]** INGRESSO LIBERO

LUNEDI' 19 agosto
[redacted] 21,30 Piazza Libertà **CONCERTO GIOVANE** con **Cronaca** INGRESSO LIBERO

MARTEDI' [redacted] agosto
[redacted] 21 — Mercato Coperto **TRADIZIONALE VEGLIONISSIMO** da Canale 5 si balla con l'orchestra CLAUDIO e LORENZO

In [redacted] di cattivo tempo le manifestazioni si terranno al coperto

E' ancora chiusa gran parte dei locali: disagi per chi è rimasto in città

A metà agosto senza bar aperti

Serrande abbassate sia in centro sia in periferia. Poche (sette su 47) anche le panetterie in attività. Restano di turno nove farmacie su diciotto. Garantiti però i servizi essenziali

	[redacted] COMPLESS.	[redacted] ATTIVITA'	[redacted] FERIE
PANETTERIE	47	7	40
LAVANDERIE	30	6	24
FARMACIE	18	9	9
TABACCHERIE	42	8	34
EDICOLE	53	18	35
[redacted]	19	8	11
LATTERIE	18	5	13
TOTALE	182	31	151

ALESSANDRIA. E' stato [redacted] cile a Ferragosto (ma la situazione [redacted] è migliorata venerdì e ieri) trovare in città un bar per il caffè e la brioche del mattino. Mercoledì sera ai moltissimi locali pubblici già chiusi da inizio mese, [redacted] erano aggiunti molti dei bar che avevano ancora tenuto alzate le saracinesche. Altri hanno chiuso a mezzogiorno di Ferragosto. Il feno[redacted] colpisce in particolare il centro, [redacted] anche in periferia trovare un locale aperto [redacted] sempre più difficile.

Eppure la città, malgrado le ultime partenze della vigilia di Ferragosto, [redacted] tutt'altro [redacted] deserta. Sono molti coloro che, per impegni o altri motivi, hanno trascorso a casa il giorno festivo, al massimo optando per una rapida gita in [redacted] in collina nella giornata di giovedì, quando i rimasti hanno affollato, tra l'altro, i pochi ristoranti aperti. Numerosi, inoltre, gli alessandrini già rientrati dalle ferie.

Di gente, quindi, in città ne è rimasta, [redacted] per questi alessandrini appare sempre più diffici[redacted] anche fare acquisti. Sulle saracinesche dei negozi sono comparsi mercoledì gli ultimi cartelli «chiuso per ferie». Sono forse chiusure limitate, solo dal 14 al 18. [redacted] è stato sufficiente ad aumentare i disagi. Così ve[redacted] ieri mattina, per fare [redacted] esempio, per acquistare il pane nelle pochissime panetterie (7 su 47) o rivendite aperte occorreva starsene pazientemente in coda: [redacted] coda che in alcuni momenti si è allungata fuori dai negozi. [redacted] c'è gente che ha dovuto attraversare la città per [redacted] un po' di pane.

Bar [redacted] negozi chiusi. Così [redacted] latterie in servizio sono 5 su 18, [redacted] tabaccherie otto [redacted] 42, i distributori di benzina [redacted] su 19. Pochissime anche le lavanderie al lavoro: [redacted] trenta.

[redacted] farmacie sono aperte a metà - nove su diciotto - per un turno che viene ormai rispettato da anni: il [redacted] per [redacted] chiude a luglio, le altre ad agosto. I servizi, comunque, [redacted] orari più faticosi per quanti sono rimasti, [redacted] garantiti.

Ma c'è chi ha lavorato anche [redacted] Ferragosto per garantire i servizi indispensabili (acqua, gas, energia elettrica, ospedali e guardie mediche) o la sicurezza, dai vigili del fuoco alle forze dell'ordine. In questi giorni festivi funzionano tutte le linee dei bus dell'Atm, [redacted] con orario ridotto. (f. m.)

[redacted] UN [redacted]

[redacted] Si calcola [redacted] almeno i due terzi dei valenzani [redacted] no «emigrati» verso le principe[redacted] località di villeggiatura marine e [redacted], [redacted] in città tra quanti sono rimasti [redacted] polemica sulla carenza di servizi.

Non [redacted] in discussione gli approvvigionamenti di generi alimentari di prima necessità, grazie ai supermercati, ma è la chiusura indiscriminata della quasi totalità dei bar a provocare proteste: si possono contare sulle dita di una mano i locali che non han chiuso i battenti.

I maggiori disagi toccano a celibi [redacted] ammogliati rimasti da soli a Valenza (e [redacted] tanti), che al mattino vorrebbero consumare [redacted] prima colazione al bar: «impossibile trovarne uno aperto nel raggio [redacted] qualche chilometro da casa - è un com[redacted] - così d[redacted] «Ho ripristinato la [redacted] vecchia "napoletana" per potermi fare il caffè al pomeriggio - aggiunge un altro -: a questa gente, diamo soldi tutto l'anno [redacted] loro per tutta risposta ci hanno abbandonato nel periodo più critico».

Non sono solo in discussione la colazione del mattino e la tradizionale tazzina di caffè, ma un modo di vivere da anni abituale: «Tutti i giorni mi reco al bar, scambio due chiacchiere con gli amici, rievocando i ricordi [redacted] tempo e mi pare di tornare giovane - spiega un pensionato -. Adesso il mio locale abituale [redacted] chiuso, [redacted] tutti quelli del centro, e mi debbo accontentare di una panchina di viale Oliva».

Caffè chiusi, locali d'intrattenimento pure: che [redacted] possono fare i settemila valenzani rimasti in città? «Ho dovuto chiudere per ristrutturare i locali - si giustifica Mauro Cova, titolare [redacted] Covo -. Per [redacted] competitivi bisogna aggiornarsi [redacted] continuo. Il prossimo anno, comunque, vedrò di organizzare le [redacted] in modo da essere presente ad agosto. [redacted] bisogna dimenticare chi viene da fuori».

I maggiori disagi si registrano infatti la domenica, quando i pochi locali non in ferie osservano la chiusura settimanale. E' il giorno in cui giungono turisti, [redacted] dalla fama di Valenza, «città dell'oro»: «Una cosa incredibile - spiega uno di questi - ho fatto 300 chilometri per portare la mia famiglia a vedere i gioielli [redacted] Valenza e qui è tutto chiuso. Non solo i negozi ma anche i ri[redacted] e i bar: abbiamo girato [redacted] città senza trovare qualcosa da mangiare». (r. c.)

[redacted] AL [redacted]

Ottiglio, la [redacted] e la tranquillità

Vorrei rispondere alla lettera della signora Paoli pubblicata il 1° agosto. Innanzi tutto vorrei invitare la signora a soggiornare a Ottiglio [redacted] solo a luglio, ma anche nei restanti undici mesi dell'anno. Si renderebbe conto che la parola «tranquillità» non [redacted] stata usata in senso metaforico o scritta a sproposito, ma si troverebbe di fronte ad una realtà che può essere paragonata al coprifuoco, soprattutto nei mesi invernali: strade deserte, silenzio assoluto, bar chiusi alle 10 di sera; il paese [redacted] Tutti aspettano l'estate per uscire, incontrare altri paesani, fermarsi in piazza anche fino a [redacted] tarde, a chiacchierare. Cose che forse la signora Paoli è stufa [redacted] fare tutto l'anno, abitando a Torino.

Ma non può certo pretendere che un paese intero, dove gl[redacted] ci si annoia per undici mesi all'anno, si adegui ai suoi ritmi di vita vacanzieri. Nessuno l'ha obbligata [redacted] a Torino. Venga ad abitare (non a villeggiare) ad Ottiglio e avrà tutta la pace [redacted] la tranquillità che vuole!

Il punto focale della mia lettera è comunque un altro: la conservazione e il rilancio del paese. Ottiglio [redacted] proprio [redacted] paesino e si avvia con il passare del tempo a diventare sempre meno abitato. L'unica soluzione per invertire questa tendenza è il turismo; l'intento della Pro loco nell'organizzare le sue manifestazioni è proprio questo: far conoscere Ottiglio al maggior numero [redacted] persone. Ed è riuscita in questo suo intento.

E magari un giorno queste persone ritorneranno a visitare questa parte del Monferrato e forse vi si stabiliranno. E in più queste stesse persone portano anche soldi e contribuiscono, magari in piccola parte, al benessere [redacted] paese. Anche que[redacted] un aiuto per far quadrare le entrate [redacted] negozianti. E vorrei ricordarle che anche il paese ha beneficiato di queste feste. Negli ultimi tre anni la Pro loco ha potuto regalare decine di milioni, che sono stati destinati ad altre manifestazioni di [redacted] sociale [redacted] religioso o all'abbellimento del paese.

Se poi lei mi dice che queste feste recano disturbo [redacted] d'accordo con lei. Persino un cine[redacted] all'aperto reca disturbo. Ciò non toglie che per pochi giorni all'anno si possa tollerare.

Abbiamo anche una gran fortuna: abbiamo un brigadiere che tiene molto all'ordine pubblico e durante le feste svolge [redacted] eccellente servizio di prevenzione e vigilanza, coi suoi carabinieri. Poi nella massa c'è sempre il cretino che lascia la lattina vuota in [redacted] alla strada, grida disturbando o [redacted] anche di peggio. Ma [redacted] è detto [redacted] questo [redacted] arrivi per forza dalla nostra festa.

In conclusione signora Paoli non giudichi le cose in maniera affrettata senza conoscerle e solo per sentito dire.

Franco Braghero
Sindaco di Ottiglio

Banche, trasparenza [redacted] non «privacy»

Le banche oggi parlano tanto di «trasparenza», ma questa trasparenza a volte mi pare un po' esagerata. [redacted] riferisco [redacted] esempio alle operazioni che ognuno di noi deve compiere al[redacted] sportello. Mentre discute [redacted] l'impiegato di tassi, prelievi, versamenti, è circondato da [redacted] nugolo [redacted] persone in attesa [redacted] proprio turno.

Diciamolo: può anche dare fastidio che mentre sto trattan[redacted] affari miei, ci sia qualcuno vicino, a volte proprio attaccato, che guarda e sente. In Sviz[redacted] ad esempio, [redacted] sportelli bancari sono strutturati in [redacted] do che possa avvicinarsi all'impiegato [redacted] solo cliente per volta. Basta solo mettere qualche parete divisoria [redacted] più.

Non vorrei che la trasparen[redacted] tanto conclamata [redacted]le banche [redacted] riducesse soltanto a questo.

Lettera firmata, Alessandria

Marciapiede sporco per Palazzo Ghilini

Palazzo Ghilini, dove hanno se[redacted] prefettura e Provincia, [redacted] uno degli edifici più belli [redacted] Alessandria. [redacted] «chi di dovere» si [redacted] mai accorto che il [redacted] perennemente insozzato dal guano [redacted] piccioni? Io amo gli animali, e anche i piccioni, però mi sembra indecoroso, incivile e ingiusto che [redacted] venga tolto lo [redacted] lasciato a terra [redacted] questi uccelli. Basta pulire sovente, gettare acqua. Non so a chi spetta questo compito, [redacted] quando transito davanti al bel palazzo, e lo faccio qu[redacted] ogni giorno, vedo sempre il marciapiede sudicio e me ne rammarico [redacted]

Possibile che non [redacted] possa provvedere in proposito? Sarà «La Stampa» [redacted] ottenere, attraverso le mie rimostranze, questo «miracolo»? Voglia il Cielo [redacted] avvenga così.

Wanda Marini, Alessandria

CASSANO, [redacted] PUO' [redacted]

CASSANO [redacted] «L'acqua distribuita dalla [redacted] idrica comunale [redacted] nuovamente pura e può essere utilizzata anche per usi alimentari. La si può bere e utilizzare per scopi alimentari senza alcun rischio». Con questa rassicurante dichiarazione rilasciata dai responsabili [redacted] Comune si [redacted] chiusa l'emergen[redacted] idrica [redacted] nei giorni scorsi aveva interessato il paese.

Le analisi compiute dal Laboratorio provinciale di igiene e profilassi hanno confermato che l'allarme è cessato e che tutto [redacted] rientrato nella normalità, [redacted] disagi minimi per la cittadinanza.

Ieri mattina, [redacted] gli altoparlanti, gli incaricati del Comune hanno comunicato alla popolazione che l'erogazione dell'acqua potabile era ripresa [redacted] pericoli. Nello stesso tempo [redacted] sindaco Giambattista Campantico ha revocato l'ordinanza con cui [redacted]a vietato l'uso alimentare dell'acqua.

Emergenza conclusa, dunque, in poco più di tre giorni: il tempo necessario a riparare tempestivamente il guasto all'impianto di depurazione dell'acquedotto.

Tutto s'era iniziato nei primi giorni della settimana, quando l'ufficio di Igiene pubblica dell'Usl di Novi Ligure, che svolge controlli periodici sullo stato delle acque dei Comuni della zona, [redacted] rilevato la presen[redacted] di colibatteri nella rete idrica [redacted] paese.

L'allarme era scattato con tempestività ed era stata subito individuata la causa dell'inquinamento: un guasto ad una delle pompe che immettono cloro nell'acquedotto [redacted] Cassano Spinola per depurare le acque. L'ordinanza del sindaco che consentiva l'uso dell'acqua solo a scopi igienici ed irrigui ha così evitato rischi per la salute dei circa 2200 abitanti.

«La popolazione ha collabo[redacted] con grande senso di responsabilità, rifornendosi ordinatamente dall'autocisterna che stazionava [redacted]le piazza del paese», commenta il sindaco di Cassano, Giambattista Campantico.

Aggiunge Campantico: «Nonostante le festività di Ferragosto, siamo riusciti a metterci in contatto con i tecnici ed a far sì che il guasto venisse riparato in tempi brevi, limitando i disagi al minimo».

L'impianto di depurazione [redacted] ripreso a funzionare normalmente e l'altra mattina [redacted] stati prelevati nuovi campioni d'acqua dalla [redacted] idrica cassanese: le analisi compiute dai tecnici dell'Usl hanno confermato la fine dell'inquinamento e così l'ordinanza che decretava l'emergenza idrica è [redacted] revocata. (v. gi.)

Gavi, auto senza conducente devasta un negozio in piazza

Investita in [redacted]

La cliente stava facendo l'ordinazione quando [redacted] stata travolta: lievi ferite
La vettura, parcheggiata in pendenza, si era [redacted] in movimento da sola

GAVI. «Un paio di fettine sottili e due etti...». Poi lo schianto dei vetri in frantumi ha coperto il resto dell'ordinazione e dopo qualche istante, in un silenzio stupefatto, [redacted] odono solo i lamenti della cliente ferita. Contro il bancone della macelleria, resta il muso ammaccato di una Golf bianca, co[redacted] il commesso e gli altri clienti a osservare attoniti l'abitacolo completamente vuoto della vettura.

Il singolare incidente, avvenuto ieri mattina nel centro del paese, [redacted] ha avuto conseguenze gravi per la ferita, che guarirà in una decina [redacted] giorni. La donna, Antonietta Moroni di [redacted] anni, abitante a Genova Rivarolo, ha riportato alcune contusioni alla [redacted] un taglio alla caviglia ed [redacted] stata dimessa do[redacted] prime medicazioni all'ospedale di Novi. Nel pomeriggio il fatto ha [redacted] commenti divertiti dei curiosi che stazionano in piazza Roma, seduti nel dehors di gelaterie [redacted] birrerie.

L'incidente [redacted] avvenuto poco prima delle 10 quando il [redacted] merciante Pietro Nattino, 47 anni, via Bertalli 30, [redacted] consigliere comunale dc, ha posteggiato la sua Golf sulla piazza per acquistare alcune riviste in edicola.

Improvvisamente l'auto si è messa in [redacted] sulla strada [redacted] pendenza ed è piombata nella macelleria Cunietti. «Abbiamo sentito un colpo, sono volati vetri da tutte le parti» dice il titolare Carlo Cunietti: «Per fortuna la donna, cliente di passaggio, ha riportato lievi ferite. E' avvenuto tutto in pochi istanti: [redacted] fine il più choccato [redacted] proprietario dell'auto».

Restano ancora da stabilire le cause dell'incidente: forse Pi[redacted] Nattino [redacted] dimenticato di inserire il freno a mano, forse c'è stato un guasto meccanico nell'impianto della Golf.

«Fatti analoghi sono già [redacted] cessi anche per la forte pendenza della piazza. Per fortuna anche questa volta senza conseguenze serie» dicono alcuni pas[redacted] E così l'evento sfocia [redacted] un blando sorriso che anima un po' queste sere afose di Ferragosto. (v. gi.)

IN BREVE

VARZI

Una borsa dei rifiuti a chi va in montagna

La Comunità [redacted] dell'Oltrepò Pavese ha indetto per oggi una campagna di sensibilizzazione ambientale. Dalle 8,30 [redacted] guardie ecologiche volontarie consegneranno agli automobili[redacted] in transito sulla statale 461 e diretti alle località montane dell'Appennino una borsa di carta [redacted] funzione [redacted] contenitore per rifiuti. Nel tratto [redacted] strada tra Rivanazzano e Godiasco, [redacted] dove s'inizia il territorio classificato Comunità montana [redacted] ne [redacted] distribuite 5 mila. Di ritorno dalla scampagnata, potranno [redacted] depositarle [redacted] cassonetti della Comunità montana.

NOVI LIGU[redacted]

Il [redacted] direttivo dei donatori di sangue

E' stato rinnovato qualche giorno fa [redacted] consiglio direttivo dell'Associazione novese dei donatori di sangue. Presidente è ancora Agostino Repetto, vicepresidente Carmine Carraturo, [redacted] gretario Renato Rampini [redacted] tesoriere Maria [redacted] Ballestre[redacted]. Sono stati eletti consiglieri Mario Zonato, Carlo Gamma, Cinzia Capirone, Vera Poggio, Ettore Dacomo, Rosa Bottino e Sergio Grosso.

VA' PENSIERO

Le scuole del Cristo, ai confini della città

Tutti schierati sul piazzale inghiaiato i giovani alunni delle scuole elementari del Cristo [redacted]

Non [redacted] poi cambiate molto le scuole elementari [redacted] Cristo, il più grande e popoloso quartiere di Alessandria. Allora, la foto è del '35, il rione era ancora un paese staccato dalla città: le scuole sorsero al suo limitare, là dove dalla strada che portava ad Acqui [redacted] bif[redacted] quella per Casalbagliano.

Lo «stradone» per Casalbagliano - c[redacted] lo chiamavano fi[redacted] a non molto tempo fa quelli delle cascine, dei gruppi di case (come la Boidina) che [redacted] trovavano lungo il percorso - venne asfaltato e illuminato solo all'inizio degli Anni Sessanta.

Ancora a quel tempo subito dopo le scuole del Cristo (e [redacted] «Laveggio», industria situata giusto a[redacted] spalle dell'edificio scolastico) c'era aperta [redacted]pagna. E in aula si trovavano figli di ferrovieri, la categoria più numerosa tra gli abitanti [redacted] quartiere, e figli [redacted] contadini.

Oggi ai lati dello «stradone», fino alla Boidina e anche più in là, si trovano soltanto case. I campi sono [redacted]riti.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[redacted] **amico:** (0131) [redacted]. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO
Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 46.048

[redacted]
[redacted] Croce [redacted] 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.200
Voghera: Croce Rossa 213.839

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 306.656
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 25.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA [redacted]
[redacted] 222.671 42.480/249.814 (il [redacted] no)
Casale M.to: 79.110 (Ati 76)
Novi Ligure: [redacted] (Centro La Tusra)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE
[redacted]: *Rizzotti*, via Vochieri (diurna); *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna e notturna)
Acqui: *Terme*, piazza Italia
Casale: *Fabris*, v. Sangiorgio
Novi Ligure: *Balardi*, via Girardengo
[redacted] *Frascara*, piazza Assunta
[redacted] *Centrale*, p.zza Duomo
[redacted] *Comunale*, viale [redacted]

CORPO FORESTALE DELLO STATO
[redacted] 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[redacted]
Alessandria: p.zza Libertà, [redacted] 53.001; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.262
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 66.280
Tortona: stazione Fs, 881.782
Valenza: [redacted] Faccaro, 941.882; ag. Tasinato, [redacted]

La droga «da discoteche» in provincia: due casi preoccupano gli inquirenti

Novi crocevia dell'«ecstasy»

Un novese sorpreso con poche dosi, altri tre arrestati prima di Ferragosto con 80 pasticche. La zona, ricca di locali da ballo, può nascondere già ora un vasto commercio

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO INVIATO

Il Novese crocevia dell'ecstasy - la nuova droga usata dai giovani per resistere nelle maratone di ballo - in provincia. E' più di una supposizione, cominciano ad esserci troppi indizi. Avvenne proprio a Novi, qualche mese fa, la prima scoperta di pasticche di ecstasy nell'Alessandrino: una dose minima. Ma in questi giorni tre giovani novesi, assieme ad un loro di Genova, stati sorpresi sulla riviera toscana, tra Lido di Camaiore e Marina di Pietrasanta, con una ottantina di pasticche della stessa stupefacente.

Anche se i due episodi sembrano collegati direttamente tra loro, squadre antinarcotici di polizia e carabinieri sono in allarme. «Coca cola, rum e ecstasy gli ingredienti che girano nelle discoteche», dicono alla narcotici. E Novi Ligure è al un grosso circuito di discoteche, frequentate da migliaia di giovani ogni fine settimana.

L'ecstasy è un paranfetaminico molto usato dai giovani per le qualità eccitanti che mascherano la stanchezza, lo utilizzano di solito per resistere alle maratone di ballo rock, le feste «rave» per esempio. Ma non solo quelle. «Siamo sicuri che di questa stupefacente si faccia buon uso anche nelle nostre discoteche - dicono gli inquirenti - stiamo indagando da tempo. Sino al momento grossi risultati. I due recenti episodi di cronaca potrebbero aiutarci a fare qualche passo avanti nelle indagini».

A marzo nei giardini pubblici di viale Aurelio Saffi viene fermato dai carabinieri Franco Tonietti, anni, abitante in via Ovada 13, allontanatosi troppo velocemente all'arrivo della pattuglia. Il giovane cerca di inghiottire un involucro di plastica con alcune pastiglie color arancione. Passano alcuni mesi prima di stabilire, attraverso le analisi, che quelle pasticche contengono ecstasy: circa 0,400 grammi, tre dosi. Tonietti denunciato a piede libero.

Trascorrono alcuni mesi e, il 13 agosto, una pattuglia di poliziotti ferma tra Lido di Camaiore e Marina di Pietrasanta una Golf ed Regata targate Alessandria. A bordo Massimo Cabiddu, 23 anni, Pierfilippo Cinelli di 27, entrambi abitanti a Novi in viale Pinan Cichero ed in via Venezia, Carlo Sinopoli, 30 anni, Pasturana, via Poggio, ed il ventottenne genovese Roberto Zolassi. La auto vengono perquisite, sulla Golf gli agenti trovano due pastiglie di ecstasy, ma il colpo maggiore viene fatto sulla Regata: nel cassettino dei fusibili ci sono 80 pasticche di droga e 5 milioni.

«Volevamo pagarci le vacanze - hanno detto i quattro arrestati - acquistata droga a Milano volevamo venderla in riviera, nelle vicinanze delle discoteche». E' una spiegazione, ma non convince, tenuto conto che almeno Cabiddu è noto tra i drogati della provincia (meno conosciuti i suoi compagni novesi).

Il dubbio è che una parte alcune di quelle pasticche del nuovo stupefacente fosse destinata mercato di ecstasy che sta fiorendo anche attorno alle molte discoteche nella di Novi. Per questo l'operazione, che al momento interessa la procura della Repubblica di Lucca, viene seguita grande attenzione anche dalle forze dell'ordine alessandrine.

L'arresto dei giovani abitanti nel Novese e il fatto che già a marzo il novese Tonietti circolasse con dell'ecstasy in tasca sono elementi che non vengono sottovalutati dagli inquirenti. E' un segnale che ormai quel tipo di droga circola anche in provincia.

Franco Marchiaro

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Soldato senza divisa è simbolo dei Caduti

opera dello scultore Gaetano Orsolini, il monumento ai Caduti alessandrini nella Grande guerra (sorge nell'ampio piazzale dei giardini pubblici della stazione ferroviaria) venne inaugurato il 24 maggio 1937 alla presenza di Ferdinando Savoia, Duca di Genova. Orsolini, che già si era cimentato successo nella realizzazione di sculture equestri, risultò vincitore fra i venta partecipanti al concorso che stato indetto.

Per la realizzazione di un'opera così importante venne istituita una commissione. Questa si pose il problema di individuare il sito nel quale erigere il monumento. Innanzitutto si dovette decidere se la località idonea dovesse essere una piazza un giardino pubblico. Ci affidò alla consulenza di un gruppo di esperti, soprattutto artisti, tra cui figuravano gli scultori Bistolfi Strada e l'architetto Mancini.

Le conclusioni a cui pervennero furono rese note da Bistolfi. Egli affermava che «il monumento ai Caduti è un'ara cui si dovrebbe accedere in pio pellegrinaggio ed in occasioni speciali», e che non è quindi idonea una piazza dove «è sovente disturbato da mercati o da altre riunioni rumorose o profane».

E, viste le grandi dimensioni della scultura, difficilmente una piazza «potrebbe avere edifici circostanti di proporzioni armoniche tali da costituirgli degna cornice. In modo più si- lo scultore raggiungerà il suo scopo se potrà erigere l'opera sua in un ambiante di verde, lontano dal traffico e sfruttando quale naturale sfondo bella cortina di piante».

Le indicazioni fornite dagli esperti furono accolte e la scel- del sito cadde sui giardini pubblici. L'ampiezza questi consigliò però un rimaneggia- del primitivo bozzetto, onde provvedere ad un increproporzioni.

Il primo progetto fissava l'altezza a m 6 per il basamento e m 4,50 per il cavaliere, e così in tutto m 10,50; lo scultore, invece, consegnò l'opera dopo aver portato il basamento di granito di Baveno a m 7 ed il poderoso cavallo di bronzo a 5,70, il tutto per m 12,70.

I nomi degli 812 Caduti della città sono incisi su due grandi lastroni laterali. Il corpo del cavaliere nudo, in quanto qualsiasi indumento lo avrebbe identificato col soldato di qualche arma speciale, mentre egli simboleggia tutti i combattenti.

E ritornando all'ubicazione del monumento, pur tenendolo sempre nei giardini, lo si volle posto sull'asse della via Arnaldo Mussolini (oggi via Gramsci), in direzione della Casa Littoria, perché rappresentasse la giovinezza d'Italia che, rientrata in patria dalla guerra, muove trionfante verso il Littorio.

Mario Ponti

USTIONATO, PERDE UN POLMONE

ALESSANDRIA. Restano molto gravi le condizioni dell'operaio Beniamino Bosco, 41 anni, rimasto ustionato il 28 luglio mentre bruciava un nel cortile di casa, in via Guasco di Bisio a Borgoratto. L'alessandrino è ricoverato al Cto di Torino con la figlia minore Jessica, 6 anni, pure ustionata.

bambina dovrebbe essere sottoposta ad un intervento chirurgico in queste ore. Il padre, invece, ha perso un polmone e le sue condizioni di salute sono tali che i medici non pos- ancora sottoporlo a necessari interventi chirurgici per curarlo delle ustioni primo, secondo e terzo grado al torace e alle mani. L'uomo lamenta una grave insufficienza respiratoria. La prognosi resta riservata.

Beniamino Bosco

Jessica ha raggiunto il padre al Cto nei giorni scorsi. Subito dopo l'incidente era stata accompagnata all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria, anche lei per ustioni di primo, secondo e terzo grado in più parti del corpo. Avrebbe dovuto operata alle braccia giovedì, nonostante la festività Ferragosto, perché erano insorte complicazioni. Poi l'intervento era stato rinviato.

Intanto, tutti Borgoratto seguono molta trepidazione le sorti di Bosco (dipendente della Italfiocchi) e della figlia; la famiglia vive da diversi anni paese ed è conosciuta tutti.

Il 28 luglio l'incidente cui erano rimasti vittima padre e figlia si era svolto in pochi se- l'uomo aveva incendiato un formicaio utilizzando dell'alcool, ma un ritorno di fiamma la aveva tradito, investendo anche la bambina. [e. c.]

Domani i funerali di Roberto Pesce, 24 anni, morto in auto vicino Pescara

Tradito dalla voglia di vacanze

Nonostante avesse solo pochi giorni di ferie, era partito per raggiungere i genitori Termoli. Il padre è titolare d'una nota autoscuola cittadina. Nel pomeriggio la salma arriva ad Alessandria

Appassionato di cavalli. Roberto Pesce era un ragazzo sportivo, pieno di vita

Si celebrano domani pomeriggio, alle 16.30, alla chiesa della Comunità San Paolo, in via Baggiolini, i funerali di Roberto Pesce, il ragazzo di 24 anni morto in incidente stradale mentre raggiungeva in i genitori, Valter e Maura Ivaldi, titolari una autoscuola in via Ghilini. La salma giungerà nel pomeriggio di oggi dall'ospedale di Pescara, dove il giovane ha cessato di vivere, e verrà sistemata nella cardente allestita nell'alloggio di via Galvani 29, dove Roberto abitava con i genitori ed un fratello, Alfredo, di qualche più anziano. Questa sera, alle 20.30, verrà recitato il rosario, sempre nella chiesa della Comunità.

La notizia della morte di Roberto Pesce, che lavorava in una ditta di generi alimentari, ha destato impressione in città, dove la famiglia molto nota. Ancora del tutto chiarite, da parte della polizia stradale di Pescara, le cause del grave incidente stradale. Roberto era partito da Alessandria la sera di Ferragosto, diretto a Termoli per raggiungere la famiglia che trascorreva le ferie in campeggio.

«Sino all'ultimo la decisione di affrontare il lungo viaggio era stata in forse - racconta uno Osvaldo Giordano - perché lunedì avrebbe già dovuto riprendere il lavoro, poi ha voluto partire per potere almeno qualche ora con i genitori il fratello».

Dopo avere trascorso l'intera notte al volante, lungo l'autostrada Adriatica, all'alba di venerdì Roberto ha imboccato la galleria Colle Moretto, fra Francavilla al Mare e Ortona e si è schiantato con l'auto contro un autocarro che lo precedeva, vittima di un colpo sonno perché abbagliato dal sole al momento di entrare in galleria. Per oltre un'ora i vigili del fuoco hanno lavorato per estrarre dalle lamiere il corpo del ragazzo, poi l'inutile all'ospedale di Pescara, dove nel pomeriggio ha cessato di vivere.

Ad i genitori di quanto era successo è stato lo zio Osvaldo, rintracciato in Alessandria dalla polizia. «Ho telefonato a Termoli, mio cognato, che è corso subito in ospedale. Mi ha richiamato poco dopo mezzogiorno per dirmi che, purtroppo, non c'erano più speranze». Nella casa degli zii, dove vive anche l'anziana nonna, la disperazione è totale. «Forse avrebbe fattobene a non partire - dice la zia -, ma penso che comunque ognuno di noi ha il suo destino, magari avrebbe potuto succedergli una disgrazia anche davanti a casa».

Padre e madre erano partiti per le ferie, in camper, ai primi di agosto; per la prima volta in tanti anni si sarebbero concessi un intero di vacanza. Qualche giorno li aveva raggiunti Alfredo, in compagnia della fidanzata, ora attendevano Roberto.

«Eravamo preoccupati Alfredo - ricordano gli zii - perché voluto affrontare in moto il lungo viaggio ed vamo cercato di fargli cambiare idea, ma per Roberto eravamo tranquilli, anche gli avevamo consigliato di non partire di notte». Il giovane ha invece preferito evitare il caldo. «Era ragazzo sportivo, pieno di vita, appassionato di cavalli - dicono i parenti - non lo spaventava la prospettiva di passare la notte al volante».

Roberto Scagliotti

IN BREVE

In bici è travolta da un'auto ragazza in gravi condizioni

Una ragazza di Casale, Ilenia Bellavia, 16 anni, è ricoverata in gravi condizioni al «S. Spirito» per le ferite riportate in incidente stradale. L'altra sera, mentre era in bicicletta, è stata travolta dalla «Thema» guidata dal novarese Giovanni Penso, anni. L'incidente avvenuto lungo la statale 31 a Casale Popolo, vicino al cavalcavia.

Genoa batte 2-0 in amichevole la

Con un gol per tempo, il Genoa ha superato Valenzana (2-0) nell'amichevole giocata ieri pomeriggio al Comunale. Bagnoli ha schierato due formazioni totalmente diverse, sottolineando carattere allenamento che doveva l'incontro. I gol sono siglati Aguilera, di testa, al 17' su assist di Ferroni, e Arco 68', su azione personale. La Valenzana ha schie- Merlone (76' Rigonel, Negri, Marenco (62' Faè); Biscaro (46' Vescovo), Mazzia, Vittone; Schiavone (46' Vecchio), Casalino (46' Vecchio), Laotto (62' Megna), Degli Esposti (15' Giacobone), Taschieri.

Dopo lo scontro frontale auto distrutta dalle fiamme

Tre giovani sono rimasti feriti l'altra notte in un incidente lungo la statale per Genova, poco dopo Gnocchetto. Una «Delta td» e una «Peugeot 205» si sono scontrate frontalmente. La «205», incendiatasi, è stata distrutta dalle fiamme. Sono finiti in ospedale: Fabio Villa, 22 i, Ovada (via Molare 67), che guarirà in 20 giorni; Giorgio Nervi, 19 anni, pure di Ovada (via Rocca Grimalda 5), con prognosi 40 giorni; Bruno Guerra, 17 anni, di Genova, che guarirà in 10 giorni.

Urto all'incrocio distrutte

Incidente a Tortona all'incrocio tra la statale 10 e la via Emilia. La Golf di Maria Teresa Nascimbene, anni, Pavia, non ha dato la precedenza alla R19 Claudio Zanin, di Giuliano Vecchio. Violentissimo l'urto, quasi illesi i conducenti.

Il rogo sterpaglie minaccia un'azienda

Rogo di sterpaglie ieri a Maghisello. Le fiamma hanno minacciato campo della Continental (articoli da campeggio). Nessun danno.

Fontanelle famose, come quella dedicata a Coppi, meno note: 39 sono potabili, 13 inquinate nove disattivate

Alle sorgenti dell'Ovadese, in cerca dell'acqua più pura

La gente arriva anche da Genova e Alessandria, l'Usl ha censito quelle «sicure»

OVADA. Nei sedici comuni dell'Usl di Ovada le fontanelle a cui si può attingere acqua potabile; altre 13 sono inquinate; le restanti sono ritenute disattivate.

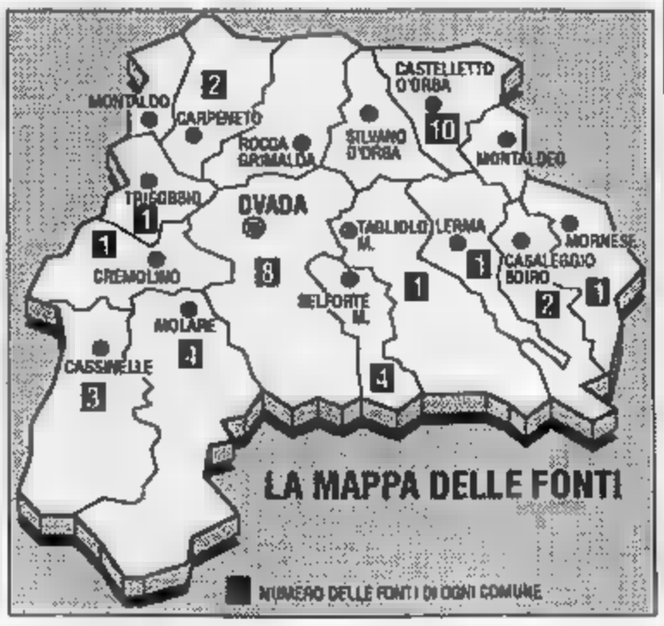
Soprattutto d'estate c'è corsa all'acqua sorgiva: «utenti» occasionali o abituali, provenienti da Genova, Novi e Alessandria, bottiglie, bottiglioni, taniche e perfino damigiane, fanno la coda.

La «corsa alla fontana» è dettata dalla tradizione, anche dalla esigenza di trovare acqua migliore di quella degli acquedotti. C'è chi addirittura attribuisce a certe sorgenti impensate proprietà terapeutiche.

Interessanti le denominazioni delle fontane. Alcune si perdono nel tempo, legate alle località dove sono ubicate, mentre altre hanno avuto denominazioni più recenti. Singolare è la polemica sorta su quella all'inizio della strada per il Turchino, dove abitualmente Fausto Coppi, fermava, la squadra negli allenamenti. L'Usl in primo tempo ne aveva attribuita una che ai tempi di Coppi non esisteva. Il fatto aveva sollevato le proteste degli abitanti, che ancora ricordano quando il «Campionissimo» si sedeva sul ciglio della strada per riposarsi, dopo essersi dissetato. l'Usl per risolvere il problema ha finito per dedicarle entrambe al corridore, denominandole «Coppi 1» e «Coppi 2». E forse per questo diatriba l'annunciata costruzione un cippo per ricordare il grande campione sembra essere rinviata «sine die».

Con lo studio dell'Usl stata possibile anche una dettagliata classificazione delle varie acque. Erano risultate mediominerali, minerali, oligominerali, vario residuo fisso, sulfuree anche ferrose.

Ecco le sorgenti potabili: Belforte: Caresto, Fontana, Pesi e Sguardia; Carpeneto: Esperia e Piazza Chiesa; Casaleggio: Castello Centrale elettrica; Castelletto d'Orba: Augusta, Aurora, Cannone, Castellaro, Lavagello, Limbania, San Rocco 1, San Rocco 2, San Rocco e Volpe; Cassinelle: Agnini, Fontanino e Tre Rossi; Cremolino: Marancana; Lerma: Brosu; Molare: Centrale elettrica, Carratte Olbicella, San Luca Chiesa e Vernini; Mornese: Crena; Ovada: Coppi 2, Mola, Povie, Requagliolo, Santa Lucia, Sant'E- Terno Volpina 2; Tagliolo Monferrato: Michelino; Trisobbio: Sambuco. «Non potabili»: Belforte: Ciampine, Chiesa Pian Carpeneto e Pian Carpeneto; Cassinelle: Bricchetto; Castelletto d'Orba: Cazzuli; Molare: Rivio Med. Rocche, Lapide Pio Albereto e Marcizze; Ovada: Coppi 1, Grillano, Martina, Pian del Merlo e Volpina 1. [r. bo.]



E' scattato anche in Piemonte il piano per riportare gli irriducibili a Tirana

Un rimpatrio senza incidenti

Carabinieri, agenti di polizia e uomini della guardia di finanza hanno scortato gli albanesi all'aeroporto di Torino. Nessuno ha però opposto resistenza. Le fasi dell'operazione a Novara

NOVARA. Il sogno novarese degli «irriducibili» è durato due giorni. Sono arrivati la mattina di Ferragosto e ripartiti sotto scorta armata dopo appena 48 ore. Ieri alle 6 è scattata l'operazione di polizia, carabinieri e guardia di finanza. Le forze dell'ordine hanno prelevato i 38 profughi nei due alberghi nei quali erano stati sistemati. Caricati sui pullman, dopo una sosta in questure, gli albanesi sono partiti per Torino. Quindi, in aereo, il ritorno a Tirana.

All'inizio, dopo tanti viaggi in pochi giorni (da Bari a Torino e poi a Novara), nessuno di loro si è reso conto di quello che stava accadendo. Ma per evitare qualsiasi problema, per ogni profugo sul pullman sono saliti anche due uomini di scorta. Contemporaneamente, la stessa scena si è ripetuta nelle altre province del Piemonte. L'operazione, coperta dalla massima segretezza, ha sorpreso tutti. Compresi i gestori degli alberghi. Ieri mattina alle sei, quando davanti al Sogno e all'Europa si sono fermate le auto della polizia e dei carabinieri, nei due alberghi ci sono stati attimi di paura. Poi, però, i dettagli dell'operazione sono ben presto diventati chiari.

Racconta Giuseppina Grugnola, che ieri mattina era al banco accettazione dell'hotel Europa: «Mi sono subito chiesta cosa stava accadendo. Nessuno ci aveva avvertito, come era logico, d'altra parte, visto che l'intervento era segretissimo. No, non ci sono stati problemi, non c'è stata resistenza. Gli agenti di polizia e i carabinieri sono entrati in gran fretta. Conoscevano i numeri delle camere nelle quali c'erano gli albanesi e sapevano benissimo dove andare».

Il blitz è stato fulmineo, solo per Shazine Scesci, l'unica donna del gruppo, e per le sue due figlie Aviona e Esgladina, c'è stato un trattamento diverso. Erano alloggiate all'hotel Europa e i carabinieri hanno lasciato madre e figlie nella loro camera. Poi, intorno alle 7, una ispettrice di polizia, con un'auto della volante, ha prelevato Shazine e le due bambine e le ha accompagnate nella caserma della polizia in via Generali.

Diverso il mezzo di trasporto, non il destino. Anche la donna e le due figlie sono state infatti trasportate a Torino e quindi a Tirana. La partita Novara e diretta alla zona militare dell'aereoporto Caselle era composta da tre pullman (con a bordo albanesi e un'ottantina fra agenti di polizia, carabinieri e finanzieri) e dall'auto sulla quale viaggiavano Shazine e le sue figlie.

All'aeroporto torinese c'erano due aerei dell'Alitalia impegnati a fare la spola con la capitale albanese per trasportare i 260 profughi portati da Bari in Piemonte. Il volo riservato ai «novaresi» è partito alle 14,55. Sull'aereo, insieme agli «irriducibili», sono saliti 15 agenti di polizia, altrettanti carabinieri e dieci uomini della guardia di finanza, tutti provenienti da Novara. Avevano l'incarico di scortare i profughi fino all'aeroporto di Tirana.

«Tutta l'operazione - commentano alla questura di Novara - si è svolta senza il minimo intoppo. Avevamo ricevuto le direttive dell'operazione la sera prima. Ci era stata raccomandata la massima segretezza e noi ci siamo attenuti scrupolosamente alle disposizioni predisponendo l'intervento in modo da evitare ogni possibile contrattempo. Un esempio? Nel trasferimento in pullman da Novara a Torino, c'era anche un'ambulanza della Croce rossa pronta a ogni evenienza».

L'arrivo dell'ultima ondata di albanesi era stata accolta con toni aspri dai pochi novaresi rimasti in città in questo caldissimo agosto. Nei pochi bar aperti non si parlava d'altro. Adesso, però, anche la partenza a sorpresa sta facendo discutere. Le prime notizie del blitz circolano già e c'è chi parla di «trattamento troppo severo».

Marcello Sorzo

Un gruppo di albanesi prelevati a Novara in attesa di partire per Caselle. Ieri pomeriggio erano già a Tirana

Allontanati senza inconvenienti anche i profughi ospitati a Cuneo, Alessandria, Vercelli, Asti

Svegliati all'alba e portati via in gran fretta

A qualcuno è stato detto: «Vi portiamo a Roma per un controllo»

Non solo a Novara è stato un amaro risveglio quello che hanno affrontato ieri mattina i profughi albanesi. Anche nelle altre località piemontesi dove gruppi di irriducibili erano arrivati a Ferragosto, si è ripetuta la stessa scena: l'arrivo delle forze dell'ordine, il trasferimento a Torino e quindi il viaggio in aereo a Tirana.

Nel Cuneese agenti della questura e carabinieri sono intervenuti alle prime luci dell'alba. Hanno agito a Cuneo, Mondovì, Fossano, Busca, Saluzzo, Dronero, Bra e Savigliano, nelle comunità che ospitavano i 40 albanesi «irriducibili» arrivati giovedì nella Granda. «Dobbiamo prelevare alcuni albanesi, devono andare a Roma per un controllo dei documenti», hanno detto gli agenti. Gli «irriducibili» hanno eseguito gli ordini senza protestare e dopo poche ore erano a Torino dove sono saliti su un aereo per Tirana.

Il provvedimento ha suscitato amari commenti nel mondo cattolico cunese. Spiega Giorgio Cappellino, rettore della colonia di «Borgo» a Mondovì, dove fino all'altra notte c'erano cinque albanesi: «E' stata una decisione del ministro efficace, discutibile dal punto di vista umano». «E' stata una scelta giusta, dettata dalla ragione - dice invece Enzo Pennuzzi, alla Polizia urbana di Mondovì -. In questo modo vengono rispettate le esigenze del Monregalese, che non poteva aggiungere altri sacrifici a quelli già abitualmente sopportati».

Da Alessandria sono partiti in 36 profughi arrivati a Ferragosto alla caserma «Cardile» della polizia. Uno di loro è rimasto in ospedale dove era stato ricoverato perché affetto da scabbia. Al loro arrivo in città, i profughi (33 uomini, due donne e una ragazzina) erano stati sottoposti a visite mediche, doccia e cambio degli abiti. Quindi erano stati alloggiati in quattro alberghi della città - Europa, Rex, Italia e Falcone - e alla pensione Cavour.

Ieri mattina, poco dopo l'alba, il blitz coordinato dal vicequestore vicario De Feo: i 35 profughi sono stati raggiunti dagli agenti negli alberghi, invitati a vestirsi in fretta, quindi accompagnati con i pullman della polizia ancora alla «Cardile», da dove sono stati poi trasferiti a Torino per il rimpatrio. «Un ordine improvviso arrivato da Roma nella notte, prima non sapevamo nulla dell'operazione», dicono in questura. Gli albanesi, colti di sorpresa, non si sono resi conto di quanto stava accadendo: uscendo dagli alberghi hanno ringraziato per l'ospitalità.

Operazione a sorpresa anche nel Vercellese, dove erano stati dislocati 33 profughi «irriducibili». Come nelle altre località, la «missione» è stata preparata in gran segreto. Polizia e carabinieri hanno svegliato gli albanesi, li hanno concentrati nel cortile della questura e quindi hanno predisposto il trasferimento a Caselle con un pullman dell'Atap. Sono partiti anche i due profughi (un uomo e una donna) a cui il Comune aveva già trovato lavoro.

La consegna del silenzio, addirittura ferrea, è durata per l'intera mattinata: doveva impedire che i profughi si rendessero conto della vera destinazione e potessero diventare pericolosi. A Vercelli, ieri mattina, l'unico funzionario di rango che abbia accettato di rilasciare dichiarazioni è stato il questore Antonino Pagano. «I profughi provvisoriamente smistati nel territorio provinciale - ha detto - sono stati accompagnati a Torino per consentire alla Commissione paritetica di valutare le singole posizioni rispetto alla legge Martelli».

Arrivati la mattina di Ferragosto, gli «irriducibili» (ma erano quasi tutti ragazzi e bambini) erano stati visitati in ospedale e rifocillati con pasti freddi. Ciascuno aveva ricevuto un documento di identità, poi erano stati distribuiti: 20 a Vercelli, 4 a Trino, 3 a Formigliana e 2 ciascuno a Valduggia, Crescentino e Carisio.

Lo stesso copione si è ripetuto ad Asti, per i dieci albanesi (sette uomini e tre donne, di cui una minorenne) arrivati in città a Ferragosto. L'operazione è scattata alle 5. Agli ordini del vicequestore vicario, Giovanni Selmin, 20 tra poliziotti e carabinieri sono entrati nell'albergo Reinero di via Cavour, in centro città, dove i profughi erano ospitati. Svegliati dicendo loro che era in programma il trasferimento per una visita di controllo, i dieci sono stati condotti nella hall. Hanno consumato la colazione (un panino e un cappuccino), quindi sono saliti su un pullman della Franchini di Asti.

Quindi il viaggio verso l'aeroporto torinese di Caselle, dove la comitiva è giunta sotto scorta (due agenti per ogni profugo) alle 6. A Caselle sono stati imbarcati, sempre sotto le forze dell'ordine, un aereo in partenza per Tirana alle 6,15. Un altro velivolo è decollato alle 7. L'operazione, coordinata dal prefetto di Asti, Alberto Sabatinosi, si è svolta senza intoppi: nessuno ha opposto resistenza. **[r. s.]**

I NOSTRI AFFARI

Segnali d'allarme per l'industria

Nei commenti alla nuova classifica delle 95 Province italiane, compilata dall'Istituto G. Tagliacarne in base al reddito prodotto per abitante nel 1989 e messa a confronto con l'analoga classifica del 1980, qualcuno ha rilevato come un «fatto straordinario» che il reddito derivante dall'industria in sole sette Province sia aumentato e nelle altre ottantotto invece sia diminuito.

Un'osservazione, però, che va rettificata con l'aggiunta che si tratta di «quote di reddito», cioè di aumenti e diminuzioni in senso relativo, rispetto alle quote di reddito derivanti dall'agricoltura e dai servizi. A questo punto, il fatto da straordinario diventa ordinario, anzi, la chiave per comprendere quanto è successo in Italia nel decennio Ottanta, appena si ricordi che in questo periodo è avvenuto un passaggio di epoca, da quella dell'industria all'era terziaria, in cui il numero degli occupati nei servizi supera il numero degli occupati nell'industria e nell'agricoltura sommati insieme.

Nel nostro Paese questo è accaduto, per la prima volta, nel 1982, quando, nella media dell'anno, il settore terziario ha dato lavoro a 10 milioni 445 mila unità, più di quante hanno lavorato per l'agricoltura (2 milioni 522 mila) e per l'industria (7 milioni 527 mila), e cioè 10 milioni mila.

Questo fatto ha segnato, anche per il nostro Paese, l'inizio dell'era post-industriale, più esattamente detta terziaria, nella quale predomina, come fonte di reddito, il dei servizi, appunto, mentre la definizione di «post-industriale» può far pensare a un tramonto dell'industria, che, invece, non è mai stata così importante come oggi, tanto è vero che per essa lavorano praticamente anche molti «servizi».

E, a questo proposito, è fatto interessante, questo sì «straordinario», è che il Piemonte sia rimasto, nel 1989, l'unica Regione d'Italia, sulle venti in cui amministrativamente è suddiviso (almeno, finora) il nostro Paese, nella quale il valore aggiunto dell'industria e di quei servizi che all'industria più strettamente legati (trasporti e comunicazioni, credito e assicurazioni), costituisce, con il per cento del valore aggiunto totale, la più importante attività economica.

In verità, altre due Regioni, la Lombardia e il Veneto, rispettivamente con il 50,6 e il 50,3 per cento, nel 1989 hanno tratto dall'industria la quota maggiore di reddito, ma per una frazione così limitata da essere destinata a scomparire rapidamente, se già non è scomparsa nel 1990, grazie ai maggiori incrementi registrati l'anno scorso nelle altre attività (industria delle costruzioni eccettuata).

Questo «primato» del Piemonte nell'industria in senso lato presenta, purtroppo, anche aspetti negativi, in particolare una maggiore «sensibilità» alle crisi economiche, come abbiamo osservato nella nostra precedente rubrica. È una prova il fatto che nelle variazioni dal al '90 del prodotto interno lordo dell'industria, quelle in quantità (le più indicative, perché al netto dell'inflazione) sono le più modeste di tutte le Regioni d'Italia, con percentuale di crescita dello 0,7 per cento, appena, per il settore delle costruzioni (industria edile), e variazioni addirittura negative per l'industria in senso e per l'industria totale, rispettivamente dell'1 e dello 0,8 per cento.

Quando si confrontino con le variazioni medie nazionali, positive per l'1,3 per cento per l'industria in senso stretto, del 2,5 per quella edile e dell'1,5 per l'industria totale, i dati piemontesi appena riportati avrebbero dovuto suonare campanello d'allarme per la congiuntura di questo 1991, proprio perché, come si è detto, la regione è confermata la più industrializzata d'Italia. Un segnale d'allarme tanto più vistoso in quanto anche le variazioni negli altri settori, dal al '90, sono positive, ma tutte più basse delle medie nazionali: 2,4 contro il 3,3 per cento nei servizi destinabili alla vendita; 0,6, anziché 2 per cento per il prodotto interno lordo complessivo.

Unico dato positivo, e che, in questo quadro, può apparire sorprendente, è quello relativo al prodotto dell'agricoltura, che in Piemonte ha registrato una flessione in quantità dell'1,7 per cento nel rispetto all'89, meno di un terzo della flessione del 4,7 per cento accusata dal reddito agricolo italiano.

Mario Salvatorelli

I consigli per non esporre piante e colture ai rischi del grande caldo. fra le pratiche agricole rispunta il maggese

Goccia dopo goccia, così si combatte (e si vince) la siccità

E' costoso ma efficace il metodo adottato nel deserto per non sciupare l'acqua

NON sempre si può combattere del tutto la siccità, ma sovente se ne possono limitare i danni. La scienza ci ha messo a disposizione mezzi altamente sofisticati: la scelta, quasi sempre, è solo di carattere economico. Del resto, se Israele riesce a coltivare gli ortaggi nel deserto, come si spiega che manchi l'acqua alle colture della Pianura Padana? Ma, guarda caso, gli israeliani hanno inventato l'irrigazione a goccia, per non sciupare neppure una stilla.

In questo modo, l'acqua viene somministrata alle piante in modo continuo, ma in minime quantità, per mezzo di gocciolatoi montati su tubi di plastica stesi vicino alla fila di piante. Uno dei principali inconvenienti dell'irrigazione a goccia - e non certo di poco conto - è il costo elevato dell'impianto; ma oggi vi sono colture ad alto reddito che possono sopportare questa fetta di spesa aggiuntiva.

Senza tuttavia andare a tecniche così sofisticate c'è tutta una serie di tecniche agronomiche, poco costose, che si possono mettere per mettere piante e terreno in condizioni di affrontare meglio un'eventuale siccità. Sono però operazioni che vanno fatte preventivamente, cioè quando si sceglie le colture, quando si semina o si lavora il terreno.

Ma vediamo che cosa la buona tecnica agronomica suggerisce per affrontare nel modo migliore la siccità. Le riserve d'acqua possono essere accresciute favorendo l'infiltrazione della pioggia nel terreno, con le sistemazioni che frenino la velocità dell'acqua e con altri accorgimenti: arginelli, ara attorno alle piante arboree, assolcature fatte secondo le linee di livello.

Nei terreni compatti, il segreto è una lavorazione molto profonda, fatta prima dell'inizio della stagione piovosa: si favorisce l'infiltrazione, si aumenta lo spessore del suolo e si consente alle radici di espandersi più in profondità. La capacità di ritenzione d'acqua da parte del terreno può essere aumentata arricchendolo di «colloidi idrofili», come ad esempio sostanze organiche. Anche un ritorno ad antiche pratiche, oggi cadute in disuso, può aiutare i campi assetati. Come ad esempio l'abitudine, un tempo molto diffusa, del maggese, che consiste nel lasciare il terreno a coltre per un anno intero, durante il quale si fanno una serie di lavorazioni. E' vero che in due anni si produce un solo raccolto, quasi sempre di cereali, raccolto che beneficia però delle precipitazioni di due anni. L'inconveniente di questa pratica è il costo elevato.

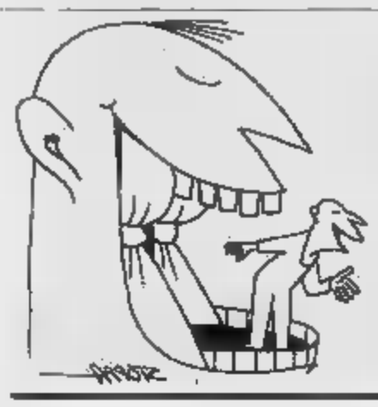
Ma c'è dell'altro da fare, prima di ricorrere alla dolorosamente antieconomica pratica del maggese nudo. Abbiamo visto che, con una lavorazione profonda, si può immagazzinare acqua. Ora che l'abbiamo, quest'acqua preziosa, cerchiamo di conservarla. E dobbiamo farlo tenendo conto che le perdite in utili ai fini produttivi avvengono per evaporazione e traspirazione.

Perciò in questi giorni di grande calura eseguiamo sui campi alcune lavorazioni superficiali (erpicature, sarchiature) per provocare la formazione di uno strato superficiale, che può frenare i movimenti di capillare dell'acqua. Eliminiamo poi le erbe infestanti, che sottraggono molta acqua alle colture «buone», infine riduciamo il più possibile l'evotraspirazione potenziale, con frangivento e ombreggiamenti.

Una parola a parte merita un'altra antica pratica, tornata in uso ormai da parecchi anni, ma eseguita con materiali nuovi: la pacciamatura, che consiste nel ricoprire il terreno attorno a una pianta. Un tempo lo si faceva con foglie secche, paglia, trucioli e altro materiale disponibile in cascina; oggi si usa in genere un sottile film di materiale plastico, di colore nero. In emergenza, se pianta soffre del cosiddetto «stress idrico», quasi sempre non c'è altro da fare che ricorrere a un'irrigazione di soccorso, anche se costosa.

Ancora una parola sulla concimazione. Se quella organica è sempre indicata, va invece limitata la concimazione minerale per impedire un'eccessiva concentrazione di minerali nella soluzione circolante, che accrescerebbe dannosamente le già ridotte capacità di assorbimento idrico della pianta.

Livio Berzo



LIMONE, [illegible] CON MARIO ZUCCA

Stasera alle 21, in piazza San Sebastiano, si esibirà il cabarettista Mario Zucca, noto per le [illegible] frequenti apparizioni su «Canale [illegible]. L'artista proporrà alcuni monologhi [illegible] suo vasto repertorio. La manifestazione fa parte delle numerose proposte rivolte ai turisti.

MARCO CARENA A «BIELLA ESTATE»

Domani sera, [illegible] provincia di Vercelli, nell'ambito della rassegna «Biella Estate 91» al chiostro di [illegible] Sebastiano [illegible] via Ferrero [illegible] in programma un recital di Marco Carena, il cabarettista-cantante torinese che proporrà il suo ultimo esplosivo spettacolo. S'inizia alle 21,45.

FINARDI CANTA A CHAMPOLUC

Domani alle [illegible] grande festa dello [illegible] Club Val d'Ayas» al teatro tenda. Ospiti e animatori della serata un gruppo [illegible] [illegible] legati alla località della Valle d'Aosta: insieme ai Trouveur Valdoten [illegible] a Luis de Jyaryot si esibirà Eugenio Finardi in un'estemporanea versione solista.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 18 Agosto [illegible] ATALCHVC 30

Tutti gli appuntamenti con le rassegne dell'insolito

Curiosità in mostra

A Carezzano antiche biciclette [illegible] ad Alagna vecchie attrezzature di pompieri. A Volpedo il fascino degli abiti da sposa d'epoca

Un'immagine degli antichi bicicli che [illegible] atmosfere lontane. E che dire del fascino di [illegible] abito [illegible] sposa d'alta sartoria? Sono alcuni [illegible] [illegible] proposti dalle [illegible] itineranti in Piemonte

FA tappa ancora oggi [illegible] Carezzano, vicino [illegible] Tortona, la rassegna itinerante delle biciclette, proposta da Guido Farpinelli nella Società operaia di Mutuo [illegible] E' una delle tante mostre all'insegna [illegible] curiosità in programma in questi giorni in Piemonte. Si va [illegible] bambole [illegible] ceramica alle vecchie attrezzature dei pompieri, dagli abiti da sposa [illegible] trattori d'epoca.

E veniamo alle biciclette. So- [illegible] [illegible] pezzi, [illegible] cui parecchi rari, in particolare le bici da passeggio usate all'inizio [illegible] secolo [illegible] quelle impiegate durante le guerre. Il modello più antico è del 1860 e il collezionista milanese l'ha trovato in un vecchio fienile. Con pazienza ha sistemato i pezzi che il tempo e l'usura avevano logorato e [illegible] il bicicio con una [illegible] grande e l'altra piccola è funzionante e a disposizione di chi vuole provarlo. Della collezione fanno parte quattro biciclette interamente in legno [illegible] frassi- [illegible], dal 1935.

E' esposta la bicicletta che costruiva la Fiat: un modello del 1920 marcato «CVA», studiata per i vigili urbani di Milano [illegible] battezzata, per il colore della loro divisa, «verdona». La collezione comprende poi biciclette di produzione inglese con il bloccasterzo da inserire nei rettilinei molto lunghi. Vi è pure una Bsa inglese [illegible] 1915 completamente smontabile.

In mostra marche che hanno fatto la storia della bici come la Taunus, la Dei, quindi Bianchi, Frejus, l'inglese Branto, l'olandese Nsu e l'alessandrina Gerbi, [illegible] un esemplare del 1920.

Quindi la bicicletta con tra- [illegible] [illegible] cardano, come le automobili, anziché a catena: un esemplare [illegible] [illegible] proposto dalla FN belga. E ancora biciclette dal valore puramente affettivo per Parpinelli, [illegible] quella usata dalla moglie del campione Costante Girardengo quando andava a scuola, oppure le biciclette dei genitori di De Gasperi, due «Greco».

La mostra non sarebbe completa [illegible] al mezzo meccanico non fosse affiancata una minirassegna degli accessori. Con le molte lumine- [illegible] carburo, due so- [illegible] gli oggetti che più di altri possono [illegible] Il primo è un antifurto che veniva applicato sulla forcella anteriore [illegible] entrava in azione al primo tentativo [illegible] far girare le ruote. I raggi azionavano un grilletto [illegible] l'antifurto, caricato [illegible] una se- [illegible] [illegible] cartucce [illegible] caccia, esplodeva un colpo.

Altra curiosità [illegible] una piccola pompa «Zafiro», per gonfiare le gomme, mentre la bici [illegible] in [illegible] vimento. L'accessorio si disinnesca automaticamente quan- [illegible] la [illegible] d'aria ha raggiun- [illegible] il massimo della pressione.

Un'altra bella mostra si tiene a Casalnocato, sempre nel Tortonese, a cura di Gradina Gulminetti e Pinuccia Gerolo. Si tratta [illegible] abiti [illegible] sposa che [illegible] gnano la storia [illegible] questo particolare vestito così ricco [illegible] fascino. [illegible] titolo «Cento abiti da sposa» ha [illegible] sottotitolo [illegible] Marietta Pellizza alle nipotine... [illegible] l'abito [illegible] Valentino».

La Marietta cui si fa cenno [illegible] la sorella del famoso pittore, autore [illegible] «Terzo Stato», il cui abito di taffetà marrone ricamato di pizzo apre cronologicamente [illegible] rassegna. Altri vestiti, secondo la moda di inizio 1900, sono scuri, persino neri, per lo più di [illegible] e arricchiti [illegible] perline.

La linea si fa meno ampia, più avvolgente soprattutto nelle gonne, verso gli Anni [illegible] 30, con dovizie [illegible] chiffon e pizzo. Durante la seconda guerra mondiale è evidente lo sforzo di fare di necessità virtù: alla ca- [illegible] di stoffe si sopperisce con l'inventive delle sarte. E così via in un alternarsi [illegible] barocchismi e stilizzazioni, fino a due abiti [illegible] Valentino del 1962 [illegible] del [illegible].

Sempre i vestiti da sposa costituiscono il tema della mostra allestita nella biblioteca [illegible] Celle Enomondo, nell'Astigiano. In questo caso, però, si tratta [illegible] un excursus f[illegible], tratto in gran parte da ricordi di cerimonia, con circa [illegible] foto.

Ed è ancora il Tortonese a tenere banco, [illegible] una [illegible] di trattori d'epoca che [illegible] allestita fin dalla mattinata a Garbag[illegible] durante la «Festa della trebbiatura del grano». Sarà p[illegible] anche [illegible] locomobile funzionante. Inoltre circolerà in paese, a disposizione dei visitatori, [illegible] tranvai trainato da una pariglia di cavalli. Contemporaneamente [illegible] allestite le attrezzature dei vecchi mestieri del Tortonese.

Originale la rassegna allestita ad Alagna per il [illegible] corpo volontario dei pompieri. Oltre a una ricca documentazione fotografica e al notiziario sui principali incendi di questo secolo, [illegible] esposte vecchie attrezzature come pompe a mano, secchielli, divi- [illegible] che compaiono accanto ai più moderni estintori. La mostra si tiene alla scuola mater- [illegible], nell'edificio municipale.

Da ricordare poi la mostra di bambole [illegible] porcellana, a Savigliano. L'appuntamento [illegible] dalle 10,30 [illegible] stamani nell'ex scuola elementare di località Sanità. Sono una ventina di bambole da collezione realizzate dallo scultore Giuliano Ciolli, dipinte a mano e vestite dalla stilista Lidia Ciarnelli. Tutti i pezzi sono in vendita e si possono ammirare oggi dalle 10,30 alle 12, domani dalle 16 alle 20, martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 22, mercoledì dalle 15 alle 22.

Enrico Regazzi

[illegible]

Tra borghi e vigne nel Basso Monferrato

CORTAZZONE (AT)

SONO incerto se andare alle Seychelles o alle Bermude, anche se non mi dispiacerebbe fare un salto in Africa o a New York. Io [illegible] sono [illegible] stato in quei posti [illegible] neanche in tanti altri, [illegible] comunque ho girato molto l'Italia, in particolare il Piemonte. Trovo che sia una delle regioni più belle del mondo, parola di uno [illegible] il mondo lo conosce soltanto per sentito dire o per averlo visto [illegible] televisione». Felice Andreasi comincia così, a modo suo, [illegible] racconto di un itinerario ideale attraverso i borghi e le vigne del Basso Monferrato, nei quali si rifugia sempre dopo gli impegni di lavoro: cinema, teatro, cabaret e pittura, il primo e [illegible] amore che [illegible] segue *fin dentro* [illegible].

Ha in odio «rumori, code, confusione, mosche, zanzare [illegible] tafani, anche [illegible] il fastidio dell'insetto è sempre minore di quello dell'umano maleducato, urlante, strombazzante e invadente», elenca, con quella [illegible] faccia [illegible] ria, appena segnata dalla barba, una maschera [illegible] cui sembra non traspaiano emozioni, tradite però dagli occhi, mobilissimi [illegible] penetranti. E con l'aria di uno che dice cose da [illegible] sembra essersi distaccato per sempre sottolinea le nevrosi dei riti agostani.

Ha scelto [illegible] rifugio personale l'universo minuscolo di Cortazzone. [illegible] [illegible] vuole fare quattro passi, dove va? «Sto benissimo a casa mia». Un buon ristorante? «Come cucina mia moglie [illegible] cucina nessuno», taglia corto. Poi fa qualche [illegible] (si potrebbe vedere il castello di Viale»); lascia filtrare un po' [illegible] luce sui segreti che custodisce geloso. La Società di Venara, per esempio. Niente [illegible] misterioso, [illegible] tratta [illegible] un piccolo, grande tempio della gastronomia, a cui ci si iscrive «per la modica cifra di 15 mila lire l'anno» [illegible] nel quale si ha la possibilità di frequentare una cucina unica, ricca [illegible] prelibatezze raffinate. Ma qui le informazioni si esauriscono, è inutile chiedergli di più, si chiude a riccio: un segreto è un segreto, e ha già parlato troppo.

Piuttosto, si lascia andare a nostalgie, agli anni del «Derby», il cabaret per eccellenza, alle serate con un amico che non c'è più, Giovanni Arpino. Poi continua [illegible] inseguire mete per le gi[illegible] d'afa, oltre il mare delle colli- [illegible]. «Forse - dice - [illegible] trei riposarmi in Val Varaita, dove [illegible] moglie, il nostro pappagallo ed io abbiamo una baita, [illegible] in Val Chisone, dove abbiamo tanti amici». Un ventaglio di proposte, a cui subito [illegible] aggiunge un'altra, che [illegible] anche un abile pretesto per parlare [illegible] lavoro: «Perché non andare in Valle Stura, sopra Demonte?».

Qui, Andreasi ha girato un film diretto da Guido Chiesa, giovane regista [illegible] Cambiano, ammesso alla Biennale di Venezia. «Mi hanno fatto morire. Per esigenze cinematografiche, s'intende». Ricorda ancora le scene: «10 gradi sotto zero, imbragato dentro [illegible] sacco nano di quelli per le immondizie».

La mente, però, già insegue altre mete: «E' talmente bello e vario il Piemonte che sono assolutamente indeciso». Lo paralizza il traffico: «Dieci milioni [illegible] macchine in movimento», rabbrividisce.

E allora? «Resterò [illegible] Cortazzone anche perché - rivela sornione - ho [illegible] in frigorifero [illegible] scorta di anguria che basteranno per tutto agosto». Se le gusterà al fresco [illegible] in santa pace, comunque solidale con gli italiani impegnati nel serpentone [illegible] vacanze: «Sono sedentario e anche un po' vigliacco, lo confesso, il serpentone [illegible] l'unico rettile che non mi piace. Anzi, mi fa paura».

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... [illegible] non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20 [illegible] 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** [illegible], 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 62	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **P.** c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol [illegible] San Dalmazzo 24	[illegible]
Centrale via Carlo Alberto 27	CHIUSO PER FERIE
Cristallo via Gotta 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 8	CHIUSO PER FERIE
Eliseo [illegible] piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Montalian 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Titsi** Or.: 15; 17,40; 18,20; 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Stu [illegible] viene da Las Vegas** Or.: [illegible] 16,30; 20,30; 22,30.
Lux [illegible] Federico	CHIUSO PER [illegible]
Nazionale I via Pomba 7	**Prom Night II Il ritorno** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale II via Pomba 7	**Amore (P[illegible]ia)** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo [illegible] via Venaria 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	[illegible] PER[illegible]
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible] notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 6000
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Faccione** Or.: 17,15; 19,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Reg[illegible] p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
[illegible] p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 8-9-1991. Sigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Nazario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

[illegible]

16,30 **La [illegible]** [illegible] film
18,30 **Fantasilandia**, [illegible]
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **La cittadella**, film
[illegible] **Le avventure [illegible] Charles [illegible]** cians, telefilm
23,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Tempo di Charleston - Chicago 1928**, film

Telecupole Cinquestelle

17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 [illegible] **di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
[illegible]30 **Agente segreto Thunderbird**
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Videogruppo

17,30 **Film**
[illegible] **Justice**, telefilm
[illegible] **I [illegible] di campane a Festa Europa**, spettacolo
21,30 **Hot rod**, replica
[illegible] **Nastro volante**, replica
24 — **Film**

Telecity

17,45 **Agente speciale L.K. - Operazione re Mida**, film
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Cobra Mission**, film
22,15 **Due ossati fuorilegge**, telefilm
23,15 **Mod Squad**, telefilm
00,15 **Movin'on**, telefilm

Primantenna Supersix

14,30 **La carovana dei mormoni**, film
17,30 **Iron Man**, cartoon
20,30 **Comiche**, Stanlio e Ollio
22,15 **Estate a Cuba**, musicale

Erreuno Tv

17,50 **Telefilm**
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Sceneggiato**
[illegible] — **Dossier salute**
22,30 **Tg** [illegible]
22,50 **Programma** [illegible]
23,30 [illegible] **notte**

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
20 — **Enciclopedia** [illegible]
20,30 **La Matadora**, film
24 — **Ordine da Berlino vincere o morire**, film

Telesubalpina

17 — **Grande agguato**, film
19 — **Sotto il campanile**
19,25 **Domani** [illegible]
19,30 **Speciale Telesub «L'Europa che verrà»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Colpo di** [illegible] **a** [illegible]
22,30 [illegible],

Tele[illegible]

13 — **Cartoni** [illegible]
19,30 **Tg Stella Settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
[illegible] **Tg Stella Settegiorni**
[illegible] — **L'uomo e Clo**, rubrica

G.R.P.

18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Ambra**, film
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
24,30 **Il generale Quarantil**, film
2 — **Ritorno mortale**, film

Rete Canavese

17,15 **Le auto della settimana**
18 — **Sioux (R)**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Sinfonia di morte**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

[illegible] 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
[illegible] **La spia del** [illegible], [illegible]
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● [illegible] **errori e** [illegible]**zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [illegible]

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Dove andiamo per divertirci

La sagra del miele e delle erbe curative nel Cuneese, sul Lago d'Orta spettacolo pirotecnico per San Vito
Da Gignod un invito alla gastronomia tipica, in provincia di Vercelli si svolge rassegna cinofila

ALESSANDRIA

MONTECASTELLO
Festa patronale

Nel piccolo paese della Valle Curina proseguono le iniziati- organizzate nell'ambito della festa patronale: per questa sera il programma prevede festeggiamenti e danze per i più giovani con la videodiscoteca «Supersounds».

[illegible]
La sagra dei ceci

Fra le numerose e curiose sagre che si susseguono in questo periodo nell'Alessandrino, da segnalare quella dedicata ai ceci che si svolge oggi a Tramontana di Parodi Ligure, in Val Lemme. Oltre alla degustazione di piatti tipici, cucinati con i locali «ceisi», in serata si apriranno le danze in piazza.

BISTOLE
Cena all'aperto

Si conclude questa sera, nel piccolo centro del Novese, la manifestazione «Arrivederci estate», promossa dalla pro lo- e dal Comune. L'appuntamento è alle 20,30 con la tradizionale all'aperto, a base gustosi piatti tipici e varie specialità locali. La concluderà danze, accompagnate dalla musica dal vivo proposta dal complesso «Gli Azzurri».

[illegible]

CINAGLIO
Concorso d'arte

si svolge oggi a Cinaglio la grande mostra-concorso «E. Gonetto». Saranno presentate opere di pittura, ceramica, disegno, grafica, sbalzo e scultura. All'esposizione ci saranno anche esperti di artigi- o antiquariato, lingerie nonna e cose d'altri tempi.

CASTELNUOVO BELBO
Folklore a tavolata

Gruppi folk e bande, stamane dalle 10, daranno vita ad una manifestazione nelle vie del paese. Alle 17 si svolgerà un torneo di beach-volley. Alle cena dell'Europa gli ospiti francesi di danzerà con l'orchestra Salmi.

MONTEGROSSO
Rassegna cinofila

Oggi la festa patronale ospiterà alle 17 la seconda edizione della rassegna cinofila. Alle 21 si danzerà invece «I ritmici». Si terrà inoltre una cena dedicata al fritto misto alla piemontese.

VINCHIO
Con le mountain bike

La festa di Vinchio propone per alle 16 un raduno di tain bike. In serata danza con Beppe Reggio e la sua orche- Domani cena con menù tipico.

CASTAGNOLE LANZE
Pane tipico e pizza

Proseguono i festeggiamenti in località San Rocco. Stamane saranno distribuiti i tipici pani di San Rocco ai cinque cereali con aperitivo. Alle 15,30 giochi e il «Mandini splash». Dalle 21 danze e distribuzione di pizza.

BIELLA

[illegible]
Passeggiate a cavallo

Passeggiate a cavallo, oggi, nei dintorni santuario biellese. L'appuntamento è per le quattordici al padiglione delle manifestazioni.

[illegible]
Festa al lago «della Vecchia»

La comunità montana biellese «Burcina» si riunisce oggi per fare festa sulle rive del lago «della Vecchia».

CUNEO

LISIO
«Quelli della birra»

concludo la rassegna rock «Quelli birra». Alle 20,40 nel campo sportivo si esibi- i «Blues», «M Kuntz» e i «Der Tode. I tre gruppi Cuneo. Ingresso libero.

[illegible]
Erbe e miele

Ultimo appuntamento oggi con l'ottava sagra del miele e delle erbe curative. Gli stands si potranno visitare dalle 9 alle 22. Alle 15 rassegna di danze tradizionali.

CARAGLIO
Torte casalinghe

Oggi pomeriggio, in frazione Vallera, dalle sedici si premieranno le torte preparate dalle massaie del paese.

PONTECHIANALE
Folk in piazza

«Fisorchestra» di Barge in con- stasera 21 sulla piazza. Il eseguirà brani di Rossini, Verdi, Poilldori. Parteciperà l'oscar mondiale di fisarmonica Gervasio Marcosignori.

NOVARA

[illegible]
Fuochi di San Vito

località proseguono i festeggiamenti patronali di San Vito. Oggi alle 16 sfilata la banda tirolese «Musikapelle Bozen» di Bolzano, che terrà concerto dalle 17 in piazza Salera. Alla sera spettacolo pirotecnico «Mille luci sul lago», che ogni anno attira sul lago centinaia di turisti e abitanti centri rivieraschi. Dalle 22 recital della «Tigre del palco» alias Dina Manfred.

BARENGO
Festa per il patrono

Tradizionali festeggiamenti del patrono San Bartolomeo in Valle Anzasca. Dopo le celebrazioni religiose, la festa continua alle 16,30 l'esibizione Milizia Tradizionale, cavalieri e suonatori di piffero dell'età napoleonica. Al termine, intorno 17, nella sala consiliare si terrà la premiazione del concorso «Balcone fiorito», indetto dal Comune.

ARONA
Antichità in piazza

Antiquariato in piazza oggi sul Lago Maggiore. Per tutta la giornata le bancarelle con libri, abiti e bijoux della nonna, oltre ai mobili d'epoca affolleranno piazza del Popolo, sotto la Rocca. Si tratta di uno dei più rinomati mercatini del Novarese.

VERCELLI

[illegible]
Miacce in piazza

«Miacce» valsesiane e carni alla griglia oggi sotto il tendone nella piazza del paese. Il pranzo è organizzato dalla Pro loco.

[illegible]
Il raduno dei mangioni

«Mangioni» a raduno nella Bassa vercellese, per la sagra dei «Lapagiuru». In piazza del municipio, anche questa sera, panissa, bolliti e carne alla griglia.

ROASIO
Festa della birra

Polenta con stufato d'asino oggi alla festa birra. Dopo cena in piazza, si esibirà il duo Beppe e Gianni.

TRINO
Collettiva di pittura

Al teatro Civico verrà inaugurata oggi una mostra di pittura: all'iniziativa partecipano trentacinque artisti che esporranno cinquecento opere. La rassegna proseguirà fino 28 agosto.

RASSA
Specialità valsesiane

Oggi «Miacce in piazza» per tutti. Nella piccola località valsesiana distribuite classiche cialde cotte alla fiamma e farcite saporito formaggio oppure prosciutto.

[illegible]
Esposizione

Una rassegna cinofila si svolge oggi a partire dalle nove nel centro turistico valsesiano. Alla passerella saranno ammessi cani le compresi i «bastardini».

[illegible]

GOZZANO
Gastronomia tipica

Chi la sagra della «Fete di Teteun». Sarà distribuito il tradizionale piatto: mammella di mucca, lasciata riposare con aromi e erbe, servita a fettine sottili con il pane nero.

FENIS
Mostra d'antiquariato

Nell'area delle manifestazioni di Tzantè De Bouve Pro Loco Fénis ha organizzato l'esposizione dell'antiquariato e dell'artigianato.

COMETA MUSIC HALL
Statale - (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
Sabato e Domenica
nuove emozioni con
- MARCO FERRE

TUTTI I MARTEDÌ
Anni 60
dal vivo
A GRANDISSIMA RICHIESTA GLI
«HOMO SAPIENS»
Riscopri il tuo divertimento nel
ESTIVO"
completamente rinnovato

BALLO LISCIO
sera
AGOSTO sera

PROLOCO DI PONZANO MONFERRATO (AL)
PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI PATRONALI
GIOVEDI' 22 AGOSTO - VENERDI' 23 AGOSTO
24
Super videodiscoteca-music sistem - Video clips su maxi schermo - Fast food grigliata vino birra spina - Ingresso libero
DOMENICA AGOSTO
Pomeriggio con giochi e divertimenti per tutti grande orchestra con liscio - grigliata con vino e birra spina
In chiusura dei festeggiamenti grande serata di ballo liscio orchestra, gustosa grigliata con vino e birra alla spina
PADIGLIONE GASTRONOMICO E' AL COPERTO

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

"sono indignato per..."
Puoi pensarlo, dirlo, ripeterlo, scriverlo. E' un tuo diritto.
In del un'opinione lecita, pacificamente, manda la gente in carcere, a volte senza processi, spiegazioni, senza .
Amnesty International, da qualsiasi istituzione politica governativa, si occupa delle imprigionate per motivi d'opinione, e chiede liberazione di quelle che non hanno usato violenza.
Il metodo di Amnesty International è la cortesia senza cedimenti, e ottiene risultati.
Aderire ad Amnesty International è un gesto di solidarietà verso gli altri e verso se stessi. E' un modo concreto di affermare la volontà di non farsi schiacciare. E' ora di iscriversi.
Amnesty International
Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta
via Valgioie,10 Torino - tel. 011 - 741.27.02
su c. 10104107:
Minimo ord. 1 anno 15 000 Socio ordinario 30 000 Socio sostenitore 75 000.

I suggestivi scorci della Vallée fanno da sfondo ai concerti di musica classica di Rai 1

Flauti e arpe all'ombra del Cervino

Il programma trasmesso stasera dalle sponde del Lago blu, nelle cui acque si specchia la montagna
Molti interpreti, tra cui una pianista quindicenne. Un famoso precedente: lo spettacolo organizzato nel '35

[redacted] Musica classica in [redacted] e, come sfondo, suggestivi scorci della Vallée. E' la proposta di Raiuno per stasera e il programma è quello di Alfredo Franco dal titolo «Natura in concerto». «Sarà un cast di prim'ordine - spiega il regista - e, per evitare cadute di interesse, i pezzi saranno brevi, ma [redacted]prattutto famosi. Sullo schermo le immagini di artisti e orchestre si alterneranno a quelle di celebri località valdostane, colte prima del tramonto».

Giorgio Zagnoni al flauto, Alessandro Specchi al pianoforte e Valeria Medini Moretti all'arpa, verranno eseguiti «Syrinx» di Débussy, «La vita breve» di Falla e «Entract» di Jacques Ibert.

Michela Varda, pianista

[redacted] «Quintetto a fiati italiano» proporrà la sinfonia dell'«Italiana in Algeri» di Rossini e «La cheminée [redacted] Roi René» di Darius Milhaud; la Fisaorchestra di Aosta la «Marcia di Radetzky» [redacted] J. Strauss; la quindicenne Michela Varda di Pont Canavese eseguirà al pianoforte «Studio opera 23 n. 1» di Rubinstein.

Mensah Ransie del Ghana si esibirà in due spiritual, la Corale Neuventze di Nus proporrà «Tourdion» di anonimo del 1600 e la Corale Penne Nere di Aosta «Se Canto». In programma ancora brani [redacted] Haydn e Mozart [redacted] Diego Dini Ciacci all'oboe e [redacted] sigla [redacted] corno di Guido Corti.

Ai telespettatori verranno offerte immagini [redacted] grande bellezza della Valle d'Aosta riprese soprattutto a Pila, Cogne e Cervinia: qui gli artisti [redacted] esibisco[redacted] sulle sponde del Lac Bleu, nel quale si specchia il Cervino.

Per il concerto il regista Alfredo Franco si è ispirato [redacted] un precedente famoso [redacted] 56 anni fa. Lo staff del «Teatro Regio» [redacted] Torino (Mario Duprez, Dionigi Chiappe e Remigio Rocchi), sostenuto da «La Stampa», decise nel 1935 [redacted] allestire la prima della «Wally» di Alfredo Catalani proprio sulle sponde d[redacted] Lac Bleu. L'impegno fu enorme, il successo non fu da meno. Cinquemila persone assistettero alla prima del 15 agosto, e altrettante alla replica del 18, nonostante il clima e i 2000 metri di quota obbligassero i cantanti a sforzi inconsueti e la precarietà della strada fra Valtournenche e Cervinia, aperta l'autunno precedente», ricorda Federico Mariani giunto all[redacted] da poco al Breuil.

Luigi Castellarin

[redacted]

[redacted] Prende il via oggi la «Stagione concertistica di musica per organo» promossa dalla Provincia di Alessandria, con la direzione artistica [redacted] Letizia Romiti. Per l'esordio è sta[redacted] scelto l'organo di Trisobbio, nella chiesa parrocchiale, e l'appuntamento è per le 21. Solista sarà la cecoslovacca Emilia Dzemjanova, docente al Conservatorio di Kosice. Specialista di musica contempora[redacted] l'organista ha attinto però per questa sera nel repertorio classico, con tanto di Buxtehude e Haydn.

Questo il programma completo: «10 Chorea da Levoca tabulature» di Anonimo del Seicento, «Divertimenti pastorali» di Roskovsky, «Sette preamboli [redacted] Tabulature collection» [redacted] Marckfelner, «Partita regenschorica» di Podprocky, brani da «Musical boxes» di Haydn, «Tre suonate» [redacted] Valeri, «Preludio e Fuga in sol maggiore» di Buxtehude.

Emilia Dzemjanova riproporrà il concerto, con alcune varianti, domani, sempre alle ore 21, nell'Oratorio di Nostra Signora del Gonfalone di Volteggio.

I corali dalle Intavolature di Levoca risalgono alla fine [redacted] e il loro manoscritto ano[redacted] è [redacted] scoperto soltanto una ventina [redacted] anni fa. Si tratta di una scrittura particolare con la quale si trascrivevano per un solo esecutore musiche destinate a più strumentisti.

Di particolare interesse [redacted] pare la musica di Buxtehude, che subì fortemente l'influenza di Franz Tunder, del quale fu successore all'organo di Lubecca e, secondo le consuetudini del tempo, genero.

Sostanzialmente [redacted] apprezzato [redacted] incompreso [redacted] era in vita, Buxtehude ha godu[redacted] postumamente della giusta fortuna grazie al fatto che la sua musica è stata trascritta insieme a molti brani di B[redacted]: «Le opere Buxtehude - ha sottolineato Paola Barisone - si distinguono per la tendenza al suono tenebroso, per il fascino delle situazioni armonico-accordali, per il rude dinamismo».

Dopo un intervallo, la [redacted]gna riprenderà il 13 settembre con l'Ensemble Frescobaldi (Marco Braito tromba, Mauro Piazzi trombone, Stefano Rattini organo); proseguirà il 25 settembre nella Cattedrale di Valenza con l'olandese Wijnand [redacted] Pol, che proprio in quel periodo terrà un corso sugli autori fiamminghi; si chiuderà il 27 a Oviglio nella chiesa della Madonna con l'inglese Anne Page. [L.c.]

[redacted]

[redacted] **Ambra** Tel. [redacted]. 42.079 Orario: 22,15 - Lire 5000	**[redacted] chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto [redacted] rosa per [redacted] coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[redacted] Tel. 341.272 Orario: 15 Lire 7000/6000	**Film vietato [redacted] minori di [redacted]**
[redacted] Tel. 42.707	**Le puritane** *di Mimì Grassis con H. Berger, M. Sbragia, M. Newton (Italia '90)* — Intricata storia di delitti, droga, vendette in un'atmosfera tesa e drammatica. Nessuno però è completamente innocente... V. M. 18 1h 33' **Thriller erotico**
[redacted] Tel. 0144/52.400	**Schegge di follia** *di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89)* — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' **Drammatico**
[redacted] **Moderno** Tel. 2818 Orario: 15,30 Lire 6000/5000	[redacted] il Cova Adagio le [redacted] di maltempo
Cova Adagio Tel. 2818 Orario: 22 Posto unico lire 5000, più consumaz., L. 1000	**Pretty Woman** *di Garry Marshall [redacted] Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] Tel. 0143/76.438 Lire 7000/6000	**[redacted] ai minori di [redacted] anni**
Iris Tel. 2097 Ore 15 Posto unico lire [redacted]	**Nella tana [redacted]el serpente** *di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Henner (Usa '90)* — A Miami un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale rischia la vita per salvare un tredicenne da un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' [redacted]
Moderno Tel. 76.290 Posto unico lire 6000	**La [redacted] del cimit[redacted]** *di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf [redacted] '90)* — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' [redacted]
[redacted] **Comunale** Tel. 0143/81411 Ore 20,15 Posto unico lire 6000	**Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia [redacted] Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] **Parco Caffarena** Tel. 0143/62.885 Orario: 21,15 Posto unico lire 5000	**P[redacted] a Beverly Hills** *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro [redacted]nciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. [redacted] 29' **Commedia**
[redacted] **Sociale** Tel. [redacted] Orario: 15 Posto unico lire 7000	**Storie di amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. [redacted] [redacted]

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

VOLPEDO
Arrivano le «Strangers»

Nel piccolo paese della Val Curone, in provincia di Alessandria, sono [redacted] scena stasera le «Strangers», il gruppo di giovani cantanti che hanno animato l'ultima edizione della popolare trasmissione televisiva «Domenica In». Si esibiscono alle 21,30 in piazza della Libertà (ingresso gratuito). [redacted] concerto si svolge nell'ambito della festa patronale promossa da Pro loco e Comune.

COCCONATO
Musica e magia in piazza

Serata [redacted] magia e musica in piazza Cavour a Cocconato, nell'Astigiano. Stasera il duo Claudia [redacted] Terry propone [redacted] repertorio [redacted] piano bar; [redacted] loro anche il mago Berry e i suoi giochi di prestigio. L'ingresso è libero.

ROBELLA
Le [redacted] «Caffè concerto»

Prosegue stasera «Caffè [redacted]to» sulla pista «Belvedere» di Robella (Asti). A partire dalle 21,30 sarà di scena il complesso di Massimo Capra, che accompagnerà le danze le attrazioni presentate da Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettata [redacted] grigliata completano [redacted] programma della serata.

ASTI
Giochi e cabaret

Domani [redacted] il pub «Robin [redacted] di piazza Astesano proporrà la sua «Piscina», ovvero una [redacted] di intrattenimenti e spettacoli [redacted] dal cabaretti[redacted] Tattoo; saranno proposti anche giochi «rinfrescanti» [redacted] musica.

NOVARA
Musica dal vivo

Questa sera il «Bar Coccia», in piazza Martiri, propone musica [redacted] vivo nel dehors. Ad intrattenere il pubblico, [redacted] il proprio repertorio, sarà il duo [redacted] Vigevano Claudio [redacted] Paolo. L'ora di inizio [redacted] concerto è fissata alle 22.

STRESA
La «Treves Blues Band»

All'Isola Bella questa sera musica dal vivo con [redacted] «Treves [redacted] band». Si tratta del gruppo capitanato dall'assessore del Comune di Milano Treves. S'inizia alle 21,30.

SUNO
Orchestre [redacted] festa

All[redacted] «Festa dell'uva fragola» [redacted] il tendone appositamente allestito, [redacted] danzante con l'orchestra spettacolo di Sergio Novaresi. L'appuntamento è per le 21.

GRANOZZO
Canta Wilma De Angelis

Al campo sportivo della località nella bassa novarese, questa sera alle 21 [redacted] in programma la «serata dei cornuti». Interverrà Wilma De Angelis e l'orchestra di Roby Valente.

CAVAGLIA'
Festa dei giovani

Termina questa sera la «Festa [redacted] Giovani» a Cavaglià (Vercelli). Alle 21 l'appuntamento è [redacted] l'orchestra di liscio di Gian Piero Faresi, che intrattiene il pubblico [redacted] padiglione [redacted] festeggiamenti. Le danze proseguiranno fino a tarda notte.

GUARDABOSONE
Concerto di classica

Nel teatro parrocchiale della località valsesiana, stasera alle 21 concerto di Gianni Robotti al flauto dolce e di Luigina Ganau al clavicembalo. Eseguiranno [redacted] di Corette, Galuppi, Gigaglia, Mozart, Vivaldi [redacted] Scarlatti.

PIODE
Organi antichi

In occasione della rassegna «Storici organi della Valsesia» è in programma stasera alle 21 un concerto nella chiesa parrocchiale. Suonerà l'argentino [redacted] Baron de Astrada.

BORGOVERCELLI
In discoteca

Per questa sera alla discoteca il «Globo», in zona Bivio Sesia (Vercelli) sono in pedana i solisti di Loris Egeste.

[redacted]
Gara di ballo

All'Hotel del Lago [redacted] alle 22 finalissima della gara di ballo [redacted] ha visto [redacted] pista squadre piemontesi, lombarde, francesi e valdostane, [redacted] domeniche di luglio e agosto.

COGNE
Suonano i Country Sisters

Nella località valdostana, sul palco della Veillà, [redacted] esibisce stasera alle 21 il gruppo cecoslovacco «Country Sisters».

SAINT[redacted]
Il cabaret di Gianni Magni

Spettacolo di cabaret stasera con Gianni Magni: l'appuntamento è alle 21 [redacted] piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.

AOSTA
Al via il Rockfestival

Dalle 16,30 di oggi, al Teatro Romano prende il via il secondo «Rockfestival» valdostano, con gruppi italiani e stranieri.

[redacted]

ORIZZONTALI: 1. Fiume e lago artificiale della Sardegna. **11.** Vi sostano [redacted] carovane. **12.** Provoce [redacted] nostalgia. **14.** Arma difensiva. **15.** Tre lettere davanti a [redacted] numero; [redacted]**6.** Parte [redacted] giorno. **17.** Scrisse «Minna [redacted] [redacted]nhelm». [redacted] Violenta collera. **21.** Scheletro di animale [redacted]. **22.** Avverbio di luogo. **23.** Involuto, sforzato, [redacted] chiaro. **24.** Nozioni logiche. **26.** Unicamente. **27.** Le nota... creativa. **28.** Un verbo atmosferico. **29.** Il loro patrono è S. Giusto. **30.** Capoluogo ligure [redacted]gla). **31.** Sigla di Piacenza. **32.** Sua Eminenza. **33.** La Musa della commedia. **35.** Sommo poeta italiano. **36.** [redacted] sede al Palazzo [redacted] Vetro (sigla).

VERTICALI: 1. Un reperto... antidiluviano. **2.** Logori, stracciati. **3.** Un prestito... da strozzini. **4.** Il re con le orecchie d'asino. **5.** Ini[redacted]ali d'un famoso Rockefeller. **6.** Ameni, spassosi. **7.** Lingua provenzale. **8.** Sud Ovest. **9.** Sono allievi delle Muse. **10.** Il maggior fiume europeo. **13.** Fitto, spesso, corposo. **17.** Un famoso Burt del cinema. **18.** Lo sono certi argomenti. **19.** Laboratorio di confezioni. **21.** Una nobildonna. **23.** Gravano sulla coscienza. **24.** Un attore come Bramieri. **25.** Sotterraneo blindato [redacted] una [redacted]. [redacted] Persona ipocrita e malvagia. **28.** Iniziali del Tasso. **30.** Un liquore. **34.** Articolo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LA SOLUZIONE DI IERI

[redacted]

© 1991 Silver/MCK

Una storia inquietante, senza tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA DE SIO

Silea. La Silea 91 stravince il Torneo Notturno.

Goooalgatorade.

PIRELLA GÖTTSCHE

Magica Silea 91. Nella sera più afosa hai combattuto valorosamente contro avversari accaniti e hai saputo piegarli con rara maestria.

E magico anche Gatorade che, con i suoi sali minerali, ha stravinto sete e fatica.

"Grazie, Silea!"

Gatorade ama lo sport, la fatica, il caldo e la sete più profondi. Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete dei campioni e li fa ripartire di slancio verso nuovi tornei.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

sola ristorante su due piani diversi...
...dal pranzo veloce tra colleghi di lavoro
alla divertente tavolata
festeggiare una ricorrenza!
ASPETTIAMO!
Ristorante DUE
Piazza Mercato
Tel. 0165

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

L. 18.000
Menù a scelto da L. 20.000
Menù degustazione L. 35.000
Specialità della casa
Ristorante DUE
Piazza del Mercato 12
Tel. 0165 236.409 AOSTA

Domenica 18 Agosto 1991 An. 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 36

Incidente ad Aosta

Ragazzo operato per

Andrea Scafandro, 17 anni, di Nus, è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico al piede dopo l'incidente in moto.

A PAGINA 36

Soccorso alpino

Due francesi

Due giovani alpinisti francesi di Digione sono stati recuperati questa mattina. Altri due interventi a Cogne e nel Gran Paradiso.

VARIETA' ESTATE

Concerto ai piedi del Cervino

Questa sera alla 22,50, su Raiuno, verrà trasmesso il programma «Natura in concerto», diretto dal regista Alfredo Franco. Sullo schermo le immagini della località valdostane. SERVIZIO A PAGINA 61

A PAGINA 37

Ferrovia

Migliorano i servizi al Monte Bianco

Le lamentele dei turisti. La stazione è priva di un ufficio informazioni multilingue e di un ufficio cambio.

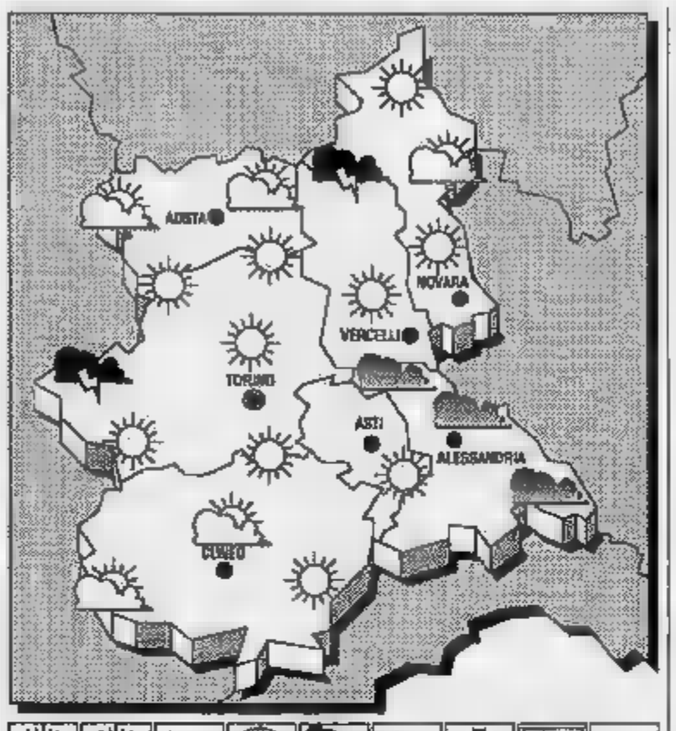
A PAGINA 37

Record stagionale

Battaglia des reines al Monte Bianco

Superato il record di partecipazione con 147 bovine presentate. Buona affluenza di pubblico, tra cui molti turisti.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centro-occidentale, persiste un campo di relative alte pressioni. Sulle regioni settentrionali è aria fresca atlantica moderatamente instabile.

TEMPO Nuvolosità variabile, a tratti con locali precipitazioni, prevalentemente temporalesche. Dopo il tramonto, foschie in intensificazione sulla pianura.

VENTI. Ovunque deboli.

In lieve diminuzione i valori massimi.

ZIONI DEL TEMPO. Senza variazioni di rilievo.

LE ERI A
Max: 28; min: media:

UN ANNO FA
Max: 28; min: ; media:

Torino	Novara
Alessandria	Cuneo 28,5
28	Vercelli 30

Il Sole sorge alle ore 6 e 34 minuti; tramonta ore 20 e 32 minuti. La Luna si alle e minuti; cala (il giorno successivo) alle 0 minuti.

Continua l'allarme per Aosta: colibatteri oltre il limite in due vasche della collina

Acqua inquinata da cinque giorni

Lunedì riunione straordinaria tra sindaco, assessori e tecnici. Il problema si presenta ciclicamente da anni. I vigili sanitari hanno denunciato i titolari di una cascina collegata alle fogne

Il mistero dei batteri pendolari

PARAFRASANDO il titolo della pièce di Samuel Beckett si potrebbe dire «En attendant Clorot» pensando alla situazione dell'acquedotto cittadino. Il cloro come sicuro agente di pulizia di acque sempre in pericolo di essere aggredite dai batteri. Tuttavia l'ironia non può nascondere l'amarezza che vive una città come Aosta sempre in attesa di un'ordinanza che smentisca la precedente.

Decisioni che si rincorrono ogni estate, da anni. Obbligo di bollitura per l'acqua, poi passa il pericolo e il solito misterioso colibatterio se ne va per la stessa via sconosciuta da dove è venuto, indesiderato pendolare.

Tanto per rimanere in di metafore letterarie; siamo di fronte a «giallo» piuttosto che a un'opera teatrale dell'assurdo. Qual è la malattia di cui soffre l'acquedotto? Nessuno, né tecnico, né politico, sa per il momento rispondere. «Ma lunedì sarà tutto a posto», assicura in Comune.

Come dire che il domani può che essere migliore: un atto di fede assoluta in Aosta «ville d'eau», al riparo dall'inquinamento. La realtà è purtroppo diversa. C'è chi se la prende con la burocrazia che mette contro gli uffici «per ripicche» e chi con apparecchiature troppo sensibili e - perché no - una legge che ha abbassato di troppo i limiti di pericolosità.

Ammesso che tutte le critiche siano non soltanto giustificate, ma vere, rimane un problema da risolvere, quello percentuale di colibatteri di troppo che compare ogni tanto nell'acqua. La soluzione efficace sembra quella presa dal Comune e cioè aspettare che passi.

Enrico Martinet

AOSTA. Trentamila persone devono far bollire l'acqua prima di usarla per bere, cucinare o lavare alimenti e stoviglie. E' così da cinque giorni. La dell'inquinamento è nei referti dell'Ufficio igiene dell'Usl: «Modesta presenza di colibatteri». La legge non distinzioni di quantità. «Ho dovuto emettere l'ordinanza - spiega Roberto De Vecchi, assanziano al Comune di Aosta -, ma sono convinto che il problema sia nel sistema elettronico di analisi, tarato per rilevare anche quantità minime di batteri. un piccolo inconveniente tecnico, come uno sbalzo di corrente, per falsare i dati e dare un risultato positivo, anche se pochissimi punti percentuali».

Macchina poco affidabili, leggo troppo oppure situazione sottovalutata? De Vecchi dà la colpa alla burocrazia: «Ci sono automatismi troppo rigidi. E i vari uffici pubblici ognuno per proprio, c'è collaborazione».

L'inquinamento interessa tutta la città, escluse le a Ovest di via Conte Crotti (comprese le regioni Pleod, Bioula e Cossan) e a Nord di via Piccolo San Bernardo e le frazioni Entrebin, Arpuilles e Excenex. Un male misterioso, che ciclicamente si ripresenta. «Lunedì torna il sindaco - dice ancora l'assessore -. Ne parleremo insieme i tecnici. Vedremo che cosa si può fare per risolvere il problema in modo definitivo».

Le vasche in cui sono state colibatteri sono quelle di Bibian e Borgnon, sulla collina a Nord di Aosta. Qui l'acqua arriva pompata da una grossa falda sotto la città. Secondo i tecnici comunali l'inquinamento è dovuto a interne ai serbatoi di raccolta. La sorgente che li alimenta non correrebbe alcun pericolo.

Tuttavia c'è chi si preoccupa. La cascina Borgnon (in regione Saraillon), di proprietà di Eliane Tercinod, è collegata al sistema fognario. abitanti della hanno chiesto l'intervento dei vigili sanitari. «Le acque di scarico finiscono in ruscello che scorre vicino alle nostre case - si lamentano -; l'odore è insopportabile, soprattutto sera».

La protesta è sfociata in esposto in Comune e in una denuncia in Pretura da parte delle autorità sanitarie. Francesco Magnani, inquilino della cascina, conferma la situazione: «A lato della casa c'è un pozzo nero. E' possibile che da lì gli scarichi filtrino nel terreno o finiscano nel ruscello. Un mese fa il liquame è traboccato ed è dovuta intervenire una ditta specializzata. Però sono anni che è così. Il Comune lo ha sempre saputo: perché non ha detto niente?».

La proprietaria rilascia commenti: «Rivolgetevi al mio avvocato» si limita a dire. La pretura le ha imposto di realizzare l'allacciamento fognario. I lavori sono stati interrotti perché gli attuali collettori sono troppo piccoli e non c'è spazio per costruirne altri. Abbiamo dato l'autorizzazione provvisoria a realizzare una fossa - conclude De Vecchi -. Comunque non c'è pericolo di contaminazione per la sotterranea che fornisce acqua a tutta la città. Gli scarichi della cascina Borgnon finiscono in ruscello e di lì arrivano fino alla Dora. Depuratori? Presto sarà pronto quello di Brissogne. Per adesso tutte le acque fognarie vengono direttamente nel d'acqua».

Stefano Mancini

Inquinamento. La vasca di Borgnon dove sono stati trovati i colibatteri

Erano state rubate a Cervinia

Cane detective trova le corde

Sono state ritrovate ieri le tre corde di 60 metri rubate il 15 agosto alle guide alpine del Cervino. Il merito del ritrovamento è del fiuto di Maia, una vispa cagnetta dal pelo nero, e della passione per gli animali e le passeggiate in montagna del suo padrone, Ugo Hosquet, 57 anni, campione di sci, portatore e appassionato

Verso le 13 Hosquet in compagnia di Maia stava rientrando per pranzo dopo una lunga passeggiata nella zona del ghiacciaio Cherillon quando, a circa trecento metri dalla palestra di roccia Château, Maia si slanciava verso un anfratto roccioso, lontano dalla strada poderale che sale dietro il paravalanghe, verso la chiesetta degli alpini e il rifugio Le Rondé.

La cagnetta ubbidiva ai richiami del padrone. Hosquet incuriosito l'ha seguita. Maia stava annusando le corde rubate alle guide il giorno della loro festa, ben nascoste sotto un roccione, non visibili meno all'osservatore più attento.

Ugo Hosquet è in paese. Poco dopo sul posto in auto con l'amico Antonio Mequignaz. I due hanno recuperato le corde e hanno restituite ai finanzieri.

A Ferragosto, nel giorno tradizionale festa delle guide alpine, i ladri avevano agito durante l'ora di pranzo, poco prima della tradizionale dimostrazione di salvataggio e arrampicata programmata alla palestra Château. Le tre corde erano state preparate in precedenza. Probabilmente i ladri sono stati disturbati dal ritono delle giovani guide alpine che si preparavano all'esercitazione. Così hanno frettolosamente un posto dova nascondere le corde con l'intenzione di passare a prenderle in un momento più tranquillo.

Qualcosa deve avere impedito loro di portare a compimento il progetto, oppure intenzione di andare a recuperare la refurtiva nei prossimi giorni e così oggi le corde hanno potuto essere restituite al loro proprietari. Grazie all'olfatto e all'istinto cagnetta .

Luigi Castellaris

Incendiato con la benzina un velivolo dell'impresa valdostana che operava sopra Pontedilegno per giri turistici

Attentato a un elicottero di Follioley al Tonale

Danni per un centinaio di milioni. «Forse sono questioni di concorrenza»

L'elicottero «Ecureuil». Il velivolo incendiato ha un valore di un miliardo

AOSTA. Cospargono di benzina l'elicottero e gli danno fuoco. successo venerdì notte al passo del Tonale, a Pontedilegno (Brescia). Il velivolo, che ha riportato danni per circa 100 milioni, appartiene all'Eli Alpi, società di Issogne di proprietà del gruppo Follioley, che opera in varie parti d'Italia.

L'apparecchio, modello «Ecureuil», dislocato nella Bolzano, si trovava nella zona per fare voli turistici nell'alta Valle Camonica. Gli incendiari hanno agito durante la notte. L'elicottero all'interno della recinzione che circonda l'Hôtel Dolomiti. Hanno scavalcato il recinto, poi hanno rovesciato una tanica di benzina sul telo che rivestiva l'elicottero e hanno acceso il fuoco.

Il gestore dell'albergo, Stefano Bulferetti, insieme con un amico, Adriano Sandrini, si no accorti quasi subito delle fiamme e sono accorsi con estintori in dotazione all'albergo. L'incendio è stato spento in pochi minuti. I danni sono limitati: cento milioni coperti da assicurazione, contro valore complessivo del velivolo che supera il miliardo di lire. Nessuno ha visto gli incendiari in azione. I carabinieri hanno rinvenuto vicino all'elicottero una tanica di plastica bruciata.

«I voli turistici in quella sono organizzati già da qualche dalla nostra filiale di Bolzano - il comandante Luigi Borra, coordinatore dell'attività elicotteristica delle Imprese Follioley -. Questo attentato alla nostra azienda per il momento è avvolto nel ro. Posso solo immaginare che qualcuno abbia gradito la nostra presenza. Speriamo che i responsabili vengano presto individuati».

Dello avviso il direttore della filiale di Bolzano: «Temiamo che il nostro agente che organizza i viaggi per i turisti abbia pestato i piedi a qualcuno. L'incendio potrebbe essere legato a questioni di concorrenza; ma non escludiamo che si sia trattato semplicemente di un atto teppistico fino a . Ma chi avrebbe avuto interesse a danneggiare l'impresa? Nella zone opera un'altra ditta specializzata in voli turistici, con la quale però «abbiamo ottimi rapporti» dice il direttore di Bolzano.

I carabinieri di Bregno stanno conducendo le indagini alla ricerca responsabili. «Escludiamo l'ipotesi di estorsione legata alla criminalità organizzata» spiegano i militari. Due le ipotesi: questioni di concorrenza tra aziende e di interessi economici contrapposti. O un gruppo di sbandati. «Ne circolano molti da queste parti», dicono i carabinieri.

Maurizio Bonarelli

Aosta, intervento chirurgico di sette ore per evitare l'amputazione dopo uno scontro

Ricostruito il piede a un ragazzo

Un diciassettenne con la moto era finito contro un'auto in via Clavalité. E' in rianimazione
L'operazione dell'équipe di medici di chirurgia vascolare dell'ospedale cittadino. L'incidente

AOSTA. Sette ore di intervento chirurgico. I medici hanno fatto il possibile per salvare il piede destro di Andrea Scafandro, 17 anni, di Nus, via Circonvallazione, gravemente ferito nell'incidente stradale avvenuto l'altro giorno ad Aosta..

L'équipe di chirurgia vascolare ha lavorato per cinque ore e mezzo. Hanno completamente ricostruito i vasi sanguigni del piede. Il referto medico parlava di frattura del calcagno. In pratica però le condizioni del piede erano talmente gravi che si temeva di doverlo amputare.

«E' stato per sette ore in sala operatoria - racconta la madre, Ornella Carri -. Ieri a mezzogiorno sono andata a vederlo. I medici dicono di pazientare; si vuole ancora qualche giorno prima che il piede possa essere considerato fuori pericolo».

Il ragazzo si trova adesso nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Aosta. Non corre pericolo di vita. I medici lo hanno giudicato guaribile in 90 giorni.

Bisognerà però attendere una decina di giorni per vedere se l'operazione al piede ha avuto esito positivo. I medici faranno altri esami e accertamenti nei prossimi giorni.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio, verso le 18. Scafandro stava viaggiando su una moto. Aveva raggiunto Aosta da Nus. Arrivato in via Clavalité, stava procedendo in direzione della stazione.

Lo scontro è avvenuto all'incrocio tra via Clavalité e via Monte Emilius. Da quella strada è infatti arrivata un'auto, una «Ford Fiesta», condotta da Angelo Sulis, 19 anni, di Aosta. La «Ford» si stava immettendo in via Clavalité; stava svoltando, si è scontrato con la moto del ragazzo. «Mi hanno detto che l'auto è uscita da uno stop e l'ha buttato per terra», racconta la madre.

L'impatto è stato molto violento. Il ragazzo è caduto a terra. Nello scontro, il piede destro è rimasto imprigionato tra le lamiere, fratturandosi in più punti. Il ragazzo è rimasto disteso a terra per qualche minuto. Il tempo necessario all'ambulanza per raggiungere il luogo dell'incidente. Scafandro è stato poi trasportato all'ospedale. I medici lo hanno immediatamente sottoposto a intervento chirurgico.

Sul posto è intervenuta la sezione infortunistica dei vigili urbani. I vigili hanno potuto ricostruire la dinamica dell'incidente dai segni lasciati sull'asfalto e dalle dichiarazioni rilasciate da Sulis. I vigili stanno raccogliendo gli elementi per definire con precisione la dinamica e per accertare le eventuali responsabilità sull'incidente. Nella zona si sono creati rallentamenti e qualche ingorgo: i vigili hanno provveduto a regolare il traffico in modo da evitare paralisi alla circolazione. [m. b.]

FUNERALI DELL'UOMO MORTO IN «VESPA»

AOSTA. Si svolgeranno domani mattina a Valtournenche i funerali di Martino Pellissier, 57 anni, di Valtournenche, frazione Moulin, morto venerdì sera in un incidente stradale a Quart.

Pellissier, che non era sposato, lavorava da 15 anni a Pollein come agricoltore alle dipendenze della famiglia Brun. «Una persona molto tranquilla, che ha sempre lavorato in campagna - lo descrive il parroco di Valtournenche -. Lo avevo visto circa un mese fa. In questo ultimo periodo aveva espresso il desiderio di venire a vivere nella microcomunità per anziani gestita dalla parrocchia. Il motivo stanco, voleva riposarsi e trascorrere con tranquillità la vecchiaia.

L'incidente è avvenuto sulla statale che collega Aosta alla Bassa Valle. Pellissier viaggiava in sella alla «Vespa 50», in direzione di Aosta. Arrivato all'altezza di un distributore di benzina, in località Teppe di Quart, l'uomo ha svoltato per raggiungere il bar che si trova dietro il distributore. Ha compiuto la manovra senza accorgersi che nella direzione opposta stava transitando la «Peugeot 205» di Annalisa Consol, 18 anni, residente a Montjovet in frazione Plout. L'auto e lo scooter si sono scontrati. L'impatto è stato molto violento.

Lo scooter poco dopo l'incidente
A fianco Martino Pellissier

Quando è arrivata l'ambulanza dei vigili del fuoco, l'uomo era in fin di vita. La corsa in ospedale si è rilevata inutile. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di St-Vincent che ha sequestrato i mezzi e aperto un'inchiesta per stabilire le eventuali responsabilità. [m. b.]

LETTERE AL GIORNALE

I problemi irrisolti di strada Saumont

All'inizio di strada Saumont c'era una volta un maestoso pioppo attorno al quale si formarono due partiti: quello dei «pessimisti» (quando c'è vento l'albero oscilla paurosamente, ha il tronco marcio e se cade provoca qualche disgrazia) e l'altro degli «ottimisti» (macché, è sano, robusto e sicuro e poi è bellissimo).

Sicché il 4 dicembre del 1989 il Comune, la prudenza non è mai troppa, lo fece abbattere tranquillizzando i pessimisti e lasciando smaregiati gli ottimisti. Però, chissà perché, di quell'albero venne lasciato in sito l'enorme peppo (peraltro sano), sporgente dal suolo nelle adiacenze della strada, in quel punto strettissima e per giunta in curva. Talvolta qualche vettura, scansandosi per evitare lo scontro con un'altra, perché i due mezzi proprio non riescono a incrociarsi, accarezza con le gomme lo spigolo vivo del suddetto ceppo.

Si spera che qualche spericolato motorino non vi finisca contro. Le richieste al Comune di Aosta per la radicale rimozione dell'inutile reliquato, ripetute anche in occasione dello sconvolgimento dalla strada per la posa della fognatura (luglio 1990) sono risultate finora vane: il ceppo è tuttora lì a perenne ricordo del fu pioppo e sempre sporgente dal suolo.

Il 12 agosto nella strettoia si è verificato uno scontro fra moto e autovettura. Non è purtroppo il primo incidente di quel punto, tant'è che in passato, un'assemblea della circoscrizione collinare si era chiesto l'allargamento dell'infelice curva. L'asfaltatura di qualche quadrato sul lato Sud onde rendere la sede stradale e la visibilità oggi non certo agevolata dai carrelli delle immondizie strategicamente posizionati per ostacolarla.

Per certe grosse manutenzioni di parlare la prossima costruzione del viadotto sul Buthier, vi sarà un bel viavai di mezzi pesanti e quella strettoia diventerà ancora più pericolosa. E tanto per arricchire il cahier de doléance strada Saumont perché non ricordare che si aspetta l'illuminazione da tempo promessa? Sarebbe interessante per gli abitanti della zona ma sicuramente per quanti altri vi transitano conoscere le intenzioni del Comune su questi problemi, risolvibili anche dover ricorrere a opere faraoniche.

Forse gli amministratori pubblici vogliono temporeggiare rinviando il nell'ambito di una miliardaria soluzione «globale e complessiva» come è di moda dire oggi quando si farà, se si farà, il grande parco Saumont?

Giuseppe Scoffone, Aosta

Meno parole più fatti

Sono ormai che sentiamo gli amministratori di Aosta proclamare la costruzione di parcheggi di vario tipo. Adesso leggo su La Stampa che l'ultima pensata utilizzando dallo Stato che probabilmente non vedremo mai è di realizzare un parcheggio in regione Consolata, in una zona che mi sembra molto urbanizzata e dove non riesco a capire dove si possa trovare un'area per la sosta delle auto.

Chi vivrà vedrà, ma io dico ai nostri amministratori: per cortesia parlate soltanto delle opere realizzate, e smettetela di promettere cose che probabilmente sono in grado di poter realizzare nonostante tutta la buona volontà.

Lettera firmata, Aosta

Troppi soldi all'Aosta [illegible]

L'Aosta Calcio si appresta ad affrontare l'impegnativo campionato di C2. Auguro alla compagine capoluogo regionale le migliori fortune, ci terrei a sottolineare che per la stagione 1991/1992, sbaglio, alla équipe rossonera sono stati assegnati a fondo perduto qualcosa come 500 milioni. Mi sembra una cifra di tutto rispetto soprattutto perché proviene dalle tasse che molti di noi faticosamente pagano. Qualcuno potrà obiettare che cinquecento milioni fanno ridere rispetto ai miliardi delle grandi società di calcio, io dico che si potrebbe riflettere sull'opportunità di impiegare pubblico denaro in maniera così rilevante per una squadra di calcio.

Lettera firmata, Aosta

Acqua inquinata vicenda incredibile

E' quasi impossibile credere che in Aosta, città di montagna e quindi con condizioni igieniche favorevoli, si debba assistere ogni anno a questa vicenda grottesca dell'acqua inquinata.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA
Morti. Martino Pellissier, 67 anni, agricoltore, Valtournenche.

VOTO PER FIGLI ALLO STATO

AOSTA. «Soltanto la rigorosa osservanza alla Scrittura impone ai testimoni di Geova il rispetto della legge sull'8 per mille, la quota che i cittadini possono devolvere compilando i modelli 101 e 740. Rispetteremo la legge - dice Marco Vesan, anziano di congregazione - sottoscrivendo la quota in favore dello Stato».

Lo Stato riconosce i testimoni di Geova come ente giuridico a religioso, ma non ha concesso agli adepti di beneficiare di questa legge. La contraddizione, secondo Vesan, è stridente: «Il riconoscimento dei nostri diritti in questo contesto è discriminante e impedisce l'espressione della nostra volontà». A chi sarà destinato, quindi, l'8 per mille? Allo Stato, al clero, agli Avventisti del 7° giorno e alla assemblee di Dio. Questi gli organismi, stabiliti dal governo, nei confronti dei quali verranno ripartiti i fondi. Intanto, quest'anno, lo Stato ha anticipato alla Chiesa cattolica 406 miliardi, quale «stipendio statale» ai sacerdoti privi di reddito.

Questa sottoscrizione animerà la discussione del sinodo, l'assemblea delle chiese Valdese e Metodista. Le posizioni sono contrastanti. Le rinuncia, per alcuni, equivale a sottrarne risorse alla Chiesa. Altri sostengono che l'accettazione annulla il principio della separazione fra Stato e Chiesa. Il fronte del «no» sembra comunque, più consistente. «Il 25 agosto - preannuncia Roberto Romussi, pastore della Chiesa valdese di Aosta - riaffronteremo il tema. Siamo contrari a sostenere una legge in favore del clero, in quanto la riteniamo inconstituzionale. I soldi, in definitiva, non appartengono al credente, ma allo Stato».

Concreti i propositi dei 18 adepti appartenenti agli Avventisti del 7° giorno: non contribuiranno a finanziare il clero, ma devolveranno i fondi della ripartizione per opere solidali. Michela Tumminalli, ufficiale della Chiesa Avventista precisa: «Accetteremo quanto il tributante avrà voluto deferirci. I nostri pastori però non usufruiranno degli stanziamenti. Ci impegneremo nei confronti del Terzo mondo e nell'istituzione di opere sociali».

«Alla nostra fede affianchiamo uno zelo costante nell'occuparci delle popolazioni in stato di bisogno - dice Luigi Manno, ministro di culto della Chiesa evangelica pentacostale -. Destineremo l'8 per mille a carità. Siamo collegati con il Burkina Faso, l'ex Alto Volta, nell'Africa Centrale. I nostri pastori sono presenti anche in Romania. Oggi ci preoccupiamo del popolo albanese». [s. l.]

Due francesi bloccati sulla Nord delle Grandes Jorasses

In parete per una notte

L'allarme è stato dato da finanziere che ha notato un razzo lanciato dalla coppia di alpinisti. Recuperata una ragazza sul Gran Paradiso

AOSTA. Tre interventi della Protezione civile ieri per soccorrere alpinisti in difficoltà. Una coppia francese rimasta bloccata sulle Grandes Jorasses (4208 metri), nella catena del Monte Bianco, ha chiesto aiuto facendo segnalazioni con una pistola lanciarazzi. Stremati, dopo una notte passata in parete, sono stati recuperati il giorno dopo dell'elicottero della Protezione civile.

Pascale Bessière e Olivier Dufour, entrambi 21 anni, residenti a Digione, erano partiti venerdì per scalare la parete Nord delle Jorasses. E' uno dei percorsi più impegnativi del massiccio del Bianco.

Le difficoltà della scalata non hanno scoraggiato i giovani alpinisti francesi, che si sono arrampicati per l'impervia parete fino a raggiungere la vetta. I problemi sono arrivati durante la discesa. La scalata era durata più del previsto. Stava scendendo l'oscurità mentre si trovavano ancora in alta quota.

A peggiorare le cose, la ragazza dava segni di sfinimento. Ben presto il ragazzo si è reso conto che Pascale non era più in grado di proseguire.

Alle 18 era i due ragazzi hanno cercato un anfratto riparato dal per trascorrere la notte. Dufour ha estratto dallo zaino la pistola lanciarazzi: l'aveva portata con sè per segnalare la propria posizione in caso di emergenza. Il segnale, una striscia rossa, è stata vista da un finanziere. Alle 11 di sera il francese ha esploso un altro razzo. Il finanziere, dopo aver avvistato anche quest'ultimo segnale, ha informato la Protezione civile.

Impossibile comunque organizzare i soccorsi a quell'ora. Ai due francesi non è rimasto altro che trascorrere la notte all'aperto.

Nelle prime ore del mattino, l'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo dall'aeroporto di Saint-Christophe, pilotato da Oreste Gérard, con a bordo lo specialista Tiziano Di Cicco. In pochi minuti hanno raggiunto la catena del Bianco: i due giovani sono stati recuperati con il verricello. Sono stati poi portati a Courmayeur, incolumi.

Nel pomeriggio, nuovo intervento per soccorrere una ragazza sul Gran Paradiso. Milena Vigolo, 19 anni, di Vicenza, stava percorrendo la via normale del Gran Paradiso insieme con alcuni amici. Mentre camminava sul ghiacciaio ha perso l'equilibrio ed è caduta provocandosi una distorsione.

Impossibile per lei riprendere la camminata. Gli amici hanno raggiunto il rifugio Vittorio Emanuele ed hanno dato l'allarme alla Protezione civile. L'elicottero ha recuperato la ragazza e l'ha trasportata all'aeroporto. Da lì, un'ambulanza dell'ospedale l'ha portata al pronto soccorso. Alle 7 sera, l'ultimo intervento: Camilla Savaré, anni, di Milano, è stata portata all'ospedale per sospetta frattura alla caviglia. E' scivolata mentre si trovava con alcuni amici vicino ai casolari di Money, nella valle di Cogne. [m. b.]

VALLE D'AOSTA

AYMAVILLES

Trovate in una cava due bombe di mortaio

Due bombe di mortaio sono state trovate ieri in una cava di Aymavilles. I carabinieri hanno aperto un'indagine per capire per quali motivi i due ordigni, che risalgono molto probabilmente alle dotazioni della seconda guerra mondiale, si trovassero lì.

CORSO

Concorso per 8 tecnici nel Servizio forestazione

Scade il 23 agosto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per 8 tecnici che saranno impiegati per la realizzazione di il ripristino di sentieri e la valorizzazione delle strutture archeologiche, architettoniche e di interesse storico, artistico e ambientale. Le domande vanno indirizzate al Servizio forestazione e risorse naturali dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, Foreste e Risorse Naturali.

ST-RHEMY-EN-BOSSES

In calo i transiti nel traforo

Sono diminuiti dell'8,02 per cento i passaggi nel Traforo del Gran San Bernardo nel mese di luglio rispetto all'anno scorso. Complessivamente sono stati contati 74.866 passaggi, 6.527 in meno. I transiti delle auto sono calati del 9,20 per cento, quelli degli autocarri dell'1,52 per cento, mentre i passaggi dei Tir sono aumentati del 6,43 per cento.

Dal giorno dell'apertura del traforo, avvenuta il 19 marzo 1964, nel tunnel sono transitati in totale 13 milioni 686 mila e 99 automezzi, facendo registrare una media giornaliera di 1.359 passaggi.

COGNE

Incontro in Comune sulla retorica classica

Domani alle 21 nella sala comunale di Cogne il professor Adriano Pennacini, preside della facoltà di lettere e filosofia di Torino, terrà una conferenza di cultura classicasul tema «La retorica dall'antichità classica alla società della comunicazione». L'incontro è organizzato dall'Associazione dei musei di Cogne.

LA FOTO DEI RICORDI

La mulattiera di Vens 80 anni fa

Ai primi del secolo la candida chiesetta di Vens che domina la vallata della Dora alle spalle di Saint-Nicolas. Oggi la mulattiera è diventata strada asfaltata e dove c'è la cappella votiva è stato costruito un piazzale per la auto.

[COLLEZIONE ASSOCIAZIONE MUSEI DI COGNE]

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
(0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551588
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166)
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067

FARMACIE
Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

Domenica 18 agosto

Erg, Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 Febbraio (Zambroni); Ip, via Clavalité; Tamoil, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, corso Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Pérès: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Vincent: (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà)
Villeneuve: Esso

FARMACIE
Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 3, in viale Conte Crotti. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse 22-8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André.
Distretto 8-9: Chambave.
Distretto 10: Brusson.
Distretto 11-12-13: Verrès.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

POLIAMBULATORI
Donnas: (0125) 82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI
Aosta: (0165) 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82064
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78628
Gran San Bernardo: (0165) 780648
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
(0165) 787934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73208
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Insufficienti i servizi di assistenza per [redacted] viaggiatori che raggiungono Aosta con il treno

Stazione senza informazioni

Mancano un ufficio per l'assistenza ai turisti, un'agenzia di cambio [redacted] una cassetta per le lettere
I viaggiatori sono costretti a chiedere la collaborazione dei gestori del bar [redacted] della rivendita di giornali

Disagi per i viaggiatori. La stazione ferroviaria del capoluogo regionale al centro di polemiche per carenza di servizi

AOSTA. Un ufficio informazioni con personale multilingue, un ufficio cambio, la buca delle lettere sotto [redacted] porticato: tre servizi indispensabili assenti alla stazione ferroviaria di Ao[redacted]. Il minimo che l'Ente ferrovie dovrebbe garantire nella stazione [redacted] una città capoluogo [redacted] offrire ai turisti che usufrui[redacted] del treno per raggiungere la regione per la propria villeggiatura.

Una forma di accoglienza che assicurerebbe agli utenti di passaggio un'autonomia imme[redacted] per esaudire le richieste più urgenti: dalla spedizione di una cartolina, all'ubicazione degli alberghi, dagli indirizzi utili per muoversi [redacted] città, agli orari dei mezzi di trasporto, fino alla possibilità di cambiare la valuta con le quotazioni aggiornate.

Questa carenza, avvertita anche [redacted] residenti, contribuisce ad acuire una situazione già resa problematica dal cronico disservizio dei treni.

Dove e a chi si rivolgono i passeggeri in arrivo ad Aosta? L'edicola e il bar della stazione sono i primi punti di riferimento che incontra chi scende dal treno per ottenere qualsiasi genere di informazione e di servizio.

«Nei periodi di massiccio afflusso turistico - dicono i gerenti - dobbiamo affiancare [redacted] normale lavoro una sorta di "consulenza" per fornire i ragguagli richiesti. Capita sovente di dover interrompere l'attività per la difficoltà di comunicazione [redacted] per l'esercizio affollato [redacted] clienti: purtroppo non tutti gli stranieri parlano e capiscono la lingua italiana e non tutti i villeggianti hanno il buon senso e la discrezione di attendere il [redacted] opportuno».

«Dal mattino alla sera - continuano - sostituiamo una serie di servizi alla cui istituzione dovrebbe provvedere direttamente la direzione delle Ferrovie. E' penalizzante per noi che lavoriamo e mortificante per coloro che sono costretti a [redacted] le loro esigenze a persone non sempre preparate, con il rischio di essere mal indirizzati».

In particolare, la gerente dell'edicola della stazione, Mirella Panato, pone l'accento sulla «continua [redacted] ossessiva richiesta dell'orario dei pullman. E' di competenza delle agenzie preposte premurarsi di esporre il quadro indicativo».

Andy, il robot parlante installato nell'atrio per fornire, in quattro lingue, tutte le informazioni inerenti la città è spento [redacted] diverso tempo. Il solo Digiplan, il dispositivo elettroni[redacted] per la segnalazione degli orari e destinazione dei treni, non è sufficiente.

Pierangelo Bisotti, ex ferroviere in pensione di Torino, è un turista affezionato della Valle. Da venti anni trascorre le vacanze nella regione. «A ogni estate ritrovo la situazione dell'anno precedente. Le poche migliorie apportate non sono in sintonia [redacted] necessità e le innovazioni. Mancano le strutture maggiormente ambite dai turisti».

Ore 11. Dal treno affollatissimo appena arrivato in stazione scendono viaggiatori carichi di borsoni, valigie, attrezzature sportive.

Alcuni vedono Aosta per la prima volta. Ivana Scagli, studentessa [redacted] Cuneo, attraversa decisa la pensilina. Poi, arrivata nell'atrio, comincia a guardarsi attorno titubante. «Sto cercando l'ufficio informazioni», dice.

Enrica Keller, una commerciante di Varese, attende da un quarto d'ora l'addetto dell'ufficio bagagli. «Non [redacted] a chi rivolgermi. Vengo da dieci [redacted] in Valle [redacted] avverto questa grave lacuna».

Anche il personale della biglietteria è molto spesso subissato dalle più svariate domande. «Chiedono informazioni basilari, ma il notevole afflusso di viaggiatori impedisce il dialogo».

Sandra Lucchini

[redacted] PIANO

Prudenza dimenticata sui monti sovraffollati

CINQUE anni fa Marco Di Franco rimase in cima al Monte Bianco sotto una tenda per 54 giorni. Con [redacted] aveva una radio. Si parlò di «grande [redacted]ploit», di «prova di carattere», di «incredibile resistenza all'isolamento».

[redacted] fronte alle varie definizioni che tentavano di dare spiegazione all'impresa, Cosimo Zappelli, allora presidente delle guide di Courmayeur, arricciò il naso. Criticare [redacted] altri [redacted] faceva parte del suo carattere, tuttavia commentò: «Non sono i giorni lontani dal mondo a fare la solitudine, ma la situazione, il modo. La radio, anche [redacted] la accendi solo due volte al giorno, ti fa sentire a casa. Pochi giorni legati a una parete impossibile sen[redacted] alcun collegamento [redacted] invece quasi insostenibili».

Sempre allora la grande guida alpina tracciò un parallelo significativo tra Monte Bianco e Himalaya: «Qui sai che prima o poi qualcuno viene a salvarti, [redacted] sei proprio solo. Basta un malessere per gettarti nel panico. Adesso, poi, gli elicotteri hanno, per fortuna, avvicinato gli ospedali e quindi la salvezza alle monta[redacted] comodità e [redacted] sicurezza che tuttavia nascondono un'insidia. Troppa gente s'avventura sul Bianco senza adeguata preparazione sapendo che una poderosa e veloce organizzazione è poi in grado [redacted] trarlo d'impaccio, di salvarlo».

La montagna ha [redacted] far paura: come insegn[redacted] l'eredità morale di Zappelli (scomparso proprio sul Bianco un [redacted] fa), si è avvicinata troppo alla città. E' sempre più simile [redacted] un grande parco di divertimenti. Questa impensabile familiarità tra uomo e montagna ha fatto crollare non soltanto [redacted] assurde paure del passato che volevano le vet[redacted] popolate da demoni, [redacted] ha fatto abbassare [redacted] soglia di prudenza.

Un fenomeno che appare inarrestabile e che [redacted] proporzionale al grado di affollamento in montagna: più gente sale su vette [redacted] ghiacciai e più i monti appaiono «al di sopra di ogni sospetto», non possono nuocere neppure a chi li percorre in s[redacted]pette da ginnastica [redacted] a chi li affronta senza la minima accortezza.

La dimensione eroica dell'alpinismo, durata fino a vent'anni fa, seppur [redacted] parte esagerata aveva comunque il pregio di tenere le montagne al loro posto, di farle credere (a ragione) luoghi accessibili soltanto a coloro che erano preparati dal punto di vista atletico e psicologico. Oggi invece - vi sono prove ogni giorno - non c'è malessere che possa [redacted] distante «l'alpinista della domenica» dalla sua meta. Accade così che l'elicottero della protezione civile debba volare in continuazione per soccorrere «scalatori» impauriti o stremati, oppure addirittura colpiti dal mal di montagna.

E anche nell'alpinismo qualcuno parla di «cattivi maestri», quelli che invece di arrampicare con chiodi [redacted] corda salgono pareti verticali [redacted] scarpette, quelli che corrono, quelli che inseguono record di pareti Nord gettandosi in basso [redacted] il parapendio per raggiungere nel minor tempo possibile la base dell'altra parete, e così via.

L'accusa è falsa. Questi alpinisti [redacted] sono maestri, né «buoni», né «cattivi», [redacted] professionisti dell'arrampicata e null'altro. [redacted] esempi da seguire, non è loro compito inventare regole di prudenza o di comporta[redacted] montagna. Questo [redacted] un mestiere che spetta alle guide alpine: forse per loro [redacted] tempo di andare nelle scuole a trasmettere il rispetto dovuto alla montagna. E soprattutto alla vita.

Enrico Martinet

Alle «Batailles» di Aosta hanno partecipato 147 bovine

Record tra le reines

Oggi al Piccolo San Bernardo si disputa la tredicesima eliminatoria
Durante la manifestazione incontro tra allevatori valdostani e savoiardi

Appuntamento tradizionale. Un momento [redacted] duello[redacted] des reines

AOSTA. Alla Croix Noire, nel tradizionale appuntamento di Ferragosto [redacted] la «Batailles des reines» è stato superato il record stagionale di partecipazione con 147 bovine presentate (35 in prima categoria, 65 in seconda [redacted] 47 in terza).

Si è anche registrata una buona affluenza [redacted] pubblico (oltre 1500 spettatori) tra cui molti turisti che per la prima volta hanno scoperto il fascino, i segreti e le curiosità di questa manifestazione in occasione della dodicesima delle venti eliminatorie prima della finalissi[redacted] in programma nella stessa arena il 20 ottobre.

Sono stati 12 i biglietti di ac[redacted] per la finalissima affidati alle prime quattro bovine di ogni categoria. Tra gli allevatori con più bovine classificate non ci sono state soddisfazioni per i primi della classe, mentre i fratelli Bi[redacted] di Brissogne con una finalista ed una semifinalista in terza categoria si sono portati a quota cinque, lo [redacted] numero di bovine già in finale vantate da Renzo Parleaz di Saint Pierre, i fratelli Viering di Pollein e Emilio Betral di Saint-Marcel.

Su un bottino maggiore po[redacted] contare soltanto Adolphe Cios di Jovençan con 7 [redacted] Franco Nolly-Società Monte Bianco di Châtillon con 6 (compresa la regina 1990 Lisetta). Chi in[redacted] ha potuto raddoppiare [redacted] suo «contingente» è Enzo Marcoz [redacted] Brissogne che dopo la regina dello scorso anno, Sirena, ha portato alla ribalta una nuova bovina.

Per il resto [redacted] stati premiati [redacted] allevatori che quest'anno non avevano ancora avuto soddisfazioni particolari: il numero delle bovine presenti in questi 12 concorsi eliminatori sale così [redacted] 1189, gli allevatori già sicuri di partecipare, [redacted] sanitarie permettendo, alla finale [redacted] 77.

In prima categoria Rigotta di Agostino Dalbard di Pollein ha [redacted] ragione di Suisse di Marcello Bich di Valsavarenche con in terza posizione appaiata, [redacted] comunque qualificata, le bovine provenienti dagli allevamenti di Etroubles Rambo di Claudio Pomat e Moretta di Enrico Farinet. In seconda categoria Rondella dei fratelli Bignon di Pollein ha superato Praga di Aldo Bollon di Gignod, mentre in semifinale si erano fermate Feisan [redacted] Enzo Marcoz di Brissogne e Manila di Giuseppe Mongerod di Quart. In terza categoria [redacted] vinto Iena di Enrico Bionaz di Quart davanti alla omonima Iena dei fratelli Bionaz di Brissogne, il terzo posto sempre per i fratelli Bionaz Junod e Solida di Giuseppe Martinet di Pré-Saint-Didier.

Oggi al Piccolo [redacted] Bernardo nell'ambito della tradizionale «Fête des bergers», con incontro tra allevatori valdostani e savoiardi, [redacted] in programma la tredicesima eliminatoria che selezionerà per la finalissima altre sei bovine, due per categoria di peso. L'appuntamento è uno dei più [redacted] per lo scenario «europeo» in cui si svolge e per la cornice di folla sempre significativa al valico.

Cesarino Cerise

DA [redacted] A [redacted] IN [redacted]

CERVINIA. «Sono stati tre giorni massacranti, ma alla fine [redacted] l'abbiamo fatta. Siamo riusciti a percorrere i quasi 300 chil[redacted]tri, con 19 mila metri di dislivello, che separano Cervinia da Sestrière in poco più [redacted] 36 ore, affrontando i primi due giorni l'afa di una caldo torrido e il terzo violenti temporali. Una grande fatica, ma anche la grande soddisfazione di essere riusciti a portare [redacted] termine la traversata preparata [redacted] accurate ricognizioni e mesi di allenamento».

A parlare è Massimo Sanson, 27 anni, finanziere del Breuil, una grande passione per la montagna e la mountain bike, alla quale dedica da quattro anni molto del suo tempo libero nella bella stagione. E' stata sua l'idea [redacted] questo singolare raid attraverso le montagne che collegano [redacted] due più note stazioni invernali della Valle d'Aosta [redacted] Piemonte, accomunate anche dalla [redacted] altitudine, circa 2000 metri.

E' riuscito [redacted] convincere [redacted] partecipare all'impresa i colleghi Piero Chatrian, 24 [redacted], Claudio Furiani, 23, Leone [redacted]netto, 40 (in pensione) e il maestro di sci del Breuil, Luca Shrighi, di 25 anni.

I quattro finanzieri fanno parte anche del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Cervinia.

Ottenuta l'autorizzazione dal comandante della Legione di Torino colonnello Dassori [redacted] di quello della Valle d'Aosta, colonnello Francesco Caracciolo, e [redacted] l'incoraggiamento del loro comandante di Cervinia, brigadiere Luigi Carino, sono partiti dal piazzale delle funivie di Cervinia sabato 10 agosto alle 8.

Pochi viveri e [redacted] gran voglia di misurarsi con l'impegnativa e avventurosa impresa, ri[redacted] dallo [redacted] Sanson al suo rientro a Cervinia, distrutto dalla fatica, ma felice. «Il via ci è [redacted] dato [redacted] nostro comandante, il brigadiere Luigi Carino, alle [redacted] di sabato davanti alle funivie. Abbiamo raggiunto il colle Superiore delle Cime Bianche (2982) per sentiero sterrato, assai impegnativo, da dove siamo scesi in Val d'Ayas a Saint-Jacques, proseguendo per la statale fino a Verrès. Quindi a Hône abbiamo imboc[redacted] la Valle di Champorcher e, superato il colle Larissat (2584 m), siamo scesi a Pian Prati di Peana, in Piemonte e abbiamo proseguito per strade secondarie fino a Ponte Navese [redacted] Locana. Erano le 21 e avevamo percorso 114 chilometri [redacted] un caldo torrido. Siamo andati, sfiniti, a dormire in albergo».

Il giorno dopo sarebbe anco[redacted] stata più dura, per il caldo [redacted] più afoso e le difficoltà dei 105 chilometri fino a Condove, luogo del secondo pernottamento. Continua Sanson: «Partiti alle 6, dopo Gabio, abbiamo affrontato il durissimo Colle della Gavietta (2053 [redacted]tri), l'ultimo tratto con la bici in spalla. Quindi, su strada sterrata, abbiamo raggiunto Monasterolo di Lanzo, Pessinetto attraversando le valle dell'Orco di Lanzo e di Viù, il Collomber[redacted] (1984 metri) fino in Val [redacted] Susa, sotto [redacted] sole caldissimo. Siamo arrivati a Condove alle 22, stremati».

Al caldo, l'ultimo giorno, si [redacted] sostituiti violenti temporali. Continua il finanziere: «Gli ultimi [redacted] chilometri, che da Condove ci hanno portato, alle 16,30 a Sestrière, sono stati ostacolati da continui [redacted]li, cominciati poco dopo il Col Finestra con [redacted] temporale più intenso al colle dell'Assietta [redacted] poi ancora Colli di Lauson e Basset. Una fatica tremenda, che abbiamo sopportato senza quasi cibo e bevendo moltissi[redacted] acqua per non rimanere disidratati. La severità dell'impegno ci ha impedito [redacted] ammirare i bellissimi luoghi attraversati, [redacted] essere arrivati al traguardo che ci eravamo prefissati [redacted]ta ugualmente una grande soddisfazione».

Luigi Castellario

LA STAMPA
PUBBLICITA' FI.MU. s.r.l.
dal 12 al [redacted] agosto i ns. uffici [redacted]
CHIUSI PER FERIE
per messaggi URGENTI si prega di rivolgersi
ai seguenti numeri telefonici:
0165/552.812 - 0165/362.029

Ij vissi a s'amparo sensa maestro.
I vizi si imparano senza maestro.

Tanta tèra a rend pòch - pòca tèra a rend tant.
Tanta terra rende poco, poca terra rende molto.

Petti d'anitra al vino rosso «Ruchè» - Ingredienti per 4 persone: [redacted] gr. di petto. Tagliare i petti d'anitra a quadretti [redacted] due [redacted] cm. caduno, farli rosolare in padella a fuoco vivace, che siano leggermente dorati, metterli in uno scolapasta in modo che si scolino bene dal loro grasso.
In una casseruola con burro ed olio fare un fondo [redacted] verdure: [redacted] cipolla [redacted] tritata, una carota, due gambi di sedano, uno spicchio d'aglio; fare appassire il tutto, aggiungere i bocconcini di anitra, girare per cinque minuti finché prenda il sapore dei gusti. Scaldare del buon vino rosso robusto Ruchè e coprire i bocconcini, salare, pepare, fare [redacted] mazzetto [redacted] aromi (salvia, rosmarino, lauro), profumare [redacted] cannella, chiodo di garofano [redacted] moscata.
Cuocere il tutto per tre quarti d'ora a fuoco lento, a fine cottura aggiungere un cucchiaio [redacted] patè [redacted] fegato. Servire il tutto molto caldo, accompagnato dal [redacted] Ruchè di Castagnole Monferrato.

Ricetta consigliata con il Ruchè Dezzani dall'Hotel Ristorante Villa des Fleurs Sarre-Chesallet (Aosta) - Tel. 0165/57017

LA BUONA TRADIZIONE PIEMONTESE
VI VIENE PROPOSTA DA

DEZZANI

I VINI DEL MONFERRATO

COCCONATO D'ASTI - Corso Pinin Giachino, 94
Tel. 0141/907044 - 907236 - Tlx 210170 - Fax 907372
[redacted] (TO) - Tel. 011/6471204

E' scattato anche in Piemonte il piano per riportare gli irriducibili a Tirana

Un rimpatrio senza incidenti

Carabinieri, agenti di polizia e uomini della guardia di finanza hanno scortato gli albanesi all'aeroporto di Torino. Nessuno ha però opposto resistenza. Le fasi dell'operazione a Novara

NOVARA. Il sogno novarese degli «irriducibili» è durato due giorni. Sono arrivati la mattina di Ferragosto e sono ripartiti sotto scorta armata dopo appena ore. Ieri alle 6 è l'operazione polizia, carabinieri e guardia di finanza. Le forze dell'ordine hanno prelevato i 38 profughi nei due alberghi nei quali erano stati sistemati. Caricati sui pullman, dopo una sosta in questura, gli albanesi sono partiti per Torino. Quindi, in aereo, il ritorno a Tirana.

All'inizio, dopo tanti viaggi in pochi giorni (da Bari a Torino e poi a Novara), nessuno di loro si è reso conto di quello che stava accadendo. Per evitare qualsiasi problema, per ogni profugo sul pullman sono saliti anche due uomini di Contemporaneamente, la stessa scena si è ripetuta nelle altre province del Piemonte. L'operazione, coperta dalla massima segretezza, ha sorpreso tutti. Compresi i gestori degli alberghi. Ieri mattina alle sei, quando davanti al Sogno e all'Europa si sono fermate le auto della polizia e dei carabinieri, nei due alberghi ci sono stati attimi di paura. Poi, però, i dettagli dell'operazione sono ben presto diventati chiari.

Racconta Giuseppina Crugnola, che ieri mattina era al banco accettazione dell'hotel Europa: «Mi sono subito chiesta cosa stava accadendo. Nessuno ci aveva avvertito, era logico, d'altra parte, visto che l'intervento era segretissimo. No, non ci sono stati problemi, non c'è stata resistenza. agenti di polizia e i carabinieri sono entrati in gran fretta. Conoscevano i numeri delle camere nelle quali c'erano gli albanesi e sapevano benissimo dove andare».

Il blitz è stato fulmineo, solo per Shazine Scesci, l'unica donna del gruppo, e per le sue due figlie Aviona ed Esgladina, c'è stato un trattamento diverso. Erano alloggiate all'hotel Europa e i carabinieri hanno lasciato madre e figlie nella loro camera. Poi, intorno alle 7, una ispettrice di polizia, con un'auto della volante, ha prelevato Shazine e le due bambine e le ha accompagnate nella caserma della polizia in via Generali.

Diverso il mezzo di trasporto, il destino. Anche la donna e le due figlie sono state infatti trasportate a Torino e quindi a Tirana. La carovana partita da Novara e diretta alla zona militare dell'aeroporto Caselle era composta da tre pullman (con a bordo 35 albanesi e un'ottantina fra agenti di polizia, carabinieri e finanzieri) e dall'auto sulla quale viaggiavano Shazine e le sue figlie.

All'aeroporto torinese c'erano due aerei dell'Alitalia impegnati a fare la spola con la capitale albanese per trasportare i 260 profughi portati da Bari in Piemonte. Il volo riservato ai «noveresi» è partito alle 14,55. Sull'aereo, agli «irriducibili», sono saliti 15 agenti di polizia, altrettanti carabinieri e dieci uomini della guardia di finanza, tutti provenienti da Novara. Avevano l'incarico di scortare i profughi fino all'aeroporto di Tirana.

«Tutta l'operazione - commentano alla questura di Novara - si è svolta senza il minimo intoppo. Avevamo ricevuto le direttive dell'operazione la sera prima. data la massima segretezza e noi ci siamo attenuti scrupolosamente alle disposizioni predisponendo l'intervento in modo da evitare ogni possibile contrattempo. Un esempio? Nel trasferimento in pullman da Novara a Torino, c'era anche un'ambulanza della Croce rossa pronta e ogni evenienza».

L'arrivo dell'ultima ondata di albanesi era stata commentata con toni aspri dai pochi novaresi rimasti in città a questo caldissimo agosto. Nei pochi bar aperti si parlava d'altro. Adesso, però, anche la partenza a sorpresa facendo discutere. Le prime notizie del blitz circolano già e c'è chi parla di «trattamento troppo severo».

Marcello Sanzo

Un gruppo di albanesi prelevati a Novara in attesa di partire per Caselle. Ieri pomeriggio erano già a Tirana

Allontanati senza inconvenienti anche i profughi ospitati a Cuneo, Alessandria, Vercelli, Asti

Svegliati all'alba e portati via in gran fretta

A qualcuno è stato detto: «Vi portiamo a Roma per un controllo»

Non solo a Novara è stato un risveglio quello che hanno affrontato stamattina i profughi albanesi. Anche nelle altre località piemontesi dove gruppi di irriducibili erano arrivati a Ferragosto, si è ripetuta la stessa scena: l'arrivo delle forze dell'ordine, il trasferimento a Torino e quindi il viaggio in aereo a Tirana.

Nel Cuneese agenti della questura e carabinieri sono intervenuti alle prime luci dell'alba. Hanno agito a Cuneo, Mondovì, Fossano, Busca, Saluzzo, Dronero, Bra e Savigliano, nelle comunità che ospitavano i 40 albanesi «irriducibili» arrivati giovedì nella Granda. «Dobbiamo prelevare alcuni albanesi, devono andare a Roma per un controllo dei documenti», hanno detto gli agenti. Gli «irriducibili» hanno eseguito gli ordini senza protestare e dopo poche ore sono a Torino dove sono saliti su un aereo per Tirana.

Il provvedimento ha suscitato amari commenti nel mondo cattolico cuneese. Spiega don Giorgio Cappellino, rettore della colonia di «Beilo» a Mondovì, dove fino all'altra notte c'erano cinque albanesi: «E' successo nel primo mattino, è stata una decisione del ministro Scotti efficace, ma discutibile punto di vista umano». «E' stata una scelta giusta, dettata dalla ragione - dice invece Enzo Pennuzzi, della Polizia urbana di Mondovì -. In questo modo vengono rispettate le esigenze di Monregalese, che non poteva aggiungere altri sacrifici a quelli abituali sopportati».

Da Alessandria sono partiti 35 profughi arrivati a Ferragosto alla caserma «Cardile» della polizia. Uno di loro è rimasto in ospedale dove è ricoverato perché affetto da scabbia. Al loro arrivo in città, i profughi (33 uomini, donne e ragazzina) erano stati sottoposti a visite mediche, doccia e cambio degli abiti. Quindi erano stati alloggiati in quattro alberghi della città - Europa, Rex, Italia e Falcone - e alla pensione Cavour.

Ieri mattina, poco dopo l'alba, il blitz coordinato dal vicequestore vicario Feo: i profughi sono stati raggiunti dagli agenti negli alberghi, invitati a vestirsi in fretta, quindi accompagnati con i pullman della polizia ancora alla «Cardile», da dove sono stati poi trasferiti a Torino per il rimpatrio. «Un ordine improvviso arrivato da Roma nella notte, prima non sapevamo nulla dell'operazione», dicono in questura. Gli albanesi, colti di sorpresa, non si sono resi conto di quanto stava accadendo: uscendo dagli alberghi hanno ringraziato per l'ospitalità.

Operazione a sorpresa anche nel Vercellese, dove erano stati dislocati 33 profughi «irriducibili». Come alla località, la «missione» è stata preparata in gran segreto. Polizia e carabinieri hanno svegliato gli albanesi, li hanno concentrati nel cortile della questura e quindi hanno predisposto il trasferimento a Caselle con un pullman dell'Atap. Sono partiti anche i due profughi (un e una donna) e cui il Comune aveva già trovato lavoro.

La consegna del silenzio, addirittura ferrea, è durata per l'intera mattinata: doveva impedire che i profughi si rendessero conto della vera destinazione e potessero diventare pericolosi. A Vercelli, ieri mattina, l'unico funzionario di rango che abbia accettato di rilasciare dichiarazioni è stato il questore Antonino Pagano. «I profughi provvisoriamente smistati nel territorio provinciale - ha detto - sono stati accompagnati a Torino per consentire alla Commissione paritetica di valutare le singole posizioni rispetto alla legge Martelli».

Arrivati la mattina a Ferragosto, gli irriducibili (ma erano quasi tutti ragazzi e bambini) erano stati visitati in ospedale e rifocillati pasti freddi. Ciascuno ricevuto un documento di identità, poi stati distribuiti: 20 a Vercelli, 4 a Trino, 3 a Formigliana e ciascuno a Valduggia, Crescentino e Carisio.

Lo stesso copione si è ripetuto ad Asti, per i dieci albanesi (sette uomini e tre donne, di cui una minorenne) arrivati in città a Ferragosto. L'operazione è scattata alle 5. Agli ordini del vicequestore vicario, Giovanni Salmin, 20 tra poliziotti e carabinieri entrati nell'albergo Rainero via Cavour, in centro città, dove i profughi erano ospitati. Svegliati dicendo loro che era in programma un trasferimento per una visita di controllo, i dieci sono stati condotti nella hall. Hanno consumato la colazione (un panino e un cappuccino), quindi sono saliti su un pullman della ditta Franchini di Asti.

Quindi il viaggio verso l'aeroporto torinese di Caselle, dove la comitiva è giunta sotto scorta (due agenti per ogni profugo) alle 8. A Caselle sono stati imbarcati, delle forze dell'ordine, su un in partenza per Tirana alle 6,16. Un altro velivolo è decollato alle 7. L'operazione, coordinata dal prefetto di Asti, Alberto Sabatinosi, si è svolta senza intoppi: nessuno ha opposto resistenza. [r. a.]

I NOSTRI AFFARI

Segnali d'allarme per l'industria

Nei commenti alla nuova classifica delle 95 Province italiane, compilata dall'Istituto G. Tagliain base al reddito prodotto per abitante nel 1989 e messa a confronto l'analoga classifica del 1980, qualcuno ha rilevato un «fatto straordinario» che il reddito derivante dall'industria in sole Provincia sia aumentato e nelle altre ottantotto invece sia diminuito.

Un'osservazione, però, che va rettificata l'aggiunta che si tratta di «quote di reddito», cioè di aumenti e diminuzioni in senso relativo, rispetto alle quote di reddito derivanti dall'agricoltura e dai servizi. A questo punto, il fatto straordinario diventa ordinario, anzi, la chiave per comprendere quanto è successo in Italia nel decennio Ottanta, appena lì ricordi che in questo periodo è avvenuto un passaggio di epoca, da quella dell'industria all'era terziaria, in cui il numero degli occupati nei servizi supera il numero degli occupati nell'industria e nell'agricoltura insieme.

Nostro Paese questo è accaduto, per la prima volta, nel 1982, quando, nella media dell'anno, il settore terziario ha dato lavoro a 10 milioni 445 mila unità, più di quanti hanno lavorato per l'agricoltura (2 milioni 522 mila) e per l'industria (7 milioni 527 mila), e cioè 10 milioni mila.

Questo fatto ha segnato, anche per il nostro Paese, l'inizio dell'era post-industriale, più esattamente detta terziaria, nella quale predomina, come fonte di reddito, il settore dei servizi, appunto, mentre la definizione «post-industriale» può far pensare a un tramonto dell'industria, che, invece, non è mai stata così importante oggi, tanto è vero che per essa lavorano praticamente anche molti «servizi».

E, a questo proposito, un fatto interessante, questo sì «straordinario», è che il Piemonte sia rimasta, con il 1989, l'unica Regione d'Italia, sulle venti in cui amministrativamente è suddiviso (almeno, finora) il Paese, nella quale il valore aggiunto dell'industria e quei servizi che all'industria più strettamente legati (trasporti e comunicazioni, credito e assicurazioni), costituisce, con il per cento del valore aggiunto totale, la più importante attività economica.

In verità, altre due Regioni, la Lombardia e il Veneto, rispettivamente con il 50,5 e il 50,3 per cento, nel 1989 hanno tratto dall'industria la quota maggiore di reddito, ma per una frazione così limitata essere destinata a scomparire rapidamente, se già è scomparsa nel 1990, grazie ai maggiori incrementi registrati l'anno scorso nelle altre attività (industria costruzioni accettuata).

Questo «primato» del Piemonte nell'industria in senso lato presenta, purtroppo, anche aspetti negativi, particolare una maggiore «sensibilità» crisi economiche, come abbiamo osservato nella precedente rubrica. Ne una prova il fatto che nelle variazioni dal 1989 al '90 del prodotto interno lordo dell'industria, quelle in quantità (le più indicative, perché al netto dell'inflazione) sono le più modeste tutte le Regioni d'Italia, con una percentuale di crescita dello 0,7 per cento, appena, per il settore delle costruzioni (industria edile), e variazioni addirittura negative per l'industria in senso stretto e per l'industria totale, rispettivamente dell'1 e dello 0,8 per cento.

Quando si confrontino le variazioni medie nazionali, positive per l'1,3 per cento per l'industria in senso stretto, del 2,6 per quella edile e dell'1,5 per l'industria totale, i dati piemontesi appena riportati avrebbero dovuto suonare come un campanello d'allarme per la congiuntura di questo 1991, e proprio perché, come si è detto, la regione si è confermata la più industrializzata d'Italia. Un segnale d'allarme tanto più vistoso in quanto anche le variazioni negli altri settori, dal 1989 al '90, sono positive, ma tutte più basse delle medie nazionali: 2,4 contro il 3,3 per cento nei servizi destinabili alla vendita; 0,6, anziché 2 per cento per il prodotto interno lordo complessivo.

Unico dato positivo, e che, in questo quadro, può apparire sorprendente, è quello relativo al prodotto dell'agricoltura, che in Piemonte ha registrato flessione in quantità dell'1,7 per to nel 1990 rispetto all'89, meno di un terzo della sione dal 4,7 per cento accusata dal reddito totale agricolo italiano.

Mario

I consigli per non esporre piante e colture ai rischi del grande caldo. fra le pratiche agricole rispunta il maggese

Goccia dopo goccia, così si combatte (e si vince) la siccità

E' costoso ma efficace il metodo adottato nel deserto per non sciupare l'acqua

NON sempre si può combattere del tutto la siccità, sovente se ne possono limitare i danni. La scienza ci ha messo a disposizione altamente sofisticati: la scelta, quasi sempre, è solo di carattere economico. Del resto, se Israele riesce a coltivare gli ortaggi nel deserto, come si spiega che manchi l'acqua alle della Pianura Padana? Ma, come si sa, gli israeliani hanno inventato l'irrigazione a goccia, per non sciupare neppure una stilla.

In questo modo, l'acqua viene somministrata alle piante in modo continuo, ma in minime quantità, per mezzo di gocciolatoi montati su tubi di plastica stesi vicino alla di piante. Uno dei principali inconvenienti dell'irrigazione a goccia - e non certo il poco conto - è il costo elevato dell'impianto; ma oggi vi sono colture ad alto reddito che possono sopportare una fetta di spesa aggiuntiva.

Senza tuttavia andare su tecniche così sofisticate c'è tutta una serie di tecniche agronomiche, poco costose, che si possono adottare per mettere piante e terreno in condizioni di affrontare meglio un'eventuale siccità. Sono però operazioni che vanno fatte preventivamente, cioè quando si sceglie la coltura, quando si semina e si lavora il terreno.

Ma vediamo che cosa la buona tecnica agronomica suggerisce per affrontare nel modo migliore la siccità. Le riserve d'acqua possono favorendo l'infiltrazione delle piogge nel terreno, le sistemazioni che frenino la velocità dell'acqua e con altri accorgimenti: arginelli, scoricature attorno alle piante arboree, assolcature fatte secondo le linee di livello.

Nei terreni compatti, il segreto è una lavorazione molto profonda, fatta prima dell'inizio della stagione piovosa: favorisce l'infiltrazione, si aumenta lo spessore del suolo e si sente alle radici di espandersi più in profondità. La capacità di ritenzione d'acqua parte può essere aumentata arricchendolo «colloidi idrofili», ad esempio sostanze organiche. Anche un ritorno antiche pratiche, oggi cadute in disuso, può aiutare i nostri assetati. Come esempio l'abitudine, un tempo molto diffusa, maggese, che consiste nel lasciare il terreno senza colture per un anno intero, durante il quale si fanno una serie di lavorazioni. E' vero che in due anni si produce un solo raccolto, quasi sempre di cereali, raccolto che beneficia però delle precipitazioni di due anni. L'inconveniente di questa pratica è elevato.

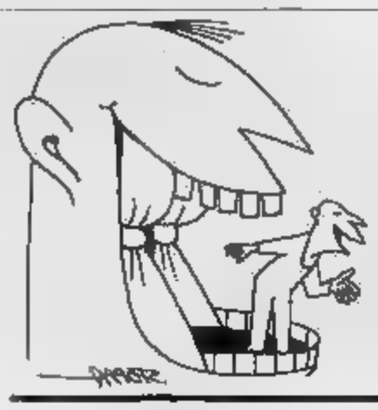
Ma c'è ancora dell'altro da fare, prima di ricorrere alla dolorosamente antieconomica pratica del nudo. Abbiamo visto che, lavorazione profonda, si può magazzinare acqua. Ora che ce l'abbiamo, quest'acqua preziosa, cerchiamo di conservarla. E dobbiamo farlo tenendo conto che le perdite in utili ai fini produttivi avvengono per evaporazione e traspirazione.

Perciò in questi giorni di grande calura eseguiamo sui campi alcune lavorazioni superficiali (erpicature, sarchiature) provocare la formazione di strato superficiale, che può frenare i movimenti di ascesa capillare dell'acqua. Eliminiamo poi le erbe infestanti, che sottraggono molta acqua alle colture «buone», infine riduciamo il più possibile l'evotraspirazione potenziale, con frangivento e sbrecciamenti.

Una parola a parte merita un'altra antica pratica, tornata in uso ormai da parecchi anni, ma eseguita con materiali vivi: la pacciamatura, che consiste nel ricoprire il terreno attorno a una pianta. Un tempo lo si faceva con foglie secche, paglia, trucioli e altro materiale disponibile in cascina; oggi si usa in genere un sottile film di materiale plastico, colore nero. In emergenza, se la pianta soffre del cosiddetto «stress idrico», quasi sempre non c'è altro da fare che ricorrere a un'irrigazione di anche costosa.

Ancora una parola sulla concimazione. Se quella organica sempre indicata, va invece limitata la concimazione per impedire un'eccessiva concentrazione di minerali nella soluzione circolante, che accrescerebbe dannosamente la già ridotte capacità di assorbimento idrico della pianta.

Livio Borato



LIMONE, CABARET CON MARIO ZUCCA

Stasera alle 21, in piazza San Sebastiano, si esibirà il cabarettista Mario Zucca, noto per le sue frequenti apparizioni su «Canale 5». L'artista proporrà alcuni monologhi [illegible] repertorio. La manifestazione fa parte delle numerose proposte rivolte ai turisti.

MARCO CARENA A BIELLA ESTATE

Domani sera, in provincia di Vercelli, nell'ambito della rassegna «Biella Estate 91» al chiostro di San Sebastiano in via Ferrero è in programma un recital [illegible] Marco Carena, il cabarettista-cantante torinese che proporrà il suo ultimo esplosivo spettacolo. S'inizia alle 21,45.

FINARDI CANTA A CHAMPOLUC

Domani alle 21 grande festa dello «Ski Club Val d'Ayas» al teatro tenda. Ospiti e animatori della [illegible] un gruppo di musicisti legati alla località della Valle d'Aosta: insieme ai Trouveur Valdoten [illegible] a Luis de Jyaryot si esibirà Eugenio Finardi in un'estemporanea [illegible] solista.

LA STAMPA

VARIETA' ESTATE

Domenica 18 Agosto 1991 *n. 33*

Tutti gli appuntamenti con le rassegne dell'insolito

Curiosità in mostra

A Carezzano antiche biciclette e ad Alagna vecchie attrezzature di pompieri. A Volpedo il fascino degli abiti da sposa d'epoca

Un'immagine degli antichi [illegible] che ci evoca atmosfere lontane. E [illegible] dire del fascino di un abito [illegible] sposa d'alta sartoria! Sono alcuni dei temi proposti dalle mostre itineranti in Piemonte

FA tappa ancora oggi a Carezzano, vicino a Tortona, la rassegna itinerante del[illegible] biciclette, proposta da Guido Parpinelli nella Società operaia di [illegible] soccorso. E' una delle tante mostre all'insegna della curiosità [illegible] programma in questi giorni in Piemonte. Si [illegible] dalle bambole di ceramica alle vecchie [illegible] dei pompieri, dagli abiti da sposa [illegible] trattori d'epoca.

E veniamo alla bicicletta. Sono cento pezzi, tra cui parecchi rari, in particolare le bici da passeggio usate all'inizio del secolo e quelle impiegate durante la guerra. [illegible] modello più antico è d[illegible] 1860 [illegible] il collezionista milanese l'ha trovato in un vecchio fienile. Con pazienza ha sistemato i pezzi che il tempo e l'usura avevano logorato [illegible] il biciclo con [illegible] ruote grande e l'altra piccola è funzionante [illegible] [illegible] disposizione di chi vuole provarlo. Della collezione fanno parte quattro biciclette interamente in legno di frassino, dal 1935.

E' esposta la bicicletta che costruiva la Fiat: un modello del 1920 marcato «CVA», studiata per i vigili urbani di Milano e battezzata, per il colore [illegible] loro divisa, «verdona». La collezione comprende poi biciclette [illegible] produzione inglese con [illegible] bloccasterzo da inserire nei rettilinei molto lunghi. Vi [illegible] pure una Bsa inglese del 1915 completamente smontabile.

[illegible] [illegible] marche che hanno fatto [illegible] storia [illegible] bici come la Taunus, la Dei, quindi Bianchi, Frejus, l'inglese Branto, l'olandese Nsu e l'alessandrina Gerbi, [illegible] [illegible] esemplare del [illegible].

Quindi [illegible] bicicletta con trazione a cardano, [illegible] [illegible] automobili; anziché [illegible] catena; un esemplare [illegible] 1920 proposto dalla [illegible] belga. E ancora biciclette dal valore puramente affettivo per Parpinelli, [illegible] quella [illegible] [illegible] della moglie [illegible] campione Costante Girardengo quando andava a scuola, oppure le biciclette dei genitori di De Gasperi, due [illegible].

La [illegible] non sarebbe completa [illegible] al mezzo meccanico [illegible] fosse affiancata una mini-rassegna degli accessori. Con [illegible] molte lumine a carburo, due sono gli oggetti che più [illegible] altri possono incuriosire. Il primo è un antifurto che veniva applicato sulla forcella anteriore [illegible] entrava in [illegible] al primo tentativo di far girare le ruote. I [illegible] azi[illegible] un grilletto e l'antifurto, caricato [illegible] [illegible] serie [illegible] [illegible] da caccia, esplodeva un colpo.

Altra curiosità è una piccola pompa «Zafiro», per gonfiare le gomme, mentre la bici [illegible] in movimento. L'accessorio si disinnesca automaticamente quando la camera d'aria ha raggiunto il massimo della pressione.

Un'altra bella mostra [illegible] tiene a Casalnoceto, sempre nel Tortonese, [illegible] cura di Gradina Gulminetti e Pinuccia Gerolo. Si tratta di abiti da sposa che segnano la storia [illegible] questo particolare vestito così ricco di fascino. Il titolo «Cento abiti da sposa» [illegible] come sottotitolo «Da Marietta Pellizze alla nipotina... con l'abito [illegible] Valentino».

La Marietta cui si fa cenno era la sorella del famoso pittore, [illegible] del «Terzo Stato». Il cui abito [illegible] taffetà marrone ricamato di pizzo apre cronologicamente la rassegna. Altri vestiti, secondo la moda di inizio 1900, sono scuri, persino neri, per lo più di [illegible] e arricchiti di perline.

La linea [illegible] fa meno ampia, più avvolgente soprattutto nelle gonne, [illegible] gli Anni 20 e 30, con dovizia di [illegible] e pizzo. Durante la seconda guerra mondiale è evidente lo sforzo di fare di necessità virtù; alla carenza di stoffe si sopperisce con l'inventiva delle sarte. E [illegible] via in un alternarsi di barocchismi e stilizzazioni, fino [illegible] due abiti di Valentino [illegible] 1962 [illegible] del 1988.

Sempre i vestiti da [illegible] costituiscono il tema della [illegible] allestita nella biblioteca di Celle Enomondo, nell'Astigiano. [illegible] questo caso, però, si tratta [illegible] un excursus fotografico, tratto in gran parte da ricordi di cerimonie, [illegible] circa cento foto.

Ed è ancora il Tortonese a tenere banco, con una rassegna di trattori d'epoca che sarà allestita fin dalla mattinata a Garbagna durante la «Festa della trebbiatura del grano». Sarà presentato anche un locomobile funzionante. Inoltre circolerà in paese, a disposizione [illegible] visitatori, un tranvai trainato da une pariglia [illegible] cavalli. Contemporaneamente saranno allestite le attrezzature del vecchi mestieri del Tortonese.

Originale la [illegible] allestita ad Alagna per il centenario del corpo volontario dei pompieri. Oltre [illegible] [illegible] ricca documentazione fotografica e al notiziario sui principali incendi [illegible] questo secolo, sono esposte vecchie attrezzature come pompe a mano, secchielli, [illegible] vise, che compaiono accanto ai più moderni estintori. Lo mostra si tiene alla scuola materna, nell'edificio municipale.

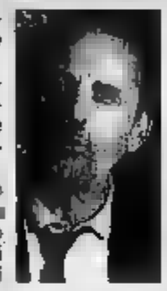
Da ricordare poi [illegible] mostra di bambole [illegible] porcellana, a Savigliano. L'appuntamento [illegible] dalle 10,30 di stamani nell'ex scuola elementare di località Sanità. [illegible] [illegible] ventina [illegible] bambole da collezione realizzate dallo scultore Giuliano Ciolfi, dipinte [illegible] mano e vestite [illegible] stilista Lidia Ciarnelli. Tutti i pezzi sono in vendita e si possono ammirare oggi dalle 10,30 alle 12, domani dalle 16 alle 20, martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 22, mercoledì dalle 15 alle [illegible].

Enrico Regazzi
Leonardo Osella

ALLA SCOPERTA DEL PIEMONTE

Tra borghi e vigne nel Basso Monferrato

CORTAZZONE (AT)



SONO incerto se andare alle Seychelles o alle Bermude, anche se non mi dispiacerebbe fare [illegible] salto [illegible] Africa [illegible] [illegible] New York. Io non [illegible] mai stato in quei posti [illegible] [illegible] che in tanti altri, in compenso ho girato molto l'Italia, in particolare il Piemonte. Trovo che sia una delle regioni più belle del mondo, parola di uno [illegible] il mondo lo conosce soltanto per sentito dire [illegible] per averlo visto in televisione». Felice Andreasi comincia così, a modo suo, il racconto di un itinerario ideale attraverso i borghi e le vigne del [illegible] Monferrato, nei quali si rifugia sempre dopo gli impegni di lavoro: cinema, teatro, cabaret e pittura, il primo e unico amore che lo segue fin dentro casa.

Ha in odio «rumori, code, confusione, mosche, zanzare e tafani, anche [illegible] il fastidio dell'insetto è sempre minore [illegible] quello dell'umano maleducato, urlante, strombazzante e invadente», elenca, con quella sua faccia seria, appena segnata dalla barba, una maschera da cui sembra non traspaiano emozioni, tradite però dagli occhi, mobilissimi e penetranti. E con l'aria di [illegible] che dice [illegible] da cui sembra essersi distaccato per sempre sottolinea le nevrosi [illegible] riti agostani.

[illegible] scelto come rifugio personale l'universo minuscolo di Cortazzone. E se vuole fare quattro passi, dove va? «Sto benissimo a [illegible] mia». [illegible] buon ristorante? «Come [illegible] mia moglie non cucina nessuno», taglia corto. Poi fa qualche concessione (si potrebbe vedere il castello di Viale»); lascia filtrare un po' di luce sui segreti che custodisce geloso. La Società di Vanara, per esempio. Niente di misterioso, si [illegible] di un piccolo, grande tempio della gastronomia, a cui si iscrive «per [illegible] modica cifra di 15 mila lire l'anno» e nel quale si ha la possibilità [illegible] frequentare una cucina unica, ricca di prelibatezze raffinate. Ma qui le informazioni si esauriscono, è inutile chiedergli di più, si chiude a riccio: un segreto è un segreto, e ha già parlato troppo.

Piuttosto, si lascia andare a nostalgie, agli anni del «Derby», [illegible] cabaret per eccellenza, alle serate [illegible] un amico che non c'è più, Giovanni Arpino. Poi continua [illegible] inseguire [illegible] mete per le giornate d'afa, oltre il mare delle colline. «Forse - dice - potrei riposarmi in Val Varaita, dove mia moglie, il nostro pappagallo ed io abbiamo una baita, oppure in Val Chiusella, dove abbiamo tanti amici». Un ventaglio [illegible] proposte, a cui subito ne [illegible] giunge un'altra, che [illegible] anche un abile pretesto per parlare di la[illegible] «Perché non andare in Valle Stura, sopra Demonte?».

Qui, Andreasi ha girato un film diretto da Guido Chiesa, giovane regista [illegible] Cambiamo, ammesso alla Biennale di Venezia. «Mi hanno fatto morire. Per esigenze cinematografiche, s'intende». Ricorda ancora [illegible] [illegible]: «10 gradi sotto zero, imbragato dentro un sacco nero di quelli per le immondizie».

La mente, però, già insegue altre [illegible] «E' talmente bello e vario il Piemonte che sono assolutamente indeciso». Lo paralizza il [illegible]co: «Dieci milioni [illegible] macchine in movimento», rabbrividisce.

E allora? «Resterò [illegible] Cortazzone anche perché - rivela sornione - ho messo in frigorifero una scorta di angurie che basteranno per tutto agosto». Se le gusterà al fresco e in santo pace, comunque solidale con gli italiani impegnati nel serpentone delle [illegible]: «Sono sedentario [illegible] anche un po' vigliacco, lo confesso, il serpentone è l'unico rettile che non mi piaco. Anzi, mi fa paura».

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della [illegible] 77	**Arma non convenzionale** Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
A[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[illegible]pi via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	CHIUSO PER FERIE
Cristallo via Gotto 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio [illegible] 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	[illegible]
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] [illegible] F. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Prom Night II (Il ritorno)** N.V. Aria [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,85; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** [illegible]. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo [illegible] via Varazze 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsonale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsonale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX [illegible]	**La no[illegible] [illegible] [illegible]i viventi** Or.: 16,50; 17,30; [illegible] 20,50; 22,30. L. [illegible]
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Collegno 12	**Faccione** [illegible]. 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa [illegible] [illegible]ine, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'[illegible]** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile [illegible]** [illegible]. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Biglietteria T.S.T. via Roma 48
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 sel. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Bo[illegible]** 6ª Stagia internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Tv Suisse Romande

7,55 Les bulles d'utopie du 700e
8 — Bronzez les romours!
9,10 **Heidi**
10 — Sauce cartoon
11 — Mosaic
12,45 TJ-flash
13,10 Motocyclisme
14,15 La tête dans le maison
18,05 Vacances romaines, film
19,30 TJ-soir
20 — Les arnaqueurs, film
20,50 Inspecteur Derrick
policier
21,50 Voyages au coeur de la Suisse, film

Telesalpi

16 — Chi vuole dormire sul mio letto? film
17,20 Lucy show, telefilm
18 — [illegible] Pepper, telefilm
19 — Documentario
[illegible] Corsa
22 — Angelo in salto, film

Radio St-Vincent

8 — Radio St-Vincent Buongiorno
8,[illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] oroscopo
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — RSV Supermix
16,30 Italia giovane

Radio Monte Rosa

9 — [illegible]
10 — Il commento, a cura di Luciano Cavuri
11 — Europe flotte
11,20 Supersonic | pomeriggio musicale

[illegible] Valle [illegible] 101

11,30 Folk calabrese
13 — Pomeriggio [illegible]
14 — Supersonic
15 — Buona domenica
contenitore musicale e di [illegible]zione
18,30 Holiday mix

Top Italia [illegible]

6,35; 12; 14 L'occasione
19 — Non stop music, a cura di Lorenzo Pisto

Radio club

7,44 Buon giorno
7h45 Oroscopo
8,30 Disco club
9 — Musica melodica
10 — Ammunci gratuiti
10,45 [illegible]

11,30 Musica spettacolo
12, — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica

Radio Delta

8,30 Oroscopo
8,45 Liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica Italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Radio Dimensione Sound

7 — Notiziario
8 — Tempo e traffico
8 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di Maurizio Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Feber Cochetti
18,30 Luigi Artemisa

Radio Deejay

8 — Maurizio Desiree
12 — Megamix
13,30 Disco sport (Amadeus)
20 — Serata dedicata

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Dove andiamo per divertirci

La sagra del miele e delle erbe curative nel Cuneese, sul Lago d'Orta spettacolo pirotecnico per San Vito
Da Gignod un invito alla gastronomia tipica, in provincia di Vercelli si svolge rassegna cinofila

ALESSANDRIA

MONBELLO
Festa patronale

Nel piccolo paese della Valle Cerrina proseguono le iniziati- organizzate nell'ambito della festa patronale: per questa il programma prevede festeggiamenti e danze per i più giovani la videodiscoteca «Supersound».

La sagra
La sagra

Fra le numerose e curiose sagre che susseguono in questo periodo nell'Alessandrino, da segnalare quella dedicata ai ceci che si svolge oggi a Tramontana Parodi Ligure, in Val Lemme. Oltre alla degustazione piatti tipici, cucinati i locali «sessi», in serata si apriranno le danze piazza.

SETTOLE
Cena all'aperto

Si conclude questa sera, nel piccolo centro del Novese, la manifestazione «Arrivederci estate», promossa dalla pro loco dal Comune. L'appuntamento è 20,30 con la tradizionale all'aperto, base gustosi piatti tipici e varie specialità locali. La serata si concluderà le danze, accompagnate dalla musica vivo proposta dal complesso «Gli Azzurri».

Arquata
Concorso d'arte

Si svolge oggi Cinaglio grande mostra-concorso «E. Gonetto». Saranno presentate opere pittura, ceramica, disegno, grafica, sbalzo e scultura. All'esposizione saranno anche esperti di artigianato e antiquariato, lingerie della e cose d'altri tempi.

CASTELNUOVO BELBO
Folklore e

Gruppi folk e bande, stamane dalle 10, daranno vita manifestazione nelle del paese. Alle 17 si svolgerà torneo di beach-volley. Alle 21 cena dell'Europa con gli ospiti francesi di U. danzerà con l'orchestra Salmi.

MONTEGROSSO
Rassegna cinofila

Oggi la festa patronale ospiterà alle 17 la seconda edizione della rassegna cinofila. Alle 21 si danzerà con «I ritmici». Si terrà inoltre una cena dedicata al fritto misto alla piemontese.

VINCHIO
Con le mountain bike

La festa di Vinchio propone per oggi alle 16 un raduno di mountain bike. In danze con Beppe Reggio e la sua orchestra. Domani sera cena con menù tipico.

CASTAGNOLE LANZE
Pane tipico e pizza

Proseguono i festeggiamenti in località Rocco. Stamane saranno distribuiti i tipici pani San Rocco ai cinque cereali con aperitivo. Alle 15,30 giochi e il «Mundial splash». Dalle 21 danze e distribuzione pizza.

BIELLA

GRAGLIA
Passeggiate a cavallo

Passeggiate a cavallo, oggi, nei dintorni del santuario biellese. L'appuntamento è per le quattordici al padiglione delle manifestazioni.

PRAY/CAVALLO
Festa al lago «della Vecchia»

La comunità montana biellese «Burcina» si riunisce oggi per fare festa sulle rive del lago «della Vecchia».

CUNEO

LESEO
«Quelli della birra»

conclude stasera la rassegna rock «Quelli della birra». Alle 20,40 nel campo sportivo si esibiranno i «Blues», «Marlene Kuntz» e i «Der Tod». I tre gruppi arrivano dalla provincia di Cuneo. Ingresso libero.

CASTELDELFINO
Erbe e

Ultimo appuntamento l'ottava sagra del miele e delle erbe curative. Gli stands si potranno visitare dalle 9 alle . Alle 15 rassegna di danze tradizionali.

CARAGLIO
T casalinghe

Oggi pomeriggio, in frazione Vallera, dalle sedici si premieranno le preparate dalle massaie del paese.

PONTECHIANALE
Folk in piazza

«Fisorchestra» di Borgo in certo stasera alle 21 sulla piazza. Il gruppo eseguirà brani Rossini, Verdi, Polidori. Parteciperà l'oscar mondiale di fisarmonica Gervasio Marcosignori.

NOVARA

ORIGNA
Fuochi di San Vito

Nella località cusia proseguono i festeggiamenti patronali di San Vito. Oggi alle 16 sfilata con la banda tirolese «Musikapelle Bozen» di Bolzano, che terrà concerto dalle 17 in piazza Salera. Alla sera spettacolo pirotecnico «Mille luci sul lago», che ogni attira sul lago centinaia di turisti e abitanti dei centri rivieraschi. Dalla recital della «Tigre del palco» alias Dina Manfred.

BARRIO
Festa per il patrono

Tradizionali festeggiamenti del patrono San Bartolomeo in Valle Anzasca. Dopo le celebrazioni religiose, la festa continua alle 16,30 l'esibizione della Milizia Tradizionale, cavalieri suonatori di piffero dell'età napoleonica. termine, intorno alle 17, nella sala consiliare si terrà la premiazione del corso «Balcone fiorito», indetto dal Comune.

Antichità in piazza

Antiquariato in piazza oggi sul Lago Maggiore. Per la

giornate le bancarelle con libri, abiti e bijoux della nonna, oltre ai mobili d'epoca affolleranno piazza del Popolo, sotto la Rocca. Si tratta uno dei più rinomati mercatini del Novarese.

VERCELLI

Miacce in piazza

«Miacce» valsesiane e alla griglia oggi sotto il tendone nella piazza del paese. pranzo è organizzato dalla Pro loco.

STROPPIANA
Il raduno dei mangioni

«Mangioni» a raduno nella Bassa vercellese, per la sagra dei «Lapegiun». piazza municipio, anche questa sera, panissa, bolliti e carne alla griglia.

ROASIO
Festa della birra

Polenta con stufato d'asino alla festa birra. Dopo cena, in piazza, si esibirà il duo Beppe e Gianni.

BIELLA
Collettiva di pittura

Al teatro Civico verrà inaugurata oggi pittura: all'iniziativa partecipano cinque artisti che esporranno cinquecento opere. La rassegna proseguirà fino al 28 agosto.

RASSA
Specialità valsesiane

Oggi «Miacce in piazza» per tutti. Nella piccola località valsesiana verranno distribuite le classiche cialde cotte alla fiamma e farcite con saporito formaggio oppure prosciutto.

SCOPELLO
Esposizione

Una rassegna cinofila si svolge oggi a partire dalle nove centro turistico valsesiano. Alla passerella saranno ammessi cani tutte la razze, compresi i «bastardini».

AOSTA

GIGNOD
Gastronomia tipica

Chiude la sagra della «Feta di Teteun». Sarà distribuito il tradizionale piatto: mammella di mucca, lasciata riposare con e erbe, servita a fettine sottili con pane nero.

FENIS
Mostra d'antiquariato

Nell'area delle manifestazioni di Tzanté De Bouva Pro Loco di Fénis ha organizzato l'esposizione dell'antiquariato e dell'artigianato.

FESTA DEI SALASSI

DAL 10 AL 18 AGOSTO 1991

specialità gastronomiche, carni alla brace
gran bazar espositivo, spettacoli e ballo al palchetto

Sabato 10-8-91	FINALE REGIONALE ELEZIONE MISS ITALIA ELEGANZA
Domenica 11/8/91	SERATA DANZANTE LISCIO
Lunedì 12/8/91	SPETTACOLO MUSICALE
Martedì 13/8/91	SPETTACOLO MUSICALE
Mercoledì 14/8/91	JESSICA SHOW
Giovedì 15/8/91	SERATA MUSICALE «ANNI '60»
Sabato 17/8/91	SERATA DEDICATA AI BAMBINI (Pagliacci - mangiafuoco - maghi - prestigiatori)
Domenica 18/8/91	CORO «TRE CASTELLI» CANZONI D'ALTRI TEMPI

ORGANIZZATA DA

C.E.V.A.
CENTRE D'EXPOSITION VALLEE D'AOSTE
ZONA AEROPORTO ST. CHRISTOPHE - TEL. 0165 40.452

INGRESSO GRATUITO!!!

I suggestivi scorci della Vallée fanno da sfondo ai concerti di musica classica di Rai 1

Flauti e arpe all'ombra del Cervino

Il programma trasmesso stasera dalle sponde del Lago blu, nelle cui acque si specchia la montagna
Molti interpreti, tra cui una pianista quindicenne. Un famoso precedente: lo spettacolo organizzato nel '35

CERVINIA. Musica classica in tv e, [illegible] sfondo, suggestivi scorci della Vallée. E' la proposta di Raiuno per stasera e il programma è quello di Alfredo Franco [illegible] titolo «Natura in concerto». «Sarà un cast di prim'ordine - spiega il regista - e, per evitare cadute di interesse, i pezzi saranno brevi, ma soprattutto famosi. Sullo schermo le immagini di artisti e orchestre si alterneranno a quelle di celebri località valdostane, colte prima del tramonto».

Michela Varda, pianista

Giorgio Zagnoni al flauto, Alessandro Specchi al pianoforte e Valeria Madini Morutti all'arpa, verranno eseguiti «Syrinxi di Débussy, «La vita breve» [illegible] Falla e «Entract» di Jacques Ibert.

Il «Quintetto [illegible] fiati italiano» proporrà la sinfonia dell'«Italiana in Algeri» di Rossini e «Le chéminée [illegible] Roi René» di Darius Milhaud; la Filarmonica di Aosta la «Marcia [illegible] Radetzky» di J. Strauss; la quindicenne Michela Varda di Pont Canavese eseguirà al pianoforte «Studio opera 23 n. 1» di Rubinstein.

Mensah Ranzie del Ghana si esibirà [illegible] due spirituals, [illegible] Corale Neuventze di Nus proporrà «Tourdion» di [illegible] 1600 e la Corale Penne Nere di Aosta «Se Canto». In programma ancora brani [illegible] Haydn e Mozart [illegible] Diego Dini Ciacci all'oboe e la sigla del [illegible] Guido Corti.

Ai telespettatori verranno offerte immagini di grande bellezza della Valle d'Aosta riprese soprattutto a Pila, Cogne [illegible] Cervinia: qui gli artisti si esibiscono sulle sponde del Lac Bleu, nel quale si specchia il Cervino.

Per il concerto il regista Alfredo Franco [illegible] ispirato [illegible] un precedente fa[illegible] [illegible] 56 anni fa. Lo staff del «Teatro Regio» di Torino (Mario Dupraz, Dionigi Chiappe e Remigio Rocchi), sostenuto da «La Stampa», decise nel 1935 di allestire la prima della «Wally» di Alfredo Catalani proprio sulle spon[illegible] del Lac Bleu. L'impegno fu enorme, il successo non fu da meno. Cinquemila persone assistettero alla prima del 15 agosto, e altrettante alla replica del 16, [illegible] il clima [illegible] i [illegible] metri di quota obbligassero i cantanti [illegible] sforzi inconsueti [illegible] la precarietà della strada fra Valtournenche e Cervinia, aperta l'autunno precedente», ricorda Federico Mariani giunto allora da poco [illegible] Breuil.

Luigi Castellario

[illegible] D'ORGANO [illegible]

TRISOBBIO. Prende il via oggi la «Stagione concertistica di musica [illegible] organo» promossa dalla Provincia di Alessandria, con la direzione artistica di Leti[illegible]i. Per l'esordio è stato scelto l'organo di Trisobbio, nella chiesa parrocchiale, e l'appuntamento è per la 21. Solista sarà la [illegible] Emilia Dzemjanova, docente [illegible] Conservatorio di Kosice. Specialista di musica contemporanea, l'organista ha attinto però per questa sera nel repertorio classico, con tanto di Buxtehude e Haydn.

Questo [illegible] programma completo: «10 Chorea da Levoca tabulature» di Anonimo [illegible] Seicento, «Divertimenti pastorali» di Roskovsky, «Sette preamboli [illegible] Tabulature collection» di Murckfelner, «Partita regenschorica» di Podprocky, brani da «Musical boxes» di Haydn, «Tre suonate» di Valeri, «Preludio e Fuga in sol maggiore» di Buxtehude.

Emilia Dzemjanova riproporrà il concerto, con alcune varianti, do[illegible] sempre alle ore 21, nell'Oratorio di Nostra Signora del Gonfalone di Voltaggio.

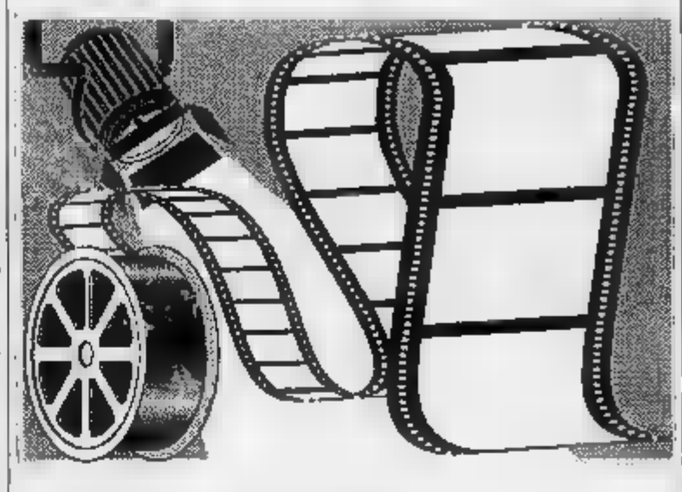
I corali delle Intavolature di Levoca risalgono [illegible] fine del 1600 e il loro manoscritto anonimo [illegible] stato scoperto soltanto una ventina di anni fa. Si tratta di una scrittura particolare con la quale si trascrivevano per un solo esecutore musiche destinate a più strumentisti.

Di [illegible] particolare interesse appaiono [illegible] musica [illegible] Buxtehude, che subì fortemente l'influenza di Franz Tunder, [illegible] quale fu [illegible] all'organo di Lubec[illegible] e, secondo le consuetudini del tempo, genero.

Sostanzialmente [illegible] apprezzato e incompreso mentre era in vita, Buxtehude ha goduto postumamente della giusta fortuna grazie al fatto che la sua musica è stata trascritta in[illegible] [illegible] molti brani di Bach: «Le opere Buxtehude - ha sottolineato Paola Barisone - si distinguono per la tendenza al suono tenebroso, per il fascino delle situazioni armonico-accordali, per il rude dinamismo».

Dopo un intervallo, la rassegna riprenderà il 13 settembre con l'Ensemble Frescobaldi (Marco Breito tromba, Mauro Piazzi trombone, Stefano Rattini organo): proseguirà il 25 settembre nella Cattedrale [illegible] Valenza con l'olandese Wijnand van de Pol, che proprio in quel periodo terrà un corso sugli autori fiamminghi; si chiuderà il 27 a Oviglio nella chiesa della Madonna con l'inglese Anne Page. **[l. c.]**

STASERA AL [illegible]



[illegible]
Corso
Tel. (0165) 35.666
Orario: 20; 22
Lire 9000

chi parla 2
Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia [illegible]kakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia [illegible] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti. N.V. 1h 21' **Commedia**

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.208
Orario: 20; 22
Lire 9000

[illegible] fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.208
Orario: 17
Lire 10.000

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incontenibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [illegible]

Don Guldes
Tel. (0166) 949.473
Orario: 20/22
Lire 10.000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ideal
Tel. (0125) 929.463
Orario: 21,30
Lire [illegible]

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

VOLPEDO
Arrivano le «Strangers»

Nel piccolo [illegible] della Val Curone, in provincia di Alessandria, sono di scena [illegible] le «Strangers», il gruppo di giovani cantanti che hanno animato l'ultima edizione della popolare trasmissione televisiva «Domenica In». Si esibiscono alle 21,30 in piazza della Libertà (ingresso gratuito). Il concerto si svolge nell'ambito della festa patronale promossa da Pro loco e Comune.

COCCONATO
Musica e magia in piazza

Serata di magia e musica in piazza Cavour [illegible] Cocconato, nell'Astigiano. Stasera il duo Claudia e Terry propone [illegible] repertorio di piano bar; con loro anche il mago Barry e i suoi giochi di prestigio. L'ingresso è libero.

ROBELLA
Le [illegible] «Caffè concerto»

Prosegue stasera [illegible] concerto» sulla pista «Belvedere» di [illegible] (Asti). A partire dalle 21,30 sarà di scena il complesso di Massimo Capra, che accompagnerà le danze e le attrazioni presentate [illegible] Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettata e grigliata completano il programma della serata.

ASTI
Giochi e cabaret

Domani sera [illegible] pub «Robin Hood» di piazza Astesano proporrà la sua «Piscina», ovvero una serata di intrattenimenti e spettacoli curata dal cabarettista Tattoo; saranno proposti anche giochi «rinfrescanti» e musica.

NOVARA
Musica dal vivo

Questa sera il «Bar Coccia», in piazza Martiri, propone musica dal vivo nel del[illegible]. Ad intrat[illegible] il pubblico, con il proprio repertorio, sarà il duo [illegible] Vigevano Claudio e Paolo. L'ora di inizio del concerto [illegible] fissata alle 22.

STRESA
La «Treves Blues [illegible]

All'Isola Bella questa sera musica dal vivo [illegible] la «Treves Blues band». [illegible]ta del gruppo capitanato dall'assessore del Comune [illegible] Milano Treves. S'inizia alle 21,30.

SUNO
Orchestra in festa

Alla «Festa dell'uva fragola» sotto il tendone appositamente allestito, serata danzante [illegible] l'orchestra spettacolo di Sergio Novaresi. L'appuntamento [illegible] per le 21.

[illegible]
Canta Wilma De Angelis

Al campo sportivo della località nella bassa novarese, questa [illegible] alle 21 è in programma la «serata dei cornuti». Interverrà Wilma De Angelis e l'orchestra di Roby Valente.

[illegible]
Festa dei giovani

Termina questa sera la «Festa dei Giovani» a Cavaglià (Vercelli). Alle 21 l'appuntamento [illegible] con l'orchestra di liscio di Gian Piero Farasi, che intrattiene il pubblico nel padiglione dei festeggiamenti. Le danze proseguiranno fino [illegible] tarda notte.

QUARONA[illegible]
Concerto di classica

Nel teatro parrocchiale della località valsesiana, stasera alle [illegible] concerto di Gianni Robotti al flauto dolce e [illegible] Luigina Ganau al clavicembalo. Eseguiranno musiche di Corette, Galuppi, Gigaglia, Mozart, Vivaldi e Scarlatti.

PIOBE
Organi antichi

In occasione della rassegna «Storici organi della Valsesia» è in programma [illegible] alle 21 un concerto nella chiesa parrocchiale. Suonerà l'argentino Mario Beron de Astrada.

BORGOVERCELLI
In [illegible]

Per qu[illegible] [illegible] alla discoteca il «Globo», in zona Bivio Sesia (Vercelli) [illegible] in pedana i solisti [illegible] Loris Egeste.

VIVE[illegible]
Gara di ballo

All'Hotel del Lago stasera alla 22 finalissima della gara di ballo che ha visto in pista squadre piemontesi, lombarde, francesi [illegible] valdostane, nelle domeniche di luglio e agosto.

COGNE
Suonano i Country [illegible]

[illegible] località valdostana, sul palco della Veillà, si esibisce stasera alle 21 il gruppo cecosolvacco «Country Sisters».

SAINT-VINCENT
Il [illegible] di Gianni Magni

Spettacolo di cabaret stasera con Gianni Magni: l'appuntamento è alla 21 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.

[illegible]
Al via il Rockfestival

Dalle 16,30 di oggi, al Teatro Romano prende il via il secondo «Rockfestival» valdostano, con gruppi italiani [illegible] stranieri.

per la pubblicità su
LA STAMPA
e
stampa SERA

10126 TORINO — C.so Massimo d'Azeglio 60 — Tel. 011/65.211
11100 AOSTA — Loc. Amérique - Quart — Tel. 0165/765.019-765.628
13100 VERCELLI — Via Duchessa Jolanda 20 — Tel. 0161/53.754-62.592
13051 BIELLA — Via A. Gramsci 15 — Tel. 015/30.789

PK
publikompass

[illegible] [illegible]

[illegible]: **1.** Fiume e lago artificiale della Sardegna. **11.** [illegible] sostano [illegible] carovane. **12.** Pro[illegible] [illegible] nostalgia. **14.** Arma difensiva. **16.** Tre lettere davanti a [illegible] numero; [illegible] [illegible] del giorno. **17.** Scrisse «Minna [illegible] Barnhelm». [illegible] Violenta collera. **21.** Scheletro di animale morto. [illegible] Avverbio di luogo. **23.** Involuto, sforzato, [illegible] chiaro. **24.** [illegible] logiche. **26.** Unicamente. **27.** La nota... cr[illegible] [illegible] Un verbo atmosferico. **29.** Il loro patrono è S. Giusto. [illegible] Capoluogo ligure (si[illegible]. **31.** Sigla [illegible] Piacenza. **32.** Sua Eminenza. **33.** La Musa della commedia. **35.** Sommo poeta italiano. **36.** Ha [illegible] [illegible] Palazzo di Vetro (sigla).

[illegible]: **1.** Un reparto... antidiluviano. **2.** Logori, stracciati. **3.** Un prestito... da strozzini. **4.** Il re con le orecchie d'asino. **5.** Iniziali d'un famoso Rockefeller. [illegible] Amani, spassosi. **7.** Lingua provenzale. **8.** Sud Ovest. **9.** Sono allievi [illegible] Muse. **10.** Il maggior fiume europeo. **13.** Fitto, spesso, corposo. **17.** Un famoso Burt del cinema. **18.** Lo sono certi argomenti. **19.** Laboratorio [illegible] [illegible]zioni. [illegible] Una nobildonna. [illegible] Gravano sulla coscienza. **24.** Un attore come Bramieri. **25.** Sotter[illegible] [illegible] [illegible] banca. **26.** Persona ipocrita [illegible] malvagia. [illegible] Iniziali del Tasso. [illegible] Un liquore. **34.** [illegible] maschile.

La soluzione del cruciverbo sarà pubblicata martedì

[illegible] ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

Silea. La Silea 91 stravince il Torneo Notturno.

Goooalgatorade.

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

Magica Silea 91. Nella sera più afosa hai combattuto valorosamente contro avversari accaniti e hai saputo piegarli con rara maestria.

E magico anche Gatorade che, con i suoi sali minerali, ha stravinto sete e fatica.

"Grazie, Silea!"

Gatorade ama lo sport, la fatica, il caldo e la sete più profondi. Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete dei campioni e li fa ripartire di slancio verso nuovi tornei.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

è prodotto e distribuito dalla QUAKER · QUAKER FORTI

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 18 Agosto 1991 nr. 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su
STAMPA SERA
PK
publikompass
ASTI
Via Antica Zecca 8
Tel. (0141)

PAGINA 37

Tentato omicidio
Nizza era un'esecuzione

Proseguono le indagini sul tentato omicidio della notte di Ferragosto a Nizza. Sempre gravi le condizioni del ferito

PAGINA 37

Il bambino caduto
Dieci fermate volare aerei di carta

Stanno migliorando le condizioni del bambino di 8 anni, caduto dal terzo piano mentre stava giocando

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Alla scoperta delle mostre più curiose allestite in questo periodo: dalle biciclette d'inizio secolo agli abiti da sposa. A Cervinia, concerto di classica sul Lago Blu.

SERVIZI ALLE PAGINE 39, 40, 41

PAGINA 36

Fino al 29 febbraio
Tartufo bianco si è aperta la stagione

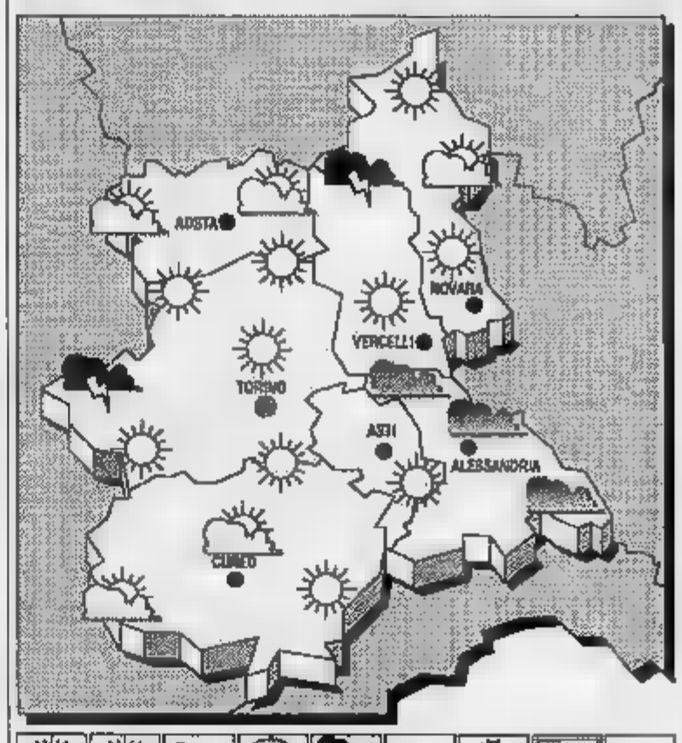
Alla si è iniziata la stagione raccolta del tartufo bianco; terminerà il 29 febbraio 1992.

PAGINA 37

A Portacomaro
Sequestrata la Bottega del grignolino

Sequestro giudiziario dalla nota Bottega per inadempienze da parte gestore che anche subaffittato il locale a terzi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centro-occidentale, persiste campo di relative alte pressioni. Sulle regioni settentrionali è presente fresca atlantica moderatamente instabile.

PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, intensa con locali precipitazioni, prevalentemente temporalesche. Dopo il monte, foschie in intensificazione sulla pianura.

Ovunque deboli.

lieve diminuzione valori massimi.

DEL TEMPO. Senza variazioni di rilievo.

IERI AD ASTI
Max: ; min: 20; media:

UN FA
Max: 29; min: ; media: 26

PIEMONTE

Torino	Novara 28
Alessandria 30	Aosta 29
Cuneo 28,5	Vercelli

Il sorge alle 5 e minuti; ore 20 e 32 minuti. La Luna si leva alle ore 16 e 10 minuti; cala (il giorno successivo) e minuti.

Hanno dovuto lasciare la città i dieci profughi giunti a Ferragosto

Operazione-albanesi

Svegliati all'alba da polizia e carabinieri sono stati caricati di pullman con una scusa portati a Caselle. Un'operazione tenuta segreta sino all'ultimo

I profughi, rimpatriati ieri, fotografati alcune ore dopo il loro arrivo ad Asti

ASTI. Non è durato appena 48 ore il soggiorno ad Asti dei dieci profughi giunti in città a Ferragosto.

Con «blitz» polizia carabinieri, ieri all'alba, hanno prelevato gli albanesi (sette e tre donne) accompagnandoli a Caselle dove sono stati imbarcati per il loro Paese insieme agli altri esuli che si trovavano in Piemonte. L'operazione «rimpatrio forzato» è stata tenuta segreta sino all'ultimo, seguendo scrupolosamente le direttive impartite Roma prefetture. Nessuno profughi ha opposto resistenza: polizia e carabinieri (una ventina di uomini), hanno agito con grande rapidità, avvalendosi del fattore sorpresa e tutto si è concluso in brevissimo tempo, mentre città ancora dormiva.

E' stato prefetto Alberto Sabatino coordinare l'intera operazione (iniziatasi poco prima delle di sabato mattina: già il giorno precedente nella notte, attorno all'hotel «Rainero» di via Cavour dove i profughi erano alloggiati, uomini in borghese e agenti hanno presidiato senza la zona per impedire che potessero contatti tra i nuovi arrivati e gli albanesi già residenti. temeva che qualcuno potesse fuggire complicità di qualche compatriota. All'alba i dieci sono stati svegliati da poliziotti carabinieri: è fatto credere loro che era necessario trasferirli per portare a termine ulteriori controlli. Una rapida colazione (panini e cappuccino) poi via su un pullman della ditta «Franchini» volta di Caselle. Accanto ad ogni albanese sedevano due agenti. Nelle altre città, si svolgevano nel frattempo analoghe operazioni. All'aeroporto tutti i profughi sono stati perquisiti e scortati sugli aerei. Poi la partenza per Tirana. Ogni si è svolta in perfetto ordine. Nessuno sapeva del blitz, all'albergo di via Cavour: «Quando arrivati - spiegano al Rainero - erano sporchi con la barba lunghe. Li abbiamo forniti schiuma da barba e lamette. Non hanno dato assolutamente fastidio. Poi ieri mattina sono venuti a prenderli cogliendo sorpresa anche noi».

Franco Cervignino ALTRI SERV. A PAG.

Riprende popolare concorso «Scopri il tuo borgo»

Palio portafortuna

Ventuno i particolari misteriosi da scoprire. Tra i premi anche Y10. Sulla fotografia di oggi il profilo di rapace

Palio '90: il rione 3T (nella foto il rettore Rasero) è in festa per la vittoria

ASTI. Anche quest'anno, è ormai tradizione, «La Stampa» fascicolo di «Asti e Provincia» accompagnerà i suoi lettori incontro al Palio e alla fortuna. Da oggi infatti «Scopri il tuo borgo», il concorso a premi abbinato alla più importante manifestazione La formula del gioco è rimasta invariata e il montepremi, come sempre, particolarmente allettante: oltre ai biglietti per assistere al Palio comodamente seduti in tribuna, ci una Autobianchi Y10 Fire, orologi, buoni libro, per due persone, biglietti cinema.

Sul fascicolo oggi i lettori troveranno pagina 37) primo particolare misterioso da indovinare: s'inizia con il profilo di un rapace. Bisognerà indovinare in quale dei 21 tra rioni e Comuni del Palio trova il soggetto riprodotto in fotografia sul tagliando.

La pubblicazione dei tagliandi proseguirà sino mercoledì 11 settembre, ogni giorno, escluso il lunedì (una fotografia al giorno per ciascun borgo o Comune, per un totale di 21 fotografie). I tagliandi dovranno inviati a: La Stampa - Concorso «Scopri il tuo borgo» - Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino, oppure imbucati nelle urne collocate ad Asti presso la redazione de La Stampa in via Gasperi 2; presso la Concessionaria Lancia Autocentro in corso Alfieri 141; presso la Concessionaria Lancia Testa in via Sant'Evasio 16/A oppure presso Asti Foto in piazza 1° Maggio 26. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le 10 di mercoledì 11 settembre, indipendentemente dal fatto che riportino soluzione esatta o no, saranno estratti sorte tagliandi a cui andranno biglietti ciascuno tribuna. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente i loro nomi saranno pubblicati su Stampa. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le del settembre (compresi quelli dei biglietti per il Palio) e che riportino le risposte esatte, saranno estratti a sorte i premi della grande estrazione finale (il primo appunto una Autobianchi Y10). Ogni giorno l'emittente televisiva «Tal9» manderà onda nel telegiornale delle 20,30 la fotografia «Scopri il tuo borgo» che i lettori troveranno poi pubblicata sul giornale. Un aiuto in più grazie alla collaborazione, che si ripete anche quest'anno, con l'ormai popolarissima televisione astigiana.

[f. c.]

L'ex agente condannato 30 anni per omicidio rapina alle Poste

Il caso Boero in Cassazione

E' stata fissata l'udienza in novembre

ASTI. La sorte di Pietro Boero, 38 anni, l'ex poliziotto accusato dell'omicidio del collega Fiorantino Manganiello avvenuto nel novembre '83 durante una rapina alle poste di corso Dante, sarà decisa lunedì 4 novembre dai giudici della Corte di Cassazione. Nell'aprile l'ex agente, attualmente detenuto nel Alessandria, era stato condannato a anni reclusione dalla seconda sezione della corte d'assise d'appello di Torino (presieduta da Guido Barbaro) che aveva riformato la sentenza ergastolo emessa in primo grado dei giudici del collegio di Asti.

I giudici torinesi, al contrario quelli astigiani, avevano a Boero le attenuanti generiche che comportano una riduzione della pena.

Nei due procedimenti, pubblico ministero Mario Bozzola aveva chiesto 20 anni di reclusione per omicidio preterintenzionale. Secondo il magistrato astigiano, il rapinatore aveva sparato per coprirsi fuga senza però intenzione uccidere. Il proiettile esploso da Beretta 92S, l'arma d'ordinanza di Boero secondo i periti balistici nominati dall'accusa, sarebbe stato accidentalmente deviato dalla vetrata dell'ufficio postale colpendo Manganiello, che istintivamente chinato, alla gola. La tesi dell'accusa era però respinta dai giudici che hanno riconosciuto Boero, colpevole di omicidio volontario.

I difensori dell'ex agente, Geo Dal Fiume Torino Aldo Mirate (ora si è aggiunto anche l'avvocato Alfredo Biondi di Genova) avevano presentato ricorso in Cassazione. Si tratta del supremo collegio giudicante in terzo ed ultimo grado.

Stando alle motivazioni due sentenze, sono prattutto le perizie balistiche far ritenere Boero colpevole. giudizio del collegio torinese inoltre, il denaro della rapina (400 milioni) servito all'ex agente «come capitale iniziale per inseririsi nella gestione due discoteche, a Casale Monastero Bormida.

Boero, si era congedato dalla polizia nel 1986. Tre anni dopo le indagini sulla rapina sono riaperte dal procuratore della Repubblica. Nel dicembre l'ex agente è stato arrestato nella sua abitazione in via dello Scalo. Boero si è sempre proclamato sia durante l'istruttoria che nei due precedenti processi. Il Li.si.po (Libero sindacato di polizia) ed i famigliari della vittima si costituiti parte civile.

A novembre, dovrebbe dunque concludersi dei più clamorosi giudiziari registrati ad Asti nell'ultimo decennio.

Roberto Gonella

Atteso anche ad Asti per la beatificazione di monsignor Marello

Il Papa in Val Bormida?

Nel '92 potrebbe visitare il Sud Piemonte

Il Papa potrebbe tornare nell'Astigiano

ASTI. Nuove conferme alla possibilità che prossimo anno il pontefice Giovanni Paolo II visiti l'Astigiano. La notizia già trapelata nelle scorse, in occasione della visita ufficiale ad Asti, terra d'origine, del cardinale Angelo Sodano, segretario Stato del Vaticano.

Ieri acqua al mulino delle speranze di avere il Papa nell'Astigiano giunta dall'Alessandrino. Il Papa nel potrebbe nel Basso Piemonte raggiungendo anche la Val Bormida: la visita potrebbe essere l'occasione per ufficializzare la beatificazione Teresa Bracco, la giovane contadina di Dego (Savona), durante rastrellamento tedesco, nella seconda guerra mondiale. Ad iniziare la pratica per la beatificazione della giovane è stato nel 1986 don Giuseppe Olivieri, nel '40-'41 vice parroco a Dego, parroco a Orsara Bormida, in provincia di Alessandria. Si parla anche di un'altra beatificazione, quella monsignor Giuseppe Marello, astigiano di San Martino Alfieri, fondatore degli Oblati di San Giuseppe (la prima sede fu in alcuni locali dell'orfanotrofio Michelerio) e v Acqui nel 1889.

L'arrivo del Pontefice nella diocesi del Sud Piemonte (oltre quella di Asti Acqui, dovrebbe visitare anche quelle Casale Alessandria) non trova comunque per ora conferma ufficiale: indiscrezioni, però, indicano periodo più probabile l'autunno del prossimo anno, o al più tardi i primi mesi del '93.

Papa Giovanni Paolo II era già stato nell'Astigiano nel settembre del 1988, fermandosi al Colle don Bosco, dove sorge «tempio» dedicato «santo dei giovani» don Giovanni Bosco.

[f. la.]

Si è iniziata nell'Astigiano la raccolta della trifola bianca del Piemonte o d'Alba

Tartufi, un lento avvio di stagione

La temperatura torrida scoraggia molti cercatori, mentre la siccità non permette alle spore di svilupparsi Gli esemplari di buona pezzatura si avranno solo ad ottobre. Severe norme regolano la raccolta

ASTI. A mezzanotte è scattata la stagione del tartufo bianco. La raccolta del Tuber Magnatum Pico (nome volgare: tartufo bianco del Piemonte o d'Alba) terminerà il febbraio 1992. Dal primo ottobre al 31 marzo 92 potrà invece gliere Tuber Brumale (trifola nera).

Non è escluso però che nelle prime giornate la presenza di trifolao nelle campagne dell'Astigiano possa essere scarsa. Colpa soprattutto della tempe- torrida (massima ieri in alcuni centri della provincia: gradi); inoltre la siccità non ha permesso lo sviluppo delle spore. Si teme un'altra stagione critica come quella dello scorso anno: il raccolto si era drasticamente ridotto, anche in altre località delle pro- vicine proprio per la mancanza di pioggia. I prezzi hanno oscillato dalle 230 alle 250 mila lire all'etto, ma ci sono anche punte di mila lire per gli esemplari più grandi.

I trifolao più anziani sostengono che almeno fino alla fine ad ottobre non ci saranno esemplari una certa pezzatura. Pertanto chi in questi giorni nelle campagne lo fa per addestrare ulteriormente cani.

La raccolta è libera nei boschi e nei terreni non coltivati. E' vietata nelle tartufaie coltio controllate riconosciute dalla Regione e delimitate con

cartello «Raccolta tartufi riservata» nonché nelle aree rimboschite, per un periodo di 15 anni.

Il dottor Carlo Channa, capo settore ecologia della Provincia di Asti, ha affermato: «Per praticare la raccolta dei tartufi i raccoglitori devono essere muniti apposito tesserino di idoneità valido per tutto il territorio nazionale che viene rilasciato dal Servizio Forestazione di Alessandria». I nuovi raccoglitori possono ammessi a praticare la raccolta solo dopo superato un di abilitazione presso un ufficio regionale. La tassa è di 72 mila lire. La ricerca deve essere effettuata solo con cane addestrato e vanghetto. Numerose le prescrizioni e i divieti. Le sanzioni elevate. In caso di violazione del divieto di raccolta in terreni coltivati o riservati può configurarsi il reato di furto.

[v. ma.]

FIRME ILLUSTRI

LOAZZOLO. è inaugurata in questi giorni alla «Bottega d'arte Ranaboldo», una ricca collettiva, dove sono presenti i più importanti nomi della pittura contemporanea.

La mostra si articola in quattro sezioni: i vecchi amici della «bottega», quelli coi quali Ranaboldo ha avuto scambi di esperienza di lavoro come Angelo Maggia, Sergio Alice, Piero Ferroglio, Adriano Tuninetto, Scanu, Domenico Musci. Poi ci sono le grosse firme di pittori contemporanei come Edgardo Corbelli che è stato allievo di Kokoschka, Enrico Allemandi, Quaglino, Pippo Bercetti, Luigi Delleani. Una ata ai «mostri sacri» dell'arte moderna raccoglie opere di Pistoletto, Cherchi, Vittone, Schiaffino, Soffiantino, Corghi, Calandri e Saccomandi. Altro spazio è occupato dalle cosiddette «nuove leve». presenti, tra gli altri, Massimo Berruti, più volte campione italiano di pallone elastico, Paolo Spinoglio e Vittorio Zitti.

Nella mostra è esposta anche una pregevole incisione di Giacinto Vittone, pittore torinese. L'incisione raffigura un momento del Palio vuole un omaggio a questa affascinante manifestazione.

A Montechiaro si è aperta la mostra collettiva «Arte e Palio». Vi espongono quarantina di pittori (con oltre cento opere) provenienti da tutta lia. Nutrita è la compagine astigiana lavori che rappresentano tutte le tecniche dell'espressio- artistica. L'astigiano Ernestino Rebaudengo presenta una suggestiva «inquadratura» di un momento del Palio, Antonia Murgia, di Sassari, propone una marina, Roberto Andreoli di Cherasco, serie di paesaggi ad acquarello. Non manca il decano dei pittori astigiani, Lorenzo . La è allestita presso il centro «Rebaudengoarte».

Il pittore astigiano Giovanni Castino espone nella sala comunale di Santo Stefano Belbo sino al 25 agosto.

A Montegrosso, è stata inaugurata il 14 agosto la personale di Remo Pescarmona. La stra, ospitata nei locali dell'Alla, chiuderà il 25 agosto.

A Cinaglio si terrà oggi la mostra d'arte e premi «E. Gonetto». E' concorso artistico aperto a tutte le tecniche espressive, dalle pittura allo sbalzo. Contemporaneamente si svolge una mostra-mercato di antiquariato e artigianato.

Armando Brignolo

VETRINA ASTIGIANA

INAUGURAZIONE

Si aprono oggi i nuovi impianti sportivi di Cunico

Oggi, alle 16.30, inaugurati a Cunico i impianti sportivi realizzati dal Comune. La cerimonia precederà di qualche minuto l'inizio della prima partita del «Memorial Mosè Cerone», torneo di tamburello che vedrà in migliori squadre di serie A Figt. Le partite si giocheranno su un'area interamente rifatta (gli impianti saranno accessibili anche ai portatori handicap). Nei mesi scorsi era stato costruito anche il quarto campo di bocce; Prossimamente saranno realizzati gli spogliatoi per i tennisti.

COMUNE

Contributo sociale per la tassa smaltimento rifiuti

L'amministrazione comunale Asti erogherà un contributo sociale per il pagamento della smaltimento rifiuti. L'importo è pari alla metà della tassa annua di raccolta rifiuti. Rivolgersi all'ufficio servizi sociali, corso Alfieri 350, entro il 15 ottobre.

Questa settimana a...

DOMENICA 18. Onomastici: Elena. Compleanni: Fabrizio Pronzato, imprenditore; Nadia Colazzo, impiegata.
LUNEDI' 19. Onomastici: Giovanni. Compleanni: Graziano Iraldi, medico; Rita Barbieri Orecchia, farmacista e presidente Soroptimist Asti.
MARTEDI' 20. Onomastici: Bernardo. Compleanni: Pierguido Drago, ingegnere; Anna Veneto, impiegata; Valeria Fornaca, ingegnere; Marco Raffaelli, studente; Enrico Gamba, ingegnere.
MERCOLEDI' 21. Onomastici: Pio. Compleanni: Benedetto Paparella, ferroviere; Gabriella Martinengo, medico; Giovanni Spagarino, ingegnere.
GIOVEDI' 22. Onomastici: Maria Regina. Compleanni: Alberto Gino, architetto.
VENERDI' 23. Onomastici: Rosa, Rosanna. Compleanni: Giovanni Borello, presidente Cassa di Risparmio di Asti.
SABATO 24. Onomastici: Emilia, Anita, Bartolomeo. Compleanni: Claudia Sosso, impiegata; Giusy Romagnoli, commessa; Pietro Patrisso, avvocato.

Partirà stamane da Vascagliana un giro turistico della zona

Auto d'epoca a San Damiano

Si daranno convegno vetture e moto d'altri tempi. Nel pomeriggio ci sarà dimostrazione di trebbiatura. A Celle Enomondo la «Festa del Barbera»

Un richiamo tra i più importanti per gli appassionati di automobili d'epoca è quello di Vascagliana. Si svolgerà oggi nella frazione di San Damiano il primo Raduno di auto e moto storiche organizzato dal comitato festeggiamenti. L'incontro è previsto per le 9 sulla piazza del borgo, dove sarà possibile iscriversi fino alle 10. Dopo i partecipanti partiranno per un giro turistico nella zone, e si ritroverrano per un rinfresco in piazza Libertà a San Damiano.

pomeriggio saranno esposte macchine agricole d'epoca che daranno una dimostrazione di trebbiatura. Sarà in funzione una macchina a vapore messa a disposizione dall'agricoltore Valentino Quaglia. In giornata (iscrizioni alle 16) si svolgerà anche la prova per il campionato regionale di Cross Country con numerosi premi. In serata oltre alla braciolata e alle altre «tentazioni» culinare, si danzerà con «I liscio blu». Domani alle 14 gara di bocce alla baraonda pomeriggio giochi per i bambini. Alle 21 ci sarà invece un torneo di calciobalilla e danzante animata dalla discoteca Radio Valle Belbo.

I festeggiamenti di Vascagliana proseguiranno fino a mercoledì con il tradizionale appuntamento con lo spettacolo pirotecnico la musica di Eugenio Beltracchini.

Numerosi gli appuntamenti con le feste nell'Astigiano. Appena «fuori porta» proseguono i festeggiamenti località Valleandona con un torneo di pallavolo aperto a tutti alle 17 e una serata danzante con il complesso di Luigi Gallia. Sera- finale in alla frazione **Carretti** un incontro-spettacolo di bocce alle 17. Premiazioni e danze in serata.

Oggi **Celle** si celebra le «Sagra del Barbera» con degustazione di vino della zona della scorsa vendemmia. Alle concerto della banda «L'azzurra» e alle 21 danze il complesso «Alta marea». Si festeggia San Rocco nell'omonimo borgo di **Villafranca**: oggi pomeriggio dopo la messa si svolgerà il tradizionale incanto del cappello, il cui ricavato sarà devoluto lavori per la chiesa parrocchiale. Alle 20 cena alla trattoria Fontana di San Damiano. Festa anche a **San Rocco di Castagnole Lanze**: stamane saranno distribuiti i tipici pani di San Rocco ai cinque cereali e alle 11 offerto un aperitivo. Alle 15,30 giochi per i bambini, con rottura pignatte e il «Mundial splash». Alle 21 serata danzante e distribuzione di pizza.

A Frinco si terrà serata gastronomica e danzante i «Fantasy folk». Replica domani sera. Appuntamenti anche a **Castelnuovo Belbo, Montegrosso, Vinchio.**

Stasera gran finale delle feste **Incisa Scapaccino** con la tradizionale «Cena in allegria» cucinata cuoche della pro-loco. Suoneranno «Gli astigiani liscio». Prosegue il «caffè concerto» in piazza Cavour **Cocconato**: stasera si esibiranno il duo Claudia Terry e il mago Berry. [c. f. c.]

AL CIRCOLO

Vigili sanitari 24 ore su 24

Leggo sulla cronaca locale de «La Stampa» del 7 agosto '91 una lettera di un cittadino (rubrica lettere al giornale: «Alla domenica si può anche inquinare?») che, commentando la grave situazione degrado Tanaro e del Borbore, lamenta chiusura uffici della Provincia e dell'Usl e l'impossibilità quindi di segnalare casi d'inquinamento.

Rassicuro il cittadino, informandolo che l'Usl (pur nelle ristrettezze risorse e di bilancio) è attiva 24 ore 24 anche sul versante delle «emergenze» ambientali.

Su richiesta del Servizio di igiene e sanità pubblica, questa amministrazione ha provveduto ad attivare con specifica delibera, servizio di pronta disponibilità di due operatori di vigilanza (uno nelle ore notturne dei giorni feriali) che il sabato e la domenica opera per le emergenze di sanità pubblica (tossinfezioni alimentari, inquinamenti ambientali eccetera). Gli operatori sono intervenuti già più volte, collaborando con le forze dell'ordine e con la polizia municipale.

Naturalmente, poiché inquinare è reato nale, ogni cittadino deve responsabilmente segnalare con immediatezza ogni fatto d'inquinamento all'autorità giudiziaria, comunicando qualsiasi elemento che possa portare alla identificazione dei colpevoli.

L'intervento specializzato degli operatori dell'Usl (attivato dalle amministrazioni pubbliche e dai cittadini) sarà utile per valutazione più approfondita dei fatti segnalati (per prelievo di campioni di rifiuti sospetti tossico-nocivi, di acqua, di scarichi illegali eccetera).

Convengo certamente che sarebbe più razionale di pronto intervento coinvolgente tutte pubbliche nistrazioni interessate istituzionalmente al problema della difesa dell'ambiente: in tal sen- intelligente sensibilità si sta muovendo comunale all'Ecologia, Pierfranco Ferraris, per creare un efficace coordinamento Usl, Comune e Provincia.

prof. Occhiomero
Amministr. Straordinario Usl

Paese che vai strade che trovi

Sono tornato da pochi giorni da una vacanza in Francia. In quel Paese mi sono spostato in automobile. Vorrei proporre una breve osservazione rispetto alla situazione stradale transalpina italiana.

Ho percorso quasi mila chilometri su strade di città e pagna e non ho mai trovato il manto d'asfalto ruvinato da buche di proporzioni tali quelle riscontrabili nelle strade dell'Astigiano o di altre province italiane.

Che significa questo? Forse che in Francia si utilizza uno speciale bitume che rende molto più resistente e longevo il manto d'asfalto (con tutti i vantaggi che ne deriverà per agli automobilisti)? Oppure che le imprese transalpine di lavori stradali migliori dal punto di vista professionale di quelle italiane? Vorrei proprio che qualche esperto mi spiegasse come stanno le cose.

Angelo Rizzardi

Pulizia «Paghino i frontisti»

Ieri ho visto sulla statale Asti-Castelnuovo Don Bosco la falciatrice che pulisce e tritura tutte le erbacce, liberando i fossati per lo scolo delle acque, e tra me ho pensato: una parte dei miei soldi pagati in tasse che va a buon fine».

C'è però una cosa che non capisco: perché si deve pulire anche la sponda dei terreni in proprietà, senza che questi proprietari spendano un soldo; anzi, più i confini con le statali, più la comunità deve spendere per pulire, tagliare rami, praticamente tenere quella pulizia che è dovere di ogni proprietario di terreno. E pensassero i Comuni a chiedere un compenso?

Giulio Oddone, Cerreto d'Asti

La città di Moncalvo al

Mi è capitato tra le mani, mentre ero a Moncalvo, il dépliant sul torneo equestre del Monferche si correrà a fine agosto. Come ogni pieghevole contiene, oltre al programma della manifestazione, anche gli immancabili inserti pubblicitari. E proprio scorrendo pubblicità ho scoperto che, sicuramente per una svista tipografica, la geografia è più che mai un'opinione. In due inserzioni, una di un bar e un'agenzia immobiliare, risulta che Moncalvo è in provincia di Torino. A fianco del nome dell'astigianissima Moncalvo, figura infatti tra parentesi la sigla To.

Giuseppe Cotroneo

IN BREVE

BOCCE

Una squadra cuneese vince il torneo di Ferrere

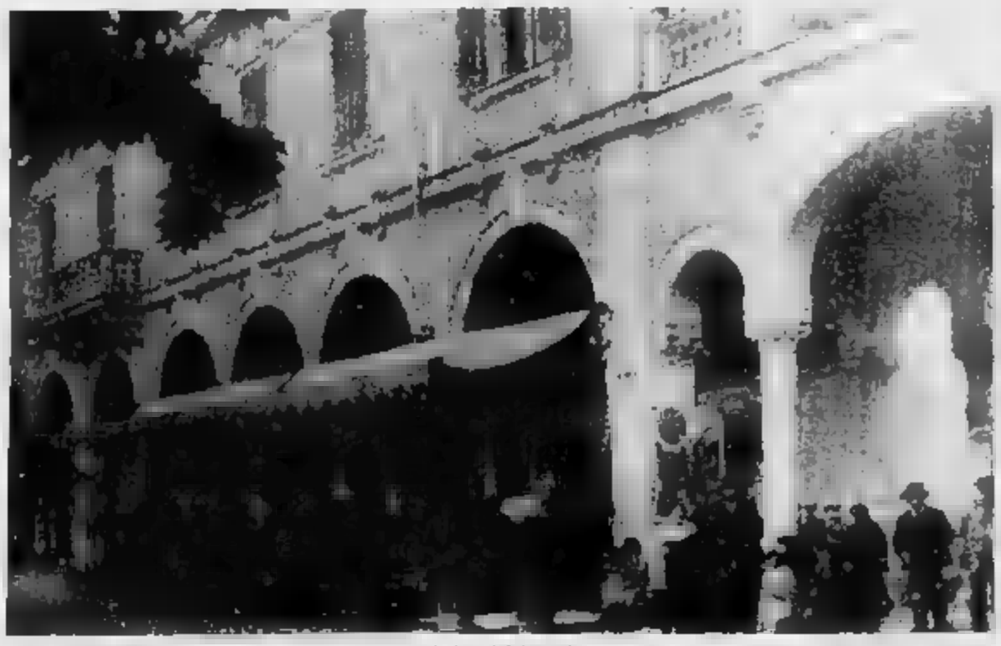
Per la prima volta in vent'anni, il maxitorneo boccistico, disputatosi sulle piste del Bar Gino di Ferrere, è stato vinto da squadra cuneese. Il «trofeo Beppe Vione» andato fossanesi Olivero e Pirra (Bocciofila autonomi), che in finale hanno battuto per 13-9 il duo Amè-Gini Miniet della squadra Cu- Al posto piazzati Bocca e Peletti (Alpini Trofarello) e al quarto il duo Defilippia-Pautasso (Nichelinese). Le gare, ormai tradizione, sono state seguite un pubblico numerosissimo.

Premio da lire a San Marzanotto

La circoscrizione il circolo sportivo di San Marzanotto hanno organizzato una grande caccia al tesoro che svolgerà domenica prossima a partire dalle 18. La quota d'iscrizione per ogni equipaggio (non superiore a quattro persone, con la possibilità di utilizzare l'automobile), di 35 mila lire. primo premio è di 400 mila lire. Per informazioni e adesioni telefonare al circolo sportivo 34.989, oppure ai numeri 291.021 e 34.765.

VA' PENSIERO

Nizza, il Caffè del Teatro agli inizi del secolo



Il dehors del caffè del Teatro Sociale di Nizza, nei primi anni del secolo (ARCHIVIO ACCADEMIA DELLA BARCA DI NIZZA)

Il viaggio di «Va' pensiero» fa tappa questa volta Nizza Monferrato. L'obbiettivo del fotografo si è soffermato dai portici di piazza Garibaldi; la foto stata ripresa dal volume «Cara Nizza» edito dall'Accademia di cultura ni- «L'Erca». L'immagine è databile agli anni immediatamente precedenti la prima guerra mondiale.

Sotto i portici si apriva il «Caffè Sociale» (tutt'ora in attività), con il suo dehors abbellito tutt'intorno da piccole piante in vaso: sotto il tendone un gruppo di avventori in posa, mentre tra i pilastri dei portici bambine incuriosite signori con bombetta e panciotto.

Dietro al «Caffè» sorgerà il «Sociale» che ospiterà anche grandi nomi della lirica dell'operetta, facendo di Nizza uno dei punti di ritrovo degli appassionati questi generi musicali. teatro poi attrezzato anche come sala cinematografica.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 54.827
Telefono amico: 355.459 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Cores 1, tel. 436.364
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.530; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 899.768
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 83.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.556

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.888
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 945.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Santas*, piazza San Secondo 19; notturna: *S. Caterina*, c. Torino 81.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: *Ottone*, corso Cavallo 8.
Nizza: *Martl*, via C. Alberto 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.056
San Damiano: 975.094
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.006
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrade A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 60.311 - 53.781; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cortanze): 011 / 65.941
GAS
Asti: 53.867
Canelli: 721.450
721.450
ENEL
54.166 - 274.074; ziamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** tr. Valtorta 69; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

Le indagini dei carabinieri sul tentato omicidio della notte di Ferragosto

Nizza, è stata un'esecuzione?

Francesco Fichera ha sparato a distanza ravvicinata. E' sempre grave Cosimo Barraca a cui è stato asportato un polmone. Collegamenti con la morte di un altro pregiudicato

NIZZA. Rimangono ancora gravi le condizioni di Cosimo Barraca, 44 anni, residente a Nizza, ferito con tre colpi di arma da fuoco da un giovane arrestato dai carabinieri. Barraca è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Asti dove l'altro ieri è stato sottoposto a due interventi chirurgici. I medici hanno dovuto asportargli il polmone sinistro spappolato da uno dei proiettili.

I carabinieri proseguono le indagini per accertare i motivi che hanno indotto il catanese Francesco Fichera, 26 anni, pure residente a Nizza in piazza Marconi, a sparare all'indirizzo del Barraca, suo conterraneo, tre colpi, con una Colt 38 special che è stata sequestrata. Fichera che si trova nelle carceri di Acqui Terme in una cella in isolamento, ha nominato come difensore l'avvocato Aldo Mirate di Asti. Il giudice per le indagini preliminari, Carlo Volli, ha convalidato l'arresto deciso dai carabinieri di Nizza dopo l'esame delle prove raccolte a suo carico dagli investigatori.

L'omertà regna assoluta intorno alla vicenda, ma i carabinieri sarebbero riusciti a raccogliere una serie di prove a carico del Fichera il quale si proteste innocente.

Si è trattato di un regolamento di conti oppure di una vendetta personale? Gli investigatori sospettano che qualcuno abbia incaricato il giovane di compiere un'«esecuzione». Per quale motivo? Lo sparatore ha atteso che Barraca rientrasse a casa, in via Cesare Battisti: dal motorino in corsa ha esploso i colpi, tre andati a bersaglio. Probabilmente era convinto di aver ucciso il rivale e si è allontanato senza più infierire sul corpo stramazzato a terra; i carabinieri hanno poi trovato nelle tasche del giovane (arrestato nella sua abitazione) altri cinque proiettili.

Francesco Fichera

Per il momento lo sparatore ha la «bocca cucita» mentre la vittima non è ora in grado di fare rivelazioni date le precarie condizioni. Subito dopo il ferimento ancora con la mente lucida, interrogato dai carabinieri, Barraca ha detto. «Non so chi sia lo sparatore e perché mi abbia sparato». Poi è svenuto.

E' ancora da stabilire se il tentato omicidio può avere un collegamento con l'uccisione di Ivan Baratta, 30 anni, «giustiziato» con 5 colpi alla schiena nei pressi di Trino e trovato cadavere nella diga Enel di Castagneto Po. Baratta abitava a Nizza ed era molto amico di Barraca. I due sono stati autori di tentativi di estorsione ai danni di commercianti di Canelli e Nizza. L'amicizia però è finita un momento tra i due si è guastata. Baratta finì per lasciare Nizza e trasferirsi a Torino. Aveva però ancora «collegamenti» con elementi che hanno già avuto a che fare con la giustizia residenti a Nizza.

Oltre all'imputazione di tentato omicidio, Fichera è accusato di porto abusivo di arma da fuoco e pallottole. Non si sa la provenienza dell'arma che ha la matricola cancellata e colpi di lima.

Vittorio Marchialo

I FUNERALI DEI DUE CONVIVENTI

ASTI. Si sono svolti ieri pomeriggio, a distanza di due ore uno dall'altro, i funerali di Ciro Caggiano, 65 anni, suicidatosi dopo aver ucciso la convivente Antonia Poeta, 57 anni, in un alloggio delle case popolari di via Trilussa 12.

Alle 14 ci sono state le esequie della donna, alle 16 quelle dell'uomo. Entrambe le salme sono state sepolte nel cimitero urbano.

Le indagini sull'omicidio-suicidio sono già praticamente terminate. Ieri mattina il dirigente della Squadra mobile, Gianantonio Tore, ha inviato al procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, un dettagliato rapporto sul duplice fatto di sangue contenente le risultanze di tutti gli accertamenti e interrogatori, oltre ad una sequenza di fotografie scattate nell'alloggio dalla Scientifica. Nei prossimi giorni sarà il perito settore, Agostino Gaglio, ad inviare al magistrato i risultati delle due autopsie che dovrebbero confermare gli esiti della polizia: Caggiano ha ucciso la convivente: quindi si è tolto la vita.

Per quanto riguarda il movente prende sempre più consistenza il fatto che l'uomo ha ucciso la convivente che intendeva troncare la relazione iniziata sei mesi fa.

Piuttosto di perdere la sua compagna, Caggiano l'ha uccisa e pochi istanti dopo si è tolto la vita. Tutto sarebbe avvenuto domenica scorsa, ma i cadaveri sono stati scoperti quattro giorni dopo.

Le malattie (diabete) che da tempo affliggeva Caggiano potrebbe anche essere una delle cause che hanno indotto il pensionato a sopprimere la donna e poi a suicidarsi. La conferma che è stato Caggiano a sparare dovrebbe pervenire dall'esito del guanto di paraffina a cui è stato sottoposto il cadavere al momento dell'autopsia.

E' ancora inspiegabile il fatto che il pensionato non abbia lasciato alcun messaggio indirizzato ai suoi fratelli e giustificazione del suo gesto. La polizia che è entrata per prima nell'alloggio non ha scoperto nulla in proposito.

Gli agenti hanno passato al setaccio corrispondenza e documenti che si trovavano in alcuni cassetti senza però trovare il minimo particolare riguardante, anche indirettamente, la morte dei due conviventi, entrambi vedovi.

[v. ma.]

DALL'ASTIGIANO

CASTELL'ALFERO

Dichiarato fallito negozio abbigliamento

Carla Parena, 50 anni, titolare del negozio di abbigliamento «Un ruggito di eleganza» in regione Noveiva a Castell'Alfero, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Asti. L'esame dello stato passivo si svolgerà mercoledì 18 settembre. Il dottor Adriano Marello è stato nominato curatore fallimentare.

[illegible]

Furti mountain bike, altre due denunce

Altri due giovani sono stati denunciati dai carabinieri in relazione alla serie di furti di biciclette registrati nei giorni scorsi, in particolare nella zona di San Damiano e Villafranca. Si tratta di F. R. 25 anni di Cisterna e G. P. 31 anni di Villafranca. L'accusa nei loro confronti è di furto e ricettazione in concorso con Angelo Pusanti, 44 anni di Villafranca, condannato venerdì dal pretore a due mesi per il furto di due mountain bike. A Pusanti sono stati concessi gli arresti domiciliari.

ASTI

Polemica per i finanziamenti sulla raccolta differenziata

Polemica presa di posizione del consigliere provinciale dei Verdi, Gino, sui Consorzi smaltimento rifiuti di Asti e della media Valle Belbo. L'ambientalista segnala che i due organismi non hanno presentato domanda di finanziamento alla Regione per promuovere la raccolta differenziata. La scadenza per presentare la richiesta era valida fino al 30 luglio; era possibile ottenere contributi fino al 50 per cento.

ASTI

Furto cartucce in via padre Graziano

Franco Ferraro, 23 anni, proprietario di un chiosco in piazza del Palio, abitante in corso Gramsci, ha denunciato il furto di mila lire dalla cassa del chiosco. Amodio Saviano, 61 anni, residente in via padre Graziano, ha denunciato il furto di cartucce da fucile da caccia e di una modesta somma di denaro.

BRUNO

Interpellanza al ministro sul progetto della discarica

Il clima politico intorno alla vicenda della discarica che dovrebbe nascere in regione Solia, sta diventando sempre più «caldo». Il deputato Giovanni Rabino (dc), si è rivolto al ministro per l'Ambiente chiedendo «quali interventi intenda prendere, in riferimento agli atti che hanno portato la Termomeccanica, incaricata dal Consorzio di smaltimento rifiuti della media Valle Belbo, ad indentificare il sito di regione Solia a Bruno». Secondo il deputato astigiano, esiste infatti «palese difformità tra le indicazioni fornite nello studio preliminare e la reale dislocazione del sito».

Asti, sono migliorate le condizioni del bambino caduto dal terzo piano

«Facevo volare gli aerei di carta»

Il piccolo, 8 anni, è cosciente e ieri ha spiegato ai genitori di essersi sporto dal balcone per lanciare meglio i giocattoli che si era costruito. Ha chiesto al padre di leggergli un fumetto

ASTI. Stanno migliorando le condizioni di Erik Ivaldi, 8 anni, precipitato il giorno di Ferragosto dal balcone di casa, in viale Pilone 123, dopo un volo di oltre 10 metri. Il bambino è sempre ricoverato in reparto rianimazione dell'ospedale dopo essere stato operato al bacino. Al suo capezzale (Erik, in prognosi riservata, è cosciente e non ha riportato lesioni agli organi) ci sono il papà Franco e la mamma Franca Cortese.

Al padre ieri il bambino, che quest'anno ha frequentato la seconda a tempo pieno alla «Fascoli», ha detto: «Leggimi un giornalino». Alla madre, la prima ad accorrere in cortile dopo il volo del piccolo dal balcone, ha chiesto: «Mamma, hai visto cosa è successo?».

«Mio nipote - dice la nonna paterna, Rosa Cacciabue - è un bimbo vivace. Come sia accaduto l'incidente, la mattina di Ferragosto, lo ha raccontato lui stesso ai genitori. Stava giocando sul balcone, faceva volare degli aeroplanini di carta che si era costruito da solo. A un tratto - continua - si è sporto oltre il parapetto: ha sentito che la testa era più pesante del resto del corpo, ha perso l'equilibrio ed è precipitato». La madre, che faceva le pulizie in casa, ha sentito le urla del piccolo, è andata sul balcone e non lo ha più trovato. Agitatissima, si è affacciata oltre l'inferriata del terzo piano e ha scorto Erik, dieci metri più in giù, disteso sull'asfalto che chiedeva aiuto.

Un vicino ha chiamato la Croce verde, che ha trasportato velocemente il bambino in ospedale. Era circa mezzogiorno. Il padre Franco Ivaldi, che vive a Mombercelli separato dalla moglie, è stato avvertito nel pomeriggio. «Forse oggi i medici dovrebbero sciogliere la prognosi - dice la nonna paterna -. Io e mio marito ancora potuta entrare in rianimazione, spero di vedere presto Erik». Se non interverranno complicazioni, nei prossimi giorni il bambino potrebbe essere trasferito in chirurgia.

Laura Nosenzo

BUBBIO, MISTERIOSA SPARATORIA

BUBBIO. Misterioso episodio venerdì pomeriggio in paese: un'auto sarebbero stati sparati alcuni colpi di pistola contro un doberman di guardia al cortile di una concessionaria d'auto. L'animale è rimasto ferito. L'intervento del titolare della concessionaria ha messo in fuga gli sparatori.

Questo l'episodio secondo il racconto dell'unico testimone, Luigi Rapetti, 44 anni, titolare della concessionaria auto in località Giarone 8. «Volevano rubarmi i due cani da caccia che tengo nel cortile - ha detto ieri l'uomo -, si tratta di due animali di notevole valore, un segugio e un bracco tedesco».

Secondo il racconto di Rapetti, l'auto degli sparatori, una «127» rossa, si è fermata nei pressi della cancellata: ne è scesa una persona che con una pistola ha sparato alcuni colpi contro il doberman. Proprio in quel momento, Rapetti stava ritornando al lavoro dalla casa a Monastero Bormida, dove la moglie ha un negozio di alimentari): ha udito i colpi e accorso verso il cortile. Gli sparatori si sono allora allontanati velocemente, Rapetti si è messo all'inseguimento a bordo della sua auto, ma ha perso di vista la «127» poco fuori l'abitato di Bubbio. Il doberman è stato raggiunto alle gambe da alcuni proiettili: è riuscito a infilarsi sotto ad un camioncino ed evitare gli altri colpi.

Ieri l'uomo ha detto: «Non penso che si trattasse di ladri d'auto: è molto più facile rubare quelle parcheggiate in strada. L'obiettivo sono sicuramente i due cani da caccia. Già in passato ho ricevuto numerose offerte per quei due animali». Rapetti ha annunciato di mettere a disposizione una ricompensa a chi fornirà notizie sugli sparatori.

E' la famosa «casa» del grignolino nel centro di Portacomaro

Sequestrata la «Bottega»

Il gestore sarebbe inadempiente circa l'acquisto di partite di vino. Inoltre ha subaffittato i locali senza autorizzazione. Stupore tra gli abitanti

«Chiuso per ferie». Questo cartello è stato affisso nei giorni scorsi sulla porta d'ingresso della «Bottega del Grignolino d'Asti», ospitata nel torrione del castello medioevale. Diversi turisti, giunti espressamente in paese per acquistare vino, alla vista del cartello hanno sollevato critiche conversando con alcuni portacomaresi. C'è chi ha sfoderato allora il proverbio del luogo: «A Portacumè tre pass avanti e dui andrè». Poi gli stessi portacomaresi sono rimasti allibiti quando, venerdì mattina, hanno visto giungere alla «Bottega» tra le più note dell'Astigiano, un giudice, un cancelliere del tribunale, un paio di legali. Non si erano recati a comperare grignolino ma bensì a procedere al sequestro giudiziario della «Bottega» e dell'annesso ristorante denominato «Trattoria del Torrione».

In breve si tratta di questo. I dirigenti dell'Associazione Bottega del Grignolino (riconosciuta dalla Regione e inserita nelle «Strade del Vino») avevano ceduto in affitto qualche tempo fa i due locali a Giuseppe Giacosa di Asti. Quest'ultimo però si sarebbe inadempiente sia nei confronti dell'Associazione che nei riguardi dei circa l'acquisto di. Ma c'è di più. Giacosa ha subaffittato, senza autorizzazione, i locali ad altra persona che ha modificato la denominazione in trattoria «Il Torrione», e «Osteria Torrione reale».

A questo punto i dirigenti dell'Associazione si sono rivolti al procuratore legale, Guido Cardello, che ha presentato ricorso al tribunale. Il presidente della seconda sezione, Renzo Massobrio, ha accolto il ricorso autorizzando il sequestro «per gravi inadempienze da parte del Giacosa» e ha nominato il presidente dell'Associazione, Alessandro Ferraris, a custode dell'azienda con l'obbligo di gestirla secondo lo statuto dell'Associazione.

La «Bottega» riaprirà tra qualche giorno in occasione delle feste patronali.

[v. ma.]

PROLOCO DI PONZANO MONFERRATO (AL)

PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI PATRONALI

GIOVEDI' 22 AGOSTO - VENERDI' AGOSTO AGOSTO

Super videodiscoteca-music sistem - Video clips maxi schermo - Fast food e grigliata vino e birra alla spina - Ingresso libero

DOMENICA 25

Pomeriggio con giochi e divertimenti per tutti grande orchestra con ballo liscio - grigliata con e birra spina

LUNEDI' AGOSTO

In chiusura dei festeggiamenti grande serata di ballo liscio con orchestra, gustosa grigliata con vino e birra alla spina

IL PADIGLIONE GASTRONOMICO E' AL COPERTO

SCOPRI IL TUO BORGO

I PREMI

Una Lancia Fire concessionaria Autocentro e M. Testa; 1 orologio della Gioielleria De Milano; 1 buono acquisto libri della Libreria Borelli Tra Re; 1 buono acquisto libri della Libreria Cabiria; 1 cena per due persone del Ristorante Solero; 1 cena per due persone del Ristorante La Grappia; 1 cena per due persone del Ristorante Il Moro; 1 cena per due persone del Ristorante Falcone; 1 cena per due persone del Ristorante Reale Hotel; 1 cena per due persone del Ristorante Da Aldo; 1 cena per due persone del Ristorante Il Cenacolo; 1 cena per due persone del Ristorante Gener Neuv; 1 cena per due persone del Ristorante Cabot d'la Barbera; 1 cena per due persone del Ristorante Convivio; 2 cene per due persone del Ristorante da Beppe; 1 cena per due persone del Ristorante Dante; 1 cena per due persone del Ristorante Al Campagnin; 10 biglietti d'ingresso al Cinema Politeama.

GLI OMAGGI SONO OFFERTI DAL

autocentro
Corso Alfieri 141 - Tel. (0141)

M. Testa
Via S. Evasio 16/A - Tel. (0141) 436.436

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino all'11 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

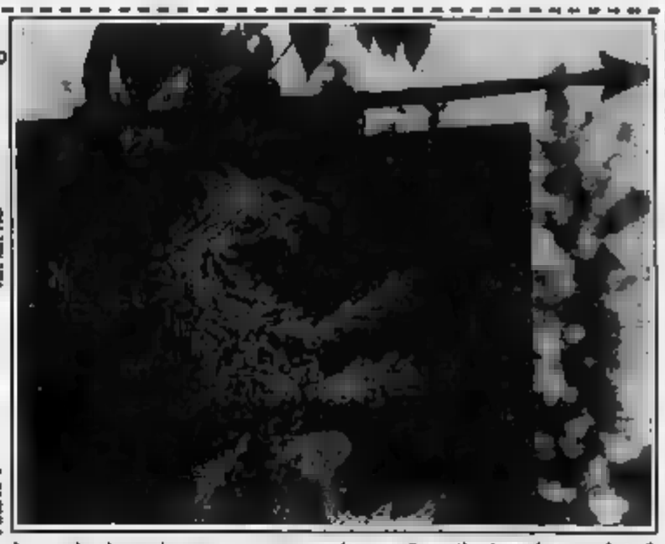
2) I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10125, oppure imbucati in apposita urna collocata ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 82 le Concessionarie Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro Informazioni del Comune di Asti - Municipio - P.zza S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 dell'11 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 15 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 14 del 20 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Foto n. 1 Aut. Min. Re.



In quale rione, borgo si trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome
Nome
Indirizzo
Tel. CAP
Località

E' scattato anche in Piemonte il piano per riportare gli irriducibili a Tirana

Un rimpatrio senza incidenti

Carabinieri, agenti di polizia e uomini della guardia di finanza hanno scortato gli albanesi all'aeroporto di Torino. Nessuno ha però opposto resistenza. Le fasi dell'operazione a Novara

NOVARA. Il ponte novarese degli «irriducibili» è durato due giorni. Sono arrivati la mattina di Ferragosto e sono ripartiti sotto scorta armata dopo appena 48 ore. Ieri alle 6 è scattata l'operazione di polizia, carabinieri e guardia di finanza. Le forze dell'ordine hanno prelevato i 38 profughi nei due alberghi nei quali erano stati sistemati. Caricati sui pullman, dopo una sosta in questura, gli albanesi sono partiti per Torino. Quindi, in aereo, il ritorno a Tirana.

All'inizio, dopo tanti viaggi in pochi giorni (da Bari a Torino e poi a Novara), nessuno di loro si è reso conto di quello che stava accadendo. Ma per evitare qualsiasi problema, per ogni profugo sui pullman sono saliti anche due uomini di scorta. Contemporaneamente, la stessa scena si è ripetuta nelle altre province del Piemonte. L'operazione, coperta dalla massima segretezza, ha sorpreso tutti. Compresi i gestori degli alberghi. Ieri mattina alle sei, quando davanti al Sogno e all'Europa si sono fermate le auto della polizia e dei carabinieri, nei due alberghi ci sono stati attimi di paura. Poi, però, i dettagli dell'operazione sono ben presto diventati chiari.

Racconta Giuseppina Crugnola, che ieri mattina era al banco accettazione dell'hotel Europa: «Mi hanno subito chiesto cosa stava accadendo. Nessuno mi aveva avvertito, come era logico, d'altra parte, vista che l'intervento era segretissimo. No, non ci sono stati problemi, non c'è stata resistenza. Gli agenti di polizia e i carabinieri sono entrati in albergo di fretta. Conoscevano i numeri delle camere nelle quali c'erano gli albanesi e sapevano benissimo dove andare».

Il blitz è stato fulmineo, solo per Shazine Scesci, l'unica donna del gruppo, e per le sue due figlie Aviona ed Esgladina, c'è stato un trattamento diverso. Erano alloggiate all'hotel Europa e i carabinieri hanno lasciato madre e figlie nelle loro camere. Poi, intorno alle 7, una ispettrice di polizia, con un'auto della volante, ha prelevato Shazine e le due bambine e le ha accompagnate nella caserma della polizia in via Generali.

Diverso il mezzo di trasporto, non il destino. Anche la donna e le due figlie sono state infatti trasportate a Torino e quindi a Tirana. La carovana partita da Novara e diretta alla zona militare dell'aeroporto Caselle era composta da tre pullman (con a bordo 35 albanesi e un'ottantina fra agenti di polizia, carabinieri e finanzieri) e dall'auto sulla quale viaggiavano Shazine e le sue figlie.

All'aeroporto torinese c'erano due aerei dell'Alitalia impegnati a fare la spola con la capitale albanese per trasportare i 260 profughi portati a Bari in Piemonte. Il volo riservato ai novaresi è partito alle 14,55. Sull'aereo, insieme agli «irriducibili», sono saliti 15 agenti di polizia, altrettanti carabinieri e dieci uomini della guardia di finanza, tutti provenienti da Novara. Avevano l'incarico di scortare i profughi fino all'aeroporto di Tirana.

«Tutta l'operazione - commentano alla questura di Novara - è svolta senza il minimo intoppo. Avevamo ricevuto le direttive dell'operazione una prima. Ci era stata raccomandata la massima segretezza e noi ci siamo attenuti scrupolosamente alle disposizioni predisponendo l'intervento in modo da evitare ogni possibile contrattempo. Un esempio? Nel trasferimento in pullman da Novara a Torino, c'era anche un'ambulanza della Croce rossa pronta a ogni evenienza».

L'arrivo dell'ultima ondata di albanesi era stata commentata con toni aspri dai pochi novaresi rimasti in città in questo caldissimo agosto. Nei pochi bar aperti non si parlava d'altro. Adesso, però, anche la partenza a sorpresa sta facendo discutere. Le prime notizie del blitz circolano già e c'è chi parla di «trattamento troppo severo».

Marcello Sanzo

Un gruppo di albanesi prelevati a Novara in attesa di partire per Caselle. Ieri pomeriggio erano già a Tirana

Allontanati senza inconvenienti anche i profughi ospitati a Cuneo, Alessandria, Vercelli, Asti

Svegliati all'alba e portati via in gran fretta

A qualcuno è stato detto: «Vi portiamo a Roma per un controllo»

Non solo a Novara è stato un risveglio quello che hanno affrontato ieri mattina i profughi albanesi. Anche nelle altre località piemontesi dove gruppi di irriducibili erano arrivati a Ferragosto, si è ripetuta la stessa scena: l'arrivo delle forze dell'ordine, il trasferimento a Torino e quindi il viaggio in aereo a Tirana.

I Cuneese agenti della questura e carabinieri sono intervenuti alle prime luci dell'alba. Hanno agito a Cuneo, Mondovì, Fossano, Alba, Saluzzo, Dronero, Bra e Savigliano, nelle comunità che ospitavano i 40 albanesi «irriducibili» arrivati giovedì nella Granda. «Dobbiamo prelevare alcuni albanesi, devono andare a Roma per un controllo dei documenti», hanno detto gli agenti. Gli «irriducibili» hanno eseguito gli ordini senza protestare e dopo poche ore erano a Torino dove sono saliti su un aereo per Tirana.

Il provvedimento ha suscitato amari commenti nel mondo cattolico cuneese. Spiega don Giorgio Cappellino, rettore della colonia di «Bulla» a Mondovì, dove fino all'altra notte c'erano cinque albanesi: «E' successo nel primo mattino, è stata una decisione del ministro Scotti efficace, ma discutibile dal punto di vista umano». «E' stata una scelta giusta, dettata dalla ragione - dice invece Enzo Pennuzzi, comandante della Polizia urbana di Mondovì -. In questo modo vengono rispettate le esigenze del Monregalese, che non poteva aggiungere altri sacrifici a quelli già abitualmente sopportati».

Da Alessandria sono partiti 35 dei 36 profughi arrivati a Ferragosto alla caserma «Cardile» della polizia. Uno di loro è rimasto in ospedale dove era stato ricoverato perché affetto da scabbia. Al loro arrivo in città, i profughi (33 uomini, due donne e una ragazzina) erano stati sottoposti a visite mediche, docce e cambio degli abiti. Quindi erano stati alloggiati in quattro alberghi della città - Europa, Rex, Italia e Falcone - e alla pensione Cavour.

Ieri mattina, poco dopo l'alba, il blitz coordinato dal vicequestore vicario De Feo: i 35 profughi sono stati raggiunti dagli agenti negli alberghi, invitati a vestirsi in fretta, quindi accompagnati con i pullman della polizia ancora alla «Cardile», da dove sono stati poi trasferiti a Torino per il rimpatrio. «Un ordine improvviso arrivato da Roma nella notte, prima non sapevamo nulla dell'operazione», dicono in questura. Gli albanesi, colti di sorpresa, non si sono resi conto di quanto stava accadendo; uscendo dagli alberghi hanno ringraziato per l'ospitalità.

Operazione a sorpresa anche nel Vercellese, dove erano stati dislocati 33 profughi «irriducibili». Come nelle altre località, la «missione» è stata preparata in gran segreto. Polizia e carabinieri hanno svegliato gli albanesi, li hanno concentrati nel cortile della questura e quindi hanno predisposto il trasferimento a Caselle con un pullman dell'Atap. Sono partiti anche i due profughi (un uomo e una donna) a cui il Comune aveva già trovato lavoro.

La consegna del silenzio, addirittura ferrea, è durata per l'intera mattinata: doveva impedire che i profughi si rendessero conto della vera destinazione e potessero diventare pericolosi. A Vercelli, ieri mattina, l'unico funzionario di rango che abbia accettato di rilasciare dichiarazioni è stato il questore Antonino Pagano. «I profughi provvisoriamente smistati nel territorio provinciale - ha detto - sono stati accompagnati a Torino per consentire alla Commissione paritetica di valutare le singole posizioni rispetto alla legge Martelli».

Arrivati la mattina di Ferragosto, gli «irriducibili» (ma sono quasi tutti ragazzi e bambini) erano stati visitati in ospedale e rifocillati con pasti freddi. Ciascuno aveva ricevuto un documento di identità, poi erano stati distribuiti: 4 a Vercelli, 4 a Trino, 3 a Formigliana e 2 ciascuno a Valduggia, Crescentino e Carisio.

Lo stesso copione si è ripetuto ad Asti, per i dieci albanesi (sette uomini e tre donne, di cui una minorenne) arrivati in città a Ferragosto. L'operazione è scattata alle 5. Agli ordini del vicequestore vicario, Giovanni Selmin, 20 tra poliziotti e carabinieri sono entrati nell'albergo Reinero di via Cavour, in centro città, dove i profughi erano ospitati. Svegliati dicendo loro che era in programma un trasferimento per una visita di controllo, i dieci sono stati condotti nella hall. Hanno fatto colazione (un panino e un cappuccino), quindi sono saliti su un pullman della ditta Franchini di Asti.

Quindi il viaggio verso l'aeroporto torinese di Caselle, dove la comitiva è giunta sotto scorta (due agenti per ogni profugo) alle 6. A Caselle sono stati imbarcati, sempre sotto la scorta delle forze dell'ordine, su un aereo in partenza per Tirana alle 6,15. Un altro velivolo è decollato alle 7. L'operazione, coordinata dal prefetto di Asti, Alberto Sabatinosi, si è svolta senza intoppi: nessuno ha opposto resistenza. [r. a.]

I NOSTRI AFFARI

Segnali d'allarme per l'industria

Nei commenti alla nuova classifica delle Province italiane, compilata dall'Istituto G. Tagliacarne in base al reddito prodotto per abitante nel 1989 e messa a confronto con l'analoga classifica del 1980, qualcuno ha rilevato come un «fatto straordinario» che il reddito derivante dall'industria in sole sette Province sia cresciuto e nelle altre ottantotto invece sia diminuito.

Un'osservazione, però, che va rettificata con l'aggiunta che si tratta di variazioni di «reddito», cioè di aumenti e diminuzioni in senso relativo, rispetto alle quote di reddito derivanti dall'agricoltura e dai servizi. A questo punto, il fatto da straordinario diventa ordinario, anzi, la chiave per comprendere quanto successo in Italia nel decennio Ottanta, appena si ricordi che in questo periodo è avvenuto un passaggio di epoca, da quella dell'industria all'era terziaria, in cui il numero degli occupati nei servizi supera il numero degli occupati nell'industria e nell'agricoltura sommati insieme.

Passo questo è accaduto, per la prima volta, nel 1982, quando, nella media dell'anno, il settore terziario ha dato lavoro a 10 milioni 445 mila unità, più di quante hanno lavorato per l'agricoltura (1 milioni 522 mila) e per l'industria (7 milioni 527 mila), e cioè 10 milioni 49 mila.

Questo fatto ha segnato, anche per il nostro Paese, l'inizio dell'era post-industriale, più esattamente detta terziaria, nella quale predomina, come fonte di reddito, il settore dei servizi, appunto, mentre la definizione di «post-industriale» può far pensare a un tramonto dell'industria, che, invece, non è mai stata così importante come oggi, tanto è vero che per essa lavorano praticamente anche molti addetti.

E, a questo proposito, un fatto interessante, questo sì «straordinario», è che il Piemonte è rimasta, con il 1989, l'unica Regione d'Italia, sulle venti in cui amministrativamente è suddiviso (almeno, finora) il nostro Paese, nella quale il valore aggiunto dell'industria e di quei servizi che all'industria sono più strettamente legati (trasporti e comunicazioni, credito e assicurazioni), costituisce, con il 53 per cento del valore aggiunto totale, la più importante attività economica.

In verità, altre due Regioni, la Lombardia e il Veneto, rispettivamente con il 50,6 e il 50,3 per cento, nel 1989 hanno tratto dall'industria la quota maggiore di reddito, ma per una frazione così limitata è essere destinata a scomparire rapidamente, è già non è scomparsa nel 1990, grazie ai maggiori incrementi registrati l'anno scorso nelle altre attività (industria delle costruzioni eccettuata).

Questo «primato» del Piemonte nell'industria in senso lato presenta, purtroppo, anche aspetti negativi, in particolare una maggiore «sensibilità» alle crisi economiche, come abbiamo osservato nella nostra precedente rubrica. Ne è prova il fatto che nelle variazioni dal '90 al '90 del prodotto interno lordo dell'industria, quella in quantità (le più indicative, perché al netto dell'inflazione) sono le più basse di tutte le Regioni d'Italia, con una percentuale di crescita dello 0,7 per cento, appena, per il settore delle costruzioni (industrie edile), e variazioni addirittura negative per l'industria in senso stretto e per l'industria totale, rispettivamente dell'1 e dello 0,8 per cento.

Quando si confrontino con le variazioni medie nazionali, positive per l'1,3 per cento per l'industria in senso stretto, del 2,5 per quella edile e dell'1,5 per l'industria totale, i dati piemontesi appena riportati avrebbero dovuto suonare come un campanello d'allarme per la congiuntura di questo 1991, e proprio perché, come si è detto, la regione si è confermata la più industrializzata d'Italia. Un segnale d'allarme tanto più vistoso in quanto anche le variazioni negli altri settori, dal 1989 al '90, sono positive, ma tutte più basse delle medie nazionali: 2,4 contro il 3,3 per cento nei servizi destinabili alla vendita; 0,6, anziché 2 per cento per il prodotto interno lordo complessivo.

Unico dato positivo, e che, in questo quadro, può apparire sorprendente, è quello relativo al prodotto dell'agricoltura, che in Piemonte ha registrato una flessione in quantità dell'1,7 per cento nel 1990 rispetto all'89, meno di un terzo della flessione del 4,7 per cento accusata dal reddito totale agricolo italiano.

Mario Salvatorelli

I consigli per non esporre piante e colture ai rischi del grande caldo. E fra le pratiche agricole rispunta il maggese

Goccia dopo goccia, così si combatte (e si vince) la siccità

E' costoso ma efficace il metodo adottato nel deserto per non sciupare l'acqua

NON sempre si può combattere in tutto la siccità, ma sovente se ne possono limitare i danni. La scienza ci ha messo a disposizione mezzi altamente sofisticati: la scelta, quasi sempre, è solo di carattere economico. Del resto, se Israele riesce a coltivare gli ortaggi nel deserto, come si spiega che manchi l'acqua alle colture della Pianura Padana? Ma, come si sa, gli israeliani hanno inventato l'irrigazione a goccia, per non sciupare neppure una stilla.

In questo modo, l'acqua viene somministrata alle piante in modo continuo, ma in minime quantità, per mezzo di gocciolatoi montati su tubi di plastica stesi vicino alla fila di piante. Uno dei principali inconvenienti dell'irrigazione a goccia - e non certo di poco conto - è il costo elevato dell'impianto; ma oggi vi sono colture ad alto reddito che possono sopportare una fetta di spesa aggiuntiva.

Senza tuttavia andare su tecniche così sofisticate c'è tutta una serie di tecniche agronomiche, poco costose, che si possono adottare per mettere piante e terreno in condizioni di affrontare meglio un'eventuale siccità. Sono però operazioni che vanno fatte preventivamente, cioè quando si sceglie la coltura, quando si semina o si lavora il terreno.

Se vediamo che una buona tecnica agronomica suggerisce per affrontare nel modo migliore la siccità. Le riserve d'acqua possono [illegible] favorendo l'infiltrazione della pioggia nel terreno, con le sistemazioni che frenino la velocità dell'acqua o con altri accorgimenti: arginelli, sconcature attorno alle piante arboree, assolcature fatte secondo le linee di livello.

Nei terreni compatti, il segreto è una lavorazione molto profonda, fatta prima dell'inizio della stagione piovosa: si favorisce l'infiltrazione, si aumenta lo spessore del suolo e si consente alle radici di espandersi più in profondità. La capacità di ritenzione d'acqua da parte del terreno può essere aumentata arricchendolo di «colloidi idrofili», come ad esempio sostanze organiche. Anche un ritorno ad antiche pratiche, oggi cadute in disuso, può aiutare i campi assetati. Come ad esempio l'abitudine, un tempo molto diffusa, del maggese che consiste nel lasciare il terreno a coltura per un anno intero, durante il quale si fanno una serie di lavorazioni. E' vero che in due anni si produce un solo raccolto, quasi sempre di cereali, raccolto che beneficia però delle precipitazioni di due anni. L'inconveniente di questa pratica è il costo elevato.

Ma c'è ancora dell'altro da fare, prima di ricorrere alla dolorosamente antieconomica pratica del maggese nudo. Abbiamo visto che, con una lavorazione profonda, si può immagazzinare acqua. Ora che l'abbiamo, quest'acqua preziosa cerchiamo di conservarla. E dobbiamo farlo tenendo conto che le perdite in utili ai fini produttivi avvengono per evaporazione o traspirazione.

Perciò in questi giorni di grande calura eseguiamo sui campi alcune lavorazioni superficiali (erpicature, sarchiature) per provocare la formazione di uno strato superficiale, che può frenare i movimenti di ascesa capillare dell'acqua. Eliminiamo poi le erbe infestanti, che sottraggono molta acqua alle colture «buone», infine riduciamo il più possibile l'evotraspirazione potenziale, con frangivento e ombreggiamenti.

Una parola a parte merita un'altra antica pratica, tornata in uso ormai da parecchi anni, ma eseguita con materiali nuovi: la pacciamatura, che consiste nel ricoprire il terreno attorno a una pianta. Un tempo lo si faceva con foglie secche, paglia, trucioli o altro materiale disponibile in cascina; oggi si usa in genere un sottile film di materiale plastico, di colore nero. In estrema emergenza, se la pianta soffre il cosiddetto «stress idrico», quasi sempre c'è altro da fare che ricorrere a un'irrigazione di soccorso, anche se costosa.

Ancora una parola sulla concimazione. Se quella organica è sempre indicata, va invece limitata la concimazione minerale per impedire un'eccessiva concentrazione di minerali nella soluzione circolante, che accrescerebbe dannosamente le già ridotte capacità di assorbimento idrico della pianta.

Livio Bureto

LIMONE, CABARET [redacted]

Stasera alle 21, in piazza [redacted] Sebastiano, si esibirà il cabarettista Mario Zucca, noto per le [redacted] frequenti apparizioni [redacted] «Canale 5». L'artista proporrà alcuni monologhi del suo vasto repertorio. La manifestazione fa par[redacted] delle numerose proposte rivolte ai turisti.

MARCO [redacted]

Domani sera, in provincia [redacted] Vercelli, nell'ambito della rassegna «Biella Estate 91» al chiostro di San Seba[redacted] in via Ferrero è in programma un recital di [redacted] Carena, il cabarettista-cantante torinese che proporrà il [redacted] ultimo esplosivo spettacolo. S'inizia alle 21,45.

[redacted] A CHAMPOLUC

Domani alle 21 grande festa dello «Sci Club Val d'Ayas» al teatro tenda. Ospiti e animatori della [redacted] un gruppo di musicisti legati alla località [redacted]la Valle d'Aosta: insieme ai Trouveur Valdoten e a Luis de Jyaryot si esibirà Eugenio Finardi in un'estemporanea versione solista.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 18 Agosto 1991 — 39

Tutti gli appuntamenti con le rassegne dell'insolito

Curiosità in mostra

A Carezzano antiche biciclette e ad Alagna vecchie attrezzature di pompieri. A Volpedo il fascino degli abiti da sposa d'epoca

FA tappa ancora oggi a Carezzano, vicino a Tortona, la rassegna itinerante del[redacted] biciclette, proposta da Guido Parpinelli nella Società operaia di Mutuo [redacted] E' [redacted] tante mostre all'insegna della curiosità in programma in questi giorni in Piemonte. [redacted] va dalle bambole di ceramica alle vecchie [redacted] dei pompieri, dagli abiti da sposa ai trattori d'epoca.

E veniamo alle biciclette. So[redacted] cento pezzi, tra cui parecchi [redacted], in particolare le bici da passeggio [redacted] all'inizio [redacted] secolo e quelle impiegate durante le guerre. [redacted] modello più antico è del 1860 e il collezionista milanese l'ha trovato in un vecchio fienile. Con pazienza ha sistemato i pezzi che il tempo e l'usura avevano logorato e ora il biciclo con una ruota grande e l'altra piccola è f[redacted]zionante e [redacted] disposizione di chi vuole provarlo. Della collezione fanno parte quattro biciclette interamente in legno di frassino, [redacted] 1936.

E' esposta la bicicletta che costruiva la Fiat: [redacted] modello del 1920 marcato «CVA», stu[redacted] per i vigili urbani di Milano [redacted] battezzata, per il colore della loro divisa, «verdona». La collezione comprende poi biciclette di produzione inglese con il bloccasterzo da inserire nei rettilinei molto lunghi. Vi [redacted] pure una Bsa inglese del 1915 completamente smontabile.

In mostra marche che hanno fatto la storia della bici come la Taunus, la Dei, quindi Bianchi, Frejus, l'inglese Branto, l'olandese [redacted] e l'alessandrina Gerbi, con un esemplare del 1920.

Quindi la bicicletta con trazione [redacted] cardano, come le automobili, anziché a catena: un esemplare del [redacted] proposto [redacted] belga. E [redacted] biciclette del valore puramente affettivo per Parpinelli, [redacted] quella usata dalla moglie del campione Costante Girardengo quando andava a scuola, oppure le biciclette dei genitori di De Gasperi, due «Greco».

La mostra non [redacted] completo [redacted] al mezzo meccanico non fosse affiancata una mini-rassegna degli accessori. Con [redacted] molte lumine [redacted] carburo, due [redacted]no gli oggetti che più di altri possono incuriosire. Il primo è un antifurto che veniva appli[redacted] sulle forcelle anteriore e entrava in [redacted] al primo tentativo di far girare le ruote. I raggi azionavano [redacted] grilletto e l'antifurto, caricato con una serie di cartucce da caccia, esplodeva un colpo.

Altra curiosità è una piccola pompa «Zafiro», per gonfiare le gomme, mentre la bici è in movimento. L'accessorio si disin[redacted] automaticamente quando la [redacted] d'aria ha raggiunto il massimo della pressione.

Un'altra bella mostra si tiene [redacted] Casalnoceto, sempre nel Tor[redacted], [redacted] cura di Gradina Gulminetti [redacted] Pinuccia Gerolo. Si tratta di abiti da sposa che segnano la storia [redacted] questo particolare vestito così ricco di fascino. Il titolo «Cento abiti da sposa» ha come sottotitolo «Da Marietta Pellizza [redacted] nipotine... con l'abito di Valentino».

La Marietta cui [redacted] cenno era la sorella del famoso pittore, autore [redacted] «Terzo Stato», il cui abito di taffetà marrone ricamato di pizzo apre cronologicamente la rassegna. Altri vestiti, secondo la moda di inizio 1900, sono [redacted], persino neri, per lo più di [redacted] e arricchiti di perline.

La linea si fa meno ampia, più avvolgente soprattutto nelle gonne, verso gli Anni 20 e [redacted], con dovizia [redacted] chiffon e pizzo. Durante la seconda guerra mondiale è evidente lo sforzo di fare di necessità virtù: alla carenza di stoffe si sopperisce con l'inventiva [redacted] E così via in un alternarsi di barocchismi e stilizzazioni, fino a due abiti di Valentino del 1962 e del 1988.

Sempre i vestiti da sposa costituiscono il [redacted] allestita nella biblioteca di Calle Enomondo, nell'Astigiano. In questo [redacted], però, [redacted] tratta di [redacted] fotografico, tratto in gran parte [redacted] ricordi di cerimonia, [redacted] circa cento foto.

Ed è ancora il Tortonese [redacted] tenere banco, [redacted] rassegna di trattori d'epoca che sarà allestita [redacted] dalla mattinata a Garbagna durante la [redacted] della trabbiatura del grano». Sarà presentato anche un locomobile funzionante. Inoltre circolerà in paese, a disposizione dei visitatori, un tranvai trainato da una pariglia [redacted] cavalli. Contemporaneamente [redacted] allestite le [redacted] dei vecchi mestieri del Tortonese.

Originale la rassegna allesti[redacted] Alagna per il centenario del corpo volontario dei pompieri. Oltre [redacted] una ricca documentazione fotografica e al notiziario sui principali incendi di questo secolo, [redacted] esposte vecchie attrezzature come [redacted]pe a mano, secchielli, divise, che compaiono accanto ai più moderni estintori. La mostra si tiene alla [redacted]la materna, nell'edificio municipale.

Da ricordare poi la [redacted] bambole di porcellana, [redacted] Savigliano. L'appuntamento è dalle 10,30 [redacted] stamani nell'ex scuola elementare di località Sanità. Sono una ventina di bambole da collezione realizzate dallo scultore Giuliano Ciolfi, dipinte [redacted] vestite dalla stilista Lidia Ciarnelli. Tutti i pezzi sono in vendita [redacted] si possono ammirare oggi dalle 10,30 alle 12, domani dalle 16 alle 20, martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [redacted], mercoledì [redacted] 15 alle 22.

Enrico Regalzi
Leonardo Osella

Un'immagine degli [redacted] che rievoca atmosfere lontane. E che dire del fascino [redacted] un abito da sposa [redacted] sartoria? Sono alcuni [redacted] temi proposti dalle [redacted] itineranti [redacted] Piemonte

---

ANDREA[redacted] CONSIGLIA

Tra borghi e vigne nel Basso Monferrato

[redacted] (AT)

SONO incerto se andare alle Seychelles o alle Bermude, anche se non mi dispiacerebbe fare un salto in Africa [redacted] New York. Io non [redacted] mai stato in quei posti e [redacted] che in tanti altri, in compen[redacted] ho girato molto l'Italia, in particolare il Piemonte. Tro[redacted] che sia una delle regioni più belle del mondo, parola [redacted] che il mondo lo conosce soltanto per sentito dire o per averlo [redacted] in televisione». Felice Andreasi comincia così, a modo suo, il racconto [redacted] itinerario ideale attraverso i borghi e le vigne [redacted] Monferrato, nei quali si rifugia sempre dopo gli impegni di lavoro: cine[redacted], teatro, cabaret e pittura, il primo [redacted] unico amore che lo segue fin dentro casa.

Ha in odio «rumori, code, confusione, mosche, zanzare e tafani, anche se il fastidio dell'insetto è sempre minore di quello dell'umano maleducato, urlante, strombazzante e invadente», elenca, con quella [redacted] faccia seria, appena segnata dalla barba, [redacted] maschera [redacted] sembra non traspaiano emozioni, tradite però dagli occhi, mobilissimi e penetranti. E con l'aria di uno che dice cose da cui sembra essersi distaccato per sempre sottolinea [redacted] nevrosi dei riti agostani.

Ha scelto come rifugio personale l'universo minuscolo [redacted] Cortazzone. E se vuole fare quattro passi, dove va? «Sto benissimo a casa mia». Un buon ristorante? «Come cucina [redacted] moglie non cucina nessuno», taglia corto. Poi fa qualche concessione («si potrebbe vedere il castello di Viale»); lascia filtrare un po' [redacted] luce sui segreti che custodisce geloso. La Società [redacted] Vanara, per esempio. Niente di misterioso, si tratta di un piccolo, grande tempio della gastronomia, [redacted] cui ci si iscrive «per la modica cifra di 15 mila lire l'anno» [redacted] nel quale si ha la possibilità di frequentare una cucina unica, [redacted] prelibatezze raffinate. [redacted] qui le informazioni si esauriscono, [redacted] inutile chiedergli [redacted] più, [redacted] chiude a ric[redacted]io: un segreto è un segreto, e ha già parlato troppo.

Piuttosto, si lascia andare [redacted] nostalgie, agli anni del «Derby», il cabaret per eccellenza, alle serate con un amico che non c'è più, Giovanni Arpino. Poi continua [redacted] inseguire mete per le giornate d'afa, oltre [redacted] mare delle colline. «Forse - dice - potrei riposarmi in Val Varaita, dove mia moglie, [redacted] pappagallo ed io abbiamo [redacted] baita, oppure in Val Chiusella, dove abbiamo tanti amici». Un ventaglio di proposte, a cui subito ne aggiunge un'altra, che è anche un abile pretesto per parlare di lavoro: «Perché non andare in Valle Stura, sopra Demonte?».

Qui, Andreasi ha girato [redacted] film diretto da Guido Chiesa, giovane regista di Cambiano, ammesso alla Biennale di Venezia. «Mi hanno fatto morire. Per esigenze [redacted]grafiche, s'intende». Ricorda ancora la scena: «10 gradi [redacted] zero, imbragato dentro un sacco [redacted] quelli per le immondizie».

La mente, però, già insegue altre mete: «E' talmente bello e vario il Piemonte che sono assolutamente indeciso». Lo paralizza il traffico: «Dieci milioni di macchine in movimento», rabbrividisce.

E allora? «Resterò a Cortazzone anche perché - rivela sornione - ho messo in frigorifero una [redacted] di angurie [redacted] basteranno per tutto agosto». [redacted] le gusterà [redacted] fresco [redacted] in santa pace, comunque solidale con gli italiani impegnati nel serpentone delle vacanze: «Sono sedentario e anche [redacted] po' vigliacco, lo confesso, il serpentone è l'unico rettile che [redacted] piace. Anzi, mi fa paura».

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Note
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**[redacted] vedova allegra... ma non troppo**	Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio**	Aria condiz. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale**	Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE	
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE	
Capitol	[redacted] San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE	
[redacted]	via Carlo Alberto 27	CHIUSO PER FERIE	
Cristallo	via Goito 5	CHIUSO PER FERIE	
Doria	via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE	
Eliseo Grande	piazza [redacted]	CHIUSO PER FERIE	
Eliseo Blu	piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE	
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE	
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo**	Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba	c. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO	
Faro	via Po 30	CHIUSO PER FERIE	
Fiamma	c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE	
Ideal	corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE	
King Kong	Cinestudio via Po 21	**Tilai**	Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
Lilliput	[redacted] XX [redacted] 16bis	**Sua maestà viene da Las Vegas**	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE	
Nazionale 1	via Pomba 7	**Prom Night II Il ritorno**	N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2	via Pomba 7	**Whe[redacted] ([redacted]na)**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted].
Nuovo Odeon	via Venabio 8	CHIUS[redacted]	
Olimpia 1	via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE	
Olimpia 2	via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE	
Reposi	v. XX Settembre 16	[redacted]	Or.: 15,50; 17,30; 18,10; 20,50; 22,30. L. 8000
Romano	Gall. Subalpina	[redacted]PER[redacted]	
Zeta	v. Colleasca 12	[redacted]	Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Note
Teatro Regio	p. Castello 215	**[redacted] Incanto**	Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-18/8
Teatro Alfieri	p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello**	Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano	p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino**	Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo	v. M. Cristina 73	**Stagione [redacted] 1991/92**	Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo	C. M. d'Azeglio 17		
Teatro di Torino	P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo**	[redacted] Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario	via S. Teresa 10		Inaugurazione 21 settembre. Abb. [redacted] 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **La sestta** [redacted] film
[redacted] **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Laverne [redacted] Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **La cittadella**, film
22,30 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
23,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Tempo di Charleston - Chicago 1929**, film

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 [redacted] **Paulista**, sceneggiato
20,30 **Agente segreto Thunderbird**
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Videogruppo
17,30 [redacted]
19,30 **Justice**, telefilm
[redacted] **I servizi di campagna e Festa Europa**, spettacolo
21,30 **Hot rod**, replica
22,30 **Nastro volante**, replica
24 — [redacted]

Telecity
17,45 **Agente speciale L.K. - Opera[redacted]re Mida**, film
18,30 **Cannon**, telefilm
[redacted] **Cobra Mission**, film
22,15 **Due occhi fuorilegge**, telefilm
23,15 **Mod Squad**, telefilm
[redacted] **Movin'on**, telefilm

Primantenna Supersix
14,30 **La carovana dei mormoni**, film
17,30 **Iron Man**, cartoon
20,30 **Comiche**, Stanlio e Ollio
22,15 **Estate a Cuba**, musicale

Erreuno Tv
17,50 [redacted]
18,45 [redacted] **parola del Signore**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
[redacted] **Sceneggiato**
22 — [redacted]
22,30 **Tg** [redacted]
22,50 **Programma musicale**
[redacted] **Teletext notte**

[redacted] Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **L'uomo di [redacted]**, telefilm
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 [redacted] **Matadora**, film
24 — **Ordine da Berlino vincere a [redacted]**, film

Telesubalpina
17 — **Grande agguato**, [redacted]
19 — **Sotto il campanile**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Speciale Telesu: «L'Europa che verrà»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film
22,30 **Shannon**, film

[redacted]
13 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella Settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella Settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

G.R.P.
[redacted] — [redacted] **de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 [redacted], telefilm
21,30 **Ambra**, film
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
24,30 **Il generale Quantrill**, film
2 — **Ritorno mortale**, film

[redacted] Canavese
17,15 **Le auto** [redacted]
18 — **Boxe** (R)
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Sinfonia di m[redacted]**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Rete 7 [redacted]
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoli**, telenovela
22,30 **Le spie del Lago**, film
0,30 [redacted], [redacted]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Dove andiamo per divertirci

La sagra del miele e delle erbe curative nel Cuneese, sul Lago d'Orta spettacolo pirotecnico per San Vito Da Gignod invito alla gastronomia tipica, in provincia di Vercelli si svolge una rassegna cinofila

ALESSANDRIA

MORSELLO

Festa patronale

piccolo paese della Valle Cerrina proseguono le iniziati- organizzate nell'ambito della festa patronale: per questa sera il programma prevede festeggiamenti e danze per i più giovani con videodiscoteca «Superscund».

[illegible]

La sagra dei ceci

Fra le numerose e curiose sagre si susseguono in questo periodo nell'Alessandrino, da segnalare quella dedicata ai ceci che si svolge oggi a Tramontana di Parodi Ligure, in Val Lemme. Oltre alla degustazione di piatti tipici, cucinati con i locali «ceci», in si apriranno le danze in piazza.

BETTOLE

Cena all'aperto

si conclude questa sera, nel piccolo centro del Novese, la manifestazione «Arrivederci estate», promossa dalla pro lo- e dal Comune. L'appuntamento è alle 20,30 con la tradizionale cena all'aperto, a base di gustosi piatti tipici e varie specialità locali. La si concluderà con le danze, accompagnate dalla musica dal vivo proposta dal complesso «Gli Azzurri».

ASTI

Concorso d'arte

Si svolge oggi a Cinaglio la grande mostra-concorso «E. Gonetto». Saranno presentate opere di pittura, ceramica, disegno, grafica, sbalzo e scultu-. All'esposizione ci saranno anche esperti artigianato e antiquariato, lingerie della nonna e cose d'altri tempi.

Folklore e tavolate

Gruppi folk e bande, dalle 10, daranno vita ad manifestazione nelle vie del paese. Alle 17 si svolgerà un torneo di beach-volley. Alle 21 cena dell'Europa con gli ospiti francesi di Diémoz. Si danzerà l'orchestra Salmi.

Rassegna cinofila

Oggi la festa patronale ospiterà alle 17 la seconda edizione della rassegna cinofila. Alle 21 si danzerà «I ritmici». terrà inoltre cena dedicata al fritto misto alla piemontese.

Con la mountain bike

La festa di Vinchio propone per oggi un raduno di mountain bike. In serata danze con Beppe Reggio e la sua orchestra. Domani sera con menù tipico.

CASTAGNOLE LANZE

Pane tipico e pizza

Proseguono i festeggiamenti in località San Rocco. Stamane saranno distribuiti i tipici pani di San Rocco ai cinque cereali con aperitivo. Alle 15,30 giochi e il «Mundial splash». Dalle 21 danze e distribuzione di pizza.

BIELLA

Passeggiate a cavallo

Passeggiata a cavallo, oggi, nei dintorni del santuario biellese. L'appuntamento è per le quattordici al padiglione delle manifestazioni.

PRALUNGO

Festa al lago «della Vecchia»

La comunità montana biellese «Burcina» si riunisce oggi per fare festa sulle rive del lago «della Vecchia».

CUNEO

LUSO

«Quelli birra»

Si conclude la rassegna rock «Quelli della birra». Alle 20,40 nel campo sportivo si esibiranno i «Blue», «Marlene Kuntz» e i «Der Tod». I tre gruppi arrivano dalla provincia di Cuneo. Ingresso libero.

CASTELDELFINO

Erbe e miele

Ultimo appuntamento oggi l'ottava sagra del miele e delle erbe curative. Gli stands si potranno visitare dalle alle 22. Alle 15 rassegna di danza tradizionali.

CERRETTO

Torte casalinghe

Oggi pomeriggio, in frazione Vallara, dalle sedici si premieranno le torte preparate dalle mas-

PONTECHIANALE

Folk in piazza

«Pisorchestra» di Berge in concerto alle sulla piazza. Il gruppo eseguirà brani di Rossini, Verdi, Polidori. Parteciperà l'oscar mondiale fisarmonica Gervasio Marcosignori.

NOVARA

OMEGNA

Fuochi di San Vito

Nella località cusiana proseguono i festeggiamenti patronali di San Vito. Oggi alle 16 sfilata la bande tirolese «Musikapelle Bozen» di Bolzano, che terrà concerto dalle 17 in piazza Selera. spettacolo pirotecnico «Mille luci sul lago», che ogni attira sul lago centinaia di turisti e abitanti dei centri rivieraschi. Dalle 22 recital della «Tigre del palco» alias Dina Manfred.

BANDO

Festa per il patrono

Tradizionali festeggiamenti del patrono San Bartolomeo in Valle Anzasca. Dopo le celebrazioni religiose, la festa continua alle 16,30 l'esibizione Milizia Tradizionale, cavalieri e suonatori di pifferu dell'età napoleonica. Al termine, intor- alle 17, nella sala consiliare terrà premiazione concorso «Balcone fiorito», indetto dal Comune.

ARONA

Antichità in piazza

Antiquariato in piazza oggi sul Lago Maggiore. Per

giornata le bancarelle con libri, abiti e bijoux della nonna, oltre mobili d'epoca affolleranno piazza del Popolo, sotto la Rocca. Si tratta di uno dei più rinomati del Novarese.

VERCELLI

ALA VALDORIA

Miacce in piazza

«Miacce» valsesiane e carni alla griglia oggi sotto il tendone nella piazza del paese. Il pranzo è organizzato dalla Pro loco.

[illegible]

I mangioni

«Mangioni» a raduno nella Bes- vercellese, per la sagra dei «Lapagiun». In piazza del municipio, anche questa sera, panissa, bolliti e alla griglia.

ROASIO

Festa birra

Polenta con stufato d'asino oggi festa della birra. Dopo na, in piazza, esibirà il duo Beppe e Gianni.

TRINO

Collettiva pittura

Al teatro Civico verrà inaugu- oggi una di pittura: all'iniziativa partecipano trentecinque artisti che esporranno cinquecento opere. rassegna proseguirà fino al agosto.

BALSA

Specialità valsesiane

Oggi «Miacce in piazza» per tutti. Nella piccola località valsesiana verranno le classiche cialde colte fiamma e farcite formaggio oppure prosciutto.

SCOPELLO

Esposizione canina

Una rassegna cinofila svolge oggi a partire dalle nel centro turistico valsesiano. passerella ammessi cani di tutte le razze, compresi i «bastardini».

AOSTA

Gastronomia tipica

Chiude la sagra della «Feta di Tetsun». Sarà distribuito il tradizionale piatto: mammella di mucca, lasciata riposare aromi e erbe, a fettine sottili con pane nero.

[illegible]

l'antiquariato

Nell'area delle manifestazioni di Tzanté De Bouva la Pro Loco di Fénis ha organizzato l'esposizione dell'antiquariato e dell'artigianato.

SICUREZZA e CONFORT

con..... ANELLI DIESEL VEICOLI INDUSTRIALI

OFFICINA AUTORIZZATA

IVECO

COMPRA-VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI

Reg. Bota, 49/A - CANELLI - Tel. 831.613 - Tlx

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991

I CONCERTI

24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI

Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

aliscafi

LA GIARA

VETOR ORARIO 1991 SNAV

ANZIO PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

1° Giugno al 30 Giugno (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	17,15
da PONZA	09,15	15,30*	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì — * Solo Sabato e Domenica

Dal 1 al 8 Settembre

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal al 22 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	16,30
da PONZA	09,15	15,00*	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì — * Solo Sabato e Domenica

Dal al 30 (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA (Casamicciola) - NAPOLI

Dal 1° Giugno al (Escluso e Giovedì)

da ANZIO:

Partenza		Arrivo	
ANZIO	08,05	PONZA	09,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05
ISCHIA	11,15	NAPOLI	11,55

da :

Partenza			
NAPOLI	15,30	ISCHIA	16,15
ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	17,25	PONZA	18,05
PONZA	18,30		19,40

Dal 2 al 22 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora - Dal 23 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti

FORMIA - PONZA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI
55 MINUTI

1 Giugno al 1
Escluso Mercoledì

da FORMIA	8,05
V.TENE	16,00
FORMIA-PONZA	
	17,20
PONZA	18,00

Dal al

FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	15,00
FORMIA-PONZA	
da FORMIA	16,20
PONZA	18,00

Dal 23 al 30

FORMIA	8,05
da V.TENE	14,30
FORMIA-PONZA	
da FORMIA	15,50
da PONZA	17,30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA -
HELIOS
Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

ANZIO: Tel. - Fax - Telex
PONZA: Tel. 0771/80.366
VENTOTENE: Tel. 0771/851.864
ISCHIA: Tel. - Telex
NAPOLI: Tel. - Telex - Fax

LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE

FORMIA: Tel. 0771/709.719 - Fax 0771/709.711
PONZA: Tel.
VENTOTENE: Tel. 0771/85.864

Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI DELLA PARTENZA

Soluzioni Software RCL C. INFORMATICA - Pomezia (Rm)

I suggestivi scorci della Vallée fanno da sfondo ai concerti di musica classica di Rai 1

Flauti e arpe all'ombra del Cervino

Il programma trasmesso stasera dalle sponde del Lago blu, nelle cui acque si specchia la montagna
Molti interpreti, tra cui una pianista quindicenne. Un famoso precedente: lo spettacolo organizzato nel '35

CERVINIA. Musica classica in [illegible] e, [illegible] sfondo, suggestivi scorci [illegible] Vallée. E' la proposta di Raiuno per stasera e il programma è quello di Alfredo Franco dal titolo «Natura in concerto». «Sarà un cast [illegible] prim'ordine - spiega il regista - e, per evitare cadute [illegible] interesse, i pezzi saranno brevi, [illegible] soprattutto famosi. Sullo scher[illegible] le immagini di artisti e orchestre si alterneranno [illegible] quelle di celebri località valdostane, colte prima del tramonto».

Michela Varda, pianista

Giorgio Zagnoni al flauto, Alessandro Specchi al pianoforte e Valeria Madini Moretti all'arpa, verranno eseguiti «Syrinx» di Débussy, [illegible] vita breve» [illegible] Falla e «Entract» [illegible] Jacques Ibert.

Il «Quintetto a fiati italiano» proporrà la sinfonia dell'«Italiana in Algeri» di Rossini e «La chéminée du Roi René» di Darius Milhaud; la Filarmonica [illegible] Aosta la «Marcia di Radetzky» di J. Strauss; la quindicenne Michela Varda [illegible] Pont Canavese eseguirà al pianoforte «Studio [illegible] 23 n. 1» di Rubinstein.

Mensah Runzie del Ghana si esibirà in due spirituals, la Corale Neuventze di Nus proporrà «Tourdion» di anonimo [illegible] 1600 e [illegible] Corale Penne Nere di Aosta «Se Canto». [illegible] programma ancora brani di Haydn e Mozart con Diego Dini Ciacci all'oboe e [illegible] sigla del [illegible] Guido Corti.

Ai telespettatori [illegible] offerte immagini [illegible] grande bellezza della Valle d'Aosta riprese soprattutto a Pila, Cogne e Cervinia: qui gli artisti si esibiscono sulle sponde del Lac Bleu, [illegible] quale si specchia il Cervino.

Per il c[illegible] [illegible] regista Alfredo Franco si è ispirato [illegible] [illegible] precedente fa[illegible] di [illegible] anni fa. Lo staff del «Teatro Regio» di Torino (Mario Dupraz, Dionigi Chiappe [illegible] Remigio Rocchi), [illegible] stenuto da [illegible] Stampa», decis[illegible] [illegible] di allestire la prima della «Wally» di Alfredo Catalani proprio sulle sponde [illegible] Lac Bleu. L'impegno fu enorme, il successo non fu [illegible] meno. Cinquemila persone assistettero alla prima del 15 agosto, e altrettante alla replica del 16, nonostante il clima e i 2000 metri di quota obbligassero i cantanti [illegible] sforzi inconsueti e la precarietà del[illegible] strada [illegible] Valtournenche e Cervinia, aperta l'autunno precedente», ricorda Federico Mariani giunto allora da poco al Breuil.

Luigi Castellario

NOTE D'[illegible] AD ALESSANDRIA

TRISOBBIO. Prende il [illegible] oggi la «Stagione concertistica di musica per organo» promossa dalla Provincia di Alessandria, con la direzione artistica [illegible] Letizia Romitl. Per l'esordio [illegible] stato scelto l'organo di Trisobbio, nella chiesa parrocchiale, e l'appuntamento è per le 21. Solista sarà la [illegible] Emilia Dzemjanova, docente al Conservatorio di Kosice. Specialista [illegible] musica contemporanea, l'organista ha attinto però per qu[illegible] [illegible] nel repertorio classico, con [illegible] [illegible] Buxtehude e Haydn.

Questo il programma completo: «10 Choren da Levoca tabulature» di Anonimo del Seicento, «Divertimenti pastorali» [illegible] Roskovsky, «Sette preamboli da Tabulature collection» [illegible] Marckfelner, «Partita regenschorica» di Podprocky, brani da «Musical boxes» [illegible] Haydn, «Tre suonate» di Valeri, «Preludio e Fuga in sol maggiore» di Buxtehude.

Emilia Dzemjanova riproporrà il concerto, con alcune varianti, domani, [illegible] alle ore 21, nell'Oratorio [illegible] Nostra Signora [illegible] Gonfalone [illegible] Volvaggio.

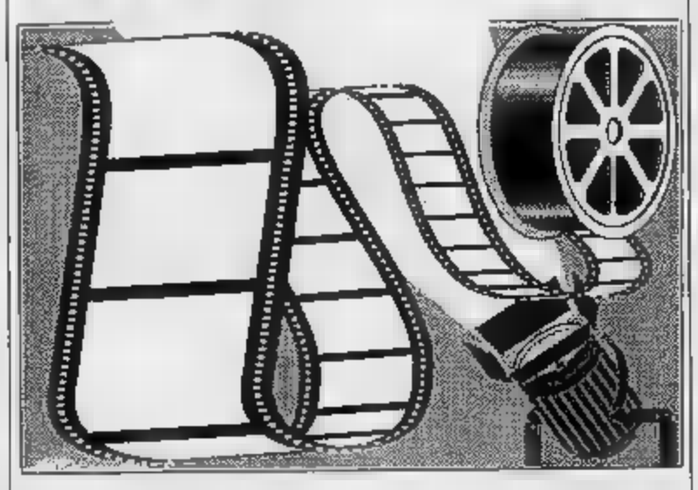
I corali delle Intavolature [illegible] Levoca risalgono alla fine del 1600 [illegible] il loro manoscritto anonimo [illegible] stato scoperto soltanto una ventina di anni fa. Si tratta di [illegible] scrittura particolare con la quale si trascrivevano per un solo [illegible] musiche destinate a più strumentisti.

Di particolare interesse appare [illegible] musica di Buxtehude, che subì fortemente l'influenza di Franz Tunder, [illegible] quale fu successore all'organo di Lubec[illegible] e, secondo le consuetudini del tempo, genero.

Sostanzialmente poco apprezzato [illegible] incompreso mentre ora in vita, Buxtehude ha godu[illegible] postumamente della giusta fortuna grazie al fatto che la sua musica è stata trascritta insieme [illegible] molti bruni di Bach: «Le opere Buxtehude - ha sottolineato Paola Barisone - si distinguono per la tendenza al suono tenebroso, per il fascino delle situazioni armonico-accordali, per il rude dinamismo».

Dopo un intervallo, la rassegna riprenderà [illegible] 13 settembre [illegible] l'Ensemble Frescobaldi (Marco Braito tromba, [illegible] Piazzi trombone, Stefano Rattini organo); proseguirà il 25 [illegible] tembre nella Cattedrale di Valenza con l'olandese Wijnand [illegible] de Pol, che proprio in quel periodo terrà un corso sugli autori fiamminghi; [illegible] chiuderà il 27 a Oviglio nella chiesa della Madonna con l'inglese Anne Page. **[l. o.]**

STASERA AL CINEMA



Pal. dei Coll[illegible]
p.zza Castigliano
Orario: 21,45
Lire: 5000/3500

La stazione
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E. Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in tilt con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. drammm.**

per la pubblicità su
LA STAMPA
e
stampa SERA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
14100 ASTI Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/32.222
15100 ALESSANDRIA Via Parma 18 Tel. 0131/442.543-442.544
15033 CASALE M.TO Via Corte d'Appello 4 Tel. 0142/2154-2101

PK
publikompass

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

VOLPEDO
Arrivano le «Strangers»

Nel piccolo paese [illegible] Val Curone, in provincia di Alessandria, sono di [illegible] [illegible] le «Strangers», il [illegible] di giovani cantanti che hanno animato l'ultima edizione della popolare trasmissione televisiva «Domenica In». Si esibiscono alle 21,30 in piazza della Libertà (ingresso gratuito). Il concerto si svolge nell'ambito della festa patronale promossa da Pro loco [illegible] Comune.

[illegible]
Musica [illegible] magia [illegible] piazza

Serata di magia [illegible] musica in piazza Cavour [illegible] Cocconato, nell'Astigiano. Stasera il duo Claudia e Terry propone un repertorio di piano bar; con loro anche il mago Berry e i suoi giochi di prestigio. L'ingresso è libero.

ROBELLA
Le serate «Caffè concerto»

Prosegue [illegible] «Caffè concerto» sulla pista «Belvedere» [illegible] Robella (Asti). A partire dalle 21,30 sarà di [illegible] [illegible] complesso di Massimo Capra, che accompagnerà le danze e le attrazioni presentate da Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettata e grigliata completano il programma della serata.

ASTI
Giochi e cabaret

Domani sera [illegible] pub «Robin Hood» di piazza Astesano proporrà la sua «Piscina», ovvero una [illegible] di intrattenimenti e spettacoli curata [illegible] cabarettista Tattoo; [illegible] proposti anche giochi «rinfrescanti» [illegible] musica.

[illegible]
Musica [illegible] vivo

Questa sera il «Bar Coccia», in piazza [illegible], propone musica dal vivo nel dehors. Ad intrattenere il pubblico, [illegible] il proprio repertorio, sarà il duo di Vigevano Claudio e Paolo. L'ora di inizio del concerto è fissata alle 22.

STRESA
La «Treves [illegible] Band»

All'Isola Bella questa [illegible] musica dal vivo con la «Treves Blues band». Si tratta [illegible] gruppo capitanato dall'assessore del Comune di Milano Treves. S'inizia alle 21,30.

SUNO
Orchestre in festa

[illegible] [illegible] dell'uva fragola» sotto il tendone appositamente allestito, [illegible] de[illegible] [illegible] l'orchestra spettacolo di Sergio Novaresi. L'appuntamento [illegible] per le 21.

GRAGLIO
Canta Wilma De Angelis

Al campo sportivo della località nella bassa [illegible] questa sera alle 21 è in programma la «serata [illegible] cornuti». Interverrà Wilma De Angelis [illegible] l'orchestra di Roby Valento.

CAVAGLIA'
[illegible] dei giovani

Termina questa [illegible] [illegible] «Festa dei Giovani» a Cavaglià (Vercel[illegible]. Alle [illegible] l'appuntamento è con l'orchestra [illegible] liscio [illegible] Gian Piero Faresi, che intrattiene il pubblico nel padiglione dei festeggiamenti. Le danze proseguiranno fino a tarda notte.

GUARDABOSONE
Concerto di classica

Nel teatro parrocchiale della località valsesiana, [illegible] alle 21 concerto di Gianni Robotti al flauto [illegible] e [illegible] Luigina Ganau al clavicembalo. Eseguiranno musiche di Corette, Galuppi, Gigaglia, Mozart, Vivaldi e Scarlatti.

[illegible]
Organi antichi

In occasione della rassegna «Storici organi della Valsesia» [illegible] [illegible] programma stasera alle 21 un concerto nella chiesa parrocchiale. Suonerà l'argentino Mario Beron [illegible] Astrada.

[illegible]
In discoteca

Per qu[illegible] sera alla discoteca il «Globo», in zona Bivio [illegible] (Vercelli) [illegible] in pedana i solisti [illegible] Loris Egeste.

VIVERONE
Gara di ballo

All'Hotel dal Lago stasera alle 22 finalissima della gara di ballo che ha visto in pista squadre piemontesi, lombarde, francesi [illegible] valdostane, nelle domeniche di luglio e agosto.

COGNE
Suonano i Country Sisters

Nella località valdostana, sul palco della Veillà, si esibisce stasera alle 21 il gruppo cecoslovacco «Country Sisters».

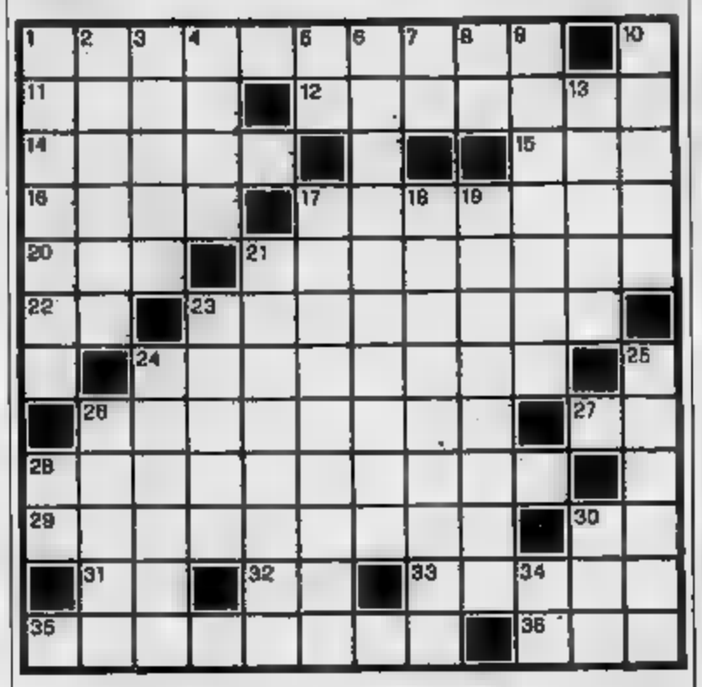
SAINT-VINCENT
Il cabaret di Gianni Magni

Spettacolo [illegible] cabaret [illegible] con Gianni Magni; l'appunta[illegible] è alle [illegible] in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.

[illegible]
[illegible] via [illegible] Rockfestival

Dalle 16,30 di oggi, [illegible] Teatro Romano prende il via il secondo «Rockfestival» valdostano, [illegible] gruppi italiani e stranieri.

PAROLE INCROCIATE



[illegible] [illegible] t. [illegible] e lago artificiale della Sardegna. **11.** [illegible] sostano le [illegible] [illegible] Provoca spesso nostalgia. **14.** Arma difensiva. [illegible] [illegible] lettere davanti a un numero; [illegible] Parte del giorno. **17.** Scrisse «Minna von [illegible] nheim». **20.** Violenta collera. [illegible] Scheletro [illegible] animale morto. [illegible] Avverbio [illegible] luogo. **23.** Involuto, sforzato, non chiaro. **24.** Nozioni logiche. **25.** Unicamente. **27.** La [illegible]ta... creativa. **28.** Un verbo atmosferico. **29.** Il [illegible] patrono è S. [illegible]. [illegible] Capoluogo ligure (sigla). **31.** Sigla [illegible] Piacenza. **32.** Sua Eminenza. **33.** La Musa della commedia. **35.** Somma posta italiano. **36.** Ha sede [illegible] Palazzo di Vetro (sigla).

VERTICALI: 1. Un reperto... antidiluviano. [illegible] Logori, stracciati. **3.** Un prestito... da strozzini. **4.** Il re con le orecchie d'asino. [illegible] Iniziali d'un famoso Rockefeller. **6.** Ameni, spassosi. **7.** Lingua provenzale. [illegible] Sud Ovest. **9.** Sono allievi delle Muse. **10.** Il maggior fiume europeo. **13.** Fitto, spesso, corposo. **17.** Un famoso Burt del cinema. **18.** Lo [illegible] certi argomenti. **19.** Laboratorio di confezioni. **21.** [illegible] nobildonna. [illegible] Gravano sulla coscienza. **24.** Un attore coma [illegible]. **25.** Sotterraneo blindato [illegible] una banca. **26.** Persona ipocrita e malvagia. **28.** Iniziali del Tasso. **30.** Un liquore. **34.** Articolo maschile.

La soluzione del [illegible] sarà pubblicata martedì

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

Silea. La Silea 91 stravince il Torneo Notturno.

Goooalgatorade.

PINELLA GÖTTSCHE LÖWE

Magica Silea 91. Nella sera più afosa hai combattuto valorosamente contro avversari accaniti ■ hai saputo piegarli con rara maestria.

E magico anche Gatorade che, con i suoi sali minerali, ha stravinto sete ■ fatica.

"Grazie, Silea!"

Gatorade ama lo sport, la fatica, il caldo e la sete più profondi. Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete dei campioni e li fa ripartire di slancio verso nuovi tornei.

"Grazie, Gatorade!"

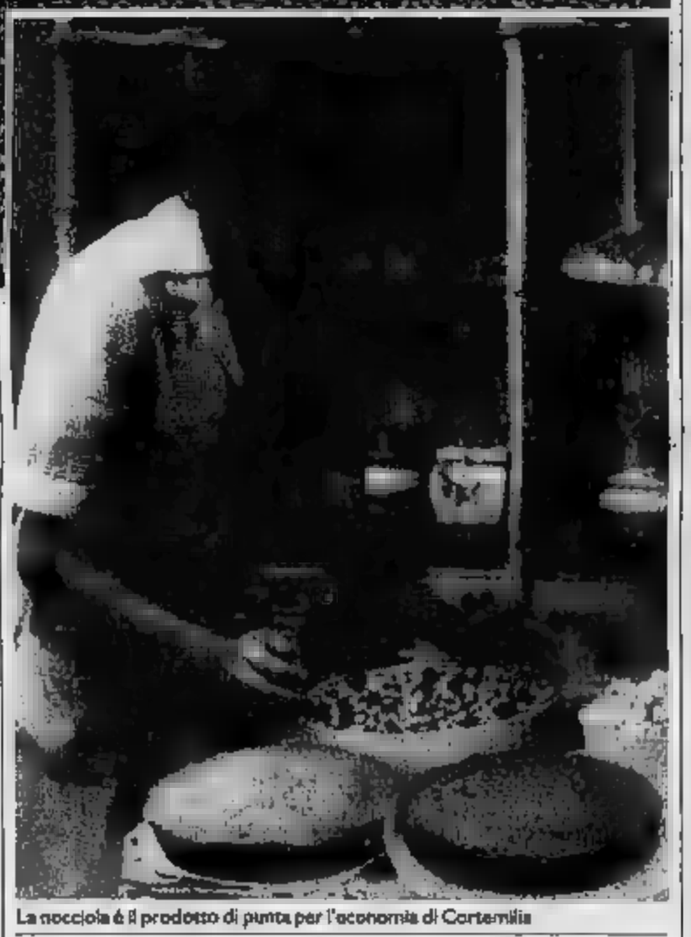
L'estate ha sete di Gatorade.

■ è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

Si apre a Cortemilia la 37ª edizione della sagra dedicata alla «tonda gentile»

Festa nella capitale della nocciola

Una settimana di appuntamenti, con serate di ballo, spettacoli teatrali, convegni, mostre, giochi e manifestazioni sportive. Oggi l'inaugurazione ufficiale il convegno-dibattito sul prodotto tipico



La nocciola è il prodotto di punta per l'economia di Cortemilia

CORTEMILIA. Nel centro della Val [illegible] è iniziata ieri, con una serata gastronomico-musicale organizzata per le vie del paese, la trentaseiesima edizione della «Sagra della nocciola», la più importante manifestazione locale dell'anno.

Alla «tonda gentile» Cortemilia dedica una [illegible] festa, con serate di ballo, spettacoli teatrali, convegni, mostre, giochi e manifestazioni sportive.

Dopo il prologo di ieri sera, la Sagra vive oggi (domenica 18) uno dei momenti più importanti, con l'inaugurazione ufficiale e il convegno-dibattito sulla «tonda».

Alla presenza del presidente della Camera di commercio di Cuneo Giacomo Oddero e delle principali autorità delle provincia si discuteranno le problematiche legate al mercato di questo frutto, che nell'ultimo anno è stato caratterizzato da improvvisi abbassamenti di prezzo, raggiungendo livelli [illegible] inadeguati alle sue indiscutibili qualità, riconosciute in tutto il mondo.

«Il convegno sulla nocciola - spiega il sindaco Giancarlo Veglio - è un appuntamento [illegible] molto importante per tutti gli addetti del settore, un'occasione per affrontare gli aspetti e i problemi legati alla coltivazione e al commercio di questo frutto. Il tema trattato, "Il mercato della nocciola Piemonte, realtà e prospettive", non mancherà di radunare nell'ex chiesa francescana numerosi operatori e commercianti. L'inizio è previsto per le 10 con l'inaugurazione da parte del presidente Giacomo Oddero».

Aggiunge il sindaco: «Il settore corylicolo è una delle principali realtà dell'economia cortemiliese. Oltre che sulla presenza di decine di aziende agricole produttrici di nocciole possiamo contare, infatti, su diverse attività artigianali e industriali che operano in questo settore. La fratelli Caffa, la Gentile, la Marchisio nocciole e la Brovind sono nomi di aziende fiorenti che anni esportano nel mondo il nome di Cortemilia attraverso i loro prodotti: milavorati di nocciola o impianti per la lavorazione del frutto». Gli appuntamenti da segnalare nella settimana di feste diversi. Domani sera, nel vecchio campo sportivo, si disputa un incontro di calcio femminile tra le squadre di Levice e Cortemilia. L'incasso andrà in beneficenza alla Caritas. Martedì sera, nei locali dell'ex convento, ritorna di tanto serata della «canzun, musica e tradizion di la langa» con ballo liscio e distribuzione di salame, robiola, bruz, torta di nocciola, nocciole tostate e vino a volontà.

Mercoledì, dedicata ai giovani, con la discoteca della [illegible]. Per giovedì e venerdì il programma della sagra prevede una favolosa China di langa, con ricchi premi e lo spettacolo teatrale «Tuti la vaulo gniun e la pija» della compagnia della pro loco di Simio.

Sabato ancora ballo liscio e domenica gran finale la sfilata dei gruppi folkloristici per le vie del paese e la distribuzione di 10.000 sacchetti di nocciole.

«E' un programma che riteniamo adatto a tutti, giovani e non - dice Gianangelo Patetta, presidente dell'ente manifestazioni - perché è costituito di un insieme di iniziative ben assortite ed interessanti. Il modo migliore per dimostrare che viene apprezzato è quello di intervenire alle tante manifestazioni, quest'anno si terranno, per la maggior parte, nello splendido scenario del chiostro dell'ex convento, vero e proprio monumento di arte medioevale. Tra le principali novità di questa sagra c'è sicuramente il raduno delle "500 fans club" previsto per la giornata d'apertura. Al mattino le mitiche 500 sfileranno per le vie del paese; al pomeriggio si svolgerà la premiazione dei partecipanti nei locali dell'ex convento. Inoltre raccomando la serata di chiusura con l'orchestra di Daniele Gomba e l'elezione di "Lady nocciola 1991"».

«La sagra è l'occasione di presentare ai turisti e ai visitatori la migliore immagine di Cortemilia, la sua realtà sociale ed economica, che non è [illegible] lamente legata alla nocciola.

In paese prosperano anche aziende tessili (gruppo Miroglio), edilizie e meccaniche, cui si aggiungono numerose attività artigianali e commerciali.

Nel settore turistico il paese della Val Bormida è registrato in questi anni un notevole sviluppo, grazie anche a crescente [illegible] di famiglie svizzere che acquistano [illegible] lari sulle colline dell'alta langa e li riadattano per trascorrervi le vacanze e per stabilirvi la loro fissa dimora. [g. p.]

Artigiano del mobile
CHIARLE CLAUDIO
Produzione propria di MOBILI IN STILE 600-700
Esposizione permanente mobili
CORTEMILIA (CN) Corso L. Einaudi, 52/A
Tel. 0173 [illegible] - 81.705

Giordano Maria
ACCONCIATURE - CENTRO ESTETICO - PROFUMERIA
Piazza Oscar Molinari, - CORTEMILIA - 0173 81.029

MATERIALE PER OGNI ESIGENZA
FOTOTESSERE
B/N - COLORI ISTANTANEE
FOTOTESSERE CLASSICHE
SERVIZI INDUSTRIALI
SERVIZI MATRIMONIALI
RIPRESE VIDEO
MONTAGGI VIDEO
VIDEOTECA

FOTO BIANCO
di [illegible]
FRANCO
CORTEMILIA Tel. (0173) 81.012

Dal 1890
Mobilificio TABATON
di
Molinari Pietro
Specializzato nello stile Barocco e Rinascimento Mobili moderni e su misura
CORTEMILIA (CN) - Via Don [illegible] Coraglia 1 - Tel. 0173 81.841

ABITARE IN LANGA

Cortemilia, delle Langhe, opera l'impresa edile BRUSCO Geom. Luigi s.n.c. per risolvere i problemi [illegible]. Mentre in piazza Savona, dà sempre polo d'attrazione del commercio cortemiliese, consegnando gli ultimi locali per uffici ed abitazioni nel prestigioso Centro commerciale, l'impresa BRUSCO, in corso Divisioni Alpine, in un'altra prestigiosa zona con importanti insediamenti quali il Poliambulatorio, la Carabinieri, il Centro ginnico-sportivo «Olympia Club», l'ACI, è in grado di consegnare subito appartamenti varia grandezza, anche arredati, nel Centro residenziale «Quadrifoglio».
E ancora: non lontano da piazza Savona, in posizione panoramica e tranquilla, l'impresa BRUSCO sta ultimando graziose case a schiera con ingresso indipendente, giardino-orto, e riscaldamento autonomi. Anche qui con mutui agevolati e facilitazioni.
Un'altra importante proposta è quella riguardante il piano di recupero di gran parte di via Cavour, la via principale del Borgo San Pantaleo. Prenotando subito si possono ottenere abitazioni e negozi su misura, sempre usufruendo di mutui agevolati e pagamenti particolari.
Insomma dal monolocale all'appartamento di ogni tipologia nei nuovissimi Centri residenziali, dalla villetta a schiera, all'appartamento (e/o negozio) nel Centro storico, rustico in aperta campagna, l'impresa è in grado di offrire proposte valide per chi intenda stare in Langa.

e autonomi, onali e g
ATTENZIONE alle AGEVOLAZIONI
Per tutti questi interventi, se spendi - ad esempio - 100 milioni 50 li puoi pagare con comode rate un affitto, con interessi a partire

IMPRESA EDILE
BRUSCO Geom. Luigi s.n.c.
e/o
COSTRUZIONI EDILI - VENDITA DIRETTA - RISTRUTTURAZIONI
Corso Divisioni Alpine 3 - CORTEMILIA (CN) Tel. (0173) 81.771 - Fax (0173) 81.187

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Capitale, Riserve, Fondi Patrimoniali
Fondi Rischi non impegnati per 1.840 miliardi

Gruppo Bancario costituito da:
Popolare di Novara
Popolare Lecco
Sannitica
Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese
Istituto Nazionale di Credito Edilizio
Banca Novara (Suisse)
Banque de l'Union Maritime Financière
Banca Novara (UK)
Novara International

Filiale di Lussemburgo
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca.

Raccolta diretta:	31.948
Raccolta complessiva:	59.802
Impieghi totali:	25.433 miliardi

Gruppo Banca Popolare Novara

è una realizzazione...
PK
Publialba
ALBA
Tel. 35.717
BRA
Tel. 0172 431.003

Pollo Piazza
Il Pollo del Buongustaio esigetelo sulla Vostra tavola
GORZEGNO - Tel. (0173) 860.19 - 860.77 - Fax (0173)
Genova - Tel. (010) 463.077 - - Conc. Ditta G. B. Briozzo - Tel. (019) 90.372

BELTRANDI PIERO
LANCIA AUTOBIANCHI
SALUZZO Tel. [illegible]
[illegible] Tel. 0172 71.5471

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 18 Agosto 1991 [illegible]

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GGG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

A PAGINA 36

Scalo di Levaldigi

Aeroporto [illegible] sotto [illegible] «Troppo [illegible]

Una lettera ai parlamentari della «Granda» per sollecitare finanziamenti statali. La Provincia: spese insostenibili.

A PAGINA 36

Giovane di Revello

Un rischiato di [illegible] a Spotorno

Portato a riva dai bagnini è stato trasportato all'ospedale San Paolo di Savona. La prognosi è riservata.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Alla scoperta delle [illegible] più curiose allestite in questo periodo: dalle biciclette d'inizio secolo agli abiti da sposa. A Cervinia, concerto di classica sul Lago Blu.

SERVIZI ALLE PAGINE 39, 40, 41

A PAGINA 37

Traffico ad Alba

Isole pedonali [illegible] nel centro

L'area interessata dai provvedimenti è compresa fra via Cavour e le piazze Duomo e Rossetti.

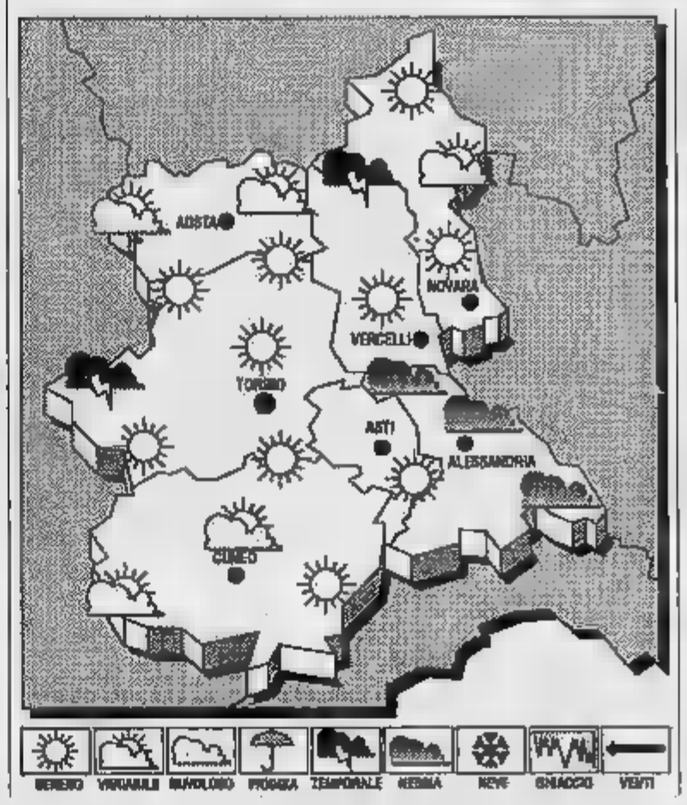
A PAGINA 37

Metronotte di Cuneo

[illegible] trovato dopo due [illegible]

Stroncato da collasso l'uomo che [illegible] scoperto il cadavere dell'ambulante [illegible] ucciso il 16 settembre del '90.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centro-occidentale, persiste [illegible] campo [illegible] relative [illegible] pressioni. Sulle regioni settentrionali è presente aria fresca atlantica moderatamente instabile.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, a tratti intensa [illegible] locali precipitazioni, prevalentemente temporalesche. Dopo il tramonto, foschie [illegible] intensificazione sulla pianura.

VENTI. Ovunque deboli.

[illegible] In lieve diminuzione nei valori massimi.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
Max: 28,5; min: 17,8; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 26,6; min: 17,9; media: 22,2

[illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 28
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti 28	Vercelli 30

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 34 minuti; tramonta alle ore [illegible] minuti. La **Luna** si leva [illegible] e 10 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 40 minuti.

Altri provvedimenti delle amministrazioni contro il traffico in montagna

Strade chiuse, pochi controlli

A Pietraporzio è proibito il transito verso alcune borgate. Il sindaco: «Ci mancano uomini per far rispettare i divieti». Confermato il numero limitato di auto alle Sorgenti del Maira

Ora serve un progetto provinciale

CON oggi termina, di fatto, l'esperimento adottato da alcune amministrazioni comunali ed enti [illegible] il Parco della Valle Pesio di chiudere al transito o imporre severe limitazioni al numero di auto di [illegible] su alcune strade in vallate alpine della «Granda». E' un primo bilancio può già essere tracciato.

Chi ha scelto di andare controcorrente, interrompendo una consolidata abitudine e porre un freno all'assalto dei villeggianti motorizzati alla montagna, ha molti meriti. Il più evidente è di aver riacceso [illegible] dibattito destinato a proseguire nei prossimi mesi e che coinvolge tutti: amministratori della montagna, ambientalisti, valligiani.

Le voci a favore o contro l'iniziativa in queste due settimane [illegible] di esperimento si sono moltiplicate trascinando il dibattito sul terreno molto più vasto del miglior utilizzo delle risorse della montagna [illegible] favore, soprattutto, di chi nelle vallate abita e lavora.

Un altro merito è di aver dimostrato che turisti e villeggianti non disertano, come molti temevano, le zone non raggiungibili in auto. Al contrario. In Valle Pesio come alle Sorgenti del Maira nelle giornate di [illegible] vietato sono arrivate migliaia di persone, a piedi, soddisfatte di poter camminare in tranquillità, respirando aria pulita.

Chissà che concertando sforzi, tentativi e progetti [illegible] [illegible] singole amministrazioni per la prossima estate non si giunga ad un'intesa per un progetto complessivo di rilancio della montagna cuneese [illegible] della sua immagine turistica.

PIETRAPORZIO. «Non riusciamo [illegible] più [illegible] controllare l'afflusso dei turisti domenicali di città per carenza di uomini. Perché i vigili urbani di Cuneo non vengono a far servizio in valle?».

Lo sfogo è di Marco Frigerio, sindaco di Pietraporzio, il paese dell'Alta Valle Stura, che anche oggi sarà intasato dal traffico di migliaia di auto.

[illegible] parte [illegible] veicoli provengono dai centri di pianura - spiega il primo cittadino -; potrebbe quindi essere giustificato un rinforzo di uomini dal capoluogo della "Granda". Anche perché il problema non è tanto quello di imporre divieti, [illegible] [illegible] controllare che siano rispettati. Se mancano le persone, però, come si fa?».

Per risolvere la situazione l'amministrazione comunale ha chiuso quattro strade «secondarie», ma [illegible] [illegible] [illegible]

Non si può transitare sulla [illegible] che da Pian della Regina conduce al vallone Pizzo verso il rifugio Zanotti: al termine del tracciato asfaltato un cartello obbliga gli automobilisti a fermarsi in un parcheggio libero. Niente veicoli anche dalla frazione Castello alla Pineta; strada chiusa oltre la borgata Murena, prima di raggiungere il suggestivo punto dei «Becchi Rossi» e dietro alle «Ferriere» di Argentera; stop imposto a Prati del Vallone verso le [illegible] della Lausa e del Passo Scoletto.

L'ELENCO DELLE STRADE [illegible]

- **VALLE PESIO**
  tra fraz. ARDUA e PIAN [illegible] GORRE
- **VALLE MAIRA**
  [illegible] e SORGENTI DEL [illegible]
  (numero limitato di auto)
- **[illegible] STURA**
  da PIAN DELLA REGINA a VALLONE PIZZO
  [illegible] fraz. CASTELLO [illegible] PINETA
  da borgata MURENA al «BECCHI ROSSI»
  [illegible] PRATI DEL VALLONE alla «LAUSA»

Per limitare i rischi di «soffocamento» da auto il sindaco ha ipotizzato la chiusura di un tratto di strada) ed in Val Po (salvo casi d'emergenza [illegible] traffico da Crissolo al Pian del Re [illegible] sarà più interrotto, com'era accaduto alcune settimane fa). [r. s.]

Valle Stura ci sono soltanto [illegible] guardie forestali, di stanza a Demonte. Ecco perché quindi chiediamo aiuto alle forze dell'ordine [illegible] altri centri cuneesi».

Oggi sarà riconfermato [illegible] numero chiuso di auto per l'accesso alle Sorgenti del Maira. Dopo la centesima vettura gli automobilisti dovranno parcheggiare [illegible] [illegible] e percorrere circa un chilometro di strada a piedi.

Anche il Parco naturale della Valle Pesio «respinge» le auto. Oggi è l'ultimo giorno dell'esperimento che per tutta l'estate ha vietato nei giorni festivi (e senza interruzioni [illegible]) [illegible] al 17 agosto) il transito di veicoli dalla frazione Ardua al Pian delle Gorre. In sostituzione funzionerà sempre per tutto il giorno un pullman «navetta».

Nessun provvedimento speciale, invece, a Castelmagno (si [illegible] ipotizzate la chiusura di un tratto di strada) ed in Val Po (salvo casi d'emergenza [illegible] traffico da Crissolo al Pian del Re [illegible] sarà più interrotto, com'era accaduto alcune settimane fa). [r. s.]

RIMPATRIATI GLI ALBANESI

Il «blitz» all'alba di [illegible]

Agenti della questura e carabinieri sono intervenuti [illegible] le 5 e le 6 a Cuneo, Mondovì, Fossano, Dronero, Busca, Bra e Savigliano prelevando gli albanesi che [illegible] accompagnato nel Cuneese giovedì.

Dal 1° agosto a ieri nel capoluogo i ladri hanno preso d'assalto alloggi privati (ventotto denunce) e radio (sedici)

Cuneo, [illegible] di furti in auto e nelle abitazioni

Carabinieri, polizia e vigilantes hanno intensificato la sorveglianza notturna

CUNEO. Sono gli appartamenti e le auto i beni maggiormente colpiti [illegible] [illegible] d'agosto. Secondo una prima, provvisoria, statistica, dal primo giorno del mese a ieri, carabinieri e polizia hanno ricevuto a Cuneo 28 [illegible] [illegible] per furti in abitazioni private e 16 per sparizioni di autoradio.

In entrambi i casi i ladri hanno approfittato [illegible] città deserta. Oltre cinquecento alloggi sono rimasti incustoditi perché i proprietari [illegible] partiti per le vacanze. Ed anche le strade, specie in alcune [illegible] dal giorno, sono rimaste vuote, favorendo l'opera degli sconosciuti specializzati in furti nelle auto. In quest'ultimo caso gli oggetti più «gettonati» dai ladri - a parte [illegible] autoradio - sono [illegible] le ruote di scorta.

In [illegible] anche i furti di vetture. Al comando dei carabinieri di Cuneo in questi giorni [illegible] giunte 7 denunce. «Al ricevimento di [illegible] segnalazione - spiegano alla caserma di corso Soleri - vengono immediatamente avvisati i nostri uffici nei principali centri della "Granda". [illegible] così una vasta operazione, che in molti casi ha già permesso di bloccare gli autori del furto in poco tempo».

Nelle statistiche d'agosto figurano anche furti in esercizi pubblici (2 denunce), di ciclomotori (1), di materiale vario, come i portafogli al mercato (9). Ci [illegible] inoltre indagini per altri reati minori [illegible] le truffe per emissioni di assegni a vuoto. «Ma sono i furti in alloggio a detenere il primato - spiegano in questura -, anche perché questo [illegible] [illegible] periodo nel quale si agisce con maggior comodità».

Per limitare l'espandersi [illegible] fatti di «microcriminalità», polizia, carabinieri [illegible] «vigilantes» hanno istituito, fin da giugno, servizi di prevenzione.

A Cuneo la polizia ha raddoppiato le «pattuglie» in servizio, controllando maggiormente la zona intorno all'ospedale, i parchi [illegible] i quartieri residenziali. Dalle [illegible] alle [illegible] sono stati allestiti turni continui per [illegible] [illegible] glianza antiscippo [illegible] antifurto. Sono stati predisposti anche accurati controlli nell'immediata «cintura» dalle città, con «pantere» sistemate vicino ai principali punti d'ingresso.

Anche i carabinieri hanno intensificato [illegible] loro operazioni, con un servizio di coordinamento a largo raggio: ogni settimana sono programma[illegible] quattro ore di posti di blocco sulle strade [illegible] maggior percorrenza. E' stato intensificato anche l'uso [illegible] pattuglie motorizzate [illegible] dei militi in borghese.

L'utilizzo di sofisticate apparecchiature consente alle forze dell'ordine di verificare all'istante la posizione di eventuali persone sospette fermate durante i controlli. [r. s.]

Turisti a Bra

Il bus non passa trenta restano [illegible] piedi

BRA. Hanno atteso invano l'arrivo [illegible] del bus sostitutivo del treno per Cavallermaggiore, [illegible] [illegible] mezzo è arrivato con un'ora di ritardo, obbligando gli utenti a raggiungere la loro meta - la Liguria - con un avventuroso viaggio via Monchiero-Ceva.

I protagonisti del singolare episodio sono trenta turisti di Bra. L'altro giorno si [illegible] presentati puntuali [illegible] fermata del pullman, che, però, non è arrivato [illegible]. Il bus è quello sostitutivo del treno delle 6,38: una corsa di cui è annunciata la soppressione nei giorni festivi, [illegible] [illegible] decorsi [illegible] dall'8 settembre.

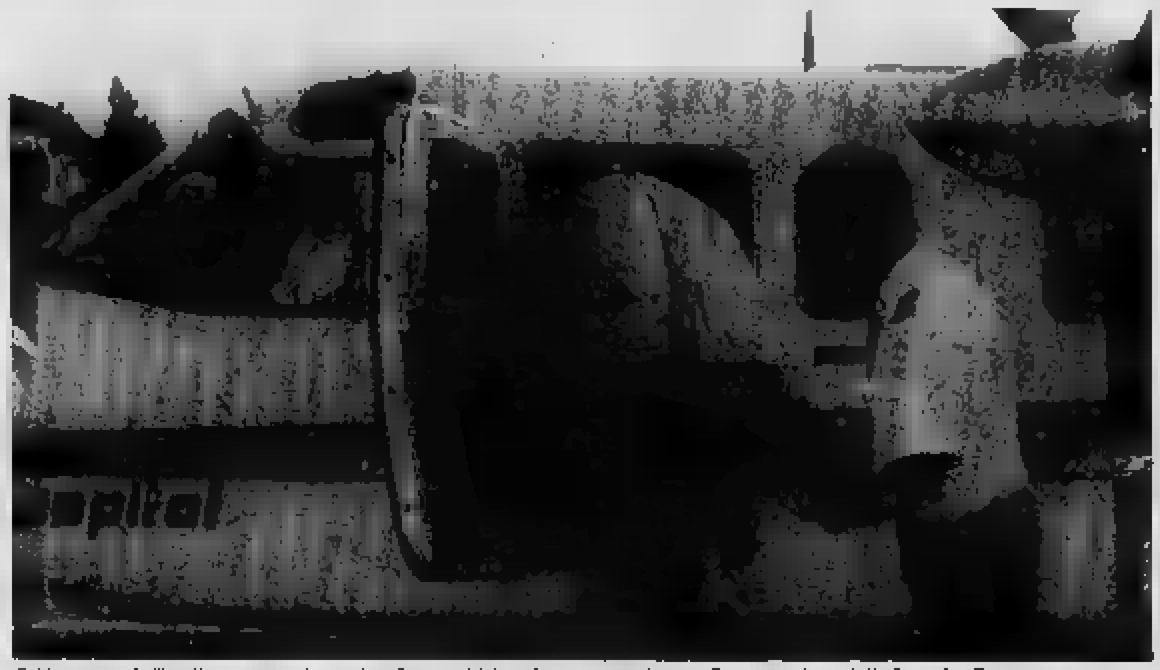
Fino a quella data, il collegamento dovrebbe funzionare: perché l'altro giorno è saltato? «Non lo sappiamo - rispondono in stazione -. Abbiamo telefonato a due delle ditte appaltatrici del servizio, [illegible] non siamo riusciti ad avere notizie del mezzo».

SERVIZIO DI Grazia Novello [illegible] A PAGINA 37

Lettera ai parlamentari della «Granda» per sollecitare finanziamenti statali

Aeroporto sott'accusa: «Costa troppo»

La Provincia (maggior azionista dello scalo di Levaldigi) ritiene insostenibili per gli enti locali le spese di gestione. Positivo il bilancio dell'unico volo di linea giornaliero [redacted] Roma-Urbe



Otto posti. Il collegamento Levaldigi-Roma «Urbe» è garantito da un «Commander» della famiglia Ciarrapico

CUNEO. L'aeroporto [redacted] Cuneo-Levaldigi costa troppo. La Provincia, che è il maggior azionista della società che gestisce la struttura, pur avendo recentemente aderito [redacted] sottoscrizione di seicento milioni - come quota di aumento [redacted] capitale - vuole [redacted] le spese d'esercizio.

Il presidente Giovanni Quaglia ha scritto nei giorni scorsi a tutti i parlamentari della «Granda» perché ottengano da Roma quanto sinora è stato negato: che lo Stato si accolli, come già avviene per altri aeroporti di analoghe dimensioni, i costi derivanti dai servizi antincendio e assistenza ai voli.

[redacted] collegamento quotidiano tra Cuneo-Levaldigi e Roma "Urbe" ha dato lusinghieri risultati - spiega Quaglia -; dal 2 luglio, infatti, [redacted] "Commander" collega l'aeroporto cuneese [redacted] quello romano. Dopo le perplessità iniziali, la linea di volo con la capitale ha assunto importanza e finalmente Levaldigi è diventato base di un volo di linea».

Un aereo a otto posti, oltre all'equipaggio, decolla ogni mattina [redacted] 7,10 dalla pista cuneese e atterra a Roma «Urbe» alle 8,30. A [redacted] soprattutto imprenditori, professionisti e parlamentari, che trovano ad attenderli [redacted] pullman per [redacted] trasferimento in centro.

«Non è facile far crescere a livelli competitivi [redacted] struttura aeroportuale come quella [redacted] Cuneo-Levaldigi - scrive Quaglia -, tenendo [redacted] della scarsa propensione dell'utenza ad usufruire di un servizio che ovviamente non può offrire [redacted] tutti i vantaggi di un grande aeroporto, né un'ampia fascia oraria di collegamenti. Siamo consapevoli, tuttavia, che questo sforzo [redacted] fatto anche a costo di notevoli sacrifici economici [redacted] parte della Provincia».

Per far «quadrare [redacted] bilancio» le proposte non sono mancate: [redacted] quella [redacted] alcuni mesi fa del senatore Giuseppe Fassino, componente della Commissione [redacted] Difesa della Camera. Il parlamentare cuneese aveva proposto che l'aeroporto [redacted] Cuneo-Levaldigi ospitasse un reparto militare elitrasportato. I controllori di volo, il personale e le attrezzature di sicurezza [redacted] antincendio, in questo caso, sarebbero stato a carico dell'amministrazione militare. Ed i costi [redacted] di gestione per le amministrazioni locali si sarebbero immediatamente ridotti.

Giovanni Quaglia ha ricordato [redacted] parlamentari cuneesi come [redacted] comune, tempestiva e coordinata azione parlamentare sorti insperati risultati all'epoca della legge speciale [redacted] "Mondiali" permettendo cospicui investimenti proprio sull'aeroporto di Levaldigi (fu infatti in occasione dei campionati iridati di calcio che arrivò un [redacted] di nove miliardi)».

Adesso il presidente della Provincia si auspica che i parlamentari tornino ad agire insieme «per far sì che lo Stato si accolli una parte dei costi [redacted] esercizio».

[redacted] «storia» dell'aeroporto [redacted] piena [redacted] intoppi, rinvii, problemi: in vita fin dall'anteguerra, tolto [redacted] Demanio, passa[redacted] proprietà ad una società finanziata da enti pubblici, «Levaldigi» ha vissuto fasi alterne. Nel 1967 venne costituita una società [redacted] cui fanno parte numerosi enti, che in ventiquattro anni ha migliorato le piste, costruito le torri di controllo, i magazzini, l'impianto di illuminazione. Il [redacted] con investimenti degli enti pubblici.

Dopo alcuni anni [redacted] un aeroclub [redacted] un'apprezzata scuola di volo. Sulla pista [redacted] atterrati migliaia di veicoli privati (trentamila soltanto nel '90).

Dai suoi primi anni di attività l'aeroporto [redacted] da sempre rappresentato il [redacted] «proibito» della provincia Granda di avere un proprio scalo. E l'obiettivo non [redacted] tuttora cambiato. [r. s.]

[redacted]

Mondovì, il territorio va tutelato meglio

Desidero ringraziare il servizio Igiene ambientale dell'Usl 66 per l'importante lavoro che [redacted] svolgendo [redacted] controlli e monitoraggi continui indirizzati [redacted] quelle piccole grandi imprese [redacted] rischio» operanti sul territorio monregalese e della Comunità montana.

I primi risultati cominciano ad affiorare e gravi problemi [redacted] inquinamento emergono in [redacted] la loro gravità.

Il gruppo Verdi di Mondovì deve fare pubblica ammenda per non aver sollevato [redacted] più forza ed in tutte le sedi il grave rischio all'ambiente provocato in un lasso [redacted] tempo lunghissimo dalla società chimica [redacted] di San Michele: si s[redacted] che il Corsaglia [redacted] del colore [redacted] Coca-Cola e sempre più maleodorante.

Con l'onorevole Andreis e alcuni tecnici [redacted] do-[redacted] lo [redacted] maggio [redacted] piere un sopralluogo attorno alle vasche, ma per le solite emergenze nazionali, quell'incontro fu rinviato.

Speriamo in autunno di riprendere qualche iniziativa che possa compatibilmente essere recepita dall'azienda mantenendo i posti di lavoro e adeguarsi con una serie di misure [redacted] e rispettare meglio l'ambiente.

Ci si domanda però quale ruolo [redacted] tutti questi anni i sindaci del luogo, le maestranze sindacali, le [redacted] sociazioni ambientalistiche.

Auguriamoci che fanghi nelle acque, [redacted]ve più o meno autorizzate, discariche abusive, fumi nell'aria [redacted] filtraggi adatti, amianto sepolto vicino ai fiumi, ammoniaca nell'Ellero, liquami suinicoli sparsi ovunque, [redacted] prima che sia troppo tardi. Questo nostro territorio va salvato ed [redacted] un impegno morale che dovrebbe coinvolgere un po' tutti.

Sergio Bruno
gruppo Verdi, Mondovì

Incidente subacqueo all'isola del Giglio

Ho letto l'articolo [redacted] domenica 11 agosto [redacted] riferiva dell'incidente avvenuto durante un'immersione subacquea all'isola del Giglio.

Ho rilevato imprecisioni nel riferire i fatti nei quali sono direttamente coinvolto.

Sabato 10 agosto alle 13 effettuavo, nel mare antistante [redacted] località [redacted] Giglio [redacted] un'immersione a meno di [redacted] metri accompagnando Ales[redacted] Allasia, 18 anni, figlio di un mio socio nella «Beton Spa».

Appena raggiunta la profon[redacted] prestabilita Alessandro mi faceva [redacted] voler risalire perché avvertiva un improvviso senso di vertigine.

Iniziavo [redacted] risalita per riaccompagnarlo in superficie e ovviamente [redacted] potevo [redacted] avenuto come riferito dal giornale, forzando i tempi di emersione pur nel rispetto delle condizioni [redacted] sicurezza previste dalle [redacted] U.S. Navy.

Per maggiore scrupolo richiedevamo il controllo delle condizioni fisiche ai soccorritori [redacted] pronto soccorso di Giglio Campese, i quali ritenevano previdente sottoporci ad una visita specialistica a Car[redacted].

Dopo gli accertamenti veni[redacted] dimesso; Alessandro, invece, veniva trattenuto, data anche l'ora tarda per accertare, [redacted] centro neurologico dell'ospedale civile [redacted] Carrara, le cause dell'improvviso malore e veniva dimesso [redacted] pomeriggio di domenica 11 agosto.

[redacted] Pistone
Cavallermaggiore

Bolletta dell'Enel 8 giorni per pagare

Sono uno dei tanti italiani che nel periodo [redacted] Ferragosto tra[redacted] le vacanze fuori città. Per puro [redacted] alcuni giorni or sono, non trovandomi in [redacted] località lontana da Savigliano, città in cui abito, mi è capitato di passare da casa: ho ritenuto opportuno controllare che tutto fosse in ordine e ho ritirato la corrispondenza.

E' stato [redacted] sorpresa [redacted]e ho trovato fra la posta una bolletta dell'Enel [redacted] scadenza 20 agosto. Ora, essendo io par[redacted] sabato 10 agosto [redacted] essendo ripassato da casa mercoledì 14 agosto, [redacted] deduco che la bolletta [redacted] recapitata al più presto lunedì 12 agosto: questo significa [redacted] l'Ente mi concede otto giorni di preavviso per il pagamento [redacted] pieno periodo [redacted] ferie.

Se non fossi andato casa, con ogni probabilità, avrei pagato [redacted] ritardo e sarebbero scattate le penalità.

Mi chiedo se questo sia un comportamento corretto: pochi giorni [redacted] preavviso e per di più [redacted] un periodo in cui la maggior parte degli italiani [redacted] in vacanza.

Lettera firmata, Savigliano

[redacted]

SAVIGLIANO
[redacted] agosto 1991

[redacted] Amato [redacted] (Savigliano); Strazzenti Fabiana (Savigliano); Barberis Alice (Manta); Grossardi Nadia (Fossano); Giaccardi Flavia (Bene Vagienna); Reinaudo Stefano (Barge); Martinet Elisa (Saluzzo); Isoardi Laura (Costigliole Saluzzo); Becchio Denise (Caramagna Piemonte); Beltone Alberto (Moretta); Bruno Beatrice (Bibiana); Scuderi Alessandro (Genola); Caputo Luca (Carmagnola); Caradonna Antonio (Racconigi); Costanza Noemi (Saluzzo); Arnaudo Michela (Torre San Giorgio); Fornino Davide (Saluzzo); [redacted] (Dronero); Giubergia [redacted] (Peveragno); Levantino [redacted] (Moretta); Alberti Luca (Fossano); Bernardi Matteo (Costigliole Saluzzo); [redacted] Paolo (Fossano); Cuero Borga Stefano (Barge); Giaccardi [redacted] (Bene Vagienna); Reinaudo Stefano (Barge); Martinet [redacted] (Saluzzo); [redacted] Luca (Carignano); Bosio Davide (Marene); Sandrone Ser[redacted] (Carmagnola); Dardo Nicola (Saluzzo); Giordano Eliana (Cuneo); Dogliani Jessica (Magliano Alpi); Fornino [redacted] (Saluzzo); [redacted] (Dronero); Giubergia Paolo (Peveragno); Chiapello Nicolò (Fossano); Bottero Valeria (Piozzo).

MORTI. Brero Domenica in Trucco, [redacted] anni (Savigliano), casalinga; [redacted] Giuseppe, 77 anni (Savigliano), pensionato; Calcagno Pietro, 81 anni (Bra), pensionato; Rosso Felice, 83 anni (Sommariva Perno), pensionato; [redacted] Sebastiano, 57 anni (Carignano), operaio metalmeccanico; [redacted] Attilio, 87 anni (Villanova Solaro), pensionato.

[redacted] Giuliano Alfredo, [redacted] anni (residente a Frassino), agricoltore con Alme Maria Dolores, 27 anni [redacted] (residente a Savigliano), aiuto bi[redacted]; [redacted] Enrico, [redacted] anni (residente a Savigliano), impiegato [redacted] Daniela, 24 anni (residente a Narzole), commerciante.

PEVERAGNO
14 agosto [redacted]

[redacted] Dordo [redacted] 28 [redacted] (Peveragno) [redacted] Irene, [redacted] anni; La Vecchia Luigi, 31 [redacted] (residente a Peveragno) con [redacted] Eugenia, 28 anni (residente a Peveragno); Cauda Flavio, 30 anni (Peveragno) [redacted] Raffaella, [redacted] (Peveragno); Tassone Giuseppe, 24 [redacted] (Peveragno) [redacted] Campana [redacted], 21 anni (Peveragno).

MORTI. Turco Anna, [redacted] anni, pen[redacted] (residente a Peveragno); Giachet Emma, [redacted] anni, pensionata (residente a Peveragno); Giorgis Antonio, 54 anni (residente a Peveragno).

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

[redacted]

VIABILITA'

Interrogazione parlamentare per le strade comunali

Il parlamentare pli Raffaele Costa ha presentato al ministro dei Lavori Pubblici ed a quello del Tesoro un'interrogazione per sapere quali finanziamenti il Governo proporrà per la viabilità del capoluogo; che in inverno ha [redacted] danni di 2 miliardi e 300 milioni: strade rurali Oltre Gesso, 600 milioni; viabilità Oltre Stura, 1200 milioni, strade urbane e San [redacted] Castagnaretta 600 milioni.

BERNEZZO

Armi e [redacted] antichi in [redacted] elementari

Chiuderà [redacted] alle 19 [redacted] mostra di armi e libri antichi, aperta nella scuola elementare di San Rocco, allestita in occasione delle feste patronali dal Comitato difesa consumatori e della Pro Loco.

[redacted]

Ufficio chiuso fino al 21 agosto

L'ufficio di Informagiovani a Cuneo, in via [redacted] 2, rimarrà chiuso fino a mercoledì 21 agosto. Il servizio per concorsi e offerte lavoro sarà aperto giovedì [redacted] 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

[redacted]

Stasera al «Paschiero» (ore 20,30) Cuneo-Novara

Esordio in Coppa Italia per il Cuneo. [redacted] 20,30 i biancorossi [redacted] Barlassina riceveranno il Novara. Il tecnico schiererà [redacted] formazione-tipo, con i due neo-acquisti Calamita e Zerpelloni.

[redacted]

[redacted] Valdieri arriva [redacted] tappa del raid

La sessantaquattro coppie iscritte alla Trans Alp Adventure e partite venerdì da Sanfront, arriveranno oggi a Valdieri. In testa [redacted] classifica provvisoria ci [redacted] Desderi-Delio (Tuttociclo-Tacaru), davanti ad Amario-Olmi e Biachetto Songia-Vassalli. Domani la carovana affronterà la «Valdieri-Limonetto».

Imprenditore (33 anni) di Revello ieri in mare a Spotorno

Ha rischiato di annegare

Titolare di [redacted] di impianti elettrici era in vacanza da [redacted] giorni con la moglie [redacted] i due figli in Liguria. Salvato dai bagnini e in rianimazione

[redacted] grande paura ieri pomeriggio nel mare di Spotorno, dove un uomo ha rischiato di annegare. E' Mario Boaglio, [redacted]3 a[redacted] titolare di un'azienda di sistemi elettronici di sicurezza, abitante in via valle Po [redacted], a Revello.

L'uomo è ora ricoverato in coma nella sala di rianimazione dell'ospedale San Paolo di Savona. L'imprenditore, [redacted] da [redacted] giorni con la moglie e i due [redacted] nel [redacted] balneare della Riviera ligure, nel tardo pomeriggio è andato in acqua per farsi l'ultimo bagno prima di cena.

Improvvisamente, [redacted] l'uomo era a poche decine di metri dalla spiaggia, [redacted] scattato l'allarme. «C'è una persona che [redacted] annaspando, intervenite presto», hanno gridato ai bagnini alcuni turisti, testimoni dell'incidente, [redacted] avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche.

I soccorsi sono scattati immediatamente. A grandi bracciate i bagnini hanno raggiunto Mario Boaglio e l'hanno portato a riva. L'imprenditore, cianotico, dopo le prime cure dei medici, è stato trasportato [redacted] un'ambulanza della Croce Bianca di Spotorno nell'attrezzato ospedale di Savona.

I medici ne hanno disposto l'immediato trasferimento nel reparto di rianimazione. Le condizioni del turista [redacted] Revello sono molto gravi e i sanitari si sono riservati la prognosi.

C'è comunque la speranza che l'uomo si salvi. Al San Paolo di Savona è anche giunta la moglie del Boaglio, Fran[redacted] Chiabrando, 30 anni, casalinga. Segue con grande apprensione l'evolversi [redacted] condizioni [redacted] marito, non lascia un [redacted] accanto a quella dove è ricoverato il congiunto.

La famiglia Boaglio era giunta in Liguria alcuni giorni fa per trascorrere un breve periodo di [redacted]

Con il titolare dell'impresa [redacted]emi elettronici [redacted] sicurezza e la moglie, c'erano anche i figli Fabio, di [redacted] anni, [redacted] inizierà a frequentare [redacted] prima classe della [redacted] scuola [redacted] nel prossimo autunno, e Nicola, [redacted] appena 22 mesi.

La notizia dell'incidente nel quale [redacted]to coinvolto ieri l'imprenditore di Revello, è stata accolta nel [redacted] del Saluzzese prima con incredulità, poi [redacted] sgomento.

«Conosciamo bene Mario Boaglio - ricordano, non nascondendo la commozione, alcuni vicini di casa -. [redacted] un gran lavoratore, [redacted] aperto, amico di tutti. Speri[redacted] che i medici dell'ospedale di Savona riescano a salvargli la vita. Per la famiglia sarebbe un dramma terribile e ingiusto».

L'uomo ha avviato la nuova attività, [redacted] un [redacted] continua evoluzione, da circa cinque anni e [redacted] il passare del tempo l'azienda si è allargata, sono arrivati nuovi clienti.

In paese vivono anche i genitori dello sfortunato turista che [redacted] tarda serata di ieri [redacted] messi in contatto con il San Paolo per avere notizie incoraggianti del figlio.

Luca [redacted]

LA FOTO DEI RICORDI

Il lago Visaisa (in Valle Macra) nel 1925

Era [redacted] battezzata «Jolanda» la barca dell'albergo [redacted] lago (un tempo chiamato Visaissa, con tre [redacted] di due) a 1940 metri [redacted] Valle Macra. [redacted] 1925 l'albergo, gestito da Silvio Turra, era aperto da giugno a settembre. La barca era a disposizione dei clienti. (COLLEZIONE MILENA PERINO-ROVERE)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 48.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.565
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 260.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 48.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 260 333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464 44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE
Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.18
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

AEROPORTO
Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI
Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 577.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: Comunale 1, p.zza Europa 7. **Alba:** Sasimo, p.zza Risorgimento 5. **Bra:** Comunale, v. Brizio 25. **Fossano:** Bernocco, v.le Regina Elena 19. **Mondovì:** Travaglio, p.zza S. M. Maggiore 7. **Saluzzo:** S. Maria, p.zza Risorgimento 39. **Savigliano:** Monchiero, p.zza Del Popolo 60.

PER UN AIUTO
Telefono amico: 693.302, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.697
Caritas: (0171) 695.463, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anfass: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, v. Crispolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulia: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.358
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.565
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.065

Decisi sensi unici e zone vietate alle auto nella parte vecchia della città

Alba, nuove isole pedonali

L'area interessata dai provvedimenti è compresa fra via Cavour e le piazze Duomo e Rossetti che sarà chiusa al traffico dalle 17 alle 24 nel tratto accanto alla chiesa. Altre iniziative

ALBA. Nelle prossime settimane il centro storico cambierà volto: è in programma una serie di modifiche alla viabilità, con l'istituzione di nuovi sensi unici e la creazione di altre isole pedonali. La zona interessata è quella compresa tra via Cavour, piazza del Duomo e piazza Rossetti. Il provvedimento più importante riguarda via Cavour, che diventerà a senso unico a partire dall'altezza di piazza San Francesco (la piazza del vecchio tribunale), con le auto che potranno unicamente circolare da porta Tanaro verso piazza del Duomo.

In questo modo si elimineranno gli attuali problemi di viabilità, con le auto che transitavano a fatica nei due sensi a causa delle esigue dimensioni della via e della larghezza non uniforme, creando disagio anche tra i pedoni che rischiano di essere urtati dalle vetture. Per quanto riguarda via Cavour, verrà anche ridotto l'orario dell'isola pedonale attivata nel suo tratto finale, che funzionerà soltanto dalle 17 alle 20 e non fino alle 24, come ora.

La scelta è stata dettata dal fatto che il momento di maggior traffico pedonale è concentrato nelle ore del tardo pomeriggio e non in serata, quando gli albesi prediligono via Maestra. Il senso unico di via Cavour avrà conseguenze dirette anche su piazza Duomo e piazza Rossetti. Quest'ultima, dall'anno prossimo un nuovo look, diventerà isola pedonale dalle 17 alle 24 nel tratto accanto al Duomo, mentre le auto continueranno a circolare regolarmente dietro la Cattedrale. In questo modo non ci sarà più accesso di autovetture nella parte di piazza Duomo compresa tra la Cattedrale stessa e il municipio: così si otterrà una vera zona pedonale proprio davanti al municipio e alla casa Miroglio.

«Stiamo avviando gradualmente un piano di riorganizzazione del traffico e dei parcheggi del centro storico della città. L'obiettivo è quello di rendere il traffico più scorrevole attraverso l'istituzione di nuovi sensi unici, necessari in vie come quelle di Alba medioevale. Naturalmente è un'operazione che va fatta per gradi e in modo realistico, cercando di abituare gli abitanti a considerare sempre più il centro storico di Alba come un luogo di passeggio e percorrenza pedonale», spiega il vicesindaco di Alba Massimo Corrado.

La nuova viabilità della zona imporrà anche la revisione e l'istituzione di nuovi sensi unici nelle vie adiacenti piazza Duomo come via Senatore Cornaggia, via Bosio, via Calissano e via Coppa.

Corrado Olocco

Stop alle auto. Il centro storico di Alba (nella foto Murialdo) cambierà volto

CONTESTATO L'ACQUISTO DI UNA CASA

FOSSANO. La casa di proprietà dei fratelli Negro, che ha sede in via Salmour, affittata dall'Usl per i servizi veterinari, è al centro di una interpellanza presentata in Consiglio regionale dal rappresentante del pds Lido Riba. Dopo la stipula di un contratto di affitto (due milioni e settecentomila lire al mese), l'Unità sanitaria ha presentato alla Regione una richiesta di finanziamento di 800 milioni per l'acquisto dell'edificio. La decisione ha suscitato perplessità.

«La casa dispone di una superficie di trecento metri calpestabili, utilizzabili per uffici, e di una autorimessa per i vari mezzi di trasporto in dotazione al servizio veterinario - dice Cecu Balocco, consigliere della lista civica -, mi sembra assurdo dover acquistare per i tremila metri di terreno di pertinenza della villetta che non servono a niente e che verrebbero pagati ad un prezzo molto alto».

Le ragioni che hanno indotto l'Usl all'acquisto dell'immobile sono state illustrate dall'ex Comitato di gestione: «In base a una perizia tecnica a ad una relazione dei responsabili del servizio veterinario, riteniamo che i locali siano in grado di rispondere alle esigenze del servizio». Inoltre, sembra che siano stati trovati altri edifici utilizzabili nella zona vicina al mattatoio del bestiame. «Da quando sono amministratore straordinario del consorzio mi sono più occupato di queste vicende - dice Erberto Costamagna - e quindi non ho altro da aggiungere a quanto precisato dall'ex Comitato di gestione in una delle ultime sedute e contenuto nelle delibere approvate».

Ma cosa si intende fare sul terreno vicino alla casa? Risponde Balocco: «C'è chi sostiene che l'area sarà successivamente venduta al Comune che, probabilmente vi costruirà il macello. Ma in Consiglio si era deciso per il Foro boario come sede del mercato. Un eventuale cambiamento dovrebbe essere discusso».

Precisa il consigliere regionale del pds Riba: «Siccome è diffusa l'opinione che l'immobile verrebbe a costare troppo a ritenendo necessario che le spese siano adeguatamente ponderate e contenute chiedo che venga predisposto un accertamento sul valore reale dei beni».

[l. la.]

La vittima è un metronotte di 51 anni forse stroncato da collasso

Trovato morto in casa a Cuneo

Scoprì che l'ambulante «Menta» era stato ucciso

Giorgio Barazzutti

C. L'hanno trovato morto in casa polizia e vigili del fuoco, avvisati dal suo datore di lavoro che non lo vedeva da due giorni. Un metronotte di Cuneo, Giorgio Barazzutti, 51 anni, che risiedeva in via Roma 42, ha perso la vita l'altro giorno. La probabile causa del decesso è un collasso, anche se i medici non escludono l'ipotesi di embolia o infarto; sarà l'esame necroscopico a sciogliere il mistero.

Giorgio Barazzutti, nato a Serralunga d'Alba, abitava solo. Era divorziato. La sua unica figlia, Tania, 12 anni, stava con la madre, Maria Conca, a Caraglio.

Dopo un'esperienza alla ditta «Argus», dall'ottobre del 1988 l'uomo era alle dipendenze dell'istituto di vigilanza «Provincia Granda». Sprovvisto di patente, prestava servizio a piedi nel centro storico, da solo, come tutti gli altri suoi colleghi. Aveva «smontato» mercoledì scorso alle 5,30, e allora di lui non si era saputo più nulla. Avrebbe dovuto lavorare la notte di Ferragosto e quella successiva.

Preoccupato per l'assenza (non comunicata) Romano Rossi Baccani, direttore dell'istituto, ha dato l'allarme. Vigili del fuoco e polizia l'altra sera hanno «forzato» la finestra dell'appartamento di via Roma ed hanno trovato il metronotte a terra, col corpo già in avanzato stato di decomposizione.

Il riconoscimento della salma è stato fatto dal fratello Luciano, abitante a Cuneo in frazione Madonna delle Grazie, che era in vacanza in Friuli.

Sul lavoro Giorgio Barazzutti era stimato per la sua precisione. Era stato lui a trovare nella sua abitazione il vicolo Bisalta 5 a Cuneo il cadavere di Domenico Ponteprimo, detto «Menta», l'ambulante assassinato il 16 settembre 1990. **[r. s.]**

DA CUNEO E PROVINCIA

SALUZZO

Dopo la medicazione fugge dall'ospedale

Natalino Bertoncello, 33 anni, tossicodipendente, abitante a Beinasco, ieri è rimasto coinvolto in un incidente nelle vicinanze di Verzuolo. Il giovane, a bordo di una «Lancia Prisma», rubata al saluzzese Carlo Panero, ha tamponato un'auto in sosta. Trasportato dalla Croce Verde al pronto soccorso l'uomo, che ha precedenti penali, è subito fuggito per timore di essere arrestato.

CUNEO

Guarirà in 35 giorni la donna colpita dal fulmine

Sono sensibilmente migliorate le condizioni di Fiorentina Giraudo, 41 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo, via Camorei 32. La donna nei giorni scorsi era stata colpita da un fulmine. Ieri i medici dell'ospedale Santa Croce hanno sciolto la prognosi; la Giraudo è stata trasferita nel reparto di chirurgia. Guarirà in 35 giorni.

MONDOVI'

Scontro fra auto a Breolungi: un ferito

Aldo Terreno, 33 anni, abitante a Vicoforte, via Langhe 104, è rimasto coinvolto in un incidente in località Breolungi, sulla statale per Fossano. La «127» di Terreno si è scontrata con la «Bmw» di Giulio Racca, 58 anni, abitante a Fossano, in Mancorda, che avrebbe invaso la corsia opposta. Terreno guarirà in 30 giorni.

FOSSANO

I funerali del presidente della Polisportiva

Si svolgeranno domani alle 15,30, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Giulio Perrone, 61 anni, presidente della società polisportiva. Il Perrone è deceduto all'ospedale di Savigliano.

GARESSIO

Giovane denunciato per danneggiamenti

Giulio Besaggio, 24 anni, di Genova, l'altra notte è entrato nelle colonie savonesi di Borgo Maggiore, poi nei locali dell'asilo. Visto dal parroco don Aldo Mattei, è stato fermato dai carabinieri e denunciato per violazione di domicilio e danneggiamento.

SAVIGLIANO

Anticipato il mercato settimanale

In occasione della festa patronale della Madonna della Sanità, il mercato settimanale non si svolgerà martedì, giorno dei festeggiamenti, ma sarà anticipato a domani.

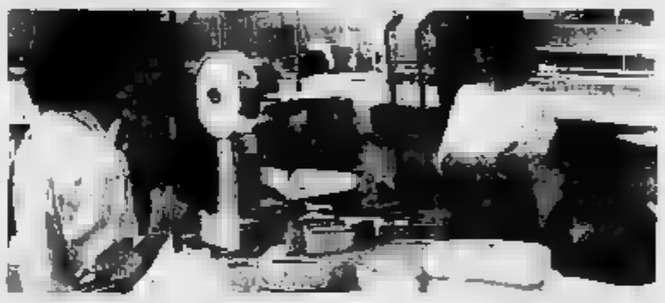
CANALE

Auto tampona auto, feriti tre stranieri

Due nordafricani, Shimanez Mdirick, 29 anni, e Bielgakal Lhevai, di 35 anni, via Torino 68, sono rimasti feriti in un incidente. Erano su un autobus che ha tamponato una vettura. Hanno riportato ferite guaribili in dieci giorni.

ROCCABRUNA

Successo per la «Sagra della Raschera e del Bruss»



Migliaia di persone hanno partecipato alla «Sagra della raschera e del bruss». Particolarmente seguita la cerimonia d'iniziazione dei nuovi cavalieri della Raschera e le altre manifestazioni. Il premio «Simpatia», ritirato da Guido Peano, direttore della stazione scientifica delle Grotte di Bossea, è stato simbolicamente conferito all'«ursus spelaeus», i cui resti sono stati trovati nella grotta.

A Bra turisti diretti al mare hanno atteso invano l'arrivo del pullman che dovrebbe sostituire il treno

Il bus non passa: frenta restano a piedi

Il gruppo è partito quasi un'ora di ritardo raggiungendo la Liguria via Monchiero-Ceva, alcuni hanno proseguito in autostop. Alla stazione ferroviaria non sanno spiegare le ragioni del disservizio che si ripete periodicamente

BRA. La chiusura delle scuole e delle grandi fabbriche, eliminando le fonti principali del pendolarismo ferroviario, ha reso meno evidenti le conseguenze della soppressione dei treni sulle linee interrotte per lavori: niente più pullman stracarichi, arrembaggio ai posti, bivacchi davanti alle stazioni, ritardi a catena.

Tutto normale? No, perché i disguidi e i disagi continuano: solo che a farne le spese è una diversa categoria di pendolari, composta da un piccolo numero di «habitués» (chi lavora anche d'estate e ha già esaurito le ferie o le ha rimandate) e da una folta schiera di viaggiatori per turismo, diretti al mare o in montagna. E una trentina di questi «irriducibili» del trasporto pubblico sono stati vittime il giorno di Ferragosto di una disavventura: il pullman che il mattino presto avrebbe dovuto trasportarli a Cavallermaggiore non è arrivato e da Bra il gruppo è partito con quasi un'ora di ritardo, raggiungendo la Liguria via Monchiero-Ceva.

L'autobus «fantasma» è quello sostitutivo del treno delle 6,38: una corsa di cui è annunciata la soppressione nei giorni festivi, ma con decorrenza dall'8 settembre. Fino a quella data, il collegamento dovrebbe funzionare: perché giovedì è saltato? «Non lo sappiamo - rispondono in stazione -. Abbiamo telefonato a due ditte appaltatrici del servizio, ma non siamo riusciti ad avere notizie» del pullman. E' stata invece regolare la corsa delle 7,30 per Ceva, di cui hanno usufruito i viaggiatori diretti al mare. Alcuni di loro erano qui dalle 6, e hanno certo gradito il cambiamento di programma».

I ferrovieri non solo ammettono, ma sono i primi a riconoscere che il meccanismo della sostituzione dei treni con pullman continua a causare inconvenienti e disagi, anche se gli effetti sono attenuati dal numero minore di persone coinvolte. Fra i trenta «dimenticati» dal pullman delle 6,38 la mattina di Ferragosto c'era un gruppo di ragazzi che ha deciso di proseguire il viaggio in autostop, e c'erano anche persone anziane che all'incognita di un cambiamento di programma hanno preferito la spesa di un taxi: qualcuno aveva l'albergo prenotato e temeva che il ritardo potesse costargli l'annullamento della prenotazione, tutti avevano carichi di valigie e in agitazione davanti alla prospettiva di chissà quante ore abbandonati in qualche stazione secondaria, nell'attesa di un'incerta coincidenza.

Grazia Novellini

TARIFFE, AUMENTI IN AGGUATO

SAVIGLIANO. Stanno per scattare nuovi aumenti: le tariffe di acqua potabile, rifiuti solidi urbani e trasporti scolastici saranno ritoccate. L'ha deciso l'ultimo Consiglio prima delle ferie. Lo stato finanziario del Comune consente, già a questo punto dell'anno, di individuare nello squilibrio fra costi e ricavi dei servizi a domanda individuale e dei servizi di trasporto scolastico uno dei principali fattori di crisi. Il disavanzo è dell'ordine di un miliardo e duecento milioni e, secondo l'assessore al Bilancio Aldo Lovera, «l'intervento sui servizi costituisce l'unica possibilità», tenendo conto dell'attuale impostazione data alla finanza pubblica e dalla generale inversione di tendenza, che vuole i servizi tariffati al costo.

Per quanto riguarda la gestione dell'acquedotto, a fine esercizio si sarà coperto l'ottanta per cento del costo: di qui, secondo l'amministrazione, l'ineluttabilità di una revisione delle tariffe, tenendo anche conto del fatto che rispetto alla spesa ipotizzata ad inizio anno lo squilibrio è di cento milioni. La revisione verrà attuata sulla strutturazione tariffaria in vigore, in modo da non gravare più di trenta per cento l'attuale tariffa della fascia agevolata.

Anche la raccolta rifiuti solidi urbani vedrà un ritocco in aumento delle tariffe: in questo settore c'è anche da rilevare un costo aggiuntivo di cento milioni per la realizzazione della discarica provvisoria in strada Benne, resasi necessaria dopo la chiusura dell'impianto di Salmour ed in attesa di quello del Castello della Nebbia di Fossano. Le tariffe saranno ritoccate in modo da recuperare i maggiori costi di gestione e gli aumenti già articolati.

Inasprimenti tariffari in vista anche nel settore dei trasporti scolastici: per l'anno 1991/92 viene confermato interamente l'impegno comunale a favore dei servizi erogati negli anni precedenti. Ciò comporterà una spesa di settecentosettanta milioni, a fronte di un'entrata di soli trecentotrenta milioni. Le due voci che incidono maggiormente sono proprio quella relativa al trasporto alunni e quella della mensa, per le quali è previsto un recupero per mezzo delle rette pari, rispettivamente, a cinquantatré e duecentottanta milioni.

Molto critici i commenti delle opposizioni. Secondo Lorenzo Nuovecittà non c'è stato sufficiente confronto e non ci sono scadenze di legge per giustificare una simile manovra: «Si stanno pagando i lussi di scelte quali quella di piazza Santarosa». Per i repubblicani bisogna cercare altre risorse.

[p. b.]

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

LE CUPOLE
Tempo di ferie
tempo di CUPOLE-LIDO
OGGI tutti al
PARCO ACQUATICO
QUESTASERA
FESTAPAZZASOTTOLESTELLE
con un'orchestra formidabile
HOLLYDAY GROUP
Buona domenica a tutti anche a coloro che non vengono a CUPOLE-LIDO ...che Dio li perdoni.

QUESTA SERA
Nel giardino estivo
DOMENICA ITALIANA
musica italiana dal vivo
Sul palco
ANNA e ALBERTO
e GERRY

ECONOMICI
ACQUISTIAMO veicoli usati. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.
CERCASI cameriere/a, cuoco, aiuto cuoco, pizzaiolo per pizzeria in Alba. Tel. 0173/520139.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono

E' scattato anche in Piemonte il piano per riportare gli irriducibili a Tirana

Un rimpatrio senza incidenti

Carabinieri, agenti di polizia e uomini della guardia di finanza hanno scortato gli albanesi all'aeroporto di Torino. Nessuno ha però opposto resistenza. Le fasi dell'operazione a Novara

NOVARA. Il sogno novarese degli «irriducibili» è durato due giorni. Sono arrivati di mattina di Ferragosto e sono ripartiti sotto scorta armata dopo appena sei ore. Ieri alle 6 è scattata l'operazione di polizia, carabinieri e guardia di finanza. Le forze dell'ordine hanno prelevato i 38 profughi nei due alberghi nei quali erano stati sistemati. Caricati sui pullman, dopo una sosta in questura, gli albanesi sono partiti per Torino. Quindi, in aereo, il ritorno a Tirana.

All'inizio, dopo tanti viaggi in pochi giorni (da Bari a Torino e poi a Novara), nessuno di loro si è reso conto di quello che stava accadendo. Ma per evitare qualsiasi problema, per ogni profugo sui pullman sono saliti anche due uomini di scorta. Contemporaneamente, la stessa scena si è ripetuta nelle altre province del Piemonte. L'operazione, coperta dalla massima segretezza, ha sorpreso tutti. Compresi i gestori degli alberghi. Ieri mattina alle sei, quando davanti al Sogno e all'Europa si sono fermate le auto della polizia e dei carabinieri, nei due alberghi ci sono stati momenti di paura. Poi, però, i dettagli dell'operazione sono ben presto diventati chiari.

Racconta Giuseppina Crugnola, che ieri mattina era al banco accettazione dell'hotel Europa: «Mi sono subito chiesta cosa stava accadendo. Nessuno ci aveva avvertito, come era logico, d'altra parte, visto che l'intervento era segretissimo. No, non ci sono stati problemi, non c'è stata resistenza. Gli agenti di polizia e i carabinieri sono entrati in gran fretta. Conoscevano i numeri delle camere nelle quali c'erano gli albanesi e sapevano benissimo dove andare».

Il blitz è stato fulmineo, solo per Shazine Scesci, l'unica donna del gruppo, e per le sue due figlie Aviona ed Esgladina, c'è stato un trattamento diverso. Erano alloggiate all'hotel Europa e i carabinieri hanno lasciato madre e figlie nella loro camera. Poi, intorno alle 7, una ispettrice di polizia, con un'auto della volante, ha prelevato Shazine e le tre bambine e le ha accompagnate nella caserma della polizia in via Generali.

Diverso il mezzo di trasporto, non il destino. Anche la donna e le due figlie sono state infatti trasportate a Torino e quindi a Tirana. La carovana partita da Novara e diretta alla zona militare dell'aeroporto Caselle era composta da tre pullman (con a bordo 35 albanesi e un'ottantina fra agenti di polizia, carabinieri e finanzieri) e dall'auto sulla quale viaggiavano Shazine e le sue figlie.

All'aeroporto torinese c'erano due aerei dell'Alitalia impegnati a fare la spola con la capitale albanese per trasportare i profughi portati da Bari in Piemonte. Il volo riservato ai «novaresi» è partito alle 14,55. Sull'aereo, insieme agli irriducibili», sono saliti 15 agenti di polizia, altrettanti carabinieri e dieci uomini della guardia di finanza, tutti provenienti da Novara. Avevano l'incarico di scortare i profughi fino all'aeroporto di Tirana.

«Tutta l'operazione - commentano alla questura di Novara - si è svolta con il minimo intoppo. Avevamo ricevuto le direttive dell'operazione la sera prima. Ci era stata raccomandata la massima segretezza e noi abbiamo attenuti scrupolosamente alle disposizioni predisponendo l'intervento in modo da evitare ogni possibile contrattempo. Un esempio? Nel trasferimento in pullman da Novara a Torino, c'era anche un'ambulanza della Croce rossa pronta a ogni evenienza».

L'arrivo dell'ultima ondata di albanesi era stata commentata con toni aspri dai pochi novaresi rimasti in città in questo caldissimo agosto. Nei pochi bar aperti non si parlava d'altro. Adesso, però, anche la partenza è sorpresa sta facendo discutere. Le prime notizie del blitz circolano già e c'è chi parla di trattamento troppo severo.

Marcello Sanzo

Un gruppo di albanesi prelevati a Novara in attesa di partire per Caselle. Ieri pomeriggio erano già a Tirana

Allontanati senza inconvenienti anche i profughi ospitati a Cuneo, Alessandria, Vercelli, Asti

Svegliati all'alba e portati via in gran fretta

A qualcuno è stato detto: «Vi portiamo a Roma per un controllo»

Non solo a Novara è stato un amaro risveglio quello che hanno affrontato ieri mattina i profughi albanesi. Anche nelle altre località piemontesi dove gruppi di irriducibili erano arrivati a Ferragusto, si è ripetuta la stessa storia: l'arrivo delle forze dell'ordine, il trasferimento a Torino e quindi il viaggio in aereo a Tirana.

Nel Cuneese agenti della questura e carabinieri sono intervenuti alle prime luci dell'alba. Hanno agito a Cuneo, Mondovì, Fossano, Busca, Saluzzo, Dronero, Bra e Savigliano, nelle comunità che ospitavano i 36 albanesi «irriducibili» arrivati giovedì nella Granda. «Dobbiamo prelevare alcuni albanesi, devono andare a Roma per un controllo dei documenti», hanno detto gli agenti. Gli «irriducibili» hanno eseguito gli ordini senza protestare e dopo poche ore erano a Torino dove sono saliti su un aereo per Tirana.

Il provvedimento ha suscitato amari commenti nel mondo cattolico cuneese. Spiega don Giorgio Cappellino, rettore della colonia del Cottolengo a Mondovì, dove fino all'altra notte c'erano cinque albanesi: «E' successo nel primo mattino, è stata una decisione del ministro Scotti efficace, ma discutibile dal punto di vista umano. «E' stata una scelta giusta, dettata da ragioni - dice invece Enzo Pennuzzi, assessore alla Polizia urbana di Mondovì -. In questo modo vengono rispettate le esigenze del Monregalese, che non poteva aggiungere altri a quelli già abitualmente sopportati».

Ad Alessandria sono partiti 35 dei 36 profughi arrivati a Ferragosto alla caserma «Cardile» della polizia. Uno di loro è rimasto in ospedale dove era stato ricoverato perché affetto da scabbia. Al loro arrivo in città, i profughi (33 uomini, due donne e tre ragazzine) sono stati sottoposti a visite mediche, doccia e cambio degli abiti. Quindi erano stati alloggiati in quattro alberghi della zona - Europa, Rex, Italia e Falcone - e alla pensione Cavour.

Ieri mattina, poco dopo l'alba, il blitz coordinato dal vicequestore vicario De Feo: i 35 profughi sono stati raggiunti dagli agenti negli alberghi, invitati a vestirsi in fretta, quindi accompagnati con i pullman della polizia ancora alla «Cardile», da dove sono stati poi trasferiti a Torino per il rimpatrio. L'ordine improvviso arrivato da Roma nella notte, prima non sapevamo nulla dell'operazione», dicono in questura. Gli albanesi, colti di sorpresa, non si sono resi conto di quanto stava accadendo: uscendo dagli alberghi hanno ringraziato per l'ospitalità.

Operazione a sorpresa anche nel Vercellese, dove erano stati dislocati 33 profughi «irriducibili». Come nelle altre località, la «missione» è stata preparata in gran segreto. Polizia e carabinieri hanno svegliato gli albanesi, li hanno concentrati nel cortile della questura e quindi hanno predisposto il trasferimento a Caselle con un pullman dell'Atap. Sono partiti anche i due profughi (un uomo e una donna) a cui il Comune aveva già trovato lavoro.

La consegna del silenzio, addirittura ferrea, è durata per l'intera mattinata: di fatto impedire che i profughi si rendessero conto della vera destinazione e potessero diventare pericolosi. A Vercelli, ieri sera, l'unico funzionario di rango che abbia accettato di rilasciare dichiarazioni è stato il questore Antonino Pagano. «I profughi provvisoriamente smistati nel territorio provinciale - ha detto - sono stati accompagnati a Torino per consentire alla Commissione paritetica di valutare le singole posizioni rispetto alla legge Martelli».

Arrivati la mattina di Ferragosto, gli «irriducibili» (ma erano quasi tutti ragazzi e bambini) sono stati visitati in ospedale e rifocillati con pasti freddi. Ciascuno ha ricevuto un documento di identità, poi erano stati distribuiti: 20 a Vercelli, 4 a Trino, 3 a Formigliana e 2 ciascuno a Valduggia, Crescentino e Carisio.

Lo stesso copione si è ripetuto ad Asti, per i dieci albanesi (sette uomini e tre donne, di cui una minorenne) arrivati in città a Ferragosto. L'operazione è scattata alle 5. Agli ordini del vicequestore vicario, Giovanni Selmin, 20 tra poliziotti e carabinieri sono entrati nell'albergo Reinero di via Cavour, in centro città, dove i profughi erano ospitati. Svegliati dicendo loro che era in programma un trasferimento per una visita di controllo, i dieci sono stati condotti nella hall. Hanno consumato la colazione (un panino e un cappuccino), quindi sono saliti su un pullman della ditta Franchini di Asti.

Quindi il viaggio verso l'aeroporto torinese di Caselle, dove la comitiva è giunta sotto scorta (due agenti per ogni profugo) alle 6. A Caselle sono stati imbarcati, sempre sotto la scorta delle forze dell'ordine, su un aereo in partenza per Tirana alle 6,15. Un altro velivolo è decollato alle 7. L'operazione, coordinata dal prefetto di Asti, Alberto Sabatinosi, si è svolta senza intoppi: nessuno ha opposto resistenza. [r. s.]

I MINISTRI AFFARI

Segnali d'allarme per l'industria

Nei commenti alla nuova classifica delle 95 Province italiane, compilata dall'Istituto G. Tagliacarne in base al reddito prodotto per abitante nel 1989 e messa a confronto con l'analoga classifica del 1980, qualcuno ha rilevato un «fatto straordinario» che il reddito derivante dall'industria in sole sette Province sia aumentato e nelle altre ottantotto invece sia diminuito.

Un'osservazione, però, che va rettificata con l'aggiunta che si tratta di «quote di reddito», cioè di aumenti e diminuzioni in senso relativo, rispetto alle quote di reddito derivanti dall'agricoltura e dai servizi. A questo punto, il fatto da straordinario diventa ordinario, anzi, la chiave per comprendere quanto il successo in Italia nel decennio Ottanta, appena si ricordi che in questo periodo è avvenuto un passaggio di epoca, da quella dell'industria all'era terziaria, in cui il numero degli occupati nei servizi supera il 60 per cento degli occupati nell'industria e nell'agricoltura messi insieme.

Nel nostro Paese questo è accaduto, per la prima volta, nel 1982, quando, nella media dell'anno, il settore terziario ha dato lavoro a 10 milioni 445 mila unità, più di quante hanno lavorato per l'agricoltura (2 milioni 522 mila) e per l'industria (7 milioni 527 mila), e cioè 10 milioni 49 mila.

Questo fatto ha segnato, anche per il nostro Paese, l'inizio dell'era post-industriale, più esattamente detta terziaria, nella quale predomina, come fonte di reddito, il settore dei servizi, appunto, mentre la definizione di «post-industriale» può far pensare a un tramonto dell'industria, che, invece, non è mai stata così importante come oggi, tanto è vero che per essa lavorano praticamente anche molti «servizi».

E, a questo proposito, è fatto interessante, questo sì «straordinario», è che il Piemonte sia rimasta, con il 1989, l'unica Regione d'Italia, sulle venti in cui amministrativamente è suddiviso (almeno, finora) il nostro Paese, nella quale il valore aggiunto dell'industria e di quei servizi che all'industria sono più strettamente legati (trasporti e comunicazioni, credito e assicurazioni), costituisce, con il 42 per cento del valore aggiunto totale, la più importante attività economica.

In verità, altre due Regioni, la Lombardia e il Veneto, rispettivamente con il 50,6 e il 50,3 per cento, nel 1989 hanno tratto dall'industria la quota maggiore di reddito, ma per una frazione limitata da essere destinata a scomparire rapidamente, se già non è scomparsa nel 1990, grazie ai maggiori incrementi registrati l'anno scorso nelle altre attività (industria in senso stretto e costruzioni escluse).

Questo «primato» del Piemonte nell'industria in senso lato presenta, purtroppo, anche aspetti negativi, in particolare una maggiore «sensibilità» alle crisi economiche, come abbiamo osservato nella nostra precedente rubrica. Ne è una prova il fatto che nelle variazioni del 1989 al '90 del prodotto interno lordo dell'industria, quello in quantità (le più indicative, perché al netto dell'inflazione) sono le più modeste di tutte le Regioni d'Italia, la percentuale di crescita dello 0,7 per cento, appena, per il settore delle costruzioni (industria edile), e variazioni addirittura negative per l'industria in senso stretto e per l'industria totale, rispettivamente dell'1 e dello 0,8 per cento.

Quando si confrontino con le variazioni medie nazionali, positive per l'1,3 per cento per l'industria in senso stretto, del 2,5 per quella edile e dell'1,6 per l'industria totale, i dati piemontesi appena riportati avrebbero dovuto suonare come un campanello d'allarme per la congiuntura di questo 1991, e proprio perché, come si è detto, la regione si è confermata la più industrializzata d'Italia. Un segnale d'allarme tanto più vistoso in quanto anche le variazioni negli altri settori, nel 1989 e '90, sono positive, ma tutte più modeste delle medie nazionali: 2,4 per cento il 3,3 per cento nei servizi destinabili alla vendita; 0,5, anziché 1 per cento per il prodotto interno lordo complessivo.

Unico dato positivo, e che, in questo quadro, può apparire sorprendente, è quello relativo al prodotto dell'agricoltura, che in Piemonte ha registrato una flessione in quantità dell'1,7 per cento nel 1990 rispetto all'89, meno di un terzo della flessione del 4,7 per cento nel dato totale agricolo italiano.

Mario

I consigli per non esporre piante e colture ai rischi del grande caldo. E fra le pratiche agricole rispunta il maggese

Goccia dopo goccia, così si combatte (e si vince) la siccità

E' costoso ma efficace il metodo adottato nel deserto per non sciupare l'acqua

NON sempre si può combattere del tutto la siccità, ma sovente ne possono limitare i danni. La scienza ci ha messo a disposizione mezzi altamente sofisticati: la scelta, quasi sempre, è solo di carattere economico. Del resto, se Israele riesce a coltivare gli arenili nel deserto, come si spiega che manchi l'acqua alle colture della Pianura Padana? Ma, come si sa, gli israeliani hanno inventato l'irrigazione a goccia, per non sciupare neppure una stilla.

In questo modo, l'acqua viene somministrata alle piante in modo continuo, ma in minime quantità, per mezzo di gocciolatoi montati su tubi di plastica stesi vicino alla fila di piante. Uno dei principali inconvenienti dell'irrigazione a goccia - e non certo di poco conto - è il costo elevato dell'impianto; anche oggi vi sono colture ad alto reddito che possono sopportare tale spesa aggiuntiva.

Senza tuttavia andare su tecniche così sofisticate c'è tutta una serie di tecniche agronomiche, poco costose, che si possono adottare per mettere piante e terreno in condizioni di affrontare meglio un'eventuale siccità. Sono però operazioni che vanno fatte preventivamente, cioè quando si sceglie la coltura, quando si semina o si lavora il terreno.

Ma vediamo che cosa la buona tecnica agronomica suggerisce per affrontare nel modo migliore la siccità. Le riserve d'acqua possono essere accresciute favorendo l'infiltrazione della pioggia nel terreno, con le sistemazioni che frenino la velocità dell'acqua o con altri accorgimenti: arginelli, sconcature attorno alle piante arboree, assolcature fatte secondo le linee di livello.

Nei terreni compatti, il segreto è una lavorazione molto profonda, fatta prima dell'inizio della stagione piovosa: si favorisce l'infiltrazione, si aumenta lo spessore del suolo e si consente alle radici di espandersi più in profondità. La capacità di ritenzione d'acqua da parte del terreno può essere aumentata arricchendolo di «colloidi idrofili», come ad esempio sostanze organiche. Anche un ritorno ad antiche pratiche, oggi cadute in disuso, può aiutare i campi assetati. Come ad esempio l'abitudine, un tempo molto diffusa, del maggese che consiste nel lasciare il terreno a riposo coltivare per un anno intero, durante il quale si fanno una serie di lavorazioni. E' vero che in due anni si produce un solo raccolto, quasi sempre di cereali, raccolto che beneficia però delle precipitazioni di due anni. L'inconveniente di questa pratica è il costo elevato.

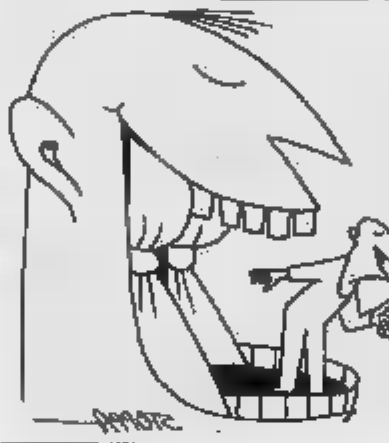
Ma c'è anche dell'altro da fare, prima di ricorrere alla dolorosamente antieconomica pratica del maggese nudo. Abbiamo visto che, con una lavorazione profonda, si può immagazzinare acqua. Ora che l'abbiamo, quest'acqua preziosa, cerchiamo di conservarla. E dobbiamo farlo tenendo conto che le perdite in utili ai fini produttivi avvengono per evaporazione e traspirazione.

Perciò in questi giorni di grande calura eseguiamo sui campi alcune lavorazioni superficiali (erpicature, sarchiature) per provocare la formazione di uno strato superficiale, che può frenare la risalita di acqua capillare dell'acqua. Eliminiamo poi le erbe infestanti, che consumano molta acqua alle colture buone. Infine riduciamo il più possibile l'evotraspirazione potenziale, con frangivento e combreggiamenti.

Una parola a parte merita un'altra antica pratica, caduta in disuso ormai da parecchi anni, ma eseguita con materiali diversi: la pacciamatura, che consiste nel ricoprire il terreno attorno a una pianta. Un tempo lo si faceva con foglie secche, paglia, trucioli e altro materiale disponibile in cascina; oggi si usa in genere un sottile film di materiale plastico, di colore nero. In estrema emergenza, se la pianta soffre del cosiddetto «stress idrico», quasi sempre non c'è altro da fare che ricorrere a un'irrigazione di soccorso, anche se costosa.

Ancora una parola sulla concimazione. Se quella organica è sempre indicata, è invece limitata la concimazione minerale per impedire un'eccessiva concentrazione di minerali nella soluzione circolante, che accrescerebbe dannosamente le già ridotte capacità di assorbimento idrico della pianta.

Livio Berate



LIMONE, [redacted]

[redacted] alle 21, in piazza San Sebastiano, si esibirà il cabarettista Mario Zucca, noto per le [redacted] frequenti apparizioni su «Canale [redacted]». L'artista proporrà alcuni monologhi del suo vasto repertorio. La manifestazione fa parte delle numerose proposte rivolte ai turisti.

[redacted]

Domani sera, [redacted] provincia di Vercelli, nell'ambito della rassegna «Biella Estate 91» al chiostro [redacted] San Sebastiano in via Ferrero [redacted] in programma un recital di Marco Carena, il cabarettista-cantante torinese che proporrà il suo ultimo esplosivo spettacolo. S'inizia alle 21,45.

[redacted]

Domani alle 21 grande festa dello «Sci Club Val d'Ayas» al teatro tenda. Ospiti e animatori della [redacted] un gruppo [redacted] musicisti legati alla loca[redacted] della Valle d'Aosta: insieme [redacted] Trouveur Valdoten e a Luis de Jyaryot si esibirà Eugenio Finardi in un'estemporanea versione solista.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica [redacted] Agosto [redacted]

Tutti gli appuntamenti con le rassegne dell'insolito

Curiosità in mostra

A Carezzano antiche biciclette e ad Alagna vecchie attrezzature di pompieri. A Volpedo il fascino degli abiti da sposa d'epoca

F[redacted] tappa ancora oggi a Carezzano, vicino a Tortona, la [redacted]ssegna itinerante delle biciclette, proposta [redacted] Guido Parpinelli nella Società operaia di Mutuo soccorso. E' una delle tante mostre all'insegna [redacted] curiosità in programma in questi giorni in Piemonte. [redacted] va dalle bambole [redacted] ceramica alle vecchie attrezzature dei pompieri, dagli abiti da sposa ai trattori d'epoca.

E veniamo alle biciclette. Sono cento pezzi, tra [redacted] parecchi rari, in particolare le bici [redacted] passeggio [redacted] all'inizio del secolo e quelle impiegate durante la g[redacted] Il modello più antico è d[redacted] 1860 e il collezioni[redacted] milanese l'ha [redacted] in [redacted] vecchio fienile. Con pazienza ha sistemato i pezzi che il tempo e l'usura avevano logorato e [redacted] il biciclo con una ruota grande e l'altra piccola è funzionante e a disposizione di chi vuole provarlo. Della collezione fanno parte quattro biciclette interamente in legno di frassino, del 1936.

E' esposta la bicicletta che costruiva la Fiat: [redacted] modello del 1920 marcato «CVA», studiate per i vigili urbani di Milano e battezzata, per il colore della loro divisa, «verdone». La collezione comprende poi bicicletta di produzione inglese c[redacted] il bloccasterzo [redacted] inserire nei rettilinei molto lunghi. Vi è pure una Bsa inglese [redacted] completamente smontabile.

In mostra marche che hanno fatto la storia della [redacted] la Taunus, la Dei, quindi Bianchi, Frejus, l'inglese [redacted], l'olandese Nsu e l'alessandrina Gerbi, [redacted] esemplare [redacted] 1[redacted].

Quindi [redacted] bicicletta [redacted] trazione a cardano, [redacted] le automobili, anziché [redacted] un esemplare del 1920 proposto dalla [redacted] belga. E ancora biciclette dal valore puramente affettivo per Parpinelli, come quella usata dalla moglie del campione Costante Girardengo quando andava a scuola, oppure le biciclette dei genitori di De Gasperi, due «Greco».

La mostra non sarebbe completa se al mezzo meccanico non fosse affiancata [redacted] minirassegna degli accessori. Con [redacted] molte lumine a carburo, due sono gli oggetti che più [redacted] altri possono incuriosire. Il primo è [redacted] antifurto che [redacted] applicato sulla forcella anteriore e entrava in azione al primo tentativo di far girare le ruote. I raggi azionavano un grilletto e l'antifurto, caricato con una serie di cartucce da caccia, esplodava [redacted] colpo.

Altra curiosità [redacted] una piccola pompa «Zefiro», per gonfiare le gomme, mentre la bici è in movimento. L'accessorio si disinnesca automaticamente quando la [redacted] d'aria ha raggiunto il massimo della [redacted].

Un'altra bella mostra si tiene a Casalnoceto, sempre nel Tortonese, a cura [redacted] Gradina Gulminetti [redacted] Pinuccia Gerolo. Si tratta [redacted] da sposa che segnano [redacted] storia di questo particolare vestito così ricco di fascino. Il titolo «Cento abiti da sposa» ha come sottotitolo «Da Marietta Pellizza alle nipotine... con l'abito di Valentino».

La Marietta cui si fa [redacted] era la sorella del famoso pittore, [redacted] del «Terzo Stato», il cui abito di taffetà marrone ricamato di pizzo apre cronologicamente la rassegna. Altri vestiti, secondo la moda di inizio 1900, [redacted] scuri, persino neri, per lo più di [redacted] e arricchiti di perline.

La linea [redacted] fa meno ampia, più avvolgente soprattutto nelle gonne, verso [redacted] Anni 20 e 30, con dovizia [redacted] chiffon e pizzo. Durante la seconda guerra mondiale è evidente lo sforzo [redacted] fare di necessità virtù: alla [redacted]renza di stoffa si sopperisce con l'inventiva delle sarte. [redacted] così via in [redacted] alternarsi [redacted] barocchismi e stilizzazioni, fino a due abiti [redacted] Valentino del 1962 e [redacted] 1988.

Sempre i vestiti da sposa co[redacted] Il [redacted] mostra allestita nella biblioteca di Celle Enomondo, nell'Astigiano. In questo caso, però, si tratta di [redacted] fotografico, tratto in gran parte [redacted] ricordi [redacted] carimonia, con circa [redacted] foto.

Ed [redacted] ancora [redacted] Tortonese [redacted] tenere banco, [redacted] rassegna di trattori d'epoca che sarà allestita fin dalla mattinata [redacted] Garbagna durante la [redacted] della trebbiatura del grano». Sarà presentato anche un locomobile funzionante. Inoltre circolerà in paese, a disposizione dei visitatori, un tranvai trainato da [redacted] pariglia [redacted] cavalli. Contemporaneamente saranno allestite [redacted] attrezzature dei vecchi mestieri del Tortonese.

Originale la rassegna allestita ad Alagna per il centenario del corpo volontario [redacted] pompieri. Oltre [redacted] una ricca documentazione fotografica e al notiziario sui principali incendi [redacted] questo secolo, sono esposte vecchie attrezzature come [redacted] mano, secchielli, divise, che compaiono accanto ai più moderni estintori. La mostra si tiene alla scuola materna, nell'edificio municipale.

Da ricordare poi [redacted] mostra di bambole di porcellana, a Savigliano. L'appuntamento [redacted] 10,30 di [redacted] nell'ex scuola elementare di località Sanità. Sono una ventina di bambole da collezione [redacted] dallo scultore Giuliano Ciolfi, dipinte a m[redacted] vestite dalla stilista Lidia Ciarnelli. Tutti i pezzi sono [redacted] vendita e si posso[redacted] ammirare oggi dalle 10,30 alle 12, domani dalle [redacted] alle 20, martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 22, mercoledì dalle 15 alle 22.

Enrico Regazzi
Leonardo Osella

Un'immagine degli antichi bicicli che rievoca atmosfere lontane. E che dire del fascino di un abito da sposa d'alta sartoria? Sono alcuni dei temi proposti dalle mostre itineranti in Piemonte

ANDREASI CONSIGLIA

Tra borghi e vigne nel Basso Monferrato

CORTAZZONE (AT)

SONO in[redacted] andare alle Seychelles o alle Bermude, anche se non mi dispiacerebbe fare un salto in Africa o a New York. Io non sono mai stato [redacted] quei posti [redacted] che in tanti altri, in compenso ho girato molto l'Italia, in particolare il Piemonte. Trovo che [redacted] una delle regioni più [redacted] mondo, parola di uno che il mondo lo conosce soltanto per sentito dire o per averlo [redacted] in televisione. Felice Andreasi [redacted]cia così, a modo [redacted] il racconto di un itinerario ideale attraverso i borghi e le vigne [redacted] Basso Monferrato, nei quali si rifugia sempre dopo gli impegni di lavoro: cine[redacted] teatro, cabaret e pittura, il primo e unico amore che lo segue fin dentro casa.

Ha in odio «rumori, code, confusione, mosche, zanzare e tafani, anche se il fastidio dall'insetto è sempre minore di quello dell'umano maleducato, urlante, strombazzante e invadente», elenca, con quella sua faccia seria, appena segnata dalla barba, una maschera da cui sembra non traspaiano emozioni, tradite però dagli occhi, mobilissimi e penetranti. E [redacted] l'aria [redacted] uno che [redacted] cosa da cui sembra essersi distaccato per [redacted] sottolinea le nevrosi dei riti agostani.

Ha scelto come rifugio personale l'universo minuscolo di Cortazzone. E se vuole fare quattro passi, d[redacted] va? «Sto benissimo a casa mia». Un buon ristorante? «Come cucina mia moglie non cucina nessuno», taglia corto. Poi fa qualche concessione («si potrebbe vedere il castello di Viale»); lascia filtrare un po' di luce sui segreti che custodisce geloso. La Società di Vanara, per esempio. Niente di misterioso, si tratta [redacted] piccolo, grande tempio della gastronomia, a cui ci si iscrive «per la modica cifra di 15 mila lire l'anno» e nel quale si ha la possibilità di frequentare una cucina unica, ricca di prelibatezze raffinate. Ma qui le informazioni si esauriscono, è inutile chiedergli [redacted] più, si chiude a riccio: un segreto è un segreto, e ha già parlato troppo.

Piuttosto, si lascia andare a nostalgie, agli anni del «Derby», il cabaret per eccellenza, alle serate con [redacted] che non c'è più, Giovanni Arpino. Poi continua a inseguire [redacted] per le giornate d'afa, oltre il mare [redacted]lline. «Forse - dice - potrei riposa[redacted] in Val Varaita, dove mia moglie, il nostro pappagallo [redacted] io abbiamo [redacted] baita, oppure in Val Chiusella, dove abbiamo tanti amici». Un ventaglio di proposte, a cui subito ne aggiunge un'altra, che è anche [redacted] abile pretesto per parlare di lavoro: «Perché non andare in Valle Stura, sopra Demonte?».

Qui, Andreasi ha girato [redacted] film diretto da Guido Chiesa, giovane regista di Cambiano, ammesso alla Biennale di Venezia. «Mi hanno fatto mori[redacted] Per esigenze cinematografiche, s'intende». Ricorda ancora la scena: «10 gradi sotto [redacted], imbragato dentro un sacco nero [redacted] quelli per le immondizie».

La mente, però, già insegue altre mete: «E' talmente bello e [redacted] il [redacted] che sono assolutamente indeciso». Lo paralizza il traffico: «[redacted]ieci milioni di macchine in movimento», rabbrividisce.

E allora? [redacted] a Cortazzone anche perché - rivela [redacted] - ho messo in frigorifero una scorta di [redacted] che basteranno per tutto agosto». Se la gusterà al fresco e in santa pace, comunque solidale con gli italiani impegnati nel serpentone delle [redacted]: «Sono sedentario e anche [redacted] po' vigliacco, lo confesso, [redacted] serpentone [redacted] l'unico [redacted]le che non mi piace. Anzi, mi fa paura».

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare [redacted]	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[redacted]
Capitol via San Dalmazzo 24	[redacted]
Centrale via Carlo Alberto 27	[redacted]
Cristallo via Gorio 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO [redacted]
Eliseo Gran[redacted] piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong C[redacted] Po 21	**Tilai** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Prom Night II [redacted] ritorno** [redacted]. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; [redacted]; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Wi[redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted].
Nuovo C[redacted] via Venalzio [redacted]	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale [redacted]	CHIUSO PER FERIE
Olimpia [redacted] via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi [redacted] XX Settembre [redacted]	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 6000
Romano [redacted]. Subalpina	CHIUSO [redacted]
Zeta v. Colleasca 12	**Faccione** Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

[redacted]atro Regio p. Castello 215	**[redacted] incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore [redacted]occhiello** Abb. tutti i [redacted]ni dal lunedì al sabato [redacted] 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Te[redacted] Torino** Abb. [redacted] dal [redacted]. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**[redacted] teatrale 199[redacted]** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nu[redacted] [redacted] d'Azeglio 17	
Teatro di Torino [redacted]	**Danzé all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
[redacted] via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 [redacted]. [redacted], ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
- 16,30 **La saetta nera**, film
- 18,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
- 20 — **I gemelli Edison**, telefilm
- 20,30 **La cittadella**, film
- 22,30 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
- 23,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
- 24 — **Tempo di Charleston - Chicago 1929**, film

Telecupole Cinquestelle
- 17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
- 18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
- 19,30 [redacted] **Paulista**, sceneggiato
- [redacted] **Agente segreto Thunderbird**
- [redacted] sceneggiato

Videogruppo
- 17,30 **Film**
- 19,30 **Justice**, telefilm
- 20,30 **I servizi di campane a Festa Europa**, spettacolo
- 21,30 **Hot rod**, replica
- 22,30 **Rastro volante**, replica
- 24 — **Film**

Telecity
- 17,45 **Agente speciale L.K. - Operazione re Mida**, film
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Cobra Mission**, film
- 22,15 **Due onesti fuorilegge**, [redacted]
- 23,15 **Mod Squad**, telefilm
- 00,15 **Movie'on**, telefilm

[redacted] Supersix
- 14,30 **La carovana dei mormoni**, film
- 17,30 **Iron Man**, cartoon
- 20,30 **Comiche**, Stanlio e Ollio
- 22,15 **Estate a Cuba**, musicale

Erreuno Tv
- 17,50 **Telefilm**
- 18,45 **La parola del Signore**
- 19 — **Speciali**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,20 **Sceneggiato**
- 22 — **Dossier salute**
- 22,30 **Tg sera**
- 22,50 **Programma musicale**
- 23,30 **Teletext notte**

Quinta Rete
- 17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
- 18,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
- 20 — **Enciclopedia Giramondo**
- 20,30 **La Matadora**, film
- 24 — **Ordine da Berlino vincere o morire**, film

Telesubalpina
- 17 — **Grande agguato**, film
- 19 — **Sotto il campanile**
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Speciale Telesu: «L'Europa che verrà»**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film
- 22,30 **Shannon**, film

Telebiella
- 13 — **Cartoni animati**
- 19,30 **Tg Biella Settegiorni**
- 20 — **Maria**, telenovela
- 22,30 **Tg Biella Settegiorni**
- 23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

G.R.P.
- 18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
- 19 — **Sanford & Son**, telefilm
- 20 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,30 **Justice**, telefilm
- 21,30 **Ambra**, film
- 24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
- 24,30 **Il generale Quantrill**, film
- 2 — **Ritorno mortale**, film

Rete Canavese
- 17,15 **Le auto della settimana**
- 18 — **Boxe (R)**
- 19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
- 21 — **Sinfonia di morte**, film
- 23,15 **Le auto della settimana**
- 0,15 **Notturno**

Rete 7 Piemonte
- 14 — **Cartoni junior**
- 20,30 **Amandoti**, telenovela
- 22,30 **La spia del Lago**, film
- 0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Dove andiamo per divertirci

La sagra del miele e delle erbe curative nel Cuneese, sul Lago d'Orta spettacolo pirotecnico per San Vito Da Gignod invito alla gastronomia tipica, provincia di Vercelli si svolge una rassegna cinofila

ALESSANDRIA

MORSELLO
Festa patronale

Nel piccolo paese della Valle Curlina proseguono le iniziative organizzate nell'ambito della festa patronale: per questa il programma prevede festeggiamenti danze per i più giovani con la videodiscoteca «Supersound».

PARODI LIGURE
La sagra dei

Fra le e curiose sagre che si susseguono in questo periodo nell'Alessandrino, da segnalare quella dedicata ai ceci che si svolge oggi a Tramontana di Parodi Ligure, in Val Lemme. Oltre alla degustazione di piatti tipici, cucinati con i locali «ceisi», in serata si apriranno le danze in piazza.

SETTIME
Cena all'aperto

conclude questa sera, nel piccolo centro del Novese, la manifestazione «Arrivederci estate», p dalla pro loco e dal Comune. L'appuntamento è alle 20,30 tradizionale cena all'aperto, a base di gustosi piatti tipici e varie specialità locali. La serata si concluderà con le danze, accompagnate musica dal vivo proposta dal complesso Azzurri».

ASTI

CINAGLIO
Concorso d'arte

Si svolge a Cinaglio la grande mostra-concorso «E. Gonetto». Saranno presentate opere di pittura, ceramica, disegno, grafica, sbalzo e scultura. All'esposizione ci saranno anche esperti di artigianato e antiquariato, lingerie della e d'altri tempi.

CASTELROCCO BELBO
Folklore e tavolate

Gruppi folk e bande, stamane 10, daranno vita ad una manifestazione nelle vie . Alle 17 si svolgerà un torneo di beach-volley. Alle 21 cena dell'Europa con gli ospiti francesi Diàmoz. Si danzerà con l'orchestra Saimi.

MONTEGROSSO
Rassegna cinofila

Oggi festa patronale ospiterà alle 17 la seconda edizione della rassegna cinofila. si danzerà invece con ritmicis». Si terrà inoltre una cena dedicata al fritto misto alla piemontese.

VINCHIO
Con le mountain bike

La festa Vinchio propone per oggi alle 16 un raduno di moun- bike. In serata danze con Beppe Reggio la orchestra. Domani sero cena con menù tipico.

CASTAGNOLE LANZE
Pane tipico e pizza

Proseguono i festeggiamenti in località San Rocco. Stamane su- distribuiti i tipici pani al cinque cereali con aperitivo. Alle 15,30 giochi e il «Mundial splash». Dalle danze e distribuzione di pizza.

BIELLA

Passeggiate a cavallo

Passeggiata a cavallo, oggi, nei dintorni santuario biellese. L'appuntamento è per le quattordici al padiglione delle manifestazioni.

Festa al lago «della Vecchia»

La comunità montana biellese «Burcina» si riunisce oggi per fare festa sulle rive del lago Vecchia».

CUNEO

«Quelli birra»

conclude rassegna rock «Quelli della birra». Alla 20,40 nel po sportivo si esibiranno i «Blue», «Marlene Kuntz» e i «Der Tod». I tre gruppi arrivano dalla provincia Cuneo. Ingresso libero.

CASTELMAGNO
Erbe e miele

Ultimo appuntamento oggi con l'ottava sagra del miele e delle erbe curative. Gli stands si potranno visitare le 9 alle 22. Alle 15 rassegna di danze tradizionali.

CHIUSA
Torte ghe

Oggi pomeriggio, frazione Vallera, dalle dici si premieranno le torte preparate dalle massaie del paese.

PONTECHIANALE
Folk in piazza

«Pisorchestra» di Barge in certo stasera alle 21 sulla piazza gruppo eseguirà di Rossini, Verdi, Polidori. Parteciperà l'oscar mondiale di fisarmonica Gervasio Marcosignori.

NOVARA

OMEGNA
Fuochi San Vito

Nella località cusiana proseguono i festeggiamenti patronali di San Vito. Oggi alle 16 sfilata con la banda tirolese «Musikapelle di Bolzano, che terrà concerto dalle 17 in piazza Salora. Alle sera spettacolo pirotecnico luci lago», che ogni anno attira sul lago centinaia di turisti abitanti centri rivieraschi. Dalle 22 recital della «Tigre del palco» Dina Manfred.

BARENGO
Festa per il patrono

Tradizionali festeggiamenti del patrono San Bartolomeo in Valle Anzasca. Dopo le celebrazioni religiose, la feste continua alle 16,30 con l'esibizione della Milizia Tradizionale, cavalieri e suonatori di piffaro dell'età napoleonica. Al termine, intorno alle 17, nella sala consiliare si terrà la premiazione del concorso «Balcone fiorito», indetto dal Comune.

ARONA
Antichità in piazza

Antiquariato in piazza oggi sul Lago Maggiore. Per tutta giornata le bancarelle libri, abiti e bijoux nonna, oltre ai mobili d'epoca affolleranno piazza del Popolo, la Rocca. Si tratta di dei più rinomati mercatini Novarese.

VERCELLI

Miacce piazza

«Miacce» valsesiane e carni alla griglia oggi il tendone nella piazza del paese. Il pranzo organizzato dalla Pro loco.

STROPPIANA
Il raduno dei mangioni

«Mangioni» a raduno nella Bassa vercellese, per la sagra dei «Lapagiuni». piazza del municipio, anche questa sera, panissa, bolliti e carne alla griglia.

BORGO
Festa della birra

Polenta stufato d'asino oggi festa birra. Dopo cena, in piazza, esibirà il duo Beppe Gianni.

Collettiva di pittura

Al teatro Civico verrà inaugurata oggi una di pittura: all'iniziativa partecipano trentacinque artisti che esporranno cinquecento opere. La rassegna proseguirà fino al 28 agosto.

BASSA
Specialità valsesiane

Oggi «Miacce in piazza» per tutti. Nella piccola località valdistribuite classiche cialde cotte alla fiamma farcite con saporito formaggio oppure prosciutto.

SCOPELLO
Esposizione

Una rassegna cinofila si svolge oggi a partire nel centro turistico valsesiano. Alle passerelle saranno ammessi cani di tutte le i «bastardini».

AOSTA

GIGNOD
Gastronomia tipica

Chiude la sagra «Feta di Teteun». Sarà distribuito il tradizionale piatto: mammella di mucca, lasciata riposare con aromi e erbe, servita fettine sottili con il pane nero.

d'antiquariato

Nell'area delle manifestazioni di Tzanté De Bouva la Pro Loco di Fénis ha organizzato l'esposizione dell'antiquariato dell'artigianato.

TANTI SALUTI ALL'ESTATE
MA CON UNA PROMESSA: DIMAGRIRE

Una promessa che i Centri Ideal Line System sono abituati a mantenere.

Estate, sinonimo vacanze, di sole, relax; quel periodo dell'anno in cui 'ricarichiamo' le batterie esaurite a lavoro incetta di energia e di benessere per poter affrontare i lunghi mesi dell'inverno. Ed è proprio al termine dell'estate che il nostro fisico e la sono massimo: hanno infatti avuto molti mesi per ritemprarsi e rilassarsi e sono adesso pronti a... tutto! Dunque, sono questi i giorni migliori per rimettersi in forma, pensare a se stessi ed al proprio fisico. E questo momento giusto per regalare corpo tutta la Libertà di cui ha bisogno, quella libertà di cui ha potuto godere durante l'estate per colpa dei soliti chili troppo e della cellulite. «IDEAL LINE SYSTEM», che ha fatto della LIBERTA' LINEA il proprio obiettivo principale, arriva a proposito: col nostro Metodo di Dimagrimento Accelerato, infatti, scoprirete che perdere peso è sinonimo Libertà, libertà di scegliere come, dove e quando dimagrire, senza distinzioni di età, abitudini e stili di vita. Raggiungerete la vostra Linea liberi dai sacrifici imposti da diete severe, pillole nocive, ginnastiche faticose e lunghe attese. Velocemente, e risultati controllabili nel tempo raggiungerete la Libertà da qualsiasi problema peso da inestetismi cocellulite mancanza di tono muscolare. sarete pronti, prontissimi ad affrontare con la nuova stagione, senza dovervi nascondere nel primo sopra invernale. Line System», ideato dalla psicologa francese Dominique Schleret, è applicato con successo centinaia di Centri in Italia, ed è leader del Europa. Nei Centri «Ideal Line System» imparerete una nuova filosofia alimentare, un approccio corretto al cibo e il rispetto per il vostro corpo. Regalatevi dunque fisico nuovo aspetta la prossima estate... a mettervi in LIBERTA'.

Il Dimagrimento Accelerato Ideal Line System ALBA aperto dalle 9 alle 20.

LIBERTA' DI LINEA.

Metter su chili, o iniziare a piacersi? Metti che l'Estate stia finendo, e di avere ancora qualche chilo di troppo, un fisico abbondante anche solo un po' di pancia. Nessun problema. Nei Centri Ideal Line System p dimagrire in piena Libertà: perdendo da 600 grammi ad un chilo a seduta, senza bisogno di diete stressanti, pillole nocive, ginnastiche faticose.

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM

CONTINUA L'OFFERTA «VACANZE»: LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PHOTOLIFE s.a.s.
corso Torino, 8/f
tel. 0173-361216
ALBA

Le tue foto e diapositive in 1 ORA

Solo su CARTA KODAK con la garanzia di KODAK Servizio Controllo Qualità

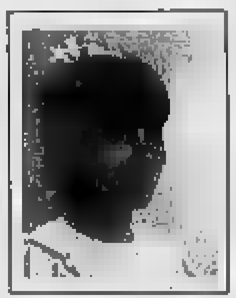
COLORLIFE 2 s.n.c.
corso Dante, 27
tel. 0171-692166
CUNEO

I suggestivi scorci della Vallée fanno da sfondo ai concerti di musica classica di Rai 1

Flauti e arpe all'ombra del Cervino

Il programma trasmesso stasera dalle sponde del Lago blu, nelle cui acque si specchia la montagna
Molti interpreti, tra cui [redacted] pianista quindicenne. Un famoso precedente: lo spettacolo organizzato nel '35

CERVINIA. Musica classica in tv e, [redacted] sfondo, suggestivi scorci della Vallée. E' la proposta di Raiuno per [redacted] e il programma [redacted] quello di Alfredo Franco [redacted] titolo «Natura in [redacted]. «Sarà [redacted] cast [redacted] prim'ordine - spiega il regista - e, per evitare cadute di interesse, i pezzi saranno brevi, [redacted] soprattutto famosi. Sullo schermo le immagini di artisti [redacted] orchestre si alterne[redacted] a quelle [redacted] celebri località valdostane, colte prima del tramonto».



Michela Varda, pianista

Giorgio Zagnoni al flauto, Alessandro Specchi [redacted] pianoforte e Valeria Madini Moretti all'arpa, verranno eseguiti «Syrinx» di Debussy, «La vita breve» di Falla e «Entracte» di Jacques Ibert.

Il «Quintetto a fiati italiano» proporrà la sinfonia dell'«Italiana in Algeri» [redacted] Rossini [redacted] «La cheminée du Roi René» [redacted] Darius Milhaud; la Fisaorchestra di Aosta la «Marcia di Radetzky» di [redacted]. Strauss; [redacted] quindicenne Michela Varda di Pont Canavese eseguirà [redacted] pianoforte «Studio opera 23 n. 1» di Rubinstein.

Mensah Ranzie del Ghana si esibirà in due spiritual, la Corale Neuventze di Nus proporrà «Tourdion» [redacted] anonimo del 1600 e la Corale Pemme Nere di [redacted] «Se Canto». In programma [redacted] ancora brani di Haydn e Mozart con Diego Dini Ciacci all'oboe e la sigla del corno [redacted] Guido Corti.

Ai telespettatori [redacted] offerte immagini di grande bellezza della Valle d'Aosta riprese soprattutto a Pila, Cogne [redacted] Cervinia: qui gli artisti [redacted] esibiscono sulle sponde del Lac Bleu, nel quale si specchia il Cervino.

Per il [redacted] il regista Alfredo [redacted] si [redacted] ispirato a un precedente fa[redacted] 56 anni [redacted] Lo staff del «Teatro Regio» di Torino (Mario Duprez, Dionigi Chiappe [redacted] Remigio Rocchi), sostenuto da «La Stampa», decise nel [redacted] di allestire la prima della «Wally» di Alfredo Catalani proprio sulle sponde del Lac Bleu. L'impegno fu enorme, il successo non [redacted] meno. Cinquemila persone assistettero alla prima del 15 agosto, e altrettante alla replica del 18, «nonostante il clima e i [redacted] metri di quota obbligassero i cantanti a sforzi inconsueti [redacted] la precarietà della strada fra Valtournenche e Cervinia, aperta l'autunno precedente», ricorda Federico [redacted]ni giunto allora da poco a Breuil.

[redacted] Castellarin

NOTE [redacted] AD [redacted]

TRISOBBIO. Prende il via oggi la «Stagione concertistica di musica per organo» prom[redacted] Provincia di Alessandria, con la direzione artistica [redacted] Letizia Romiti. Per l'esordio è stato scelto l'organo di Trisobbio, nella chiesa parrocchiale, e l'appuntamento è per le 21. Sol[redacted] sarà la cecoslovacca Emilia Dzemjanova, docente al Conservatorio di Kosice. Specialista di musica contemporanea, l'organista ha attinto però per questa sera nel repertorio classico, con tanto di Buxtehude e Haydn.

Questo il programma completo: «10 Chorea da Levoca tabulature» [redacted] Anonimo del [redacted]cento, «Divertimenti pastorali» di Roskovsky, «Sette preamboli da Tabulature collection» di Marckfelner, «Partita regenschorica» [redacted] Podprocky, brani da «Musical boxes» di Haydn, «Tre sumnata» [redacted] Valeri, «Preludio e Fuga in [redacted] maggiore» di Buxtehude.

Emilia Dzemjanova riproporrà il concerto, con alcune varianti, domani, [redacted] ore 21, nell'Oratorio di [redacted] Signora del Gonfalone [redacted] Voltaggio.

I corali delle Intavolature di Levoca risalgono alla fine del [redacted] e il loro manoscritto anonimo [redacted] stato scoperto soltanto una ventina di anni fa. Si tratta di una scrittura particolare con la quale si trascrivevano per un solo esecutore musiche desti[redacted] a più strumentisti.

Di particolare interesse appare la musica [redacted] Buxtehude, che subì fortemente l'influenza [redacted] Franz Tunder, del quale fu successore all'organo di Lubec[redacted] secondo le consuetudini [redacted] tempo, genero.

Sostanzialmente poco apprezzato e incompreso [redacted] era in vita, Buxtehude ha goduto postumamente della giusta fortuna grazie al fatto che la [redacted] musica è stata tra[redacted] insieme a molti brani di Bach: «Le opere Buxtehude - ha sottolineato Paola Barisone - si distinguono per la tendenza al [redacted] tenebroso, per il fascino delle situazioni armonico-accordali, per il rude dinamismo».

Dopo un intervallo, la rassegna riprenderà il 13 settembre con l'Ensemble Frescobaldi (Marco Braito tromba, Mauro Piazzi trombone, Stefano Rattini organo); proseguirà il 25 settembre nella Cattedrale di Valenza con l'olandese Wijnand van de Pol, che proprio in quel periodo [redacted] un corso sugli autori fiamminghi; si chiuderà il 27 a Oviglio nella chiesa della Madonna con l'inglese Anna Page. [l. o.]

[redacted]

[redacted] **Fiamma**[redacted] — Tel 693 554 — Orario: 2[redacted] — [redacted]9000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris [redacted] con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

Italia — Tel. [redacted] — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 9000
Luce rossa

[redacted] **Comunale** — Tel. 346.901 — Orario: 21,15
Edward mani di forbici — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, [redacted] di innamorarsi, ma [redacted] posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[redacted] **All'aperto** — Orario: 21,30 — Lire [redacted]
[redacted] Tracy — *di e con [redacted] Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. [redacted]fman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h [redacted]' **Avventura**

[redacted] **Moderno** — Tel. 250.983 — Orario: 20,30/22,15 — Lire 8000
Un poliziotto alle [redacted] — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, [redacted] Hunt (Usa [redacted])* — Per sgominare una banda [redacted] trafficanti un poliziotto [redacted] a diventare maestro [redacted] un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[redacted] **Vittoria** — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
Whore — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York [redacted] del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

[redacted] 916.393 — [redacted]rio: 20,15/22,15 — Lire 6000/7000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche [redacted] in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [redacted]

[redacted]or[redacted] — Orario: 21 — Lire 8000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John [redacted], Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, [redacted] si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted] **Lux** — Tel. 927.504 — Lire [redacted]
Tartarughe [redacted] 2 [redacted]

[redacted] **Ariston** — Tel. 381.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
Cyrano [redacted] Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e [redacted]tico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [redacted]

[redacted] **Civico** — Tel. 43.756 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Italia — Tel. 42.806 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Classe [redacted] — *di Mark Lester con M. McDowell, S. Cragg (Usa '90)* — [redacted] 1999: [redacted] quartieri [redacted] in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 25' **Fantastico**

[redacted] **Roburent** — Orario: 20,30; 22,30
Il [redacted] della [redacted] Poliziotto [redacted]

[redacted] **Edelweiss** — Orario: 21
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo [redacted]: [redacted] al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[redacted] **Aurora** — Tel. 712.957 — Orario: 20/22 — Lire 6000
Week end con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. [redacted] (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Il [redacted] D'ORO più «ruggente» e provocatorio della storia del cinema

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

VOLPEDO
Arrivano le «Strangers»

Nel piccolo paese della Val Cu[redacted], in provincia di Alessandria, sono di scena stasera le «Strangers», il gruppo di giovani cantanti che hanno animato l'ultima edizione della popolare trasmissione televisiva «Domenica In». [redacted] esibiscono alle 21,30 in piazza della Libertà (ingresso gratuito). Il [redacted] si svolge nell'ambito della festa patronale promossa da Pro loco e Comune.

COCCONATO
Musica [redacted] magia [redacted] piazza

Serata di magia [redacted] musica in piazza Cavour [redacted] Cocconato, nell'Astigiano. Stasera il duo Claudia e Terry propone un repertorio di piano bar; con loro anche il mago Berry e i suoi giochi di prestigio. L'ingresso è libero.

ROBELLA
Le serate «Caffè concerto»

Prosegue stasera «Caffè concerto» sulla pista «Belvedere» [redacted] Robella (Asti). A partire dalle 21,30 sarà di scena il complesso di Massimo Capre, che accompagnerà le [redacted] e [redacted] attrazioni presentate da Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettata e grigliata completano il programma della [redacted].

[redacted]
Giochi e cabaret

Domani sera il pub «Robin [redacted] di piazza [redacted] proporrà la sua «Piscina», ovvero una [redacted] intrattenimenti e spettacoli curata dai cabarettisti [redacted] Tattoo; saranno proposti anche giochi «rinfrescanti» e musica.

[redacted]
Musica [redacted] vivo

Questa sera il «Bar Coccia», in piazza Martiri, propone musica dal vivo nel dehors. Ad intrattenere il pubblico, [redacted] il proprio repertorio, sarà il duo di Vigevano Claudio e Paolo. L'ora di inizio [redacted] è fissata alle 22.

STRESA
La «Treves Blues [redacted]

All'Isola Bella que[redacted] sera musica dal vivo con la «Treves Blues band». Si tratta del gruppo capitanato dall'assessore d[redacted] Comune di Milano Treves. S'inizia alle 21,30.

SUNO
Orchestra in festa

Alla «Festa dell'uva fragola» sotto il tendone appositamente allestito, serata danzan[redacted] con l'orchestra spettacolo di Sergio Novaresi. L'appuntamento è per le 21.

GRANOZZO
Canta Wilma De Angelis

Al campo sportivo della località nella bassa novarese, questa sera alle [redacted] in programma la «serata dei cornuti». Interverrà Wilma De Angelis e l'orchestra di Roby Valente.

CAVAGLIA'
[redacted] giovani

Termina questa sera la [redacted] dei Giovani» a Cavaglià (Vercelli). Alle 21 l'appuntamento è con l'orchestra di liscio di Gian Piero Faresi, che intrattiene il pubblico nel padiglione dei festeggiamenti. Le danze proseguiranno fino a tarda [redacted]

GUARDABOSONE
Concerto [redacted] classica

Nel teatro parrocchiale d[redacted] località valsesiana, stasera alle 21 concerto di Gianni Robotti al flauto dolce e di Luigina Ganau al clavicembalo. Eseguiranno musiche di Corette, Galuppi, Gigaglia, Mozart, Vivaldi e Scarlatti.

PIODE
Organi antichi

In occasione della rassegna «Storici organi della Valsesia» è in programma stasera alle 21 un [redacted] nella chiesa parrocchiale. Suonerà l'argentino Mario [redacted] de Astrada.

[redacted]
In discoteca

[redacted]er questa sera alla discoteca il «Globo», in zona Bivio Sesia (Vercelli) sono in pedana i solisti di Loris Egeste.

VIVERONE
Gara di ballo

All'H[redacted]l del Lago [redacted]era alle 22 finalissima delle gare di ballo che ha visto in pista squadre piemontesi, lombarde, francesi e valdostane, nelle domeniche di luglio e agosto.

COGNE
Suonano i Country Sisters

Nella località [redacted], sul palco della Veillà, si esibisce [redacted] 21 il [redacted] cocosolvacco «Country Sisters».

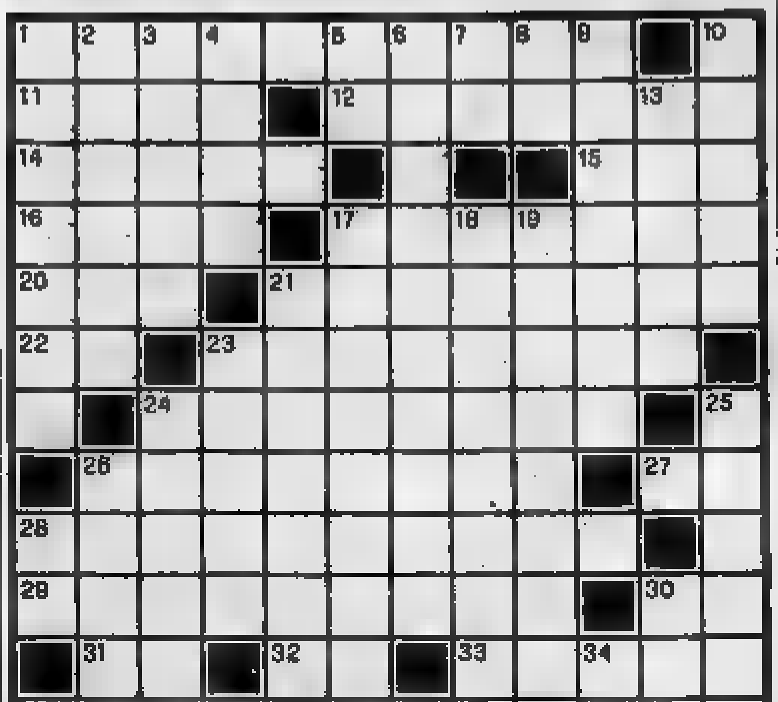
SAINT-VINCENT
Il [redacted] Gianni Magni

Spettacolo di cabaret [redacted] con Gianni Magni: l'appuntamento è [redacted] 21 in piazza Cavalieri [redacted] Vittorio Veneto.

AOSTA
Al via il Rockfesti[redacted]

Dalle 16,30 di oggi, al Teatro Romano prende il via il secondo «Rockfestival» valdostano, [redacted] gruppi italiani e stranieri.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Fiume e lago artificiale della Sardegna. 11. [redacted] sostano [redacted] 12. Provoca spesso nostalgia. 14. Arma difensiva. 15. Tre lettere davanti a [redacted] numero; [redacted]. Parte del giorno. 17. Scrisse «Minna von Barnhelm». 20. Violenta collera. [redacted] Scheletro [redacted] animale [redacted]. 22. Avverbio [redacted] luogo. 23. Involuto, sforzato, non chiaro. 24. Nozioni logiche. [redacted] Unicamente. 27. [redacted] nota... creativa. [redacted] Un verbo atmosferico. 29. Il loro patrono è S. Giusto. [redacted]. Capoluogo ligure (sigla). 31. Sigla di Piacenza. 32. Sua Eminenza. 33. La Musa della commedia. 35. Sommo poeta italiano. 36. Ha sede al Palazzo di Vetro (sigla).

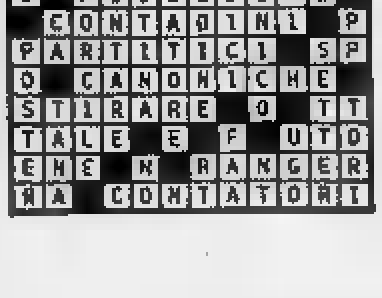
[redacted]: 1. Un reperto... antidiluviano. 2. Logori, stracciati. 3. Un prestito... da strozzini. 4. Il re con le orecchie d'asino. 5. Ini[redacted] d'un famoso Rockefeller. [redacted] Ameni, spassosi. 7. Lingua pro[redacted]. 8. Sud Ovest. 9. [redacted] allievi delle Muse. 10. Il maggior fiu[redacted] europeo. 13. Fitto, spesso, corposo. 17. Un famoso Burt del cinema. 18. Lo sono certi argomenti. [redacted]. Laboratorio di confezioni. 21. Una nobildonna. 23. Gravano sulla coscienza. 24. Un attore come Bramieri. 25. Sotterraneo blindato [redacted] una banca. 26. Persona ipocrita e malvagia. 28. Iniziali del Tasso. 30. Un liquore. 34. Articolo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO [redacted]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI



Silea. La Silea 91 stravince il Torneo Notturno.

Goooalgatorade.

PIRELLI GÖTTRICHE LOWE

Magica Silea 91. Nella sera più afosa hai combattuto valorosamente contro avversari accaniti e hai saputo piegarli con rara maestria.

E magico anche Gatorade che, con i suoi sali minerali, ha stravinto sete e fatica.

"Grazie, Silea!"

Gatorade ama lo sport, la fatica, il caldo e la sete più profondi. Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete dei campioni e li fa ripartire di slancio verso nuovi tornei.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 18 Agosto 1991 - 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

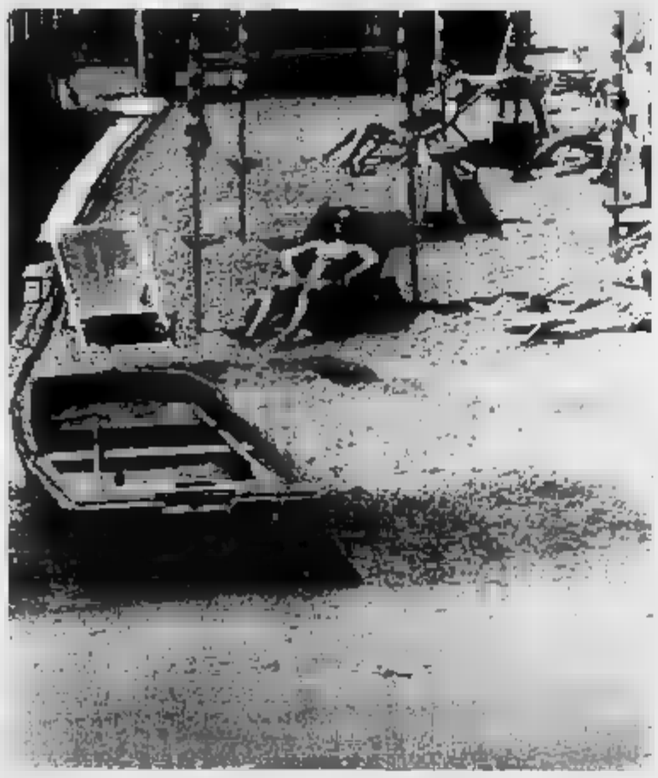
LA GOLETTA VERDE BOCCIA IL MARE DI RAPALLO

La Goletta verde [illegible] Lega ambiente ha analizzato campioni di acqua marina lungo trentasei località della costa della Riviera di Levante. I risultati degli esami batteriologici confermano che il mare [illegible] Tigullio è inquinato, anche se il grado di inquinamento è [illegible] inferiore a quello delle passate stagioni. [illegible] eccezione [illegible] [illegible] di Rapallo, dove gli ambientalisti hanno trovato [illegible] forte inqui- [illegible] da coliformi. L'amministrazione comunale ha contes- [illegible] questi dati, sostenendo la piena validità delle analisi effettuate dalla Usl 12.

La differenza tra le due campionature è notevole. Secondo gli ambientalisti, davanti alla costa [illegible] Rapallo si trovano 10 mila colonie di coliformi totali (il limite [illegible] fissato a [illegible] mila), 2 mila coliformi fecali e [illegible] streptococchi fecali (la soglia di inquinamento si ferma a 100).

Ma alla Usl 12, che ha compiuto analisi nello stesso periodo, risultano nel prelievo dell'8 agosto, solo [illegible] colonie di coliformi totali a San Michele, 30 al porticciolo, 10 nei pressi del Bristol. La punta massima, al Lido, era [illegible] di [illegible] colonie.

[illegible] PAGINA [illegible]



A PAGINA 37

Per il depuratore

Avviso di reato al sindaco di Bonassola

Il cattivo funzionamento dell'impianto sarebbe all'origine del vistoso inquinamento del mare. Il Comune si difende.

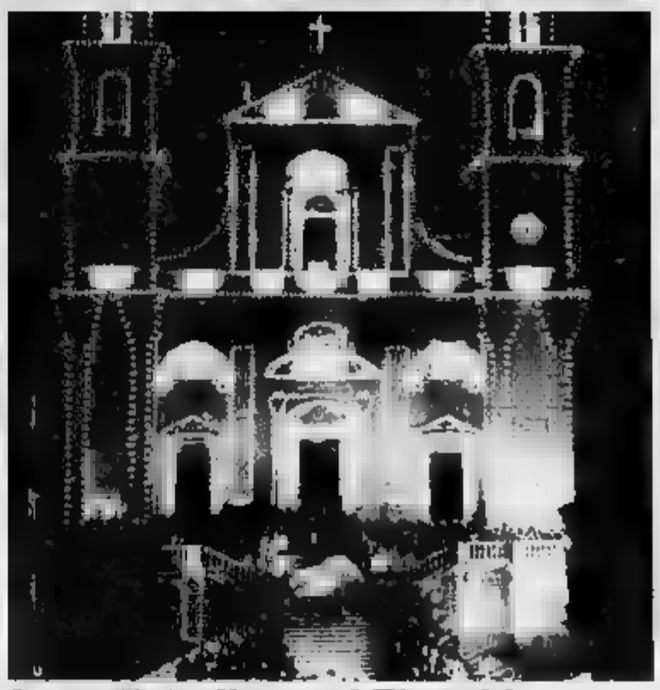
A PAGINA 41

Stasera in Liguria

Appuntamenti [illegible] la guida per divertirsi

Da Sestri Levante alla Costa Azzurra. Musica, teatro, cabaret e gastronomia per p[illegible] trascorrere una serata piacevole.

POSITIVO BILANCIO A LAVAGNA



In sedicimila per i Fieschi

Sia in piazza Vittorio Veneto che davanti alla basilica di Cogorno la folla ha seguito la rievocazione storica e gli spettacoli danzanti e di spada [illegible] Sestieri. Assalto alla torta.

SERVIZIO A PAGINA 37

A PAGINA 38

Il primo derby

Per il Rapallo un valido test con l'Entella

Si gioca stasera allo stadio comunale di Chiavari. Collaudo per la Samm a Carcare, il Sestri Levante riceve il Busalla.

A PAGINA 39

Amarcord in Riviera

[illegible] Anni [illegible] [illegible] canzoni della [illegible]

Stasera il recital al Covo di Nord-Est di Santa Margherita. Ecco i locali più famosi nella mitica Liguria di trent'anni fa.

Un ponte aereo all'alba di ieri tra Genova e Tirana

Rimpatriati gli albanesi

Il blitz di polizia, carabinieri e Finanza è scattato nelle prime ore del mattino. Le prime smentite della prefettura e la sorpresa degli albergatori

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il sogno genovese [illegible] profughi dell'Albania [illegible] durato 48 ore, il tempo di gustare [illegible] al pesto e fare una passeggiata in centro. Nella [illegible] scattato il blitz delle forze dell'ordine per riportarli in patria. L'operazione ha visto il coinvolgimento di decine di uomini di polizia, carabinieri, e guardia di finanza.

I profughi sono stati trasferiti all'aeroporto Cristoforo Colombo [illegible] qui imbarcati su voli di Ati e Alitalia diretti a Tirana. Tutta l'operazione [illegible] stata circondata dal più stretto riserbo. Dalla Prefettura sono [illegible] diramate smentite sino al primo pomeriggio, quando la maggior parte degli albanesi aveva già lasciato le città.

Sembra che il piano di rimpatrio, coperto da top-secret, [illegible] pervenuto alla Prefettura di Genova [illegible] alle forze dell'ordine dal ministero dell'Interno venerdì pomeriggio. In poche ore [illegible] stata formata [illegible] fila [illegible] un impo- [illegible] servizio [illegible] sorveglianza, che ha consentito di portare a termine ogni operazione di imbarco in [illegible] decina di minuti.

Il via all'operazione è stato dato all'alba di ieri. Per prima cosa sono stati riuniti tutti i profughi arrivati in Liguria negli ultimi due giorni. Si trattava di 161 persone e non di 194 come erroneamente sembrava. I profughi che erano stati smistati tra Imperia e La Spezia hanno raggiunto il capoluogo ligure in pullman.

Per convincerli a rifare le valigie, [illegible] [illegible] loro una bugia. Gli hanno detto che dove- [illegible] [illegible] a Genova per sbrigare le pratiche relative alla domanda di asilo politico. Gli albanesi hanno accettato di buon grado, sicuri che queste volta non sarebbero stati ingannati.

Verso le cinque invece i primi profughi che affluivano in città sono stati fatti imbarcare sul volo per Tirana. Nel frattempo, anche i profughi ospitati negli alberghi genovesi ricevevano la visita in camera di poliziotti e carabinieri, che spiegavano l'opportunità di [illegible] [illegible] sistemazione migliore.

Ad attenderli c'erano pullmini e camionetta. Tuttavia nessuno di loro ha sospettato di dover ri- [illegible] in Albania. Forse, [illegible] avessero capito, le [illegible] sarebbe- [illegible] andate diversamente. Solo pochi giorni fa sulle banchine [illegible] porto e nello stadio di Bari avevano ingaggiato un [illegible] a [illegible] con i militari e la polizia che gli [illegible] valsa la definizione di «irriducibili».

Per evitare che si ripetessero episodi di disordine, nessuno era stato messo al corrente [illegible] piano di rimpatrio. Neppure gli albergatori che li avevano ospitati, che [illegible] stati i primi a [illegible] prendersi alla vista [illegible] un simile spiegamento di forze.

[illegible] trasferimento [illegible] profughi all'aeroporto Colombo [illegible] stato impegnato una trentina di veicoli in dotazione alle forze dell'ordine. Nell'aerostazione e sulla pista di decollo si era schie- [illegible] [illegible] cordone di uomini, che [illegible] il compito di controllare che le operazioni di imbarco si svolgessero rapidamente e senza tensioni. Per precauzione, gli [illegible] degli aerei [illegible] stati [illegible]. L'unico albanese «superstite» in città [illegible] Hapedoni Tullani, di 17 anni, che si trova ricoverato all'ospedale di Sampierdarena per una borsite al ginocchio. Ma anche per lui c'è [illegible] posto su [illegible] aereo diretto [illegible] Albania, non appena [illegible] dimesso.

Paola Cavaliere

Un'immagine del soggiorno genovese degli albanesi: pranzo al ristorante «Gino»

Altri due incendi ieri sul Monte di Portofino

Sono i piromani

Precisa testimonianza alla Guardia forestale. Il fuoco appiccato da due uomini alla Cala dell'Oro. Le indagini

CAMOGLI. Da un'imbarcazione che incrociava al largo di punta Chiappa, due uomini sono stati visti mercoledì sera fermarsi con il loro gozzo nell'insenatura [illegible] Cala dell'Oro, scendere, e dare fuoco ad alcuni stracci, forse indumenti. Dopo aver acceso una rudimentale miccia, i due uomini hanno lasciato in fretta la caletta per tornare verso Camogli.

L'incendio che ha devastato il promontorio [illegible] Portofino [illegible] San Fruttuoso [illegible] Camogli, nel triangolo compreso tra Pun- [illegible] Chiappa, [illegible] celebre borgo dell'abbazia dei Doria e località Pietre Strette, è dunque di origine dolosa. Lo conferma il comando regionale del Corpo forestale dello Stato. La testimone che [illegible] visto in azione i due piromani è [illegible] turista statunitense, della California, con un cognome di origine italiana. [illegible] trovava in barca alle 17 di [illegible] coledì [illegible] al largo [illegible] promontorio per fare il bagno nell'acqua pulita. Ha notato qual- [illegible] [illegible] insolito tra i secchi arbusti della piccola [illegible] graziose insenature e non ci ha pensato molto. Ha acceso il motore [illegible] è precipitata verso [illegible] telefono più vicino al porticciolo [illegible] Camogli. E' grazie a lei se gli elicotteri sono intervenuti dopo appena mezz'ora e hanno iniziato [illegible] to a lottare col fuoco.

Le fiamme sono state domate dopo quarantotto ore di inferno, con un centinaio [illegible] uomini a terra tra guardie forestali, [illegible] lontari [illegible] vigili del fuoco, intervenuti anche con una motobarca dal porto [illegible] Genova «armata» di spingarde. I piloti dei due Canadair della protezione civile [illegible] i tre della Marina militare [illegible] dell'esercito hanno bombardato le [illegible] più impervie avvolte dall'incendio, dando prova della loro abilità e guadagnandosi la riconoscenza degli abitanti [illegible] borgo marinaro e dei [illegible] rosi turisti che da bordo dei motoscafi hanno seguito tutti i passaggi dei velivoli.

Ieri c'è stato ancora un intervento del Canadair giunto da Genova alle 11 per spegnere, [illegible] 16 bombe d'acqua, un focolaio sviluppatosi a trecento metri dall'abbazia. Un secondo, a [illegible] metri dalle case, è stato ancora bombardato alle 16,30.

[f. gr.]

L'elicottero della Marina in[illegible]

ALTRI [illegible] A PAGINE 38 E NELLE PAGINE [illegible]

[illegible]

[illegible] giovani, cade a terra ed [illegible] grave

Due giovani a bordo [illegible] una Vespa le hanno strappato la borsetta. Mina Centoni, di 82 anni, abitante in via Montaldo, [illegible] caduta ed [illegible] stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale. Lo scippo è avvenuto vicino al cimitero di Staglieno.

[illegible]

Intorno al relitto un allevamento [illegible] [illegible]

Il relitto della petroliera Haven diventerà [illegible] coltura di mitili. Il progetto [illegible] stato studiato [illegible] Iri ed Eni, che hanno eseguito le operazioni [illegible] bonifica dopo l'affondamento della petroliera cipriota. Per il momento [illegible] parla di «ricerca scientifica», piuttosto che di allevamento. I ricercatori potrebbero studiare le mutazioni genetiche provocate nei mitili dal petrolio di cui è ricoperto il relitto.

[illegible]

Strage in piazza Caricamento, inchiesta dell'Usl

[illegible] mesi [illegible] era toccato ai gatti, ora sembra [illegible] qualcuno ci abbia riprovato avvelenando i piccioni. Nei dintorni [illegible] piazza Cari- [illegible] sono stati trovati numerosi volatili morti senza una causa apparente, almeno [illegible] cinquantina. Il [illegible] veterinario della Usl sta compiendo accertamenti sull'improvvisa moria.

[illegible]

Da lunedì le quotazioni anche per la Sci

Un'altra società genovese fa la sua apparizione in Piazza Affari. E' la Sci, società costruttrice [illegible] Emmanuele Romanengo, che da domani sarà quotata in Borsa. Il fatturato della società [illegible] fine del '91 dovrebbe aggirarsi intorno ai [illegible]0 miliardi, con [illegible] utile netto di 13 miliardi ed un patrimonio di 110 miliardi.

Scarso personale, pochi fondi, eppure le richieste dei visitatori non mancano

Musei chiusi, addio turisti

Quasi uno smacco per Genova dopo gli sforzi per rilanciare la cultura della città

[illegible] Sarebbe [illegible] l'anno dei musei [illegible] delle gallerie, perché, non si sa [illegible] per [illegible] ese oppure come prima - timida - conseguenza del tanto parlare di Genova «città d'arte», [illegible] sono [illegible] forti richieste da parte dei turisti stranieri. Ma, ancora una volta, il binomio turismo-cultura ha dovuto subire un pesante smacco: gran p[illegible] dei musei e delle gallerie di Genova [illegible] risultati chiusi, oppure aperti solo per poche ore [illegible] per pochi giorni.

E, per i turisti stranieri, c'è stata l'ennesima delusione. Per Genova e per le sue strutture pubbliche, l'ennesima brutta figura a dieci [illegible] dal decollo delle celebrazioni colombiane. Pochi sanno a Genova che dal Comune di Genova dipendono ben quindici musei: Castello d'Albertis, Commenda di Prè, Galleria d'Arte Moderna (di Nervi), Palazzo Bianco, Palazzo Rosso, Museo del Risorgimento, Museo di cultura contadina (salita [illegible] Garbo), Museo di Storia Naturale, Museo d'arte orientale «Chiossone», [illegible] Navale (Pegli), Museo Villa Luxoro (Nervi), Museo Villa Grimaldi (Nervi), Villa Durazzo Pallavicini (Pegli), Villa Croce, Museo di Sant'Agostino. Bene: alcuni, come i tre di Nervi, [illegible] Castello d'Albertis e il Navale [illegible] Pegli sono chiusi sino a nuo- [illegible] ordine. Gli altri sono semichiusi [illegible] procedono a orario ridotto, alternato e zoppicante.

L'unico museo, sia pure [illegible] più ricco [illegible] importante, che funziona a pieno ritmo è Palazzo Bianco. Perché? Perché, spiegano in Comune, oltre a complessi problemi [illegible] rifacimenti, ristrutturazioni e riorganizzazioni, [illegible] [illegible] sempre più drammatica la mancanza di personale e di personale qualificato. Guardiani, custodi, uscieri stanno osservando i loro turni di ferie, quindi [illegible] struttura già insufficiente è [illegible] inadeguata sia per accompagnare i turisti, sia per il controllo e la custodia.

Verrebbe [illegible] a suggerire: perché non impiegare cooperative di guardie giurate, oppure impiegare studenti o giovani studiosi «volontari» [illegible] guide o accompagnatori? Non sembra che la situazione sia semplice, anche per motivi politici e sindacali. D'altro canto anche la Soprintendenza alle Gallerie, che dipende dal ministero dei Beni Culturali, [illegible] naviga in acque migliori: visitare la Galleria di palazzo Spinola oppure il Palazzo Reale non [illegible] agevole, così come - ma questa [illegible] una vergognosa storia d'incuria - sono poche le ore settimanali in [illegible] è possibile visitare il Palazzo [illegible] Andrea Doria [illegible] Principe. Va [illegible] po' meglio [illegible] [illegible] Chiese, alla Cattedrale e al Museo di S. Lorenzo, perché la Curia è bene organizzata. [illegible] non [illegible] una gran consolazione. **[p. l.]**

Kevin Costner. L'eroe di «Balla coi lupi» è ancora protagonista dell'estate cinematografica. L'epopea del West rivedita e corretta dalla storia del tenente Dunbar, che decide di vivere con una tribù indiana, è in proiezione al Nettuno di Genova.

Michael J. Fox. La macchina del tempo di Robert Zemeckis ha preparato un nuovo viaggio. In «Ritorno al futuro III», il giovane attore statunitense e Christopher Lloyd, Martin e il professor Emmet nella finzione cinematografica, si ritrovano improvvisamente nel 1885, in piena clima western. Al Roseto di Genova Nervi.

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita CHIUSURA ESTIVA

Pol. CHIUSURA ESTIVA
Tel. 893.569

T. CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano CHIUSURA ESTIVA

In Sant'Agostino CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0793

Ari 1 CHIUSURA ESTIVA
. 208.549
Or.: 17/18.50/20.40
22.40. Lire

2
Tel. 208.549 CHIUSURA
Orario: 17/18.50
20.40/22.40
Lire 10.000

Augustus
. 566.810 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16.30/18/19.30
21/22.30
Lire 10.000

Tel. 566.419 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16.30/18.30
20.30/22.30
Lire 10.000

Cerano 2
Tel. 560.419 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16.30/18/19.30
21/22.30
Lire 10.000

Grattacielo
. 564.400 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16.15/18.20
20.25/22.30
Lire 10.000

Instabile **Doctor M**
Tel. 566.626
Or.: 17.15/19/20.50/22.30
Claude Chabrol con A. Bates, J. Beals (Italia Germania Francia '90) — In una Berlino del futuro un uomo diabolico tenta di controllare l'umanità attraverso la tv spingendola verso l'annientamento. V.M. 14 1h 32' **Fantastico**
Lire 9000/6000

Lux
Tel. 561.591 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16.30/18.30/
20.30/22.30
Lire 10.000

Manin **Boom boom**
Tel.
Orario: 16/18/
20.45/22.40
di Rosa Vergès con Victor Lisio, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spa- trasforma cacciat. Incontrerà un originale e venditore di scarpe. N. V. 1h 25 **Commedia**
Lire 8000/6000

Nettuno **Balla coi lupi**
Orario: 21.30
Lire 6000/4000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. **Avventura**

Odeon
Tel. 358.298 ESTIVA
Orario: 16.30/18.30
20.30/22.30
Lire 10.000

Olimpia
Tel. 581.418 ESTIVA
Orario: 15.30/17.15
19/20.45/22.30
Lire 10.000

Orfeo **La notte dei demoni**
Tel. 564.849
Orario: 16.40/18.10
19.40/21.10/22.40
Lire 10.000

Palazzo
Tel. 565.512 ESTIVA
Orario: 16/17.40/19.15
21/22.40
Lire

Roseto **Ritorno al futuro 3**
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo del futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58'

Universale
Palazzo dello spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 1 - Tel. 582.461
15/18.10/20.20
22.30 - L. 10.000

Universale
Palazzo dello spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala - Tel.
Orario: 15.30/17.50
20.10/22.30 - L. 10.000

Universale
Palazzo dello Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 3 - Tel. 582.451
Orario: 16.30/18.30
20.30/22.30 - L. 10.000

Verdi
Tel. 562.137 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 17.15/19
20.45/22.30
Lire 10.000

Alcione
Tel. 813.338 CHIUSURA ESTIVA

1 **Hotel privé r signore bene**
Tel. 580.380 **Voluttà perversa**

Centrale 2 **I vizi transessuali Moana**
Tel. 580.380

Chiabrera **Ragazze vogliose**
Tel. 291.559

CHIUSURA ESTIVA

Dioniso **più**
Tel. 566.516

Eldorado **Porno paprika**

Lumiere CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang
Orario: 21.15 CHIUSURA ESTIVA
5000

Movie Club
Tel. 300.033 ESTIVA
Orario: 21.15
Lire 5000

S Si CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

Orario: 21.15 **Cyrano de Bergerac**
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. bert (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
Lire 6000/4000

Centrale **Ritorno alla laguna blu**
Orario:
Inizio 18; ult. 22.20
Lire 7000
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35'

Augustus **, ho perso l'aereo**
. 61.951
Or.: in. 15/ult. 22.20
Lire 7000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Astor **Dieci piccoli indiani**
Tel. 309.685
Or.: 20.30/22.20
Lire 7000
di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Gerr (G. B. 1965) — Misteriosi avvenimenti in castello durante party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto.. un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' **Giallo**

Centero **Classe 1999**
Tel. 309.636
Or.: in. 16/ult. 22.20
Lire 7000
di Mark Lester con M. McDowell, B. Cregg (Usa '90) — Usa interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 25' **Fantastico**

Mignon **Risvegli**
Tel. 309.694
Or.: 16/22.20
Lire 7000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fortunatamente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Ariston **Agente segreto al**
Inizio ore 21
ultimo 22.40
Lire 7000
di W. Dear con L. Hunt, R. Reid (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29'

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
GENOVA
8,30 20
Roma 74
via 116
piazza Senarega 2
Santamaria: via Venezia
Igea: via Acquarone 19
Buenos Ayres 168
Del Chiappazzo: piazza Bobbio 86
Europa: Europa 676
Ilario: via Capolungo 36
Dalle ore 8,30 alle 21,30
Canepa: via Struppa 234
Rolando: via G.B. Monti
Lavoro: via Sampierdarena 187
via Cornigliano 262
via Bianchieri 77
S. Francesco: via Cristo 32
Ceranesi: via Parodi 74 (a Ceranesi)
via
ARENZANO
Alla marina: 15
COGOLETO
via Colombo
FARMACIE LEVANTE
SORI: *Sori*, via Cairoli 18
RECCO: *Berni*, p.le Europa 1
CAMOGLI: *Machi*, via della Repubblica 4
SANTA MARGHERITA: *Internazionale*, p.zza Martiri 2
RAPALLO: *Montallegro*, via Libertà
Vallera,
Bellagamba, via Martiri Liberazione 1
Stefano, via Roma
Ligure, via Nazio- 131
Marconi, via Longhi 68

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 58.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, P Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca:
Santo 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.95.47
Sestri Levante: 41.023, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.86
Sori: 700.917

E QUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 60.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori:

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.87.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.36.51
Sestri Levante: 41.384 - 46.06.55 - 47.751
Rapallo: 54 - 51.306 - 54.506

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.82.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

Genova: 25.40.81
Camogli: 77.11.87
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.96.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.55
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.85
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.85

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di go, piazza Tre Ponti, Molassana, zaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Cregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Terralba, via del Campo, via Torbosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, Parenzo, p.le Giusti, Cregina, Cornigliano, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Torbosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cor- piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

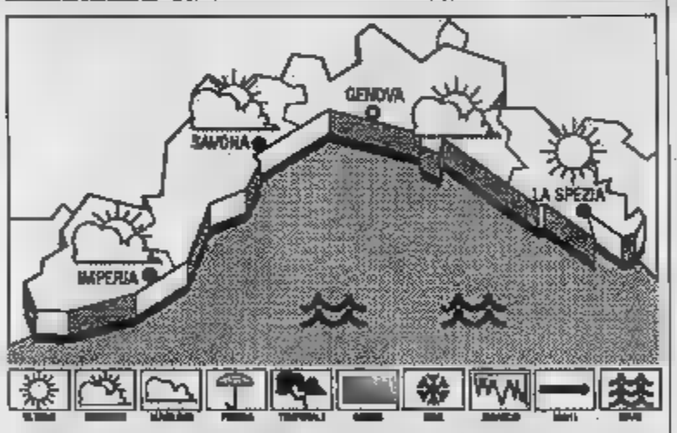
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 59.85.59
Cesarea Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 58.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso con sporadici addensamenti di rilievo nelle ore pomeridiane. Temperatura senza importanti

DI IERI: temperatura del mare 25° C, umidità relativa 75%, vento Sud-Est 12 km/h, pressione barometrica 1015 mb.

DI IERI	max	min
Genova	29	
Savona	—	23
Imperia	29	22

UN ANNO FA IMPERIA
Max 28; min. 24.

Il Sole sorge alle 6,34 e tramonta alle 20,30. La Luna sorge alle 16,04 e tramonta alle 0,43 del 19 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

Gli itinerari d'arte

A cura dell'Azienda autonoma di soggiorno del di Santa Margherita, oggi prosegue l'iniziativa dal titolo: «Itinerari d'arte». tratta di una visita guidata ai monumenti e ai luoghi più caratteristici della città.

Vino bianco a Favale

Prosegue oggi a Favale di Malvaro, il piccolo centro della Valfontanabuona, la decima edizione della sagra del vino bianco. Dalle 19 funzionano gli stand gastronomici e comincia la distribuzione gratuita del vino. Alle 21 danze con l'orchestra «Campanini».

GIOCHI

La festa di S. Bernardo

località San Bernardo a Santa Margherita, oggi viene festeggiato il santo patrono frazione. Alle 17 verranno organizzati giochi popolari e allestiti stand gastronomici. Alle 21 comincerà la distribuzione di un buffet freddo a tutti partecipanti.

GASTRONOMIA

La sagra della patata

In località Roccatagliata nel Comune di Neirone, in Valfontanabuona, oggi è in programma la decima edizione della sagra della patata. L'appuntamento è alle 15 nel bosco di Conigilia con la distribuzione del tubero cucinato in diverse maniere.

La banda a S. Stefano

Oggi Santo Stefano d'Aveto si celebra la festa patronale in onore di Nostra Signora di Guadalupe. Alle 12 alle 16 sono previsti i concerti del corpo bandistico di Genova Rivarolo e Tarsogno di Parma. Alle 17 processione solenne.

STATO CIVILE

17 AGOSTO
Pigati Irene, Porta Francesca, Punturieri Nadia, Rainey William, Telefono Martina, Turriano Nicholas, Vanalla Oscar-Antonino, Zannoni Ilaria, Ghirardi Gianluca, Luminoso Johan, Martini Erika, Garaventa Cristian.
MORTI. Frangiorti Delmiro Francesco 75, Maria 79, Mario 63, Giordani Isabella 93, Maria Maddalena 89, Kleinedler Car- 76, Mancini Amelia 68, Mognaschi Adele 85, Musso Amelia Maria 90, Olcese Armando Oliveri Petronilla 94, Elisa 64, Ponte Giacomo 57, Prati Angela Risso Aurelia 86, Silvia 73, Sinatra Oscar 63, Solari Angiolina 84, Sorrentino Anna 94, Zappaterra Adriana Gambarova Carlo, Guglielmini Pierina, Campora Giuseppe, Montaldo Davide, Parodi Armando, Adelina, Pallarossa Margherita 93, Palazzo 70, Tella 66, Lucarelli Maria 89, Bibbio Amaldo 67, Valle Francesco 90, Musari Angelo 65, Mantelli Vincenzo 60, Gleri 67, De Martini Rosa 1.

GALLERIE E MOSTRE

LAVAGNA

Quaranta artisti

Oggi, alle 9, viene inaugurata la mostra di pittura e oggetti d'arte Riviera ligure di Levante, organizzata dalla comunità lavagnese «U Brunzin». L'esposizione allestita in via Settembre e Lavagna, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. Alla rassegna partecipano con le loro opere quaranta artisti liguri che si daranno battaglia per i trofei, Pietrino, Gervasoni e Privitera, messi in palio comitato organizzatore. Sono previsti premi per i più giovani, anziani e principianti pittori che hanno esposto alla mostra del Brunzin. cerimonia si svolgerà alle 23.

I fiori della Conti

Prosegue alla galleria d'arte di vico Dritto 17 a Portofino, la personale di Luciana Conti. L'esposizione proseguirà al 15 settembre nelle ricavata dall'antico forno di Portofino orario continuato dalle alle 22. La tecnica preferita dalla pittrice genovese, che vive e lavora tra Milano e Rapallo, è l'acquarello, con la quale realizza qualsiasi soggetto: dai paesaggi, ai fiori, ai ritratti, alla figure. Ma Luciana Conti dipinge anche a pastello e a olio. mostra di Portofino, sono esposte opere che rappresentano paesaggi liguri, di Venezia e fiori. L'arte dell'artista genovese si muove alla ricerca della Liguria.

CAMOGLI

Collettiva all'Elettra

Prosegue alla galleria Elettra sul lungomare Garibaldi 125 a Camogli, l'esposizione collettiva di sei artisti. tratta di Dino Baraldini, genovese, con un interessante paesaggio giapponese dipinto ad olio su tela. Sergio Bongini, di Legnano, espone paesaggi ad acquarello. L'abruzzese Michele Cascella, tre litografie che rappresentano scorci urbani Parigi negli anni Cinquanta. Il piemontese Umb Lattanzi, paesaggi e fiori ad olio su tela. Il romano trapiantato in Italia, Adriano Tuchel, tre acquarelli su tela di paesaggi di Camogli e dintorni. Carlo Vitale, milanese, due olii su tela, dove sono dipinti alcuni f

Grafica e olii su tela

Alla galleria d'arte «Il leudo» via Jacopo Ruffini 13 a Santa Margherita, prosegue fino alla fine di agosto la mostra personale di Giovanni Garozzo. L'esposizione olii tela ceramiche funziona dalle 16,30 alle 20. Dal prossimo 7 settembre espone Bruno Liberti con la sue opere di grafica e olio su tela.

Secondo l'imbarcazione della Lega per l'ambiente è la località del Tigullio con il mare più inquinato

La Goletta verde boccia Rapallo

Gli esperti di bordo hanno compiuto numerose analisi in diversi punti del litorale: alti i valori dei coliformi
Immediata la risposta di Usl e Comune: «Troppa differenza dai nostri dati». Sotto accusa anche Deiva e Lerici

NOSTRO SERVIZIO

Il mare del Tigullio è inquinato. Secondo le analisi compiute in settimana dalla Goletta verde della Lega ambiente in trentasei località della costa della Riviera di Levante, il livello di inquinamento di tipo organico è nettamente inferiore a quello delle passate stagioni, ma resta al di sopra della soglia prevista dalla legge. In alcuni tratti, i valori registrati hanno messo in allarme gli ecologisti.

E' il caso di Rapallo, dove gli esperti della Goletta verde hanno trovato un forte inquinamento da coliformi. Ma su questi dati è già polemica. L'amministrazione comunale ha contestato i risultati di queste analisi microbiologiche, sostenendo la piena validità di quelle effettuate dalla Usl. La differenza tra le due campionature è profonda. Il laboratorio della Goletta verde ha trovato nel campione prelevato davanti alla costa di Rapallo 10 mila colonie di coliformi totali (il limite è fissato a 2 mila), 8 mila coliformi fecali e 1500 streptococchi fecali (la soglia di inquinamento si ferma a 100).

Al Comune di Rapallo sono stupefatti. La Usl 12, a cui è affidata l'analisi sul livello di inquinamento marino, ha compiuto analisi nello stesso periodo, quasi tutti i giorni, fornendo risultati ben diversi. Per l'ultimo prelievo, che risale al giorno 8 agosto, sono state trovate 40 colonie di coliformi totali a San Michele, 60 davanti al porticciolo, 10 nei pressi del Bristol. La punta massima, davanti al Lido, era stata di 300 colonie. Discorso simile per i coliformi fecali: 10 colonie a San Michele, porticciolo, Bristol, 100 al lido. Per quanto riguarda gli streptococchi fecali, il valore era 10 colonie in tutti i punti di prelievo.

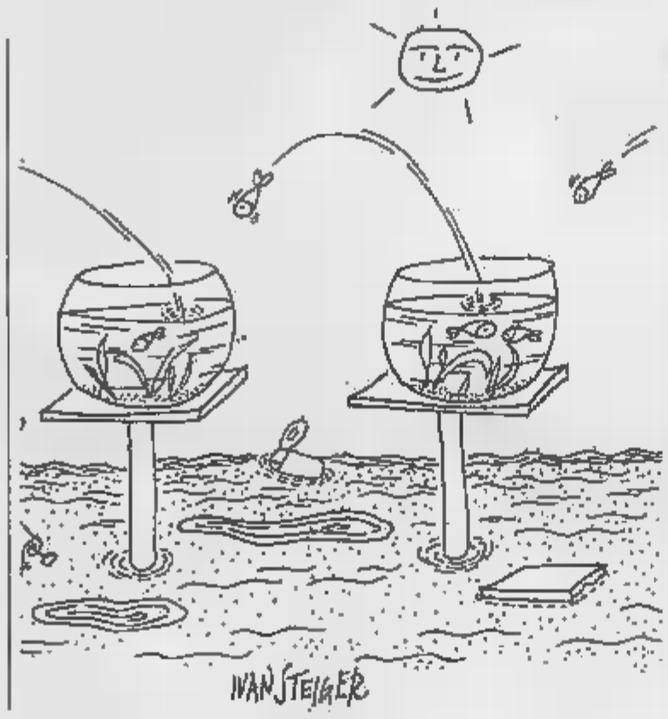
Una spiegazione la fornisce Marco Seveso, presidente nazionale della Lega Ambiente: «I prelievi vengono effettuati con metodologie differenti. Ci sono molte variabili che possono modificare il risultato: l'ora del prelievo, la direzione delle correnti, la presenza turistica. I risultati nel complesso confermano il giudizio di balneabilità anche perché c'è stata una diminuzione della presenza turistica».

Gli ambientalisti chiamano in causa le carenze della legge. Prosegue Seveso: «La legislazione prevede che la campionatura avvenga al mattino, tra le ore 9 e le 13. Notoriamente sino alle 9 spira brezza di terra e questo fa sì che le correnti portino al largo l'inquinamento. I prelievi infatti devono essere effettuati nel tratto di mare con profondità tra gli 80 e 120 metri».

Una delle cause dell'inquinamento marino sono le discariche abusive lungo i fiumi. Non a caso, le analisi della Goletta verde hanno evidenziato maggiori concentrazioni di batteri alla foce dei corsi d'acqua e nella località a maggiore concentrazione urbanistica sprovviste di una rete efficiente di smaltimento delle acque reflue.

Gli altri litorali minacciati dall'inquinamento sono Nervi, con 8 mila coliformi totali; Deiva Marina, con 3000 coliformi totali e 300 streptococchi fecali; La Spezia, 6 mila coliformi totali, 5000 coliformi fecali ed altrettanti streptococchi fecali; S. Terenzo, 10 mila coliformi totali, 6000 fecali e 2000 streptococchi fecali; Lerici, 6000 coliformi totali, 4000 fecali e 2500 streptococchi fecali.

Paola Cavallero



IL SINDACO SI DIFENDE: «DATI NON ATTENDIBILI»

RAPALLO. Agli allarmanti dati sulla balneazione nelle acque di golfo Marconi, Rapallo non ci sta. Ieri mattina, di fronte ai responsabili della Goletta verde della Lega ambiente, il sindaco Gian Nicola Amoretti ha distribuito schede, dati e altre notizie sullo stato delle acque e ciò che il Comune ha realizzato nei mesi per ottenere un mare pulito.

Dice il sindaco: «Le iniziative sono state numerose. Rapallo è partita per prima con l'idea del Nautex: il prodotto antinquinamento, cioè delle alghe fossili, le coccoliti, irrorato alla foce del fiume Boate e in altri punti antistanti la passeggiata a mare della città, con ottimi risultati. L'ultima operazione è stata effettuata nell'aprile scorso. Costo: cinquanta milioni».

Continua Amoretti: «A luglio, il servizio istituito dal Comune ha provveduto alla pulizia delle spiagge libere e delle scogliere comprese tra San Michele di Pagana e Zoagli. Inoltre a Rapallo sono stati rifatti cento metri di tubature a mare, sotterranea. Un nuovo tubo parallelo e di soccorso in caso di rottura di quello già esistente. È stato previsto nel progetto votato pochi giorni fa in Consiglio. L'intera posa in opera costerà 720 milioni di lire, ma se pioverà molto e se l'attuale by pass della rete nera si romperà, potremo stare tranquilli, senza temere un altro inquinamento delle acque come accadde in passato. Da giugno, facciamo anche parte del comitato che ha istituito il servizio di raccolta rifiuti sulla costa tra Recco e Moneglia, e che oggi opera con due Pellicani».

«Botta e risposta» tra Lega ambiente e sindaco, e continuato sulla questione dei dati. La Goletta verde ha prelevato un campione di acqua antistante il castello sul lungomare cittadino. Risultato: 10.000 coliformi totali, quando il limite è di 2000 per 100 millilitri; 2 coliformi fecali e 1500 streptococchi fecali, il limite è di 100.

Immediata la replica di Amoretti che, con i dati dell'Usl alla mano, spiega come un prelevamento occasionale non sia sufficiente a fornire un dato valido. Quelli effettuati dalla Usl, infatti, sono periodici e avvengono in diversi punti. Il 17 luglio scorso, a San Michele i coliformi totali risultavano 30, i fecali e gli streptococchi 10; di fronte ai bagni Lido 40, 20 e 10; ai bagni Porticciolo 40, 10 e 10; all'hotel Bristol 20, 10 e ancora 10. Comunicati da Amoretti anche i dati del 6 agosto. A San Michele sono stati rilevati 40 coliformi totali, al Lido 700, al Porticciolo 30, al Bristol 10.

[f. gr.]

Avviso di reato al primo cittadino dopo le numerose proteste dei turisti per le condizioni del mare

E a Bonassola sindaco sotto inchiesta

Il depuratore non funziona? Interviene la magistratura

BONASSOLA. Il sindaco diventa pattumiera. Il sindaco va sotto inchiesta. E capita proprio nella silenziosa, linda, nascosta, esclusiva Bonassola, dove un disastro ecologico fatto di escrementi, profilattici, pannolini e via di seguito, ha messo ko il turismo. La baia è coperta di tonnellate di rifiuti e il magistrato ha deciso di vederci il fondo nel depuratore che, a detta dei bagnanti, dovrebbe essere l'unico colpevole.

Il primo cittadino, Walter Lagazio, è stato raggiunto da un avviso di garanzia firmato dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Maurizio Caporuscio. Ma Lagazio si difende, deciso, spalleggiato dai suoi amministratori. Gli dà una mano anche l'Usl 19, perché i misteri del nostro mare, ormai lo sappiamo, sono infiniti: nonostante l'enorme quantità di rumenta, gli esami effettuati sui campioni prelevati in vari punti dello specchio acqueo, escludono la presenza di inquinanti microbiologici. Da palazzo civico si leva un'unica voce: «E' vero, quest'anno il fenomeno della spazzatura si è intensificato rispetto agli altri anni. Ma escludiamo che quella spazzatura possa essere dal depuratore o dai Comuni vicini».

E il trituratore del Comune messo sotto accusa? «Escludiamo un guasto nostro impianto - dice il sindaco -, dal rototrituratore i pannolini non possono uscire intatti. I rifiuti vengono scaricati a distanza di 900 metri dalla riva, e ad una profondità di 30 metri».

Sono stati fatti anche controlli immettendo in mare anatina e truciolato, assicura Lagazio, e nulla è venuto in superficie. Qualche bagnante però lo smentisce seccamente: «In acqua, verso punta Carlino, c'era poltiglia triturata e strisce di carta, quelle adesive dei pannolini», testimonia Ubaldo Julli, insegnante modenese. Il vicesindaco, Adastro Bonarini, per quietare gli animi, avanza proposte per il futuro: «Il prossimo anno, con la Comunità montana, assicureremo un servizio di pulizia con battelli attrezzati». Come dire: siamo petroliere e yacht che incrociano al largo e precari depuratori senza adeguata manutenzione, il mare limpido è evidentemente un sogno che non appartiene più alle nostre coste.

[d. b.]

Abitava a Cantù

Identificato l'annegato a Chiavari

E' stato identificato ieri mattina l'uomo annegato lunedì scorso davanti alla spiaggia libera di località Preli. E' stata la madre, Guglielmina Solari Espinosa, vedova, di origine cilena, ma residente a Cantù in provincia di Como, ad effettuare il riconoscimento.

L'anziana donna è arrivata ieri alle 9. Dopo le operazioni di rito all'obitorio del cimitero di Chiavari, il giudice ha concesso il nulla osta per la sepoltura della salma. Mario Solari, 39 anni, era a Lima in Perù, ma fin da adolescente residente a Cantù con la famiglie, era celibe e svolgeva la professione di muratore. La madre non ha saputo dare una spiegazione al suo gesto. Forse un amore tradito o forse la disperazione di un lavoro rifiutato.

[f. gr.]

Ieri a Sestri Levante

Le fiamme distruggono un chiosco

SESTRI LEVANTE. Un chiosco per la vendita di cocomeri e panini, vicino al casello autostradale di Sestri Levante, è stato devastato ieri da un incendio. E' di proprietà di Natale Deluca, residente in via Aurelia 143.

Le fiamme si sono sviluppate, sembra, dal motore del frigorifero, dove c'è il motore e l'alimentatore di energia elettrica. Forse la causa è un corto circuito. L'ipotesi di un incendio doloso è l'ombra del racket, di cui si era tanto parlato alcuni mesi fa quando le fiamme divorarono la sede dello yacht club sestrese e alcuni negozi di alimentari nel centro storico cittadino, stavolta non è presa in considerazione dai carabinieri. L'incendio si è propagato ad alcune cassette di legno. I danni ammontano ad alcuni milioni.

[f. gr.]

NOTIZIE FLASH

LAVAGNA TRIGOSO

Si tuffa a Punta Manara e finisce sugli scogli

Si è gettato dagli scogli di punta Manara ma ha calcolato male le distanze e ha picchiato violentemente la testa contro un masso. Michele Tabano, 20 anni, residente a Milano, in vacanza a Sestri Levante da qualche giorno, ieri alle 12 è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale a Lavagna, dove i sanitari gli hanno riscontrato una profonda ferita alla testa e un trauma cranico.

SANTA MARGHERITA

Il gioco di Canale 5 arriva nel Tigullio

«Cos'è cos'è» arriva a Santa Margherita e Rapallo. Il gioco televisivo a premi condotto da Jocelyn di Canale 5 si sposterà nella Riviera di Levante effettuando tre collegamenti con le due città del Tigullio.

La troupe esterna del programma Fininvest sarà a Santa Margherita mercoledì 4 settembre e a Rapallo giovedì 5 e venerdì 6. Per ogni puntata, alle 19,25, Canale 5 metterà in onda alcune «cartoline» con le immagini dei paesaggi più belli delle due località.

PORTOFINO

Decine di imbarcazioni controllate dalla Finanza

Secondo blitz della Guardia di Finanza nelle acque di Portofino, S. Margherita, Rapallo, Lavagna e Sestri Levante. Nel golfo del Tigullio le Fiamme gialle hanno controllato decine di imbarcazioni, rilevando numerose infrazioni al codice di navigazione ed evasioni fiscali, specie per la tassa di stazionamento recentemente istituita.

Ospiti illustri in piazza, folla strabocchevole per assaggiare lo «storico» dolce

La Torta dei Fieschi per sedicimila

Grande successo della rievocazione di Lavagna

LAVAGNA. Tredici quintali di torta, sedicimila spettatori che, nell'arco di una serata, hanno letteralmente invaso Lavagna. Sta tutto in queste due cifre il bilancio del successo della quarantaduesima edizione della «Torta dei Fieschi», la manifestazione-clou dell'estate in Riviera.

Rievocazione storica in costume medievale, festa popolare, appuntamento gastronomico grazie allo squisito dolce che dà il nome alla manifestazione: la «Torta» conferma e amplia ogni anno il successo fatto di tante componenti diverse. Solo così si spiega perché, nonostante il fiorire in questi anni di molte manifestazione storiche (dal canto alla «Torta», in epoca moderna, si rappresenta fin dal 1949), la manifestazione lavagnese conservi intatto tutto il fascino.

E, quest'anno, il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello, ha invitato alla Torta dei Fieschi alcuni ospiti illustri: tra questi il prefetto di Genova Mario Zirilli, il questore Attilio Musco, il console degli Stati Uniti Antony Leggio, l'assessore regionale alla Cultura Ernesto Bruno Valenziano, la scrittrice chiavarese Elena Bono.

C'era molta attesa, puntualmente soddisfatta, per le molte novità dell'edizione '91: dalla presenza, per la prima volta in diversi anni, di un gruppo di musici ad accompagnare vivaci di danza del gruppo «La Gratia d'Amore», alla rinnovata scenografia, al centro della piazza, della torta che è stata ingrandita e rialzata come la corona. E quando i conti Fieschi, impersonati per l'occasione da Stefano Avanzi e Roberta Folle, hanno tagliato il cavo, scoprendo alla vista di tutti la gigantesca torta, ci sono stati attimi di stupore e di entusiasmo. Ma l'edizione '91 della rievocazioni storiche legate ai Fieschi ha segnato anche il grande rilancio dell'«Addiu du Fantin», l'addio al celibato del Conte Opizzo, che da anni si svolge sul sagrato della trecentesca basilica dei Fieschi a S. Salvatore di Cogorno. La sera del 13 agosto, sul piazzale è stato allestito un sontuoso banchetto medievale. Al centro una tavolata imbandita e illuminata da candelabri antichi. Il trono dal quale il Conte ha assistito, attorniato da dame e cavalieri, ai festeggiamenti in suo onore.

Musiche d'epoca, anche qui eseguite dal vivo dalla compagnia «Les Troubadours» di Pralormo (Torino), danze antiche, combattimenti alle armi bianche con gli armati del gruppo «Flos Duellatorum» dei Sestieri di Lavagna, giochi degli sbandieratori di Sansepolcro. Uno spettacolo che ha richiamato davanti alla basilica, in uno spazio splendido ma limitato, non meno di duemila spettatori, molti dei quali poco prima avevano partecipato alla sagra gastronomica allestita dai volontari della Cri di Cogorno davanti al palazzo comitale.

Molte persone, non riuscendo per la troppa folla ad entrare in piazza, hanno così dovuto rinunciare e accontentarsi di seguire lo spettacolo alla tv, grazie alla «diretta» dell'emittente locale Entella Tv che ha poi trasmesso anche la serata del 14 agosto, in collaborazione con il Centro televisivo regionale di Chiavari.

Già il 12 agosto, con la «Serata Ligure» che ha introdotto l'edizione 1991 dell'«Addiu du Fantin», l'esibizione del gruppo folk «Favale-O Castello de Ciavai», con canti e musiche in genovese, aveva riscosso un notevole successo di pubblico. Ma la folla strabocchevole del 13 agosto ha superato ogni previsione.

Marco Rafia

Centro Studi CROCETTA

Via Giovanni da Verazzano
(angolo via Torricelli) - Tel. 50.28.84
10129 TORINO

Assistenza scolastica
Lezioni individuali e preparazione agli esami
Corsi regolari e recupero anni
Diurni - Pomeridiani - Serali

per

— LICEO CLASSICO
— LICEO SCIENTIFICO
— LICEO LINGUISTICO
— ISTITUTO MAGISTRALE
— ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
— ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
— SCUOLA PROFESSIONALE AGRARIA
— MATURITA' PROFESSIONALE AGRARIA
(SI ACCEDE DIRETTAMENTE ALL'UNIVERSITA')

Mezzi Pubblici
5 - 10 - 12 - 16 - 33 - 58 - 58 sbarrato - 64 - 64 sbarrato

Sul Monte di Portofino prosegue la sorveglianza della Guardia forestale

L'allarme [redacted] è finito

Gli agenti, insieme agli uomini dell'Ente parco, controllano le alture tra S. Fruttuoso [redacted] Punta Chiappa. L'incendio ha distrutto 80 ettari di pini e macchia mediterranea

PORTOFINO
DAL NOSTRO [redacted]

[redacted] giorno dopo il Monte di [redacted]rtofino fuma ancora. «Stiamo vigilando, abbiamo trascorso qui tut[redacted] notte, l'incendio può riprendere da [redacted] momento all'altro», dice Gino Sommi, guardia forestale di Camogli. Dalle Pietre Strette, mezz'ora di cammino dai ripetitori della Rai, inizia il paesaggio lunare che sale [redacted] il Bosco dell'Impero, [redacted] le località Semaforo nuovo e vecchio, il punto più alto (circa 630 metri) [redacted] Monte. Qui giovedì e venerdì [redacted] centinaio di uomini ha combattuto contro le fiamme che hanno distrutto [redacted] ettari di macchia mediterranea del parco naturale più minacciato d'Italia.

Portofino, ieri, si è svegliata [redacted] il rumore delle pale degli elicotteri e dei Canadair che tornava nelle orecchie, che sibilava nell'aria, come un incubo, un'ossessione durata 48 ore, [redacted] 18 di mercoledì alle 18 [redacted] venerdì, due giorni [redacted] fuoco, due giorni [redacted] allarme per difendere [redacted] paradiso della Liguria, uno dei tratti di costa più belli d'Italia. Ad ogni lancio, i Canadair rovesciavano sulle cime degli alberi fumanti tra i 5 e i 6 mila litri d'acqua, gli elicotteri dal secchio ne lasciavano precipitare tra gli 800 e i mille litri. «E' [redacted] dura, ma [redacted] l'abbiamo fatta», dice Ermanno Bottini, anche lui della Forestale di Camogli. E aggiunge: «Purtroppo [redacted] Monte [redacted] difficile intervenire. Specialmente in questo caso, perché le fiamme sono partite da Cala dell'Oro e hanno risalito [redacted] santi tra San Fruttuoso e Punta Chiappa. Su quei due crinali di roccia, a picco sul mare, è impossibile [redacted] Solo gli elicotteri e i Canadair erano in gra[redacted] di ostacolare l'avanzata delle fiamme. Ma il terreno è talmente [redacted] che prima di aver ragione degli ultimi focolai gli aerei in due giorni hanno dovuto effettuare trecento lanci e gli elicotteri circa quattrocento. Noi siamo entrati in [redacted] quando le fiam[redacted] minacciavano di espandersi nel bosco: ci hanno aiutato i volontari arrivati quassù da Zoagli, Rapallo, Avegno, Recco e [redacted] Margherita».

Il Canadair mentre sgancia il carico d'acqua, nel riquadro il comandante delle guardie dell'Ente parco, [redacted] Maggiolo

Bravi ragazzi, sempre disponibili. Spuntavano dai sentieri con i volti sconvolti, anneriti, [redacted] fame e la gola secca. La Forestale distribuiva panini e acqua [redacted]rale. «Siamo qui da tre giorni, ci siamo organizzati anche per coordinare [redacted] questi giovani», diceva Italo Rossi, [redacted]dante della caserma di Recco. Più sotto, laggiù in mare, tra San Fruttuoso [redacted] Punta Chiappa, c'erano i vigili del fuoco con i battelli partiti da Genova: le spingarde possono gettare l'acqua a 25 metri di distanza e hanno aggredito le fiamme a ridosso della costa, quelle che minacciavano i casolari.

Ieri sono cominciate [redacted] prime perlustrazioni per valutare i danni, compiere una stima più precisa sull'estensione [redacted] terreno divorato dalle fiamme. Il verde è [redacted] cammina tra scheletri di alberi anneriti, il sottobosco è una landa desolante, i ciuffi di corbezzolo e di erica, i fasci [redacted] ginestre e di felci, sono piegati, accartocciati, divorati dalle lingue di fuoco. Passano alcuni escursionisti. Guardano le pendici del Bosco dell'Impero, che sale sino [redacted] Semaforo: [redacted] delle più belle pinete del Monte, [redacted] cenere avvolge tutto, ha attaccato i tronchi dei pini, ma non le cime che si sono salvate grazie al tempestivo intervento della Forestale.

Davide Maggiolo ha la divisa color cachi e i capelli bianchi. E' il comandante delle guardie dell'Ente Monte di Portofino, in tutto dieci [redacted]ini. [redacted] per controllare un'area così vasta e così preziosa. «Cosa vuole - sbotta Maggiolo -, facciamo quello che possiamo. In organico mancano tre guardie, tra poco quattro, perché [redacted] sono prossimo alla pensione. Operiamo una vigilanza continua, ci spostiamo, dove possiamo, con le Panda che abbiamo [redacted] dotazione. Con questo caldo, e con la vegetazione così [redacted] basta [redacted] niente per provocare un incendio».

Infatti. E c'è chi chiede più controlli, più attrezzature. Uno dei volontari arrivati da Camogli, stanco dopo due giorni di battaglia contro il fuoco, era demoralizzato: «Sono stato in [redacted] parco del Canada, ho visto ponteggi alti 40-50 metri, [redacted] in cima una [redacted] per le guardie. Così [redacted] deve controllare una riserva naturale». Ma sull'incendio [redacted] Ferragosto, nessuno [redacted] Portofino, e nel Tigullio, mette in discussione il piano d'intervento. Gli elicotteri e gli aerei sono arrivati subito, gli uomini anche. Forse ha ragione Luigi, il vecchio posteggiatore di Portofino Vetta, quando [redacted] aria rassegnata, e un po' fatalista, guarda il cielo e sospira: «Purtroppo ogni tanto scoppia un incendio. [redacted] ho visto tanti, l'importante è fermarli in tempo».

Pier Paolo Cervone

SPORT - Derby amichevole questa sera [redacted] Chiavari

Ecco Entella-Rapallo

La partita avrà inizio alle 21. Castelletti e Casaretto provano i nuovi schemi. La Samm a Carcare, Sestri Levante contro il Busalla

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Quella di oggi sarà un'altra giornata di «tutto esaurito» per il calcio estivo. In [redacted] che anche il Lavagna [redacted] allinei con le altre società (questo accadrà giovedì, con la prima uscita della stagio[redacted] in [redacted] al campo Riboli [redacted] la Sammargheritese), Rapallo, Samm, Entella e Sestri Levante, nel pomeriggio o in serata, calzeranno nuovamente le scarpe chiodate.

Due delle squadre levantine si affronteranno fra loro (Entella-Rapallo alle 21 al Comunale di Chiavari), mentre la [redacted] sarà ospite della Carcarese (Carcare ore 20,30) e il Sestri Levante riceverà il Busalla sul «neutro» di Tavarone (17).

Entella-Rapallo. Dopo la Samm, un secondo avversario di Interregionale per i bianco-celesti [redacted] Franco Castelletti. Le perplessità del primo incontro, in particolare sul centrocampo, potrebbero già sparire [redacted]. Questa è perlomeno la speranza [redacted] mister entellano. «La prima amichevole - chiarisce Castelletti - mi ha dato indicazioni favorevoli su difesa [redacted] attacco. A centrocampo, invece, il gioco si è dipanato [redacted] ritmi lentissimi, anche perchè alcuni giocatori non erano [redacted] in condizione [redacted] altri fuori ruolo. [redacted] spero di tro[redacted] miglioramenti, pur [redacted] squadra vera si vedrà in campionato».

Potrebbe anche scendere in campo con [redacted] maglia dell'Entella [redacted] centrocampista (forse Bertolini), dopo l'opaca prova dell'ex alessandrino Casale.

E passiamo al Rapallo. P[redacted] la formazione di Giovannino Casaretto la partita [redacted] un'ulteriore tappa sperimentale, sulla via che porta all'esordio in Coppa, mercoledì a Sarzana. «Il vero volto del Rapallo lo vedremo solo [redacted] campionato iniziato. [redacted] in[redacted] provare alcuni schemi, e poi il terreno di Chiavari è veramente perfetto per esperimenti. Un fondo erboso simile non esiste in tutta la Riviera», commenta Casaretto.

Il Rapallo è sempre alla ricerca [redacted] un libero (il mister ha provato [redacted] turno Alessi, Monteforte, Gandolfo e Da Silva) e dell'esatta posizione di Cugusi. «Vorrei riuscire [redacted] ripetere [redacted] tipo [redacted] gioco dello scorso anno con Cugusi, vi[redacted] il centrocampo più valido grazie agli innesti di Dagnino e Scalzi», conclude il mister. Cugusi dovrebbe quindi fare la «torre», in appoggio a Di Maio [redacted] per gli inserimenti dei centrocampisti. Contro la Sarzanese, nella prima di Coppa, mancheranno Di Maio [redacted] Monteforte (il primo ha [redacted] due [redacted] di squalifica presi lo [redacted] anno; il secondo uno).

Carcarese-Sammargherite[redacted] Gianfranco Stoppino prosegue negli esperimenti, e stasera a [redacted] farà scendere in [redacted]po «mezza» Samm, imbottita di molti giovani dell'Under. «Voglio vedere alla prova tutti i ragazzi della società, prima di prendere decisioni definitive. In settimana a Lavagna si potrà vedere qualcosa di più, [redacted] in campionato potremo valutare la squadra».

A Lavagna potrebbe scendere in campo un [redacted] acquisto per il centrocampo, un regista con trascorsi in serie C. Vedremo.

[redacted] Levante-Busalla. Indisponibile [redacted] Sivori «A» per la semina del nuovo manto erboso del campo, i rossoblù [redacted] Sandro Roncone hanno ormai preso l'abitudine di [redacted] il week-end a Tavarone. [redacted] pomeriggio partitella con il Busalla, squadra omologa dei corsari. «Sarà un test indicativo, certo più di quello d'esordio con la Carlo Grasso. La prova dei nuovi è stata positiva, attendo delle conferme, anche [redacted] il carico di allenamenti a cui ho sottoposto [redacted] squadra rischia [redacted] vederci piuttosto imballati», [redacted] Roncone. Sestri che avrebbe forse bisogno di un ulteriore rinforzo in difesa, un marcatore esperto, viste anche le nuove regole che potrebbero incidere sul numero dei provvedimenti disciplinari «contro».

Il presidente del Sestri Levante, Antonio Muzio, [redacted] sicuramente già [redacted] lavoro per arrivare [redacted] tassello mancante e dare al tecnico il rinforzo che chiede.

Giancarlo Scartozzoni

[redacted]

FLASH

[redacted]

Domani [redacted] finalissima [redacted] Coppa Val Graveglia

Tutta Rutese per la finale della 22ª Coppa Val Graveglia di calcio. Saranno Bagni Stella e Sampdoria Club a contendersi domani sera [redacted] Carasco il suc[redacted] finale nel Torneo più importante [redacted] Val Graveglia. «Stella» si [redacted] qualificato con un doppio [redacted] Loris Porcella: 6-2 all'andata e 10-[redacted] ritorno, [redacted] protagonista Marchetti (5 reti), Copello (2), Riotti, Padi e Valente per i vincitori. Molto p[redacted] equilibra[redacted] l'altra semifinale: 3-2 per Nuovo Ciupin su Sampdoria Club all'andata; 4-3 per i doriani il ritorno. Ai rigori errori di Fuggetta e Genivolata [redacted] «Ciupin» alla [redacted] consolazione. [redacted] finale si troveranno [redacted] fronte ben 11 della Rutese o ex.

[redacted]

Delegazione del [redacted] ospite [redacted] «Lavagna Sport»

[redacted] consorzio Lavagna Sport ha ospitato una delegazione sportiva ad alto livello della Repubblica sovietica [redacted] Kazakistan composta [redacted] presidente [redacted] Comitato Olimpico del Kazakistan, Timur Dosymbetov, ed il vice, Nadia Olbova. [redacted] due hanno [redacted] sportivi di rilievo: la Olbova è stata nazionale sovietica di basket, due volte campione olimpica (76 e 80), due mondiale (75 e [redacted] sei volte campionessa europea; Dosymbetov [redacted] campione del mondo nell'82 [redacted] pentathlon.

[redacted]

[redacted] giocatrici [redacted] Genova [redacted] Nazionale femminile

Oggi, nella prima partita degli Europei di pallanuot[redacted] donne, ad Atene scenderanno in vasca anche due [redacted] genovesi, [redacted] perlomeno tesserate Culmv Genova. Sono Stefania Lariucci e Neira Marsili.

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

la città dei divertimenti

Una giornata diversa, in [redacted] allegria, in un immenso parco, tra canti, balli, danze, tra clown e [redacted]. Dalla piscina [redacted] onde al taboga; dalla ruota gigante all'autoscontro; [redacted] luna park [redacted] villaggio dei bimbi, con piscina imbottita e la nursery per bébé fino a 4 anni. [redacted] teatrino con spettacoli continui, oppure il gran teatro con 3000 posti o un cinema con schermo a 180°. Tanti, tanti divertimenti, un [redacted] biglietto d'ingresso: 110F gli adulti, 80F i ragazzi, e [redacted] ore 17 biglietto unico a [redacted] (senza sconto). Parcheggio: [redacted] posti; ristoranti, bar, snacks, [redacted] sul posto! Novità: Go Kart (privato) [redacted] gli Zygo Kart e pista [redacted] fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F sul biglietto d'ingresso valido per un massimo [redacted] 4 persone (40F). A presto!

ZYGO PARC [redacted]
autostrada: [redacted]
[redacted] Saint Isidore

"La Stampa"
del 18 agosto 1991
[redacted] 10F
[redacted] persona
vale solo per oggi
fino a [redacted] (40F)

Ristorante Vitturin
Di[redacted] il ristorante [redacted]da
[redacted] «Vitturin»
[redacted]
[redacted] 48 - [redacted]
Tel. 0185 72[redacted]25

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
[redacted] settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

SI PRENOTANO
A VALLECROSIA
ALLOGGI
[redacted] COOPERATIVA
3/4 VANI - BOX
DOPPI SERVIZI
Eventuale giardino
riscaldamento autonomo
VISTA [redacted]
POSSIBILITA' MUTUO

EMMEGI
VENDIAMO
APPARTAMENTI
[redacted] varie grandezze
anche in costruzione
RUSTICI - VILLETTE
MURI NEGOZI
E MAGAZZINI

ACQUISTIAMO
DIRETTAMENTE
O PER CONTO TERZI
APPARTAMENTI
di qualsiasi metratura
terreni edificabili
[redacted] indipendenti
villette
VALUTAZIONI
[redacted]

LAUTA [redacted]
per chi trova (o fornisce informazioni atte al ritrovamento) un gatto rosso, nome Chicco, collarino blu-oro, campanello e medaglietta ottone giallo, smarrito zona Hotel Villachiara - Viale Faraggiana - Albissola Marina. SENZA DANNEGGIARLO in alcun modo (scontri, mezzi violenti, etc.).
Rivolgersi a: Fam. CASU - tel. 019 481.728.

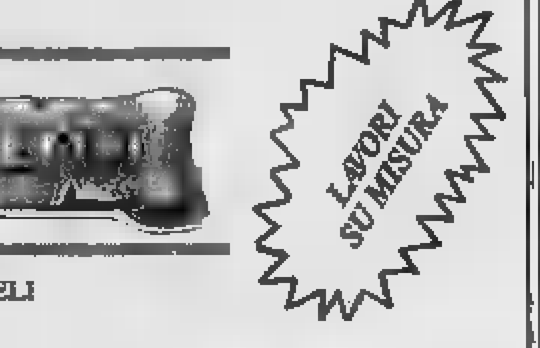
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

APERTO LA DOMENICA

L'ISOLA DEL RUSTICO
ARREDAMENTI IN LEGNO PREGIATO
PRESENTA
LAVORI SU MISURA

MOBILI ANTICHI ORIGINALI [redacted] RIPRODUZIONI FEDELI
CERAMICHE E RAMI VECCHI
COMPLEMENTI D'ARREDO FINEMENTE LAVORATI

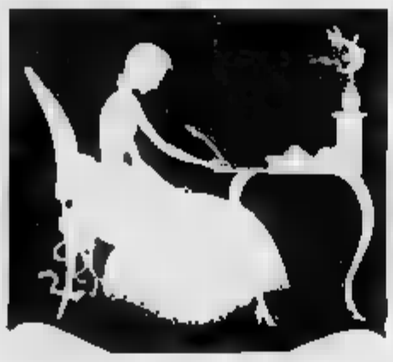
RICORDIAMO INOLTRE LA NOSTRA PRODUZIONE [redacted] CUCINE, CAMERE DA LETTO, SALE, SOGGIORNI, TAVERNETTE E MANSARDE CON LEGNAMI PREGIATI QUALI IL NOCE NAZIONALE, ROVERE SLAVONIA, CILIEGIO, CASTAGNO, PINO



L'ISOLA DEL RUSTICO
di Saracco Cavallero e C. - S.n.c.
Esposizione: corso Volpini, 182 - Tel. (0141) [redacted]
Laboratorio: corso Volpini, 90 - Tel. (0141) 958.177
ISOLA D'ASTI

NINO FRASSICA SHOW A PIVALI

Il «bravo presentatore», ma anche il frate devoto di «Sant Gesualdi», sarà protagonista, alle 21,30 di oggi, della serata di cabaret allo «Sporting club» di San Bernardino. Il recital di Nino Frassica, pieno di invenzioni e storpiature surreali, sta raccogliendo successi in tutta Italia.



NOLI, IL PREMIO «STREGHETTA»

I fili del ricordo e della memoria sono il tema del di poesia «Streghetta» che si conclude questa sera. Hanno partecipato alla rassegna oltre cento poeti italiani. Oggi la giuria annuncerà i vincitori: le liriche migliori saranno lette durante un recital di attori professionisti.

CARLO VERDONE AI PARCHI DI NERVI

Carlo Verdone sarà ospite parchi di Nervi, alle 21, per la proiezione di «Stasera a casa di Alice». L'attore romano, che tornerà dietro la macchina da presa con «Maledetto il giorno che ti ho incontrato!», risponderà alle domande pubblico e riuna targa ricordo.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Domenica 18 Agosto 1991 SVENTA 39

Ospiti anche Percy Sledge e Mingardi

«Sanremo blues» parata di stelle

LA classica ciliegina sulla torta: un nome storico del blues come Percy Sledge (legato, tanto per intenderci, al celeberrima «When a man loves a woman») e Andrea Mingardi, ispirato bluesman nostrano. Saranno loro, il di Dick Hackstall Smith, esponente del miglior «British blues», gli ospiti d'onore «Sanremo Blues 91».

Nelle mercoledì, giovedì e venerdì, si aggiungeranno ad un cast di tutto rispetto, all'opera all'auditorium Alfano al parMarsaglia. Qualche nome: Jack Bruce, una leggenda del blues, ex bassista dei Cream (e Sunsuonerà accompagnato figlio); Ruby Wilson, l'interprete più rappresentativa del blues di Memphis; Darrel Mansfield, un armonicista di gran classe. O ancora tantaquatrenne Rufus Thocon la figlia Carla; Millie Jackson la cui carica di sensualità l'ha accoppiata spesso all'immagine «blues a luci rosse».

«Sanremo blues», quarto tentativo, è ad una svolta. E' rassegna più importante dal in Italia: l'edizione di quest'anno può segnarne le consacrazione definitiva, grazie anche alla Rai che realizzerà alcuni special. Presenterà Gegè Telesforo, conduttore di stampo «arboriano».

Se «Sanremo Blues» vivrà, da mercoledì a venerdì, il momento magico (la prima serata sarà tutta italiana con Zip Fastener, Tolo Marton Band, la Rudy's Blues Band Rudy King Bees), la manifestazione si apre comunque con un lungo prologo. L'anticipazione è costituita da serata sul tema «Sanremo e dintorni in blues», ingresso gratuito, con proposte più ardite, dal d Chicago al country blues. Esordio ieri sera a Portosole; replica questa sera (dalle 21,30) a Bussana e domani sera all'auditorium di Parco Marsaglia. Il cast è fisso: Linwood Taylor Trio, Rich e Maureen Grosso con Howard Armstrong e il duo John Cephas e Phil Wiggins. Armstrong, per la cronaca, anni. Suonava già negli anni Trenta per i minatori e incideva nella stessa casa discografica «giovane» Duke Ellington. E' una sorta di memoria vivente del blues.

Bruno Monticone

Resiste fascino dei locali-simbolo delle notti di venti o trent'anni fa? Molti rimpiangono i tempi della «Gritta» di Portofino e dei «Pozzi» di Loano Ma c'è una musica, come quella della Vanoni, che non tramonta mai e riproposta sempre con successo

Raggio, camicia di seta aperta sul petto, capelli argentei sciolti sulle spalle e immancabile drink ma teneva banco fino all'alba ai tavoli della mitica «Gritta» Portofino. Fra i suoi «habitués», Grace e Ranieri di Monaco, Rex Harrison, Gigi Rizzi e tanti altri vip di quegli anni.

Poco distante, fra le luci soffuse de «Le Carillon» di Paraggi, Paolo Robilant vigilava sui Marone Cinzano, Camerana, Gancia, Pagani. Li proteggeva dai fotografi, li coccolava perché potessero gustarsi pace filetto di soglola Waleska o un'aragosta Newborg.

Tanti big anche «Covo di di Santa Margherita: ad esempio Corradino Agusta in far quattro salti e un giovane Bettino Craxi incerto su fare da grande». Anche «Covo», Lello Liguori fara lontana la «febbre sabato sera» che oggi ha trasformato locale in sorta di grande stadio) faceva servire champagne millesimato e depistava giornalisti e curiosi.

riservatezza a Ambrosio, fino 1974, quando l'ex enfant terrible della jet society milanese-tigullina, oggi in crisi, si guadagnò le prime pagine delle cronache scandalistiche inaugurando, in piena austerity, la villa di Portofino. colossale festa animata da Anna Bonomi Bolchini, Gianni Rivera e padre Eligio.

E che dire della Riviera Savona? Aldo Astegiano aveva in «Al Pozzi» di Loano, tempio della Liguria-bene (i clienti di allora inorridirebbero a vedere le piscine scivolo di oggi, ma altri tempi e bisogna pur vivere). Rino Cappellani intratteneva i più bei nomi della Milano in vacanza a «El Chico» dei Piani d'Invrea di Varazze, che doveva guardarsi concorrenza dell'eterno «Nautilus» «Boschetto». A di moda «La Marinella» («Il Covo» oggi) i New Trolls cantavano «Una miniera» e «El Patio», proprio sopra spiaggia.

Nell'estate dello squalo, del petrolio della Haven e degli albanesi, la Riviera ricorda nostalgia gli Anni Settanta: decenni follie, di sussurato, prima discomusic, dei primi nudi. Un'epoca di personaggi e di locali che ci sono più, costretti a cambiare, a trasformarsi per sopravvivere.

Resistono anche i vecchi amici», come il «Covo di Nord Est» di Santa Margherita il «Pirata» di Cap Martin, dove Brigitte Bardot decapitava con una spada le grandi bottiglie di campagne. Ma i tempi cambiati, a levante e a ponente. In locali il Capo Nero, Sanremo, oggi chiuso, si vedevano jeans e t-shirt, ma clienti rigorosamente in giacca cravatta, camicia bianca con i gemelli polsini. Il nudo era quello, discreto, della spogliarellista tedesca Dodo D'Amburgo.

Vent'anni fa, chi voleva regalarsi una serata «di vita» andava all'elegantissimo «Boccaccio», proprio davanti al Casinò, al «Wisky a gogò» di corso Matteotti, a ballare al «Samantha», sulle alture di San Romolo, e al Roof Garden prima che diventasse una noiosa dépendence del Casinò. Oggi anche artisti come Gilbert Bécaud devono fare i conti un pubblico freddino più sensibile al richiamo del tavolo verde che alla buona musica.

Erano gli anni del «bon chic, bon genre», chic per gente di classe che si distingueva da chi portava le Gillette d'oro al collo, oggi diventato affezionato del telefonino cellulare preferibilmente ristorante.

«Anni d'oro, dove c'era ancora il gusto del divertimento, almeno per chi fa questo conferma Tino Barbera. lancia «Piscina Castelli» Sestri Levante, lo «Skipper» di Cavi Lavagna, poi ceduto «Madrugada» al presentatore televisivo Marco Predolin, ed ora è tornato Cervina cercare tranquillità e clientela all'«Etoile» di Cielo Alto.

Aria si smobilitazione alla Ca- Alassio dove proprietario minaccia la chiusura. Vorrebbe probabilmente andare in pensione anche Zanier, incessibile gestore de «Le Carillon» Paraggi, l'esclusivo ritrovo tigullino continua a riservargli emozioni e incassi. Una questione di fedeltà locale che non ha reciso del tutto i legami carta aristocrazia della notte.

Resistere all'house music, ai rave-party, all'assalto dei giovanissimi chiedono solo musida consuin notte non è facile. gestori continuano a sperare in un'inversione di tendenza. Gli «abandeli'industria del divertimento, invece preludere ad una stagione di ed eccesecondo alcuni annuncerebbero una nuova salutare scossa bon-ton.

I segnali, verità, non mancano. Proprio in questi giorni Sergio Bernardini, ex patron della Bussola, insieme a Gianni Minà ha annunciato la ripresa in Versilia e, forse anche nel Tigullio, registrazioni di una emissione di Raiuno dedicata alle star ospitate locale di Focetta: un progetto iniziato lo scorso anno e poi sospeso per via dei Mondiali di calcio.

Risponde, da Santa Margherita, il «Covo di Nord Est» che, alle intemperanze riminesi dell'«acid music», stasera opporrà recital di Ornella Vanoni. cantante milanese tornerà, dopo anni, sulla pedana di punta Pedale. Quasi una sfida. E un invito. Certo, i giovanissimi possono restare indifferenti, i gestori. Ma si è amato un certo tipo di divertimento, e è rimasti legati ricordo, se non mito, degli 60, allora vale la pena di riprovarci, ricominciamagari Vanoni dalle nuove «follie» di Bernardini.

del passato? Non del tutto. La spietata selezione che vige per un tavolo al «Covino», frequentatissimo dai ventenni stufi della discoteca, le dilunga su quanto una tendenza possa cambiare da una stagione all'altra. Per la gioia di personaggi come Lorenzo Raggio e Paolo di Robilant che anche lassù, in un angolo esclusivo del loro personalissimo Paradiso, avranno certamente trovato modo di tornare a le . Come ai tempi d'oro Tigullio.

Mauro Boccaccio

Questa all'auditorium Simonetta le ultime selezioni del concorso di fascino maschile

Semifinali ad Alassio per il più bello d'Italia

Marina Ripa di Meana presiederà una giuria di attrici e vip

Marina Ripa Meana, una delle regine della mondanità

IL «Più bello d'Italia» è ad Alassio. Tra i quaranta giovani che partecipano alla semifinale nazionale, prevista per questa sera alle 21,30 all'auditorium «Enrico Simonetti» di parco San Rocco, c'è anche lui. Certo, ancora non ha un nome e un cognome (si sapranno soltanto mercoledì prossimo quando, «Al pozzi» di Loano, verrà eletto ufficialmente), ma già questa si potranno vedere i concorrenti che si tenderanno lo scettro regionetto. Tra loro c'è il «Più bello d'Italia», il corrispondente maschile di «Miss Italia».

Un concorso, quello per eleggere il più bello del reame, nato quasi per gioco decina di anni fa e che oggi è diventato importante, con centinaia di partecipanti e l'intervento delle televisioni. Una dimostrazione che la vanità non è solo donna.

«Ad Alassio sfileranno quarantina di partecipanti, i vincitori delle varie selezioni che sono state organizzate questa estate in tutta Italia. Tra di loro verranno scelti i 21 finalische scenderanno in pista mercoledì quando verrà eletto il "Più bello d'Italia"», dice Silvio Fasano che assieme al fratello Antonio e Rudy Valli l'organizzatore concorso. A presentare la semifinale sarà Valerio Merola.

«Merola sarà presente anche alle del 20 e del 21 agosE' un professionista che unisce bravura all'ironia», sottolinea ancora Fasano. E aggiunge: «Purtroppo questa sera sarà necessario fare delle scelte per portare da 40 a 21 i finalisti, compito difficile per la giuria visto che chi vinto le lezioni ha già dimostrato molta bravura. Il nostro, infatti, è un in solo la bellezza ma anche la bravura nel cantare, nel recitare, nel proporsi al pubblico. Non ca i vincitori delle passate edizioni stanno facendo carriera mondo dello spettacolo».

I giovani che partecipano alle battute finali del so provengono da tutta Italia. «Le se selezione sono state organizzate in la penisola, dal Piemonte alla Sicilia. Le varie giurie hanno visionato centinaia di giovani aspiranti al titolo di "Più bello d'Italia". Tra di loro tanti studenti, impiegati, qualche laureato, moltissimi giovani che vogliono riuscire in campo artistico. Il livello di preparazione è comunque molto alto», sostengono ancora gli organizzatori.

A presiedere la giuria della finalissima, formata esclusivamente da donne, sarà Marina di Meana. Tra gli ospiti Valentina Demy, Pinina Garavaglia, Gagia, Sonia Grey, Marina Occhiena, Monika Rebel, Regina Road, Debora Vernetti. «Altri personaggi, a sorpresa, previsti nel corso delle due serate finali», sottolinea ancora Fasano.

Che il di bellezza maschile stia assumendo importanza notevole per spettacolo lo dimostrano le troupe televisive che saranno presenti a Loano.

sarà diretta "La Piscina", lo show che Alba Parietti conduce RaiTre. Invitata della trasmissione sarà Monica Nannini. Sempre RaiTre sarà presente con Ugo Gregoretti sabato prossimo, dalle 22,30, manderà onda il servizio durante il suo "Sottotraccia". In più ci saranno le telecamere Canale che proporrà il servizio nel "TG della vacan". tutti segnali importanti, dimostrano la validità promozionale di questa manifestazione», concludono i fratelli Fasano.

Stefano F

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

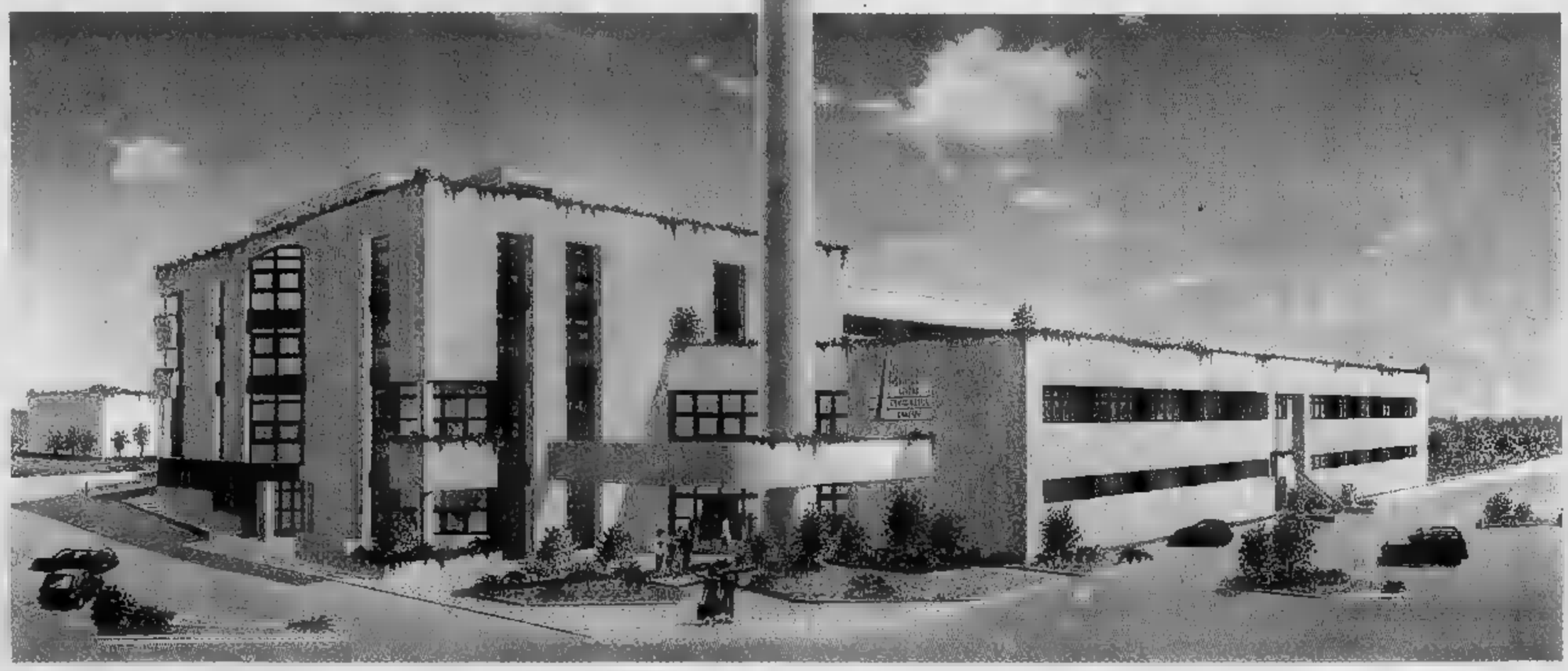
CENTRO COMMERCIALE CARCARE

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, solo negli affari.
- Gli uffici commerciali a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.



MONTE CARLO SPORTING CLUB

SALLE DES ETOILES

ET

PAUL ANKA

ORCHESTRE

MONTE CARLO SPORTING CLUB

IL PIACERE DI LA SCELTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA

PK
publikompass

10126
C.so d'Azeglio 60
Tel. 65.211
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 35.717-34.093
12042
V. Verdi 7
Tel.
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832
16121
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.580
18100
V. Bonfante 1
0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

COMUNE DI CUNEO — MILANO — Promoeco

LA GRANDE FIERA D'ESTATE

XVI FIERA PROVINCIA GRANDA

IDEE, AFFARI E SPETTACOLI

CUNEO

PIAZZA D'ARMI

24 AGOSTO - 8 SETTEMBRE 1991

ORARI: FERIALI 16,00 - 24,00
SABATO E FESTIVI 14,30 - 24,00

CUNEO PROVINCIA DI ACQUE TERMALI E MINERALI

A CURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO e
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CUNEO

Dal Levante alla Costa Azzurra, una guida agli appuntamenti del fine settimana

Divertirsi: come, dove, quando

Sfilata di miss a San Bartolomeo, Montecarlo risponde con le étoiles della danza del gruppo «Roland Petit» Laigueglia in maschera, artigiani del vetro alla Fortezza del Priamar. A Genova ritorna «Ridere d'agosto»

SAVONA

VARAZZE
Gastronomia [redacted] mountain bike

Appuntamento gastronomico [redacted] in località Faie [redacted] partire dalle 19. Alle 15,30 è in programma una gara di mountain bike, aperta [redacted] tutti, valida per il trofeo «Monte Greppino».

[redacted]
Concerto messicano

Musica messicana [redacted] il gruppo «los Mismos» alle 22,30 allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti. Da domani e sabato [redacted] agosto giochi in piscina.

STELLA
Cani da caccia

Appuntamento per cacciatori oggi nell'entroterra di Savona, in località Galmeragna. E' in programma infatti [redacted] «Mostra mercato dei cani da caccia».

[redacted]
Torte e beneficenza

Quarta «Sagra regionale della torta dolce» oggi in località Rossi. La degustazione è prevista dopo le 20. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza.

[redacted]
Alla scoperta dello «Sciacarotto»

Sagra dello «Sciacarotto» oggi [redacted] località Brignoletta. La fiera gastronomica si svolge contemporaneamente ai festeggiamenti patronali di San Rocco.

PALLARE
Musica occitana

Proseguono anche a Pallare i festeggiamenti di S. Rocco. Questa [redacted] concerto [redacted] musica occitana con Sergio Berano e Dino Tron.

[redacted]
«Fortezza di vetro»

Gli artigiani soffiatori del vetro si incontrano alle 21 sulla fortezza [redacted] Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza di Vetro» organizzata dalla Camera [redacted] commercio e dai Comuni di Savona e Altare. Tutte le [redacted] gastronomia tipi[redacted] valbormidese.

[redacted] FEGLINO
Vini e piatti tipici

Sagra di S. Lorenzino, [redacted] 12 [redacted] oggi, nei prati della grande quercia. Il menù prevede ravioli, polenta, cima alla genovese, vino tipico. Musica [redacted] ballo [redacted] «Nico Rosa» e la [redacted] orchestra.

FINALE
Sagra della melanzana

Venticinquesima edizione della «sagra della melanzana» al campo sportivo di Gorra, frazione di Finale. Fra le specialità della cucina ligure, la melanzane ripiena. Ballo gratuito.

[redacted]
«Notte italiana story»

Serata dedicata alla musica italiana dal vivo oggi alle [redacted] alla maxidiscoteca «Ai Pozzi». E' [redacted] programma «Notte [redacted] story». La «Dj band» sarà [redacted] Boissano dalle 21.

CERIALE
Festa dell'arrivederci

«Festa dell'arrivederci» in località Sant'Eusebio. Gli stand saranno [redacted] aperti dalle [redacted]. Fra le specialità pansotti, polenta, minestrone, trippa, coniglio alla ligure. Musica folk e asta di quadri per beneficenza.

[redacted]
Tutto pesce

Si conclude oggi, in viale Olimpia, il Festival dell'Unità. La rassegna propone gastronomia [redacted] ristorantino «tutto pesce», musica [redacted] giochi. Al festival è in programma una lotteria: in primo premio un'«Alfa 33».

[redacted]
Giochi all'aperto

«Festa d'estate», giochi all'aperto sui prati, dal pomeriggio. Gastronomia tipica in serata. «Festa gastronomica dei gnocchi», anche a Moglio, nell'entroterra di Alassio, con specialità tipiche liguri.

CASANOVA LERRONE
Ravioli a volontà

Feste [redacted] «buon mangiare» anche oggi a Casanova Lerrone, nell'entroterra [redacted] Albenga. Alla Pro loco hanno preparato 150 chili [redacted] ravioli. [redacted] menù altre specialità tipiche, come la cima alla ligure [redacted] ottimo vino (Pigato e rosso Nostralino). Dalle 21 ballo liscio e revival con il gruppo «I Monelli».

LAIGUEGLIA
Carnevale d'estate

Carnevale estivo, con sfilata di gruppi [redacted] maschera alle 21,30 di oggi nel centro cittadino. Alla discoteca «Enigma» di Andora «serata speciale» animata da Gianluca (ore 22).

IMPERIA

CERVO
Violoncello [redacted] pianoforte

Proseguono i «break-concerti» [redacted] piazzetta Dante, nel borgo antico. Dalle 22 sarà di [redacted] duo composto dal violoncellista Giuliano Glavino [redacted] da [redacted] Anfossi, al pianoforte, entrambi vincitori del concorso «Rovere d'oro», riservato ai talenti emergenti.

[redacted]
Il giorno delle «miss»

Nel parco pubblico, ultima se[redacted] Gran Gala dei Solini Blu. Oggi sarà eletta Miss Solino '91. Dalle 16 sfileranno invece le concorrenti che prenderanno parte alla finale regionale di [redacted] Cinema, mentre ai giardini della Torre Saracena si potrà giocare in compagnia del Mago Tino [redacted] dell'«équipe» di [redacted] da gioconda. L'elezione ufficiale della Miss sarà [redacted] alla discoteca Chikito.

[redacted]
Liscio e bossa [redacted]

Alla discoteca Ritual si esibiscono i Nos Quatro, [redacted] formazione [redacted] musica sudamericana capitanata dalla brasiliana Angela Bortoli Ambrust. In repertorio samba, [redacted] nova [redacted] lambada, oltre [redacted] composizioni di Vinicius de Moraes e Gilberto Gil. In frazione Piani, gran finale del 4° Festival del liscio. Stasera sarà di [redacted] l'orchestra Castellina-Pasi, che contende a quella di Raoul Casadei lo scettro di «regina del liscio».

ARMO
Acrobazie nel cielo

Anche [redacted] Valle Arroscia [redacted] festa, [redacted] la sagra «du pan fritu», che avrà inizio alle 15. Sarà preceduta [redacted] un raduno di auto fuoristrada. Nel pomeriggio saranno [redacted] la corale Fiori di Campo e la pattuglia di Pagojet. Sono gli «uomini volanti», protagonisti della trasmissione «Jonathan» e dell'inaugurazione [redacted] mondiali di calcio.

BORDIGHERA
Teatro dialettale

Teatro dialettale questa sera. Nella piazzetta del paese vecchio si esibisce, dalle 21, la Compagnia stabile Bordigotta. In programma la commedia «Sciù prevostu penseghe tu».

DOLCEACQUA
[redacted] etnico

[redacted] musica nella piazzetta [redacted] Dolceacqua. Alle 21, per il Festival delle minoranze etniche, [redacted] esibisce il gruppo bulgaro «Bisserons Sisters».

[redacted]
O[redacted] classica

Sulla [redacted] casinò ultima serata [redacted] «Compagnia [redacted] ballo di Montecarlo»: alle 21,30 si esibisce il corpo [redacted] ballo «Roland Petit» in un particolare «Omaggio a Mozart».

GRASSE
Note dall'Oriente

Ai giardini «Martelly» [redacted] Grasse, alle 21, musiche [redacted] danze orientali. A Fonteville, alle 21,15, recital [redacted] flauto alla chiesa [redacted] di «Saint Pierre». A Castellar esibizione dell'Accademia musicale di Vallecrosia.

GENOVA

FAVALE
Sagra del [redacted] bianco

Prosegue oggi nel piccolo centro della Valfontanabuona, la decima edizione della sagra del vino bianco. Dalle 19 funzionano gli stand gastronomici con la distribuzione gratuita del vino. Alle 21 danze con l'orchestra «Campanini».

SESTRI [redacted]
Ricette liguri doc

Proseguono le sagre gastronomiche organizzate nelle frazioni. A Novano degustazione di piatti tipici con ravioli, cima, torta [redacted] riso, ripieni, carne in s'a ciappa e vino nostralino. A San Bernardo sagra dei ripieni e asado e a Campegli sagra delle melenzane.

SANTO STEFANO
[redacted] in concerto

Oggi a Santo Stefano d'Aveto si celebra la festa patronale in onore di Nostra Signora di Guadalupe. Alle 12 e alle 16 sono previsti i concerti [redacted] corpo bandistico di Genova Rivarolo e di Tarsogno [redacted] Parma.

[redacted]
[redacted]n insolito «Amleto»

Per la rassegna di teatro sperimentale in programma nell'aula consiliare del Comune, stasera l'istituto per l'educazione [redacted] di Anversa replica la commedia «Amleto» di Gordon Graig. L'appuntamento [redacted] alle 21,30.

GENOVA
«Ridere d'agosto»

La compagnia del Teatro dell'Ateneo presenta domani sera, alle 21,30, a villa Imperiale, per la rassegna «Ridere d'agosto», lo spettacolo di Enrico Bonavera «I panni in piazza». Ingresso lire 10 mila. La rassegna «Provincia Estate 91» presenta invece questa sera, alle 21, a Davagna, in val Bisagno, [redacted] recital del gruppo folcloristico del Gruppo «Città di Genova». Ingresso libero.

[redacted] LOCALI

[redacted] 7

8 — [redacted]
10 — **Speciale spettacolo**
[redacted] **La valle dei monaci**, film
11,45 **Special fantascienza**, documentario
13 — **Mulini a vento**, sceneggiato
[redacted] **Mulini a vento**, sceneggiato
14,30 **Plantao de policia**, sceneggiato
15,45 **L'albero delle mele**
16,15 **Brivido e avventura**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Texas Kid**, film
20,30 **Amiza de Colorida** sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Motor shop**, vetrina commerciale su automezzi
22,30 **Il tappeto volante**

Rete Azzurra

9,45 **New medical [redacted]**
11 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un [redacted]**
22,30 **I 1000 volti di...Luciano Marti**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — [redacted]
14 — **Bimbo box**, cartoni in tv
14,30 **Ritorno nella Brughiera**, tv movie
17 — **Scorribande**, rubrica musicale
19 — **Punto sera[redacted]**

19,30 [redacted] **delle mele**, telefilm
20,30 **L'onorevole Angelina**, film con Anna Magnani
22,25 [redacted]
22,30 **Blood Frenzy**, film con Lisa Loring
1 — **Telefilm**
2 — **Market non stop**

[redacted]

12,30 **L'albero delle mele**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Speciale [redacted] d'amore**, telenovela
14,50 **Tv shop**
15 — [redacted] film
17 — **Tv shop**
19 — **L'albero delle mele**
19,30 **Zoom**, [redacted]
20,30 **Speciale Nozze d'odio**
23 — **L'albero della [redacted]**

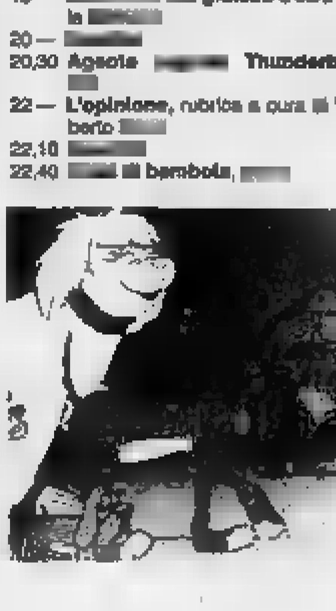
Primantenna

[redacted] **Programma promozionale**
10 — [redacted] **settimana**, guida all'acquisto
10,30 **Vita della mia vita**, miniserie
11,30 **Programma promozionale**
12,30 **Pomeriggio al cinema**
20 — **L'uomo ragno**, [redacted] animati
20,30 **Bob Wilder in concerto**
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 [redacted] **a Cuba**, rubrica musicale
23,30 [redacted] **mormoni**, film [redacted] Johnson. Regia [redacted] John Ford

1 — **Auto della settimana** guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 [redacted]

Telegenova

7 — [redacted]
11 — **Shopping center**, rubrica
12 — **Speciale estate.** A [redacted] Galleria d'arte Portobe[redacted]
13 — [redacted]
14 — [redacted]
16 — **Shopping** [redacted]
18 — L[redacted] **gioiello** a cura della [redacted]
20 — [redacted]
20,30 **Agente** [redacted] **Thunderbird**, [redacted]
22 — **L'opinione**, rubrica a cura [redacted] Umberto [redacted]
22,10 [redacted]
22,40 [redacted] **di bambola**, [redacted]



Telestar

8,15 [redacted]
9,05 **Destini**, telenovela
11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
12 — **Pranzo alle otto**, film
13,30 **Cartoni animati**
14 — **I gemelli Edison**
15 — **Il west ti va stretto amico... E' arrivato Alleluja**, film
18 — **I gemelli Edison**, telefilm
19 — **Il grande teatro del west**, telefilm
19,30 **Lo sceriffo del sud**, telefilm
20,30 **La cittadella**, film con R. Donat, R. [redacted]. Regia [redacted] King Vidor
22,45 **Reclute**, film con Alan [redacted]

Telearcobaleno

[redacted] **Film**
16,30 **Telefilm**
17,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
18,30 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,30 **Film**
20,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
21,30 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,30 **Telefilm**
[redacted]

Sardegna uno

8,30 **Cartone animato**
[redacted] **Spazio commerciale**
11,45 **I conquistatori della Sirte**, film
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Notiziestate**
14,30 **Cartoni animati**

15,15 **Spazio commerciale**
15,30 **Cartone animato**
20,30 **Notiziestate**
21 — **A.A. criminale [redacted]**, film
22,30 **Sogni s'e[redacted]**, talk show
23 — [redacted]
23,30 **Medjugorje 10 anni dopo**
0,30 **Notiziestate**
1 — **Scotland Yard contro dr. Mabuse**, film

Telecupole

9,30 **Rosa de Lejos**
[redacted]
10 — [redacted] **in allegria**
12 — [redacted] **di servizio**, sit. comedy
12,30 **Motori non stop**
13 — **Il brillante B. Boggs**, film
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Agente segreto thunderbird**, film [redacted] Conrad, Michael O'Hare, Jeremy Kemp. Regia [redacted] Barry [redacted]
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Tcs

13,20 **Fatti di cro[redacted] vera**
13,30 **Il pianeta [redacted] scimmie**, telefilm
17,35 **Agente speciale L.K.**, [redacted]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Cobra mission**, film
22,15 **Due [redacted] fuorilegge**, telefilm
[redacted] **squad**, telefilm

Silea. La Silea 91 stravince il Torneo Notturno.

Goooalgatorade.

Magica Silea 91. Nella sera più afosa hai combattuto valorosamente contro avversari accaniti e hai saputo piegarli con rara maestria.

E magico anche Gatorade che, con i suoi sali minerali, ha stravinto sete e fatica.

"Grazie, Silea!"

Gatorade ama lo sport, la fatica, il caldo e la sete più profondi. Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete dei campioni e li fa ripartire di slancio verso nuovi tornei.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Domenica 18 Agosto 1991 IN 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che sono in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

LOANO

nei Bagni **VIRGINIA BEACH - EUROPA SOUVENIR**

A PAGINA 36

I turisti protestano

Troppo sporche le spiagge di Imperia

Le lamentele riguardano il molo Porto: sugli scogli ogni tipo di rifiuti e catrame. Problemi anche a San Bartolomeo.

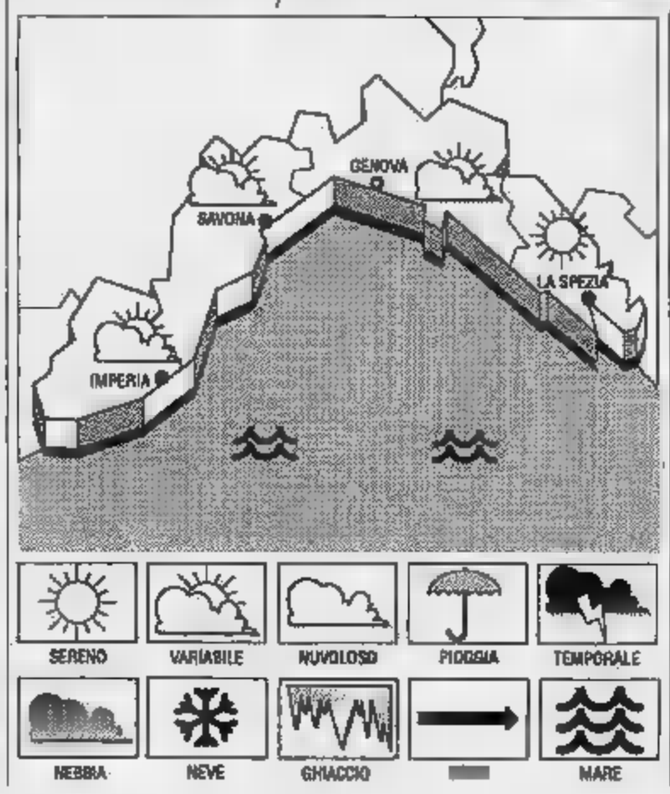
A PAGINA 37

Record a Sanremo

Spariscono due motorini al giorno

La polizia sospetta l'esistenza di un'organizzazione. Scoperti libretti di circolazione falsi. Un business da svariati miliardi.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura senza importanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente Tendenza per aumento della nuvolosità per il di perturbazione, possibilità di isotermi temporali soprattutto rilievi, temperatura flessione, vento debole-moderato, leggermente mosso-localmente mo

DI IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 75%, vento Sud Est 12 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione 1015 mb.

IERI	max	min
Genova		
Savona	—	23
Imperia	29	22

UN ANNO FA A Max: 28; min: 24. Temperatura mare 25.

Il Sole sorge alle 6,34 e tramonta alle 20,30. La Luna sorge alle 16,04 e tramonta alle 0,43 del 19 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murizia di Portofino.

Ieri all'alba è scattato un ponte aereo fra Liguria e Tirana

Rimpatriati gli albanesi

Il gruppo di 35 profughi è stato accompagnato a Genova. Allontanata da Imperia anche una giovane di 21 anni incinta. L'operazione ora per ora

IMPERIA. Li hanno svegliati alle quattro del mattino. La scusa, quella di dover partire immediatamente per Genova. In questura, avrebbero ricevuto i documenti necessari ad ottenere il permesso di . Una bugia: affiancati da pattuglie di polizia, carabinieri e Guardia di finanza, i 35 profughi albanesi, ospitati nell'ex scuola materna di via Argine Destro, hanno raggiunto Bolzaneto.

Qui, il drappello di «irriducibili» è stato in consegna degli uomini del Reparto mobile, che lo hanno poi scortato all'aeroporto. Tutti, compresi la ventunenne Lumtune Dushknaj, al terzo mese di gravidanza, e Ergys Ahmeti, 15 anni, diventato la mascotte dei militi della Croce rossa, torneranno al loro Paese d'origine. «I sogni muoiono all'alba», ha tentato qualche passante, osservando i pullman dell'esercito dirigersi verso l'autostrada con a bordo le «vittime» di questa nuova illusione. Dal finestrino, c'era ancora chi alzava ingenuamente due dita a segno di vittoria.

Prima di allora, nemmeno l'ombra di un sospetto. Nessun albanese immaginava che il sogno italiano sarebbe stato destinato a infrangersi dopo appena ore.

I fatti. La notizia che il Governo ha optato per la linea dura, decidendo il rimpatrio dei rifugiati, trapela nella tarda serata di venerdì. Alla caserma Someschini, in questura e al presidio delle Fiamme gialle arriva, perentorio, un ordine: «Tenetevi pronti». Le operazioni di sgombero vengono coordinate dal questore Santo D'aquino, in continuo contatto con la prefettura, dove intanto giungono i telex ministeriali.

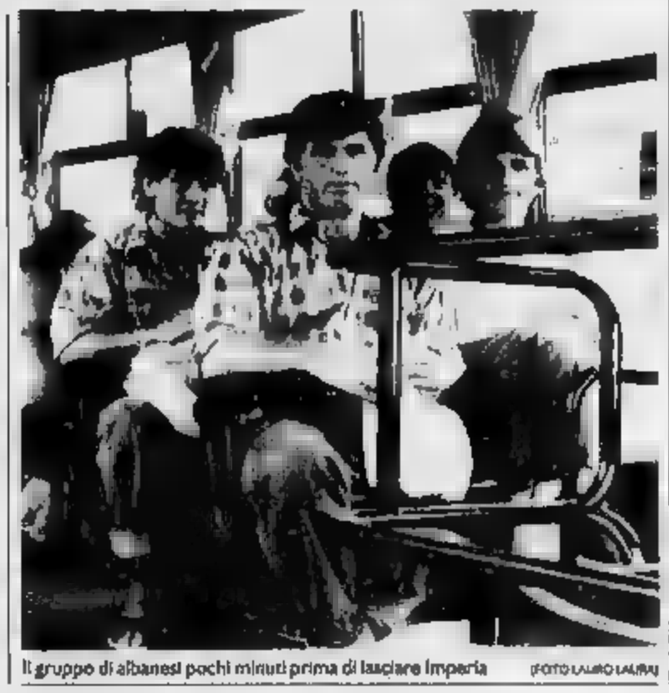
Il blitz delle forze dell'ordine si svolge in gran segreto. Gli ospiti sono accompagnati in questura. Vengono espletate le ultime formalità burocratiche. In piazza Duomo, oltre alle due corriere messe a disposizione dall'Esercito, cellulari e auto civette. I giudizi degli agenti sono contrastanti: «E' ingiusto, non si doveva tradire la loro fiducia»; «Bisogna seguire la linea dura, altrimenti subiremo una nuova invasione».

I più dispiaciuti sembrano i volontari della Cri, che si sono affezionati soprattutto a Ergys, il ragazzino del gruppo. Ieri sera, avrebbe dovuto andare a cena dai nuovi amici. Riceve in dono un cappellino e il ritaglio del giornale con la foto che lo ritrae sorridente. Un sorriso destinato presto a spegnersi quando saprà di dover tornare alla vita di sempre, fatta di stenti. Come sarà accolto al suo rientro in Albania?

Alle 9, i poliziotti distribuiscono a ciascuno un sacchetto di viveri con dentro due panini, un pò di frutta e una bottiglia di acqua minerale. L'attesa diventa spasmodica. I funzionari sperano di archiviare in fretta la pratica albanesi. La dottoressa Mozzicato, dirigente dell'Ufficio stranieri, fa la spola tra la questura e i pullman. Qualcuno chiede un giornale. Invano. In prima pagina, viene riportata la notizia di un nuovo esodo. Si temono incidenti. E' meglio che nessuno legga.

La partenza è fissata per le dieci. Le auto civetta che aprono il corteo mettono in funzione i lampeggianti. Per gli albanesi, i sogni di avvenire migliore erano già svaniti all'alba.

Maurizio Vezzaro


Il gruppo di albanesi pochi minuti prima di lasciare Imperia (FOTO LAURO LAURO)

In gioventù trascorreva le vacanze a Porto

Curcio e Imperia

Il leader delle Br ha lasciato molti ricordi in città Sulla spiaggia assieme alla madre. Le testimonianze

IMPERIA. Lo dicono le didascalie, ma anche la foto pubblicata sugli ultimi numeri dei settimanali Europeo e Panorama è inequivocabile. Renato Curcio, l'ex ideologo delle Brigate rosse, veniva in vacanza a Imperia.

L'istantanea, che risale ai primi Anni Sessanta, ritrae felice in compagnia della mamma Jolanda. Mano nella mano i Curcio passeggiano lungo la distesa di sabbia dello stabilimento balneare «Spiaggia d'oro». Alle spalle, la inconfondibile della basilica di San Maurizio.

Quella foto è il simbolo di un'infanzia spensierata. Renato è un bambino come tanti altri. Le nuvole del terrorismo, che si addenseranno tra qualche anno sull'Italia, sono ancora lontane. Sono pochi e non dare che Renato Curcio frequentava i litorali imperiesi. Donna Rachele, la «memoria storica» della Spiaggia d'Oro, che la gestiva negli anni del boom economico, è morta da qualche anno. Gli attuali proprietari hanno appreso la notizia dai giornali. Dice il dottor Luca Ramone, uno degli oltre cento azionisti della Balneare Turistica Imperiese, la società per azioni a cui appartiene lo stabilimento: «Non sapevo che il leader carismatico della più feroce banda eversiva di sinistra trascorresse le vacanze nel capoluogo. Non ho la certezza, però, dovrei dare un'occhiata ai registri. Non è escluso che lo faccia nei prossimi giorni, spinto soprattutto da curiosità».

Renato Curcio

Qualcuno, per sentito dire, afferma che il «dottor» Curcio, a Imperia, c'è venuto persino per studiare. Avrebbe frequentato un corso presso l'Istituto Giuseppini, nel quartiere della Fondura. Insomma, l'ideatore della lotta armata ha fatto parte della gioventù a Imperia.

Vicenda, comunque, che lo leghi a clamorosi episodi di terrorismo accaduti nel capoluogo. L'unico fatto ascrivibile al gruppo eversivo composto da brigatisti imperiesi risale agli inizi degli anni 80. Al termine di una manifestazione di autonomi, dal ponte dell'autostrada, vennero lanciate alcune bottiglie molotov sui pullman che riportavano a casa i reparti «Celere» della polizia. (m. v.)

Il sindaco Mouillot ha regalato una maglietta ai trasgressori

Cannes copre i bikini

Multa di 75 franchi ai turisti sorpresi in città con il costume da bagno

CANNES. Nella città della Costa Azzurra capitale del cinema dove sulla Croisette si offrono ai flash dei fotografi starlette in costumi mozzafiato, il sindaco Michel Mouillot ha vietato di percorrere le strade cittadine a torso nudo, in costume da bagno o in qualsiasi tenuta contraria alla decenza». Per far rispettare questa ordinanza, lo stesso Mouillot ha percorso le strade di Cannes in compagnia dell'assessore al Turismo e di quattro hostess, a caccia di bikini e costumi troppo osé.

Nel mirino anche quarantenni e prominente che sporge dalla cintura dei pantaloncini: a quanti dimostravano di aver lasciato i vestiti nel guardaroba, le sorridenti hostess hanno regalato una maglietta con la scritta «Cannes, d'Azur» nei colori della città. «Naturalmente la deve indossare adesso, e ci auguriamo di incontrarla più in tenuta balneare», ha detto il sindaco a molti turisti.

L'iniziativa ha acceso subito una polemica, in quella che era considerata delle città più libertine della Francia. Ma il sindaco dice di voler difendere la morale, le famiglie. Cannes ha scelto per il metodo «dolce» ma dopo questa originale campagna di prevenzione, i «nudisti» dovranno pagare una multa di 75 franchi per «atti contrari alla pubblica decenza». A pochi chilometri da Cannes, nella trasgressiva Saint-Tropez, l'anno scorso il sindaco Alain Spada aveva fatto scattare una crociata contro il nudo integrale sulle spiagge. «Il nostro è un turismo familiare», aveva giustificato Spada, dimenticando che Saint-Tropez è diventata famosa in tutto il mondo anche grazie agli scandali rosa, ai seni e piedi nudi di Brigitta Bardot. (d. b.)

CONDOMINI, UN BUON AMMINISTRATORE
E' COLUI CHE DA' IL MEGLIO CON LA MINOR SPESA

Giovane amministratore dinamico, capace, con conoscenza profonda delle leggi e delle problematiche, dei fornitori e dei prestatori d'opera locali

RICERCA CONDOMINI da amministrare in un numero limitato, situati fra Sanremo e Bordighera

Telefonare geom. Vaccarono Stefano
tel. 0184/541.872

Turisti e residenti processano la Riviera: ecco le ultime segnalazioni

A Imperia spiagge troppo sporche

Tra le zone più colpite il molo lungo di Porto Maurizio: sugli scogli frequentati da bambini ogni tipo di rifiuti. Una chiazza di catrame. Sotto accusa anche i giardini di San Bartolomeo

IMPERIA. E' una minuscola spiaggia libera di [redacted] centinaio di metri quadrati, addossata al molo lungo di Porto Maurizio: è div[redacted] discarica di rifiuti, dove lattine, bicchieri e bottiglie di plastica, bidoni e perfino un materassino abbandonato convivono incredibilmente con i bagnanti, sdraiati al sole a pochi metri di distanza. «Una vergogna, uno scandalo», tuonano dalla vicina Spiaggia d'Oro, e ricordano che di ripulire questo indecoroso triangolino di litorale si parla invano almeno dagli Anni Sessanta.

Quello che, secondo turisti e residenti, dovrebbe essere un «salotto» incuneato nel mare, frequentatissimo anche [redacted] sera dalle persone che affollano Borgo Marina, [redacted] tristemente diventato una pattumiera: lungo la scogliera del molo si trova ormai un po' di tutto, anche perché [redacted] soltanto i cani randagi, ma anche [redacted] umani (per i quali mancano in [redacted] servizi igienici: l'unica «toilette» pubblica [redacted] diventata un deposito [redacted] bibite) lasciano tracce e non è uno spettacolo piacevole [redacted] vedersi, [redacted] tantomeno un biglietto da visita di cui andare fieri.

Quest'anno - un lontano ricordo della petroliera «Haven» oppure i lavaggi abusivi di qualche cisterna in mare? -, a peggiorare la situazione [redacted] messa anche chiazza (una decina di metri) di catrame, rimasta appiccicata ai macigni, nello spazio interno alla darsena, fra i due faretti. Quando il sole del mezzogiorno [redacted] batte [redacted] implacabile si scioglie e chi [redacted] cammina sopra resta impiastricciato. Un fenomeno che [redacted] soltanto del molo lungo: anche [redacted] Oneglia, alla Galeazza, lamentano la presenza di residui bituminosi sulle pietraie.

Spesso, a riva, tra gli scogli dove si aggirano anche i bambini, galleggiano rifiuti di ogni genere: stracci, sacchetti di plastica, pannolini, bende e immondizia varia. Le correnti li sospingono sotto costa, e vanno quasi sempre (a Levante come a Ponente) [redacted] finire [redacted] ridosso di moletti o pennelli protettivi. «Siamo disperati. Quasi ogni giorno i nostri bagnini sono costretti [redacted] munirsi di retini per pescare queste schifezze prima che giungano sulla battigia. E ogni volta sempre ne riempiono anche due, tre sacchi», protestano alcuni titolari [redacted] stabilimenti balneari.

Dal bubbone [redacted] sporcizia [redacted] è immune neppure Borgo Prino, l'altro quartiere turistico, dove molti ristoranti [redacted] affacciano sul lungomare Colombo. Al di sotto della passeggiata, si trovano le cabine [redacted] muratura dei bagni un tempo comunali ed ora dati in gestione a privati. Soprattutto in occasione del weekend, accade che molti giovani turisti vi si introducano durante le [redacted] per mangiare, dormire e «bucarsi»: così, all'indomani mattina, la spiaggia [redacted] disseminata di residui [redacted] cibo, cartacce e, in qualche [redacted] persino siringhe.

Non è certo l'emblema della pulizia, [redacted] brilla per il suo aspetto la città di Imperia in questo [redacted] periodo di Ferragosto. Chi giunge in treno [redacted] stazione di Oneglia percorre il sottopassaggio [redacted] via Don Abbo e subito resta inorridito per lo [redacted] di degrado [redacted] abbandono: scritte sui muri, vetrinette rotte, sporco un po' ovunque [redacted] gallerie [redacted] lavata solo di rado) e un puzzo di latrina scoraggiano i pedoni [redacted] servirsene. [redacted] notte, i cancelli sono chiusi: ma barboni e tossicodipendenti hanno aperto [redacted] varco, e con il buio ne prendono possesso.

Tombini maleodoranti, [redacted] sonetti traboccanti [redacted] rifiuti (spesso di pesce) che restano a marcire per ore sotto il sole ammorbando l'aria circostante, immondizie gettate ovunque anche a [redacted] della inciviltà di molti. Come reagisce il Comune [redacted] Imperia? Risponde il vicesindaco Giuseppe Corradi: «Luglio e agosto sono i mesi più critici: la popolazione aumenta, [redacted] inevitabile che [redacted] qualche disfunzione. Abbiamo previsto più personale, ci siamo affidati anche [redacted] una cooperativa. Ma [redacted] sempre si riesce [redacted] far fronte a tutto, restano [redacted] scoperte. [redacted] informati, provvediamo: ieri mattina abbiamo mandato due squadre dove [redacted] stati chiesti interventi urgenti».

Lamentele anche a San Bartolomeo al Mare. Cumuli di cartoni e di erbacce secche nei giardini presso l'Azienda [redacted] soggiorno, aiuole trasformate [redacted] pattumiere dove [redacted] e siringhe insanguinate hanno preso il posto dei fiori, puzza di urina di cani e gatti per le strade o sulla passeggiata: tutte pecche rilevate dai turisti, che sollecitano l'attenzione da parte [redacted] di netturbini [redacted] giardinieri.

Stefano Delfino

[redacted]

DUE [redacted]

Ecco le due segnalazioni giunte al nostro giornale. Riguardano rispettivamente Imperia e S. Bartolomeo al Mare ma hanno un unico denominatore: l'incuria in cui vengono lasciate zone importanti delle due località. «Provate a passeggiare sul molo lungo di Porto Maurizio, che d'estate dovrebbe essere il salotto d'Imperia (visto il grande afflusso di persone che, specialmente alla sera, passeggiano a Borgo Marina): assomiglia tanto alla discarica di Ponticelli. Si vede che i nostri operatori ecologici sono allergici all'aria del mare. Cosa che non succede invece ai cani, che continuano a defecare abbondantemente su tutto il molo». T. T., Imperia. «Sono uno dei tanti che hanno acquistato un alloggetto a San Bartolomeo. Mi avevano piacevolmente colpito la semplicità e l'ordine di questo paese: tutti i giardini [redacted] verdi, l'erba sempre tagliata e rastrellata, oasi di fiori che emanavano il loro profumo, insomma un vero giardino. Da qualche anno, San Bartolomeo si è trasformata, a nulla sono valse le nostre proteste. I giardini sono diventati vere e proprie pattumiere, la sporcizia abbonda agli angoli delle strade, cartaccia e siringhe si sono ormai sostituiti ai fiori dei giardini, l'erba non esiste più e al profumo dei fiori si è sostituito l'odore pesante della pipì di cani e gatti. Ma dove vanno e cosa fanno tutto il giorno gli operatori ecologici e i giardinieri?».

Maurizio Rasca, via al Santuario 4, San Bartolomeo Mare

[redacted]

DALLA CITTA'

CONTROLLI

Extracomunitari bloccati in stazione a Diano

Proseguono i controlli agli scali ferroviari. L'operazione rientra nei servizi di prevenzione organizzati per individuare e allontanare le persone indesiderate. I carabinieri di Diano hanno identificato decine di extracomunitari e giovani dall'aria sospetta. Alcuni [redacted] stati costretti a fare rientro alle località d'origine.

[redacted]

Anche [redacted] d'acqua nel mirino della Finanza

Imbarcazioni e moto d'acqua nel mirino della Guardia [redacted] finanza. L'altro ieri, le vedette hanno perlustrato [redacted] tratto [redacted] mare da Ventimiglia a Cervo, fermando e controllando numerosi natanti. Si è trattato soprattutto di verifiche fiscali, che rientrano nel piano «Albatros», predisposto per dare la caccia a scoprire chi elude il fisco. Sempre per quanto riguarda i controlli in mare, da segnalare i pattugliamenti della polizia marittima che [redacted] la giornata di ieri ha perlustrato il tratto costiero a caccia dell'imbarcazione pi[redacted] che l'altro giorno ha travolto un pensionato che stava nuotando al largo [redacted] Finale Ligure. Alle ricerche ha partecipato anche un elicottero della polizia, richiesto espressamente dal questore Santo D'Aquino.

[redacted]

Un [redacted] bomba trovata [redacted] Prino

Era un residuato bellico la bomba a [redacted] rinvenuta l'altra sera [redacted] metri [redacted] riva, nello specchio acqueo antistante lo stabilimento balneare Baia Saracena, nel quartiere Prino. A farla brillare [redacted] stati gli uomini dello Sdai (Sminamento e [redacted]a anti mezzi insidiosi), [redacted] nucleo artificieri della Marina Militare. Un rapporto verrà inviato anche al Sismi, il servizio segreto che fa capo al ministero della Difesa. Non si tratta di un caso isolato. Tempo addietro gli uomini della Guardia [redacted]ra avevano ricevuto la segnalazione dell. presenza di un ordigno al largo di San Lorenzo. I sommozzatori della Marina lo [redacted] individuato e fatto brillare.

[redacted]

Provocano incidente [redacted] l'effetto [redacted] droga

Gianluca Vicino, 21 anni [redacted] Biella, è stato denunciato per [redacted] guidato la propria auto sotto l'effetto della droga. E' stato anche segnalato per furto assieme a due suoi compagni di viaggio accusati di aver rubato alcune autoradio in alcune località [redacted] Ponente. Il terzetto [redacted] cui facevano parte Salvatore Ganizzaro, 24 anni di Torino e Habib Chekimi, 26 anni, tunisino, è rimasto coinvolto in [redacted] incidente stradale nelle vicinanze del casello di Pietra Ligure. Quando è intervenuta la pattuglia della polizia autostradale di Imperia Ovest, i [redacted] erano [redacted] storditi per la dose di droga che si erano appena iniettati. Nell'abitacolo gli agenti hanno rinvenuto le autoradio rubate.

Continua l'ondata di microcriminalità nei centri della Riviera

Diano, furto in boutique

Turista milanese è stata denunciata dai carabinieri: stava cercando di fuggire con [redacted] copricostume. Bella ed elegante sembrava «insospettabile»

S. BARTOLOMEO. Topi d'appartamento, borseggiatori e [redacted] anche cleptomani in azione nel Dianese. Ieri mattina, una milanese [redacted] anni, con l'impulso morboso e irresistibile del furto, è stata sorpresa a rubare in una boutique [redacted] Bartolomeo al [redacted]. La donna, di cui non sono state fornite le generalità, [redacted] stata segnalata all'autorità giudiziaria dai carabinieri. L'episodio si è verificato intorno alle dieci, nel negozio di abbigliamento «For You», lungo l'Aurelia.

I fatti: una signora vestita elegantemente [redacted] avvicina [redacted] uno scaffale e sottrae un copricostume, nascondendolo poi nella borsa. Il gesto non sfugge all'occhio vigile della titolare, che blocca la donna senza darle il tempo di allontanarsi. La proprietaria di una vicina rivendita di bibite, [redacted]hiamata dalle grida della collega, avverte i carabinieri. La centrale operativa fa intervenire una pattuglia. La «gazzella» accorre in pochi minuti.

I militari utilizzano il computer di cui sono dotate le Alfette dell'Arma per accertare [redacted] la donna abbia precedenti. Risulta invece incensurata. Dopo ulteriori verifiche si viene a scoprire che le sue condizioni economiche sono buone. Solo, la donna [redacted] afflitta [redacted] tempo da cleptomania. La disposizione naturale [redacted] furto, questa volta, non la salva dalla denuncia.

Intanto, [redacted] le forze dell'ordine abbiano intensificato i servizi di sorveglianza, i reati hanno subito un'impennata. [redacted] Diano, dall'inizio dell'anno, i furti su auto hanno raggiunto quota 70, mentre [redacted] no già una quarantina i colpi messi [redacted] segno nelle abitazioni private. Gli agenti devono fare i conti soprattutto con i problemi legati alla carenza d'organico, che li costringe a sottoporsi a turni faticosi. All'impossibi[redacted] materiale di [redacted] sotto controllo l'intero comprensorio, si aggiunge anche il senso di frustrazione dovuto all'inadeguatezza delle leggi, considerate permissive. Spesso, scippatori e ladri vengono rimessi in libertà dopo aver scontato solo pochi giorni [redacted]

In questi giorni, proprio per cercare [redacted] arginare l'escalation della microcriminalità, che sembra non [redacted] soste, è diventato operativo il piano del ministro Scotti, che prevede [redacted] più capillare controllo [redacted] territorio. Anche [redacted] Diano sono stati individuati alcuni «punti [redacted]bili», che dovranno essere vigilati più volte al giorno da polizia e carabinieri. Nei servizi di pattugliamento di scuole, edifici e locali pubblici [redacted] impegnati anche i vigili urbani.

Il progetto è stato [redacted]gnato dallo scetticismo dei sindacati di categoria: «E' inutile programmare gli interventi, quando, a [redacted] dell'endemica carenza di personale, [redacted] sufficiente un'emergenza per [redacted] dare all'aria l'intero apparato di vigilanza». Siulp e Sap ribadiscono l'esigenza di istituire a Diano un nuovo commissariato [redacted] polizia. I carabinieri, invece, attendono da tempo [redacted] trasferirsi in una [redacted] più adeguata.

[m. v.]

Al progetto interessate anche Diano e S. Lorenzo al Mare

I sindaci: sì al Roja 2

Vertice [redacted] Imperia per discutere il raddoppio dell'acquedotto sottomarino «E un'opera necessaria, anche quest'anno sfiorata l'emergenza». No del Coreco

DIANO MARINA. Sfiorata l'emergenza, per le provvidenziali piogge invernali (la siccità della scorsa estate è solo un ricordo), adesso si pensa al futuro. I sindaci del comprensorio si sono riuniti in Comune a Imperia per dibattere sui problemi idrici del Ponente tutt'altro che risolti. Alla riunione presieduta dal sindaco Claudio Scajola hanno partecipato i rappresentanti di Diano Marina, [redacted] Bartolomeo, Cervo, Andora e San Lorenzo. L'obiettivo degli amministratori [redacted] quello di superare al più presto gli intoppi burocratici per poter procedere [redacted] trattativa privata e quindi agli appalti per la costruzione del cosiddetto raddoppio del Roja.

Grazie alle consistenti piogge invernali e alle abbondanti nevicate che hanno imbiancato per lungo tempo [redacted] catene delle Alpi Marittime, quest'anno i centri dell'Imperiese non han[redacted] avuto problemi idrici. E' appena passato Ferragosto e l'acqua continua a sgorgare [redacted] rubinetti in tutti i numerosi appartamenti di Diano, [redacted] Bartolomeo e Cervo. Gli amministratori [redacted] tirando [redacted] classico respiro di sollievo, pur non nascondendo che il futuro potrebbe essere meno fortunato.

Dice [redacted] sindaco [redacted] Diano Marina, Candida Ferrari: «Per quest'anno è fatta. Il punto caldo dell'estate è [redacted] superato e l'acqua non è mancata neppure un'ora. Ma non bisogna dormire sugli allori. Siamo riusciti a [redacted] patire la [redacted] ci siamo arrivati proprio a filo. I quantitativi di liquido sono stati appena sufficienti. Dobbiamo dire grazie alle favorevoli condizioni meteorologiche dell'inverno passato. [redacted] in futuro chi ci [redacted] sicura che [redacted] nuovamente i rubinetti a secco? Quin[redacted] assolutamente necessario che si sblocchi la pratica del raddoppio del Roja. Senza il doppio tubo non potremo mai avere sicurezze. La concessione già esiste e noi intendiamo sfruttarla».

Dallo scorso mese [redacted] settembre i Comuni che attingono dal Roja si [redacted] messi in moto per realizzare l'opera. Ma solo recentemente gli stessi Comuni avevano delegato Imperia [redacted] avviare l'iter per passare all'appalto dell'opera.

Un imprevisto intoppo ha però bloccato la pratica. Il Coreco, che [redacted] apposto il visto di legittimità sulle delibere di delega che ogni Comune [redacted] fatto, ha invece «osservato» l'atto deliberativo approvato dagli amministratori comunali di Imperia attraverso il quale veniva costituita una commissione composta da tecnici che avrebbero avuto il compito [redacted] decidere [redacted] chi attribuire l'appalto. Le ditte interessate ad eseguire l'op[redacted] sono due: la Cree [redacted] l'Italgas. I lavori sarebbero stati affidati poi con il si[redacted] della trattativa privata.

Conclude il sindaco di Diano: «Il blocco del Coreco ci ha [redacted]preso. Prima il Comitato ha approvato le delibere di delega [redacted] obiettare. Ora blocca la delibera conclusiva che peraltro si riferisce solo alla nomina di una commissione. Sono cose che non si comprendono».

[a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

[redacted]

FARMACIE

TURNO FESTIVO
Imperia: *Capovilla*, piazza Doria 33; *Rebagliati*, corso Garibaldi 2.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio [redacted]
Camporosso: *Manessaro*, via Vit[redacted]
Cervo-San Bartolomeo: *Vellini*, via Sicilia 10
Diano Mar[redacted] *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Mercoz*, via Vit[redacted]
[redacted] **Ligure:** *Nuvoloni*, piazza [redacted]
[redacted] *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313; *Bosso*, corso Imperatrice 5
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 18
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 86 (ang. v. Chiappori)

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Imperia: centra[redacted] unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa [redacted] Arro[redacted] 327678

Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 38377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 485000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 35175, 250722

[redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183 61099 (9-12,30; 15-19)

[redacted]

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

[redacted]

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com prov.) 61863 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: [redacted]

[redacted]

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

[redacted]

Imperia: [redacted]
Sanremo: [redacted]

[redacted]

GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
[redacted] 290372
Ventimiglia: 35[redacted]
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
[redacted]
Ventimiglia: 357273

[redacted]

Pronto Intervento: 112
Imperia: 25534
Sanremo: 63493

Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

[redacted]

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (P. Maurizio), S. Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Campo[redacted] Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (P. Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
[redacted]
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[redacted] CIVILE

IMPERIA, 17 AGOSTO

[redacted] A Imperia: [redacted] Cenzon; Annamaria Surace; Lorenzo Lavagna. [redacted] Sanremo: Marina Romeo; Dimitri Lanteri; Matteo Bolla; Cristiano Tortora.

MORTI. A Imperia: Adelina Pario (81 anni). A Sanremo: [redacted] Fiorinelli (89); Luigi Fiorentini (82).

[redacted] **AMMINISTRATIVA.** La Regione ha stabilito il calendario venatorio [redacted] la stagione '91-'92. La caccia [redacted] selvaggina [redacted] ziale sarà consentita per tre giorni la settimana, [redacted] settembre [redacted] dicembre: per la provincia d'Imperia, sono stati [redacted] mercoledì, sabato e domenica. In queste giornate, sarà inoltre permessa la caccia ai migratori.

[redacted]

La famiglia **Gelsedo**, nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossa, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro

Ernesto

Un particolare grazie va all'amico dott. Gianmarco Casini per le preziose ed affettuose cure prestate, al Centro Solidarietà Anziani Foce, al Gruppo Anziani del Comune di Sanremo e alla Comunità parrocchiale di S. Rocco.

— **Sanremo**, 18 agosto 1991.

[redacted]

[redacted]
Ballando con Girotti

La discoteca «V.M.49», in viale [redacted]iti, a Diano marina, resta aperta tutte le sere, dalle 22,30 alle 3. Ci si può scatenare in pista [redacted] ritmo degli ultimi successi dance, selezionati dal simpatico disc jockey Marco Girotti.

[redacted]
La chitarra di Berlanda

Al Queen's club di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, proseguono le esibizioni dal vivo del chitarrista [redacted] Berlanda, [redacted] allieta le serate dei frequentatori del [redacted] proponendo brani [redacted] cantautori italiani, alternati a successi [redacted] famosi gruppi rock, come Pink Floyd e Dire Straits.

[redacted]
Gare in Valle Argentina

Giornata dedicata alla «petanqu[redacted] variazione del gioco delle bocce a Carpasio nella valle Argentina. Oggi, sui campi di piazza Nuova, alle 14,30 comincia la [redacted] edizione della coppa «G.B. Negri», gara a coppie aperta a tutti. Alle 15 gara di «accosto». Premi e omaggi a tutti i partecipanti.

[redacted]
Le miss del Piccolo Jolly

Appuntamento oggi pomeriggio ad Arma di Taggia per l'elezione delle Miss dell'estate. Alle 16, stabilimento [redacted] «Piccolo Jolly», sfilata delle aspiranti al titolo [redacted] Miss «gambe» e Miss «spiaggia». Nell'intervallo elezione di mister «spiaggia» e di mister «gay». Ingresso libero.

[redacted]
La rassegna «Strapperisate»

Confermata dal 21 al 25 agosto la rassegna cinematografica «Strapparisate» di Ventimiglia. La manifestazione, riservata al «cinema comico arte», prevede, tra le altre, pellicole con Chaplin, Keaton e Ridolini.

[redacted]
Una gita a Venezia

Aperte, presso il «Centro studi economici e sociali Mattei» di Sanremo, le iscrizioni per partecipare alla gita a Venezia per la visita alla mostra allestita a palazzo Grassi dal titolo «I Celti». [redacted] interessati possono rivolgersi alla segreteria in via Cor[redacted] 46, tel. 50.09.30.

[redacted]
Il raduno dei fuoristrada

Raduno di fuoristrada stamane ad Armo. La partenza delle Jeep, che dovranno percorrere circa [redacted] chilometri, è fissata alle 9 nella piazza [redacted] paese.

[redacted]
I prodotti liguri a Colonia

Anche la Comunità montana Argentina-Armea parteciperà alla fiera del turismo internazional[redacted] programma a Colonia a partire da domani. Nella città tedesca, fino a mercoledì, [redacted] ranno esposti i prodotti della gastronomia ligure: pesto, pomodoro secco, olio e patè.

[redacted]
Un volume su Apricale

Sarà presentato domenica [redacted] il volume storico «Apricale», opera dello studioso Nilo Calvini. Il libro raccoglie testimonianze e documenti inediti.

A Sanremo le assicurazioni si rifiutano di stipulare polizze contro il furto

Rubati 2 motorini al giorno

La polizia sospetta l'esistenza di un'organizzazione. Scoperti libretti di circolazione falsi. Un business di miliardi. In aumento anche le denunce per ricettazione

Un posto di controllo della polizia nel centro di Sanremo: gli agenti cercano di intercettare i ciclomotori rubati FOTO MARCO GATTI

SANREMO. Una «fabbrica» di documenti falsi. E' l'ultima insidia d'agosto. Neanche la polizia [redacted] l'aspettava, quando è [redacted] in campo per rispondere all'ondata estiva di motorini rubati, smontati, trasformati e pronti alla ricettazione. Dietro le continue sparizioni di scooter si nasconderebbe un'organizzazione di ladri-falsari. E' sull'onda di questo sospetto che [redacted] si stringe [redacted] dei controlli. L'ordine diramato alle auto della polizia è inedito: «Attenti [redacted] Peugeot».

Un «business» da 30 colpi in due settimane. Con l'estate [redacted] i turisti, torna puntuale anche il vortice [redacted] furti. Dall'inizio del [redacted] scomparsi dalle strade [redacted] Sanremo decine di motorini. Venti, negli ultimi [redacted] giorni. Non ci sono zone particolarmente battute [redacted] ladri di ciclomotori: i malviventi scelgono la «preda» e colpiscono ovunque. Può capitare che la «vittima» sia pedinata, seguita con ostinazione fino alla propria abitazione. Qualcuno tornerà dopo il tramonto a far saltare lucchetti e catenacci.

Resta valida la consueta mappa del rischio. Basta un'occhiata alle statistiche delle forze dell'ordine per scoprire quali sono i luoghi in cui i ciclomotori vengono trafugati più di frequente: piazza Colombo, via Roma, [redacted] Gioberti, corso Mombello. Zone del centro, do[redacted] parcheggio dei motorini [redacted] addensa, dove sale [redacted] pericolo che prenda il volo tutta la gamma dei «Ciao», [redacted] «Sì» e dei «Peugeot». Ma da dove arriva la minaccia alle due ruote?

Non solo [redacted] tossicomani. L'«industria» del furto di motorini [redacted] è più appannaggio esclusivo dei drogati. Qualcosa è cambiato, nella Sanremo dei quattromila furti all'anno. Ora si scopre un ricco mercato dello scooter rubato. E ricettatori [redacted] circolano nel traffico [redacted] gestionato dalla città, sfrecciando sugli scooter co[redacted] matricola abrase, levigata e ristampata ad arte. Anche l'identikit del ladro [redacted] motorini si trasforma: quasi sempre, un volto noto alle forze dell'ordine, uno «specialista».

Tutto comincia con un colpo allo [redacted] Qualcuno racconta di aver sorpreso un giovane magro, tatuato, in piena azione: appena in tempo per vederlo armeggiare e troppo tardi per acciuffarlo in flagranza. [redacted] malvivente arriva a piedi in una via semideserta del centro, si guar[redacted] intorno, afferra il manubrio di un «Peugeot», [redacted] Il cilindro del blocca-sterzo [redacted] un gesto vigoroso. Poi si muove sui pedali, mette in moto, [redacted] si dilegua. Un furto «facile».

Come molti altri che ora sembrano poter [redacted] anche su un'organizzazione collaudata, capace di fornire a ciascun mezzo [redacted] ricettare [redacted] documento di circolazione abilmente riprodotto.

Libretti contraffatti per ciclomotori rubati. Le razzie di motorini avrebbero una «regia» più complessa del previsto. E' la conclusione alla quale è arrivata in questi giorni la polizia, dopo una lunga serie di sequestri [redacted] motorini «ibridi»: pezzi unici che risultano [redacted] smantellamento, ricomposizione e verniciatura [redacted] mezzi rubati. Motorini assemblati come mosaici. [redacted] ognuno col suo documento falso.

La polizia ora scende in campo. Due pattuglie di motociclisti sono mobilitate nelle vie del centro. Dai primi di agosto, già decine [redacted] ciclomotori [redacted] stati sequestrati. Intanto, anche i posti di controllo guardano con [redacted] sospetto ai mezzi a due ruote. Un record di verifiche. Ed [redacted] solo l'inizio di un'operazione che punta a risalire fino ai centri-vendita dell'usato. Fi[redacted] ai ricettatori che agirebbero dietro il paravento legale di officine meccaniche.

Furti, inseguimenti, raffiche di denunce per ricettazione. Tre [redacted] tratti [redacted] panorama più recente di sparizioni e ricerche. E' accaduto l'altro giorno: un giovane si allontana sul «Ciao» appena rubato sotto gli occhi del proprietario, in [redacted] Roma, [redacted] la vittima del furto (un robusto commerciante), salta in macchina, insegue [redacted] ladro, lo raggiunge nel quartiere di Baragallo, finché torna al [redacted]gozio [redacted] motorino caricato sul portapacchi.

La notte stessa, [redacted] ladro torna a colpire. E questa volta non c'è niente da fare. Via Matteotti, [redacted] scooter rubato in pieno giorno, una pattuglia di polizia chiamata a intervenire. La moto degli agenti setacciano il [redacted]. Nessuna traccia. Il [redacted] spunta poco dopo, ridotto a una carcassa smontata, in un vicolo del centro storico. E infine, negli uffici del commissariato: [redacted] un giovane tra due poliziotti, bloc[redacted] in sella a un ciclomotore rubato, ha già trenta furti alle spalle. Una denuncia, pochi minuti di domande, poi il «recidi[redacted] torna in libertà.

Troppi furti, nessuna assicurazione. La reazione più drastica [redacted] agli ultimi «raid» dei ladri di ciclomotori arriva dalle compagnie di assicurazioni. Le agenzie di Sanremo si rifiutano [redacted] stipulare polizze con i proprietari di scooter senza targa. «Troppo rischioso», dicono. Lasciano capire che ci vorrà molto tempo, [redacted]rima che le porte [redacted] sicurezza si riaprano ai motori[redacted]. Forse, fra qualche anno. Dopo le [redacted] furti.

Michele Polcino

Presto eliminata una delle incompiute di Sanremo

La nuova passeggiata

Sarà realizzato l'atteso prolungamento del Lungomare delle Nazioni. Un collegamento tra il centro e le spiagge. Il progetto

[redacted] Dirittura d'arrivo per il Lungomare delle Nazioni, la più classica delle «incompiute» di Sanremo. I lavori per il prolungamento della passeggiata [redacted] situata di fronte alla [redacted]zione ferroviaria inizieranno entro ottobre. Mancava al via soltanto la concessione demaniale. Intendenza di Finanza [redacted] Genio civile Opere Marittime di Genova hanno espresso parere favorevole - anche se per il momento si tratta soltanto [redacted] comunicazioni ufficiose - e quindi entro settembre da Roma dovrebbe giungere finalmente [redacted] tanto atteso disco verde del ministero della Marina Mercantile.

Un'autorizzazione che permetterebbe al Comune di concludere un intervento iniziato nel 1973, ben diciotto anni fa. Con il Lungomare delle Nazioni, [redacted] Comune cancella un'altra pagina dal libro d[redacted] «incompiute», dopo il mercato [redacted] fiori di Valle Armea e il parcheggio di piazza Colombo, ormai quasi conclusi; Villa Citera, completamente ristrutturata, il [redacted] Bussana, quasi ultimato, e le opere a terra [redacted] Portosole, approvata di recente dal Consiglio comunale (i lavori inizieranno a ottobre).

Mancano ancora all'appuntamento tante (troppe) grandi opere per [redacted] quali [redacted] stati spesi (c'è chi dice «buttati») troppi miliardi: il Palazzo dei congressi di Villa Ormond; l'ex Vittoria Roma; la lottizzazione Acquamarina (il cantiere [redacted] fermo ormai da sei anni); la funivia Sanremo-Monte Bignone (ormai destinata alla demolizione); la copertura del torrente San Romolo; la strada Borgo Tinasso-Campo golf, interrotta a metà [redacted] quindici anni; l'utilizzo dell'ex [redacted] Soti alla [redacted]; la ferrovia a monte, bloccata quando ormai era tutto pronto. E Pian di Poma, il grande terrapieno sul quale si potrebbe realizzare di tutto e dove non è sta[redacted] fatto niente. O quasi.

Il lungomare delle Nazioni ormai può considerarsi una realtà. [redacted] un'opera pubblica di enorme importanza, sia dal punto di vista turistico che della viabilità» [redacted]nno [redacted] all'assessorato ai Lavori Pubblici.

Appena completato, infatti, permetterà il collegamento del centro con le spiagge del lungomare Vittorio Emanuele in alternativa al [redacted] Imperatrice che, liberato dalla viabilità balneare, in estate, potrà sostenere molto più agevolmente [redacted] pe[redacted] del traffico dei veicoli che transitano diretti verso altre località. In inverno potrà essere utilizzato [redacted] seconda strada di scorrimento, ideale per alleggerire [redacted] traffico nelle [redacted] di punta.

I lavori di completamento della passeggiata a mare [redacted] già stati appaltati ad una ditta di Cuneo - la Icose - un anno fa. Il costo complessivo dell'operazione si dovrebbe aggirare intorno ai [redacted] miliardi. Il problema finanziario è già stato risolto: i quattrini, reperiti tramite mutuo b[redacted] sono disponibili presso la Tesoreria comunale.

Anche l'opposizione dei titolari dei Bagni Imperatrice [redacted] Lido La Fontana [redacted] rientrata. Il demanio ha preteso e ottenuto il rifacimento [redacted] tutte le opere in muratura demolite per fare posto alla litoranea. «Volevamo rifare le cabine in plastica - fanno notare in Comune - ma da Roma ci [redacted] arrivato [redacted] ultimatum: in muratura o niente».

Complessivamente la Icose dovrà realizzare 400 metri di strada, interamente su pilastri, ad una altezza di 10-15 metri dalla spiaggia. Sotto al selciato verranno ricostruiti il ristorante del Lido la Fontana e tutte le cabine dei Bagni Imperatrice. [redacted] prima, [redacted] in muratura, comparse sul panorama balneare sanremese all'inizio degli Anni Cinquanta. Per la realizzazione del prolungamento della passeggiata a mare [redacted] prevista una spesa di 2 miliardi e mezzo; un miliardo e 500 milioni dovrebbe essere la [redacted] *per la demolizione e la ricostruzione delle opere in muratura.*

La parte più delicata dell'operazione è stata il raggiungi[redacted] dell'accordo fra Comune e titolari degli impianti.

Gian Piero Moretti

[redacted]

DALLA CITTA'

SOCCORSO

Una scossa dal juke box ragazza all'ospedale

Allarme [redacted] bagni comunali [redacted] lungomare Vittorio Emanuele. Roberta Rovere, 18 anni, via Galilei 179, ha preso una forte scossa elettrica mentre stava scegliendo una canzone al juke-box. Trasportata all'ospedale [redacted] un'ambulanza della Croce rossa la ragazza è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

POLIZIA

Nomade è bloccata in via Matteotti

Riconosce il braccialetto d'oro rubato [redacted] braccio di una nomade entrata nel negozio «El Charro» in via Matteotti. Luciana Taggiasco ha allora preso l'iniziativa proponendo alla zingara [redacted] acquistarlo per centomila lire. Intascata la banconota, la nomade ha cercato però [redacted] fuggire e di far perdere le tracce tra la folla ma [redacted] stata bloccata dal[redacted] polizia anche grazie all'intervento di alcuni passanti.

CASINO'

Da oggi una rassegna [redacted] gioco d'azzardo

Si inaugura oggi [redacted] casinò la mostra «L'arte del gioco. Ovvero il gioco degli adulti». E' un'interessante raccolta di oggetti dell'azzardo. Una sezione è stata dedicata [redacted] mazzi di carte antichi e alla pittura. Tra i dipinti figurano opere dei maggiori maestri italiani. La [redacted] aperta tutti i giorni dalle 18 alle 24. Ingresso libe[redacted]

PESCA

[redacted] una ricciola da [redacted] chili

[redacted] ricciola di trenta chili e lunga [redacted] e [redacted] la pesca eccezionale fatta davanti a Santo Stefano, [redacted] Mario Barbieri, 50 anni, milanese, che ha [redacted] tecnica [redacted] traino».

la città dei divertimenti

Una giornata diversa, in tutta allegria, in un immenso parco, tra canti, balli, danze, tra clown e saltimbanchi. Dalla piscina ad onde al taboga; dalla ruota gigante all'autoscontro; dal luna park al villaggio dei bimbi, con piscina imbottita e la nursery per bébé fino a 4 anni. Un teatrino con spettacoli continui, oppure il gran teatro con 3000 posti o un cinema con schermo a 180°. Tanti, tanti divertimenti, un solo biglietto d'ingresso: 110F gli adulti, 80F i ragazzi, [redacted] dalle ore 17 biglietto unico a 50F (senza sconto). Parcheggio: 3000 posti; ristoranti, bar, snacks, tutto [redacted] posto! Novità: Go Kart (privato) [redacted] Zygo Kart [redacted] pista [redacted] per fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai [redacted] 10F sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40F). A presto!

ZYGO PARC NIZZA
autostrada: uscita casello
Nice Saint Isidore

"La Stampa"
[redacted] agosto [redacted]
sconto di 10F
a persona
[redacted] solo per oggi
fino a 4 persone (40F)

Primaria Azienda Editoriale
[redacted]

PERSONALE AUTOMUNITO

per attività continuativa da svolgersi nelle primissime [redacted] del mattino nella città di Sanremo.

Rivolgersi:
CO.DA. S.r.l.
Telefonare al 0184 61.333
dalle ore 8,30 alle ore 12,30

SI PRENOTANO
[redacted]
ALLOGGI
[redacted] COOPERATIVA
3/4 VANI - BOX
DOPPI SERVIZI
Eventuale giardino
riscaldamento autonomo
VISTA MARE
POSSIBILITA' MUTUO

IMMOBILIARE
EMMEGI
VENDIAMO
APPARTAMENTI
di varie grandezze
anche in costruzione
RUSTICI - VILLETTE
MURI NEGOZI
E MAGAZZINI

ACQUISTIAMO
DIRETTAMENTE
O PER CONTO TERZI
APPARTAMENTI
[redacted] qualsiasi metratura
terreni edificabili
case indipendenti
villette
VALUTAZIONI
[redacted]

LAUTA MANCIA
per chi trova (o fornisce informazioni atte al ritrovamento) un gatto rosso, nome Chicco, collarino blu-oro, campanello e medaglietta ottone giallo, smarrito zona Hotel Villachiara - Viale Fe[redacted] - Albissola Marina. SENZA DANNEGGIARLO [redacted] (sconsiliati, mezzi violenti, etc.).
Rivolgersi a: Fam. [redacted] - tel. 019 481.729.

Salone
LA STAMPA
[redacted] Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

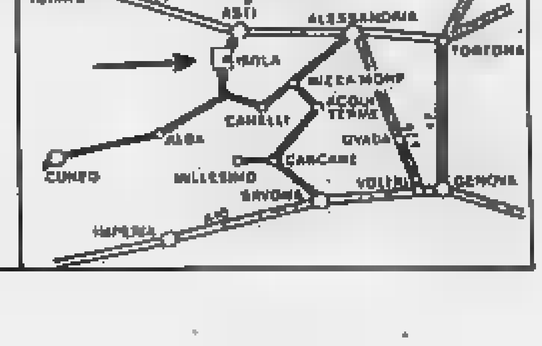
APERTO LA DOMENICA

L'ISOLA DEL RUSTICO
ARREDAMENTI IN LEGNO PREGIATO
PRESENTA

LAVORI SU MISURA

[redacted] ANTICHI ORIGINALI [redacted] RIPRODUZIONI FEDELI
CERAMICHE E RAMI VECCHI
COMPLEMENTI D'ARREDO FINEMENTE LAVORATI

RICORDIAMO INOLTRE LA NOSTRA PRODUZIONE DI CUCINE, CAMERE DA LETTO, SALE, SOGGIORNI, TAVERNETTE E MANSARDE CON LEGNAMI PREGIATI QUALI IL NOCE NAZIONALE, ROVERE SLAVONIA, CILIEGIO, CASTAGNO, PINO



L'ISOLA DEL RUSTICO
di Saracco Cavallero e C. - S.n.c.
Esposizione: corso Volpini, 182 - Tel. (0141) 958.611
Laboratorio: corso Volpini, 90 - Tel. (0141) 958.177
ISOLA D'ASTI

A Bordighera cresce la rabbia dei gestori [redacted] degli operatori turistici

Mare vietato, è polemica

Acqua torbida [redacted] causa della terra versata in primavera per difendere il litorale
Un progetto da 22 miliardi per le dighe di difesa. Un piano alternativo con fondi Cee

BORDIGHERA. I cartelli di divieto che sono riapparsi venerdì sulle spiagge del centro, riportando gli stabilimenti «New Paloma», «Riviera» e «Atù» nell'occhio del ciclone, continuano a far discutere. Mentre a [redacted]lazzo Garnier si sottolinea che il divieto [redacted] temporaneo, e determinato dal superamento dei pa[redacted] della trasparenza, aumenta la rabbia dei gestori di stabilimenti e di quanti conducono un'attività legata al turi[redacted] «Una mazzata, proprio nel weekend [redacted] Ferragosto. Questi divieti ci [redacted] rovinando l'estate». Anche molti bagnanti sono preoccupati da quando hanno rivisto i cartelli: anche se è [redacted] indicato chiaramente il motivo che ha fatto scattare il divieto (acqua torbida [redacted] non inquinata da fogna), resta [redacted] certa diffidenza a tuffarsi. L'acqua invece è «solamente» torbida, risultato di un'opera di ripa[redacted] gia inghiottiti dalle mareggiate. [redacted] intervento necessario, in attesa di un'azione che risolva definitivamente il problema [redacted] litorale.

L'amministrazione da tempo ha individuato una soluzione, con la realizzazione di [redacted] diga sottomarina a [redacted] 180 metri dalla costa, per [redacted] lunghezza complessiva di circa 2 chilometri. Il progetto, approvato due anni fa, è ora nella fase di studio in vasca, da parte dell'Istituto di costruzioni marittime dell'Università di Padova. Nell'attesa della realizzazione del maxiprogetto, il cui costo ammonta a circa 22 miliardi, quasi il doppio dell'intero bilancio cittadino, è arrivata una [redacted] proposta per salvare il litorale. Dice il presidente dell'associazione Commercianti Dario Berlusconi: «Tramite gli albergatori ho saputo che c'era questo progetto, giunto da mesi in amministrazione [redacted] sconosciuto a molti membri della maggioranza». E spiega: [redacted] Cee ha [redacted]ziato dei fondi destinati a esperimenti per la difesa di [redacted], contributi che vanno a finan[redacted] progetti innovativi. Questo consorzio ha contattato la Cee ed esiste la possibilità di realizzare un'opera di difesa, [redacted] Bordighera e Ospedaletti, a costi zero. Lo stesso tipo di dighe [redacted] già realizzate in alcune località del Centro e Sud Italia». [redacted] Milly Sattanino dell'hotel Parigi: «Quando abbiamo saputo che c'era questo progetto, abbiamo chiesto un incontro [redacted] giunta. L'opera sarebbe un'importante occasione per il rilancio».

Daniela Borghi

Spiagge affollate e tutto esaurito a Bordighera per il lungo ponte di Ferragosto

[redacted]

VENTIMIGLIA, QUART[redacted] A [redacted] PER I [redacted]

VENTIMIGLIA. Il quartiere che ha più problemi [redacted] viabilità è sicuramente San Secondo: [redacted] prossima chiusura del passaggio a livello di via Tenda è una spada di Damocle per quasi duemila abitanti. Già [redacted] i problemi non mancano: se ci fosse un'emergenza, i mezzi [redacted] soccorso sarebbero bloccati, perchè l'altra via [redacted], cioè [redacted] tunnel di corso Genova, non consente il transito di mezzi pesanti, come l'autobotte dei pompieri. Dice il presidente del comitato, Idelmo Roncari: «Non si può tergiversare oltre. Esistono già progetti dei nostri tecnici per la realizzazione dei cavalcavia in zo[redacted] scalo merci. La giunta ai primi di giugno ha indicato questa necessaria priorità, così come la realizzazione [redacted] due sottopassi. Debbono però essere transitabili anche [redacted] veicoli, e non solo pedonali».

Altri interventi [redacted] stati richiesti, come l'allargamento di via San Secondo, relativa costruzione di marciapiedi, illuminazione e richiesta alle Ferrovie dello scalo bestiame da adibire a parcheggio. Per il territorio è [redacted] suggerito di adeguare il piano regolatore alla realtà attuale, inserendo lotti minimi che permettano la co[redacted] di edifici monofamiliari o al massimo bifamiliari [redacted] verde intorno. In tutti gli altri quartieri, Marina, Peglia, Nervia, Latte, Roverino e così via, i problemi più gravi riguardano la viabilità e parcheggi. L'edilizia che negli An[redacted] 60 ha [redacted] un vero boom [redacted] Ventimiglia, è da tempo in fase di stallo. Forse il nuovo piano regolatore, quando decollerà, potrà dare una boccata di ossigeno.

Ci si augura che il prg prenda in considerazione anche l'eliminazione delle brutture di alcune vecchie case nella centrale via Cavour. Portano an[redacted] i segni dalle [redacted] dell'ultimo conflitto mondiale. Nessuna amministrazione ha ancora cancellato quelle molti ventimigliesi definiscono «la vergogna [redacted] città». [i. m.]

SPORT - Parte questa sera il torneo della Carlin's

Sanremo ricorda Scirea

Allo stadio comunale le prime tre partite della rassegna giovanile
Sfida amichevole al «Ciccione» (ore 21) tra Imperia '87 [redacted] Sanremese

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] calcio d'estate, quello tutto chiacchiere [redacted] speranze, lascia spazio [redacted] calcio giocato. Ad una settimana dalla Coppa Italia, la giornata di oggi propone due interessanti avvenimenti: il via al Torneo internazionale per ragazzi della Carlin's Boys, giunto alla [redacted] edizione [redacted] l'amichevole Imperia 87-Sanremese, derby [redacted] lusso del calcio provinciale.

Carlin's. Il vecchio torneo, per il terzo anno valido per il «Memorial Scirea», parte oggi alle 18 con la sfida fra il Parma e la Carlin's Boys; alle 20,45 incontro fra Inter, vincitrice lo scorso anno, e Monaco; alle 22,30 Torino-Atalanta.

Primo [redacted] una [redacted] che vedrà, suddivise in quattro gironi, in gara anche Cremonese, Juventus, Roma, una selezione cecoslovacca, Lazio e Spartak Mosca. Si giocherà f[redacted] a sabato quando la finalissima (in diretta su RaiTre) chiuderà le ostilità.

[redacted] dare il calcio d'inizio, oggi, [redacted] Lionello Manfredonia, ospite d'onore [redacted] torneo. Ritroverà, in gara, i tre clubs della sua carriera: Lazio, Juventus e Roma.

Le squadre potranno schierare giocatori [redacted] a 19 anni con la possibilità di tre «fuoriquota» di [redacted] Nella Juventus, che esordirà domani [redacted] (ore 20,45) affrontando la selezione cecoslovacca, ci sarà anche Dino Giannascoli, 16 [redacted] vivaio dell'Argentina Arma; sempre fra i bianconeri dovrebbe [redacted] Trocini, acquistato dal Cosenza per un miliardo. Non saranno le uniche [redacted] del torneo: l'Atalanta schiererà due giocatori, Orlandini e Poloni, che hanno già giocato in serie A. Nella Carlin's Boys, guidata [redacted] panchina [redacted] Giancarlo De Carlini, ci sarà, invece, l'italo-argentino Damiani.

Ed ecco i prezzi: un biglietto unico costa diecimila lire in tribuna e settemila in gradinata. Il tagliando permetterà di vedere tutte e tre le partite di ogni giorno [redacted] e sarà valido anche se si lascerà lo stadio per rientrare per [redacted] partita successiva.

I prezzi verranno ritoccati per la fase finale (15.000 lire in tribuna; 10.000 lire in gradinata) [redacted] l'abbonamento a tutto il torneo costerà 50.000 lire.

Derby. Al «Ciccione», questa sera (ore 21), si trovano di fronte i due club più ambiziosi della provincia: l'Imperia 87 appena salita in Promozione e la nuova Sanremese che disputerà l'Eccellenza. Una derby amichevole, con tutti i crismi dell'ufficialità. Ad [redacted] settimana dalla Coppa Italia [redacted] test significativi per gli allenatori, Cichero per la Sanremese [redacted] B[redacted]cardino per l'Imperia 87. I due mister hanno ancora molti dubbi: Cichero deve compiere la scelta definitiva fra la rosa, quantitativamente abbondante, a disposizione dopo la fusione tra Sanremese 1904 [redacted]remo [redacted] Scelta che, probabilmente, farà in settimana nel corso del ritiro biancazzurro di Voltaggio [redacted] inizia domani.

[redacted] anche il suo collega Bencardino ha ancora qualche dubbio da sciogliere prima del diffi[redacted] match di Coppa con la Peglie[redacted]

Questa sera, intanto, dovrà fare a meno di Costantini, infortunato. Il derby servirà, forse, ai due club anche a definire la questione [redacted] Calzia. Il terzino dell'Imperia 87 che piace alla Sanremese; il difensore dovrebbe restare in nerazzurro, salvo sorprese; la Sanremese lo rimpiazzerebbe con Cantore (ex Dianese ed ex Albenga) che si sta già allenando [redacted] i biancazzurri.

Bruno Monticone

[redacted]

FLASH

[redacted]

Torneo [redacted] Ferragosto a Giampaolo Innanol

Giampaolo Innanol ha vinto il tradizionale torneo [redacted] Ferragosto di minigolf svoltosi sul percorso del Minigolf Club Sanremo (per l'ultima volta, visto che l'impianto verrà demolito). Innanol ha vinto la gara per tesserati stabilendo, con 28 colpi su 18 buche, anche il nuovo record [redacted] campo giocato con [redacted] sola pallina. Diego Pistone ha vinto poi la categoria maschile, Rita Ferrigno quella femminile, Alessio Borro fra i ragazzi e Roberto Borgogno fra i giovanissimi.

CALCIO

Oggi anche l'Ospedaletti comincia [redacted] preparazione

L'Ospedaletti, che affronterà il prossimo campionato di Seconda categoria, [redacted] raduna oggi pomeriggio per l'inizio [redacted] preparazione stagionale. La guiderà il nuovo allenatore Bruno Borfiga che ha preso il posto di Ivano Napolitano. Raineri, Alessi, Boeri, D'Amico e Bordero sono i nuovi acquisti.

P[redacted]DISMO

Il Trofeo Massaferro di corsa campestre

Si disputa oggi, nella frazione Creppo di Molini di Triora, il 18° «Trofeo Aldo Massaferro» di corsa campestre. Il percorso, per complessivi otto chilometri e mezzo, si snoderà [redacted] Creppo fino a Bregalla, Drondo, Carmo di Gerbonte. Il via sarà dato alle 9,30.

[redacted]

NOTIZIE FLASH

INTERPELLANZA

«Le frazioni [redacted] sporche [redacted] Saspi»

Il consigliere comunale di Rifondazione comunista, Luigi Lorenzi, ha inviato due interpellanze al sindaco [redacted] Ventimiglia. In una chiede che venga sospeso alla Saspi il pagamento di circa 150 milioni, «perchè non [redacted] stata effettuata la pulizia [redacted] strade frazionali, come concordato». Nell'altra si sollecita una serie di risposte sul depuratore. Primo, per quanto la ditta costruttrice gestirà l'impianto, chi lo gestirà, con quale modalità il Comune intende in[redacted]re la gara d'appalto e come si intende coprire il costo di gestione.

[redacted]

Lesioni a pubblico ufficiale muratore è denunciato

Calogero Tallarica, [redacted] anni, coniugato, muratore, residente [redacted] Ventimiglia in via dell'Orto 2, [redacted] stato arrestato dai carabinieri per lesioni a pubblico ufficiale. I militari erano intervenuti per sedare [redacted] rissa. Nella colluttazione con Tallarica due carabinieri hanno riport[redacted] ferite giudicate guaribili in pochi giorni. La vettura [redacted] la quale sono accorsi ha subito lievi danni, procurati [redacted] dall'arrestato.

COMMERCIO

Isola pedonale a Vallecrosia per la fiera del «Bun patu»

Oggi, dalle 8 alle [redacted] via Colom[redacted] Aprosio diventerà isola pedonale e ospiterà la giornata di vendita [redacted] Bun Patu». Per l'occasione, i commercianti a sede [redacted] esporranno la propria merce nelle bancarelle, e le au[redacted] saranno dirottate sulla via Romana. I vari articoli saranno offerti a prezzi stracciati.

DROGA

[redacted] in Costa Azzurra con 370 chili di hashish

Tre bolognesi sono stati [redacted] stati [redacted] Villeneuve-Loubet, tra Nizza [redacted] Cannes: avevano 370 chili di hashish, quasi certamente destinati agli spacciatori della Riviera e del Nord Italia. [redacted] in [redacted] Sergio Gentile, [redacted] anni, e i fratelli Giusepp[redacted] Gloria, di 66 e 64 anni: li hanno sorpresi durante il [redacted] dei pani di hashish da una camionetta [redacted] un'Alfa 164.

Centro Studi CROCETTA

Via Giovanni da Verazzano [redacted]
(angolo via Torricelli) - Tel. 50.28.84
10129 TORINO

Assistenza scolastica
Lezioni individuali e preparazione agli esami
Corsi regolari e recupero anni
Diurni - Pomeridiani - Serali

per

— LICEO CLASSICO
— LICEO SCIENTIFICO
— LICEO LINGUISTICO
— ISTITUTO MAGISTRALE
— ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
— ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
— SCUOLA PROFESSIONALE AGRARIA
— MATURITA' PROFESSIONALE AGRARIA (SI ACCEDE DIRETTAMENTE ALL'UNIVERSITA')

Mezzi Pubblici
5 - 10 - 12 - 16 - 33 - 42 - 58 - 58 sbarrato - 64 - 64 sbarrato

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991

I CONCERTI

24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA [redacted] BLACK CARS
28 agosto NOMADI
[redacted] settembre MARCO MASINI

Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

La nuova pizzeria
«GATTO VERDE»

- Vi invita [redacted] gustare la VERA PIZZA NAPOLETANA cotta con forno [redacted] legna.
- Vi propone la sua ottima CUCINA GENUINA e grigliate di carne e pesce alla brace.
- Ci potete trovare con facilità in

Via G. Pascoli 30 (vicino Ospedale)
SANREMO
Tel. 0184 50.37.63

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 12 ALLE [redacted]

[illegible] FRASSICA [illegible] SHOW A FINALE

[illegible] «bravo presentatore», [illegible] anche il frate devoto di «Sani Gesualdi», sarà protagonista, alle 21,30 di oggi, della serata [illegible] cabaret allo «Sporting club» di San Bernardino. Il recital di Nino Frassica, pieno di invenzioni e storpiature surreali, [illegible] raccogliendo successi in tutta Italia.

NOLI, IL PREMIO «STREGHETTA»

I fili del ricordo e della [illegible] il tema del concorso di poesia «Streghetta» che [illegible] conclude questa [illegible] Hanno partecipato alla rassegna oltre cento poeti italiani. Oggi la giuria annuncerà i vincitori: le liriche migliori saranno lette durante [illegible] recital di attori professionisti.

CARLO VERDONE AL PARCO DI NERVI

Carlo Verdone [illegible] ospite del parchi di Nervi, stasera alle 21, per la proiezione di «Stasera a casa di Alice». L'attore romano, che tornerà dietro la macchina da presa [illegible] «Maledetto [illegible] giorno che ti ho incontrato!», risponderà alle domande del pubblico e riceverà [illegible] targa ricordo.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Domenica 18 Agosto 1991 [illegible]

Ospiti anche Percy Sledge e Mingardi

«Sanremo blues» parata di stelle

LA classica ciliegina sulla torta: [illegible] nome storico del blues come Percy Sledge (legato, tanto per intenderci, al[illegible] celeberrima «When [illegible] lo[illegible] woman») e Andrea Mingardi, ispirato bluesman nostrano. Saranno loro, con il sax di Dick Heckstall Smith, esponente [illegible] miglior «British blues», gli ospiti d'onore di «Sanremo Blues 91».

Nelle serate di mercoledì, giovedì e venerdì, si aggiungeranno ad [illegible] tutto rispetto, all'opera all'auditorium Alfano al parco Marsaglia. Qualche nome: Jack Bruce, una leggenda del blues, ex bassista del Cream (a Sanremo suonerà accompagnato dal figlio); Ruby Wilson, l'interprete più rappresentativa [illegible] blues di Memphis; Darrel Mansfield, un armonicista [illegible] gran classe. O [illegible] il settantaquattrenne Rufus Thomas [illegible] con la figlia Carla; Millie Jackson la cui carica di sensualità l'ha accoppiata spesso all'immagine [illegible] «blues a luci rosse».

«Sanremo blues», [illegible] quarto tentativo, è ad una svolta. E' la rassegna più importante del settore in Italia: l'edizione di quest'anno può segnarne [illegible] consacrazione definitiva, grazie anche alla Rai che realizzerà alcuni special. Presenterà Gegè Telesforo, conduttore [illegible] stampo «arboriano».

[illegible] «Sanremo Blues» vivrà, da mercoledì a venerdì, il suo momento magico (la prima sarà tutta italiana [illegible] Zip Fastener, Tolo Marton Band, la Rudy's Blues Band [illegible] Rudy Rotta e King Bees), [illegible] manifestazione [illegible] apre comunque con [illegible] lungo prologo. L'anticipazione [illegible] costituita da tre serate sul tema «Sanremo e dintorni in blues», ad ingresso gratuito, [illegible] proposte più ardite, dal sound di Chicago al country blues. Esordio ieri sera a Portosole; replica questa sera (delle 21,30) a [illegible] domani sera all'auditorium di Parco Marsaglia. Il cast è fisso: Linwood Taylor Trio, Rich e Maureen [illegible] Grosso [illegible] Howard Armstrong [illegible] il duo John Cephas [illegible] Phil Wiggins. Armstrong, per [illegible] cronaca, ha 82 anni. Suonava già negli anni Trenta per i minatori e incideva nella stessa [illegible] discografica del «giovane» Duke Ellington. E' una [illegible] di memoria vivente del blues.

Bruno Monticone

Resiste il fascino dei locali-simbolo
delle notti di venti o trent'anni fa?
Molti rimpiangono i tempi della «Gritta»
di Portofino o dei «Pozzi» di Loano
Ma c'è [illegible] musica, [illegible] quella
della Vanoni, che [illegible] tramonta [illegible]
e viene riproposta sempre con successo

LORENZO Raggio, camicia di seta aperta sul petto, capelli argentei sciolti sulle spalle e immancabile drink in mano, teneva banco fino all'alba ai tavoli [illegible] mitica «Gritta» [illegible] Portofino. Fra i suoi «habitués», Grace e Ranieri di Monaco, Rex Harrison, Gigi Rizzi e tanti altri vip di quegli anni.

Poco distante, fra le luci soffuse de «Le Carillon» di Paraggi, Paolo [illegible] Robilant vigilava [illegible] Marone Cinzano, Camerana, Gancia, Pagani. Li proteggeva dai fotografi, li coccolava perché potessero gustarsi in pace [illegible] filetto di soglola Waleska [illegible] un'aragosta Newborg.

Tanti big anche [illegible] «Covo di Nord Est» di [illegible] Margherita: [illegible] esempio Corradino Agusta ancora in [illegible] far quattro [illegible] [illegible] un giovane Bettino Craxi incerto su «che [illegible] fare da grande». Anche al «Covo», Lello Liguori (era lontana la «febbre del sabato sera» che oggi ha trasformato il locale in una [illegible] di grande stadio) faceva servire champagne millesimato e dopi[illegible] giornalisti e curiosi.

Massima riservatezza a casa Ambrosio, ma fino al 1974, quando l'ex enfant terrible della jet society milanese-tigullina, [illegible] in crisi, si guadagnò le prime pagine [illegible] cronache [illegible] dalistiche inaugurando, in piena austerity, la [illegible] di Portofino. Una colossale festa animata da [illegible] Bonomi Bolchini, Gianni [illegible] e padre Eligio.

E che dire della Riviera di Savona? Aldo Astegiano aveva inventato «Ai Pozzi» di Loano, tempio della Liguria-bene (i clienti di allora inorridirebbero a vedere le piscine [illegible] scivolo [illegible] [illegible] ma sono altri tempi e bisogna pur vivere). Rino Cappellani intratteneva i più bei nomi [illegible] Milano [illegible] vacanza [illegible] «El Chico» dei Piani d'Invrea di Varazze, che doveva guardarsi dalla [illegible] concorrenza dell'eterno «Nautilus» e del «Boschetto». A Finale era di moda «La Marinella» («Il Covo» di oggi) e i New Trolls cantavano «Una miniera» a «El Patio», proprio sopra la spiaggia.

Nell'estate dello squalo, [illegible] petrolio della Haven e degli albanesi, la Riviera ricorda [illegible] nostalgia gli Anni Sessanta e Settanta: decenni di follie, di canzoni sussurate, della prima discoteca [illegible] dei primi nudi. Un'epoca di personaggi [illegible] di locali che non ci [illegible] più, costretti a cambiare, a trasformarsi per sopravvivere.

[illegible] ancora i vecchi «miti», come il «Covo di Nord Est» di Santa Margherita o il «Pirata» di Cap Martin, dove Brigitte Bardot decapitava con una spada [illegible] grandi bottiglie di champagne. Ma i tempi sono cambiati, a levante e a ponente. In locali come il Capo Nero, di Sanremo, oggi chiuso, non si vedevano jeans [illegible] t-shirt, ma clienti rigorosamente [illegible] giacca [illegible] cravatta, camicia bianca [illegible] i gemelli ai polsini. Il nudo [illegible] quello, discreto, della spogliarellista tedesca Dodo D'Amburgo.

Vent'anni fa, chi voleva regalarsi una [illegible] «di vita» andava all'elegantissimo «Boccaccio», proprio davanti al Casinò, al «Winky a gogò» di corso Matteotti, [illegible] ballare al «Samantha», sulle alture [illegible] San Romolo, [illegible] al Roof Garden prima che diventasse una noiosa dépendence del Casinò. Oggi anche artisti come [illegible] Gilbert Bécaud devono fare i conti con [illegible] pubblico freddino e annoiato, più sensibile al richiamo del tavolo verde che alla buona [illegible]

Erano gli anni del «bon chic, bon genre», chic [illegible] classe per gente di classe che si distingueva da chi portava le Gillette d'oro al collo, oggi diventato affezionato utente del telefonino cellulare da usare preferibilmente al ristorante.

«Anni d'oro, dove c'era ancora il gusto [illegible] divertimento, almeno per chi fa questo mestiere», conferma Tino Barbera. Ha lanciato la «Piscina dei Castelli» a Sestri Levante, lo «Skipper» [illegible] Cavi di Lavagna, poi ha ceduto il «Madrugada» al presentatore televisivo Marco Predolin, ed ora è tornato a Cervina e cercare tranquillità [illegible] clientela all'«Etoile» [illegible] Cielo Alto.

Aria di smobilitazione alla Capannina di Alassio dove il proprietario minaccia la chi[illegible]. Vorrebbe probabilmente andare in pensione anche Mario Zanier, inossidabile gestore de «Le Carillon» [illegible] Paraggi, ma l'esclusivo ritrovo tigullino continua a riservargli emozioni [illegible] incassi. Una questione di fedeltà [illegible] un locale che non ha reciso del tutto i legami con un[illegible] della notte.

[illegible] all'house music, [illegible] rave-party, all'assalto dei giovanissimi [illegible] chiedono solo [illegible] ca [illegible] consumare in una [illegible] è facile. Molti [illegible] continuano a sperare in un'inversione di tendenza. Gli [illegible] menti dell'industria del divertimento, invece di preludere ad una stagione [illegible] ed eccessi, secondo alcuni annuncerebbero una nuova salutare scossa di bon-ton.

I segnali, in verità, non man[illegible]. Proprio in questi giorni Sergio Bernardini, ex patron della Bussola, insieme [illegible] Gianni Minà ha annunciato la ripresa in [illegible]silin a, forse anche nel Tigullio, delle registrazioni di una trasmissione di Raiuno dedicata alle star ospitate nel locale di Focette: un progetto iniziato lo [illegible] anno e poi sospeso per via dei Mondiali di calcio.

Risponde, da Santa Margherita, il [illegible] di Nord [illegible] che, [illegible] intramontabile riminesi dell'acid music», [illegible] opporrà [illegible] recital di Ornella Vanoni. La cantante milanese tornerà, dopo anni, sulla pedana di punta Pedale. Quasi una sfida. E' un invito. Certo, i giovanissimi possono restare indifferenti, raccontano i [illegible] se si è amato un certo tipo di divertimento, se si è rimasti legati al ricordo, se non al mito, degli Anni 60, allora vale la [illegible]a di riprovarci, [illegible] do magari dalla Vanoni [illegible] «follie» [illegible]

Cose [illegible] passato? Non [illegible] tutto. La spietata selezione che vige per ottenere [illegible] tavolo al «Covino», frequentatissimo dai ventenni stufi della discoteca, la dice lunga su quanto una tendenza possa cambiare da una stagione all'altra. Per la gioia di personaggi come Lorenzo Raggio [illegible] Paolo di Robilant che anche lassù, in un angolo esclusivo [illegible] loro personalissimo Paradiso, avranno [illegible] [illegible] il modo [illegible] tornare a movimentare le notti. Come ai tempi d'oro del Tigullio.

Mauro Boccaccio

Questa sera all'auditorium Simonetta le ultime selezioni del concorso di fascino maschile

Semifinali ad Alassio per il più bello d'Italia

Marina Ripa di Meana presiederà una giuria di attrici e vip

IL «Più bello d'Italia» [illegible] ad Alassio. Tra i quaranta giovani che partecipano alla semifinale nazionale, prevista per questa sera alle 21,30 all'auditorium «Enrico Simonetta» di parco San Rocco, c'è anche lui. Certo, [illegible] non ha un nome e un cognome (si sapranno soltanto mercoledì prossimo quando, «Ai pozzi» di Loano, verrà eletto ufficialmente), ma già questa sera si potranno ve[illegible] i [illegible] che [illegible] contenderanno lo scettro di reginetto. Tra [illegible] loro c'è il «Più bello d'Italia», il corrispondente maschile di «Miss Italia».

Un concorso, quello per eleggere il più bello del reame, nato quasi per gioco una decina [illegible] anni [illegible] e che [illegible] è diventato importante, con [illegible]ia di partecipanti e l'intervento delle televisioni. Una dimostrazione che la vanità [illegible] è solo donna.

[illegible] Alassio sfileranno una quarantina di partecipanti, i vincitori delle varie selezioni che sono [illegible] organizzate questa estate in tutta Italia. Tra [illegible] loro verranno scelti i 21 finalisti che scenderanno in pista mercoledì quando verrà eletto il "Più bello d'Italia"», dice Silvio Fasano che assieme [illegible] fratello Antonio [illegible] a Rudy Valli è l'organizzatore [illegible] [illegible] presentare [illegible] semifinale sarà Valerio Merola.

«Merola sarà presente anche alla serata del 20 [illegible] del 21 agosto. E' un professionista che unisce la bravura all'ironia», sottolinea [illegible] Fasano. E aggiunge: «Purtroppo questa [illegible] sarà necessario fare delle scelte per portare da 40 a 21 i finalisti, un compito difficile per la giuria visto che chi ha vinto le selezioni ha già dimostrato molta bravura. [illegible] nostro, infatti, non è [illegible] [illegible] in cui conta solo la bellezza [illegible] anche [illegible] bravura nel cantare, nel recitare, nel proporsi al pubblico. Non a caso i vincitori delle passate edizioni stanno facendo carriera nel mondo dello spettacolo».

I giovani che partecipano alle battute finali del concorso provengono da tutta Italia. «Le se[illegible] [illegible] selezione sono state organizzate in tutta la penisola, dal Piemonte alla Sicilia. Le varie giurie hanno visionato centinaia di giovani aspiranti al titolo [illegible] "Più bello d'Italia". Tra di loro tanti studenti, impiegati, qualche laureato, moltissimi giovani che vogliono [illegible] in campo artistico. Il livello di preparazione è stato comunque [illegible] alto», sostengono ancora gli organizzatori.

A presiedere la giuria della finalissima, formata esclusiva[illegible] [illegible] donne, sarà Marina Ripa di Meana. Tra gli ospiti Valentina Damy, Pinina Garavaglia, Gegia, Sonia Grey, Marina Occhiena, Monika Rebel, Regina Road, Debora Vernetti. «Altri personaggi, a sorpresa, sono previsti nel [illegible] delle due serate finali», sottolinea ancora Fasano.

Che il concorso [illegible] bellezza maschile stia assumendo una importanza notevole per lo spettacolo lo dimostrano le troupe televisive che saranno presenti [illegible] Loano.

«Ci sarà una diretta con "La Piscina", lo show che Alba Parietti conduce [illegible] RaiTre. Inviata della trasmissione sarà Monica Nannini. Sempre RaiTre sarà presente [illegible] Ugo Gregoretti che sabato prossimo, dalle 22,30, manderà in onda il servizio durante il suo "Sottotraccia". In più ci [illegible] le telecamere [illegible] Canale 5, che proporrà il servizio nel "TG delle [illegible]ze". Sono tutti segnali importanti, dimostrano la [illegible] promozionale di questa manifestazione», concludono i fratelli Fasano.

Stefano Pezzini

Marina Ripa [illegible] Meana, una delle [illegible] della mondanità

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

CENTRO COMMERCIALE CARCARE

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche: rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi un futuro.

MONTE CARLO SPORTING CLUB

SALLE DES ETOILES

ET 91

venerdì 23, sabato 24, domenica 25 agosto

PAUL ANKA

ORCHESTRE

CHARANGA HABANERA

CARIBBEAN STEEL BAND

MONTE CARLO SPORTING CLUB

"IL PIACERE DELLA NOTTE"

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo

SBM

Per la pubblicità su

LA STAMPA • STAMPASERA

PK

publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 65.211

C.so Coppino
Tel. 0173 35.717-34.093

12042
V. Verdi 7
Tel. 431.003

V. S. Grandis 11
50.832

16121 GENOVA
V.C.R. Ceccardi 1/14
540.164-592.560

IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.535

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della
e del tempo libero

COMUNE DI CUNEO

ZILIANO

PROMOCUNEO

LA GRANDE FIERA D'ESTATE

XVI FIERA PROVINCIA GRANDA

IDEE, AFFARI SPETTACOLI

CUNEO

PIAZZA D'ARMI

24 AGOSTO - 8 SETTEMBRE 1991

ORARI: FERIALI 16,00 - 24,00
SABATO E FESTIVI 14,30 - 24,00

CUNEO PROVINCIA DI ACQUE TERMALI E MINERALI

A CURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO e
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CUNEO

Dal Levante alla Costa Azzurra, una guida agli appuntamenti del fine settimana

Divertirsi: come, dove, quando

Sfilata di miss a San Bartolomeo, Montecarlo risponde con le étoiles della danza del gruppo «Roland Petit» Laigueglia in maschera, artigiani del vetro alla Fortezza del Priamar. A Genova ritorna «Ridere d'agosto»

SAVONA

VARAZZE
Gastronomia [redacted] mountain bike

Appuntamento gastronomico a in località Faie a partire dalle 19. Alle 15,30 [redacted] in programma una gara di mountain bike, aperta a tutti, valida per il trofeo «Monte Greppino».

ALBISSOLA MARE
Concerto messicano

Musica [redacted] con il grup[redacted] «los Mismos» alle 22,30 allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti. Da domani a sabato 24 agosto giochi in piscina.

STELLA
Cani da caccia

Appuntamento per cacciatori oggi nell'entroterra di Savona, in località Gelmeragno. E' in programma infatti la «Mostra mercato dei [redacted] da caccia».

OSIGLIA
Torte [redacted] beneficenza

Quarta «Sagra regionale della torta dolce» oggi in località Rossi. La degustazione è previ[redacted] dopo le 20. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza.

CENGIO
[redacted] scoperta dello «Sciacarotto»

Sagra dello «Sciacarotto» oggi in località Brignoletta. La fiera gastronomica si svolge contemporaneamente ai festeggiamenti patronali di San Rocco.

PALLARE
Musica occitana

Proseguono anche [redacted] Pallare i festeggiamenti di S. Rocco. Questa sera concerto di musica occitana con Sergio Berano e Di[redacted] Tron.

SAVONA
«Fortezza di vetro»

Gli artigiani soffiatori [redacted] vetro si incontrano alle 21 sulla fortezza del Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza di Vetro» organizzata dalla Camera di commercio e dai Comuni [redacted] Savona [redacted] Altare. Tutte le sera gastronomia tipica valbormidese.

ORCO FEGLINO
Vini e piatti tipici

Sagra di S. Lorenzino, dalle 12 di oggi, nei prati della grande quercia. Il menù prevede [redacted]ioli, polenta, cima alla genovese, vino tipico. Musica e ballo con «Nico Rosa» e la sua orchestra.

FINALE
Sagra della melanzana

Venticinquesima edizione della «sagra della melanzana» [redacted] campo sportivo di Gorra, frazione [redacted] Finale. Fra le specialità della cucina ligure, le melanzane ripiene. Ballo gratuito.

LOANO
«Notte italiana story»

Serata dedicata alla musica italiana dal vivo oggi alle [redacted] alla maxidiscoteca [redacted] Pozzi». E' in programma «Notte italiana story». La «Dj band» sarà [redacted] Boissano dalle 21.

CERIALE
Festa dell'arrivederci

«Festa dell'arrivederci» in località Sant'Eusebio. Gli stand sa[redacted] aperti dalle 12. [redacted] le specialità pansotti, polenta, minestrone, trippe, coniglio alla ligure. Musica folk e asta di quadri per beneficenza.

[redacted]
Tutto pesce

Si conclude oggi, in viale Olimpia, il Festival dell'Unità. La rassegna prop[redacted] gastronomia con ristorantino «tutto pesce», musica e giochi. Al festival è in programma una lotteria: in primo premio un'«Alfa 33».

[redacted]
Giochi all'aperto

«Festa d'estate», giochi all'aperto sui prati, dal pomeriggio. Gastronomia tipica in [redacted] «Festa gastronomica dei gnocchi», anche a Moglio, nell'entroterra di Alassio, con specialità tipiche liguri.

CASANOVA LERRONE
Ravioli a volontà

Festa del «buon mangiare» anche oggi [redacted] Casanova Lerrone, nell'entroterra [redacted] Albenga. Alla Pro loco hanno preparato 150 chili di ravioli, [redacted] menù altre specialità tipiche, come la cima alla ligure e ottimo vino (Pigato e rosso Nostralino). Dalle [redacted] ballo liscio e revival [redacted] gruppo «I Monelli».

LAIGUEGLIA
Carnevale d'estate

Carnevale estivo, con sfilata di gruppi in maschera alle 21,30 di oggi nel centro cittadino. Alla discoteca «Enigma» di Andora «serata speciale» animata da Gianluca (ore 22).

[redacted]

[redacted]
Violoncello e pianoforte

Proseguono i «break-concerti» [redacted] piazzetta Dante, nel borgo antico. Dalle 22 sarà [redacted] scena il duo composto dal violoncellista Giuliano Glavina [redacted] Massimo Anfossi, al pianoforte, entrambi vincitori del concorso «Rove[redacted] d'oro», riservato ai talenti emergenti.

[redacted]
Il giorno [redacted] «miss»

Nel parco pubblico, ultima serata del Gran Gala dei Solini Blu. Oggi sarà eletta Miss Solino '91. Dalle 16 sfileranno invece [redacted] concorrenti che prenderanno parte alla finale regionale di Miss Cinema, mentre [redacted] giardini della Torre Saracena si potrà giocare in compagnia [redacted] Mago Tino e dell'«équipe» di Onda gioconda. L'elezione ufficiale della Miss sarà [redacted] alla discoteca Chikito.

IMPERIA
Liscio e bossa nova

Alla discoteca Ritual si esibiscono i Nos Quatro, una formazione di [redacted] sudamericane capitanata dalla brasiliana Angela Bortoli Ambrust. In repertorio samba, bossa nova e lambada, oltre a composizioni [redacted] Vinicius [redacted] Moraes e Gilberto Gil. In frazione Pieni, gran finale del [redacted] Festival [redacted] liscio. Stasera sarà di scena l'orchestre Castellina-Pasi, che contende [redacted] quella di Raoul Casadei lo scettro di «regina del liscio».

ARNIO
Acrobazie nel cielo

Anche in Valle Arroscia è festa, con la sagra «du pan fritu», che avrà inizio alle 15. Sarà preceduta da [redacted] raduno di auto fuoristrada. Nel pomeriggio [redacted] di scena la corale Fiori di Campo e la pattuglie di Pogojet. Sono gli «uomini volanti», protagonisti della trasmissione «Jonathan» [redacted] dell'inaugurazio[redacted] dei mondiali di calcio.

BORDIGHERA
T[redacted] dialettale

Teatro dialettale questa sera. Nella piazzetta del paese vecchio si [redacted]ice, dalle 21, le Compagnia stabile Bordigotta. [redacted] programma la commedia [redacted] prevostu pensaghe tu».

DOLCEACQUA
Festival etnico

Ancora musica nella piazzetta di Dolceacqua. Alle 21, per il Festival [redacted]alle minoranze etniche, si esibisce il gruppo bulgaro [redacted] «Bisserons Sisters».

MONTECARLO
Danza classica

Sulla terrazza del casinò ultima serata [redacted] «Compagnia di ballo di Montecarlo»: alle 21,30 si esibisce il corpo di ballo «Roland Petit» in un particolare «Omaggio a Mozart».

GRASSI
Note dall'Oriente

Ai giardini «Martelly» [redacted] Grasse, alle 21, musiche e danze orientali. A Fontevillo, alle 21,15, recital di flauto alla chiesa di «Saint Pierre». [redacted] Castellar esibizione dell'Accademia musicale di Vallecrosia.

GENOVA

[redacted]
Sagra [redacted] vino bianco

Prosegue oggi nel piccolo ce[redacted]tro della Valfontanabuona, la decima edizione della sagra del vino bianco. Dalle 19 funzionano gli stand gastronomici con la distribuzione gratuita del vino. Alle 21 danze [redacted] l'orchestra «Campanini».

[redacted]
Ricette liguri doc

Proseguono le sagre gastronomiche organizzate [redacted]lle frazioni. A Novano degustazione di piatti tipici con ravioli, cima, torta di riso, ripieni, carne in s'a ciappa e vino nostralino. A San Bernardo sagra dei ripieni e asado e [redacted] Campegli sagra delle melanzane.

SANTO STEFANO
Bande in concerto

Oggi a Santo Stefano d'Aveto si celebra la festa patronale in [redacted] Signora di Guadalupe. Alle 12 e alle 16 sono previsti i concerti del [redacted] bandistico di Genova Rivarolo e di Tarsogno di Parma.

RAPALLO
Un insolito «Amleto»

Per la rassegna di teatro sperimentale in programma nell'aula consiliare del Comune, stasera l'Istituto per l'educazione creativa [redacted] Anversa replica [redacted] commedia «Amleto» di Gordon Graig. L'appuntamento è alle 21,30.

[redacted]
«Ridere d'agosto»

La compagnia del Teatro dell'Ateneo presenta domani sera, alle 21,30, a villa Imperiale, per la rassegna «Ridere d'agosto», lo spettacolo di Enrico Bonavera [redacted] panni in piazza». Ingresso lire 10 mila. La rassegna «Provincia Estate 91» presenta invece questa [redacted] alle 21, a Duvagna, in val Bisagno, un recital del gruppo folcloristico del Gruppo «Città [redacted] Genova». Ingresso libero.

[redacted]

Canale 7

8 — Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 La valle dei monsoni, film
11,45 Special fantascienza, [redacted]
13 — Mulini a vento, sceneggiato
13,50 Mulini a vento, sceneggiato
14,30 Piantao de policia, sceneggiato
15,45 L'albero delle mele
16,15 [redacted] e avventura
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Texas Kid, film
20,30 Amiza de Colorida sceneggiato
21,55 Speciale spettacolo
22 — Motor shop, vetrina commerciale su automezzi
22,30 Il tappeto volante

Rete Azzurra

8,45 New medical laser
11 — Promozionale di preziosi
17 — Rubriche varie
20,30 Uo riaoti a la [redacted]
22,30 I 1000 volti [redacted] Muti

Telesanremo

11 — Market
[redacted] — Buon appetito
13 — Telefilm
14 — Bimbo box, cartoni in tv
14,30 Ritorno nella Brughiera, tv movie
17 — Scorribande, rubrica musicale
[redacted] — Punto sera dossier

19,30 L'albero delle mele, telefilm
[redacted] L'[redacted] Angelina, film con Anna Magnani
22,25 Confidente del[redacted]
22,30 Blood Frenzy, film con Lisa Loring
1 — [redacted]
2 — Market non stop

[redacted]

12,30 L'albero delle mele
13 — Zoom, [redacted]
13,30 Speciale samba d'amore, tele[redacted]
14,50 Tv shop
15 — Paisà, film
17 — Tv shop
19 — [redacted] delle mele
19,30 Zoom, attualità
20,30 Speciale Nozze d'odio
23 — L'albero [redacted]

Primantenna

9,30 Programma promozionale
10 — Auto della settimana, guida all'acquisto
10,30 Vita della mia vita, miniserie
11,30 Programma promozionale
12,30 Pomeriggio al cinema
20 — L'uomo ragno, cartoni animati
20,30 Bob Wilder in concerto
21,30 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Estate a Cuba, rubrica musicale
23,30 La carovana dei mormoni, film con B. Johnson. Regia di John Ford

1 — Auto dell[redacted] guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 Buonanotte con...

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Shopping center, rubrica
12 — Speciale estate. A cura della Galleria d'arte Portobello Road
13 — Telefilm
14 — Cartoni animati
15 — Shopping center
16 — La vetrina del gioiello a cura della Bonkoro
20 — Telefilm
20,30 Agente segreto Thunderbird, film
22 — L'opinione, rubrica a cura di Umberto Bessi
22,10 [redacted]
22,40 Casa di bambola, prosa

Telestar

8.15 Fantasilandia
8.05 Destini, telenovela
11 — Fra Tommaso, rubrica religiosa
12 — Pranzo alle otto, film
13,30 Cartoni animati
14 — I gemelli Edison
15 — Il west ti va stretto amico... E' arrivato Alleluja, film
18 — I gemelli Edison, telefilm
19 — Il grande teatro del west, telefilm
19,30 Lo sceriffo del sud, telefilm
20,30 La cittadella, film con R. Donat, R. Russel. Regia di King Vidor
22,45 Rockets, film con [redacted] Deveau

Telearcobaleno

13,30 [redacted]
16,30 T[redacted]
17,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
18,30 Gloria e inferno, teleromanzo
19,30 Film
20,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
21,30 Gloria e inferno, teleromanzo
22,30 Telefilm
23,30 Rosso di sera

Sardegna uno

8,30 Cartone animato
9,30 Spazio commerciale
11,45 I conquistatori della Sirte, film
13,30 Cartoni animati
14 — Notiziestate
14,30 Cartoni animati

15,15 Spazio commerciale
16,30 Cartone animato
20,30 Notiziestate
21 — A.A. criminale cercasi, film
22,30 Sogni d'estate, talk show
23 — Notiziestate
23,30 Medjugorje 10 anni dopo
0,30 Notiziestate
1 — Scotland Yard contro dr. Mabuse, film

Telecupole

8,30 Rosa de Lejos telenovela
10 — Mattinata in allegria
12 — Stazione di servizio, sit. comedy
12,30 Motori [redacted] stop
13 — Il brillante B. Sogge, film
14 — Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 Agente segreto thunderbird, film [redacted] Conrad, Michael O'Hara, Jeremy Kemp. Regia di Barry Shear
22,30 Amore dannato, sceneggiato

Tcs

13,20 Fatti di cronaca vera
13,30 Il pianeta delle scimmie, telefilm
17,35 Agente speciale L.K., film
18,30 Cannon, telefilm
20,30 Cobra missione, film
22,15 Due onesti fuorilegge, telefilm
23,20 [redacted] telefilm

[redacted]

[redacted] Centrale — Or.: 16; ult. 22,30 — Lire [redacted]
Mamma, ho perso l'aereo
[redacted] *Chris* [redacted] *con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern* [redacted] *'90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 [redacted] si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

Dante — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/4000
Total recall - Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [redacted]

[redacted] Capitol — [redacted]. 0184/43.440 — Orario: 2[redacted] — Lire 5000
Edward [redacted] di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, [redacted] si innamorerai, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Cerri — Tel. — Orario: — Lire
CHIUSO PER [redacted]

[redacted] (estivo) — Orario: s[redacted]. unico [redacted] — Lire 5000
Mamma, ho perso l'aereo
di C[redacted] Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted] (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di di[redacted] la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[redacted] Olimpia — Or. inizio 15; ult. 22,40 — [redacted] 5000/4000
[redacted]
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anzi[redacted] editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

[redacted] Crista[redacted] — [redacted]: 15; 21,30 — [redacted] 4500/4000/3000
La sirenetta
di J. Muskar e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[redacted] Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
La storia infinita [redacted]
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' [redacted]

Pergola — (estivo) — Orario: 21 — Lire 6000/4000
[redacted] a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche [redacted] cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[redacted] Smeraldo — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] Ga[redacted]ldi — (estivo) Tel. 0183/400.846 — Orario: 21,30 — [redacted] 5000/rid. [redacted]
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, [redacted] Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Ariston — Tel. [redacted]34/506.[redacted] — Orario: 15; ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Il r[redacted]o alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: 16/23 — Lire 9000/5000
[redacted] notte dei demoni
«Anteprima cinema»

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Cinema giovane» — Lire 6000
[redacted], ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Orfeo — Tel. 82.333 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Migliori film» — Lire 6000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono unc[redacted] madre invadente! N.V. 1h 21' [redacted]

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. 5000 — Filmfestival Sanremo
Tartarughe Ninja - Il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Siati, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendersi dal loro nemico Shredder [redacted] sostanza che li ha rese intelligenti [redacted] imbattibili. N.V. 1h 28' [redacted]

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16; ult. 23 — Lire 9000/5000
Hors la vie - La vita sospesa
«Anteprime [redacted]

SAVONA

[redacted] Arena Don Bosco — Tel. 6840.025 — Orario: 21 spett. unico — Lire [redacted]
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Colombo — Tel. 640.263 — Orario: 20,30/22,30 — Ult. spett. Lire 6000
Il [redacted] degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [redacted]0) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [redacted]

Capitol — Tel. 841.060 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
[redacted]
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, [redacted] la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' [redacted]

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 — Lire 8000/6000
Hardware

[redacted] Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua e[redacted] lo espone a nuovi pericoli. N. V. [redacted] 49' **Thriller**

Astor — Tel. 50.897 — [redacted]: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 — [redacted]
Un poliziotto [redacted] elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è [redacted]ntare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

[redacted] Ondina — [redacted] — Or.: 20,30 ult. spett. 22,30 — Lire 8000/5000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Arena Ondina — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 9000/5000
[redacted]

[redacted] Loanese — Tel. 669.961 — Or. 20,30/22,30 — [redacted]
Robin Hood
di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

Giard. Principe — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — [redacted] 8000/4000
Fuoco, neve e dinamite
di W. Bogner con R. Moore, S. Babionte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' [redacted]

Silea. La Silea 91 stravince il Torneo Notturno.

Goooalgatorade.

Magica Silea 91. Nella sera più afosa hai combattuto valorosamente contro avversari accaniti e hai saputo piegarli con rara maestria.

E magico anche Gatorade che, con i suoi sali minerali, ha stravinto sete e fatica.

"Grazie, Silea!"

Gatorade ama lo sport, la fatica, il caldo e la sete più profondi. Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete dei campioni e li fa ripartire di slancio verso nuovi tornei.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

"Gatorade" è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 18 Agosto 1991 — 35

Redazione: Savona, piazza Marconi ■ int. 6, tel. 802.081

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante ■ allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relaad una notizia pubblicata La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda ■ arrivata a

LOANO

nei Bagni **VIRGINIA** - **SOUVENIR**

A PAGINA 36

Priamar ■ rassegne

Fanno discutere i lavori nell'ex fortezza

ultimate entro il le opere ■ restauro? Se lo domandano i savonesi durante la visita alla mostra del vetro.

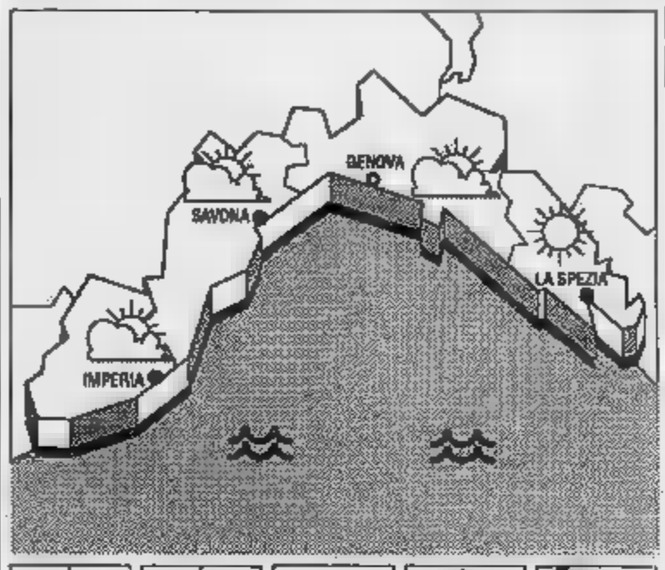
A PAGINA 38

Preparativi ■ Dego

In Val Bormida attendono l'arrivo del Papa

Il Pontefice visiterà nel '92 alcune diocesi piemontesi. E' atteso a S. Giulia per la beatificazione di Teresa Bracco

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura senza importanti variazioni, vento debole-moderato, leggermente mosso. **ulteriore per domani:** aumento della nuvolosità per il transito ■ una perturbazione, possibilità di isolati temporali soprattutto sui rilievi, temperatura in flessione, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso.

DI IERI. Temperatura del 26° C, umidità relativa 75%, vento Sud Est 12 km/h, leggermosso, irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb.

TEMPERATURE DI

	max	min
Genova		24
Savona	—	
Imperia	29	22

D FA

Max: 28; min: Temperatura del 25.

Il Sole sorge alle 6,34 e tramonta alle 20,30. La Luna sorge alle 16,04 e tra alle 0,43 del 19 agosto (fase crescente).

I dati sono gentilmente dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Meteo Murialdi di Portofino.

Nei primi dieci giorni del mese l'inflazione ha toccato il 6,7 per cento

A Savona prezzi in aumento

L'impennata soprattutto tra i generi alimentari. Per effetto della forte domanda rincari tra i prodotti ittici. Sui bilanci familiari sta per abbattersi la spesa per la scuola

SAVONA. Nuova impennata dei prezzi al consumo. Nei primi dieci giorni di agosto a Savona l'inflazione ha raggiunto ■ 6,7 per e il listino prezzi ha fatto segnare aumenti sostenuti soprattutto per quanto riguarda i generi alimentari.

In meno di un mese la maggior parte degli alimentari ha subito aumenti che variano fra ■ e il 10 per cento, forse in previsione dell'arrivo di un po' di turismo. L'impennata dei prezzi riguarda soprattutto la frutta: le pere sono passate da 3 mila a ■ mila 500, le pesche da ■ mila a 3200 mentre per i pompelmi l'a è stato modesto: da 2 mila 500 a 2 mila 550. Sempre per quanto riguarda gli agrumi, da segnalare che il prezzo dei limoni è balzato da 2100 a 2250 lire.

Salto in avanti anche per la verdura: la lattuga è passata 2 mila 260 a 2 mila 450, i peperoni 4 mila 300 a ■ mila 500 e i piselli da 2 mila 950 a 3 mila 200. costante crescita il prezzo di cipolle (da 1600 a 1700), fagiolini (da ■ mila a ■ mila 700) e sedani (da ■ mila a ■ mila 200). In diminuzione, invece, le melanzane (da ■ mila 100 a ■ mila 950) e le bietole (da 2 mila 150 a 2 mila 50).

Anche in pescherie si registrano sensibili variazioni. Per effetto della stagione aumenta la richiesta e di conseguenza i prezzi salgono. Le alici in venti giorni passate da 14 mila 500 a 15 mila 600, nei negozi quelle nostrane hanno sto che si aggira a volte anche sulle 20 mila lire. sgombri da ■ mila 900 a ■ mila 900. I dentici da a 25 mila lire chilo, i pagelli da a 31 mila, i polpi da 15 a 16, gli scampi da 55 a 60 e le sogliole da 22 a 23. Il pesce spada, poi, ieri mattina venduto a mila lire.

Più contenuti, almeno sinora, i prezzi bevande. L'acqua minerale, in particolare, che l'anno scorso in alla crisi idrica aveva fatto segnare balzo in avanti di quasi cento lire al litro, da luglio a è solo di venti lire. Il vino da tavola è passato da 2 mila 250 a 2260 e le bibite hanno fatto segnare, mediamente, un rincaro del 5 per to.

nei primi dieci giorni di agosto sono salite soprattutto le quotazioni di generi «insospettabili» come il cacao (da 1695 a 1710), il salame (da 24 mila 400 a mila 900). Il prosciutto cotto è passato da 24 mila 800 a 24 mila e il pollo da 6 mila 550 a 6 mila 700, la mortadella da 15 mila a mila 600.

Modesto l'aumento per carne di vitello (da 19 mila a 19 mila 300), anche perché d'estate i consumi calano. In salita, invece, le quotazioni di tutti i formaggi: il parmigiano è passato 25 mila 100 a 25 mila 400, la groviera mila 700 a 16 mila, il taleggio da 17 mila 700 a 18, il gorgonzola da 16 mila 100 a 16 mila 300. Complessivamente, per i generi alimentari, l'inflazione a Savona ha raggiunto il 6,2 per cento, contro la media nazionale del 5,9.

In questo periodo, invece, hanno subito un brusco ribasso i prezzi dell'abbigliamento, conseguenza delle grandi svendite di fine stagione che vengono allestite in questo periodo dalla maggior parte dei negozi cittadini. E anche il dato dell'inflazione per questo (3,2 per cento) confortante rispetto alla media nazionale (5,9).

Il dato più allarmante viene dalle spese per l'igiene personale e dagli articoli di domestico, dove si registra un'inflazione 9,3 per cento, contro il 5,4 della media nazionale. Sapone, dentifricio, borotalco, rasoi nel mese di agosto hanno fatto segnare un aumento medio del 5 per cento.

Più marcata la crescita per quanto riguarda cancelleria e libri di testo, in vista della prossima riapertura delle scuole. Qui gli aumenti dal 15 al per cento. Un corredo scolastico per elementari (zainetto, astuccio, quaderni, penne, matite, colori) si aggira dalle alle mila lire. prima media, con l'acquisto di tutti i libri di testo, si arriva alle 350-400 mila lire.

Per il «corredo» delle superiori si parte dalla 500 mila lire. Una quota su cui incidono in larga misura i vocabolari (che dalle 80 alle 110 mila lire) ma anche le attrezzature disegno negli istituti tecnici.

Ermanno

COSI' UN MESE

	LUGLIO 1991	AGOSTO 1991
LATTUGA		2.450
PEPERONI	4.300	4.500
PISELLI	2.950	3.200
PESCHE	3.000	3.150
LIMONI	2.100	2.250
POMPELMI	2.500	2.550
VINO COMUNE	2.250	2.280
ACQUA MINERALE	560	580
PARMIGIANO	25.100	25.400
POLLO	6.550	6.700
CARNE VITELLO	19.150	19.220
RISO	3.000	3.050
PROSCIUTTO	24.800	24.950
GROVIERA	15.700	16.000

LO SCUDETTO A SAVONA

Uno «speciale» sulla

Domani La Stampa uno «speciale» 10 pagine sullo scudetto della Rari . Fatti, personaggi, interviste e tutto sulla società biancorossa, compresi i dei ragazzi settore giovanile

Il sacerdote ha risposto ■ una delegazione di abitanti che contestano la sua decisione

«Amatevi, non pensate alle campane»

L'invito del parroco di Stella Gameragna: bloccati i rintocchi per non disturbare una coppia in vacanza

STELLA. «Ho invitato i parrocchiani a scegliere la notte per amarsi, abbracciarsi e volersi bene, piuttosto che restare insonni, ad ascoltare se le campane suonano oppure no».

Giovanni Perata, 50 anni, parroco di Gameragna dall'87, risposto così alla delegazione di cittadini che sono andati ■ protestare contro la decisione presa dal sacerdote di «zittire» le campane della chiesa nelle notturne.

Una scelta «impopolare» nata dalla necessità di soddisfare le richieste di una coppia di genovesi che, per due mesi, hanno affittato piccolo appartamento nella canonica ■ condizione che fosse possibile far tacere il campanile automatico che segna le

Don Giovanni Perata, pensare che una tale decisione avrebbe potuto destare il malcontento degli abitanti della frazione, ha chiuso, per così dire, l'interruttore. che qualche sera fa gli abitanti del piccolo borgo si ritrovati ■ dormire un'intera notte che le ore fossero scandite dal ritmo del campanile che dal 1600 segna la vita diurna e notturna del paese. A Gameragna, il giorno dopo, non parlava d'altro.

Gli animi si sono infervorati e un gruppo di cittadini si è recato il giorno di Ferragosto dal sacerdote. Don Perata non ha perso calma e ha invitato i parrocchiani a dormire sonni tranquilli.

«Io sono deciso ■ mantenere fede all'impegno preso la coppia che ha affittato la canonica - spiega il sacerdote - e solo il sindaco o altri organi competenti potranno impormi di riattivare le campane».

ancora in risposta alle voci protesta che avevano addirittura minacciato di fare saltare la festa patronale San Rocco che si è svolta venerdì pomeriggio con la suggestiva processione dei Cristi de Confraternite, don Perata afferma che in questa storia c'è in ballo solo il suono delle campane, ma anche l'orgoglio e il prestigio di alcuni parrocchiani che vogliono dimostrare di essere dei «leaders».

«Un tempo parroco aveva la possibilità fare le scelte che riteneva più giuste senza incorrere in grosse contestazioni - spiega il sacerdote - adesso, invece, non è più così e se una parte di cittadini è fedele, un'altra parte, e questo avviene in tutte le comunità moderne, guarda alla Chiesa con sospetto. non pensavo che una scelta dettata dal buonsenso potesse scatenare tante polemiche, ma non per questo, intendo togliere il sonno ai due tranquilli inquilini genovesi».

Alessandra Zacco

Turista a Spotorno

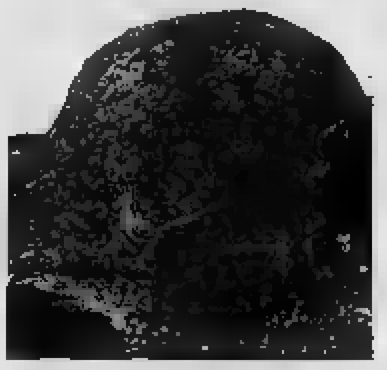
Ha rischiato di annegare vicino a riva

SPOTORNO. Un turista di Revello (Cuneo), nel tardo pomeriggio di ieri, ha rischiato di annegare, Spotorno, sotto gli occhi della moglie dei due figli. Ora ricoverato nel reparto rianimazione del San Paolo, con prognosi riservata.

Si tratta di Mario Boaglio, anni, ospite campeggio Foce, di Spotorno, e il fatto avvenuto poco dopo le 18 ai bagni Margherita.

Mario Boaglio era a pochi metri da riva. E' stato visto annaspare in acqua. Soccorso portato a riva è caricato sull'ambulanza della Croce Bi di Spotorno, di impianto di rianimazione. Dal Pronto soccorso di Savona è partita l'automedicale con a bordo il dottor Paolo De Santis. Il medico, salito sull'ambulanza, ha praticato a Boaglio terapia d'urgenza, poi completata in ospedale.

(b. b.)



Non del tutto convincenti i lavori di recupero, tra l'altro in ritardo, dell'antica fortezza

Salvare il Priamar da un futuro grigio

Le critiche riguardano lo spregiudicato [redacted] di intonaci e talune soluzioni architettoniche. Non piace neppure l'ipotesi di farne [redacted] ambiente destinato in prevalenza ai musei. Le lacune della rassegna dedicata al vetro

SAVONA. In q[redacted] d'ago[redacted] sale volentieri sul Priamar, riaperto, almeno in parte, grazie [redacted] rassegna dedicata all'arte vetraria. Sono un alme[redacted] paio [redacted] ragioni che con[redacted] a recarsi in fortezza: il desiderio di scoprire a che punto sono i lavori, dopo anni [redacted] cantiere e miliardi spesi, e l'attrazione dell'iniziativa dedicata ai maestri vetrai, specie quelli di Altare.

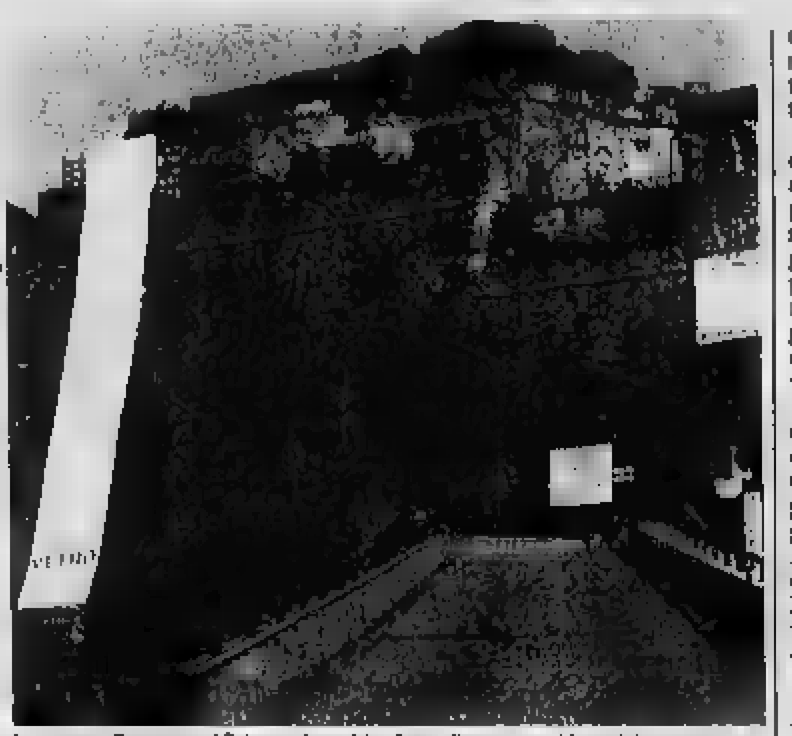
[redacted]a alla fine [redacted] visita molti degli entusiasmi iniziali risultano stemperati da quanto si è visto. [redacted] special modo per lo stato dei lavori, considerato che il Priamar dovrebbe essere riportato agli antichi splendori già [redacted] il '92, l'anno dedicato a Cristoforo Colombo, alle manif[redacted] per l'anniversario della scoperta dell'America in cui anche Savona sarà chiamata a recitare [redacted] pur minima parte.

Infatti, la famiglia [redacted] grande navigatore abitò per molti anni a Savona, quando Cristoforo era un giovinetto, dapprima [redacted] quartiere dei Cassari infine, nel 1474, sulla collina di Legino, in località Valcada, dove la [redacted] dei Colombo esiste [redacted] e attende una più che giustificata valorizzazione.

Ma torniamo al Priamar. Il decollo dei lavori appare stentato. [redacted] è fatto molto, certo, ma altrettanto, almeno a prima vista, resta da fare. [redacted] grande cortile di San Carlo, ad esempio, destinato a diventare una suggestiva [redacted] all'aperto, il cuore degli spettacoli [redacted] Priamar.

Attualmente [redacted] un cantiere, un grande magazzeno [redacted] attrezzature e materiali edili. E i lavori di sistemazione di alcuni degli antichi edifici che lo circondano sono [redacted] in attesa di [redacted] completo restauro. Molti errori devono [redacted] rimediati, a cominciare dall'into[redacted] muri, realizzata [redacted] si fosse [redacted] di rimettere a nuovo palazzi di costruzione recente anziché riportare alla luce, come si sta facendo adesso, le pietre e i [redacted]toni originali.

Ma altri errori dell'impostazione alla quale si è ispirato il [redacted]tto di recupero stanno progressivamente emergendo e sono i commenti di chi visita in questi giorni il Priamar a sottolinearli. Il primo impatto fa già discutere [redacted] quella rampa in freddo cemento armato [redacted] conduce da corso Mazzini all'ingresso principale. Una soluzione architettonica per alcuni coraggiosa e meno stridente rispetto a un «antico falsificato», per altri un pugno nello stomaco.



La rampa d'accesso al Priamar ha subito fatto discutere sui lavori di restauro

Dalla rampa [redacted] osservano, per quanto possibile tra le erbacce nel frattempo cresciute, gli scavi archeologici. Un'area scoperta, desolatamente abbandonata. Valeva [redacted] pena di conservarle in questo stato? Altrove, per esempio a Firenze in occasione del rifacimento di piazza della Signoria, [redacted] di vecchie mura e antichi edifici [redacted] state fotografate, catalogate e poi si è ricoperto il tutto. Non si poteva [redacted] lo stesso al Priamar, visto che adesso ci sono più erbacce e rifiuti che reperti da conservare?

Si ha l'impressione, insomma, che l'ex fortezza sia sottoposta più a un [redacted]vativo in assoluto che a un recupero di ambienti e aree destinate al divertimento, agli spettacoli. Qualche tempo fa sull'argomento si era iniziato un dibattito (musei e cultura oppure prevalente destinazione alle attività turistiche e del tempo libero?) ma è [redacted] frettolosamente abbandonato.

Forse la situazione attuale dipende in gran parte dall'assenza [redacted] iniziativa privata, nei programmi futuri invece prevista. Ma per utilizzarne in pieno gli slanci [redacted] indispensabile presentare, a lavori compiuti, [redacted] Priamar adeguato alle esigenze [redacted] chi intende davvero cambiare il volto di questa Savona troppo spesso sonnolenta.

La «Fortezza di [redacted] intendeva porsi proprio questo obiettivo. C'è riuscita in pieno? Ci sia consentito qualche margine di dubbio. Dopo i primi giorni [redacted] scomparsi [redacted] Priamar i soffiatori del vetro, le cui esibizioni così ricche di fascino basterebbero da sole a richiamare migliaia di visitatori (ricordate i tempi delle rassegne dedicate all'artigianato?).

L'allestimento dell'attuale mostra appare molto curato, quasi sofisticato. Ma non rende pieno merito alle grandi [redacted]cità artistiche dei maestri vetrai. Molte vetrine ospitano solo pochi pezzi e chi ha avuto occasione di visitare [redacted] Rosa, ad Altare, ricorda [redacted] aver potuto ammirare molto di più. Dettagli, forse, nel complesso l'iniziativa [redacted] meritoria. [redacted] contorno però, talvolta si rivela debole.

Ivo [redacted]

NOTIZIE [redacted]

ARRESTO

Bloccato [redacted] champagne [redacted]

Aveva riempito l'auto di champagne e whisky, prelevati dagli scaf[redacted] Coop di via Nazario Sauro, a Savona, e se ne stava andando senza avere pagato il conto. E' stato fermato dai vigili urbani di Savona. Il protagonista [redacted] questo singolare furto è Pietro Giovannitti, 45 anni, abitante a Genova. Il suo atteggiamento troppo disinvolto aveva insospettito uno dei commessi [redacted] Coop, che ha avvisato una pattuglia [redacted] vigili motociclisti.

OVERDOSE

[redacted] l'autopsia sul corpo della giovane [redacted]

La salma di Lidia Nani, 28 anni, morta per overdose, nel pomeriggio di venerdì scorso, davanti [redacted] figlio di 3 anni, [redacted] composto nell'obitorio dell'ospedale San Paolo, dove sarà sottoposta ad autopsia. Il bimbo è stato affidato ai nonni. Intanto gli uomini della mobile proseguono [redacted] indagini per risalire allo spacciatore che ha fornito alla donna la dose letale di eroina.

[redacted]

Ad [redacted] non vogliono che [redacted] capufficio [redacted] vada

Dodici postini di Albisola chiedono che il loro capufficio, Luigi Verrando, rinunci all'idea di farsi trasferire a Celle in una sede più vicina al comune di residenza, Varazze. Il trasferimento dovrebbe avvenire il 1° ottobre ma l'opposizione dei postini, che hanno inviato lettere al sindaco, al direttore delle poste e al prefetto, sembra [redacted] contribuire a fare cambiare idea al dirigente. [redacted]' una richiesta che ho inoltrato per motivi familiari - spiega Verrando - [redacted] la stima dei colleghi mi induce al ripensamento. Credo che [redacted] trovino bene con me perché anch'io, prima di fare carriera, [redacted] fatto per 12 anni il portalettere».

[redacted]

Sequestrata una imbarcazione [redacted] metri

Lo yacht «Delfino», imbarcazione a tre ponti [redacted] oltre 20 metri di lunghezza, immatricolato a Londra, è ancora ancorato nel porto di Savona, [redacted] sequestro, per ordine dell'autorità giudiziaria. Nei giorni scorsi, era giunto a Savona, dove si era rifornito di carburante. Secondo le autorità doganali, il comandante dello yacht avrebbe violato le leggi doganali che disciplinano il rifornimento (una determinata quantità [redacted] a condizione che le imbarcazioni prendano il largo entro 6 ore) alle imbarcazioni battenti bandiera estera.

[redacted]

E' sempre vietato fare il bagno a Varazze

Resterà in vigore fino a martedì prossimo il divieto di balneazione tra il rio Carbini e il molo del Barilon, in zona San Nazario. Un secondo prelievo effettuato ieri mattina dall'Usl nello specchio acqueo che il giorno di Ferragosto risultava inquinato da liquami fognari dovrebbe essere decisivo per ripristinare la balneazione in una zona dove ci sono ben cinque bagni marini. Ed è in un risultato positivo che confidano i titolari dei bagni penalizzati da questo secondo divieto (il primo risale al giorno 10, sempre nella [redacted] cantieri Baglietto) dovuto a difetti nel sistema di scarico fognario.

[redacted]

Due persone tentano il suicidio, salvate

Due tentativi di suicidio, a Savona, nelle prime ore [redacted] mattino [redacted] ieri. Alle 3, R. F., 68 anni, Savona, ha cercato di tagliarsi le vene a forbiciate. E' ricoverata al San Paolo con 8 giorni di prognosi. Poco prima, D. C., 24 anni, Albisola Superiore, ha ingerito 20[redacted] pastiglie di psicofarmaci. Il giovane è fuori pericolo al San Paolo.

[redacted]

Dare un nome nuovo a via [redacted]

Leggo su La Stampa che a Savona ci sarà «via Stalingrado bis». E' caduto il muro di Berlino, è crollato il sistema comunista, cambiano i nomi delle città [redacted] quando cambieranno i nomi comunisti delle vie, delle piazze e delle scuole italiane? Quando si dirà basta ai «Festival dell'Unità», mentre le vittime [redacted] comunismo assaltano i porti italiani?

Possibile che le intelligenze comuniste siano rimeste paralizzate ai vecchi sistemi, o piuttosto hanno paura di perdere privilegi e stipendi? Basta a un'ideologia che ha ridotto i popoli [redacted] fame e alla disperazione.

Franco Cerreto, Loano

Varazze, le p[redacted] per il [redacted] inquinato

Siamo [redacted] gruppo di bagnanti piuttosto perplessi per il susseguirsi di notizie contrastanti riguardanti i divieti [redacted] balneazione.

Dopo esserci rivolti alla Capitaneria di porto, alla Usl, alla Polizia urbana di Varazze non si sono ottenute risposte attendibili [redacted] alquanto ridicole come: «I cartelli di divieto di balneazione sono stati rimossi dai vandali».

Anche in questi giorni, di fronte alla nuova rottura della fognatura che sfocia in mare [redacted] i bagni Iolanda e Esperia, con un fetore nauseante, e nel quale scolo vediamo giocare ignari i bambini, mentre le autorità con distacco ne prendo[redacted] visione e tacciono, noi ci domandiamo se questo tipo di situazione possa perdurare per tutto il periodo delle no[redacted] vacanze.

Siamo vivamente preoccupati per le conseguenze che potrebbero derivare ai bambini che si immergono in questa fogna, credendo [redacted] sia [redacted] Ci risulta, inoltre, da voci circolanti tra la gente, che parte di questa situazione [redacted] d[redacted]te a una forma di sabotaggio messa [redacted] per degradare ulteriormente l'ambiente bal[redacted] di Varazze e per dare spazio [redacted] progetto d[redacted] porto turistico.

Ci siamo rivolti ora ai carabinieri di Varazze, invitandoli a provvedere affinché il pubblico sia messo a c[redacted] della reale situazione delle acque e che, se esistono le reali condizioni per [redacted] divieto di balneazione, questo venga fatto osservare.

Seguono [redacted] firme, Varazze

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

Hanno attacco gli alberi dei giardini di piazza del Popolo

Allarme bruchi a Savona

Sono della stessa specie che sta distruggendo i secolari faggi del Melogno I più colpiti sono i platani. A giorni la disinfestazione delle piante

SAVONA. I giardini di piazza Popolo sono invasi da intere colonie di bruchi voraci. Migliaia di larve giallo-brune hanno preso d'assalto soprattutto i platani del parco, appena rimesso a nuovo, che sorge di fronte all'area dell'ex stazione ferroviaria, divorando foglie e corteccia.

Il fenomeno ha colpito in particolare la parte dei giardini a fianco alla biglietteria per i bus dell'Acts. Le prime avvisaglie la scorsa settimana, ma negli ultimi giorni i bruchi si [redacted] moltiplicati a dismisura, attaccando una quindicina di piante. Non è escluso che i primi esemplari siano arrivati dalla [redacted] del Melogno, probabilmente «trasportati» da qualche auto o proprio [redacted] bus che collegano Calizzano al capoluogo.

I primi a dare l'allarme sono stati i titolari dei chioschi di bibite e i pensionati che ai giardini trascorrono [redacted] parte della loro giornata. Al Comando dei vigili urbani e all'Ufficio tecnico del Comune sono arrivate decine [redacted] telefonate: «Mi raccomando, fate qualcosa, i bruchi [redacted] distruggendo gli alberi di piazza del Popolo».

A Palazzo [redacted]sto hanno già preso provvedimenti, chiedendo l'intervento [redacted] «Tecnoverde», l'azienda specializzata in disinfestazioni, [redacted] è [redacted]venzionata con il Comune. «I tecnici sono già stati avvertiti - spiega l'assessore all'Ambiente Francesco Bedini - e la prossima settimana sarrà compiuta [redacted] prima, energica disinfestazione».

Ieri mattina l'invasione dei bruchi aveva raggiunto l'apice. Le larve, dopo aver divorato le foglie dei platani, hanno attaccato anche i lecci e i tigli e ormai la maggior parte degli alberi [redacted] parco ha la corteccia punteggiata da migliaia [redacted] macchioline giallastre e brune.

I bruchi sono lunghi appena 8 millimetri ma ricoprono gli alberi centenari, dalla base sino alla cima del tronco.

Molti, dopo aver divorato la chioma dei platani, precipitano nei vialetti dei giardini dove vengono calpestati dai passanti, altri riescono a risalire lungo il tronco delle piante vicine e così il fenomeno si allarga.

«Non è la prima volta, comunque - dice l'assessore Bedini -, che i giardini di Savona vengono invasi dai bruchi. Qualche tempo fa un caso analogo aveva colpito i platani di corso Ricci, che fiancheggiano il torrente Letimbro. In quell'occasione l'opera di disinfestazione si era dimostrata efficace».

L'anno scorso il Comune aveva dovuto far fronte anche agli assalti [redacted] «processionaria del pino». Migliaia di bruchi pelosi [redacted] i giardini [redacted]l'ospedale [redacted] Valloria e solo con l'intervento dei vigili del fuoco si era riusciti a debellare le larve.

In precedenza, per sconfiggere i bruchi il Comune aveva fatto ricorso ai rimedi più originali. Nei boschi di Santuario e Naso [redacted] Gatto, per esempio, una squadra di cacciatori volontari [redacted] sparato cartucce cariche di insetticida contro i «nidi» [redacted] larve. (e. b.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.088/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Canepari*, via Montenotte 48, tel. 829.949; *Della Villetta*, via Monte Grappa 24, tel. 825.500; *Delle Fornaci*, corso V. Veneto 126, tel. [redacted]
[redacted] *Bonelli*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640 606.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 530.07.
Albisola Marina: *Fontana*, [redacted] Sgliasi 24, tel. 481.615.
[redacted] *Borgarello*, via Ciavesana 51, tel. [redacted]
Borgio Verezzi: *Cappellelli*, via Matteotti 159, tel. 610 469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.655
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Aschelli*, via Fiume 2, tel. 690.623
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.606
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 626.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cinnab*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 972.80.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230273
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
[redacted] Pietra Ligure 627777 [redacted] Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
[redacted] di Cairo[redacted]
Distretto di Calizzano 79658/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183458

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 8/a. Tutti i giorni dal[redacted]

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829633
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 882292
Albenga: 51285
[redacted]
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
[redacted] 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubbli[redacted]

[redacted]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, [redacted], Vado, Al[redacted].
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: [redacted]

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 18/19 da lunedì a sa[redacted]

[redacted]
Servizio continuato [redacted] ore: Radiotaxi Savona 827.951/2

[redacted] CIVILE

SABATO 17 AGOSTO

[redacted] Linda Colletti, Marco Fragiero.

[redacted]. Antonia Zoto, 60 anni, Savona, via Moizo 12/3. Funerali questa mattina [redacted] 8 in Duomo. Giuseppe Ferro, 51 anni, Savona, via Bruzzone 19/13. Funerali questa [redacted] 11 nella chiesa di Fornaci. Maria [redacted] Zamperini, [redacted] anni, Savona, [redacted] XX Settembre 14/10. Trasporto diretto lunedì alle 8,45 a Asti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il Provveditorato agli studi di Savona informa dell'apertura di un concorso ordinario a cattedra di Pittura e posti di [redacted] di Pittura nell'Accademia di belle arti [redacted] Firenze. La prova scritta (grafica) si svolgerà l'11 e il 12 [redacted] Queste le [redacted] in cui si terranno [redacted] prove per l'assegnazione delle cattedre: Istituto statale d'arte di piazzale Porta Romana per i candidati i cui cognomi vanno dalla A alla L; Liceo artistico di via Cavour 86, per i candidati fra la M e la P; Liceo artistico di viale De Amicis, per i candidati fra la Q e la S; Liceo artistico di via Baccio da Montelupo, per i candidati dalla T alla Z. [redacted] l'assegnazione dei posti [redacted] assistente, invece, le prove si terranno il 19 e il 20 settembre. I candidati dovranno presentarsi nelle sedi indicate alle 8.

[redacted]

ARTE

Espone Riccardo Gri[redacted]

Si conclude oggi [redacted] mostra [redacted] quadri [redacted] Riccardo Griffo allestita nei locali del Centro sociale di Bergeggi in via De Mari. L'esposizione che osserva l'orario 17-22 ed è stata inaugurata il [redacted] agosto godendo del patrocinio del Comune, ha riscosso un notevole [redacted] di pubblico.

[redacted]

Le prevendite per Dalla

Sono in prevendita, in tutto il Ponente, i biglietti per il concerto di Lucio Dalla in programma il [redacted] agosto [redacted] stadio «Riva» [redacted] Albenga a conclusione della rassegna «Concertiestate». Per il concerto, organizzato [redacted] Comune, Bcabile e Radio Onda Ligure, i biglietti costeranno 30 mila lire più i diritti di prevendita.

GASTRONOMIA

Il «Budino della nonna»

Tanti gli appuntamenti [redacted] la buona cucina in programma [redacted] prossima settimana. Dal 21 al 25 agosto a Leca d'Albenga 14ª Sagra del «Budino della nonna». Dal 22 al 25 sagra di S. Bartolomeo a Lusignano d'Albenga. Negli stes[redacted] giorni sagra gastronomica anche a Loano in via Bergamo.

[redacted]

Motocross in Valbormida

Esibizione di motocross indoor «1° trofeo Prim» dalle 10 di oggi a Bardineto in Valbormida. Le competizioni [redacted] in programma fra le 14 e le 18. Saranno in gara molti specialisti.

ARTIGIANATO

Una mostra-mercato

Da mercoledì a domenica prossima è in programma a Calizzano la mostra [redacted] dell'artigianato valbormidese. La rassegna si terrà presso le scuole elementari. Contemporaneamente ci sarà la [redacted] della birra» con stand gastronomici.

PREISTORIA

Le g[redacted] delle Manie

«Preistoria in Liguria: [redacted] grotte delle Manie e [redacted] Finalese» è il titolo della conferenza in programma il [redacted] agosto presso l'oratorio di Sant'Anna a Noli per iniziativa del «Centro storico nolese». La relazione sarà di Giuseppe Vicini.

[redacted]

Escursione a Monte Camulera

Un'escursione al Monte Camulera è programmata per il 22 agosto, con partenza alle 7,30. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in questi gi[redacted] alla pro loco di Osiglia.

[redacted]

In diretta con l'elicottero

«Tuttotraffico» [redacted] il titolo della trasmissione in onda oggi, dalle 17 alle 20, su [redacted] Onda Ligure. Il programma, con collegamenti in diretta con un elicottero dell'Eliliguria, fornisce notizie sulla viabilità [redacted] e autostrade nel Ponente.

ESPOSIZIONE

La fortezza di vetro

Al palazzo della Loggia, al Priamar, continua «Fortezza di Vetro», [redacted] mostra organizzata dalla Camera [redacted] Commercio in collaborazione con i Comuni [redacted] Altare e Savona.

I compagni di scuola parlano del futuro fondatore delle Brigate rosse

Gli anni [redacted] Curcio ad Albenga

Si era diplomato nel 1962 all'istituto tecnico «Ferrini». Un suo insegnante, il professor Franco Gallea, ricorda: «Dimostrava un'intelligenza molto viva e [redacted] buona dialettica»

ALBENGA. Renato Curcio in Riviera. Dal 1956 [redacted] 1962 il futuro ideologo delle Brigate rosse frequentò a lungo Albenga e Imperia. Nell'imperiese andava ogni anno in [redacted] con la madre mentre ad Albenga, nell'Istituto tecnico industriale «Ferrini», in allora [redacted] statale e gestito dal fondatore don Lasagna, Renato Curcio ha a[redacted] la sua formazione scolastica diplomandosi, nel 1962, perito industriale. Ancora [redacted] soprattutto [redacted] Albenga, [redacted] in molti a ricordarlo. [redacted] loro descrizioni, però, viene fuori un ritratto inedito del futuro leader rivoluzionario.

Franco Gallea, oggi professore al liceo classico Giovanni Pascoli di Albenga [redacted] animatore culturale, nel 1969 [redacted] supplente [redacted] «Ferrini». [redacted] Renato Curcio ha un ricordo molto vivo: «Era [redacted] interno, uno dei pupilli [redacted] don Lasagna, un giovane [redacted] cui si puntava molto. Aveva un'intelligenza molto viva e una buona dialettica. A [redacted] il vero [redacted] suo moralismo sembrava più di de[redacted] che non di sinistra. Bisogna però tenere in considerazione il fatto che nel 1959 Curcio frequentava la terza superiore, aveva 16 anni. Evidentemente l'università a Trento, la frequentazione di ambienti di sinistra lo hanno spinto a cambiare ideologicamente».

Roberto Simoni, perito industriale, titolare di una azienda di manutenzione industriale a Sanremo, [redacted] compagno [redacted] classe [redacted] Curcio. «Aveva carisma, [redacted] punto di riferimento per i compagni di classe, quello che [redacted] sempre preparato ma senza [redacted] un [redacted] In questi anni ho seguito le sue gesta e, nella sua coerenza da quando è in carcere, ho riconosciuto [redacted] moralista, inteso come la persona che esige la coerenza dagli altri e, in primo luogo, da se stesso. Credo che [redacted] giusto liberarlo, non tanto perché non si [redacted] macchiato le mani di [redacted] ma perché è cambiato, [redacted] qualcuno si aspetta da lui delle scuse ufficiali credo che possa aspettare invano. Renato [redacted] uno che i cambiamenti e le convinzioni li dimostra con i fatti, non [redacted] parole», afferma.

Il giovane Renato Curcio, oltre a frequentare il «Ferrini», aveva ottimi rapporti di amicizia [redacted] diversi giovani di Albenga. Il gruppo che [redacted] riuniva attorno alle attività [redacted] biblioteca civica. «Sino a quando [redacted] stato ad Albenga Curcio è [redacted] sicuramente un simpatizzante di destra. Ricordo chiaramente una riunione che si era svolta nella biblioteca. Il nostro gruppo stava maturando verso sinistra. A quella riunione era presente anche Curcio che era [redacted] accompagnato [redacted] due persone, che noi non cono[redacted] e che successivamente ci fu detto fossero legate ad ambienti [redacted] estrema destra. Quando poi, negli Anni '70, venimmo a conoscenza di quanto aveva [redacted]ganizzando in molti pensammo che si trattasse di una manovra della destra per screditare [redacted] sinistra», ricorda Romano Strizioli, all'epoca uno dei più attivi frequentatori del gruppo culturale.

A Diano Marina [redacted] Imperia, invece, il ricordo di Renato Curcio [redacted] vivo come ad Albenga. «Più che altro ricordo la [redacted] bella donna. Il figlio, invece, lo ricordo come un bambino vivacissimo, rotondetto e molto simpatico. Gli abbiamo visti sino ai primi Anni [redacted] non sono più venuti. Probabilmente, crescendo, Renato [redacted] altre compagnie e [redacted] più bisogno di aria di [redacted] Umanamente mi dispiace ma credo che debba scontare la [redacted] in carcere», [redacted] Angelo Parola, che in quegli anni gestiva [redacted] dei primi stabilimenti balneari.

Stefano Pezzini

Renato Curcio in [redacted], in questi giorni è vivo il dibattito sulla grazia per lui

[redacted]

FINALE [redacted]

Migliorano le condizioni del bagnante ferito

Migliorano le condizioni di Carmelo Urso, [redacted] anni, nativo di Lecce [redacted] residente a San Damiano d'Asti in via Baluardo Montebello 6, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona dopo essere stato investito da un motoscafo pirata a Ferragosto al largo del Malpasso. Carabinieri [redacted] Capitaneria di Porto, intanto, proseguono le indagini per identificare le persone che, a bordo del motoscafo, hanno investito il turista piemontese.

[redacted]

Vendevano false borse [redacted] Vuitton, denunciati

I Vigili urbani di Alassio hanno denunciato a piede libero due [redacted]bulanti imperiesi, Gianfranco Arangio Febo, abitante ad Arma di Taggia, e la cugina Marisa, abitante [redacted] Diano Castello, perché avevano messo in vendita borse contraffatte di Chanel [redacted] Vuitton.

[redacted]

Cileno condannato per scippo

Il pretore di Albenga ha condannato a 10 mesi di carcere Jose Lyencio, il quarantaduenne cileno arrestato la [redacted] dopo aver commesso uno scippo ad Alassio. Il magistrato ha disposto che il cileno sconti la pena agli arresti domiciliari in casa di una parente che abita [redacted] Albenga.

PIETRA LIGURE

Guidava [redacted] l'effetto della droga, denunciato

Gianluca Vicino, 21 anni di Biella, [redacted] denunciato per avere guidato [redacted] l'effetto della droga. E' stato anche segnalato per furto [redacted] due compagni di viaggio accusati [redacted] aver rubato alcune autoradio nel Ponente. Il terzetto di cui facevano parte Salvatore Ganizzaro, 24 anni [redacted] Torino e Habib Chekimi, 28 anni, tunisino, è rimasto coinvolto in un incidente vicino al casello di Pietra.

Il caso più drammatico: [redacted] bimbo di sei mesi caduto dalla culla

Tre bambini gravi al Gaslini

Incidenti domestici [redacted] Spotorno, Pietra e Andora

SPOTORNO. Tre bambini [redacted] trovano ricoverati in gravi condizioni all'ospedale pediatrico Gaslini [redacted] Genova per tre cadute accidentali avvenute a Spotorno, Pietra Ligure, Andora. Si tratta di tre giovanissimi turisti che sono riusciti a sfuggire alla sorveglianza dei genitori e, giocando, [redacted] rimasti feriti.

[redacted] più grave è un piccino di appena [redacted] mesi, Gian Antonio Politi, abitante con i genitori a Milano in via Forze Armate 260. Con i parenti è in [redacted] a Spotorno.

Venerdì sera, poco dopo le 21, Gian Antonio [redacted] caduto dalla sua culla nel tentativo di scendere. Le sue urla hanno richiamato l'attenzione dei genitori [redacted] subito un'autoambulanza della Croce Bianca lo ha accompagnato [redacted] pronto soccorso dell'ospedale San Paolo. Dopo una prima medicazione [redacted] bambino [redacted] stato trasferito al Gaslini dove si trova, con un trauma cranico, nel reparto [redacted]chirurgia. Le [redacted] condizioni [redacted] fortunatamente migliorate nel pomeriggio di ieri.

Migliorate anche le condi[redacted] di Rosanna Santoro, [redacted] anni, abitante a Busto Arsizio ma [redacted] Pietra Ligure. La piccola, venerdì sera alle 20,30, [redacted] giocando [redacted] ad alcuni amici quando ha perso l'equilibrio ed è caduta battendo in maniera violenta la testa. E' stata accompagnata prima al Santa Corona e di qui trasferita all'ospedale genovese a bordo di un'autoambulanza della Croce Bianca di Finale Ligure.

Migliorano, infine, le condizioni di Filippo Lora, 4 anni, abitante a Torino in via San Marino 129. Il piccolo, il giorno di Ferragosto, è caduto accidentalmente da un muretto alto 3 metri, mentre stava giocando sulle alture [redacted] Andora. Filippo [redacted] stato trasferito [redacted] Santa Corona [redacted] Gaslini a bordo [redacted] di un elicottero AB 412 [redacted] Vigili [redacted] fuoco.

Il pronto intervento del velivolo ha permesso di prestare tempestivamente le cure necessarie e nella giornata di ieri le sue condizioni sono migliorate sensibilmente. [s. p.]

Era stato bloccato con due pistole a pochi metri dal Banco di Chiavari

L'arrestato [redacted] rapina?

Indagini dopo il fermo di un uomo a Finale

[redacted] Si aggirava a poche centinaia di metri dal «Banco [redacted] Chiavari», a Finale Ligure, armato di una «Dillinger» e di una pistola giocattolo. I carabinieri lo hanno [redacted]to dopo una colluttazione in cui è rimasto ferito [redacted] graduato. L'uomo finito in carcere per [redacted] e detenzione abusivi di armi [redacted] resistenza a pubblico ufficiale, è Natale Palamara, con residenza anagrafica [redacted] Bova Marina (Reggio Calabria), ma abitante [redacted] Genova in via Gemignano 29.

E' successo venerdì [redacted] dopo mezzogiorno. Palamara è incappato in [redacted] delle pattuglie che il capitano Angelo De Luca, di Albenga, e il reparto operativo dei carabinieri di Sa[redacted] hanno istituito per la prevenzione del crimine. L'uomo, il cui comportamento è [redacted]brato sospetto, soprattutto perché è stato visto aggirarsi [redacted] circonspezione [redacted] pressi dell'istituto di credito.

Natale Palamara è stato fermato per un controllo. Ha subito reagito aggredendo i militari, per [redacted] alla cattura. Ne è seguita [redacted] colluttazione in cui ha a[redacted] la peggio e [redacted] ha avuto il tempo di mettere mano alle armi che aveva [redacted] sé. E' [redacted] portato in caserma e i carabinieri hanno notato che aveva i capelli [redacted] da poco.

Contemporaneamente sono scattate perquisizioni nell'abitazione dell'arrestato e di persone con cui era in contatto. Nell'abitazione genovese di Palamara, i carabinieri hanno sequestrato spezzoni di un particolare filo elettrico, utilizzato per immobilizzare persone durante rapine e sequestri di persona.

Nulla autorizza, né [redacted] stati mossi addebiti, a ritenere che l'arrestato faccia parte [redacted] una banda [redacted] rapinatori. Comunque, le indagini in corso, dirette dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, proseguono anche in questa direzione. Intanto il servizio di prevenzione del crimine [redacted] stato rafforzato [redacted] l'istituzione [redacted] un maggior numero [redacted] carabinieri in divisa [redacted] in borghese. [b. b.]

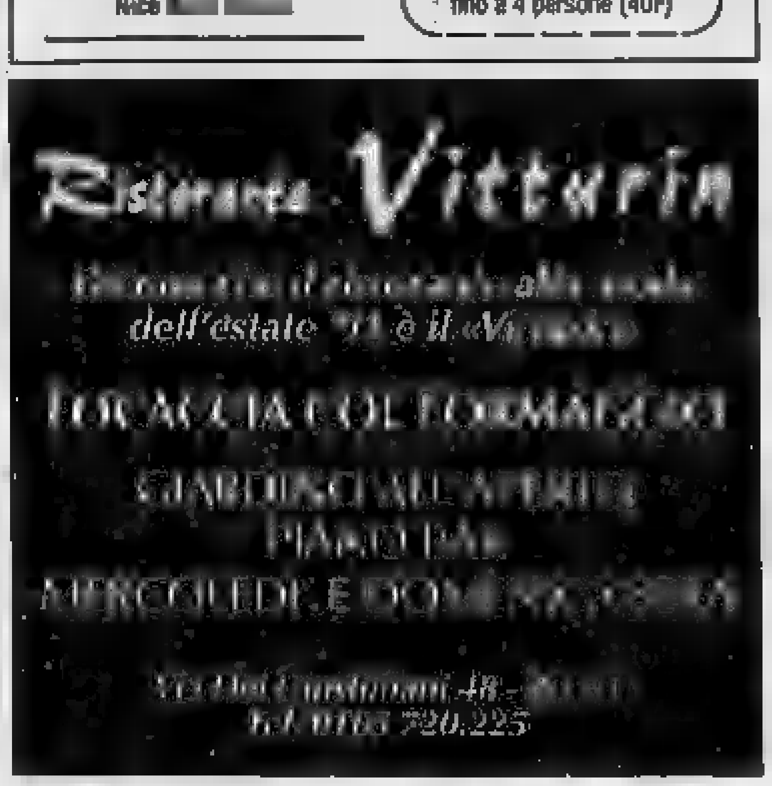
la città dei divertimenti

Una giornata diversa, in [redacted] allegria, in un immenso parco, tra canti, balli, danze, tra [redacted] e saltimbanchi. Dalla piscina ad onde al toboga; dalla ruota gigante all'autoscontro; [redacted] luna park al villaggio [redacted] bimbi, con piscina imbottita e la nursery per bébé fino a 4 anni. Un teatrino con spettacoli continui, oppure il gran [redacted] 3000 posti o un cinema [redacted] con schermo [redacted] 180°. Tanti, tanti divertimenti, [redacted] biglietto d'ingresso: 110F gli adulti, [redacted] i ragazzi, [redacted] 17 [redacted] unico [redacted] 50F (senza sconto). Parcheggio: 3000 posti; ristoranti, bar, snacks, tutto sul posto! [redacted] Go Kart (privato) [redacted] gli Zygo Kart e pista 4x4 per fuoristrada (fango, ponti [redacted] tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40F). A presto!

[redacted] NIZZA
[redacted]
Nice [redacted]

"La Stampa"
del 18 agosto 1991
sconto [redacted] 10F
a persona
vale solo per oggi
fino a 4 persone (40F)



CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991

I CONCERTI

[redacted] agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA [redacted] BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI

Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

LAUTA MANCIA

per chi trova (o fornisce informazioni atte al ritrovamento) un gatto rosso, nome Chicco, collarino blu-oro, campanello e medaglietta ottone giallo, smarrito zona Hotel Villachiara - Viale Ferroggiano [redacted], SENZA DANNEGGIARLO in alcun modo (sonniferi, mezzi violenti, etc.)
Rivolgersi a: Fam. CASU - tel. 019 481.729.

[redacted] PRENOTANO
A VALLECROSIA
ALLOGGI
[redacted] COOPERATIVA
3/4 VANI - BOX
DOPPI SERVIZI
Eventuale giardino
riscaldamento autonomo
VISTA [redacted]
[redacted] MUTUO

EMMEGI

VENDIAMO
APPARTAMENTI
[redacted] varie grandezze
anche in costruzione
RUSTICI - VILLETTE
MURI NEGOZI
E MAG[redacted]

ACQUISTIAMO
DIRETTAMENTE
O PER CONTO TERZI
APPARTAMENTI
[redacted] qualsiasi metratura
terreni edificabili
case indipendenti
villette
VALUTAZIONI
GRATUITE

LA STAMPA [redacted] PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

APERTO LA DOMENICA

L'ISOLA DEL RUSTICO
ARREDAMENTI IN LEGNO PREGIATO
PRESENTA

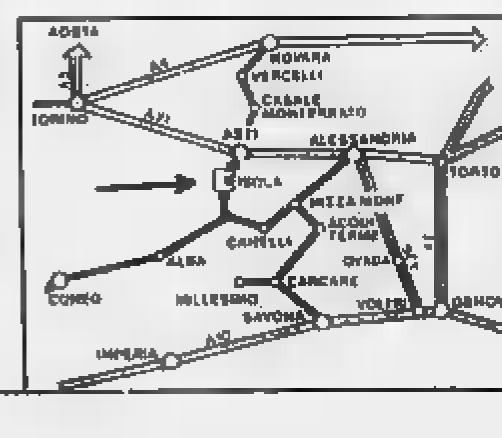
SAPORE D'ALTRI TEMPI

LAVORI SU MISURA

MOBILI ANTICHI ORIGINALI E RIPRODUZIONI FEDELI
CERAMICHE E RAMI VECCHI
COMPLEMENTI D'ARREDO FINEMENTE LAVORATI

RICORDIAMO INOLTRE LA NOSTRA PRODUZIONE DI CUCINE, CAMERE DA LETTO, SALE, SOGGIORNI, TAVERNETTE E MANSARDE CON LEGNAMI PREGIATI QUALI IL NOCE NAZIONALE, ROVERE SLAVONIA, CILIEGIO, CASTAGNO, PINO

L'ISOLA DEL RUSTICO
di Saracco Cavallero e C. - S.n.c.
Esposizione: corso Volpini, 182 - Tel. (0141) 958.611
Laboratorio: corso Volpini, 90 - Tel. (0141) 958.177
ISOLA D'ASTI



La visita del Pontefice per la beatificazione della martire di S. Giulia

Il Papa in Val Bormida nel '92

Teresa Bracco, una contadina di Dego, fu trucidata da un ufficiale tedesco durante la guerra
La tomba è visitata da centinaia di fedeli. I ricordi del sacerdote che ebbe modo di conoscerla

DEGO. Papa Giovanni Paolo II visiterà il Piemonte raggiungendo anche la Val Bormida. Non è ancora stata fissata la data ma si è appreso con certezza che nel 1992 il pontefice visiterà le diocesi di Acqui Terme, Alessandria, Asti e Casale. Negli ambienti ecclesiastici della zona si respira, sin d'ora, un clima di trepidante attesa.

Oltre all'evento, già di per sé importantissimo (è la prima volta che Giovanni Paolo II si reca in queste zone), c'è attesa anche perché la visita potrebbe essere l'occasione per ufficializzare la beatificazione di Teresa Bracco, la giovane contadina di S. Giulia di Dego uccisa durante un rastrellamento tedesco, durante la Seconda guerra mondiale. Proprio e giorni dovrebbe uscire un libro, «La positio», che fa il punto sulla causa di beatificazione, scritto da uno studioso della Congregazione per i Santi. Pubblicazione che verrà distribuita a una cerchia ristretta di cardinali della Congregazione che, a loro volta, dovranno elaborare una relazione da consegnare nelle mani del Papa.

«L'augurio è che la pratica venga definita al più presto e che la cerimonia di beatificazione avvenga a S. Giulia». A parlare è don Giuseppe Olivieri, nel '40-41 viceparroco a Dego, ora parroco a Orsara Bormida, in provincia di Alessandria, che da anni segue con passione la vicenda. E' don Giuseppe che nell'86 prese a cuore la storia di Teresa Bracco ed è a lui che si deve l'avvio della pratica di beatificazione. «Quell'anno - racconta il sacerdote - visitando la tomba della giovane fui talmente colpito che presi l'impegno di iniziare e portare avanti, nelle mie possibilità, la causa di beatificazione».

La storia di Teresa è, ancora oggi, a distanza di decenni, molto seguita dalla popolazione. Fra pochi giorni, mercoledì 28 alle 11, il vescovo di Albenga, monsignor Mario Oliveto, celebrerà nella piccola cappella di S. Giulia, il 47° anniversario della morte della ragazza. Una ricorrenza ormai entrata a far parte della tradizione della frazione di Dego: ogni anno, infatti, la giovane contadina viene ricordata con un commovente rito religioso, alla presenza di centinaia di persone.

Teresa Bracco, nel '44, aveva vent'anni. Era una ragazza semplice, trascorreva la giornata impegnata nel duro lavoro nei campi, unico sostentamento della famiglia negli anni bui della guerra. In un giorno d'estate, mentre era insieme ad altre sue coetanee, si consumò il dramma. Durante un rastrellamento tedesco Teresa venne trucidata da un ufficiale che, prima di ucciderla, tentò di violentarla. La giovane cercò la salvezza correndo nei prati, percorse un chilometro, si avvicinò ad una cascina nel disperato ma vano tentativo di salvarsi. Il tedesco riuscì a fermarla, senza pietà la strangolò e le sparò due colpi di rivoltella al cuore. Non soddisfatto, con una ferocia inaudita la colpì ripetutamente con gli scarponi sino a sfondarle il cranio.

Che ad uccidere la contadina fu un ufficiale e non un soldato semplice lo dedusse anche dal fatto che, durante la Seconda mondiale, gli unici ad avere la pistola erano appunto gli ufficiali mentre le truppe in dotazione solo i fucili. E, solo molti anni più tardi, si rilevò lo sfondamento cranico, quando il 10 maggio la salma di Teresa Bracco venne riesumata.

I resti della giovane barbaramente trucidata ora custoditi nel cimitero di S. Giulia, nella tomba di una famiglia, in attesa di essere trasferiti all'interno della chiesa. «Si tratta un iter lungo - precisa don Olivieri -. Il trasferimento comporta innumerevoli autorizzazioni per le quali è necessario attendere mesi, forse anni».

In questi anni racconta di aver percorso migliaia di chilometri, da una parte all'altra della Langa, per organizzare dibattiti su Teresa.

Lucia Barlocco

Grande attesa in Val Bormida, specie a Dego, per l'arrivo di Giovanni Paolo II

A Carcare il «cliente» di una minorenne assalito dal complice della ragazza

Certa compagnia, è rapinato

Preso a pugni e calci dopo essersi appartato. I due giovani, lei è francese, arrestati dai carabinieri
Il bottino è stato di 250 mila lire. Preoccupa in Val Bormida il dilagare della microcriminalità

CARCARE. Una avvicina un signore di mezz'età, gli propone un incontro i due pattuiscono la somma e si allontanano. A pochi metri un giovane, d'accordo con l'intraprendente ragazza, li segue. Poi scatta il piano: quando la coppia ha raggiunto una zona periferica, il giovane aggredisce l'uomo, gli ruba il portafogli e, velocemente, si allontana insieme alla complice. Il rapinato perde tempo a sua volta e sporge denuncia. I due sciuffati dai carabinieri e finiti in carcere. Lui con l'accusa di rapina e detenzione di arma impropria viene trasferito al S. Agostino di Savona, lei al carcere minorile di Torino.

Riccardo Cinti

Protagonisti dell'episodio Riccardo Cinti, 21 anni, residente in via degli Orti 40 a Carcare e R. M., una minorenne francese ospite nell'abitazione del ragazzo. Vittima della rapina è rimasto un valbormidese di 62 anni.

Sono le 19 circa di venerdì quando R. M. si avvicina all'uomo per proporgli un «incontro amoroso». L'uomo acconsente, trascorrono alcuni istanti prima che i due si mettano d'accordo e si allontanano a piedi lungo un viale, periferia di Carcare, lontano da sguardi indiscreti. Riccardo Cinti, d'accordo con la minorenne li segue a distanza. Arrivati in una appartata il «cliente» viene aggredito e derubato dei soldi: mila lire. Cinti ha con sé un coltello, rinvenuto più tardi dai carabinieri, ma non è usa. Colpisce le vittima con pugni e calci. I due giovani si allontanano, l'aggredito, frastornato, corre dai carabinieri.

Riccardo Cinti non è un personaggio nuovo ai delle Val Bormida: avrebbe precedenti penali per furto. La ragazza, residente in Francia, in questo periodo risulta domiciliata alla casa di Cinti, e da qualche anno trascorre in Val Bormida il periodo estivo.

Il giovane verrà interrogato nelle prossime ore. L'indagine è seguita dal procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, e dal giudice per le indagini preliminari, Fiorenza Giorgi che dovranno convalidare l'arresto.

L'episodio di venerdì ripropone volta il problema della microcriminalità. In Val Bormida il fenomeno sta assumendo dimensioni preoccupanti. Da alcuni mesi le forze dell'ordine hanno istituito un servizio di vigilanza che ha portato a numerosi arresti e denunce.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

PRA' ELLERA

Troppi incendi vicino alla casa di cura: indagini

Proseguono le indagini dei carabinieri di Cairo sulle degli incendi boschivi che nei giorni si sono sviluppati sulle alture di Prà Ellera. Nel giro di poche ore tre roghi sono divampati nelle zona dove sorge la casa di cura per malattie nervose creata dal dottor Adolfo Francia. Questi episodi, secondo alcuni, potrebbero addebitarsi al fatto che l'esistenza della casa di cura non sarebbe gradita da alcuni abitanti della zona. Ipotesi non suffragate, però, da alcun elemento.

P

Sono ancora piantonati i rottami del Canadair

Continua l'inchiesta sull'incidente del Canadair precipitato nei boschi di S. Massimo il 6 agosto scorso. La magistratura sta facendo effettuare una serie di perizie per appurare le causa della sciagura che è costata la vita ai piloti Giovanni Grosso e Vincenzo Silvestri. La zona dove è precipitato il velivolo è piantonata dagli uomini del Corpo forestale di Savona, in attesa di disposizioni da parte degli inquirenti.

In davanti alla discoteca Fantasque

Ennesimo furto di autoradio in Val Bormida. Questa volta nel mirino malviventi l'auto del proprietario della discoteca «Fantasque», Walter Conti. I ladri hanno spaccato il vetro delle sue Range Rover, parcheggiata a pochi metri dal locale, asportando l'autoradio e l'impianto per i compact-disc. Il bottino si aggira sui tre milioni.

per le larve

In settimana si potranno conoscere i primi risultati del trattamento con bacilli «Turingensis» contro le larve che hanno colpito i boschi di faggi del colle del Melogno. Nell'operazione, coordinata dal Corpo forestale, stati impiegati due elicotteri che hanno «bombardato» i voraci bruchi della Dasychira pudibonda. Se l'intervento dovesse risultare risolutivo, si dovranno adottare altre soluzioni.

Esposto contro la chiusura degli accessi al Bormida

Il comitato di quartiere di Rocchette ha presentato un esposto alla polizia municipale di Cairo contro la chiusura di due lungo il fiume. La legge regionale sui piani paesistici prevede che nella piana di R vi sia strada praticabile, almeno dai pedoni, per l'accesso al Bormida. Dagli Anni Settanta, invece, gli unici due percorsi i sono stati chiusi con cancelli dai proprietari dei terreni. «questione - dicono il comitato - sulla quale avevamo già inoltrato solleciti al sindaco e che, ora l'istituzione dell'area protetta, una particolare importanza».

COSSERIA

Potenziato la rete fognaria delle frazioni

Si sono iniziati, nei giorni scorsi, i lavori di potenziamento della rete fognaria. L'intervento riguarda, in particolare, le frazioni del paese. Miglioramento delle fognature anche in altri Comuni della vallata. A Bormida i lavori di rifacimento sono iniziati da pochi giorni e verranno anche poste in opera nuove tubature per il gas.

Carambola ieri sulla tangenziale

Incidente stradale ieri mattina sulla tangenziale. Tre le coinvolte. Una Fiat 127 condotta da Enrico Luigi, 74 anni, residente in via Bellò ad Albenga, con a fianco Angelo Sardo, 71 anni abitante a sua volta ad Albenga, procedendo in direzione Carcare quando, forse per un malore del conducente, è finita sull'altra corsia proprio mentre sopraggiungeva una Nissan guidata da Maurizio Lissandrello, 26 anni, ottico di Carcare. La 127 è poi finita anche contro una Fiat Uno condotta da Stefano Costa, 23 anni, di Plodio. I albenganesi, che hanno riportato ferite guaribili in mesi, sono stati trasportati all'ospedale di Cairo.

SPORT SAVONA E PROVINCIA

Numerose amichevoli a cavallo del Ferragosto, l'ex vadese Gonnella al Finale Ligure

Il Savona sulle tracce di Baldi

A Quiliano i biancoblù di Orcino vincono per due a uno

FLASH

ATLETICA

Meeting di Ferragosto buoni risultati a C

Successo del 7° Meeting Ferragosto, svoltosi al Natta Celle. Nei 400 successo del sardo Alessandro Pinna (Pro Patria) con il tempo di 47"24 davanti a Mattia Barcheri (Snam). Nell'analoga distanza bella affermazione, in campo femminile, di Roberta Robaioli (Snam) in 53"95. 100 ha vinto l'ex calcese Calcagno (10"80) mentre nell'alto il campione italiano Dovito si è imposto con 2,12 davanti al ligure Palomba.

Coppa Don Sergio e Mauro oggi pomeriggio a Rialto

Appuntamento il ciclismo amatoriale a Rialto dove è in programma la 16ª Coppa Don Sergio e Mauro, organizzata dall'Udace e dall'Unione ciclistica Finalborgo. La partenza è prevista alle 14,30.

Alcardi sfida Molinari nel play-off scudetto

Grande attesa per gli incontri di play-off di pallone elastico in programma pomeriggio. Il match clou a Canale tra il campione Alcardi (Canalese) e Molinari (Albese). La Caragliese di Dotta affronta invece la Monregalese di Tonello.

SAVONA. Agosto tempo di calcio tutte le società sono al lavoro per cercare di affrontare al meglio i prossimi campionati, anche se la crisi economica cui devono far fronte tutti i sodalizi consente di darsi alle follie.

Il Savona sta provando alcuni giocatori che rafforzeranno le fila degli uomini di Orcino. Due sono già scesi in campo l'Alessandria: il difensore Milani (comportatosi ottimamente) e Luci, provenienza Ventimiglia ma di scuola biucerchiata. Quest'ultimo, giovanissimo (ha appena 17 anni), è un sicuro investimento per il futuro (ha già vestito più volte la maglia della Nazionale di categoria) mentre Milani è in grado di dare un notevole contributo ad una formazione apparsa già forte.

Il direttore sportivo Arcuri sta anche lavorando per riportare a Savona l'ex Baldi, nella passata stagione in forza al Cuneo. Il forte difensore è stato svincolato dalla società piemontese e potrebbe dare un notevole apporto agli striscioni che acquisterebbero un valido giocatore a prezzo di parametro.

Ad Albenga, intanto, continua la telenovela per decidere la presidenza della squadra. Il fatto che Giancarlo Gualerzi rilevi l'Albenga da Franco Viviani non appare più come alcuni giorni fa. L'ipotesi più probabile è che Viviani resti al timone sodalizio biancoverde l'ex presidente della Villanovese a fare da vice. Smentita invece la voce che voleva la fusione tra i settori giovanili della S. Filippo Neri e dell'Albenga.

Il difensore Baldi visto da Ghiglione

Dice a questo proposito Gualerzi: «Le due società hanno modi diversi d'intendere il calcio. Noi abbiamo degli obiettivi che rientrano nei programmi della S. Filippo. E' quindi impossibile raggiungere un accordo; molto più facile è che l'Albenga, una volta risolti i suoi problemi sociotari, possa dar vita ad un altro settore giovanile».

Anche il Finale ha fatto il colpo grosso acquistando dal Bellinzago l'ex vadese Gonnella. L'arrivo della punta è certamente la riprova dei propositi di promozione che si nutrono nel club giallorosso.

Anche il Quiliano è ritornato alla carica per Michela, il giocatore che da alcune stagioni milita nello Zinola-Fornaci. Tabbia sarà ceduto solo in prestito e non definitamente come deciso in un primo momento.

In casa Carcarese le sembrano aggiustarsi dopo le bufere inizio estate. La squadra del presidente Mario Picinnini sta cercando di allestire squadra valida che possa affrontare il prossimo campionato Promozione senza particolari patemi.

Intanto proseguono senza soluzione di continuità le amichevoli delle varie squadre in preparazione dei campionati (l'Interregionale inizia il 1° settembre) della Coppa Italia. Mercoledì la Cairese al Vesima ha battuto il Finale per 1-0 con rete di Forlani alla mezz'ora del secondo tempo. Soddisfatti i dirigenti delle due compagini: «Abbiamo visto una Cairese brillante con tanti ragazzi desiderosi di far bene», ha affermato Carlo Pizzorno, ds del sodalizio valbormidese.

«La squadra è in forma e preparata per il prossimo torneo di Promozione dove cercheremo di regalare molte soddisfazioni ai nostri tifosi», ha replicato il dirigente del Finale, Giovanni Salvetto.

Ieri sera il Savona ha giocato a Quiliano battendo i padroni di casa per 2-1: doppietta di Gatti al 20' e al 55', mentre Ferraiolo ha accorciato le distanze al 68'.

[m. no.]

Centro Studi
CROCETTA

Via Giovanni da Verazzano 62
(angolo via Torricelli) - Tel. 50.28.84
10129 TORINO

Assistenza scolastica
Lezioni individuali e preparazione agli esami
Corsi regolari e recupero anni
Diurni - Pomeridiani - Serali

per

— LICEO CLASSICO
— LICEO SCIENTIFICO
— LICEO LINGUISTICO
— ISTITUTO MAGISTRALE
— ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
— ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
— SCUOLA PROFESSIONALE AGRARIA
— MATURITA' PROFESSIONALE AGRARIA
(SI ACCEDE DIRETTAMENTE ALL'UNIVERSITA')

Mezzi Pubblici
5 - 10 - 12 - - 33 - 42 - 58 - 58 sbarrato - 64 - 64 sbarrato

MIMO FRASSICA [illegible] A FINALE

Il «bravo presentatore», [illegible] anche il frate devoto di «Sani Gesualdi», sarà protagonista, [illegible] 21,30 [illegible] oggi, dalle serate [illegible] cabaret allo «Sporting club» di San Bernardino. [illegible] recital di [illegible] Frassica, pieno di invenzioni e storpiature surreali, sta raccogliendo [illegible] in tutta Italia.

NOLI, IL [illegible] DELLA POESIA

I fili [illegible] ricordo » della memoria sono [illegible] tema del concorso [illegible] poesia «Streghetta» che si conclude questa [illegible]. Hanno partecipato alla rassegna oltre cento poeti italiani. Oggi la giuria annuncerà i vincitori: le liriche migliori saranno lette durante un recital [illegible] attori professionisti.

CARLO VERDONE AL PARCO DI NERVI

Carlo Verdone sarà ospite dei parchi di Nervi, stasera alle 21, per [illegible] proiezione di «Stasera a casa di Alice». L'attore romano, che tornerà dietro la macchina [illegible] presa con «Maledetto il giorno che ti ho incontrato!», risponderà alle domande del pubblico e ri[illegible] una targa ricordo.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Domenica 18 Agosto 1991 [illegible]

LORENZO Raggio, camicia [illegible] seta aperta sul petto, capelli argentei sciolti sulle spalle e immancabile [illegible] in mano, te[illegible] banco fino all'alba ai tavoli della mitica «Gritta» [illegible] Portofino. Fra i suoi «habitués», Grace e Ranieri di Monaco, Rex Harrison, Gigi Ri[illegible] e tanti [illegible] vip di quegli anni.

Poco distante, fra le luci soffuse de «Le Carillon» di Paraggi, Paolo di Robilant vigilava sui Marone Cinzano, Camerana, Gancia, Pagani. Li proteggeva dai fotografi, il coccolava perché potessero gustarsi in pace un filetto [illegible] sogliola Walaska o un'aragosta Newborg.

Tanti big anche al «Covo di Nord [illegible] di Santa Margherita: ad esempio Corradino Agusta ancora in vena di far quattro salti e un giovane [illegible] Craxi (incerto [illegible] «che cosa fare [illegible] grande». Anche [illegible] «Covo», Lello Liguori (era lontana la «febbre del sabato [illegible] oggi ha trasformato il locale in una sorta di grande stadio) faceva servire champagne millesimato e «depistava giornalisti e curiosi».

Massima riservatezza a [illegible] Ambrosio, ma fino al 1974, quando l'ex enfant terrible della jet society milanese-tigullina, oggi in crisi, si guadagnò le prime pagine delle cronache [illegible] dalistiche inaugurando, in piena austerity, la villa di Portofino. Una colossale [illegible] animata [illegible] Anne Bonomi Bolchini, Gianni Rivera e pedre Eligio.

E che dire della Riviera di Savona? Aldo Astegiano aveva inventato «Ai Pozzi» di Loano, tempio della Liguria-bene (i clienti [illegible] allora inorridirebbero [illegible] vedere le piscine con scivolo [illegible] [illegible] [illegible] altri tempi » bisogna pur vivere). Rino Cappellani intratteneva i più bei nomi [illegible] Milano in vacanza a «El Chico» [illegible] Piani d'Invrea [illegible] Varazze, che doveva guardarsi dalla concorrenza dell'eterno «Nautilus» e del «Boschetto». A Finale era [illegible] moda «La Marinella» («Il Covo» di oggi) e i New Trolls [illegible] «Una miniera» a «El Patio», proprio sopra la spiaggia.

Nell'estate dello squalo, del petrolio della Haven e degli albanesi, la Riviera ricorda con nostalgia gli Anni Sessanta e Settanta: decenni [illegible] follia, di [illegible]ni sussurate, [illegible] prima discomusic, dei primi nudi. Un'epoca di personaggi e di locali che non ci sono più, costretti a cambiare, a trasformarsi per sopravvivere.

Resistono ancora i vecchi «miti», come il «Covo di Nord Est» [illegible] Santa Margherita o il «Pirata» di Cap Martin, dove Brigitte Bardot decapitava con una spada le grandi bottiglie di champagne. Ma i tempi sono cambiati, a [illegible] e a ponente. [illegible] locali come il Ca[illegible] Nero, di Sanremo, oggi chiuso, [illegible] si vedevano jeans e t-shirt, ma clienti rigorosamente [illegible] giacca [illegible] cravatta, camicia bianca con i gemelli ai polsini. Il nudo era quello, discreto, della spogliarellista tedesca Dodo D'Amburgo.

Vent'anni fa, chi voleva regalarsi [illegible] serata «di vita» andava all'elegantissimo «Boccaccio», proprio davanti al Casinò, al «Wisky e gogò» di corso Matteotti, [illegible] ballare al «Samantha», [illegible] alture [illegible] San Romolo, [illegible] al Roof Garden prima che diventasse una noiosa dépendence del Casinò. Oggi anche artisti come Gilbert Bécaud devo[illegible] fare i conti con un pubblico freddino e annoiato, più sensibile al richiamo dal tavolo verde che [illegible] buona musica.

Erano [illegible] anni del «bon chic, bon genre», chic di classe per gente di classe che si distingueva da chi portava le Gillette d'oro al collo, oggi diventato affezionato utente del telefonino cellulare da [illegible] preferibilmente al ristorante.

«Anni d'oro, dove c'era ancora il gusto del divertimento, almeno per chi fa questo mestiere», conferma Tino Barbera. Ha lan[illegible] [illegible] «Piscina [illegible] Castelli» a Sestri Levante, lo «Skipper» [illegible] Cavi di Lavagna, poi ha ceduto il «Madrugada» al presentatore televisivo Marco Predolin, ed ora è tornato a Cervina a cercare tranquillità e clientela all'«Etoile» di Cielo Alto.

Aria si smobilitazione [illegible] Capannina di Alassio dove il proprietario minaccia la chiusura. Vorrebbe probabilmente andare [illegible] pensione anche Mario Zanier, inossidabile gestore de «Le Carillons di Paraggi, ma l'esclusivo ritrovo tigullino continua a riservargli emozioni e incassi. Una questione di [illegible] ad un locale che non ha reciso del tutto i legami con una certa aristocrazia della notte.

[illegible] all'house [illegible] ai rave-party, all'assalto dei giovanissimi [illegible] chiedono solo musi[illegible] da consu[illegible] [illegible] notte non è facile. Molti gestori continuano [illegible] sperare in un'inversione [illegible] tendenza. Gli sbandamenti dell'[illegible] del divertimento, [illegible] [illegible] preludere ad una stagione di caos ed eccessi, secondo alcuni annuncerebbero [illegible] nuova salutare scossa di bon-ton.

I segnali, in verità, non mancano. Proprio [illegible] questi giorni Sergio Bernardini, ex patron della Bussola, insieme a Gianni Minà ha annunciato la ripr[illegible] in Versilia e, [illegible] anche nel Tigullio, delle registrazioni di una trasmissione di [illegible] [illegible] al[illegible]

Resiste il fascino dei locali-simbolo delle notti di venti o trent'anni fa? Molti rimpiangono i tempi della «Gritta» di Portofino o dei «Pozzi» di Loano Ma c'è una musica, come quella della Vanoni, che non tramonta mai e viene riproposta sempre con successo

lo star ospitate nel locale [illegible] Focette: un progetto iniziato lo scorso anno e poi sospeso per via dei Mondiali di calcio.

Rispondo, da Santa Margherita, il «Covo di Nord Est» che, alle intemperanze rimlnesi dell'«acid music», stasera opporrà un recital di Ornella Vanoni. La cantante milanese tornerà, dopo anni, sulla pedana di punta Pedale. Quasi una sfida. E un invito. Certo, i giovanissimi possono restare indifferenti, raccontano i ge[illegible] [illegible] [illegible] è amato un [illegible] tipo di divertimento, se [illegible] rimasti legati al ricordo, [illegible] non [illegible] mito, degli Anni 60, allora valè la pena di riprovarci, ricominciam[illegible] magari [illegible]la Vanoni e dalle nuove «follie» di Bernardini.

Cose del passato? Non del tutto. La spietata selezione che vige per ottenere un tavolo al «Covino», frequentatissimo dai ventenni stufi della discoteca, [illegible] di[illegible] lunga [illegible] quanto una tendenza possa cambiare da una stagione all'altra. Per la gioia di personaggi come [illegible] Raggio [illegible] [illegible] di Robilant che [illegible] lassù, in [illegible] angolo esclusivo [illegible] loro personalissimo Paradiso, [illegible] certamente trovato il [illegible] di tornare a movimentare le notti. Come ai tempi d'oro del Tigullio.

Mauro Boccaccio

Questa sera all'auditorium Simonetta le ultime selezioni del concorso di fascino maschile

Semifinali ad Alassio per il più bello d'Italia

Marina Ripa di Meana presiederà una giuria di attrici e vip

Marina Ripa di Meana, una delle regine della mondanità

IL «Più bello d'Italia» è ad Alassio. Tra i quaranta giovani che partecipano alla semifinale nazionale, prevista p[illegible] queste sera alle 21,30 all'auditorium «Enrico Simonetti» di parco San Rocco, c'è anche lui. Certo, [illegible] [illegible] ha un nome e un cognome (si sapranno soltanto mercoledì prossimo quando, «Ai pozzi» di Loano, verrà eletto ufficialmente), ma g[illegible] questa sera si p[illegible] vedere i concorrenti che si contenderanno lo scettro di regi[illegible]. Tra di loro c'è il «Più bello d'Italia», il corrispondente maschile di «Miss Italia».

Un concorso, quello per eleggere il più bello del re[illegible] nato quasi per gioco [illegible] decina di [illegible] fa e che oggi è diventato importante, con centinaia [illegible] partecipanti e l'intervento delle televisioni. Una dimostrazione che la vanità non è solo donna.

«Ad Alassio sfileranno una quarantina [illegible] partecipanti, i vincitori delle varie selezioni che [illegible] stati organizzate questa estate in tutta Italia. Tra di loro [illegible] scelti i 21 finalisti che scenderanno in pista mercoledì quando verrà eletto il "Più bello d'Italia"», dice Silvio Fasano che assieme al fratello Antonio [illegible] a Rudy Valli [illegible] l'organizzatore del concorso. A presentare la semifinale sarà Valerio Merola.

«Merola [illegible] presente anche alle serate del 20 e del [illegible] agosto. E' un professionista che unisce [illegible] bravura all'ironia», sottolinea [illegible] Fasano. [illegible] aggiunge: «Purtroppo questa sera sarà necessario fare delle scelte per portare da 40 a 21 i finalisti, [illegible] compito difficile per la giuria visto che chi ha vinto le selezioni ha già dimostrato molte bravura. Il nostro, infatti, [illegible] è un concorso in cui conta solo la bellezza ma anche la bravura nel cantare, nel recitare, nel proporsi al pubblico. Non a caso i vincitori delle passate edizioni stanno facendo carriera nel mondo dello spettacolo».

I giovani che partecipano alla battuta fin[illegible] del conco[illegible] provengono da tutta Italia. «Le sa[illegible] [illegible] selezione [illegible] [illegible] organizzate in tutta la penisola, dal Piemonte alla Sicilia. Le varie giurie hanno visionato [illegible] finale di giovani aspiranti al titolo di "Più [illegible] d'Italia". Tra di loro tanti studenti, impiegati, qualche laureato, moltissimi giovani che vogliono riuscire in campo artistico. Il livello di preparazione è stato comunque molto alto», sostengono ancora gli organizzatori.

A presiedere la giuria della finalissima, formata esclusivamente [illegible] donne, [illegible] Marina Ripa di Meana. Tra gli ospiti Valentina Demy, Pinuna Garavaglia, Gegia, Sonia Grey, Marina Occhiena, Monika Rebel, Regina Road, Debora Vernetti. «Altri personaggi, [illegible] sorpresa, sono previsti nel corso [illegible] due serate finali», sottolinea [illegible] Fasano.

Che il [illegible] di bellezza maschile stia assumendo [illegible] importanza notevole per lo spettacolo lo dimostrano le troupe televisive che saranno presenti a Loano.

«Ci [illegible] una diretta con "La Piscina", lo show che Alba Parietti conduce [illegible] RaiTre. [illegible]ata della trasmissione sarà Monica Nannini. Sempre RaiTre sarà presente con Ugo Grago[illegible] che sabato prossimo, dalle 22,30, manderà in onda il servizio durante [illegible] suo "Sottotraccia". In più ci saranno le telecamere di Canale 5, che proporrà il servizio nel "TG della va[illegible]ze". Sono tutti segnali importanti, dimostrano [illegible] validità promozionale [illegible] questa manifestazione», concludono i fratelli Fasano.

Stefano Pezzini

Ospiti anche Percy Sledge [illegible] Mingardi

«Sanremo blues» parata di stelle

LA classica ciliegina sulla torta: [illegible] nome storico [illegible] blues come Percy Sledge (legato, tanto per intenderci, alla celeberrima «When a man lo[illegible] a woman») e Andrea Mingardi, ispirato bluesman nostrano. Saranno loro, con il sax di Dick Heckstall Smith, espo[illegible] dal miglior «British blues», gli ospiti d'onore di «Sanremo Blues 91».

Nelle serate di mercoledì, giovedì e venerdì, si aggiungeranno ad un cast di tutto rispetto, all'opera all'auditorium Alfano [illegible] par[illegible] Marsaglia. Qualche nome: Jack Bruce, una leggenda del blues, ex bassista dei Cream (a San[illegible] suonerà accompagnato dal figlio); Ruby Wilson, l'interprete più [illegible] blues di Memphis; Darrel Mansfield, un armonicista di gran classe. [illegible] [illegible] settantaquattrenne Rufus Thomas con la figlia Carla; Millie Jackson la cui carica di sensualità l'ha accoppiata spesso all'immagine di «blues a luci rosse».

«Sanremo blues», al quarto tentativo, [illegible] ad [illegible] svolta. E' la rassegna più importante del settore in Italia: l'edizione di quest'anno può segnarne la consacrazione definitiva, grazie anche alla Rai che realizzerà alcuni speciali. Presenterà Gegè Telesforo, conduttore di stampo «arboriano».

Se «Sanremo Blues» vivrà, da mercoledì a venerdì, il suo momento magico (la prima [illegible] sole; replica questa sera (dalle 21,30) [illegible] Bussana e domani sera all'auditorium di Parco Marsaglia. Il cast è fisso: Linwood Taylor Trio, Rich [illegible] Maureen Del Grosso con Howard Armstrong e il duo John Cephas e Phil Wiggins. Armstrong, per la cronaca, ha [illegible]i. Suonava già negli anni Trenta per i minatori e incideva nella stessa casa discografica del «giovane» Duke Ellington. E' una sorta [illegible] me[illegible] vivente del blues.

Bruno Monticone

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

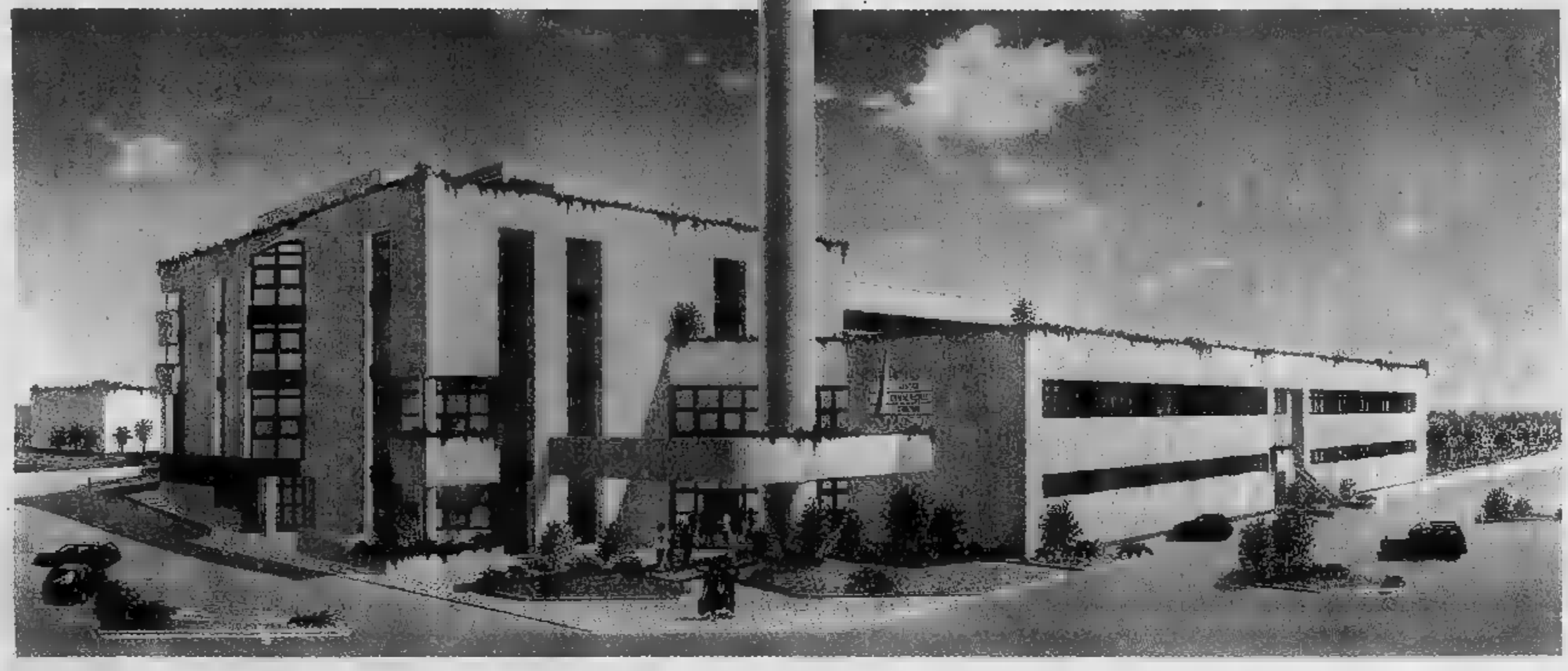
CENTRO COMMERCIALE CARCARE

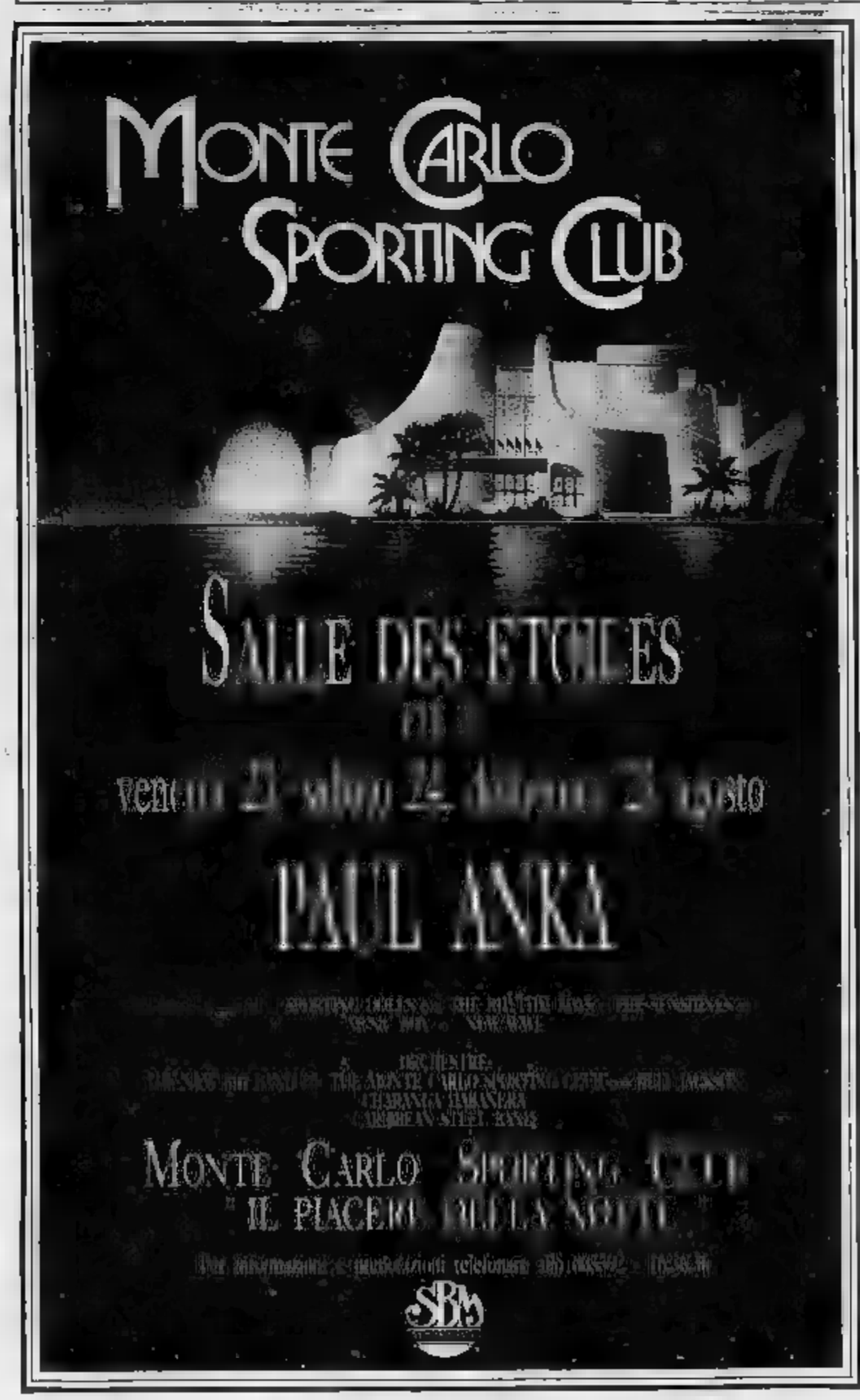
- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali [illegible] a Vostra disposizione per informazioni [illegible] visite: Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.





Per la pubblicità su
LA STAMPA - STAMPASERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so [illegible] d'Azeglio [illegible]
12051 ALBA
C.so [illegible] Coppino 9
Tel. 0173 [illegible]
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 [illegible]
[illegible] CUNEO
V. S. Grandis 11
[illegible] 0171 50.832
16121 [illegible]
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 [illegible]
V. Gioberti [illegible]
Tel. [illegible] 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.216-81.11.62

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale [illegible] casa
e del tempo libero

Dal Levante alla Costa Azzurra, una guida agli appuntamenti del fine settimana

Divertirsi: come, dove, quando

Sfilata di miss a San Bartolomeo, Montecarlo risponde [redacted] le étoiles della danza del gruppo «Roland Petit» Laigueglia in maschera, artigiani del vetro alla Fortezza del Priamar. A Genova ritorna «Ridere d'agosto»

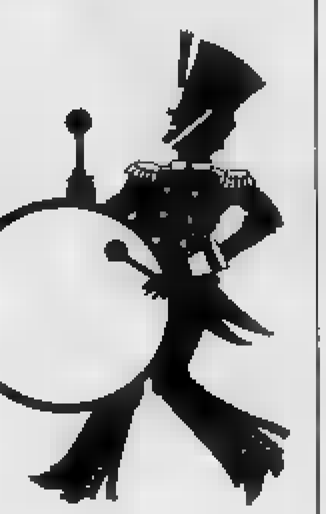
SAVONA

VARAZZE
Gastronomia e mountain [redacted]e

Appuntamento gastronomico a in località Faie a partire [redacted] 19. Alle 15,30 è in programma una [redacted] di mountain bike, aperta a tutti, valida per il trofeo «Monte Greppino».

ALBISSOLA MARE
Concerto messicano

Musica messicana [redacted] il gruppo «los Mismos» alle 22,30 allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti. Da domani a sabato [redacted] agosto giochi in piscina.



STELLA
Cani da [redacted]

Appuntamento per cacciatori oggi nell'entroterra di Savona, in località Galmeragna. E' in programma infatti la «Mostra mercato dei [redacted] caccia».

OSIGLIA
Torte e beneficenza

Quarta «Sagra regionale della torta dolce» oggi in località Rossi. La degustazione è prevista [redacted] dopo le 20. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza.

CENGIO
Alla scoperta dello «Sciacarotto»

Sagra dello «Sciacarotto» oggi in località Brignoletta. La fiera gastronomica si svolge [redacted] poraneamente ai festeggiamenti patronali di San Rocco.

PALLARE
Musica occitana

Proseguono anche a Pallare i festeggiamenti di S. Rocco. Questa sera concerto di musica occitana con Sergio Berano e Dino T[redacted].

SAVONA
«Fortezza [redacted] vetro»

Gli artigiani soffiatori [redacted] vetro si incontrano alle 21 sulla fortezza del Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della [redacted] nazionale «Fortezza di Vetro» organizzata dalla Camera di commercio e [redacted] Comuni di [redacted] e Altare. Tutte le sere gastronomia tipica valbormidese.

[redacted]
Vini e piatti tipici

Sagra di S. Lorenzino, dalle 12 di oggi, nei prati della grande quercia. Il menù prevede ravioli, polenta, cima alla genovese, vino tipico. Musica e ballo [redacted] «Nico Rosa» e la sua orchestra.

[redacted]
Sagra della melanzana

Venticinquesima edizione della «sagra delle melanzane» al campo sportivo di Gorra, frazione di Finale. Fra le specialità della cucina ligure, le melanzane ripiene. Ballo gratuito.

[redacted]
«Notte italiana story»

Serata dedicata alla musica italiana dal vivo oggi alle 22 alla maxidiscoteca «Ai Pozzi». E' in programma «Notte italiana story». La «Dj band» sarà a Boissano dalle 21.

[redacted]
Festa dell'arrivederci

«Festa dell'arrivederci» in loca[redacted] Sant'Eusebio. Gli stand saranno aperti dalle 12. [redacted] le specialità panzotti, polenta, minestrone, trippe, coniglio alla ligure. Musica folk e asta di quadri per beneficenza.

ALBENGA
Tutto pesce

Si conclude oggi, in viale Olimpia, il Festival dell'Unità. La rassegna propo[redacted] gastronomia [redacted] ristorantino «tutto pesce», musica e giochi. Al festival è in programma una lotteria: in primo premio un'«Alfa 33».

ERLI
Giochi all'aperto

«Festa d'estate», giochi all'aperto sui prati, dal pomeriggio. Gastronomia tipica in serata. «Festa gastronomica dei gnocchi», anche a Moglio, nell'entroterra di Alassio, con specia[redacted] tipiche liguri.

CASANOVA LERRONE
Ravioli a volontà

Festa del «buon mangiare» [redacted] che oggi a Casanova Lerrone, nell'entroterra di Albenga. Alla Pro loco hanno preparato 150 chili di ravioli. Nel menù altre specialità tipiche, come la [redacted] alla ligure e ottimo vino (Pigato e rosso Nostralino). Dalle [redacted] ballo liscio e revival con il gruppo «I Monelli».

LAIGUEGLIA
Carnevale d'estate

Carnevale estivo, con sfilata di gruppi in maschera alle 21,30 di oggi nel centro cittadino. Alla discoteca «Enigma» di Andora «serata speciale» animata [redacted] Gianluca ([redacted] 22).

IMPERIA

CERVO
Violoncello e pianoforte

Proseguono i «break-concerti» in piazzetta Dante, nel borgo antico. Dalle [redacted] sarà [redacted] scena il duo composto [redacted] violoncellista Giuliano Glavina e da Massimo Anfossi, al pianoforte, entrambi vincitori del [redacted] «Rove[redacted] d'oro», riservato ai talenti emergenti.

SAN BARTOLOMEO
Il giorno [redacted] «miss»

Nel parco pubblico, ultima serata del Gran Gala dei Solini Blu. Oggi sarà eletta Miss Solino '91. Dalle 16 sfileranno invece le concorrenti che prenderanno parte alla finale regionale di Miss Cinema, mentre ai giardini della Torre [redacted] si potrà giocare [redacted] compagnia del Mago Tino e dell'«équipe» di Onda gioconda. L'elezione ufficiale della Miss sarà [redacted] alla discoteca Cilkito.

IMPERIA
Liscio e bossa [redacted]

Alla discoteca Ritual si esibiscono i Nos Quatro, una formazione di musica sudamericana capitanata dalla brasiliana Angela Bortoli Ambrust. In repertorio samba, bossa nova e lambada, oltre a composizioni [redacted] Vinicius de Moraes e Gilberto Gil. In frazione Piani, gran finale [redacted] 4° Festival del liscio. Sta[redacted] sarà di scena l'orchestra Castellina-Pasi, che contende a quella di Raoul Casadei [redacted] scettro [redacted] «regina del liscio».

ARMO
Acrobazie nel cielo

Anche in Valle Arroscia è festa, con la sagra «du pan fritu», che avrà inizio alle 15. Sarà preceduta da [redacted] raduno di auto fuoristrada. Nel pomeriggio saran[redacted] di scena la corale Fiori di Campo e la pattuglia di Pagojet. Sono gli «uomini volanti», protagonisti della trasmissione «Jonathan» e dell'inaugurazione dei mondiali di calcio.

BORDIGHERA
Teatro dialettale

Teatro dialettale questa sera. Nella piazzetta del paese [redacted] chio si esibisce, dalle 21, la Compagnia stabile Bordigotta. In programma [redacted] commedia «Sciu prevostu pensaghe tu».

DOLCEACQUA
[redacted] etnico

Ancora [redacted] nella piazzetta di Dolceacqua. Alle 21, per il Festival delle minoranze etniche, si esibisce il gruppo bulgaro «Bisserons Sisters».

MONTECARLO
Danza classica

Sulla [redacted] del casinò ultima serata con la «Compagnia di ballo di Montecarlo»: alle 21,30 si esibisce il [redacted] di ballo «Roland Petit» in un particolare «Omaggio a Mozart».

GRASSE
[redacted]ote dall'Oriente

Ai giardini «Martelly» di Grasse, alle 21, musiche e danze orientali. A Fonteville, alle 21,15, recital di flauto alla chiesa di «Saint Pierre». A Castellar esibizione dell'Accademia musicale di Vallecrosia.

GENOVA

[redacted]
Sagra [redacted] vino bianco

Prosegue oggi nel piccolo [redacted]tro [redacted] Valfontanabuona, la decima edizione della sagra [redacted] vino bianco. Dalle [redacted] funzionano gli stand gastronomici con la distribuzione gratuita del vino. Alle 21 danze con l'orchestra «Campanini».

[redacted]
[redacted] liguri doc

Proseguono le sagre gastronomiche organizzate nelle frazioni. A Novano degustazione [redacted] piatti tipici con ravioli, cima, torta di riso, ripieni, carne in s'a ciappa e vino nostralino. A San Bernardo sagra [redacted] ripieni e asado e a Campegli [redacted] delle melanzane.

SANTO STEFANO
Bande in [redacted]ncerto

Oggi a Santo Stefano d'Aveto si celebra la festa patronale in onore di Nostra Signora [redacted] Guadalupe. Alle 12 e alle 15 [redacted] previsti i concerti del corpo bandistico di Genova Rivarolo e [redacted] Tarsogno di Parma.

[redacted]
Un insolito «Amleto»

Per la rassegna di teatro sperimentale in programma nell'aula consiliare del Comune, [redacted]

ra l'Istituto per l'educazione creativa di Anversa replica la commedia «Amleto» di Gordon Graig. L'appuntamento è alle 21,30.

[redacted]
«Ridere d'agosto»

La compagnia del Teatro dell'Ateneo presenta domani [redacted] alle 21,30, a villa Imperiale, per la rassegna «Ridere d'agosto», lo spettacolo di Enrico Bonavera «I panni in piazza». Ingresso lire 10 mila. La rassegna «Provincia Estate 91» presenta in[redacted] questa [redacted] alle 21, a Davagna, in val Bisagno, un recital del gruppo folcloristico del Gruppo «Città di Genova». Ingresso libero.

[redacted]

[redacted] Diana 1 — Tel. 825.714. [redacted]. 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire 9000/6000
Hardware

[redacted] — Tel. 825.714 Or.: 16,30; 18 19,30; 21; 22,30 Lire 9000/6000
Aquila nera — *di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88)* — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali dovrà lottare contro il Kgb. N. V. 1h [redacted] **Avv.**

Eldorado — Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Lire 9000/6000
Aracnofobia — *di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)* — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California [redacted] studioso di [redacted]. N.V. 1h 58' **Thriller**

Jolly — Tel. [redacted] Or.: 19/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.
[redacted] di mogli [redacted]

[redacted] Don Bosco — Tel. 6840.025 Orario: 21 spett. unico Lire 4000/1500
[redacted] Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Colombo — Tel. 640.283 Orario: 20,30/22,30 [redacted] spett. Lire 8000
Il [redacted] degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [redacted])* — Per [redacted] psicopatico che [redacted] le donne un'agente dell'Fbi si [redacted] un pazzo psichiatra [redacted] liberato dal manicomio. N.V. [redacted] **Thriller**

Capitol — Tel. 641.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
[redacted] — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e [redacted] si sposano soltanto per ottenere i v[redacted] giuridici del matrimonio, [redacted] leggi[redacted] costringe a convivere... N. V. 1h 48' [redacted]

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire [redacted]
Hardware

[redacted] Ambra — Tel. 51.418 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
[redacted] nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante [redacted] espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 40' **Thriller**

Astor — Tel. 50.987 Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[redacted] Vittoria — Or.: 19,30/22,30 Lire 5000/3000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] Astra — Orario: 21,30 Lire 7000/5000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

[redacted] Arena — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
[redacted] di tuono — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Celle Piani — Orario: 21,20; 22,50 Ultimo spettacolo Lire 7000/5000
Tartarughe Ninja 2 — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

[redacted] Abba — Or.: 20; 22,10 Lire 7000/5000
Paprika — *di Tinto Brass con Debo[redacted] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[redacted] Ondina — Tel. 882.200 Or.: 20,30 ult. spett. 22,30 Lire [redacted]
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [redacted]

Arena Ondina — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/5000
[redacted]

[redacted] Loanese — Tel. 669.861 Or: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Robin Hood — *di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974)* — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

Giard. Principe — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
Fuoco, neve e dinamite — *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una sgangherata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

Perla — Tel. 668.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
La notte dei morti viventi

Stella — Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno g[redacted]fero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre [redacted] N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted] Corallo — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e com[redacted] l'assassino N. V. [redacted] [redacted]

[redacted] King — Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire 7000/4000
Edward Mani di [redacted] — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[redacted] Ariston — [redacted] Lire 6000/4000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Astro — Orario: 21 [redacted]
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[redacted] Verdi 1 — Tel. 97.249 Orario: 16/21,30 Lire 8000/5000
I delitti del gatto nero

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 21,30 Spett. unico Lire 8000/5000
Teneramente in tre — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Reub (Usa '90)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] Roma — Orario: 21,15 Spett. unico ore 21,15 Lire 8000/4000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDonell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted]

Canale 7

8 — Fai un affare con Ca[redacted] 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 La valle dei monsoni, film
11,45 Special fantascienza, documentario
13 — Mulini a vento, sceneggiato
13,50 Mulini a vento, sceneggiato
14,30 Pianise de policia, sceneggiato
15,45 L'albero delle mele
16,15 Brivido e avventura
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Texas Kid, film
20,30 Amiza de Colorida sceneggiato
21,55 Speciale spettacolo
22 — Motor shop, vetrina commerciale su automezzi
22,30 Il tappeto volante
19,30 L'albero delle mele, telefilm
20,30 L'onorevole Angelina, [redacted] con Anna Magnani
22,25 Commento della settimana
22,30 Blood Frenzy, film con Lisa Loring
1 — [redacted]
2 — Market non stop

Rete Azzurra

8,45 New medical laser
11 — Promozionale di preziosi
17 — Rubriche varie
20,00 Un risott a la milanesa
22,30 I 1000 volti di... Luciano Ilruti

Telesanremo

11 — Market
12 — Buon appetito
13 — Telefilm
14 — Bimbo box, cartoni in tv
14,30 Ritorno nella Brughera, tv movie
17 — Scorribande, rubrica musicale
19 — Punto sera dossier

Telesetar

12,30 L'albero delle [redacted]
13 — Zoom, attualità
13,30 Speciale [redacted] d'amore, telenovela
14,50 [redacted] shop
15 — [redacted] film
17 — Tv shop
19 — L'albero delle mele
19,30 Zoom, attualità
20,30 Speciale Nozze d'odio
23 — L'albero delle mele

Primantenna

9,30 Programma promozionale
10 — Auto della settimana, guida all'acquisto
10,30 Vita della mia vita, miniserie
11,30 Programma promozionale
12,30 Pomeriggio al cinema
20 — L'uomo ragno, cartoni animati
20,30 Bob Wilder in concerto
21,30 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Estate a Cuba, rubrica musicale
23,30 La carovana dei mormoni, film con B. Johnson. Regia di John Ford

1 — Auto della settimana guida sicura all'acquisto dell'usato
[redacted] Buonanotte con...

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Shopping center, rubrica
12 — Speciale estate. A cura della Galleria d'arte Portobello Road
13 — Telefilm
14 — Cartoni animati
15 — Shopping center
18 — La vetrina del gioiello a cura della Bankoro
20 — Telefilm
20,30 Agente [redacted] Thunderbird, film
22 — L'opinione, rubrica a cura di Umberto Bassi
22,10 Telefilm
22,40 Casa di bambola, prosa

Telestar

8,15 Fantasilandia
9,05 Destini, telenovela
11 — Fra Tommaso, rubrica religiosa
12 — [redacted] alle otto, film
13,30 Cartoni animati
14 — I gemelli Edison
15 — Il west ti va stretto amico... E' arrivato Alleluja, film
18 — I gemelli Edison, telefilm
19 — Il grande teatro del west, telefilm
19,50 Lo sceriffo del sud, telefilm
20,30 La cittadella, film con R. Donat, R. Russel. Regia di King Vidor
22,45 Reclute, film con Alan Deveau

Telearcobaleno

13,30 Film
16,30 Telefilm
17,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
[redacted] Gloria e inferno, teleromanzo
19,30 [redacted]
20,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
[redacted] Gloria e inferno, teleromanzo
22,30 Telefilm
23,30 Rosso di sera

Sardegna uno

8,30 Cartone animato
9,30 Spazio commerciale
11,45 I conquistatori della Sirte, film
13,30 Cartoni animati
14 — Notiziestate
14,30 Cartoni animati
15,15 Spazio commerciale
18,30 Cartone animato
20,30 Notiziestate
21 — A.A. criminale cercasi, film
22,30 Sogni d'estate, talk show
23 — [redacted]
23,30 Medjugorje 10 anni dopo
0,30 [redacted]rie
1 — Scotland Yard contro dr. Mabuse, film

Telecupole

8,30 Rosa de Lejos telenovela
10 — Mattinata in allegria
12 — Stazione di servizio, sit. comedy
12,30 Motori non stop
13 — Il [redacted], film
14 — Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 Agente segreto thunderbird, film con William [redacted], Michael D'Hare, Jeremy Kemp. Regia di Barry Shear
22,30 Amore dannato, sceneggiato

[redacted]

13,20 Fatti di cronaca vera
13,30 Il pianeta delle scimmie, telefilm
17,35 Agente speciale L.K., film
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Cobra mission, film
22,15 Due onesti fuorilegge, telefilm
[redacted] Mod squad, [redacted]

Silea. La Silea 91 stravince il Torneo Notturno.

Goooalgatorade.

Magica Silea 91. Nella sera più afosa hai combattuto valorosamente contro avversari accaniti e hai saputo piegarli con rara maestria.

E magico anche Gatorade che, con i suoi sali minerali, ha stravinto sete e fatica.

"Grazie, Silea!"

Gatorade ama lo sport, la fatica, il caldo e la sete più profondi. Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete dei campioni e li fa ripartire di slancio verso nuovi tornei.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI.

dal 15 al 25 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
SUNO (NOVARA)
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 18 Agosto 1991 No 95

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

dal 15 al 25 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
SUNO (NOVARA)
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali

A PAGINA 36

A Gargallo
Giovanni Fantini ferisce a colpi vive coi genitori

L'imprenditore, ferito dagli assassini della moglie, è stato dimesso dall'ospedale. In paese ha incontrato gli amici.

A PAGINA 37

A Premosello
Chiusa dai Nas casa di riposo «clandestina»

I carabinieri sono intervenuti, ieri mattina, a Premosello chiudendo una casa di riposo privata senza autorizzazioni.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Alla scoperta delle più curiose allestite in questo parindo: dalle biciclette d'inizio secolo agli abiti da sposa. A Cervinia, concerto di classica sul Lago Blu. ALLE PAGINE 39, 40, 41

A PAGINA 37

Da Borgomanero
Bimba grave ustionata da un fornello

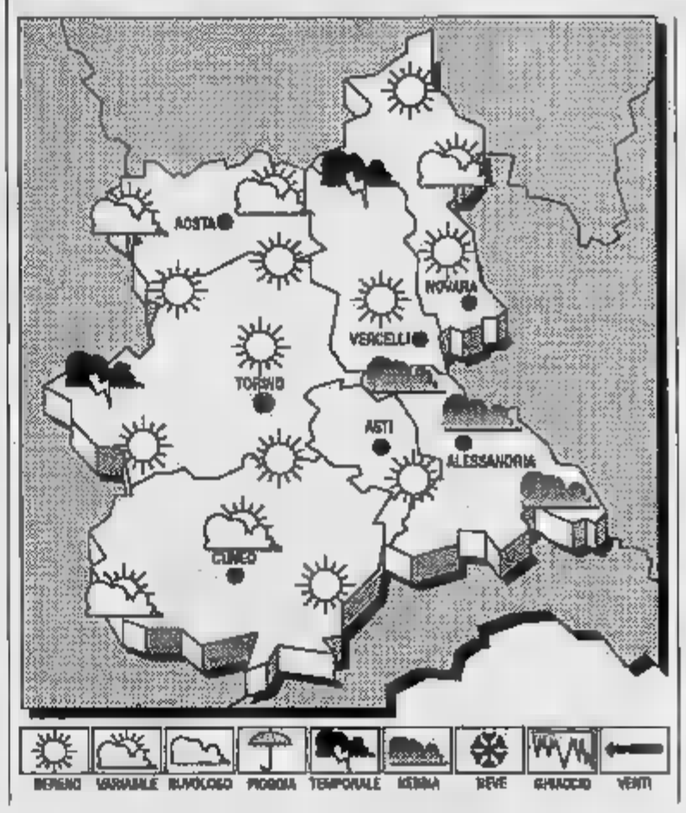
All'ospedale di Alessandria in condizioni della piccola Rosina Marotto stazionarie. La bimba è in pericolo di vita.

A PAGINA 37

Da Verbania
Chiude oggi la mostra dell'artigiano»

Grande successo di pubblico anche per la diciottesima edizione della mostra dell'artigianato «Madonna Campagna».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul Mediterraneo centro-occidentale, persiste un campo di relative alte pressioni. Sulle regioni settentrionali è presente una fresca atlantica moderatamente instabile.

TEMPO PREVISTO OGGI. Nuvolosità variabile, a tratti intensa con locali precipitazioni, prevalentemente temporalesche. Dopo il tramonto, locali in intensificazione sulla pianura.

VENTI. Ovunque moderati.

TEMPERATURE. In lieve diminuzione nei valori massimi.

EVOLUZIONE DEL TEMPO. Senza variazioni di rilievo.

TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 30; min: 16; umidità: 80

UN ANNO FA
Max: 30; min: 18; media: 24

PIEMONTE

Torino 30	Cuneo 28,5
Alessandria 30	Aosta 24
Asti 28	Vercelli 30

Il Sole sorge alle ore 6 e 30 minuti; tramonta alle ore 20 e 32 minuti. La Luna si leva alle ore 11 e 6 minuti; tramonta (il giorno successivo) alle ore 0 e 40 minuti.

Vigevano, la città ieri si è fermata per i funerali del commissario

L'addio al vicequestore

La bara portata a spalle dai poliziotti nonostante il divieto. Dietro, la moglie e la figlia Jolanda. Non è stata invece ancora rintracciata Gilda, in Spagna

Il dolore di un agente e di Romana Mantovani, la moglie del vicequestore all'uscita dalla chiesa dalla figlia Jolanda

Si è fermata tutta la città, ieri mattina, per l'ultimo saluto al vicequestore Giorgio Pedone, morto suicida mercoledì. Migliaia di persone hanno accompagnato in silenzio il feretro, portato a spalle dagli agenti del commissariato, fino al Duomo, dove il vescovo di Vigevano monsignor Giovanni Locatelli ha officiato il rito funebre.

Dietro alla bara, assieme alla moglie funzionario, Romana Mantovani, c'era solo la figlia minore Jolanda. Nessuna traccia invece di Gilda, che secondo la famiglia è in Spagna in Spagna con il fidanzato Emilio Pirovano. Sembra che sia stato ancora possibile mettersi in contatto con lei ed informarla di quanto è accaduto. Forse un testimone ha offerto il numero di targa di una vettura, ricavato da un verbale di contravvenzione che un vigile urbano di Vigevano aveva elevato la scorsa settimana alla ragazza. Quella forse è l'auto con cui Gilda ed Emilio stanno girando per la Spagna. Il numero è stato fornito alle autorità di polizia locali nella speranza che riescano a rintracciarla.

La bara con la salma di Giorgio Pedone è stata portata a spalle dal commissariato fino al Duomo da otto dei suoi agenti. Un percorso sfiancante: oltre un chilometro, sotto il sole cocente di agosto. Il questore di Pavia, Antonio Pignozzi, aveva dato disposizione, con un fonogramma, di non portare la bara a spalla, cosa che nei brevi tratti iniziale e finale. Tra l'altro a Vigevano non c'erano agenti a sufficienza per costituire due «squadre». Il questore ha dato a disposizione gli uomini per un cambio. Ma i poliziotti hanno voluto sfidare la disposizione e la fatica: giunti al sacro funebre, hanno di caricare la bara hanno tirato dritto.

In una città deserta dai Ferragosto, il feretro ha raggiunto il Duomo due ali di folla. Nelle prime file, accanto alla moglie, alla figlia Jolanda e ai fratelli Giovanni, Enrico ed Adriana, c'erano il prefetto di Pavia Antonio Di Giovine, accompagnato dal vice, ed il questore Antonio Pignozzi. Foltissima la delle forze dell'ordine: oltre al picchetto d'onore della polizia, c'erano numerosi ufficiali dell'Arma carabinieri, tra i quali il comandante della legione Milano Corinzio Zocchi e il comandante della compagnia di Vigevano Giovanni Ranauro, i rappresentanti della polizia stradale, della Guardia di finanza, della polizia municipale, dei vigili del fuoco, della Croce Rossa, e associazioni di volontariato, della società civile. Molti hanno anticipato il rientro dalle ferie per essere presenti.

A rappresentare il Comune di Vigevano c'era il sindaco Lucia Rossi, con la fascia tricolore, accompagnata dagli assessori Merlo, Marcorillo e Nipoti e da consiglieri comunali. Gli stessi amministratori che, mercoledì alle 11, attendevano il dottor Giorgio Pedone in sala giunta, per consegnargli la «scarpina d'oro» come premio dei suoi 14 anni di attività di commissario di polizia.

Ma oltre alle autorità, il Duomo era gremito da molti amici che Giorgio Pedone aveva saputo farsi a Vigevano. Eppoi tanta gente comune, che magari l'avevano conosciuto soltanto di sfuggita, per essersi recati in commissariato a denunciare un furto o a rinnovare un passaporto, oppure che erano abituati a incrociarlo tutte le sere, prima di cena, quando Pedone si recava, da solo, a fare la sua abituale passeggiata in piazza Ducale. A Vigevano tutti conoscevano la sua figura imponente e rassicurante, sempre in quel suo impermeabile chiaro come i poliziotti dei telefilm.

All'uscita del Duomo, il feretro è stato accolto da uno scrosciante applauso. Poi la salma è stata tumulata al cimitero di Vigevano, nella tomba di un'amica di famiglia, l'ex industriale calzaturiera Rosanna Girella. La moglie ha voluto che il funzionario di polizia fosse sepolto qui, nella città che è stata la tappa centrale della sua vita, dove più volte aveva detto che sarebbe tornato per trascorrere anche la vecchiaia. Il pellegrinaggio di vigevanesi sulla tomba del loro vicequestore è continuato per tutto il pomeriggio. Molti giovani sono arrivati alla spicciolata. Hanno chiesto dov'era sepolto il commissario e si sono fermati per qualche momento.

Claudio

Rispediti in patria gli «irriducibili» appena arrivati

Albanesi, a casa

Improvviso blitz delle forze dell'ordine negli alberghi della città Dall'aeroporto di Caselle i profughi accompagnati fino a Tirana

E' durata poco l'illusione degli albanesi arrivati a Novara per Ferragosto

NOVARA. E' finita prima ancora di cominciare l'avventura novarese degli albanesi «irriducibili»: da Bari i 38 profughi destinati a Novara erano arrivati nella mattina di Ferragosto: qualche buon pasto, due docce nelle confortevoli camere degli alberghi Europa e Sogno. Anche degli indumenti donati loro dalla Caritas diocesana. Poi, improvvisa, la fine di ogni speranza: ieri mattina un fulmineo blitz di polizia e carabinieri nei due alberghi. Alle sette e mezza mattina i profughi sono stati prelevati e fatti salire su tre pullman. Scortati scorta armata - due uomini per ogni profugo - gli albanesi «irriducibili» sono stati portati alla zona militare dell'aeroporto Caselle di Torino. Qui i 38 profughi «novaresi», e tutti gli altri trasferiti in Piemonte (260), sono saliti su aerei dell'Alitalia che per tutta la mattinata hanno fatto la spola fra Italia e Albania. Gli agenti, i carabinieri e alcuni uomini della guardia di finanza sono saliti anche loro sui velivoli e hanno accompagnato i profughi in Albania.

[m. s.]

SERVIZIO A PAGINA 38

FAI MENO FATICA!

Cinque modelli da 53 cm.
Tutti semoventi, con motori a 3 e 4 tempi.
Raccoglierba da 60 litri ad ampia apertura per un facile scarico.

Due nuovi trattorini da giardino Serie LX con motori da 14 e 15 CV.
Trasmissione meccanica a 5 velocità e idrostatica con controllo a doppio pedale.
Unità di taglio da 92 cm a due lame.

Nuovo Rider GX75 da 7 CV.
Trasmissione meccanica a 5 marce.
Unità di taglio da 76 cm a lama singola.

L'AFFIDABILITA' E' LA NOSTRA FORZA

CONCESSIONARIO PER NOVARA E PROVINCIA

GARDEN PIU'
500 mq di ESPOSIZIONE E ASSISTENZA GARANTITA DALLA PROPRIA OFFICINA
Via Cascinetta 2 - GATTICO - Tel. 0322 88.130

Gargallo, dimesso dall'ospedale è tornato a casa l'imprenditore ferito

«Giovanni adesso [redacted] paura»

Lo dice la sorella. Fantini è andato [redacted] vivere con gli anziani genitori. La [redacted] villa è [redacted] sotto sequestro. Dopo l'uccisione della moglie, collabora con gli inquirenti per arrivare ai responsabili

GARGALLO. Ora è qui, silenzioso come l'ambiente che lo circonda, tra la casa degli an[redacted] genitori e quella della sorella: i parenti più diretti, con i quali si è rappacificato dopo un decennio turbinoso, di tensioni familiari, concluso tragicamente con la morte di Carmen.

Giovanni Fantini, l'imprenditore della Valletta, scampato alla notte [redacted] sangue del 26 luglio scorso, ha lasciato il repar[redacted] di otorinolaringoiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara, e ha fatto ritorno a Gargallo, il [redacted] paese di sempre. Il luogo dove è nato, tra le colline e i boschi che gli ricordano la serena adolescenza, i bar della spensierata giovinezza, la villa e il capannone industriale che si [redacted] fatto costruire con il denaro guadagnato in tanti anni di duro lavoro.

Fantini [redacted] rientrato in paese mercoledì, il giorno precedente quello di Ferragosto: ma [redacted] ha varcato il cancello della villa del delitto. Questa rimane chiu[redacted] impenetrabile anche per lui che pure ne è [redacted] legittimo proprietario. Il cartello, vergato a mano con il pennarello a grandi caratteri in stampatello, sta sempre là bene in vista con la sua scritta imperiosa: «Vietato l'ingresso ai non autorizzati. Stabile sottoposto a sequestro [redacted] ordine della Procura della Repubblica di Novara».

Dal balcone [redacted] scomparsi i vasi di gerani [redacted] che qualcuno è stato evidentemente autorizzato [redacted] rimuovere per annaffiarli (ma potrebbero anche aver cercato più accuratamente tra [redacted] terra l'introvabile pistola). Attraverso le maglie della saracinesca metallica che protegge il garage di casa, s'intravede la famosa Maserati bianca, che proprio bianca non è, ma piuttosto di un colore che [redacted] al beige.

Fantini [redacted] deve nemmeno avere [redacted] voglia [redacted] usarla: forse gli ricorda troppo Car[redacted] Appena arrivato a Gargallo, si è fatto comunque [redacted]pagnare a Gozzano dai carabinieri per ritirare la patente [redacted] guida, ed è già uscito con un'altra automobile.

Il giorno di Ferragosto è stato visto al bar [redacted] Giulio. «Era tranquillo - dicono nel locale - sereno come sempre, non tropp[redacted] loquace, forse un pochino malinconico». I compaesani lo hanno accolto con grande cordialità e affetto. Qui, nessuno ha mai messo in dubbio la sua più completa innocenza, anche nei momenti in cui gli inquirenti sembravano rivolgere [redacted] di lui pesanti sospetti.

Giovanni Fantini ha lasciato l'ospedale ed è tornato a Gargallo nella casa dei genitori

L'imprenditore è andato a vivere, almeno provvisoriamente, con i genitori: Teobaldo [redacted] Ginin, due vecchietti dai modi assai garbati. Tutti poi mangiano nella [redacted] [redacted] Rosina, sorella ed ex socia in affari di Giovanni, moglie [redacted] Mario Zambon, fratello dello Zambon più famoso che si dice nipote di Stalin.

Giovanni Fantini passa [redacted] una casa all'altra: i[redacted] era uscito per andare dal suo medico, [redacted] l'uomo non vuole parlare con i giornalisti: «Non ce l'ha con nessuno in particolare - spiega con molte pazienza [redacted] diplomazia la sorella Rosina -, solo che parecchie sue dichiarazioni [redacted] [redacted] travisate. Eppoi, siamo sinceri, di questa cosa [redacted] è già parlato e scritto fin troppo».

Giovanni non parla, la sorella invita giustamente alla prudenza, il vecchio Teobaldo [redacted] seduto in giardino [redacted]to alla voliera [redacted] tortore dal collare. Questa storia [redacted] provato duramente: [redacted] l'uomo [redacted] lo lascia vedere. Tace, come un vecchio filosofo stoico.

«Giovanni adesso [redacted] paura», si lascia sfuggire la sorella. Paura di che? «Dopo quello che è successo». Le indagini sull'uccisione di Carmen Macchi e [redacted] ferimento di Giovanni Fantini intanto proseguono. Lo stesso imprenditore collabora con gli inquirenti. Il ventaglio [redacted] ipotesi [redacted] sempre aperto [redacted] angolo giro: ma qualcosa incomincia a delinearsi sulla sua superficie circolare. Da chi conduce le indagini, non si possono attendere indiscrezioni: eppure, l'impressione è che si punti sulla possibilità che i due colpi di pistola nella [redacted] siano stati esplosi forse per ragioni d'interessi.

Interessi? Quali? Il discorso è complesso. Carmen e Fantini erano in affari, entrambi. Lei almeno quanto il marito. Con tutte le dicerie sulla sua vita, in realtà la bionda e bella Carmen era solo una donna-manager.

Francesco Allegra

[redacted]ALE

Che bella vacanza sul lago d'Orta

Domenica 11 agosto [redacted] trovato con mia moglie all'ora [redacted] cena sulla piazza di Orta. Visto che c'era un po' d'animazio[redacted] all'hotel Orta mi [redacted] avvicinato [redacted] tavolo dove offrivano gli aperitivi. Una signora molto gentile, che poi ho scoperto [redacted]sere la signora Marina Bianchi Oglina, titolare dell'Hotel, mi invitò a bere assieme agli altri suoi ospiti, amici e clienti, italiani [redacted] stranieri. Ma non basta. Mi ha anche invitato [redacted] riservandomi un tavolino [redacted] lume [redacted] candela in terrazza sul lago, vicino al meraviglioso buffet [redacted] stato preparato [redacted] di Armeno. Un servizio inappuntabile, con camerieri gentili, guidati da un espertissimo maitre che [redacted] chiama Luciano e dal «patron», signor Adriano.

Pur viaggiando spesso in Europa per lavoro, mi è capitato raramente di essere [redacted] così bene. All'hotel Orta, nell'ultimo giorno della [redacted] vacanza, mia moglie ed io abbiamo ricevuto, senza nulla richiedere perché [redacted] la «festa del turista», un [redacted] trattamento. Venivamo da una vacanza un po' travagliata anche se, tutto sommato, discreta: le alghe dell'Adriatico, le code ai caselli autostradali, il chiasso della Riviera. Ad Orta, niente di tutto ciò. Forse perché non è un lago conosciuto da molti. E si capi[redacted] il motivo. Quelli che [redacted] specie da noi, in Germania, preferiscono non dire niente per tenere per sé piatti come le tro[redacted] ho potuto gustare a questa festa: esistono ancora gli albergatori che sanno prendere il turista per [redacted] gola!

Hans Lagenbach, Stoccarda

Mancano parcheggi per moto e biciclette

Nel periodo estivo è una pratica abbastanza diffusa trasformarsi [redacted] automobilisti in motociclisti ovvero in ciclisti. Da qualche tempo però l'amministrazione comunale [redacted] capoluogo [redacted] preoccupa degli automobili[redacted] ampliando parcheggi, men[redacted] ciclisti e motociclisti vengono snobbati. Consideriamo, [redacted] esempio, l'area di piazza Martiri. Un tempo ai piedi del lato [redacted] del porticato del palazzo della «Borsa» esisteva un parcheggio per motociclette e biciclette. Ora invece se un motociclista [redacted] parcheggiare [redacted] può fare altro che occupare lo spazio destinato alle [redacted] L'appello che rivolgo ai dirigenti competenti [redacted] quello di predisporre al più presto un'area adatta al parcheggio [redacted] moto e biciclette.

Lettera firmata, Novara

La pulizia dei [redacted]

Scrivo [redacted] denunciare una situazione che, a mio giudizio, rivela [redacted] e lacune dal punto [redacted] vista igienico. [redacted] riferisco ai [redacted] per i rifiuti che [redacted] qualche mese campeggiano nelle nostre strade, già criticati per l'indubbio danno estetico, (belli certo non sono) e poi perché rubano parcheggi alle auto. Quando passa vicino ai contenitori il povero pedone o il ciclista [redacted] costretto ad attraversare [redacted] alone [redacted] insopportabile odore. Quando poi è necessario aprire il cassonetto per gettarvi il sacchettino di rifiuti, si viene investiti da una puzza tanto forte da togliere il fiato. [redacted] sorge [redacted]unque un dubbio: come viene effettuata la pulizia dei contenitori? E soprattutto con quale scadenza? Amm[redacted] che venga effettivamente realizzata.

[redacted] Gavinelli, Novara

Tasse e consumi nella bolletta del gas

Amara sorpresa quella che la posta mi ha consegnato ieri. [redacted] è stata infatti recapitata la bolletta Italgas, per l'uso di una cucina [redacted] tre fuochi. Totale, 22 mila lire, relativi al consumo da marzo a luglio. La cifra mi sembrava bassa, ma mi [redacted] poi ricordata che la bolletta precedente era esattamente la metà. Dato che nel periodo [redacted] l'u[redacted] dei fornelli è, almeno a [redacted] mia, più limitato, ho cercato [redacted] capire le ragioni dell'aumento. Sul [redacted] della bolletta, il foglio azzurro [redacted] conteggi rivelava che l'effettivo consumo, in denaro, era di circa 9 mila lire, aumentato [redacted] imposta di consum[redacted] e quota fissa per un totale di 420 lire. Il resto era relativo [redacted] una tassa «una tantum», ovvero [redacted] quota fissa [redacted] [redacted] lire mensili che moltiplicata per 5 mesi, dà un totale di 11500 lire. Quindi io, [redacted] forse tanti altri come [redacted] ho speso di più in diritti [redacted] che in effettivo [redacted]. Mi domando come [redacted] una bolletta cambiare da 5 mesi a questa parte, perché la logica mi dice [redacted] se il diritto fisso esisteva anche per le altre bollette, allora [redacted] precedenti non ho consumato metano (cosa impossibile), e ho pagato solo [redacted].

Lettera firmata, Novara

[redacted]

DOMODOSSOLA

NATI. Gabriele Comazzi; Manuela Canaro; Veronica Miceli.
Vane[redacted] [redacted]; Silvia [redacted] Francesca Malgeri; Lorenzo Bresciani;
Alessio Prigioneri; [redacted] Bocchetto.
MORTI. Giovannini Tenda; Giacomo Gaggiotti.
Sergio Palombi; Giuseppina Pirogna.
MATRIMONI. Giuseppe Politanò e Simona Di Giovanni; Adriano Tarioli e Antonietta Conte.
Antonino Lentini [redacted] Petronilla Stillitano; [redacted] Candiani [redacted] Pieranna [redacted] Mancuso e Lara Minetti.
Ettore Proia e Valeria Di Salvo; Angelo Iacona e Rosaria Gallo; Luci[redacted] Guglielmini e Carolina Martinotti [redacted] Massimo Trischetti [redacted] Claudia Pinarel; Diego Tambolini e [redacted] Bovetta.

[redacted]

[redacted] Silvia Poletti; [redacted] Fontaneto; Andrea De Santis; Alessandro Siddi.
MATRIMONI. Fabrizio Poletto e Paola Fornara; Danil Pastore e Dania Cerutti; Gianni Cerutti e Attilia Cerutti; Fioravante [redacted] Marotta.
[redacted] e [redacted] Bertinotti; Stefano Zanone [redacted] Simona Zanetta; Bruno Scilironi e Frida Gattoni.

CARPIGNANO SESIA

[redacted] Rinaldi; [redacted]dazzi; Loan Gargiulo; Giulia Beschi.
[redacted] Guido Gozzi [redacted] Enrica Zanetta; Davide Carini e Barbara Alroldi; Filippo Peroni e [redacted];
Luigino Bettonte [redacted] Magda Bonenti.
[redacted] Minero [redacted] Reginato; Roberto Testori e Anna [redacted] Giuseppe [redacted] e [redacted] Covini.
Luciano [redacted] e Mariella Nelia; Giuseppe [redacted] e Elena Ramò; Corrado Miglio e Andreina Pescio.

[redacted]

NATI. Alice Bressan; Giada Bellavigna.
[redacted]. Roberto Cired e Marina Chinotti; Antonino [redacted] e Anna Mastrantuono.

[redacted]

MADONNA DEL SASSO

Chiusa da domani la rupe pericolante

Da domani il piazzale del santuario in cima [redacted] rupe sarà chiuso a tempo indeterminato. Lo ha deciso ieri la giunta comunale su invito del prefetto [redacted] Novara Vittorio Jannelli, che nei giorni scorsi aveva convocato d'urgenza [redacted] riunione tra i sindaci dei Comuni della [redacted] Lo stato di pericolo potrebbe portare anche all'adozione [redacted] misure di sgombero nella frazione di Alzo, sottostante la rupe. Per martedì è in programma [redacted] incontro [redacted] l'assessore regionale al Pronto Intervento Luciano Panella e i sindaci interessati.

NOVARA

Sempre grave il commerciante gravellonese

Sono stazionarie le condizioni di Antonino Roventa, il commerciante di [redacted] anni [redacted] Gravellona Toce ricoverato in prognosi riser[redacted] nel reparto [redacted] rianimazione [redacted] «Maggiore». [redacted] notte [redacted] giovedì, il giovane è rimasto vittima [redacted] un grave incidente stradale vicino a Suna: [redacted] volante della [redacted] auto, [redacted] Renault, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo ed è poi finito fuori strada.

COSSOGNO

Acqua potabile solo [redacted] le autobotti

Autobotti con l'acqua potabile anche a Cossogno e nella frazione verbanese [redacted] Unchio. I due centri si s[redacted] aggiunti al già lungo elenco dei paesi in cui [redacted]ari i rifornimenti idrici dei vigili [redacted] fuoco, che già approvvigionano Bée, Premeno, le frazioni stresiane di Brisino [redacted] Magognino. A Vignone, invece, [redacted] presente un'autobotte della Provincia.

NOVARA

Tre turni di vacanze al [redacted] per gli anziani

L'assessorato ai Servizi Sociali ha comunicato il programma [redacted] soggiorni marini per anziani. Sono stati predisposti tre turni: nella seconda metà di settembre e nei primi quindici giorni di ottobre a Chiavari e Lavagna, [redacted] 15 al [redacted] ottobre a Lavagna. Le domande di ammissione devono [redacted]re presentate entro [redacted] 9 settembre all'uffi[redacted] soggiorni del Comune in corso Cavallotti 23.

Morto [redacted] Viceno il padre del campione Severino Bernardini

Suicida nel laboratorio

E' un falegname, aveva 64 [redacted] L'ha trovato un figlio, ieri all'ora di pranzo. Non [redacted] problemi particolari. Il lutto ha colpito tutta la comunità

CRODO. Lutto in [redacted] di Severino Bernardini, il venticinquenne campione italiano [redacted] maratona: il padre Felice è morto tragicamente ieri mattina. L'uomo, che pare non soffrisse di crisi depressive [redacted] non avesse problemi particolari si è tolto la vita impiccandosi nel laboratorio dove lavorava.

Il corpo di Felice Bernardini, che aveva 64 anni, [redacted] trovato solo nella tarda mattinata.

Si era recato come tutte le mattine nel suo laboratorio. Ieri, sabato, [redacted] solo: le altre quattro persone che vi lavora[redacted] tutte a [redacted]

[redacted] anni faceva il falegna[redacted] un'attività che praticava con passione e meticolosità. - dicono nella piccola frazione - [redacted] proprio per questo era molto conosciuto e stimato in valle.»

Ieri s'era alzato molto presto per recarsi subito nella falegnameria. Nessuno dei familiari lo [redacted] cercato, [redacted] tutti convinti che stesse tranquillamente lavorando.

All'una, quand'era ormai l'ora di pranzo, Felice non era [redacted] rincasato. E' [redacted] a quel punto che [redacted] dei figli [redacted] deciso di andare a chiamare il padre. [redacted] pensava certo al peggio. Ed invece, il corpo or[redacted] privo di vita [redacted] Felice Bernardini è stato trovato appeso ad una trave. Sono risultati inutili i soccorsi, per lui, purtroppo, non c'era più niente da fare.

Immediatamente la notizia della tragica morte ha fatto il giro di Viceno, la frazione di Crodo d[redacted] la famiglia Bernardini abita [redacted] é benvoluta da tutti.

Il dramma che si è abbattuto sulla famiglia del campione ha colpito l'intera [redacted]ità. Un gesto, questo, che ha lasciato tutti esterefatti. Felice [redacted]nardini, sposato con Genesia, padre di Pietro, Severino, Germana e Franca, era un uomo tranquillo. Un gran lavoratore, una famiglia perbene, la sua, un figlio che si stà facendo onore nel mondo dello sport tanto [redacted] diventare una delle più [redacted] stelle del firma[redacted] della maratona.

Felice Bernardini

«E' un fatto senza spiegazioni e per questo ci lascia ancor di più sconvolti» ha detto un parente. [redacted] data [redacted] funerali [redacted] ancora [redacted] fissata.

[r. b.]

LA[redacted]OTO DEI RICORDI

Gli Anni ruggenti del Grand Hotel della cascata

C'era [redacted] volta un grande albergo, alla Cascata del Toce. Negli Anni Venti non arrivava la strada. Dopo [redacted] serie di passaggi [redacted] proprietà, oggi [redacted] stato trasformato in residence. Una storia emblematica dell'abbandono delle strutture ricettive in valle Formazza. (ARCHIVIO PRO LOCO FORMAZZA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21796

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.800
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
[redacted]: 0323 / 46.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.316

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: 62.082
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.188
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.293
Varzo: 72.296

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 455.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.476
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.868
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 14-20,30; martedì e giovedì 8-14; sabato 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.216
Borgomanero: 81.960
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163/826.268

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.650
S. Maria Maggiore: 94.663

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e 15,15-8,45: Agnelli, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli
PROVINCIA
Arona: Manzoni; **Pombia:** Perotti; **Oleggio:** Paracchini; **Momo:** Seguzzi; **Borgomanero:** Ruva; **S. Maurizio d'Opaglio:** Comunale; **Verbania (Fondotoce):** Mele; **Cambiasca:** Gasparotto; **Lesa:** Passerini; **Gignese:** Cammarieri; **Cannobio:** Fida; **Malesco:** Bovio; **Domodossola:** Samonini; **Piedimulera:** Devasini; **Mergozzo:** Pozzana; **Omegna:** Mantegazza; **Grignasco:** Borsa.

IN BREVE

NOVARA

Agli abbonati del servizio «Stampa In»

Durante il periodo vacanziero, il servizio di consegna a domicilio de «La Stampa» può essere [redacted] o riattivato con una semplice comunicazione. E' necessario provvedere però [redacted] qualche giorno d'anticipo rispetto alla partenza. Lo si può fare mettendosi in contatto telefonico [redacted] presentandosi all'ufficio di via S. Francesco d'Assisi 24 componendo il 21021, [redacted] la mattina fino alle 9,30, oppure il numero [redacted] nei giorni feriali, dalle 8,30 alle 12.

Premosello, struttura per anziani funzionava senza le necessarie autorizzazioni

Chiusa casa di riposo «clandestina»

Intervento dei carabinieri che trasportano gli anziani, quasi tutti milanesi, all'ospizio comunale con le lettighe Secondo la responsabile erano suoi amici ospitati senza fine di lucro. La magistratura ha aperto un'inchiesta

PR
NOSTRO SERVIZIO

Una casa di riposo abusiva è stata chiusa ieri mattina dai carabinieri del Nas. Degli anziani che vi trovavano ricovero, sette sono stati trasferiti nella casa di riposo comunale che sorge vicino all'ospedale; una donna, in non perfette condizioni di salute per alcune lievi escoriazioni, è stata trasportata all'ospedale San Biagio di Domodossola.

Il blitz, compiuto dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Torino in collaborazione con i colleghi di Premosello, è stato deciso dalla procura della Repubblica di Verbania alla quale mesi fa si erano rivolti l'Usl di Domodossola e il sindaco di Premosello Aldo Panighetti.

L'esistenza di una casa di riposo ritenuta abusiva era infatti già stata segnalata da tempo tanto che i Nas avevano già compiuto un sopralluogo prima di Ferragosto. Loredana Nannini, 35 anni, nativa di Premosello, residente a Milano (via Argiù 3), che gestiva questa struttura, non si era però allarmata per il controllo, simile ad altri che i Nas avevano compiuto nelle case di riposo di tutta l'Ossola.

Ieri mattina i carabinieri sono ritornati. Hanno bussato all'ingresso di quella che qualcuno a Premosello ha già eufemisticamente battezzato «Villa Serena» con in mano il decreto col quale la procura della Repubblica ordinava la chiusura di questa struttura abusiva, la cui apertura non era mia stata autorizzata né dall'Usl 56 né dal Comune.

«Si tratta di anziani, genitori di alcuni miei amici e conoscenti che ospito senza scopo di lucro», ha reagito Loredana Nannini sorpresa dall'arrivo dei carabinieri. La donna ha in pratica riconfermato quanto già detto ai vigili urbani che il sindaco Panighetti aveva mandato per verificare stesse succedendo in quel caseggiato a tre piani, distante un centinaio di metri dal municipio. Un edificio in discrete condizioni, tinteggiato da poco; sarebbe di proprietà di una zia della Nannini.

Da tempo pare comunque che qualcosa vada avanti da alcuni anni: gli abitanti delle case vicine avevano notato la presenza di alcuni anziani nel cortile e sui balconi. «A volte - conferma il sindaco - si trattava di tre o quattro persone, avevano constatato nel marzo scorso i vigili urbani, mentre il numero era salito a sette, otto in questo mese di agosto. Comunque anziani sui 70, 80 anni, tutti provenienti dall'hinterland milanese».

Che qualcosa non quadrasse lo aveva già intuito tre anni fa l'Usl di che aveva diffidato la Nannini dal gestire una comunità alloggio per anziani non avendone né i requisiti né le autorizzazioni. Nel marzo dopo i controlli dei vigili, anche il sindaco Panighetti aveva emesso un'ordinanza con la quale intimava alla Nannini di cessare immediatamente l'attività e di lasciare libero l'immobile, sferendo gli ospiti nelle strutture pubbliche o rispedendoli alle loro famiglie. Una diffida che seguiva a quella fatta dal Comune già nel giugno.

Ora, l'intervento della magistratura ha consentito di bloccare quest'attività di cui in questo piccolo paese si parlava da tempo. L'arrivo dei carabinieri del Nas era previsto in primo tempo per venerdì mattina è stato ritardato di un giorno in attesa delle firma del decreto della procura di Verbania.

Ieri il sindaco Panighetti ha redatto un'ordinanza di sgombero del caseggiato di via Milano. Inoltre ha disposto il trasporto degli ospiti alla casa di riposo comunale che dista una cinquantina di metri in linea d'aria.

Qui gli anziani sono stati lavati, rivestiti e hanno potuto gustare un pasto caldo. «Non sappiamo con esattezza come venissero trattati prima - hanno detto alcuni inservienti della casa di riposo comunale -, ma alcuni anziani hanno subito espresso sollievo per come sono stati accolti qui». Solo per una donna è stato necessario il trasporto all'ospedale San Biagio di Domodossola, ma si tratta solo di precauzione.

Dal municipio di Premosello sono intanto stati spediti in Lombardia dei telegrammi: con questi il sindaco ha informato dall'accaduto i familiari degli spaesati e sorpresi nominativi invitando a riportarseli a casa il più presto possibile visto che la casa di riposo comunale è già al limite, ospitando al momento 40 persone e avendo in ferie alcuni addetti.

I locali del «centro abusivo» sono stati sigillati. Non risulta per ora, però, che la magistratura abbia emesso alcuna denuncia contro la Nannini.

Renato Balducci

Un anziano ospite della casa di riposo «clandestina» scoperta a Premosello viene trasferito alla struttura comunale

NOTIZIE

DOMODOSSOLA

Incontro dei sindaci del Vco sulla nuova provincia

E' in programma domani il vertice tra i sindaci dell'alto Novarese per discutere della nuova e tanto chiacchierata provincia. L'incontro, che era saltato una settimana fa, vedrà attorno ad un tavolo i sindaci di Domodossola, Omegna e Verbania. I temi sul tappeto sono i confini della nuova provincia o il problema del capoluogo.

Villa Taranto la più visitata in Italia

Nei giorni scorsi l'Enit (Ente Nazionale del Turismo) ha pubblicato una speciale classifica delle gallerie e musei italiani più visitati dai turisti. Villa Taranto unitamente al suo splendido giardino moderno (ideato da uno scozzese) si è rivelata a livello nazionale la villa più frequentata totalizzando, nel 1989, ben mila visitatori. Un motivo di giusta soddisfazione per il pool formato da enti locali, banche e privati, che gestisce la struttura.

Una mostra retrospettiva del maestro Tominetti

Il museo del Paesaggio ospiterà da oggi al 6 ottobre, una retrospettiva dedicata al pittore Achille Tominetti (1846-1917). La mostra è inserita nel programma, avviato dal nel 1982, «I maestri della nostra terra». La presentazione dell'iniziativa è avvenuta nei giorni scorsi nella sala consiliare del municipio di Mizzina, località nella quale il maestro visse e lavorò.

Borgomanero, il dramma dei due piccoli lasciati in casa soli dai genitori che sono andati al mercato

La bimba è sempre grave in ospedale

Si stanno chiarendo le modalità dell'incidente. La piccola di due anni sarebbe rimasta schiacciata sotto un fornello fino al ritorno della madre che l'ha soccorsa e accompagnata al vicino ospedale. Poi il trasferimento in elicottero ad Alessandria

. Era sola in casa con il fratellino di sei mesi, quando è stata travolta da una stufa a gas intorno alla quale stava giocando. Il mistero che sembrava gravare sull'episodio avvenuto al settimo piano del condominio Sempione sembra chiarito. Ma le condizioni della piccola Rosina Marotta, di 23 mesi, sono ora gravissime.

Rosina, ovvero una storia di ordinario squallore. Secondo le indagini effettuate dai carabinieri di Borgomanero e dal Nucleo operativo della compagnia di Arona, la piccina era stata chiusa in casa con il fratellino Raffaele dai genitori Leonardo Marotta di 25 anni e Caterina Manzo di 19 anni. Erano usciti di casa entrambi, a quanto pare, per andare al mercato, abbandonando i figlioletti al proprio destino, senza preoccuparsi di incaricare qualcuno dei vicini che si sarebbero volentieri prestati a dare un'occhiata ai piccoli.

E ritornata per prima - erano ormai le 12,40 - la mamma Rosina ha una stufa a gas, mentre il bambino più piccolo piangeva nella sua carrozzella.

La giovane madre si è lasciata prendere dal panico: piangendo disperatamente, ha preso in braccio la bambina che non dava più segni di vita ed è corsa a piedi verso il vicino ospedale.

Qui, la piccola è stata portata al reparto diretto dal dottor Franco Bizzetti. Vi è giunta in fin di vita, ma - dopo un intervento di rianimazione - il cuore di Rosina è sembrato riprendere i suoi battiti, mentre i medici potevano anche rilevare un sia pur lieve risveglio cerebrale. Così la bambina è stata intubata e avviata con l'elicottero all'Ospedale infantile Cesare Arrigo di Alessandria.

Nell'ospedale specializzato la piccina è stata sottoposta alle Tac, che ha evidenziato il pericolo di vita, oltre che la possibilità, al di là di un esito positivo del trauma, di gravi e irreparabili conseguenze all'apparato cerebrale.

Secondo i nuovi esami medici, sembrebbe da escludere l'ipotesi che la bambina sia stata raggiunta dal gas metano che alimenta la stufa. Una ricostruzione possibile della meccanica dell'infortunio potrebbe essere questa: Rosina, che gironzolava per casa ha aperto lo sportello del forno della stufa e vi si è forse seduta sopra facendo cadere il mobile che l'ha travolta. Prigioniero sotto la stufa, il corpicino è rimasto per qualche tempo, forse anche a lungo, compresso con le conseguenze che abbiamo visto.

Della situazione dei coniugi Marotta si stanno interessando, oltre ai carabinieri, anche le organizzazioni sociali. Leonardo lavora come muratore, ma la sua posizione, come quella di tanti immigrati, non sembra ben definita.

La moglie Caterina, che compie i vent'anni solo il prossimo 31 dicembre, è già incinta per la seconda volta e tra quattro mesi, con due bambini e 6 mesi.

[f. a.]

Sono stazionarie le condizioni di Rosina Marotta all'ospedale di Alessandria

ARRESTATO DUE VOLTE IN 24 ORE

ARONA. Quelle irresistibili autoradio, tentazione alla quale un aronese non riesce ad opporre . Vederne una e iniziare immediatamente le operazioni per il furto è questione di attimi. E se anche lo arrestano non cambia nulla. Sorpreso in flagranza è reato, arrestato, processato per direttissima e rimesso in libertà verso mezzogiorno, il protagonista di questa storia si è fatto riprendere nel pomeriggio con le mani nel sacco ed è finito, questa volta, nella carceri di Verbania.

Una serie di furti da Guinness dei primati, quella effettuata da Davide Cotta, 21 anni, residente ad Arona in via Bixio 6, con qualche precedente alle spalle ed una attività non chiaramente precisata.

Oggetti del desiderio, quasi esclusivamente le autoradio. In una città come Arona, attualmente brulicante di villeggianti e turisti provenienti da ogni parte del mondo, c'è davvero che l'imbarazzo della scelta. Purtroppo per il Cotta, la sua scelta era però quella sbagliata: lungolago Repubblica, piazzale della Rivigazione, giardinetti della stazione ferroviaria, tutti «punti» praticamente presidiati dagli uomini del maresciallo Falcone della Polfer, oltre che della vicina tenenza dei carabinieri.

Soprattutto in un periodo come questo, che ha già visto partire la macchina organizzativa della festa nazionale dell'Amicizia, in programma ad Arona, il prossimo settembre.

Il Cotta è sorpreso una prima volta su una «Opel» di Gaetano Muratore, residente ad Arona, in via Roma 64, il quale si accontenta ovviamente della restituzione del maltolto. Il giovane finisce così in pretura: processo per direttissima, patteggiamento e ricciolo in libertà verso mezzogiorno.

Lo scampato pericolo dovrebbe mettergli le ali ai piedi e invece lui ritorna sul luogo del delitto per un'altra scorribanda.

Quando lo riprendono, ha già raccolto altre quattro autoradio. Un'esagerazione.

Nuovamente arrestato, è a tempo a ritrovare lo stesso vicepretore Sicher che, questa volta, non può fare a meno di rifilargli quattro mesi e un viaggio gratuito alle carceri di Verbania.

Chi avesse «perso» l'autoradio, ha la possibilità di recuperarla alla Polfer di Arona, dove è pure in «deposito» una Fiat 500 bianca priva di targa e documenti.

Ma per quest'ultima, per l'utilitaria, sia chiaro, il Cotta non c'entra.

[s. bott.]

Artigiano del legno dà una dimostrazione di torneria a Madonna di Campagna

Grande successo della 18ª edizione della mostra a Verbania

Si conclude oggi Arti artigiane

In programma esibizione di folclore ticinese

VERBANIA. Impossibile calcolare i visitatori alla 18ª edizione di «Arti Artigiane Verbano», la che si ripete, con crescente successo dal 1973, a Madonna di Campagna, a Verbania Pallanza.

La rassegna, che si chiude oggi a mezzanotte, ha centrato ancora una volta l'obiettivo. Le botteghe artigiane, con i titolari impegnati in «dimostrazioni» hanno catturato l'attenzione del pubblico. Dall'arte orafa, cui è stato dedicato il catalogo '91, alla lavorazione del legno; dai casalinghi alle ceramiche, dalla bigiotteria al gelato artigianale, c'era soltanto l'imbarazzo della scelta. Per non parlare degli addobbi floreali, della produzione agro-alimentare della provincia di Novara, delle serate gastronomiche.

Spazio particolare, nell'edizione di quest'anno, è stato riservato agli artigiani della vicina Svizzera Italiana. In omaggio ai 700 anni di vita della Confederazione, egli stretti legami fra popolazioni italo-elvetiche del Vco (7200 i frontalieri attualmente impiegati in Ticino e nel Vallese) e ai «natali» della Chiesa verbanese. Madonna di Campagna, infatti, è stata edificata, tra il e il 1527, da un architetto-artigiano ticinese, Giovanni Beretta da Brissago.

Numerosi e qualificati, all'inaugurazione il 9 agosto, gli ospiti d'oltre confine: il «ministro» del governo cantonale Respini, il deputato al Consiglio nazionale Fulvio Caccia, il console generale aggiunto a Milano Franco Besomi, il direttore della sede milanese dell'Ufficio Svizzero del Turismo, Marco Bronzini e altri. E' stato l'ente turistico a mettere a disposizione un su federalismo nella confederazione, realizzata dall'associazione «Pro Elvetia». Un musicista-artigiano rossocrociato, Joseph Blatter, ha aperto ufficialmente la manifestazione dando fiato al corno svizzero, seguito poco dopo dalla corale «Il ticines da Minusio». Il si è esibita compagnia dilettale svizzera: la filodrammatica «Caritas» di Gordola.

E proprio ad una formazione ticinese, il Gruppo Mandolinistico di Gandria, l'organizzazione ha affidato il concerto conclusivo, in programma questa sera alle 21,15. Costituitosi nel 1976 il gruppo è composto da quindicina di elementi (mandolini, mandole, chitarre e contrabbassoi dediti all'esecuzione di brani folkloristici ticinesi e di altri paesi ma anche di musica classica. Il Gruppo mandolinistico di Gandria ha al attivo molti concerti e apparizioni televisive. Collabora inoltre con regolarità con la radio della Svizzera Italiana.

[m. r.]

MUSIC HALL
Jambo
GIARDINO ESTIVO
DOMENICA 18 AGOSTO
LISCIO
LELE PORRE
Sabato e festivi sera: Music-hall
DISCOTECA - d.j.
Sala Discolive:
d.j. BRAMBILLA
AUT. MIN. CONC.

RISTORANTE PIZZERIA
in Cannobio
n. 1 CUOCO
n. 1
per subito o data da convenire
Tel. 0323 70.160 - 72.000

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 29353

E' scattato anche in Piemonte il piano per riportare gli irriducibili a Tirana

Un rimpatrio senza incidenti

Carabinieri, agenti di polizia e uomini della guardia di finanza hanno scortato gli albanesi all'aeroporto di Torino. Nessuno ha però opposto resistenza. Le fasi dell'operazione a Novara

Il sogno novarese degli irriducibili è durato due giorni. Sono arrivati la mattina di Ferragosto e sono ripartiti sotto scorta dopo appena 48 ore. Ieri alle 8 è scattata l'operazione di polizia, carabinieri e guardia di finanza. Le forze dell'ordine hanno prelevato i 38 profughi nei due alberghi nei quali erano stati sistemati. Caricati sui pullman, dopo una sosta in questura, gli albanesi sono partiti per Torino. Quindi, in aereo, il ritorno a Tirana.

All'inizio, dopo tanti viaggi in pochi giorni (da Bari a Torino e poi a Novara), nessuno di loro si è reso conto di quello che stava accadendo. Ma per evitare qualsiasi problema, per ogni profugo sui pullman sono saliti anche due uomini di scorta. Contemporaneamente, la stessa operazione è ripetuta nelle altre province del Piemonte. L'operazione, coperta dalla massima segretezza, ha sorpreso tutti. Compresi i gestori degli alberghi. Ieri mattina alle sei, quando davanti al Sogno e all'Europa si sono fermate le auto della polizia e dei carabinieri, nei due alberghi ci sono stati attimi di paura. Poi, però, i dettagli dell'operazione sono ben presto diventati chiari.

Giuseppina Crugnola, che ieri mattina era alla reception dell'hotel Europa: «Mi sono subito chiesta cosa stava accadendo. Nessuno mi aveva avvertito, era logico, d'altra parte, visto che l'intervento era segretissimo. No, non ci sono stati problemi, non c'è stata resistenza. Gli agenti di polizia e i carabinieri sono entrati in gran fretta. Conoscevano i numeri delle camere nelle quali c'erano gli albanesi e sapevano benissimo dove andare».

Il blitz è stato fulmineo, solo per Shazine Scesci, l'unica donna del gruppo, e per le sue due figlie Aviona ed Egladina, c'è stato un trattamento diverso. Erano alloggiate all'hotel Europa e i carabinieri hanno lasciato madre e figlie nella loro camera. Poi, intorno alle 7, una ispettrice di polizia, con un'auto della polizia, ha prelevato Shazine e le due bambine e le ha accompagnate nella caserma della polizia in via Generali.

Diverso il mezzo di trasporto, non il destino. Anche la donna e le due figlie sono state infatti trasportate a Torino e quindi a Tirana. La carovana è partita da Novara e diretta nella zona militare dell'aeroporto Caselle con a bordo da tre pullman (con a bordo 35 albanesi e un'ottantina fra agenti di polizia, carabinieri e finanzieri) e dall'auto sulla quale viaggiavano Shazine e le sue figlie.

All'aeroporto torinese c'erano due aerei dell'Alitalia impegnati a fare la spola con la capitale albanese per trasportare i 38 profughi portati da quasi in Piemonte. Il volo riservato ai novaresi è partito alle 14,55. Sull'aereo, insieme agli irriducibili, sono saliti 16 agenti di polizia, altrettanti carabinieri e dieci uomini della guardia di finanza, tutti provenienti da Novara. Avevano l'incarico di scortare i profughi fino all'aeroporto di Tirana.

«Tutta l'operazione - commentano alla questura di Novara - si è svolta senza il minimo intoppo. Avevamo ricevuto le direttive dell'operazione la sera prima. Ci era stata raccomandata la massima segretezza e noi ci siamo attenuti scrupolosamente alle disposizioni predisponendo l'intervento in modo da evitare ogni possibile contrattempo. Un esempio? Nel trasferimento in pullman da Novara a Torino, c'era anche un'ambulanza della Croce rossa pronta a ogni evenienza».

L'arrivo dell'ultima ondata di albanesi era stata commentata con toni aspri dai pochi novaresi rimasti in città in questo caldissimo agosto. Nei pochi bar aperti non si parlava d'altro. Adesso, però, anche la partenza a sorpresa sta facendo discutere. Le prime notizie del blitz circolano già e c'è chi parla di trattamento troppo severo.

Marcello Sacco

Un gruppo di albanesi prelevati a Novara in attesa di partire per Caselle. Ieri pomeriggio erano già a Tirana

Allontanati i inconvenienti anche i profughi ospitati a Cuneo, Alessandria, Vercelli, Asti

Svegliati all'alba e portati via in gran fretta

A qualcuno è stato detto: «Vi portiamo a Roma per un controllo»

Non solo a Novara è stato un amaro risveglio quello che hanno affrontato ieri mattina i profughi albanesi: «Anche nelle altre località piemontesi dove gruppi di irriducibili erano arrivati a Ferragosto, è ripetuta la stessa storia: l'arrivo delle forze dell'ordine, il trasferimento a Torino e quindi il viaggio in aereo a Tirana.

Nel Cuneese agenti della questura e carabinieri sono intervenuti alle prime luci dell'alba. Sono agito a Cuneo, Mondovì, Fossano, Busca, Saluzzo, Dronero, Bra e Savigliano, nelle comunità che ospitavano i 40 albanesi «irriducibili» arrivati giovedì nella Granda. «Dobbiamo prelevare alcuni albanesi, devono andare a Roma per un controllo» hanno detto gli agenti. I «irriducibili» hanno eseguito gli ordini senza protestare e dopo poche ore a Torino dove sono saliti su un aereo per Tirana.

Il provvedimento ha suscitato amari commenti nel mondo cattolico cuneese. Spiega don Giorgio Cappellino, rettore della colonia del «Bellis» a Mondovì, dove fino all'altra notte c'erano cinque albanesi: «E' successo nel primo mattino, è stata una decisione del ministro Scotti efficace, ma discutibile dal punto di vista umano». «E' stata una scelta giusta, dettata dalla ragione - dice invece Enzo Pennuzzi, assessore alla Polizia urbana di Mondovì -. In questo modo vengono rispettate le esigenze del Monregalese, che non poteva aggiungere altri sacrifici a quelli già abitualmente sopportati».

Da Alessandria sono partiti 35 profughi arrivati a Ferragosto alla caserma «Cardile» della polizia. Uno di loro è rimasto in ospedale dove era ricoverato perché affetto da scabbia. Al loro arrivo in città, i profughi (33 uomini, due donne e una ragazzina) erano stati sottoposti a visite mediche, docce e cambio degli abiti. Quindi sono stati alloggiati in quattro alberghi della città - Europa, Rex, Italia e Falcone - e alla pensione Cavour.

Ieri mattina, poco dopo l'alba, il blitz coordinato dal vicequestore vicario De Feo: i 35 profughi sono stati raggiunti dagli agenti negli alberghi, invitati a vestirsi in fretta, quindi accompagnati con i pullman della polizia ancora alla «Cardile», da dove sono stati poi trasferiti a Torino per il rimpatrio. «Un ordine improvviso arrivato da Roma nella notte, prima non sapevamo nulla dell'operazione - dicono in questura. Gli albanesi, colti di sorpresa, non si sono resi conto di quello stava accadendo: soltanto degli alberghi hanno ringraziato per l'ospitalità.

Operazione a sorpresa anche nel Vercellese, dove erano stati dislocati profughi irriducibili. Come nelle altre località, la «missione» è stata preparata in gran segreto. Polizia e carabinieri hanno svegliato gli albanesi, li hanno concentrati nel cortile della questura e quindi hanno predisposto il trasferimento a Caselle con un pullman dell'Atap. Sono partiti anche i due profughi (un uomo e una donna) a cui il Comune aveva già trovato lavoro.

La consegna nel silenzio, addirittura ferrea, è durata per l'intera mattinata: doveva impedire che i profughi si rendessero conto della destinazione e potessero diventare pericolosi. A Vercelli, ieri mattina, l'unico funzionario in grado che abbia accettato di rilasciare dichiarazioni è stato il questore Antonino Pagano. «I profughi provvisoriamente smistati nel territorio provinciale - ha detto - sono stati accompagnati a Torino per consentire alla Commissione paritetica di valutare le singole posizioni rispetto alla legge Martelli».

Arrivati la mattina di Ferragosto, gli «irriducibili» (ma erano quasi tutti ragazzi e bambini) erano stati visitati all'ospedale e rifocillati coi pasti freddi. Ciascuno aveva ricevuto un documento di identità, poi erano stati distribuiti: a Vercelli, 4 a Trino, 3 a Formigliana e ciascuno a Valduggia, Crescentino e Carisio.

Lo stesso copione si è ripetuto ad Asti, per i dieci albanesi (sette uomini e due donne, di cui una minorenne) arrivati in città a Ferragosto. L'operazione è scattata alle 5. Agli ordini del vicequestore vicario, Giovanni Selmin, tra poliziotti e carabinieri sono entrati nell'albergo Rainero di via Cavour, in centro città, dove i profughi sono ospitati. Svegliati dicendo loro che era in programma un trasferimento per una visita di controllo, i dieci sono stati condotti nella hall. Hanno consumato la colazione (un panino e un cappuccino), quindi sono saliti su un pullman della ditta Franchini di Asti.

Quindi il viaggio verso l'aeroporto torinese di Caselle, dove la comitiva è giunta sotto scorta (due agenti per ogni profugo) alle 6. A Caselle sono stati imbarcati, sempre sotto la scorta delle forze dell'ordine, con un aereo in partenza per Tirana alle 6,15. Un altro velivolo è decollato alle 7. L'operazione, coordinata dal prefetto di Asti, Alberto Sabatinosi, si è svolta senza intoppi: nessuno ha opposto resistenza. **(r. a.)**

I NOSTRI AFFARI

Segnali d'allarme per l'industria

Nei commenti alla nuova classifica delle Province italiane, compilata dall'Istituto G. Tagliacarne in base al reddito prodotto per abitante nel 1989 e a confronto con l'analoga classifica del 1980, qualcuno ha rilevato come un «fatto straordinario» che il reddito derivante dall'industria in sole sette Province sia cresciuto e nelle altre ottantotto invece sia diminuito.

Un'osservazione, però, che va rettificata con l'aggiunta che si tratta di «quote di reddito», cioè di aumenti e diminuzioni in valore relativo, rispetto alle quote di reddito derivanti dall'agricoltura e dai servizi. A questo punto, il fatto straordinario diventa ordinario, anzi, la chiave per comprendere quanto il successo in Italia nel decennio Ottanta, si ricordi che in questo periodo è avvenuto un passaggio di epoca, da quella dell'industria all'era terziaria, in cui il numero degli occupati nei servizi supera il numero degli occupati nell'industria e nell'agricoltura sommati insieme.

Nel nostro Paese questo è accaduto, per la prima volta, nel 1982, quando, nella media dell'anno, il settore terziario ha dato lavoro a 10 milioni 445 mila unità, più di quante hanno lavorato per l'agricoltura (2 milioni 918 mila) e per l'industria (7 milioni 527 mila), e cioè 49 milioni 49 mila.

Questo fatto segnato, anche per il nostro Paese, l'inizio dell'era post-industriale, più esattamente dotterziaria, nella quale predomina, come fonte di reddito, il settore dei servizi, appunto, mentre la definizione «post-industriale» può far pensare a un tramonto dell'industria, che, invece, non è mai stata così importante come oggi, tanto è vero che per molti lavorano praticamente anche molti «servizi».

E, a questo proposito, un fatto interessante, questo sì «straordinario», è che il Piemonte sia rimasto, nel 1989, l'unica Regione d'Italia, sulle venti in cui amministrativamente è suddiviso (almeno, finora) il nostro Paese, nella quale il valore aggiunto dell'industria è di quei servizi che all'industria sono più strettamente legati (trasporti e comunicazioni, credito e assicurazioni), costituisce, con il 53 per cento del valore aggiunto totale, la più importante attività economica.

In verità, altre due Regioni, la Lombardia e il Veneto, rispettivamente con il 50,5 e il 50,3 per cento, nel 1990 hanno tratto dall'industria la quota maggiore di reddito, ma per una frazione così limitata da essere destinata a scomparire rapidamente, se già non è scomparsa nel 1990, grazie ai maggiori incrementi registrati l'anno scorso nelle altre attività (industria delle costruzioni eccettuata).

Questo «primato» del Piemonte nell'industria in senso lato presenta, purtroppo, anche aspetti negativi, in particolare una maggiore «sensibilità» alle crisi economiche, che abbiamo osservato nella precedente rubrica. Ne è una prova il fatto che nelle variazioni dal 1988 al '90 del prodotto interno lordo dell'industria, quelle in quantità (le più indicative, perché al netto dell'inflazione) sono le più modeste di tutte le Regioni d'Italia, con una percentuale di crescita dello 0,7 per cento, appena, per il settore delle costruzioni (industria edile), e variazioni addirittura negative per l'industria in senso stretto e per l'industria totale, rispettivamente dell'1 e dello 0,8 per cento.

Quando si confrontino con le variazioni medie nazionali, positive per l'1,3 per cento per l'industria in senso stretto, del 2,5 per quelle edile e dell'1,6 per l'industria totale, i dati piemontesi appena riportati avrebbero dovuto suonare come un campanello d'allarme per la congiuntura di questo 1991, e proprio perché, come è detto, la regione si è confermata la più industrializzata d'Italia. Un segnale d'allarme tanto più vistoso in quanto anche le variazioni negli altri settori, dal 1989 al '90, sono positive, ma tutte più basse delle medie nazionali: 2,4 contro il 3,3 per cento nei servizi destinabili alla vendita; 0,6, anziché 2 per cento per il prodotto interno lordo complessivo.

Unico dato positivo, e che, in questo quadro, può apparire sorprendente, è quello relativo al prodotto dell'agricoltura, che in Piemonte ha registrato una flessione in quantità dell'1,7 per cento nel 1990 rispetto all'89, meno di un terzo della flessione dal 4,7 per cento accusata dal reddito totale agricolo italiano.

Mario Salvatorelli

I consigli per non esporre piante e colture ai rischi del grande caldo. E fra le pratiche agricole rispunta il maggese

Goccia dopo goccia, così si combatte (e si vince) la siccità

E' costoso ma efficace il metodo adottato nel deserto per non sciupare l'acqua

Non sempre si può combattere con successo tutto la siccità, ma sovente se ne possono limitare i danni. La scienza ci ha messo a disposizione mezzi altamente sofisticati: la scelta, quasi sempre, è solo di carattere economico. Del resto, se Israele riesce a coltivare gli ortaggi nel deserto, come si spiega che manchi l'acqua alle colture della Pianura Padana? Ma, sì, gli israeliani hanno inventato l'irrigazione a goccia, per non sciupare neppure una stilla.

In questo modo, l'acqua viene somministrata alle piante in modo continuo, ma in minime quantità, per mezzo di gocciolatoi montati su tubi di plastica stesi vicino alla fila di piante. Uno dei principali inconvenienti dell'irrigazione a goccia - e non certo di poco conto - è il costo elevato dell'impianto; ma oggi vi sono colture ad alto reddito che possono sopportare una fetta di spesa aggiuntiva.

Senza tuttavia andare su tecniche così sofisticate c'è tutta una serie di tecniche agronomiche, poco costose, che si possono adottare per mettere pianta e terreno in condizioni di affrontare meglio un'eventuale siccità. Sono però operazioni che vanno fatte preventivamente, cioè quando si sceglie la coltura, quando si semina o si lavora il terreno.

Se vediamo che una buona tecnica agronomica suggerisce per affrontare nel modo migliore la siccità. Le riserve d'acqua possono essere accresciute favorendo l'infiltrazione della pioggia nel terreno, con le sistemazioni che frenino la velocità dell'acqua e con altri accorgimenti: arginelli, attorno alle piante arboree, assolcature fatte secondo le linee di livello.

Nei terreni compatti, il segreto è una lavorazione molto profonda, fatta prima dell'inizio della stagione piovose: si favorisce l'infiltrazione, si aumenta lo spessore del suolo e si consente alle radici di espandersi più in profondità. La capacità di ritenzione d'acqua da parte del terreno può essere aumentata arricchendolo di «colloidi idrofili», ad esempio sostanze organiche. Anche un ritorno ad antiche pratiche, oggi cadute in disuso, può aiutare i campi assetati. Come ad esempio l'abitudine, un tempo molto diffusa, del maggese, che consiste nel lasciare il terreno a riposo colture per un anno intero, durante il quale si fanno una serie di lavorazioni. E' vero che in due anni si produce un solo raccolto, quasi sempre di cereali, raccolto che beneficia però delle precipitazioni di due anni. L'inconveniente è questa pratica è il costo elevato.

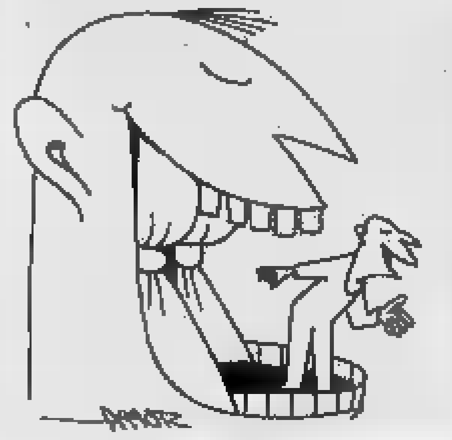
Ma c'è ancora dell'altro da fare, prima di ricorrere alla dolorosamente antieconomica pratica del maggese nudo. Abbiamo visto che, con una lavorazione profonda, si può immagazzinare acqua. Ora che ce l'abbiamo, quest'acqua preziosa cerchiamo di conservarla. E dobbiamo farlo tenendo conto che le perdite in utili ai fini produttivi avvengono per evaporazione e traspirazione.

Perciò in questi giorni di grande calura sui campi alcune lavorazioni superficiali (erpicature, sarchiature) per provocare la formazione di uno strato smosso superficiale, che può frenare i movimenti di risalita capillare dell'acqua. Eliminiamo poi le erbe infestanti, che sprecano molta acqua alle colture «buone», infine riduciamo il più possibile l'evotraspirazione potenziale, con frangivento e ombreggiamenti.

Una parola a parte merita un'altra antica pratica, ormai da parecchi anni, eseguita con materiali nuovi: la paccismatura, che consiste nel ricoprire il terreno attorno a una pianta. Un tempo lo si faceva con foglie secche, paglia, trucioli e altro materiale disponibile in cascina; oggi si usa un sottile film di materiale plastico, di colore nero. In caso di emergenza, la pianta soffre del cosiddetto «stress idrico», quasi sempre non c'è altro da fare che ricorrere a un'irrigazione di soccorso, anche se costosa.

Ancora parole sulla concimazione. Se quella organica è sempre indicata, va invece limitata la concimazione minerale per impedire un'eccessiva concentrazione di minerali nella soluzione circolante, che accrescerebbe dannosamente le già ridotte capacità di assorbimento idrico della pianta.

Livio Burato



LIMONE, [redacted]

Stasera alle 21, in piazza San Sebastiano, si esibirà [redacted] cabarettista Mario Zucca, noto per le sue frequenti apparizioni su «Canale 5». L'artista proporrà alcuni monologhi del suo [redacted] repertorio. La manifestazione fa parte delle numerose proposte rivolte [redacted] turisti.

[redacted]

Domani sera, in provincia di Vercelli, nell'ambito della rassegna «Biella Estate 91» al chiostro di San Sebasti[redacted] in via Ferrero è in programma un recital di Marco Carena, il cabarettista-cantante torinese [redacted] proporrà il suo ultimo esplosivo spettacolo. S'inizia alle 21.45.

[redacted] A [redacted]

Domani alle 21 grande festa dello «Sci Club Val d'Ayas» al teatro tenda. Ospiti e animatori della [redacted] [redacted] gruppo di musicisti legati alla località della Valle d'Aosta: insieme ai Trouveur Valdoten e a Luis de Jyaryot si esibirà Eugenio Finardi in un'estemporanea [redacted] solista.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 18 Agosto 1991 no 39

Tutti gli appuntamenti con le rassegne dell'insolito

Curiosità in mostra

A Carezzano antiche biciclette e ad Alagna vecchie attrezzature di pompieri. A Volpedo il fascino degli abiti da sposa d'epoca

FA tappa [redacted] oggi [redacted] [redacted]rezzano, vicino a Tortona, la rassegna itinerante delle biciclette, proposta [redacted] [redacted] Farpinelli nella Società operaia di Mutuo soccorso. E' una delle tante mostre all'insegna della curiosità in programma in questi giorni in Piemonte. Si [redacted] dalle bambole [redacted] ceramica alle vecchie [redacted] [redacted] pompieri, dagli abiti da sposa ai trattori d'epoca.

E veniamo alle biciclette. So[redacted] cento pezzi, tra cui parecchi rari, in particolare le bici [redacted] passeggio usate all'inizio del secolo e quelle impiegate durante la guerra. Il modello più antico è del 1860 e il collezioni[redacted] milanese l'ha trovato in un vecchio fienile. Con pazienza ha sistemato i pezzi che il tempo e l'usura avevano logorato [redacted] ora il biciclo con una ruota grande e l'altra piccola è funzionante e [redacted] disposizione di chi vuole provarlo. Della collezione fanno parte quattro biciclette interamente in legno di frassino, del 1935.

E' esposta la bicicletta che costruiva la [redacted]t: un modello del 1920 marcato «CVA», studiata per i vigili urbani [redacted] [redacted]no e battezzata, per il colore della loro divisa, «verdona». La collezione comprende poi biciclette [redacted] produzione inglese con il bloccasterzo da inserire nei rettilinei molto lunghi. Vi è pu[redacted] una Bsa inglese [redacted] 1915 completamente smontabile.

In mostra marche che hanno fatto la storia [redacted]lla bici [redacted] la Taunus, la Dei, quindi Bianchi, Frejus, l'inglese Branto, l'olandese Nsu e l'alessandrina Gerbi, [redacted] un esemplare del 1920.

Quindi la bicicletta con trazione a cardano, come [redacted] automobili, anziché a catena: un esemplare del 1920 proposto dalla FN belga. E ancora biciclette dal valore puramente affettivo per Farpinelli, come quella [redacted] dalla moglie [redacted] campione Costante Girardengo quando andava a scuola, oppure le biciclette dei genitori di De Gasperi, due «Greco».

La mostra [redacted] sarebbe [redacted]pleta se al mezzo meccanico non fosse affiancata una minirassegna degli accessori: C[redacted] le molte lumine a carburo, due so[redacted] gli oggetti che più di altri possono incuriosire. Il primo [redacted] [redacted] antifurto che veniva applicato sulla forcella anteriore [redacted] entrava in azione al primo tentativo di far girare le ruote. I raggi azionavano un grilletto e l'antifurto, [redacted] con una [redacted]rie di cartucce [redacted] caccia, esplodeva un colpo.

Altra curiosità [redacted] [redacted] piccola pompa «Zefiro», per gonfiare [redacted] gomme, mentre la [redacted] è in movimento. L'accessorio si disin[redacted] automaticamente quando [redacted] [redacted] d'aria ha raggi[redacted]to il massimo della pressione.

Un'altra [redacted] [redacted] si tiene a Casalnoceto, sempre nel Tortonese, a cura di Gradina Gulminetti e Pinuccia Garolo. [redacted] tratta [redacted] abiti da sposa che segnano [redacted] storia [redacted] questo particolare vestito così ricco [redacted] fascino. Il titolo «Cento [redacted]iti [redacted] sposa» ha come sottotitolo «Da Marietta Pellizza alle nipotine... [redacted] l'abito di Valentino».

La Marietta cui si fa cenno [redacted] la sorella [redacted] famoso pittore, autore del «Terzo Stato», il cui abito [redacted] taffetà [redacted] ricamato di pizzo apre cronologicamente la rassegna. Altri vestiti, [redacted] [redacted] moda [redacted] inizio 1900, sono scuri, persino [redacted], per lo più di [redacted] e arricchiti di perline.

La linea si fa [redacted] ampia, più avvolgente soprattutto nelle gonne, verso gli Anni 20 e 30, con dovizia di chiffon e pizzo. Durante la seconda guerra mondiale è evidente lo sforzo [redacted] fare di necessità virtù: alla [redacted]ranza di stoffe si sopperisce [redacted] l'inventiva delle sarte. E così via in un alternarsi di barocchi[redacted] e stilizzazioni, fino a due abiti [redacted] Valentino del [redacted] e del [redacted].

Sempre i vestiti [redacted] sposa [redacted]stituiscono il tema della mostra [redacted]estita nella biblioteca di Colle Enomondo, nell'Astigiano. In questo caso, però, si tratta di un excursus fotografico, tratto in gran parte da ricordi di cerimonie: [redacted] circa cento foto.

Ed è ancora il Tortonese [redacted] [redacted] banco, con una rassegna di trattori d'epoca [redacted] sarà allestita fin dalla mattinata a Garbagna durante la [redacted] [redacted] trebbiatura [redacted] grano». Sarà presentato anche un locomobi[redacted]le funzionante. Inoltre circolerà in paese, a disposizione dei visitatori, [redacted] tranvai trainato da una pariglia di cavalli. Contemporaneamente saranno allestite le [redacted] del vecchi mestieri del Tortonese.

Originale la rassegna allestita ad Alagna per il centenario del corpo volontario dei pompieri. Oltre a una ricca documentazione fotografica e al notiziario sui principali incendi di questo secolo, sono esposte vecchie attrezzature come pompe a mano, secchielli, divise, che compaiono accanto ai più moderni [redacted]. La [redacted]stra si tiene alla scuola mater[redacted] nell'edificio municipale.

Da ricordare poi la mostra di bambole di porcellana, a Savigliano. L'appuntamento [redacted] dalle 10,30 di stamani nell'ex scuola elementare [redacted] località Sanità. Sono una ventina di bambole da collezione realizzate [redacted] scultore Giuliano Ciolfi, dipinte a mano e vestite dalla stilista Lidia Ciarnelli. Tutti i pezzi so[redacted] [redacted] vendita e si possono ammirare oggi dalle 10,30 alle 12, domani dalle 16 alle 20, martedì dalle 9 alle [redacted] e dalle 15 alle 22, mercoledì dalle 15 alle 22.

Enrico Regalzi
Leonardo Osella

Un'immagine degli antichi bicicli che [redacted] atmosfere lontane. [redacted] [redacted] dire del fascino di [redacted] abito da sposa d'alta sartoria? Sono alcuni dei [redacted] proposti dalle [redacted] itineranti in Piemonte

[redacted]

Tra borghi e vigne nel Basso Monferrato

CORTAZZONE (AT)

S[redacted] incerto [redacted] andare alle Seychelles o alle Bermude, anche se [redacted] mi dispiacerebbe fare [redacted] salto in Africa o a New York. Io non sono [redacted] [redacted] in quei posti [redacted] neanche in tanti altri, in compenso ho girato molto l'Italia, in particolare il Piemonte. Trovo che sia [redacted] delle regioni più belle [redacted] mondo, parola di uno che il mondo lo [redacted]sce soltanto per sentito dire o per averlo visto [redacted] televisione». Felice Andreasi comincia così, a modo suo, il [redacted] conto di un itinerario ideale attraverso i borghi e le vigne [redacted] Basso Monferrato, nei quali si rifugia sempre dopo gli impegni [redacted] lavoro: cinema, teatro, cabaret e pittura, il primo e unico amore [redacted] lo segue fin dentro [redacted].

[redacted] in odio «rumori, code, confusione, mosche, zanzare e tafani, anche se il fastidio dell'insetto [redacted] sempre minore di quello dell'umano maleducato, urlante, strombazzante e invadente», elenca, [redacted] quella [redacted] faccia seria, appena segnata dalla barba, una maschera da cui sembra [redacted] traspaiano emozioni, tradite però dagli occhi, mobilissimi e penetranti. E con l'aria di uno che dice [redacted] da cui sembra essersi distaccato per sempre sottolinea le nevrosi dei riti agostani.

[redacted] scelto come rifugio personale l'universo minuscolo di Cortazzone. E se vuole fare quattro passi, dove va? «Sto benissimo [redacted]. Un buon ristorante? «Come cucina mia moglie [redacted] cuci[redacted] taglia corto. Poi fa qualche concessione («si potrebbe vedere il castello [redacted] Viale»): lascia filtrare un po' di luce sui segreti che custodisce geloso. La Società [redacted] Vanara, per esempio. Niente di misterioso, si [redacted]tta di un piccolo, grande tempio della gastronomia, a cui ci si iscrive «per la modica cifra di 15 mila lire l'anno» [redacted] nel quale si ha la possibilità [redacted] frequentare una cucina unica, [redacted] di prelibatezze raffinate. Ma qui [redacted] informazioni si esauriscono, [redacted] inutile chiedergli di più, si chiude a riccio: un segreto è un segreto, [redacted] ha già parlato troppo.

Piuttosto, si lascia andare [redacted] nostalgia, agli anni del «Derby», il cabaret per eccellenza, alle serate [redacted] un amico che non c'è più, Giovanni Arpino. Poi continua [redacted] inseguire mete per le giornate d'afa, oltre il mare delle colline. «Forse - dice - potrei riposarmi in Val Varaita, dove mia moglie, il [redacted] pappagallo [redacted] io abbiamo una baita, oppure in Val Chiusella, dove abbiamo tanti amici». Un ventaglio di proposte, a cui subito ne aggiunge un'altra, che è anche un ab[redacted] pretesto per parlare di lavoro: «Perché [redacted] andare in Valle Stura, [redacted] Demonte?».

Qui, Andreasi ha girato un [redacted] diretto [redacted] Guido Chiesa, giovane regista di Cambiano, ammesso alla Biennale di Ve[redacted]. «Mi hanno fatto morire. Per esigenze cinematografiche, s'intende». Ricorda ancora la [redacted]: [redacted] gradi sotto zero, imbragato dentro un sacco nero [redacted] quelli per le immondizie».

La mente, però, già insegue altre mete: «E' talmente bello e vario [redacted] Piemonte che so[redacted] assolutamente indeciso». Lo paralizza il traffico: «Dieci milioni di macchine in movimento», rabbrividisce.

E allora? «Resterò a Cor[redacted] anche perché - rivela sornione - ho messo in frigorifero una [redacted] [redacted] angurie che basteranno per tutto agosto». Se le gusterà al fre[redacted] [redacted] in [redacted] pace, [redacted]que solidale con gli italiani impegnati nel serpentone delle vacanze: [redacted] sedentario e anche [redacted] po' vigliacco, lo confesso. Il serpentone [redacted] l'unico rettile [redacted] non mi piace. Anzi, mi fa paura».

[redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	[redacted] Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo**	Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio**	Aria condiz. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenz[redacted]**	[redacted] 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	[redacted] FERIE	
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE	
Capitol	via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE	
Centrale	via Carlo Alberto 27	CHIUSO PER [redacted]	
Cristallo	via Goito 5	[redacted] PER [redacted]	
Doria	via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE	
Eliseo Grande	piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE	
Eliseo Blu	piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE	
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE	
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo**	[redacted]: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.
Erba	p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO	
Faro	via Po 30	CHIUSO PER FERIE	
Fiamma	c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE	
Ideal	corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE	
King Kong	Cinestudio via Po 21	**Tilai**	Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	**[redacted] maestà viene da [redacted] Vegas**	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted].
Lux	[redacted] S. Federico	CHIUSO PER FERIE	
Naziona[redacted] 1	via Pomba 7	**Prom Night II Il [redacted]orno**	N.V. Aria condizionata Or.: 16; 16,30; 18,40; 20,35; 22,30.
Naziona[redacted] 2	via Pomba 7	**Whore (Put[redacted]ana)**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon	via Venalzio 8	CHIUSO PER FERIE	
Olimpia I	via Arsenale [redacted]	[redacted] PER FERIE	
Olimpia II	via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE	
[redacted]	v. XX Settembre 15	**La notte dei morti [redacted]**	Or.: [redacted] 17,30; 19,10; [redacted] 22,30. L. 6000
[redacted]	Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE	
Zeta	v. Colleasca 12	**Faccione**	Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

[redacted] Regio	p. Castello 215	**[redacted]**	Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
[redacted] Alfieri	p. Solferino 4	**[redacted]**	Abb. tutti i giorni dal lunedì [redacted] ore 9-13; 15-19.
Carignano	p. Carignano 6	**[redacted] Torino**	Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.B.T. via Roma 49.
Colosseo	v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale [redacted]**	Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
[redacted] Nuovo	C. M. d'Azeglio 17		
[redacted] di Torino	P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo**	8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro [redacted]	via S. [redacted] 10		Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Laver[redacted] & Shirley, telefilm
20 — I gemel[redacted] Edison, telefilm
20,30 La cittadella, [redacted]
22,30 Le avventure di [redacted] Dickens, telefilm
23,30 Laverne & Shirley, [redacted]
24 — Tempo di Charleston - Chicago 1929, film

Telecupole Cinquestelle
17 — Rosa de Lejos, telenovela
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 Agente segreto Thunderbird
[redacted] Amore dannato, sceneggiato

Videogruppo
[redacted] Justice, telefilm
21,30 Hot rod, replica
[redacted] Nastro volante, re[redacted]ica
24 — Film

Telecity
[redacted] speciale L.K. - Operazione re Mida, film
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Cobra Mission, film
22,15 Due onesti fuorilegge, tele[redacted]
23,15 Mod Squad, telefilm

Primantenna Superaix
[redacted] La carovana dei mormoni, film
17,30 Iron Man, cartoon
20,30 Comiche, [redacted] e Ollio
22,15 [redacted] a Cuba, [redacted]

[redacted]
17,50 Telefilm
18,45 La parola del Signore
20,20 Sceneggiato
22 — Dossier salute
22,50 Programma musicale
23,30 Teletext notte

Quinta Rete
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 L'uomo di Shelford, telefilm
20,30 La Matadora, film
24 — Ordine da Berlino vincere o morire, film

Telebiella
19,30 Tg Biella Settegiorni
20 — Marta, telenovela
23 — L'uomo e Dio, rubrica

G.R.P.
19 — Sanford & Son, telefilm
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Justice, telefilm
21,30 Ambra, film
24,30 Il generale Quantrill, film
2 — [redacted] mortale, film

Altitalia Tv
17 — Rancie la strega, cartoon
18 — Arte e natura, docum.
19 — Il cavaliere del diavolo, film
20,45 Duello al sole, film
22,30 Geronimo, film

Rete Canavese
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
21 — Sinfonia di morte, film
0,15 Notturno

Telesubalpina
19,25 Domani celebriamo
19,30 Speciale Telesu
20,30 Colpo di scena a Cactus Creek
22,30 Shannon, film

Rete 7 Piemonte
20,30 Amandoti, telenovela
22,30 La spia del Lago, film
0,30 Fantasilandia, telefilm

Videonovara
14 — Varietà e cartoni animati
18 — Stazione di servizio, telefilm
18,40 Il tuttomusica
20,30 Agente segreto Thunderbird
22 — Il tuttomusica

[redacted]
18,45 Samba d'amore, novela
19,30 Telefilm
20,30 Agente segreto Thunderbird
22,15 Leporello, [redacted]
22,45 [redacted]

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Dove andiamo per divertirci

La sagra del miele e delle erbe curative nel Cuneese, sul Lago d'Orta spettacolo pirotecnico per San Vito
Da Gignod un invito alla gastronomia tipica, in provincia di Vercelli si svolge una rassegna cinofila

ALESSANDRIA

MONBELLO
Festa patronale

Nel piccolo paese [illegible] Valle Cerrina proseguono [illegible] iniziati[illegible] organizzate nell'ambito della festa patronale: per questa sera il programma prevede festeggiamenti e danze per i più giovani con la videodiscoteca «Supersound».

PARODI LIGURE
La sagra dei ceci

[illegible] le [illegible] e curiose sagre che si susseguono in questo periodo nell'Alessandrino, da segnalare quella dedicata ai ceci che si svolge oggi a Tramontana di Parodi Ligure, in Val Lemme. Oltre alla degustazione di piatti tipici, cucinati [illegible] i locali «esisti», in serata si apriranno le danze in piazza.

RIVALTA
Cena all'aperto

[illegible] conclude questa sera, nel piccolo centro del Novese, la manifestazione «Arrivederci estate», promossa dalla pro lo[illegible] e dal Comune. L'appuntamento è alle 20,30 con la tradizionale cena all'aperto, a [illegible] di gustosi piatti tipici e varie specialità locali. La serata si concluderà [illegible] le danze, accompagnata dalla musica [illegible] vivo proposta dal complesso «Gli Azzurri».

ASTI

CINAGLIO
Co[illegible] d'arte

Si svolge oggi a Cinaglio la grande mostra-concorso «E. Gonella». Saranno presentate opere di pittura, ceramica, disegno, grafica, sbalzo e scultu[illegible] All'esposizione si saranno anche esperti di artigianato e antiquariato, lingerie della [illegible] e cose d'altri tempi.

[illegible] FELDO
[illegible] e [illegible]

Gruppi folk e bande, [illegible] dalle 10, daranno vita ad una manifestazione nella [illegible] paese. Alle 17 si svolgerà un torneo di beach-volley. Alle 21 cena dell'Europa con gli ospiti francesi di Diémoz. Si danzerà [illegible] l'orchestra Salmi.

BIELLA

GRAGLIA
Passeggiata a cavallo

Passeggiata a cavallo, oggi, nei dintorni del santuario biellese. L'appuntamento è per le quattordici al padiglione delle manifestazioni.

PRALUNGA
Festa al lago «della Vecchia»

La comunità montana biellese «Burcina» si riunisce oggi per fare festa sulle rive del lago «della Vecchia».

CUNEO

LEVA
«Quelli della birra»

Si conclude [illegible] la rassegna rock «Quelli della birra». [illegible] 20,40 nel campo sportivo si esibiranno i «Blues», «Mariene Kuntz» e i «Der Toda». I tre gruppi arrivano [illegible] provincia di Cuneo. Ingresso libero.

CASTELDELFINO
Erbe e miele

Ultimo appuntamento oggi con l'ottava sagra del miele e delle erbe curative. Gli stands si potrannovisitare [illegible] 9 alle 22. Alle 15 rassegna di danze tradizionali.

CARAGLIO
Torte casalinghe

Oggi pomeriggio, in frazione [illegible]lera, dalle sedici si premieranno le torte preparate dalle [illegible] sale del paese.

PONTECHIANALE
Folk in piazza

«Fisorchestra» di Barge in [illegible] certo [illegible] alle 21 sulla piazza. Il gruppo eseguirà brani di Rossini, Verdi, Polidori. Parteciperà l'oscar mondiale di fisarmonica Gervasio Marcosignori.

NOVARA

OMEGNA
Fuochi di San Vito

Nella [illegible] cusiana proseguono i festeggiamenti patronali di San Vito. Oggi alle 16 sfi[illegible] la [illegible] tirolese «Musikepella Bozen» di Bolzano, che terrà concerto [illegible] 17 in piazza Salera. Alla sera spettacolo pirotecnico «Mille luci sul lago», che ogni [illegible] attira [illegible] lago centinaia di turisti e abitanti dei centri rivieraschi. Dalle [illegible] recital della «Tigre del palco» alias Dina Manfred.

BARENGO
Festa per il patrono

Tradizionali festeggiamenti del patrono San Bartolomeo in Valle Anzasca. Dopo le celebrazioni religiose, la festa continue [illegible]e 16,30 con l'esibizione [illegible] Milizia Tradizionale, cavalieri e suonatori di piffero dell'età napoleonica. Al termine, intorno alle 17, nella sala consiliare si terrà la premiazione [illegible] concorso «Balcone fiorito», indetto [illegible] Comune.

ARONA
Antichità in piazza

Antiquariato in piazza oggi [illegible] Lago Maggiore. Per tutta la

giornata le [illegible] con libri, abiti e bijoux della nonna, oltre ai mobili d'epoca affolleranno piazza del Popolo, sotto la Roc[illegible] e [illegible] di uno [illegible] più rinomati mercatini del Novarese.

VERCELLI

RIVA VALDOBBIA
Miacce in piazza

«Miacce» valsesiane e carni [illegible] griglia oggi sotto il tendone nella pia[illegible] paese. Il pranzo è organizzato dalla Pro loco.

STROPPIANA
Il raduno dei mangioni

«Mangioni» a raduno nella Bassa vercellese, per la sagra del «Lapagiun». In piazza del municipio, anche questa sera, panissa, bolliti e [illegible] alle griglie.

BORGO
[illegible] della birra

Polenta con stufato d'asino [illegible] alla festa della birra. Dopo ce[illegible] in piazza, si esibirà il duo Beppe e Gianni.

[illegible]
Collettiva di pittura

Al teatro Civico verrà inaugu[illegible] oggi [illegible] mostra di pittura: all'iniziativa partecipano trentacinque artisti che esporranno cinquecento opere. La rassegna proseguirà fino al 28 agosto.

RASSA
Specialità valsesiane

Oggi «Miacce in piazza» per tutti. Nella piccola località valsesiana verranno distribuite le classiche cialde cotte alla fiamma e farcite con saporito formaggio oppure prosciutto.

[illegible]
Esposizione canina

Una rassegna cinofila si svolge oggi a partire dalle nove nel centro turistico valsesiano. Alla passerella [illegible] ammessi cani di tutte le razze, compresi i «bastardini».

AOSTA

GIGNOD
Gastronomia tipica

Chiude la sagra della [illegible] di Tetuns». Sarà distribuito il [illegible] dizionale piatto: mammella di mucca, lasciata riposare con aromi e erbe, [illegible] a fettine sottili con il pane nero.

FÉNIS
[illegible] d'antiquariato

Nell'area dalle manifestazioni di Tzantè De Bouva la Pro Loco di Fénis ha organizzato l'esposizione dell'antiquariato e dell'artigianato.

gruppo supermercati

tutto scuola

Dal 19 Agosto al 21 Settembre

Uni®

UN SIMPATICO OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

Seven
SNOOPY
Disney DUCK TALES
Invicta
Best Company
Cacharel
MORBIDO
Uni

[illegible]A - V.le [illegible] 65
BORGOMANERO - Via Novara 210
SUNO - Via Borgomanero 12
[illegible]A - V.le Municipio

[illegible] - C.so [illegible]
NOVARA - Via M. S. Gabriele 62
NOVARA - Via Beltrami [illegible]
[illegible]E - C.so Roma [illegible]

I suggestivi scorci della Vallée fanno da sfondo ai concerti di musica classica di Rai 1

Flauti e arpe all'ombra del Cervino

Il programma trasmesso stasera dalle sponde del Lago blu, nelle cui acque si specchia la montagna
Molti interpreti, tra cui una pianista quindicenne. Un famoso precedente: lo spettacolo organizzato nel '35

CERVINIA. Musica classica in tv e, [illegible] sfondo, suggestivi scorci della Vallée. E' la proposta di Raiuno per stasera e il programma è quello di Alfredo Franco dal titolo «Natura in concerto». «Sarà [illegible] cast di prim'ordine - spiega il regista - e, per evitare caduto [illegible] interesse, i pezzi [illegible] brevi, [illegible] soprattutto famosi. Sullo schermo le immagini di artisti e orchestre si alterneranno a quelle [illegible] celebri località valdostane, colte prima [illegible]

Giorgio Zagnoni al flauto, Alessandro Specchi al pianoforte e Valeria Madini Moretti all'arpa, verranno eseguiti «Syrinx» di Débussy, «La vita breve» di Falla e «Entract» di Jacques Ibert.

Michela Varda, pianista

Il «Quintetto a fiati italiano» proporrà la sinfonia dell'«Italiana in Algeri» di Rossini e «La chéminée du Roi René» di Darius Milhaud; la Filarmonica di Aosta la «Marcia di Radetzky» di J. Strauss; la quindicenne Michela Varda di Pont Canavese eseguirà al pianoforte «Studio [illegible] 23 n. 1» di Rubinstein.

Mensah Ranzie del Ghana si esibirà in due spiritual, la Corale Neuventze di Nus proporrà «Tourdion» di anonimo [illegible] e la Corale Penne Nere [illegible] Aosta «Se Canto». In programma brani di Haydn e Mozart con Diego Dini Ciacci all'oboe e la sigla del corno di Guido Corti.

I telespettatori verranno offerte immagini di grande bellezza della Valle d'Aosta riprese soprattutto a Pila, Cogne e Cervinia: qui gli artisti si esibiscono sulle sponde del Lac Bleu, nel quale si specchia il Cervino.

Per il concerto il regista Alfredo Franco si è ispirato a un precedente famoso di 56 anni fa. Lo staff del «Teatro Regio» di Torino (Mario Duprez, Dionigi Chiappe e Remigio Rocchi), [illegible] «La Stampa», decise nel 1935 di allestire la prima della «Wally» di Alfredo Catalani proprio sulle sponde del Lac Bleu. L'impegno fu enorme, il successo non fu da meno. Cinquemila persone [illegible] alla prima del 16 agosto, e altrettante alla replica del 18, [illegible] il clima e i 2000 metri di quota obbligassero i cantanti a sforzi inconsueti e la precarietà della strada fra Valtournenche e Cervinia, aperta l'autunno precedente», ricorda Federico Mariani giunto allora da poco al Breuil.

Luigi Castellerin

NUOVO ORGANO AD ALESSANDRIA

TRISOBBIO. Prende il [illegible] oggi la «Stagione concertistica di musica per organo» promossa [illegible] Provincia di Alessandria, con la direzione artistica di Letizia Romiti. Per l'esordio è stato scelto l'organo di Trisobbio, nella chiesa parrocchiale, e l'appuntamento è per le 21. Solista sarà la [illegible] Lilia Dzemjanova, docente al Conservatorio [illegible] Kosice. Specialista di musica contemporanea, l'organista ha attinto però per questa sera nel repertorio classico, con tanto di Buxtehude e Haydn.

Questo il programma [illegible] pleto: «10 Chorea da Lavoca tabulature» di Anonimo [illegible] Seicento, «Divertimenti pastorali» [illegible] Roskovsky, «Sette preamboli da Tabulature collection» [illegible] Merckfelner, «Partita regenschorica» di Podprocky, brani da «Musical boxes» di Haydn, «Tre suonate» di Valeri, «Preludio e Fuga in sol maggiore» [illegible] Buxtehude.

Emilia Dzemjanova riproporrà il concerto, [illegible] alcune varianti, domani, sempre alle [illegible] 21, nell'Oratorio di Nostra Signora del Gonfalone di Voltaggio.

I corali dalle Intavolature di Levoca risalgono alla fine [illegible] 1600 e il loro manoscritto anonimo è stato scoperto soltanto una ventina di anni fa. Si tratta di una scrittura particolare [illegible] la quale si trascrivevano per un solo esecutore musiche destinate a più strumentisti.

Di particolare interesse appare la musica di Buxtehude, che subì fortemente l'influenza di Franz Tunder, [illegible] qui fu [illegible] all'organo [illegible] Lubecca e, secondo le consuetudini del tempo, genero.

Sostanzialmente poco apprezzato [illegible] incompreso mentre era [illegible] vita, Buxtehude ha goduto postumamente della gi[illegible] fortuna grazie al fatto che la sua musica è stata trascritta insieme a molti brani di Bach: «Le opere Buxtehude - ha sottolineato Paola Barisone - si distinguono per la tendenza al [illegible] tenebroso, per il fascino [illegible] situazioni armonico-accordali, per il rude dinamismo».

Dopo un intervallo, la rassegna riprenderà il 13 settembre [illegible] l'Ensemble Frescobaldi (Marco Braito tromba, Mauro Piazzi trombone, Stefano Rattini organo); proseguirà il 25 settembre nella Cattedrale di Valenza con l'olandese Wijnand van de Pol, che proprio in quel periodo terrà un corso sugli autori fiamminghi; si chiuderà il 27 a Oviglio nella chiesa della Madonna con l'inglese Anne Page.

[L. c.]

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

VOLPEDO
Arrivano [illegible] «Strangers»

Nel piccolo [illegible] la Val Curone in provincia di Alessandria, [illegible] stasera le «Strangers», il gruppo di giovani cantanti che hanno animato l'ultima edizione [illegible] popolare trasmissione televisiva «Domenica In». Si esibiscono alle 21,30 in piazza della Libertà (ingresso gratuito). Il concerto si svolge nell'ambito della festa patronale promossa da Pro loco e Comune.

[illegible]
[illegible]ca e magi[illegible] in piazza

Serata di magia e musica in piazza Cavour a Cocconato, nell'Astigiano. Stasera il duo Claudio e Terry [illegible] repertorio [illegible] piano bar; con loro anche il mago Berry e i suoi giochi di prestigio. L'ingresso è libero.

ROSELLA
Le serate «Caffè concerto»

Prosegue stasera «Caffè [illegible]to» sulla pista «Belvedere» di Robella (Asti). A partire [illegible] 21,30 sarà di scena il complesso [illegible] Massimo Capra, che [illegible] pagnerà le danze e le attrazioni presentate da [illegible] Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettata e grigliate completano il programma della serata.

ASTI
Giochi e cabaret

Domani sera il pub «Robin Hood» [illegible] piazza [illegible] proporrà in [illegible] «Piscina», ovvero [illegible] [illegible]a di intrattenimenti e spettacoli curata dal cabarettista Tattoo; saranno proposti anche giochi «rinfrescanti» [illegible]

NOVARA
Musica dal vivo

Questa sera il «Bar Coccia», in piazza Martiri, propone musica dal vivo nel [illegible]hors. Ad intrattenere il pubblico, con il proprio repertorio, sarà il duo [illegible] Vigevano Claudio e Paolo. L'ora di inizio del concerto è fissata alle 22.

[illegible]
La «Treves Blues Band»

All'isola [illegible] questa sera musica dal vivo con la «Treves Blues band». Si [illegible] dal gruppo capitanato dall'assessore del Comune [illegible] Milano Treves. S'inizia alle 21,30.

SUNO
Orchestre in festa

Alla «Festa dell'uva fragola» sotto il tendone appositamente allestito, [illegible] dan[illegible] con l'orchestra spettacolo di Sergio Novaresi. L'appuntamento è per le 21.

GRANOZZO
Canta Wilma De Angelis

Al campo sportivo della località nella bassa [illegible] questa sera alle 21 è in programma la «serata dei comuti». Interverrà Wilma De Angelis e l'orchestra di Roby Valenta.

CAVAGLIA'
Festa dei giovani

Termina questa sera la «Festa dei Giovani» a Cavaglià (Vercelli). Alle 21 l'appuntamento è con l'orchestra di liscio di Gian Piero Faresi, [illegible] intrattiene il pubblico nel padiglione dei festeggiamenti. Le d[illegible] proseguiranno fino a tarda notte.

CHARBONNIER
Concerto [illegible] classica

[illegible] teatro parrocchiale della località valdostana, stasera alle [illegible] concerto [illegible] Gianni Robotti al flauto dolce e [illegible] Luigina Ganau al clavicembalo. Eseguiranno musiche [illegible] Coratte, Galuppi, Gigaglia, Mozart, Vivaldi e Scarlatti.

PIODE
Organi antichi

In occasione della [illegible]a «Storici organi della Valsesia» è in programma stasera alle 21 un concerto nella chiesa parrocchiale. Suonerà l'argentino Mario Baron [illegible] Astrada.

[illegible]
In [illegible]

Per questa sera alla discoteca il «Globo», in zona Bivio Sesia (Vercelli) sono in pedana i solisti [illegible] Loris Egaste.

VIVERONE
Gara di ballo

All'Hotel del Lago stasera alle 22 finalissima della gara di ballo che ha visto in pista squadre piemontesi, lombarde, francesi e valdostane, nelle domeniche di luglio e agosto.

COGNE
Suonano i Country Sisters

[illegible] località valdostane, sul palco della Veillà, si esibisce stasera alle 21 il gruppo cecoslovacco «Country Sisters».

[illegible]
Il cabaret di Gianni Magni

Spettacolo di cabaret stasera con Gianni Magni: l'appuntamento è alle 21 in piazza Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto.

AOSTA
Al via il Rockfestival

Dalle 16,30 di oggi, al Teatro Romano prende il via il secondo «Rockfestival» valdostano, con gruppi italiani e stranieri.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: Riposo

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

[illegible]. Sangallo 33. Chiusura estiva.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Manzoni 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lomberdo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

[illegible] Riposo.

MANZONI v. Manzoni [illegible]. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

[illegible]. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. [illegible]. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] - Chiusura estiva.

ANTEO 1 - Riposo.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Pentagram** Thriller. V. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARCOBALENO v. di Tunisia 11. Chiusura estiva

ARISTON gall. del Corso. **Il signore delle mosche** . Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,30

[illegible] v. [illegible] **Whore (Puttana)**. Erotico. V.M. [illegible] Or.: 15,30; 17; 18,45; 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. [illegible] 11. Chiusura estiva.

CAVOUR p. Cavour 3. Chiusura estiva

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero [illegible]. [illegible] lo. Drammatico. N.V. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Boom boom.** Comm. drammatica. N.V. Or.: [illegible] 16,10; 20,20; [illegible]

CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva

CORALLO Lgo C. dei Servi. **Il portaborse** [illegible] N.V. Or.: 15,50; 20,40; 22,30

ECCELSIOR gall. del Corso. **Balla col lupi.** Avventura. N.V. Or.: 15; 18,30; 22

GLORIA corso Vercelli 18. Chiusura estiva

MANZONI v. Manzoni [illegible] Chiusura per restauri

[illegible] p. V. [illegible] 24. Chiusura [illegible]

[illegible] gall. del Corso. **L'orologiaio.** Drammatico. N.V. Or.: 15,45; 19; 20,15; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura estiva

ODEON [illegible] 1 v. S. Radegonda 8. **La notte dei morti viventi.** Horror. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pazz[illegible] a Beverly Hills.** [illegible]media. N.V. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. [illegible] Radegonda 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Il camaleonte.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; [illegible]; 22,40

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Il nodo alla cravatta.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. [illegible] **te d'estate in città.** Comm. V.M. 14 Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti.** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **C'è posto per tutti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ORFEO v.le Zugna 50. Chiusura estiva

[illegible] c. V. Emanuele 28. **Congiunzione di due lune.** Drammatico. N.V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita [illegible] Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

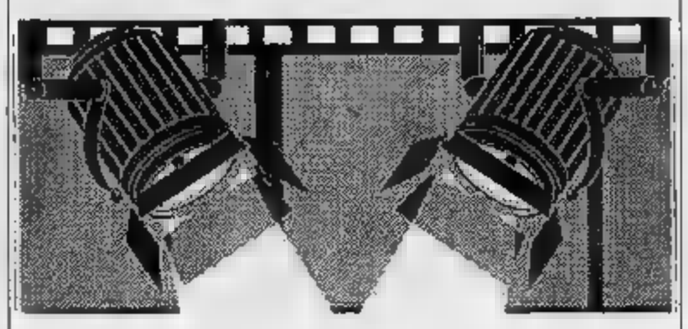
TIFFANY c. S. Airoldi [illegible]. Chiusura estiva.

VIP v. Torino 21. Chiusura estiva

[illegible] 1 v. [illegible] Chiusura per restauri.

CENTRALE 2 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

CINEMA AL CINEMA



[illegible] — **La notte dei morti viventi**
Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 5000/5000

Arlotto — **Pretty Woman**
Cine all'aperto — Lire 6000/4000 — Inizio ore 21,25
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale [illegible]lo ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Cine all'aperto — **Ritorno al futuro parte II**
Piazza S. Graziano — Or.: Inizio 21,30 — Lire 5000/3000
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Marlin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. II. 1h 59' **Fantastico**

Moderno — **Clarabella Quigley**
Tel. 82.161 — Ore 14 continuato — Lire 6000/5000
di S. Wincer con T. Selleck, L. San Giacomo (Usa '90) — Un pistolero [illegible] giunto in Australia per un lavoro scopre il suo vero compito. Inizia così un'avventurosa fuga attraverso il continente. N. V. 1h 59' [illegible]

Nuovo — **Il portaborse**
Tel. 61.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 6000
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un clinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Piccolo — **Un poliziotto alle elementari**
Tel. 61.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 6000
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per agguantare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scalmanati. N.V. 1h 47' [illegible]

[illegible] — Sala 1: **Balla col lupi.** Inizio ore 21
MULTISALA - Tel. 42.046 — Sala 2: **Le comiche.** Inizio ore 20,30; 22,30

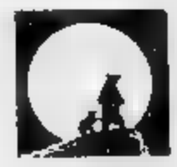
Vittoria — **Whore (puttana)**
Orario: 20; 22 — Lire 7000/5000
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

A. S. Margherita — **Cyrano de Bergerac**
Tel. 470.22 — Orario: 21,15 — Lire 5000/4000
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Vip — [illegible]mi di ladro
Tel. 41.152. Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000 — Mart. fer. L. 5000
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowall, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

Sociale (Intra) — **Mystic pizza**
Tel. 44.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/5000
di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — Il Mystic, durante l'estate, ha ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano la gioia della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 46' **Commedia**

Al cinema [illegible]
[illegible] qualsiasi [illegible]
senza trascurare impegni



Silea. La Silea 91 stravince il Torneo Notturno.

Goooalgatorade.

Magica Silea 91. Nella sera più afosa hai combattuto valorosamente contro avversari accaniti e hai saputo piegarli con rara maestria.

E magico anche Gatorade che, con i suoi sali minerali, ha stravinto sete e fatica.

"Grazie, Silea!"

Gatorade ama lo sport, la fatica, il caldo e la sete più profondi. Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete dei campioni e li fa ripartire di slancio verso nuovi tornei.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

"Gatorade" è prodotto e distribuito dalla QUAKER · QUARI · FORTI

PIRELLI GÖTTSCHE

[redacted] BLU
[redacted]
E' NATA
[redacted] NUOVA GENERAZIONE
HI-FI VIDEO CAR-STEREO
A VERCELLI
[redacted]

LA STAMPA

VERCELLI·BIELLA

E VALSESIA

Domenica 18 Agosto 1991 [redacted] 35

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BIONDI
ROLEX
di [redacted]
JAEGER-LECOULTRE
[redacted]
Tel. 0161/653.79

A PAGINA 36

Record di turisti

Spiagge balneabili [redacted] Viverone

Grande affollamento sulle rive del lago vercellese, ma molti vanno a cercare un po' di frescura anche [redacted] montagna.

A PAGINA 36

A Vercelli

Le [redacted] la città

L'Amnu, per [redacted]za di fondi, non ha completato il diserbo nei viali. Ora si dovrà ricorrere al badile.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Alla scoperta delle [redacted] più curiose allestite in questo periodo: dalle biciclette d'inizio secolo agli abiti da sposa. A Cervinia, con[redacted] di classica sul Lago Blu.

SERVIZI ALLE PAGINE 39, 40, 41

A PAGINA 37

Piano del traffico

A [redacted] sensi unici [redacted] nuovi segnali

Approfittando della città vuota per le vacanze i tecnici comunali hanno posto [redacted] nuova segnaletica nelle vie del centro.

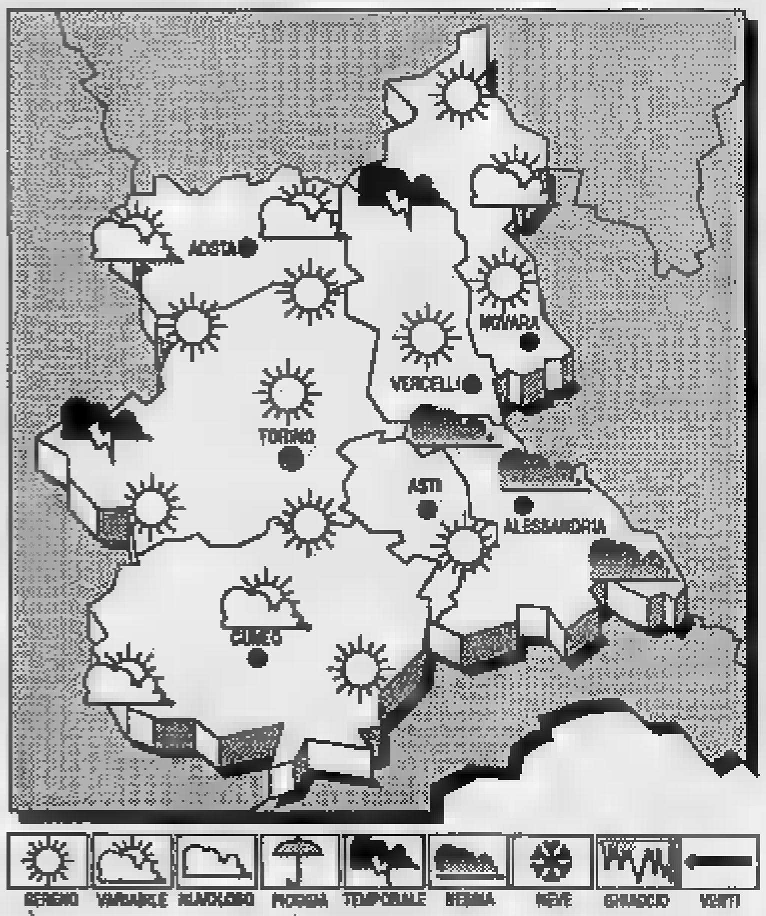
A PAGINA 37

Campagna acquisti

Pro Vercelli, Mazzeo [redacted] l'obiettivo

Proseguono [redacted] trattative dei bianchi per tesserare l'attaccante ex [redacted] Novara, Casale [redacted] Alessandria.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centro-occidentale, persiste un campo di relative alte pressioni. Sulle regioni settentrionali è presente aria fresca atlantica moderatamente instabile.

[redacted] variabile, a tratti intense con locali precipitazioni, prevalentemente temporalesche. Dopo il tramonto, foschie in intensificazione sulla pianura.

VENTI. Ovunque deboli.

[redacted] in lieve diminuzione nei valori massimi.

TENDENZA DEL TEMPO. Senza variazioni di rilievo.

LE TE[redacted]
DI IERI A VERCELLI
Max: 30; min: 20; media: 26

UN [redacted] FA
[redacted] 29; min: 22; [redacted] 26,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [redacted]	[redacted] 28
Alessandria 30	Aosta 29
[redacted]	Cuneo [redacted]

Il [redacted] sorge alle ore 6 e 34 minuti; [redacted] alle ore [redacted] minuti. [redacted] si leva alle [redacted] 16 e [redacted] minuti; [redacted] (il giorno successivo) alle [redacted] minuti.

Fiamme in [redacted] filatura, in [redacted] deposito di legna e in un panificio

Incendi, [redacted] nella notte

A Biella è andato completamente distrutto il magazzino di un'azienda di via Greggio. Il proprietario non sa nulla: è in ferie. E' doloso il rogo di Curino

Un incendio in una filatura [redacted] Biella che ha tenuto impegnati per quasi dodici ore i pompieri, 120 quintali di legname che hanno preso fuoco in un terreno [redacted] Curino e un rogo in un panificio [redacted] Prato Sesia: è questo il bilancio [redacted] una notte di paura nel Biellese e in Valsesia a cau[redacted] delle fiamme.

I danni maggiori [redacted] stati provocati [redacted] filatura Manfil, che ha sede in città in via Greggio. [redacted] l'incendio [redacted] distrutto il magazzino dove [redacted] accumulata una notevole quantità di materiale lavorato. Le fiamme hanno anche rischiato di propagarsi [redacted] un vicino stabilimento [redacted] materie plastiche. Sono ancora incerte le [redacted] del rogo, di cui tra l'altro non [redacted] stato [redacted] informato il proprietario della fabbrica, Elio Pasotto: l'uomo è in vacanza in Umbria.

A Curino ha preso fuoco una [redacted] legname nel [redacted] Ermanno Mazza: le fiamme, che probabilmente sono [redacted] appiccate [redacted] vandali, [redacted]te subito domate. A Prato Sesia invece è bruciata una camera di lavorazione del panificio «Pan Sipaf».

Ugliengo A [redacted]

Le macerie della filatura Manfil di Biella, semidistrutta da un violento incendio nella notte [redacted] ieri e venerdì

Sono ripartiti i 33 albanesi appena giunti da Bari

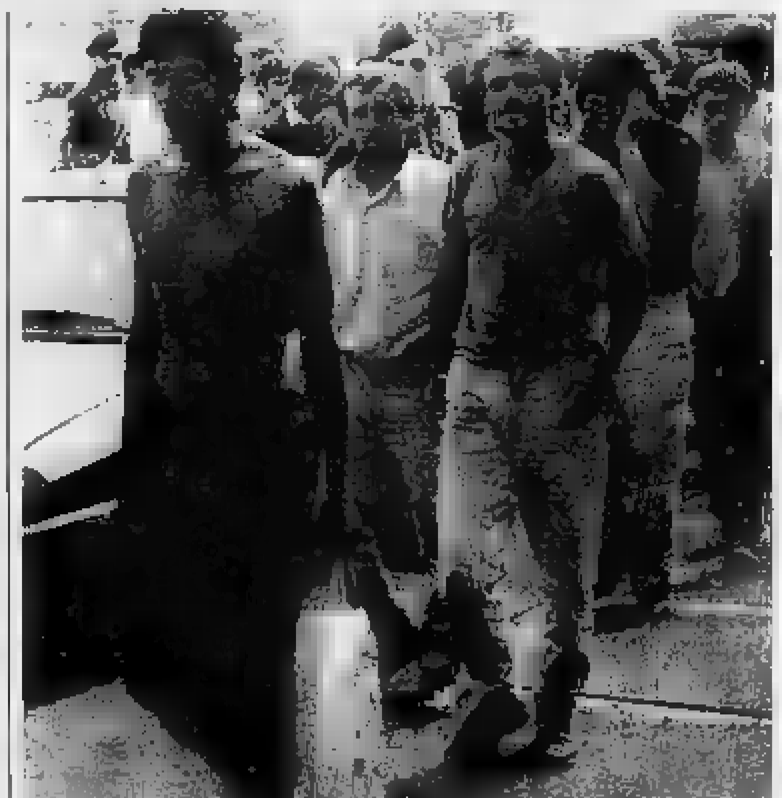
Tutti rimpatriati

Erano arrivati giovedì mattina e per due di loro il Comune di Vercelli aveva trovato [redacted] lavoro. Iniziative per aiutarli

VERCELLI. «Ma come, se per due di loro avevo già trovato [redacted] lavoro»: è stato questo il commento [redacted] caldo dell'assessore Arrigo Danieli alla notizia che i 33 «irriducibili albanesi» erano [redacted] rimpatriati a sorpresa, [redacted] di 48 ore dal loro arrivo.

Venerdì mattina Danieli ave[redacted] convocato in municipio i profughi assegnati a Vercelli per censirne le capacità lavorative. «Era [redacted]cile - ha commentato - soprattutto per i minorenni. Per l'unica donna [redacted] gruppo e per un [redacted] avevo già trovato un impiego: lui alla Yoshida e lei come inserviente. La decisione [redacted] espellerli [redacted] ha spiazzato».

A poche [redacted] dal loro arrivo Vercelli si era già mobilitata per aiutarli: [redacted] albergo [redacted] riaperto apposta per ospitarli, [redacted] altro li aveva [redacted] pur avendo il personale in vacanza, la Croce rossa in poche ore aveva trovato loro vestiti [redacted] biancheria puliti, in questura qual[redacted] organizzato [redacted] colletta. Invano: [redacted] per quei trentatré «irriducibili» albanesi Vercelli resterà almeno un bel ricordo. [r. s.]



Un gruppo di profughi in attesa di ripartire per Tirana

Occhieppo, le autobotti contro la siccità

[redacted] litri d'acqua per [redacted] Casa di riposo

BIELLA. Emergenza-acqua alla casa di riposo Pozzo Ametis [redacted] Occhieppo inferiore, rimasta ieri completamente all'asciut[redacted].

P[redacted] rifornire [redacted] vasche dell'ospizio, nel quale vivono 40 anziani, hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco di Vercelli con [redacted] speciale autobotte.

Già all'inizio [redacted] agosto la siccità, che [redacted] sta facendo sentire in tutto [redacted] Biellese, [redacted] costretto gli amministratori [redacted] razio[redacted] l'acqua nel paese: l'erogazione [redacted] sospesa di notte per consentire [redacted] serbatoi di riempirsi. Parte [redacted] fabbisogno quotidiano veniva pompato dall'acquedotto [redacted] Occhieppo Inferiore.

[redacted] alcuni temporali, la settimana prima di Ferragosto, ave[redacted] portato [redacted] leggero miglioramento della situazione, fino [redacted] ondata di caldo nei giorni [redacted] grande esodo verso le vacanze. E gli amministratori speravano che con il paese [redacted] mideserto i consumi si riducessero, [redacted] che quindi i provvedimenti [redacted] in atto fossero sufficienti.

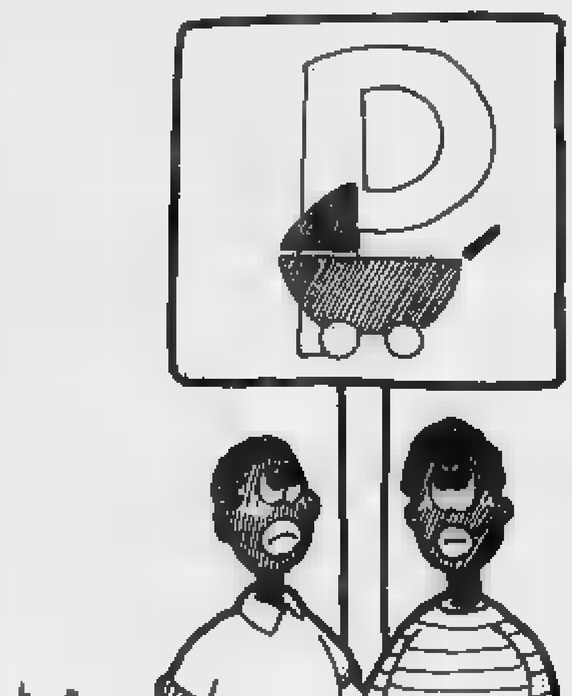
Ma l'afa nei giorni scorsi [redacted] stata particolarmente pesante in tutto il comprensorio: [redacted]peratura sempre sopra i 30 gradi [redacted] umidità dell'aria con punte anche dell'85-90 per cento.

I consumi hanno avuto una nuova brusca impennata [redacted] alla casa di riposo, dove per il razio[redacted] in atto le riserve non si potevano ricostituire completamente, durante la notte di [redacted] scattata l'emergenza. Quando il personale [redacted] di riposo si è accorto che dai rubinetti non scendeva più una goccia ha avvisato il Comune, che ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Ora nei serbatoi ci [redacted] 7 mila litri d'acqua, che dovrebbero consentire all'ospizio di funzionare regolarmente per qualche giorno. [m. co.]

Biella, una giovane coppia ha ospitato due ragazzi marocchini abbandonati in strada

Professione: genitori provvisori

Dipendenti dell'Usl, hanno colmato d'affetto i giovani loro affidati in attesa di riconsegnarli alle famiglie



BIELLA. Mohamed è tornato a vivere [redacted] il [redacted] papà. Dopo appena quattro giorni trascorsi [redacted] famiglia biellese a cui era stato affidato provvisoriamente, il marocchino di 13 anni che dormiva sulle panchine dei giardini pubblici ha potuto riabbracciare [redacted] padre, [redacted] nordafricano che, trovato lavoro ad Aosta come margaro, è risultato perfettamente in regola [redacted] di soggiorno. L'uomo si [redacted] preso [redacted] bella [redacted] in Commissariato per aver abbandonato il figlio minorenne a Biella, ma poi ha potuto portarselo a lavorare nei pascoli sopra Entrev.

«Questi [redacted]gazzi però non [redacted] veramente lasciati a [redacted] stessi», spiegano Federica e Roberto Maoret. Sono i giovani genitori biellesi che hanno ospitato Mohamed e che hanno ancora con loro anche l'altro Mohamed, il primo minorenne trovato [redacted] polizia alla fine di febbraio in una delle baraccopoli a [redacted] via La Marmora. Abitano [redacted] Chiavazza ed entrambi lavorano nei servizi socioassistenziali dell'Usl 47.

«Intanto a 13 anni sono già molto emancipati [redacted] quando si spostano da una città all'altra sanno perfettamente dove anda[redacted] - aggiungono Federica [redacted] Roberto -. Ad esempio i due Mohamed frequentano tutt'ora un gruppo di marocchini che provengono dal loro [redacted] villaggio, l'oasi di Raslahin, vicino a Marrakesh. E hanno tra [redacted] loro dei parenti. In ogni [redacted] è il più anziano del gruppo che ha la responsabilità [redacted] ragazzi».

I due Mohamed, poi, [redacted] conoscevano già prima [redacted] rincontrati [redacted] Biella: oltre che cugini, sono fratelli di latte. Federica e Roberto Maoret parlano più del primo ragazzo. E' con loro da più di un [redacted] perché la pratica [redacted] riaffidamento al padre che è in Valle d'Aosta [redacted] i margari, è risultata più complessa. Ora, forse, [redacted] settembre padre e figlio [redacted] riuniti.

«Mohamed [redacted] un ragazzo simpatico, vivacissimo [redacted] intelligente - aggiunge Roberto -. In meno di quattro [redacted] lui che non era mai andato a scuola [redacted] in M[redacted] ha imparato a leggere e [redacted] scrivere in italiano. [redacted] già assimilato addirittura delle espressioni in dialetto. [redacted] che un po' spericolato. L'avevano mandato in campeggio in montagna, e il primo giorno, giocando con lo skatebord, [redacted] rotto [redacted] braccio».

[redacted] non ha mai nostalgia della [redacted] terra?

«Ce l'ha, [redacted] - risponde Federico -, ma il papà gli [redacted] detto che i veri uomini non piangono perché [redacted] lontani dalla mamma o [redacted] fratelli. E lui non [redacted] commuove, però parla spesso dell'oasi [redacted] cui viveva».

Maurizio Alfiei

Affollate le spiagge che da quest'anno sono ritornate tutte balneabili

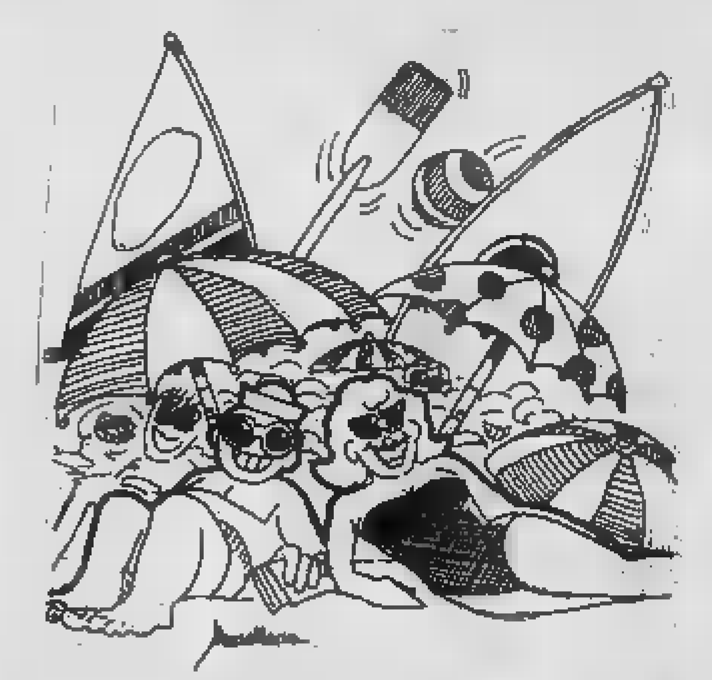
Viverone, record di turisti sul lago

Tutto esaurito anche nelle altre località di villeggiatura della provincia. Presi d'assalto i santuari: difficile parcheggiare al Sacro Monte di Varallo e [redacted] Graglia. Le città sono deserte

VERCELLI. Sono ancora deserte le città, soffocate come sono dall'afa e dalla calura: in [redacted] sione dell'ultimo mercato cittadino la centrale piazza Cavour si presentava dall'alto come [redacted] pelliccia di un leopardo, con larghi vuoti sia di pubblico che di bancarelle, nè la situazione cambia di molto nei paesi più importanti [redacted]lla provincia.

I vercellesi che non hanno potuto [redacted] voluto concedersi va[redacted] esotiche, hanno ripiegato sui «fuori porta»: le località turistiche della provincia sono infatti strapiene di gente. A Ferragosto davanti al Sacro Monte [redacted] Varallo [redacted] impensabile poter parcheggiare; il Santuario di Graglia, dove si è ritirato per un breve periodo di riposo l'arcivescovo emerito Albino Men[redacted] dopo le [redacted] dimissioni dalla cattedra eusebiana, [redacted] meta fra le più ricercate.

[redacted] pochi chilometri in linea d'aria [redacted] est, [redacted] vasto piazzale di San Giovanni d'Andorno che sovrasta Campiglia Cervo, da alcuni giorni i turisti fanno la [redacted] davanti alla monumentale fontana per dissetarsi con l'acqua frizzante raccolta nel mestolo di rame prima [redacted] visitare, nella galleria del Rettorato, la mostra di antiche tavolette votive; quasi dappertutto in Valsesia, e non solo nella parte alta, [redacted]'è appeso [redacted] cartello [redacted] «tutto esaurito».



Viverone, naturalmente, non poteva fare eccezione. La sua spiaggia, sulle quali la balneazione è finalmente libera, hanno funzionato come richiamo irresistibile e la Pro loco del lago, da sempre sulla breccia per arricchire di spettacoli ed attrazioni i giorni e le [redacted] dei villeggianti, neppure questa volta ha voluto smentirsi.

I villeggianti-record che ieri [redacted] si sono abbuffati di agnolotti durante la [redacted] gastronomica dedicata a questa squisita specialità piemontese, oggi possono se non partecipare almeno assistere alla festa dei pescatori, allestita con [redacted] collaborazione della Fipsa provinciale: in palio il Gran premio Pro loco.

I pesci catturati, dopo le valutazioni della giuria utili per l'assegnazione del premio, [redacted]ranno consumati sul posto abbinati al celebre vino a doc «Erbaluce» di produzione locale; stasera, chiusura della [redacted] enologica. [r. s.]

[redacted]

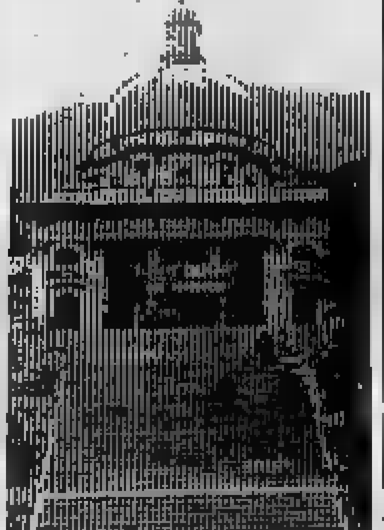
[redacted] PIU' DI 1500 [redacted]

Sono più di 1500, questo mese, i pellegrini e i turisti che trascorrono le vacanze al santuario di Oropa. E con il gran caldo e le festività di Ferragosto sono arrivate nella località biellese cir[redacted] trentamila persone, attirate anche dalle suggestive cerimo[redacted] religiose di questi giorni. Per Oropa sono cifre da record.

«La massiccia presenza di turisti e di fedeli - spiega il rettore [redacted] santuario, don Giovanni Saino - ha stupito un po' tutti. Rispetto all'anno scorso sono molte di più le persone che hanno [redacted] refrigerio [redacted] nostre montagne. Ma il "clou" delle presenze si è avuto nei giorni di Ferragosto, quando c'è stata la fiaccolata intorno alla basilica».

Centinaia di persone hanno preso p[redacted] celebrazione della festa della Madonna: [redacted] corteo è partito dalla porta [redacted] raia del santuario ed ha poi attraversato tutto il cortile fino alla chiesa.

Ma le festività religiose non sono ancora finite. Ad Oropa sono già cominciati i preparativi per la festa dell'Incoronazione. Il 25 agosto, infatti, si festeggia il patronato della [redacted] donna sulla città [redacted] Biella.



Il sindaco aprirà simbolicamente i cancelli del Santuario, dai quali poi partirà una processione votiva [redacted] si concluderà con la celebrazione della messa nella chiesa [redacted].

Per l'occasione è [redacted] predisposto anche un servizio di bus, che partono alle 8,30 da Biella, dalla piazza del Duomo. Il rientro è previsto per le 17, [redacted] piazzale [redacted] fronte al santuario. [m. co.]

[redacted]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] distributori [redacted] e sigarette

Nei caldi e assolati pomeriggi estivi, quando molti bar e locali sono chiusi per ferie, spesso mi capita di dover camminare per parecchi minuti prima di trovare [redacted] abbas[redacted] E nelle ore più calde il bisogno di placare la sete si fa veramente sentire. Sarebbe comodo incontrare [redacted] via [redacted] chinette distributrici di lattine [redacted] bibite per poter immediatamente ottenere refrigerio dalla frizzante bevanda.

Invece come [redacted] possibile trovare distributori di sigarette [redacted] stesso modo non esiste nessuna macchinetta rifornita di coca cola, sprite [redacted] fanta. Nem[redacted] in luoghi che proprio perchè caratterizzati da un «via vai» continuo di persone e che avrebbero la necessità di rispondere a queste specifiche esigenze dell'utente, come la stazione ferroviaria, si [redacted] ancora pensato di sistemarne.

Eppure non esiste [redacted] città dove o al metrò, oppure alla stazione, in [redacted] vicino al ci[redacted] più importante o nel centro commerciale non sia possibile a qualsiasi ora [redacted] giorno e della notte acquistare [redacted] che [redacted] appesantisce il portafogli una lattina dissetante.

Forse quando saremo capoluogo [redacted] provincia allora si potrà prendere in considerazio[redacted] l'ipotesi di [redacted] alcuni spazi con servizi che non sono indispensabili come una farmacia o un negozio di alimentari ma che ugualmente contribuiscono a rendere l'area di Biella simile a quella di una moderna e funzionale città.

Anna Conti, Biella

Non ha potuto [redacted] il pieno a Vercelli

Qualche giorno fa, ho assistito ad una scena poco edificante. Un'auto svizzera si è fermata ad un distributore di Vercelli per fare benzina; la [redacted] che [redacted] al volante - un'italiana tornata [redacted] Paese per le vacanze - ha esibito la tessera acquistata in Svizzera per fare il pieno, ma [redacted] titolare della pompa di benzina le ha detto che [redacted] si fidava di questa for[redacted] pagamento «perchè era già rimasto fregato altre vol[redacted]».

Inutilmente, la sorpresissima emigrata ha cercato di spiegargli che aveva pagato in anticipo il pieno, comprando la tessera, e che questo sistema di pagamento era tutelato dallo Stato. L'uomo non ha voluto sentire ragioni [redacted], giustamente, la signora [redacted] andata a fare benzina da un'altra parte.

Da vercellese, mi sono vergognato e se il sindacato dei be[redacted] vorrà intervenire, lascio a «La Stampa» il nominativo del benzinaio poco corretto.

Lettera firmata, Vercelli

Su quella miniera ci vuole più chiarezza

[redacted] assistito [redacted] fa alla riunione informativa contro l'apertura della miniera [redacted] valle Cervo che si è tenuta nella chiesa parrocchiale [redacted] Rosazza e sono stata colpita dall'interessamento [redacted] parte [redacted] popolazione locale e [redacted] tutti i presenti.

Non [redacted] originaria della valle ma mi trovavo a passare per la zona e vedendo l'assemb[redacted] persone sul piazzale della chiesa ho pensato di [redacted] La folla all'interno della chiesa era numerosissima, composta da residenti e villeggianti, tutti ugualmente interessati al grave problema che da un anno interessa alcune zo[redacted] della vallata.

Mi [redacted] però dalle spiegazioni che la Comunità Montana, le diverse associazioni e la stessa popolazione stanno combattendo contro il pericolo che dalle miniera si possa rica[redacted] del materiale radioattivo. La questione dunque non sarab[redacted] più solamente di tipo ecologico per la tutela della valle ma avrebbe risvolti ben più gravi.

Sarebbe quindi essenziale che la ditta Cementer specificasse lo scopo della [redacted] attività. Solo in questo modo si potranno allontanare i sospetti che l'attività estrattiva possa essere pericolosa per gli abitanti della vallata e, in ogni caso, per l'ambiente circostante.

Roberta Piazzano, Valdengo

Sul campo, la Pro era già in C2

Vorrei rispondere, senza alcuna polemica, [redacted] lettore trinese che, in data 10 agosto, polemizzava contro [redacted] ripescaggio [redacted] Pro Vercelli in Interregionale sostenendo che le promozioni si conquistano sul campo.

Gli ricordo che «sul campo» [redacted] Pro era in C2 e che è stata penalizzata esclusivamente per vicende extracalcistiche. Anche se la Federazione non ci ha riportati nella categoria cui avevamo diritto, siamo almeno ritornati [redacted] prima squadra della provincia. Com'era giusto.

Pino Morea, Vercelli

[redacted]

[redacted] FLASH

VERCELLI

Extracomunitari [redacted] per furto [redacted]

Sono stati denunciati a piede libero dalla polizia per furto aggravato Ahmed Faruk, 23 anni, cittadino del Bangladesh, [redacted] Abdelati Jabar, [redacted] anni, originario [redacted] Marocco, entrambi residenti a Vercelli. La vigilia di Ferragosto i [redacted] rubato la mountain bike del vercellese Salvatore Areso.

[redacted]

La giostra benefica per la Lega antitumori

Il giostraio Devinci Caroselli, di Orio Canavese, ha raccolto 810 mila lire, nelle tre ultime serate organizzate ad Asigliano, San Germano e Cavaglià, a favore della sezione di Vercelli della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

PIETRA LIGURE

Denunciato un [redacted] guidava drogato

Gianluca Vicino, 21 anni, [redacted] Biella, [redacted] denunciato [redacted] guidato la propria auto sotto l'effetto della droga. Il giovane è stato anche segnalato per furto assieme ai due suoi compagni di viaggio, accusati di [redacted] rubato alcune autoradio nella Riviera di Ponente.

Per mancanza di fondi, l'Azienda municipalizzata non ha completato il diserbo

Adesso Vercelli è di nuovo una savana

L'erbaccia [redacted] invade molti viali della città: particolarmente allarmante la situazione in corso Salamano. L'assessorato ai Lavori pubblici non trova altre soluzioni: dovremo lavorare di badile

VERCELLI. Panchine fagocitate da sterpaglie, le [redacted] periferica [redacted] città infestata da erbacce e spine che, trovato un [redacted] nel terreno, crescono rigogliose invadendo a volte persino [redacted] sede stradale. Tutto questo non è, come potrebbe sembrare, il solito copione creato [redacted] hoc per [redacted] film di Rambo nella giungla, ma la situazione tutt'altro che «avventur[redacted] in cui [redacted] numerosi quartieri vercellesi a causa della mancanza [redacted] fondi dell'Amnu, azienda che si [redacted] disarbo di alcune zone verdi.

Basta un piccolo «tour» esplorativo nelle aree maggior[redacted] colpite dal fenomeno, ascoltando le lamentele [redacted] abitanti per comprendere il disagio e l'imbarazzo creato da questo fiorire d'erbacce: «In alcuni tratti di [redacted] Salamano è praticamente impossibile [redacted] stare [redacted] una panchina o, semplicemente camminare sul marciapiedi - commenta ama[redacted] pensionato -, poiché l'erba ha ormai superato il "livello [redacted] guardia". La strada del cimitero, poi, si [redacted] in condizioni peggiori».

Un'immagine eloquente di corso Salamano, invaso dalle erbacce (FOTO GATTI)

[redacted] occhiata al controviale del Billiemme, lo scenario non muta: alberi piantati da poco invasi dall'erba e passanti che, per entrare al camposanto, so[redacted] costretti a camminare sulla strada visto che, per soprammercato, la pavimentazione appena rifatta è coperta [redacted] rifiuti (lattine, pacchetti di sigarette).

«I problemi [redacted] manutenzione della zona verde nelle adiacen[redacted] del Billiemme si ripetono con cadenza annuale - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Robutti -. Ultimamente si è [redacted] di [redacted] a questi di[redacted] ripiantando numerosi alberi, creando tutt'intorno piccole aiuole per facilitarne [redacted] crescita. L'operazione, messa a punto nei mesi scorsi, è riuscita; gli ultimi inconvenienti riguardano se mai il diserbo».

La patata bollente p[redacted] così all'Amnu, visto che il Comune si occupa esclusivamente dei grandi «polmoni verdi». «Anche quest'anno, com'era successo per il passato, l'azienda municipalizzata si è interessata del diserbo degli altri punti ecologici - spiega Robutti -. Siccome gli anticrittogamici non devono [redacted] nocivi per piante e uomini, l'opera va compiuta in due diversi periodi».

Mentre in marzo i diserbanti [redacted] stati regolarmente «spruzzati», il lavoro non [redacted] stato ripetuto in estate poiché le disponibilità finanziarie dell'azienda [redacted] consentivano ulteriori spese. A questo punto, vista la gra[redacted] d[redacted] situazione, [redacted] resterà che «lavorare di badile» per estirpare le erbacce e ridare alle [redacted] interessate l'aspetto degno della città più vivibile [redacted] Piemonte. [p. m. f.]

[redacted]

STATO CIVILE

[redacted]

[redacted] Cristina [redacted] Cantatore, [redacted] Manzo, Alice Gordini, Elisa Arasi.

[redacted] Ferraris, 74 anni, pensionata; Ada Torta, 79 anni, pensionata; Pierino Carpo, [redacted] anni, pensionato.

VALDENGO

[redacted] Manuele Schiavinato, Leo[redacted] Negro.

[redacted]

IN BREVE

VERCELLI

E' [redacted] Eugenia [redacted] cantante [redacted] mondariso

E' morta nella sua casa dei Cappuccini Eugenia Audone, [redacted] anni, una delle componenti del coro delle mondariso del rione vercellese, conosciuto in tutta Europa. La Audone, insieme al gruppo corale, ha anche inciso alcuni dischi, molto apprezzati dagli studiosi di folklore.

Improvvisamente è mancato

Pietro Bassano

Ex presidente [illegible]

di anni 57

Lo annunciano la moglie Esterina, le figlie Carla e Giovanna, il genero Bruno, i nipoti Piermaria, Luigi, Fabio, Andrea, Maurizio, ecc. I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 9,15 dall'ospedale Sant'Andrea. — Vercelli, 18 agosto 1991.

VA' PENSIERO

Il piccolo centro di Pray negli Anni Venti

Una vecchia immagine di Pray, la cui parte bassa dell'abitato si affaccia sul torrente Sessera (ARCHIVIO R. MAIA)

Nel decennio immediatamente successivo alla Prima guerra mondiale questo era il panorama di Pray, la cui parte bassa, corrispondente [redacted] nucleo centrale dell'abitato, è tuttora situata [redacted] nel fondovalle, sulla sponda sinistra del torrente Sessera, [redacted] quella alta, più piccola, [redacted] sul colle che da Nord domina [redacted] corso d'acqua.

Fino al 1620 è stato parte integrante del feudo di Coggiola, [redacted] cui divise la [redacted] e le vicissitudini; in quell'anno [redacted] infeudato con il titolo comitale dal duca Carlo Emanuele I prima [redacted] famiglia Manelli e poi ai Dal Pozzo. Nel 1721, [redacted] la formazione del Regno di Sardegna, venne nuovamente aggregato al feudo [redacted] Coggiola; nel 1928, [redacted] apposito regio decreto, vennero congiunti a Pray in qualità di frazioni i soppressi Comuni [redacted] Flecchia e Pianceri.

Di particolare pregio è il seicentesco palazzo dell'abate Rizzi, adorno di [redacted] grande loggiato a due ordini, che sorge nella frazione Flecchia.

[redacted]

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e [redacted] (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato [redacted]: (0161) 250.100

[redacted]

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; [redacted] (015) 472.747; [redacted] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) [redacted] **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gatti**[redacted] (0163) 833.231; **Li**[redacted] **Ferraris:** [redacted] 47.144; [redacted] (0161) 99.119; [redacted] (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; [redacted] (0161) [redacted] (015) 75.050; **Valle** [redacted] 702.800; [redacted] (0163) 51.186; **Vigliano:** (015) 811.483

[redacted]

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
[redacted] (015) 22.628
[redacted] (0163) [redacted]

[redacted]

[redacted] S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.600
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[redacted] **SOCCORSO** [redacted]

Per piccoli animali: [redacted] 12 del prefestivo fino alle [redacted] postfestivo (notturno [redacted] e [redacted] infrasettimanali compresi): tel. 0161/912.380

[redacted]

[redacted] (0161) 213.000
Croce Rossa: **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo**[redacted] (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.088; **Cossato:** (015) 922.123; [redacted] (0163) 54.454; [redacted] (0161) 841.122

[redacted]

[redacted] (0161) [redacted] **Arborio:** (0161) [redacted] (015) 20.845/6; **Borgosesia:** (0163) 26.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.624; [redacted] (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) [redacted]

[redacted]

[redacted]

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 88 (rione Isola), tel. (0161) 215.090.
Grignasco (No): *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

BIELLA

La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189 e Fer[redacted] Piemonte della *Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranza 130, tel. (0163) 21.910.
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.
Mongrando Curanuova: *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, tel. (015) [redacted]
Sandigliano: [redacted] *Dott.ssa* [redacted] *Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050.
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019 (turno sussidiario festivo di [redacted] 18 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30).
[redacted] **San** [redacted] *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 28, tel. (015) 743.138 e **Crevacuore:** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via [redacted] 9, tel. [redacted] 768.229.
Vigliano: *Dr. Francesco For*[redacted] Quintino [redacted] 3, tel. (015) 510.031.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: *Dr. Gino di Spelta Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Nel Biellese due emergenze in una notte per i vigili del fuoco

UN ROGO DI DODICI ORE

Domate ieri mattina le fiamme alla Manfil di Biella. Altri incendi a Curino e Prato Sesia

Tre incendi hanno mobilitato l'altra notte i vigili del fuoco e i carabinieri: il rogo più imponente si è sviluppato in città nella filatura Manfil situata in via Greggio 15, mentre a Prato Sesia un altro stabilimento industriale ha rischiato di essere distrutto dalle fiamme. Si tratta del panificio «Pan Sipal» dove il fuoco, scatenatosi per un corto circuito, ha completamente distrutto una delle cinque celle impiegate dall'azienda per la lievitazione.

Il terzo focolaio si è sviluppato in un terreno di frazione Gabella a Curino in cui erano accatastati diversi quintali di legname secco. In questo caso le fiamme sono state causate quasi certamente da un atto vandalico.

A Biella, nella filatura di proprietà di Pasotto, il fuoco ha gravemente danneggiato il magazzino dove si trovava una considerevole quantità di materiale lavorato e di poliesteri. Il rogo è divampato intorno alla mezzanotte di venerdì. E' stato il portiere di una fabbrica vicina, Giovanni Parise, a dare l'allarme: l'uomo si apprestava a letto quando ha avvertito il crepitio delle fiamme che stavano ormai divorando la copertura del deposito.

I vigili del fuoco sono subito giunti sul posto con per squadre di soccorso non è stata impresa facile entrare nel cortile della ditta: un corto circuito infatti ha fuori l'apertura automatica dei cancelli. Solo dopo aver scavalcato la recinzione e aver aperto gli ingressi manualmente, le autopompe hanno potuto avvicinarsi al rogo.

Per bloccare le fiamme, i pompieri hanno immediatamente fatto crollare la parte del tetto del magazzino ancora intatta, evitando in questo modo anche il rischio che le scintille si propagassero agli edifici circostanti dove si trovavano i macchinari.

L'opera di spegnimento è durata sino alle 11 ieri mattina. Appare difficile tuttavia quantificare l'esatto ammontare dei danni: finora non è stato possibile conoscere il quantitativo di materiale immagazzinato in deposito poiché la ditta è chiusa per ferie e nessuno è potuto rintracciare il proprietario, attualmente in viaggio in Umbria.

Lo stabilimento Manfil si trova vicino a numerose aziende tessili e l'incendio ha quindi allarmato anche i proprietari delle altre ditte. Infatti mentre i pompieri procedevano con l'opera di spegnimento del fuoco anche in un'azienda limitrofa si lavorava le fiamme. A poca distanza dal muro di cinta del magazzino della Manfil, nel vicino cortile dello stabilimento Val d'Oropa erano depositati gli scarti della produzione, 400 quintali di materiale plastico molto infiammabile. Durante tutta la il titolare della ditta, Felice Platinetti, il portinaio e alcuni operai hanno lavorato per spostare le balle di plastica in una zona più distante dalle fiamme.

A Curino le squadre dei pompieri hanno invece domato rapidamente l'incendio che stava bruciando una catasta di legname di circa 120 quintali. Il fuoco è stato appiccato in un prato di proprietà di Ermanno Mezza. E' stato un passante a dare l'allarme.

Nel panificio di Prato Sesia è stato Carlo Tagliabue, il tecnico dello stabilimento, ad accorgersi dell'incendio. La produzione nelle celle di lievitazione era conclusa quando, verso le 7, l'uomo si è accorto che da una di esse usciva del fumo. Le fiamme all'interno erano già alte. Sono stati gli stessi operai della ditta a domare il rogo, utilizzando alcuni estintori.

Ugliengo

E' stato domato solo alle 11 di ieri mattina l'incendio alla filatura Manfil di via Greggio a Biella

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

A Pollone l'ultimo nato dei circoli culturali

Si effettuano presso un bar di Pollone, per il to, le iscrizioni all'ultimo nato dei circoli culturali biellesi. Questa sede così aperta, così pubblica, può essere simbolo, forse non dell'apertura egualmente generosa ed ecumedella associazione.

«Circolo culturale artistico pollonese» è il nome che già denuncia il suo programma ampio raggio. Programma che prevede corsi di pittura e fotografia, visite a musei, serate di musica e proiezioni, conferenze a dibattiti, mostre e interventi per il restauro di cappelle votive e dipinti murali.

Viene ad inserirsi, il nuovo circolo pollonese, fra i confratelli che già animano la scena biellese. Accademie, cenacoli, gruppi d'incontro. Onnicomprensivi di cultura ria, a specialistici per selezionati amatori di fotografia, di archivistica, di numismatica. Circoli che divulgano l'arte di disporre i fiori a tavola, clubs che indulgono nel compiacimento del canto corale, improvvisano teorie esoteriche o diffondono il culto del mandolino. Scegliere è il vero imbarazzo.

Ospitati in saloni a relegati fra le provvisorie fatidegli edifici comunali, all'aperto e in piena luce per le attività sportive, nella penombra iniziatica per le attività iniziatiche, ravvivano Biella di presenze ed interessi, teologi e fotoamatori, rotariani e filodrammatici, speleologi e studenti della terza età, l'animato Circolo del Polesine e il colorito Circolo Amici di Riva.

Quanti i circoli nel Biellese? Nella sola Biella già ne stati contati una cinquantina. Ma ogni nuova nascita è preziosa, parla di vitalità di interessi, di curiosità, soprattutto di amore per la cultura. Amore che spinge a rifiutare, termine di una giornata di lavoro, la tentazione dell'inerzia di una serata televisiva in casa, sollecita a alla svelta a uscire nuovo, per ascoltare una conferenza, unirsi ad un coro, discutere una proiezione, incontrare altra gente insomma.

Non a caso, nasce, questa nuova associazione, in una cittadina quale Pollone, già fertile di attività. Può essere prova di come iniziative possano sorgere senza altisonanze, strutture mirate, in una parola senza lo spreco, dei mezzi. Si sono ritrovati nel bar di Anna Bonino questi pollonesi amici della cultura, hanno posto su un piatto della bilancia la disponibilità di tempo e di entusiasmo, sull'altro le istanze dell'organizzazione di servizi culturali e l'associazione è nata. Quello stesso bar sarà per ora la sede: conferenze e mostre saranno ospitate nella biblioteca. O all'aperto come l'esposizione in programma per settembre nella piazzetta di San Rocco.

Pier F. Gasparetto

COLPA DELLA SICCITA'

La siccità di questi giorni ha messo in allerta le squadre di volontari antincendio di tutto il Biellese: alcuni giorni fa i gruppi di Tollegno e Tavigliano sono intervenuti per ben due volte nel tentativo di spegnere un rogo che rischiava di distruggere una superficie boschiva nei pressi di Passo Breve, nel Comune di Sagliano. Ma nonostante il gran caldo, che ha bruciato la coltre erbosa dei pascoli costringendo in alcuni casi i margari a spostarsi più in alto, il bilancio della stagione è ampiamente positivo.

Spiega Gian Comerro, uno dei fondatori del gruppo dei volontari di Tollegno: «Nel Biellese i periodi più a rischio per gli incendi sono l'inverno e la primavera, e la situazione meteorologica di questi giorni potrebbe capovolgere la regola. Abbiamo avuto un inverno rigido, con diverse precipitazioni che hanno limitato le possibilità di incendi. Ora l'umidità è decisamente diminuita, anche perché le piogge, tipiche di questa stagione, tardano ad arrivare».

Alcuni piccoli incendi, fortunatamente subito domati, divampati anche presi di Vallemosso, a Rovella, e a Roppolo. «Nelle nostre il "serbatoio" che alimenta le fiamme è il sottobosco - continua Gian Ettore Comerro -, dove si accumulano gli strati di fogliame che possono trasformarsi in materiale combustibile a contatto con una fonte di calore. Spesso inoltre i focolai già spenti si propagano sotterraneamente, riattizzati dalle radici degli alberi. Per questo accade sovente che, nello stesso luogo, si debba intervenire a più riprese per domare un incendio».

Nel Biellese le squadre di volontari raggruppano più di cento persone. Ma molti gruppi lamentano la di attrezzature adeguate a fronteggiare i focolai più pericolosi.

Dice Sergio Virgulto, del gruppo anticendi di Tavigliano: «Abbiamo a disposizione più di trenta persone, ma la Regione non ci fornisce i finanziamenti per comprare i mezzi Ad esempio, avremmo bisogno di di amianto, di motopompe a lungo getto, di roncola, di battitori, di scarponi. Nelle zone di montagna come la nostra, infatti, l'intervento, se vuole efficace, deve essere tempestivo. Primo perché i focolai si propagano velocemente, e poi perché col passare del tempo rischiano di estendersi a zone difficilmente raggiungibili. Una buona attrezzatura, insomma, può evitare in alcuni casi il ricorso a mezzi costosi, come gli elicottari e gli aerei antincendio». [m. co.]

Sistemati ieri i primi segnali di senso unico in viale Matteotti e in via Caraccio

Biella, parte la rivoluzione del traffico

Nei prossimi giorni cambierà il senso di circolazione nella strada che porta all'ospedale. Istituita corsia preferenziale per i bus. Per i posteggi, i vigili urbani suggeriscono via Cernaia

BIELLA. Ancora sensi unici e corsie preferenziali per il bus urbano: il nuovo piano del traffico è una piccola rivoluzione annunciata che, progressivamente, sta cambiando il volto della città. Al ritorno dalle ferie o, al più tardi nei primi giorni di settembre, gli automobilisti biellesi troveranno più di una sorpresa.

E' iniziata infatti ieri la posa della segnaletica verticale in viale Matteotti e in via Caraccio, ma per ora i pannelli che indicheranno i unici coperti da discreto cellophane scuro in attesa che venga eseguita anche la segnaletica sull'asfalto.

Il piano della viabilità, destinato secondo la giunta a regolare meglio l'afflusso del traffico in entrata e uscita dalla città, prevede che dall'altezza di via Repubblica e sino all'incrocio con via Marconi, viale sia percorribile solo in direzione di Chiavazza. Nel senso opposto di marcia verrà però istituita una corsia preferenziale per il bus urbano. Si tratta di un'innovazione - spiega il vicecomandante dei vigili urbani Alfio Trocca - che snellirà il transito dei mezzi pubblici e precluderà il l'ingresso nel centro cittadino».

Via Caraccio, la strada che porta all'ospedale di Biella, sarà transitabile infatti solo nella direzione opposta all'attuale senso unico.

Uno dei nuovi cartelli sistemati ieri mattina in viale Matteotti: è ancora coperto

In questo modo, il centro urbano, potrà essere raggiunto dai mezzi provenienti da Chiavazza attraverso le vie Marconi e Carducci, mentre in via Caraccio confluirà unicamente il traffico che intenda «rientrare» in Biella.

Il annunciato riguarderà quindi anche la continua di automobilisti che quotidianamente si dirigono nel nosocomio. «Speriamo che gli utilizzati maggiormente i parcheggi in via Cernaia - commentano i vigili urbani -, oggi sono sempre decine le auto in lungo viale Matteotti, nonostante i divieti».

Il piano della viabilità rischia però di intensificare il traffico proprio in via Repubblica, l'unica arteria in cui confluiranno quanti vorranno raggiungere il centro «commerciale» di Biella, l'area pedonalizzata in cui sono concentrati servizi e istituti di credito. D'altro canto, l'amministrazione comunale ha più volta ribadito l'intenzione di l'uso del bus urbano e scoraggiare quanti utilizzano invece la propria auto per muoversi sui brevi percorsi cittadini.

E sin dall'inizio il servizio di trasporto pubblico ha registrato un'alta percentuale di utenti, segno che le abitudini, nonostante i disagi, sono già cambiate. [m. co.]

SPORT

L'ex alessandrino ha chiesto una cifra esorbitante alla Pro per scendere di categoria

Mazzeo vuole un superingaggio

La trattativa continua. Fra gli obiettivi anche Marcellino?

VERCELLI. Il grido d'allarme lanciato da Sacco ha trovato terreno fertile nella dirigenza bianca che, prontamente, si è messa al lavoro per completare l'organico. «Abbiamo contattato numerosi giocatori - afferma il general manager Franco Roncarolo - e, nelle prossime ore, contiamo di chiudere il tutto».

Sono elementi espressamente richiesti dal tecnico nei ruoli che tutti ad iniziare un terzino fluidificante, in grado di «coprire» i raid offensivi di Tasca o, sostituirlo qualora, non andando in porto l'acquisto di Mattavelli, l'ex atalantino venga dirottato a compiti d'interditore.

l'obiettivo principale è quello di un cannoniere, per questo tutt'ora in trattative per il bomber Mazzeo: l'ex attaccante ha «sparato» una cifra da capogiro (180 milioni) che ha consigliato alla società una «pausa di riflessione». In via Massaua, inoltre, si sta «sondando» il terreno con Gino Amisano, proprietario del cartellino di Mazzeo. «L'operazione è complicata - ammette Roncarolo - ma non escludiamo di poter condurre felicemente in porto. Mazzeo potrebbe essere l'elemento in grado di fare la differenza in un torneo difficile come quello d'Interregionale».

Un altro ex nerostellato sembra rientrare nei piani della Pro: si tratta di regista tuttofare Alessandro Marcellino le cui caratteristiche tecniche tornerebbero utilissime alla causa bicciolana.

impegni ufficiali bussano ormai alle porte - sottolinea Giovannino Sacco -, per questo è più che mai necessario avere a disposizione l'intera "rosa". Prima del match con la Valenzana spero arrivino i quattro elementi richiesti, così da poter lavorare su di un "gruppo base" in attesa di altri, eventuali nuovi arrivi».

Marcello Tasca

Le maggiori difficoltà per il tecnico bianco sono dunque quelle di dare un gioco alla squadra. Quindi estremamente importanti risulteranno i test che la Pro affronterà prima d'iniziare il campionato. Mercoledì alle 20,30 amichevole in notturna contro l'Albese, formazione d'Eccellenza che, lo scorso anno, fu preferita ai cellesi a ripescata.

Sempre mercoledì scatterà la Coppa Italia con la Pro alla finestra per conoscere l'esito della sfida Valenzana e Ivrea. Proprio gli orafi di Marocchino e Taschieri scenderanno al «Robbiano», domenica 25 per tenere a «battesimo» i bianchi. Mercoledì trasferta a Ivrea per completare gli incontri del primo turno. Il 1° settembre scatterà il campionato: i calendari, però, varranno diramati dopo il 20. [p. m. f.]

L'assessore ai Lavori Pubblici giudica l'impianto del «Robbiano»

«Illuminazione perfetta»

Dopo le critiche, collaudo della Federcalcio

gli nuovo impianto di illuminazione del "Robbiano" funziona benissimo e non capisco tutte queste polemiche».

L'assessore ai Lavori Pubblici del Comune, Carlo Robutti, non ha dubbi: anche al rinnovatissimo stadio di via Massaua non ci problemi per i giocatori e per il pubblico.

Osserva Robutti: «I vecchi fari, che abbiamo demolito, avevano una potenza massima di 140 lumen, quando la Federne impone almeno 300. Questi arrivano a 650 lumen, quindi più doppio rispetto alle prescrizioni Federcal-

resto - aggiunge - il lavoro è stato portato a termine dalla stessa ditta che ha costruito l'impianto di illuminazione per Comunale Firenze. Ora chiederemo ufficiale della Federazione, ma certo che sarà passato a pieni voti».

L'assessore Robutti visto da Leale

Nonostante le rassicurazioni di Robutti, nelle precedenti gare in notturna qualcuno aveva visto «coni d'ombra» in campo. Ribatte l'assessore: i fari sono stati orientati per una visuale perfetta. Forse qualcuno allude ad un punto specifico, quello delle bandierina dove si batte il corner, ma lì è previsto che non ci debba essere la potenza massima di illuminazione».

La Pro Vercelli ha però obiettato che, con questo tipo di impianto, non si possono fare le riprese televisive notturne «ad alta definizione». Dice l'assessore ai Lavori Pubblici: «Questo tipo di riprese si renderà necessario, forse, per i tornei del centenario, non ci sono altre occasioni per sfruttarlo. E nulla vieta alla Pro di potenziare i fari, all'occorrenza, per consentire le riprese televisive a colori anche a sera». [g. mo.]

E' scattato anche in Piemonte il piano per riportare gli irriducibili a Tirana

Un rimpatrio senza incidenti

Carabinieri, agenti di polizia e uomini della guardia di finanza hanno scortato gli albanesi all'aeroporto di Torino. Nessuno ha però opposto resistenza. Le fasi dell'operazione a Novara

NOVARA. Il sogno novarese degli «irriducibili» [redacted] durato due giorni. Sono arrivati la mattina di Ferragosto e [redacted] ripartiti sotto [redacted] armata dopo appena [redacted] ore. Ieri alle 6 [redacted] scattata l'operazione di polizia, carabinieri e guardia [redacted] finanza. Le forze dell'ordine hanno prelevato i 38 profughi nei due alberghi nei qual[redacted] stati sistemati. Caricati sul pullman, dopo una sosta in questura, gli albanesi sono partiti per Torino. Quindi, in [redacted] ritorno a Tirana.

All'inizio, dopo tanti viaggi in pochi giorni (da Bari a Torino e poi a Novara), [redacted] di loro si è reso conto di quello che sta[redacted] accadendo. [redacted] per evitare qualsiasi problema, per ogni profugo sui pullman sono saliti anche due uomini di [redacted] Contemporaneamente, la stessa [redacted] si è ripetuta nelle altre province del Piemonte. L'operazione, coperta dalla massima segretezza, h[redacted] sorpreso tutti. Compresi i gestori degli alberghi. Ieri mattina alle sei, [redacted]nde davanti al Sogno e all'Europa si sono fermate le auto della polizia e dei carabinieri, nei due alberghi ci [redacted] stati attimi [redacted] paura. Poi, però, i dettagli dell'operazione sono ben presto diventati chiari.

Racconta Giuseppina Crugnola, che ieri mattina [redacted] banco accettazione dell'hotel Europa: «Mi sono subito chie[redacted] cosa stava accadendo. Nes[redacted] ci aveva avvertito, come [redacted] logico, d'altra parte, visto che l'intervento [redacted] segretissimo. No, [redacted] ci sono stati problemi, [redacted] c'è stata resistenza. Gli agenti [redacted] polizia [redacted] i carabinieri sono entrati in gran fretta. Conoscevano i numeri [redacted] nelle quali c'erano gli albanesi [redacted] sapevano benissimo dove andare».

Il blitz [redacted] stato fulmineo, solo per Shazine Scesci, l'unica donna del gruppo, [redacted] per le sue due figlie Aviona ed Esgladina, c'è stato un trattamento diverso. Erano alloggiate all'hotel Europa e i carabinieri hanno lasciato madre e figlie nella loro [redacted]mera. Poi, intorno alle 7, [redacted] ispettrice di polizia, con un'auto della volante, ha prelevato Shazine e le due bambine e le ha accompagnate nella caserma della polizia in via Generali.

Diverso il mezzo di trasporto, non il destino. Anche la donna e le due figlie sono state infatti trasportate a Torino e quindi a Tirana. La carovana partita da Novara e diretta alla [redacted] militare dell'aeroporto Caselle era composta [redacted] tre pullman (con a bordo 35 albanesi e un'ottanti[redacted] agenti di polizia, carabinieri e finanzieri) [redacted] dall'auto sulla quale viaggiavano Shazine [redacted] le sue foglie.

All'aeroporto torinese c'era[redacted] due aerei dell'Alitalia impegnati a fare [redacted] spola con la capitale albanese per trasportare i [redacted] profughi portati da Bari in Piemonte. Il volo riservato ai «novaresi» [redacted] partito alle 14,55. Sull'aereo, insieme agli «irriducibili», [redacted] saliti 15 agenti di polizia, altrettanti carabinieri [redacted] uomini della guardia di finanza, tutti provenienti da No[redacted]. Avevano l'incarico di scortare i profughi fino all'aeroporto di Tirana.

«Tutta l'operazione - com[redacted] alle questure di Novara - si [redacted] svolta senza il minimo intoppo. Avevamo ricevuto le direttive dell'operazione la sera prima. Ci era stata raccomandata la massima segretezza e [redacted] ci [redacted] attenuti scrupolosamente alle disposizioni predisponendo l'intervento in [redacted]do da evitare ogni possibile contrattempo. Un esempio? Nel trasferimento in pullman [redacted] Novara a Torino, c'era anche un'ambulanza della Croce rossa pronta a ogni evenienza».

L'arrivo dell'ultima ondata [redacted] albanesi era [redacted] commentata con toni aspri [redacted]i pochi novaresi rimasti in città in questo caldissimo agosto. Nei pochi bar aperti [redacted] si parlava d'altro. Adesso, però, anche la partenza [redacted] sorpresa sta facendo discutere. Le prime notizie del blitz circolano già [redacted] c'è chi parla di «trattamento troppo severo».

Marcello Sasso

Un gruppo di albanesi prelevati a Novara in attesa di partire per Caselle. Ieri pomeriggio erano già a Tirana

Allontanati senza inconvenienti anche i profughi ospitati a Cuneo, Alessandria, Vercelli, Asti

Svegliati all'alba e portati via in gran fretta

A qualcuno è stato detto: «Vi portiamo a Roma per [redacted] controllo»

Non solo a Novara [redacted] stato un amaro risveglio quello che hanno affrontato ieri mattina i profughi albanesi. Anche nelle altre località piemontesi dove gruppi di irriducibili erano arrivati a Ferragosto, [redacted] ripetuta la [redacted] l'arrivo delle forze dell'ordine, il trasferimen[redacted] a Torino e quindi il viaggio in aereo a Tirana.

Nel Cuneese agenti della questura e carabinieri sono intervenuti alle prime luci dell'alba. Hanno agito a Cuneo, Mondovì, Fossano, Busca, Saluzzo, Dronero, [redacted] Savigliano, nelle comunità che ospitavano i [redacted] albanesi «irriducibili» arrivati giovedì nella Granda. «Dobbiamo prelevare alcuni albanesi, devono andare [redacted] Roma per un controllo dei documenti», hanno detto gli agenti. [redacted] «irridu[redacted] eseguito gli ordini [redacted] protestare e dopo poche [redacted] erano a Torino dove sono saliti su un aereo per Tirana.

Il provvedimento ha [redacted]to amari commenti nel mondo cattolico cuneese. Spiega don Giorgio Cappellino, rettore della colonia d[redacted] «Bella» [redacted] Mondovì, dove fino all'altra notte c'erano cinque albanesi: «E' successo nel primo mattino, [redacted] una decisione del ministro Scotti efficace, ma discutibile dal punto di vista umano». «E' [redacted] scelta giusta, dettata dalla ragione - dice invece Enzo Pennuzzi, [redacted] alla Polizia urbana di Mondovì -. In questo modo vengono rispettate le esigenze [redacted] Monregalese, che non poteva aggiungere altri sacrifici [redacted] quelli già abitualmente sopportati».

Da Alessandria [redacted] partiti 35 dei 36 profughi arrivati a Ferragosto alla caserma «Cardile» della polizia. Uno di loro [redacted] rimasto [redacted] ospedal[redacted] dove era stato ricoverato perché affetto [redacted] scabbia. Al loro arrivo in città, i profughi (33 uomini, due donne e una ragazzina) [redacted] stati sottoposti a visite mediche, doccia e cambio degli abiti. Quindi erano stati alloggiati in quattro alberghi della città - Europa, Rex, Italia [redacted] Falcone - [redacted] alla pensione Cavour.

Ieri mattina, poco dopo l'alba, [redacted] blitz [redacted] dal vicequestore vicario De Feo: i [redacted] profughi sono stati raggiunti dagli agenti negli alberghi, invitati a vestirsi in fretta, quindi accompagnati con i pullman della polizia [redacted] alla «Cardile», da dove sono stati poi trasferiti a Torino per il rimpatrio. «Un ordine improvviso arrivato da Roma nella notte, prima non sapevamo nulla dell'operazio[redacted] dicono in questura. Gli albanesi, colti [redacted] sorpresa, non si sono resi conto di quanto stava accadendo: [redacted] dagli alberghi hanno ringraziato per l'ospitalità.

Operazione [redacted] sorpresa anche nel Vercellese, dove erano stati dislocati 33 profughi «irriducibili». Come nelle [redacted] località, la «missione» [redacted] stata preparata in gran segreto. Polizia e carabinieri hanno svegliato gli albanesi, li hanno concentrati nel cortile della questura [redacted] quindi hanno predisposto il trasferimento a Caselle con un pullman dell'Atap. Sono partiti anche i due profughi (un [redacted] una donna) [redacted] cui il Comune aveva già trovato lavoro.

La consegna del silenzio, addirittura ferrea, è [redacted] per l'intera mattinata: doveva impedire che i profughi [redacted] rendessero conto della vera destinazione e potessero diventare pericolosi. A Vercelli, ieri mattina [redacted] l'unico funzionario di rango che abbia [redacted] rilasciare dichiarazioni [redacted] stato il questore Antonino Pagano. «I profughi provvisoriamente amistati nel territorio provinciale - ha detto - sono stati accompagnati [redacted] Torino per consentire alla Commissione paritetica di valutare [redacted] singole posizioni rispetto alla legge Martelli».

Arrivati la [redacted] di Ferragosto, gli «irriducibili» (ma erano quasi tutti ragazzi [redacted] bambini) erano stati visitati in ospedale [redacted] rifocillati con pasti freddi. Ciascuno aveva ricevuto un documento di identità, poi erano stati distribuiti: 20 [redacted] Vercelli, 4 a Trino, [redacted] Formigliana [redacted] 2 ciascuno a Valduggia, Crescentino e Carisio.

Lo stesso copione si è ripetuto ad Asti, per i dieci [redacted] (sette uomini e tre donne, di cui una minorenne) arrivati in città a Ferragosto. L'operazione è scattata alle 5. Agli ordini del vicequestore vicario, Giovanni Selmin, 20 tra poliziotti e [redacted]binieri sono entrati nell'albergo Rainero di via Cavour, in [redacted] città, dove i profughi erano ospitati. Svegliati dicendo loro che era [redacted] programma un trasferimento per una visita di controllo, i dieci sono stati [redacted]dotti nella hall. Hanno consumato la colazione (un panino [redacted] un cappuccino), quindi sono saliti su un pullm[redacted] della ditta Franchini di Asti.

[redacted] il viaggio verso l'aerop[redacted] torinese di Caselle, dove la comitiva [redacted] giunta [redacted] (due agenti per ogni profugo) alle [redacted]. A Caselle sono stati imbarcati, sempre sotto la scorta delle forze dell'ordine, [redacted] un aereo in partenza per Tirana alle 6,15. Un altro velivolo [redacted] decollato [redacted] 7. L'operazione, coordinata dal prefetto di Asti, Alberto Sabatinosi, si è svolta senza intoppi: nessuno ha opposto resistenza. [r. s.]

I NOSTRI AFFARI

Segnali d'allarme per l'industria

NEI [redacted]ti alla n[redacted]a classifica delle [redacted] Province italiane, compilata dall'Istituto G. Tagliacarne in base al reddito prodotto per abitante nel [redacted] e messa [redacted] confronto con l'analoga classifica [redacted] 1980, qualcuno ha rilevato come un «fatto straordinario» [redacted] il reddito derivante dall'industria in sole sette Provin[redacted] sia aumentato e nelle altre ottantotto invece sia diminuito.

Un'osservazione, però, che va rettificata con l'aggiunta che si tratta [redacted] «quote di reddito», cioè di aumenti e diminuzioni [redacted] senso relativo, rispetto alle qu[redacted] reddito derivanti dall'agricoltura e dai servizi. A questo punto, il fatto da straordinario diventa ordinario, anzi, la chiave per comprendere quanto [redacted] suc[redacted] in Italia nel decennio Ottanta, appena si ricordi che in questo periodo è av[redacted] passaggio [redacted] epoca, da quella dell'industria all'era [redacted]a, in cui il numero degli occupati [redacted] servizi supera il numero degli occupati nell'industria [redacted] nell'agricoltura sommati insieme.

[redacted] nostro Paese questo [redacted] accaduto, per la prima volta, nel 1982, quando, nella media dell'anno, il settore terziario ha dato lavoro [redacted] 10 milioni 446 mila unità, più [redacted] quante hanno lavorato per l'agricoltura (2 milioni 522 mila) e per l'industria (7 milioni [redacted] mila), [redacted] cioè 10 milioni 49 mila.

Questo fatto ha segnato, anche per [redacted] nostro Paese, l'inizio dell'era post-industriale, più esattamente detta terziaria, nella quale predomina, come fonte di reddito, il settore dei servizi, appunto, mentre la definizione di «post-industriale» può far pensare [redacted] un tramonto dell'industria, che, invece, non è mai stata così importante come oggi, [redacted] è vero che per essa lavorano praticamente anche molti «servizi».

E, a questo proposito, un fatto interessante, questo [redacted] «straordinario», è che il Piemonte sia rimasto, con [redacted] 1989, l'unica Regione d'Italia, sulle venti in cui amministrativamente è suddiviso (almeno, finora) il nostro Paese, nella quale il valore aggiunto dell'industria [redacted] di quei servizi che all'industria sono più strettamente legati (trasporti e comunicazioni, credito e assicurazioni), costituisce, [redacted] il [redacted] per cento del valore aggiunto totale, la più importante attività economica.

In verità, altre due Regioni, la Lombardia e il Veneto, rispettivamente con [redacted] 50,5 [redacted] 50,3 per cento, nel 1989 hanno tratto dall'industria la quota maggiore [redacted] reddito, ma per [redacted] frazione così limitata [redacted] e[redacted] destinata [redacted] scomparire rapidamente, se già [redacted] scomparsa nel [redacted] grazie ai maggiori incrementi registrati l'anno scorso nelle altre attività (industria delle costruzioni eccettuata).

Questo «primato» del Pie[redacted] nell'industria in senso lato presenta, purtroppo, anche aspetti negativi, in particolare [redacted] maggiore «sensibilità» alle crisi economiche, come [redacted] ca[redacted] nella nostra precedente rubrica. [redacted] una prova il fatto che nelle variazioni d[redacted] al '90 del prodotto interno lordo dell'industria, quelle la quantità (le più indicative, perché al netto dell'inflazione) sono le più modeste di tutte le Regioni d'Italia, con una percentuale di [redacted] dello 0,7 per cento, appena, per il [redacted] delle costruzioni (industria edile), e variazioni addirittura negative per l'industria in [redacted] stretto e per l'industria totale, rispettivamente dell'1 e dello 0,8 per cento.

Quando [redacted] confrontino [redacted] le variazioni medie nazionali, positive per l'1,3 per cento per l'industria in senso stretto, del 2,5 per quella edile e dell'1,5 per l'industria totale, i dati piemontesi appena riportati avrebbero dovuto suonare [redacted] un campanello d'allarme per la congiuntura di questo 1991, e proprio perché, come si [redacted] detto, la [redacted] si è confermata la più industrializzata d'Italia. Un segnale d'allarme tanto più vistoso in quanto anche le variazioni negli altri settori, dal 1989 [redacted] '9[redacted] positive, ma tutte più basse delle medie nazionali: 2,4 contro il 3,3 per cento nei servizi destinabili alla vendita; 0,6, anziché 2 per cen[redacted] per il prodotto interno lordo complessivo.

Unico dato positivo, e che, in questo quadro, può apparire sorprendente, è quello relativo al prodotto dell'agricoltura, che in Piemonte ha registrato una flessione in quantità dell'1,7 per cento nel [redacted] rispetto all'89, meno di un terzo della fles[redacted] del 4,7 per cento accusata dal reddito totale agricolo italiano.

Mario Salvatorelli

I consigli per non esporre piante e colture ai rischi del grande caldo. E fra le pratiche agricole rispunta il maggese

Goccia dopo goccia, così si combatte (e si vince) la siccità

E' costoso ma efficace il metodo adottato nel deserto per non sciupare l'acqua

NON sempre [redacted] può combattere del tutto la siccità, ma sovente se [redacted] possono limitare i danni. La scienza ci ha messo [redacted] disposizione mezzi altamente sofisticati: la scelta, quasi sempre, è solo di [redacted] Del resto, se Israele riesce a coltivare gli ortaggi nel deserto, [redacted] si spiega che manchi l'acqua alle colture della Pianura Padana? Ma, [redacted] sa, gli israeliani hanno inventato l'irrigazione a goccia, per non sciupare neppure una stilla.

In questo modo, l'acqua vie[redacted] somministrata alle piante in modo continuo, ma in minime quantità, per mezzo di gocciolatoi montati su tubi di plastica [redacted]esi vicino alla fila [redacted] piante. Uno dei principali inconvenienti dell'irrigazione a goccia - [redacted] non certo di poco conto - è il costo elevato dell'impianto; ma oggi vi sono colture [redacted] alto reddito che possono sopportare [redacted] fetta [redacted] spesa aggiuntiva.

Senza tuttavia andare su tecniche così sofisticate c'è tutta [redacted] serie di tecniche agronomiche, poco costose, che si possono adottare per mettere piante [redacted] terreno in condizioni di affrontare meglio un'eventuale siccità. Sono però operazioni che vanno fatte preventivamente, cioè quando [redacted] sceglie [redacted] coltura, quando si semina o si lavora [redacted] terreno.

Ma vediamo che cosa la buo[redacted] tecnica agronomica [redacted] per affrontare nel modo migliore la siccità. Le riserve d'acqua possono essere accresciute favorendo l'infiltrazione della pioggia nel terreno, [redacted] le sistemazioni che frenino la velocità dell'acqua o con altri accorgimenti: arginelli, sconcature attorno alle piante arboree, assol[redacted] fatte secondo le linee di livello.

Nei terreni compatti, il segreto è [redacted] lavorazione molto pro[redacted], fatta prima dell'inizio della stagione piovosa: si favorisce l'infiltrazione, [redacted] a[redacted] lo spessore del suolo [redacted] consente alle radici di espandersi più in profondità. La capacità di ritenzione d'acqua da parte del terreno può essere aumen[redacted] arricchendolo [redacted] «colloidi idrofili», come ad esempio sostanze organiche. Anche un ritorno ad antiche pratiche, oggi cadute in disuso, può aiutare i campi assetati. Come ad [redacted]pio l'abitudine, un tempo molto diffusa, del maggese, che consi[redacted] nel [redacted] il terreno [redacted] colture per un anno intero, durante il quale si fanno [redacted] serie di lavorazioni. E' vero che in due anni si produce un solo raccolto, quasi sempre di cereali, raccolto che beneficia però delle precipitazioni di due anni. L'inconveniente di questa pratica [redacted] il costo elevato.

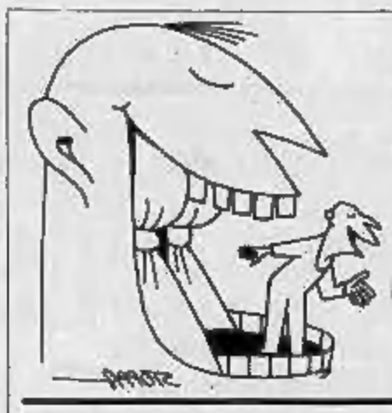
Ma c'è ancora dell'altro da fare, prima [redacted] ricorrere alla do[redacted]lorosamente antieconomica pratica del maggese nudo. Abbiamo visto che, [redacted] una lavorazione profonda, si può immagazzinare acqua. Ora che ce l'abbiamo, quest'acqua prezio[redacted] cerchiamo di conservarla. E dobbiamo farlo tenendo conto che le perdite in utili ai fini produttivi avvengono per evaporazione e traspirazione.

Perciò in questi giorni di grande calura eseguiamo sui campi alcune lavorazioni superficiali (erpicature, sarchiature) per provocare la formazione di uno [redacted] smosso [redacted]perficiale, che può frenare i movimenti di [redacted] capillare dell'acqua. Eliminiamo poi le erbe infestanti, che sottragg[redacted] molta acqua alle colture abuo[redacted] infine riduciamo il più possibile l'evotraspirazione potenziale, con frangivento e [redacted] breggiamenti.

[redacted] parola a parte merita un'altra antica pratica, tornata [redacted] ormai da parecchi anni, ma eseguita con materiali [redacted]vi: la pacciamatura, che consi[redacted] nel ricoprire il terreno at[redacted] pianta. Un tempo lo si faceva con foglie secche, paglia, trucioli e altro materiale disponibile in cascina; oggi si usa in genere un sottile film [redacted] materiale plastico, di colore nero. In estrema emergenza, se [redacted] pianta soffre del cosiddetto [redacted] idrico», quasi sempre non c'è altro da fare che ricorrere [redacted] un'irrigazione di [redacted] anche [redacted] costosa.

Ancora [redacted] parole sulla concimazione. Se quella organica [redacted] sempre indicata, [redacted] invece limitata la concimazione minerale per impedire un'eccessiva concentrazione [redacted] minerali nella soluzione circolante, che [redacted] crescerebbe dannosamente le già ridotte capacità di assorbimento idrico della pianta.

Livio Burato



LIMONE, CABARET CON MARIO ZUCCA

Stasera alle 21, in piazza San Sebastiano, si esibirà il cabarettista Mario Zucca, noto per le sue frequenti apparizioni su «Canale 5». L'artista proporrà alcuni monologhi dal suo vasto repertorio. La manifestazione fa parte delle numerose proposte rivolte ai turisti.

MARCO CARENA A BIELLA ESTATE

Domani sera, in provincia di Vercelli, nell'ambito della rassegna «Biella Estate 91» al chiostro di San Sebastiano in via Ferrero è in programma un recital di Marco Carena, il cabarettista-cantante torinese che proporrà il suo ultimo esplosivo spettacolo. S'inizia alle 21,45.

FINARDI CANTA A CHAMPOLUC

Domani alle 21 grande festa dello «Sci Club Val d'Ayas» al teatro tends. Ospiti e animatori della serata un gruppo di musicisti legati alla località della Valle d'Aosta: insieme ai Trouveur Valdotein e a Luis de Jyaryot si esibirà Eugenio Finardi in un'estemporanea versione solista.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 18 Agosto 1991 ATALONIC 39

Tutti gli appuntamenti con le rassegne dell'insolito

Curiosità in mostra

A Carezzano antiche biciclette e ad Alagna vecchie attrezzature di pompieri. A Volpedo il fascino degli abiti da sposa d'epoca

Un'immagine degli antichi bicicli che rievoca atmosfere lontane. È che dire del fascino di un abito da sposa d'alta sartoria? Sono alcuni dei temi proposti dalle mostre itineranti in Piemonte

FA tappa ancora oggi a Carezzano, vicino a Tortona, la rassegna itinerante delle biciclette, proposta da Guido Parpinelli nella Società operaia di Mutuo soccorso. E' una delle tante mostre all'insegna della curiosità in programma in questi giorni in Piemonte. Si va dalle bambole di ceramica alle vecchie attrezzature dei pompieri, dagli abiti da sposa ai trattori d'epoca.

E veniamo alle biciclette. Sono cento pezzi, tra cui parecchi rari, in particolare le bici da passeggio usate all'inizio del secolo e quelle impiegate durante le guerre. Il modello più antico è del 1860 e il collezionista milanese l'ha trovato in un vecchio fienile. Con pazienza ha sistemato i pezzi che il tempo e l'usura avevano logorato e ora il biciclo con una ruota grande e l'altra piccola è funzionante e a disposizione di chi vuole provarlo. Della collezione fanno parte quattro biciclette interamente in legno di frassino, del 1935.

E' esposta la bicicletta che costruiva la Fiat: un modello del 1920 marcato «CVA», studiata per i vigili urbani di Milano e battezzata, per il colore della loro divisa, «verdona». La collezione comprende poi biciclette di produzione inglese con il bloccasterzo da inserire nei rettilinei molto lunghi. Vi è pure una Bsa inglese del 1915 completamente smontabile.

In mostra marche che hanno fatto la storia della bici come la Taunus, la Dei, quindi Bianchi, Frejus, l'inglese Branto, l'olandese Nsu e l'alessandrina Gerbi, con un esemplare del 1920.

Quindi la bicicletta con trazione a cardano, come le automobili, anziché a catena: un esemplare del 1920 proposto dalla FN belga. E ancora biciclette dal valore puramente affettivo per Parpinelli, come quella usata dalla moglie del campione Costante Girardengo quando andava a scuola, oppure le biciclette dei genitori di De Gasperi, due «Greco».

La mostra non sarebbe completa se al mezzo meccanico non fosse affiancata una mini-rassegna degli accessori. Con le molte lumine a carburo, due sono gli oggetti che più di altri possono incuriosire. Il primo è un antifurto che veniva applicato sulla forcella anteriore e entrava in azione al primo tentativo di far girare le ruote. I raggi azionavano un grilletto e l'antifurto, caricato con una serie di cartucce da caccia, esplodeva un colpo.

Altra curiosità è una piccola pompa «Zefiro», per gonfiare le gomme, mentre la bici è in movimento. L'accessorio si disinnesca automaticamente quando la camera d'aria ha raggiunto il massimo della pressione.

Un'altra bella mostra si tiene a Casalnoceto, sempre nel Tortonese, a cura di Gradina Gulminetti e Pinuccia Gerolo. Si tratta di abiti da sposa che segnano la storia di questo particolare vestito così ricco di fascino. Il titolo «Canto abiti da sposa» ha come sottotitolo «Da Marietta Pellizza alle nipotine... con l'abito di Valentino».

La Marietta cui si fa cenno era la sorella del famoso pittore, autore del «Terzo Stato», il cui abito di taffetà marrone ricamato di pizzo apre cronologicamente la rassegna. Altri vestiti, secondo la moda di inizio 1900, sono scuri, persino neri, per lo più di raso e arricchiti di perline.

La linea si fa meno ampia, più avvolgente soprattutto nelle gonne, verso gli Anni 20 e 30, con dovizia di chiffon e pizzo. Durante la seconda guerra mondiale è evidente lo sforzo di fare di necessità virtù: alla carenza di stoffe si sopperisce con l'inventiva delle sarte. E così via in un alternarsi di barocchismi e stilizzazioni, fino a due abiti di Valentino del 1962 e del 1988.

Sempre i vestiti da sposa costituiscono il tema della mostra allestita nella biblioteca di Celle Enomondo, nell'Astigiano. In questo caso, però, si tratta di un excursus fotografico, tratto in gran parte da ricordi di cerimonia, con circa cento foto.

Ed è ancora il Tortonese a tenere banco, con una rassegna di trattori d'epoca che sarà allestita fin dalla mattinata a Garbagna durante la «Festa della trebbiatura del grano». Sarà presentato anche un locomobile funzionante. Inoltre circolerà in paese, a disposizione dei visitatori, un tranvai trainato da una pariglia di cavalli. Contemporaneamente saranno allestite le attrezzature dei vecchi mestieri del Tortonese.

Originale la rassegna allestita ad Alagna per il centenario del corpo volontario dei pompieri. Oltre a una ricca documentazione fotografica e al notiziario sui principali incendi di questo secolo, sono esposte vecchie attrezzature come pompe a mano, secchielli, divise, che compaiono accanto ai più moderni estintori. La mostra si tiene alla scuola materna, nell'edificio municipale.

Da ricordare poi la mostra di bambole di porcellana, a Savigliano. L'appuntamento è dalle 10,30 di stamani nell'ex scuola elementare di località Sanità. Sono una ventina di bambole da collezione realizzate dallo scultore Giuliano Ciolfi, dipinte a mano e vestite dalla stilista Lidia Ciarnelli. Tutti i pezzi sono in vendita e si possono ammirare oggi dalle 10,30 alle 12, domani dalle 16 alle 20, martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 22, mercoledì dalle 15 alle 22.

Enrico Regazi
Leonardo Osella

ANDREASI CONSIGLIA

Tra borghi e vigne nel Basso Monferrato

CORTAZZONE (AT)

SONO incerto se andare alle Seychelles o alle Bermude, anche se non mi dispiacerebbe fare un salto in Africa o a New York. Io non sono mai stato in quei posti e neanche in tanti altri, in compenso ho girato molto l'Italia, in particolare il Piemonte. Trovo che sia una delle regioni più belle del mondo, parola di uno che il mondo lo conosce soltanto per sentito dire o per averlo visto in televisione». Felice Andreasi comincia così, a modo suo, il racconto di un itinerario ideale attraverso i borghi e le vigne del Basso Monferrato, nei quali si rifugia sempre dopo gli impegni di lavoro: cinema, teatro, cabaret e pittura, il primo e unico amore che lo segue fin dentro casa.

Ha in odio «rumori, code, confusione, mosche, zanzare e tafani, anche se il fastidio dell'insetto è sempre minore di quello dell'umano maleducato, urlante, strombazzante e invadente», elenca, con quella sua faccia seria, appena segnata dalla barba, una maschera da cui sembra non traspaiano emozioni, tradite però dagli occhi, mobilissimi e penetranti. E con l'aria di uno che dice cose da cui sembra essersi distaccato per sempre sottolinea le nevrosi dei riti agostani.

Ha scelto come rifugio personale l'universo minuscolo di Cortazzone. E se vuole fare quattro passi, dove va? «Sto benissimo a casa mia». Un buon ristorante? «Come cucina mia moglie non cucina nessuno», taglia corto. Poi fa qualche concessione («si potrebbe vedere il castello di Viale»); lascia filtrare un po' di luce sui segreti che custodisce geloso. La Società di Vanara, per esempio. Niente di misterioso, si tratta di un piccolo, grande tempio della gastronomia, a cui ci si iscrive «per la modica cifra di 15 mila lire l'anno» e nel quale si ha la possibilità di frequentare una cucina unica, ricca di prelibatezze raffinate. Ma qui le informazioni si esauriscono, è inutile chiedergli di più, si chiude a riccio: un segreto è un segreto, e ha già parlato troppo.

Piuttosto, si lascia andare a nostalgie, agli anni del «Derby», il cabaret per eccellenza, alle serate con un amico che non c'è più, Giovanni Arpino. Poi continua a inseguire mete per le giornate d'afa, oltre il mare delle colline. «Forse - dice - potrei riposarmi in Val Varaita, dove mia moglie, il nostro pappagallo ed io abbiamo una baita, oppure in Val Chiusella, dove abbiamo tanti amici». Un ventaglio di proposte, a cui subito ne aggiunge un'altra, che è anche un abile pretesto per parlare di lavoro: «Perché non andare in Valle Stura, sopra Demonte?».

Qui, Andreasi ha girato un film diretto da Guido Chiesa, giovane regista di Cambiano, ammesso alla Biennale di Venezia. «Mi hanno fatto morire. Per esigenze cinematografiche, s'intende». Ricorda ancora la scena: «10 gradi sotto zero, imbragato dentro un sacco nero di quelli per le immondizie».

La mente, però, già insegue altre mete: «E' talmente bello e vario il Piemonte che sono assolutamente indeciso». Lo paralizza il traffico: «Dieci milioni di macchine in movimento», rabbrividisce.

E allora? «Resterò a Cortazzone anche perché - rivela sornione - ho messo in frigorifero una scorta di angurie che basteranno per tutto agosto». Se le gusterà al fresco e in santa pace, comunque solidale con gli italiani impegnati nel serpentone delle vacanze: «Sono sedentario e anche un po' vigliacco, lo confesso, il serpentone è l'unico reptile che non mi piace. Anzi, mi fa paura».

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	CHIUSO PER FERIE
Cristallo via Golto 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Montebello 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Prom Night II il ritorno** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon via Venaria 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 5000
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Collegno 12	**Faccione** Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 16-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bgl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **La saetta nera**, film
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **La cittadella**, film
22,30 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
23,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Tempo di Charleston - Chicago 1929**, film

Telecupole Cinquestelle

17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Agente segreto Thunderbird**
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Videogruppo

17,30 **Film**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **I servizi di campano a Festa Europa**, spettacolo
21,30 **Hot rod**, replica
22,30 **Nastro volante**, replica
24 — **Film**

Telecity

17,45 **Agente speciale L.K. - Operazione re Mida**, film
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Cobra Mission**, film
22,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
23,15 **Mod Squad**, telefilm
00,15 **Movin'on**, telefilm

Primantenna Supersix

14,30 **La carovana dei mormoni**, film
17,30 **Iron Man**, cartoon
20,30 **Comicha**, Stanlio e Ollio
22,15 **Saluti a Cuba**, musicale

Erreuno Tv

17,50 **Telefilm**
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Sceneggiato**
22 — **Dossier saluto**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Programma musicale**
23,30 **Telefilm notte**

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **La Matadora**, film
24 — **Ordine da Berlino vincere o morire**, film

Telesubalpina

17 — **Grande agguato**, film
19 — **Sotto il campanile**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Speciale Telesu: «L'Europa che verrà»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film
22,30 **Shannon**, film

Telebiella

13 — **Cartoni animati**
18,30 **Tg Biella Settegiorni**
20 — **Marta**, telenovela
22,30 **Tg Biella Settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

G.R.P.

18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Ambra**, film
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
24,30 **Il generale Quantrill**, film
2 — **Ritorno mortale**, film

Rete Canavese

17,15 **Le sute della settimana**
18 — **Bozo (R)**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Sinfonia di morte**, film
23,15 **Le sute della settimana**
0,15 **Notturno**

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,30 **La spia del Lago**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Dove andiamo per divertirci

La sagra del miele e delle erbe curative nel Cuneese, sul Lago d'Orta spettacolo pirotecnico per San Vito
Da Gignod un invito alla gastronomia tipica, in provincia di Vercelli si svolge una rassegna cinofila

ALESSANDRIA

MOMBELLO
Festa patronale

Nel piccolo paese della Valle Cerrina proseguono le iniziative organizzate nell'ambito della festa patronale: per questa sera il programma prevede festeggiamenti e danze per i più giovani con la videodiscoteca «Supersound».

PARODI LIGURE
La sagra dei ceci

Fra le numerose e curiose sagre che si susseguono in questo periodo nell'Alessandrino, da segnalare quella dedicata ai ceci che si svolge oggi a Tramontana di Parodi Ligure, in Val Lemme. Oltre alla degustazione di piatti tipici, cucinati con i locali «sesis», in serata si apriranno le danze in piazza.

RETTORGLE
Cena all'aperto

Si conclude questa sera, nel piccolo centro del Novese, la manifestazione «Arrivederci estate», promossa dalla pro loco e dal Comune. L'appuntamento è alle 20,30 con la tradizionale cena all'aperto, a base di gustosi piatti tipici e varie specialità locali. La serata si concluderà con le danze, accompagnate dalla musica dal vivo proposta dal complesso «Gli Azzurri».

ASTI

CINAGLIO
Concorso d'arte

Si svolge oggi a Cinaglio la grande mostra-concorso «E. Gonetto». Saranno presentate opere di pittura, ceramica, disegno, grafica, sbalzo e scultura. All'esposizione ci saranno anche esperti di artigianato e antiquariato, lingerie della nonna e cose d'altri tempi.

CASTELNUOVO BELBO
Folklore e tavolate

Gruppi folk e bande, stamane dalle 10, daranno vita ad una manifestazione nelle vie del paese. Alle 17 si svolgerà un torneo di beach-volley. Alle 21 cena dell'Europa con gli ospiti francesi di Diémoz. Si danzerà con l'orchestra Salmi.

MONTEGROSSO
Rassegna cinofila

Oggi la festa patronale ospiterà alle 17 la seconda edizione della rassegna cinofila. Alle 21 si danzerà invece con «I ritmici». Si terrà inoltre una cena dedicata al fritto misto alla piemontese.

VINCHIO
Con le mountain bike

La festa di Vinchio propone per oggi alle 16 un raduno di mountain bike. In serata danze con Beppe Reggio e la sua orchestra. Domani sera cena con menù tipico.

CASTAGNOLE LANZE
Pane tipico e pizza

Proseguono i festeggiamenti in località San Rocco. Stamane saranno distribuiti i tipici pani di San Rocco ai cinque cereali con aperitivo. Alle 15,30 giochi e il «Mundial splash». Dalle 21 danze e distribuzione di pizza.

BIELLA

GRAGLIA
Passeggiata a cavallo

Passeggiata a cavallo, oggi, nei dintorni del santuario biellese. L'appuntamento è per le quattordici al padiglione delle manifestazioni.

PIEDICAVALLO
Festa al lago «della Vecchia»

La comunità montana biellese «Burcina» si riunisce oggi per fare festa sulle rive del lago «della Vecchia».

CUNEO

LISIO
«Quelli della birra»

Si conclude stasera la rassegna rock «Quelli della birra». Alle 20,40 nel campo sportivo si esibiranno i «Blue», «Marlene Kuntz» e i «Der Tod». I tre gruppi arrivano dalla provincia di Cuneo. Ingresso libero.

CASTELMELFINO
Erbe e miele

Ultimo appuntamento oggi con l'ottava sagra del miele e delle erbe curative. Gli stands si potranno visitare dalle 9 alle 22. Alle 15 rassegna di danze tradizionali.

CARAGLIO
Torte casalinghe

Oggi pomeriggio, in frazione Vallera, dalle sedici si premieranno le torte preparate dalle massaie del paese.

PONTECHIANALE
Folk in piazza

«Fisorchestra» di Barge in concerto stasera alle 21 sulla piazza. Il gruppo eseguirà brani di Rossini, Verdi, Polidori. Parteciperà l'oscar mondiale di fisarmonica Gervasio Marcosignori.

NOVARA

OMEGNA
Fuochi di San Vito

Nella località cusiana proseguono i festeggiamenti patronali di San Vito. Oggi alle 16 sfilata con la banda tirolese «Musikapelle Bozen» di Bolzano, che terrà concerto dalle 17 in piazza Salera. Alla sera spettacolo pirotecnico «Mille luci sul lago», che ogni anno attira sul lago centinaia di turisti e abitanti dei centri rivieraschi. Dalle 22 recital della «Tigre del palco» alias Dina Manfred.

BANNIO
Festa per il patrono

Tradizionali festeggiamenti del patrono San Bartolomeo in Valle Anzasca. Dopo le celebrazioni religiose, la festa continua alle 16,30 con l'esibizione della Milizia Tradizionale, cavalieri e suonatori di piffero dell'età napoleonica. Al termine, intorno alle 17, nella sala consiliare si terrà la premiazione del concorso «Balcone fiorito», indetto dal Comune.

ARONA
Antichità in piazza

Antiquariato in piazza oggi sul Lago Maggiore. Per tutta la giornata le bancarelle con libri, abiti e bijoux della nonna, oltre ai mobili d'epoca affolleranno piazza del Popolo, sotto la Rocca. Si tratta di uno dei più rinomati mercatini del Novarese.

VERCELLI

RIVA VALDOBBIA
Miacce in piazza

«Miacce» valsesiane e carni alla griglia oggi sotto il tendone nella piazza del paese. Il pranzo è organizzato dalla Pro loco.

STROPPIANA
Il raduno dei mangioni

«Mangioni» a raduno nella Bassa vercellese, per la sagra dei «Lapagiun». In piazza del municipio, anche questa sera, panissa, bolliti e carne alla griglia.

ROASIO
Festa della birra

Polenta con stufato d'asino oggi alla festa della birra. Dopo cena, in piazza, si esibirà il duo Beppe e Gianni.

TRINO
Collettiva di pittura

Al teatro Civico verrà inaugurata oggi una mostra di pittura: all'iniziativa partecipano trentacinque artisti che esporranno cinquecento opere. La rassegna proseguirà fino al 25 agosto.

ALAGNA
Specialità valsesiane

Oggi «Miacce in piazza» per tutti. Nella piccola località valsesiana verranno distribuite le classiche cialde cotte alla fiamma e farcite con saporito formaggio oppure prosciutto.

SCOPELLO
Esposizione canina

Una rassegna cinofila si svolge oggi a partire dalle nove nel centro turistico valsesiano. Alla passerella saranno ammessi cani di tutte le razze, compresi i «bastardini».

AOSTA

GIGNOD
Gastronomia tipica

Chiude la sagra della «Feta di Teteun». Sarà distribuito il tradizionale piatto: mammella di mucca, lasciata riposare con aromi e erbe, servita a fettine sottili con il pane nero.

FÉNIS
Mostra d'antiquariato

Nell'area delle manifestazioni di Tzanté De Bouva la Pro Loco di Fénis ha organizzato l'esposizione dell'antiquariato e dell'artigianato.

FESTA DEI SALASSI

DAL 10 AL 18 AGOSTO 1991

specialità gastronomiche, carni alla brace
gran bazar espositivo, spettacoli e ballo al palchetto

Sabato 10/8/91 FINALE REGIONALE ELEZIONE MISS ITALIA ELEGANZA
Domenica 11/8/91 SERATA DANZANTE LISCIO
Lunedì 12/8/91 SPETTACOLO MUSICALE
Martedì 13/8/91 SPETTACOLO MUSICALE
Mercoledì 14/8/91 JESSICA SHOW
Giovedì 15/8/91 SERATA MUSICALE
Sabato 17/8/91 SERATA DEDICATA AI BAMBINI (Balletti - magliaioss - magie - prestigiazioni)
Domenica 18/8/91 CORO «TRE CASTELLI» CANZONI D'ALTRI TEMPI

ORGANIZZATA DA

C.E.V.A.

CENTRE D'EXPOSITION VALLEE D'AOSTE

ZONA AEROPORTO ST. CHRISTOPHE - TEL. 0165 40.452

INGRESSO GRATUITO!!!

I suggestivi scorci della Vallée fanno da sfondo ai concerti di musica classica di Rai 1

Flauti e arpe all'ombra del Cervino

Il programma trasmesso stasera dalle sponde del Lago blu, nelle cui acque si specchia la montagna
Molti interpreti, tra cui una pianista quindicenne. Un famoso precedente: lo spettacolo organizzato nel '35

CERVINIA. Musica classica in tv e, come sfondo, suggestivi scorci della Vallée. E' la proposta di Raiuno per stasera e il programma è quello di Alfredo Franco dal titolo «Natura in concerto». «Sarà un cast di prim'ordine - spiega il regista - e, per evitare cadute di interesse, i pezzi saranno brevi, ma soprattutto famosi. Sullo schermo le immagini di artisti e orchestre si alterneranno a quelle di celebri località valdostane, colte prima del tramonto».

Giorgio Zagnoni al flauto, Alessandro Specchi al pianoforte e Valeria Madini Moretti all'arpa, verranno eseguiti «Syrinx» di Débussy, «La vita breve» di Falla e «Entract» di Jacques Ibert.

Michela Varda, pianista

Il «Quintetto a fiati italiano» proporrà la sinfonia dell'«Italiana in Algeri» di Rossini e «La chéminée du Roi René» di Darius Milhaud; la Filarmonica di Aosta la «Marcia di Radetzky» di J. Strauss; la quindicenne Michela Varda di Pont Canavese eseguirà al pianoforte «Studio opera 23 n. 1» di Rubinstein.

Mensah Ranzie del Ghana si esibirà in due spiritual, la Corale Neuventze di Nus proporrà «Tourdion» di anonimo del 1600 e la Corale Penne Nere di Aosta «Se Canto». In programma ancora brani di Haydn e Mozart con Diego Dini Ciacci all'oboe e la sigla del corno di Guido Corti.

Ai telespettatori verranno offerte immagini di grande bellezza della Valle d'Aosta riprese soprattutto a Pila, Cogne e Cervinia: qui gli artisti si esibiscono sulle sponde del Lac Bleu, nel quale si specchia il Cervino.

Per il concerto il regista Alfredo Franco si è ispirato a un precedente famoso di 56 anni fa. Lo staff del «Teatro Regio» di Torino (Mario Dupraz, Dionigi Chiappe e Remigio Rocchi), sostenuto da «La Stampa», decise nel 1935 di allestire la prima della «Wally» di Alfredo Catalani proprio sulle sponde del Lac Bleu. L'impegno fu enorme, il successo non fu da meno. Cinquemila persone assistettero alla prima del 15 agosto, e altrettante alla replica del 18, «nonostante il clima e i 2000 metri di quota obbligassero i cantanti a sforzi inconsueti e la precarietà della strada fra Valtournenche e Cervinia, aperta l'autunno precedente», ricorda Federico Mariani giunto allora da poco al Breuil.

Luigi Castellarin

NOTE D'ORGANO AD ALESSANDRIA

TRISOBBIO. Prende il via oggi la «Stagione concertistica di musica per organo» promossa dalla Provincia di Alessandria, con la direzione artistica di Letizia Romiti. Per l'esordio è stato scelto l'organo di Trisobbio, nella chiesa parrocchiale, e l'appuntamento è per le 21. Solista sarà la cecoslovacca Emilia Dzemjanova, docente al Conservatorio di Kosice. Specialista di musica contemporanea, l'organista ha attinto però per questa sera nel repertorio classico, con tanto di Buxtehude e Haydn.

Questo il programma completo: «10 Chorea da Levoca tabulature» di Anonimo del Seicento, «Divertimenti pastorali» di Roskovsky, «Sette preamboli da Tabulature collection» di Marckfelner, «Partita regenschorica» di Podprocky, brani da «Musical boxes» di Haydn, «Tre suonate» di Valeri, «Preludio e Fuga in sol maggiore» di Buxtehude.

Emilia Dzemjanova riproporrà il concerto, con alcune varianti, domani, sempre alle ore 21, nell'Oratorio di Nostra Signora del Gonfalone di Voltaggio.

I corali dalle Intavolature di Levoca risalgono alla fine del 1600 e il loro manoscritto anonimo è stato scoperto soltanto una ventina di anni fa. Si tratta di una scrittura particolare con la quale si trascrivevano per un solo esecutore musiche destinate a più strumentisti.

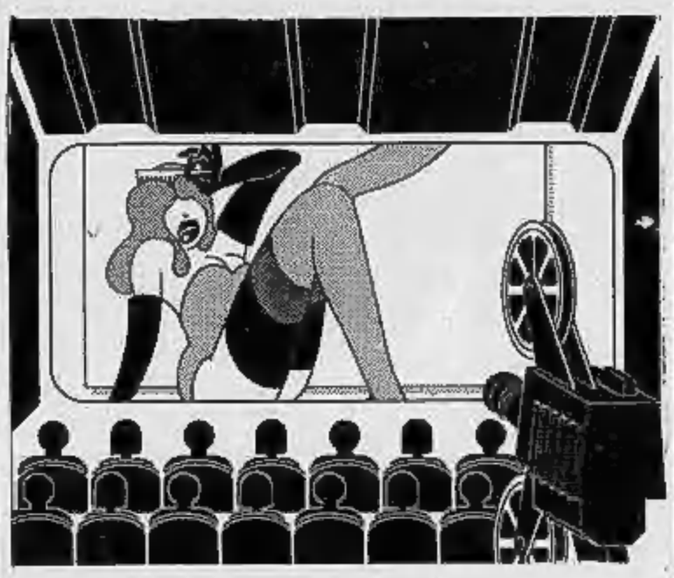
Di particolare interesse appare la musica di Buxtehude, che subì fortemente l'influenza di Franz Tunder, del quale fu successore all'organo di Lubecca e, secondo le consuetudini del tempo, genero.

Sostanzialmente poco apprezzato e incompreso mentre era in vita, Buxtehude ha goduto postumamente della giusta fortuna grazie al fatto che la sua musica è stata trascritta insieme a molti brani di Bach: «Le opere Buxtehude - ha sottolineato Paola Barisone - si distinguono per la tendenza al suono tenebroso, per il fascino delle situazioni armonico-accordali, per il rude dinamismo».

Dopo un intervallo, la rassegna riprenderà il 13 settembre con l'Ensemble Frescobaldi (Marco Braito tromba, Mauro Piazzi trombone, Stefano Battisti organo); proseguirà il 25 settembre nella Cattedrale di Valenza con l'olandese Wijnand van de Pol, che proprio in quel periodo terrà un corso sugli autori fiamminghi; si chiuderà il 27 a Oviglio nella chiesa della Madonna con l'inglese Anne Page.

[l. o.]

STASERA AL CINEMA



VERCELLI
Astra
Inf. tel. 215.018
Or.: 22 spett. unico
Lire 6.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

BIELLA
Italia
Or.: 21/22,30
Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

BIELLA
Apollo
Inf. orari tel. (015) 23.765
Lire 6000
Film vietato ai minori 18 anni

Impero
Inf. orari tel. (015) 22.736
Lire 8000/6000
Colombia Connection
di Aaron Norris con Chuck Norris, J. P. Ryan (Usa '90) — 2 agenti americani, aiutati da una bella donna, inseguono un pericoloso capo dei narcotrafficanti per le città e le foreste del Sud America. N. V. 1h 49' **Avventura**

C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 6000/4000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti. N.V. 1h 21' **Commedia**

Sociale
Inf. orari tel. (015) 22.736
Lire 6000
Sua Maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cebeccione americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

VERCELLI
N. Primavera
Inf. orari tel. (015) 925.620
Or.: 14,30/16,20/20/22
Lire 8000/5000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

BIELLA
Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 52.288
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

VOLPEDO
Arrivano le «Strangers»

Nel piccolo paese della Val Curone, in provincia di Alessandria, sono di scena stasera le «Strangers», il gruppo di giovani cantanti che hanno animato l'ultima edizione della popolare trasmissione televisiva «Domenica In». Si esibiscono alle 21,30 in piazza della Libertà (ingresso gratuito). Il concerto si svolge nell'ambito della festa patronale promossa da Pro loco e Comune.

COCCONATO
Musica e magia in piazza

Serata di magia e musica in piazza Cavour a Cocconato, nell'Astigiano. Stasera il duo Claudia e Terry propone un repertorio di piano bar; con loro anche il mago Berry e i suoi giochi di prestigio. L'ingresso è libero.

ROBELLA
Le serate «Caffè concerto»

Prosegue stasera «Caffè concerto» sulla pista «Belvedere» di Robella (Asti). A partire dalle 21,30 sarà di scena il complesso di Massimo Capra, che accompagnerà le danze e le attrazioni presentate da Meo Cavaliero. Giochi, cabaret, spaghettata e grigliata completano il programma della serata.

ASTI
Giochi e cabaret

Domani sera il pub «Robin Hood» di piazza Astesano proporrà la sua «Piscina», ovvero una serata di intrattenimenti e spettacoli curata dal cabarettista Tattoo; saranno proposti anche giochi «rinfrescanti» a musica.

NOVARA
Musica dal vivo

Questa sera il «Bar Coccia», in piazza Martiri, propone musica dal vivo nel dehors. Ad intrattenere il pubblico, con il proprio repertorio, sarà il duo di Vigevano Claudio e Paolo. L'ora di inizio del concerto è fissata alle 22.

STRESA
La «Treves Blues Band»

All'Isola Bella questa sera musica dal vivo con la «Treves Blues band». Si tratta del gruppo capitanato dall'assessore del Comune di Milano Treves. S'inizia alle 21,30.

SUNO
Orchestre in festa

Alla «Festa dell'uva fragola» sotto il tendone appositamente allestito, serata danzante con l'orchestra spettacolo di Sergio Novaresi. L'appuntamento è per le 21.

GRANOZIO
Canta Wilma De Angelis

Al campo sportivo della località nella bassa novarese, questa sera alle 21 è in programma la «serata dei cornuti». Interverrà Wilma De Angelis e l'orchestra di Roby Valente.

CAVAGLIA'
Festa dei giovani

Termina questa sera la «Festa dei Giovani» a Cavaglià (Vercelli). Alle 21 l'appuntamento è con l'orchestra di liscio di Gian Piero Furesi, che intrattiene il pubblico nel padiglione dei festeggiamenti. Le danze proseguiranno fino a tarda notte.

GUARDABOSONE
Concerto di classica

Nel teatro parrocchiale della località valsesiana, stasera alle 21 concerto di Gianni Roberti al flauto dolce e di Luigina Ganau al clavicembalo. Eseguiranno musiche di Corette, Galuppi, Gigaglie, Mozart, Vivaldi e Scarlatti.

PIODE
Organi antichi

In occasione della rassegna «Storici organi della Valsesia» è in programma stasera alle 21 un concerto nella chiesa parrocchiale. Suonerà l'argentino Mario Heron de Astrada.

BORGOVERCELLI
In discoteca

Per questa sera alla discoteca il «Globo», in zona Bivio Sesia (Vercelli) sono in pedana i solisti di Loris Egeste.

VIVERONE
Gara di ballo

All'Hotel del Lago stasera alle 22 finalissima della gara di ballo che ha visto in pista squadre piemontesi, lombarde, francesi e valdostane, nelle domeniche di luglio e agosto.

COGNE
Suonano i Country Sisters

Nella località valdostana, sul palco della Veillà, si esibisce stasera alle 21 il gruppo cecoslovacco «Country Sisters».

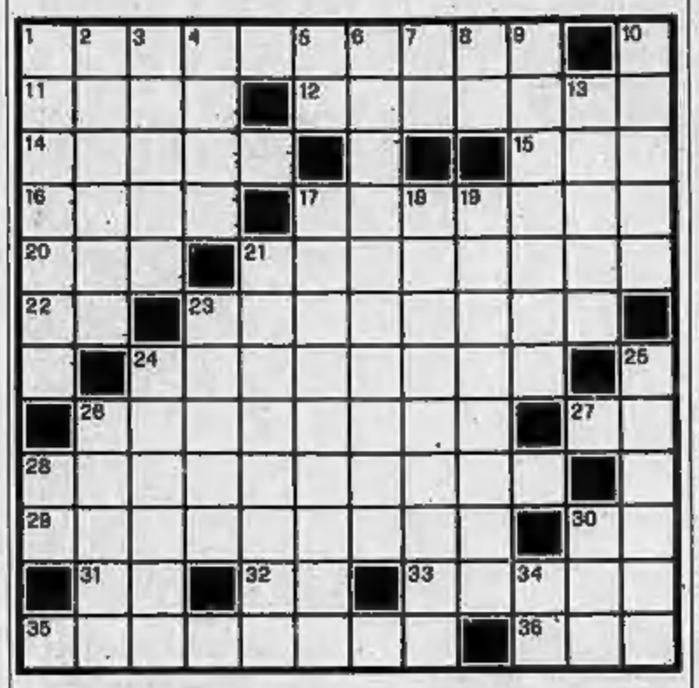
SAINT-VINCENT
Il cabaret di Gianni Magni

Spettacolo di cabaret stasera con Gianni Magni: l'appuntamento è alle 21 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.

AOSTA
Al via il Rockfestival

Dalle 16,30 di oggi, al Teatro Romano prende il via il secondo «Rockfestival» valdostano, con gruppi italiani e stranieri.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: **1.** Fiume e lago artificiale della Sardegna. **11.** Vi sostano le carovane. **12.** Provoca spesso nostalgia. **14.** Arma difensiva. **15.** Tre lettere davanti a un numero; **16.** Parte del giorno. **17.** Scrisse «Minna von Barnhelm». **20.** Violenta collera. **21.** Scheletro di animale morto. **22.** Avverbio di luogo. **23.** Involuto, sforzato, non chiaro. **24.** Nozioni logiche. **26.** Unicamente. **27.** La nota... creativa. **28.** Un verbo atmosferico. **29.** Il loro patrono è S. Giusto. **30.** Capoluogo ligure (sigla). **31.** Sigla di Piacenza. **32.** Sua Eminenza. **33.** La Musa della commedia. **35.** Sommo poeta italiano. **36.** Ha sede al Palazzo di Vetro (sigla).

VERTICALI: **1.** Un reparto... antidiluviano. **2.** Logori, stracciati. **3.** Un prestito... da strozzini. **4.** Il re con le orecchie d'asino. **5.** Iniziali d'un famoso Rockefeller. **6.** Ameni, spassosi. **7.** Lingua provenzale. **8.** Sud Ovest. **9.** Sono allievi delle Muse. **10.** Il maggior fiume europeo. **13.** Fitto, spesso, corposo. **17.** Un famoso Burt del cinema. **18.** Lo sono certi argomenti. **19.** Laboratorio di confezioni. **21.** Una nobildonna. **23.** Gravano sulla coscienza. **24.** Un attore come Bramieri. **25.** Sotterraneo blindato di una banca. **26.** Persona ipocrita e malvagia. **28.** Iniziali del Tasso. **30.** Un liquore. **34.** Articolo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

Silea. La Silea 91 stravince il Torneo Notturno.

Goooalgatorade.

Magica Silea 91. Nella sera più afosa hai combattuto valorosamente contro avversari accaniti e hai saputo piegarli con rara maestria.

E magico anche Gatorade che, con i suoi sali minerali, ha stravinto sete e fatica.

"Grazie, Silea!"

Gatorade ama lo sport, la fatica, il caldo e la sete più profondi. Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete dei campioni e li fa ripartire di slancio verso nuovi tornei.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

"Gatorade" è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI